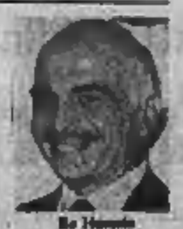
Anno 119 - Numero 244

LA STAMPA

Domenica 3 Novembre 1985 - L. 600

A PAGINA 4

Hussein trascura l'Olp e si riavvicina alla Siria



Re Hussein

A PAGINA 8

Trapianti di cuore: il «sì» da Roma fra 15 giorni

di B. Ghibaudi e G. Marchesini

Il ministro Degan

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6561 - Telex 221.329 - Gestione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5466 204-236 Tutte le Sedi e numeri (2 o p. 7104): consegna decentrata posta ordin. L. (24.000; consegna centralizzata posta ordin. L. 40.000 - Estero L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (arret. doppi) Austria sc. 18, *Belgio fr. 30, *Canada $ 1 cart. 1.50; *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 6, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 90; Argentina dn. 175, *Libia dm 300; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.50; *Portogallo esc. 105; *Regno Unito 130; *Svezia skr. 7.50; Svizzera frs. 1.70; Svizzera Ticino frs. 1.80; *Usa $ 1.25; *Usa West Coast $ 1.50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. so d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Cuattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 582.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 225.626; Parma, v.le Mentana 3, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi 109/E, tel. 775.224; Modena, s.da V. Emanuele 3, tel. 361.830 - Tariffe: modulo mm 42x40, feriali, prefe. e fogli di rigore tariffe in vigore. Occasionali L. 895.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pagg. 8 verdi, L. 426.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 468.000 (360.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Il bis di Craxi e quello di Spadolini

Come in uno specchio

Non è la prima volta che una crisi molto grave si risolve con imprevista facilità. Fu molto grave la crisi del 1982 se non altro perché scoppiò d'agosto, obbligando gli onorevoli e gli osservatori politici ad abbandonare le spiagge. In tale occasione sembrò anche drammatica, nella sua eccezionalità, la decisione presa da Spadolini, allora presidente del Consiglio, di rifare un governo identico a quello appena caduto. E molti ci rimasero male. Il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino non voleva rientrare, e fu convinto solo all'ultimo momento. Fatto con una certa riluttanza anche il ministro delle Finanze, il socialista Formica, che qualche giorno prima aveva parlato di minestra riscaldata». Invece il varo del Craxi bis è stato celebrato in una atmosfera più tranquilla. Hanno protestato solo quegli eminenti personaggi rimasti due anni fa fuori dal governo, e che speravano in un avvicendamento.

Lo Spadolini primo cadde per uno dei soliti incidenti di percorso provocati dai franchi tiratori, ma a rallegrarsene furono soprattutto i socialisti, che per ovvi motivi di concorrenza non gradivano a Palazzo Chigi il segretario repubblicano. Questa volta è stato Spadolini in persona a decidere la crisi di governo, ufficialmente per lesa collegialità, in pratica per sostanziali dissensi sul modo con cui il governo aveva condotto la vicenda «Achille Lauro». Nell'agosto del 1982 i socialisti si rimangiarono, insieme con la minestra riscaldata, molte dichiarazioni ancora più perentorie e bellicose; questa volta è stato il pri a deglutire.

Come si vede, sino a questo punto la simmetria è quasi perfetta. E inevitabile, s'impone una domanda. Dal momento che lo Spadolini bis, risorto il 28 agosto del 1982, sopravvisse soltanto fino al 30 novembre dello stesso anno, quanta vita possiamo concedere a un fratello tanto somigliante e afflitto dagli stessi malanni? A un primo esame, la diagnosi non può essere che infausta. Ma prima di giungere a conclusioni drastiche, converrà prendere in esame, insieme con le simmetrie, anche qualche differenza.

Nel 1982 Craxi tornò a più miti consigli quando venne a sapere che Berlinguer era pronto a garantire con l'astensione comunista un governo «diverso», capace di fare a meno dell'appoggio del psi. Irritatissimo, Craxi parlò di «torbidi intrighi», ma capì che non era il caso di porsi controcorrente. Tre anni dopo, è stato Spadolini a rendersi conto di non poter vincere la prova di forza. Sul piano dei numeri era possibile un governo senza i repubblicani, ma non senza il psi. E questa volta l'unico governo «diverso» che i comunisti potevano prendere in considerazione era quello disposto a cambiare almeno il ministro della Difesa.

Come si vede, l'immobilità siderale del nostro sistema politico non deve trarre in inganno. Anche sotto la volta imponente del pentapartito, che resta senza alternative, si finisce per registrare qualcosa di un certo interesse. Quest'anno, per esempio, si è avuto il risultato del referendum, voluto da Berlinguer soprattutto in funzione anti-Craxi. Ma dopo la sconfitta, furono i comunisti per primi a prendere atto che il segretario del psi sarebbe rimasto per molto tempo uno dei protagonisti della vita politica italiana. E dopo il discorso alla Camera sul sequestro dell'«Achille Lauro», i dirigenti del pci sembrano del parere che all'interno del pentapartito sia proprio Craxi l'interlocutore meno lontano dalle loro posizioni.

I rapporti tra socialisti e comunisti, che sono in via di miglioramento, avranno anche qualche conseguenza negativa. Per esempio, i democristiani, contenti di aver «salvato» Spadolini e restaurata la facciata del pentapartito, guardano con sospetto a questa novità, fino a ieri imprevista. Ma nei governi di coalizione i malumori, i sospetti e i risentimenti non finiscono mai e vanno registrati col dovuto distacco. Va invece osservato che la strada per il «fronte popolare», se davvero esiste, resta molto lunga e piuttosto in salita. Che i repubblicani non hanno interesse a forzare ulteriormente i toni polemici, perché rischierebbero l'isolamento. Che i democristiani mediteranno almeno fino al prossimo congresso, e forse, anche dopo, continueranno a mediare. Che Craxi, dopo il successo del suo ultimo discorso alla Camera, vuole accreditare l'immagine di chi ha il buon gusto e il buon senso di sapersi accontentare.

Va da sé: ogni governo resuscitato ha qualche cosa di sconcertante, di stranito. Ma in questo caso particolare sarebbe prematuro, e forse ingiusto, pensare fin da ora a un morto che cammina.

Gianfranco Piazzesi

La Cina adotta il sistema metrico decimale

PECHINO — Dal 1° gennaio prossimo la Cina adotterà il sistema metrico decimale, abbandonando così il tradizionale modo di pesare e di misurare rimasto in vigore nel Paese per circa duemila anni.

Le vecchie misure di peso del «liang» e del «jin» verranno rimpiazzate da grammi e chilogrammi e quelle metriche del «chi» e del «cun» da metri e centimetri.

Shultz arriva domani, un Reagan ottimista spiega la proposta Usa

Giorni cruciali di Mosca

«Accettiamo il principio di ridurre del 50% gli arsenali strategici» - Chiesti scambi di visite fra scienziati russi e americani nei laboratori «stellari» - Il ministro della Difesa Weinberger in rotta con il Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla partenza di Shultz e McFarlane, ieri, per Mosca (dove arriveranno domani, dopo una sosta ad Helsinki), la Casa Bianca ha rivelato le principali proposte americane sul disarmo. Sono più radicali di quanto si pensasse e contengono una precisa offerta all'Urss per uno scambio di informazioni sulle rispettive ricerche di scudo spaziale. La Casa Bianca ha anzi indicato che dal vertice tra Reagan e Gorbaciov, oltre a una comune dichiarazione di intenti, potrebbe scaturire un'intesa specifica sulla crisi mediorientale. Infine, ha invano tentato di mascherare i suoi clamorosi contrasti con il ministro della Difesa Weinberger che per ora è stato escluso dalla delegazione al summit. Con un gesto senza precedenti, in un'intervista che uscirà lunedì, Weinberger ha infatti attaccato sia il piano di disarmo che il vertice.

La scena è pronta per negoziati costruttivi, di cui i colloqui moscoviti di Shultz e McFarlane con Gorbaciov e con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadse, domani e dopodomani, costituiranno il trampolino di lancio. Si spiega così il tono ottimistico di Reagan nel suo discorso radiofonico settimanale di ieri. Il Presidente ha ignorato le critiche della Tass, e ha espresso la propria soddisfazione per l'assenso dell'Urss a prorogare di una settimana l'attuale round a Ginevra, dicendo che esistono le premesse di un accordo.

«*Abbiamo accettato il principio della riduzione del 50 per cento degli arsenali strategici*» ha dichiarato Reagan «*anche se può essere applicata solo ai sistemi offensivi comparabili*». «*Ho scritto al leader del Cremlino*» ha concluso il Presidente «*manifestandogli l'interesse con cui attendo il nostro incontro*».

Ecco le principali proposte americane:

1) Abolizione dei missili balistici mobili. I sovietici hanno incominciato a dislocarne due, gli SS-24 e 25, secondo la Casa Bianca in violazione del trattato Salt 2, mentre gli americani stanno per produrne uno, il Midgetman. La ragione di questa offerta è che i missili mobili si sottrarrebbero a qualsiasi controllo.

2) Riduzione a 4500 per parte dei missili balistici fissi, con non più di 3000 installati a terra; di questi ultimi però l'Urss ne possiede ben 5400 e non vuole scendere sotto i 3600. I bombardieri atomici, di cui il Cremlino ha fatto un fascio con i missili, verrebbero limitati a 300; ciò significherebbe che l'Urss, che ne ha 350, dovrebbe smantellarne, mentre gli Usa, che ne hanno solo 280, potrebbero costruirne 50 nuovi.

3) Riduzione degli euromissili a 150 per parte, livello che gli Usa raggiungeranno alla fine di quest'anno. Qui la differenza è ingente, perché Reagan non vuole rinunciare ai Pershing, né includere nel conteggio il deterrente inglese e francese, come insiste invece Gorbaciov. «*Noi intendiamo tutelare gli interessi dei nostri alleati*» ha spiegato con fermezza il Presidente.

4) Scambi di visite fra gruppi di tecnici e scienziati nei rispettivi laboratori di ricerca sullo scudo spaziale, affinché ciascuna superpotenza si aggiorni sui progressi dell'altra. «*Entrambi stiamo lavorando all'iniziativa di difesa strategica*» ha aggiunto Reagan «*ed è necessario che manteniamo il dialogo in merito*».

Chiamato a illustrare il vertice all'associazione svizzero-americana di New York, il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane ha sottolineato che non si concluderà con un accordo sul disarmo, limitandosi alla firma di un accordo quadro.

Il consigliere di Reagan, che ha formato con Shultz un asse contro Weinberger, ha accennato alla possibilità che Gorbaciov annunci la ripresa dei rapporti diplomatici con Israele per facilitare un'intesa sulla questione palestinese.

Proprio contro il compromesso che si profila per il vertice si è scagliato Weinberger nell'intervista che uscirà lunedì su *Human Events*. Senza fare nomi, ma attaccando chiaramente alle colombe Shultz e McFarlane, il capo del Pentagono ha lamentato che «*qualcuno si accontenti di venir via dai summit con un pezzo di carta... senza prestare troppa attenzione al suo contenuto*». «*Per me* — ha proseguito il leader dei "falchi" — *il vertice sarà coronato da successo se costringerà i sovietici a prendere atto della determinazione del Presidente*» nel settore delle guerre stellari e degli euromissili.

Ennio Caretto

Ronald Reagan

Mikhail Gorbaciov

Stato e capitalismo

L'Italia cambia geografia

E' sempre un azzardo immaginare in che modo i posteri qualificheranno gli anni che stiamo vivendo. Ma quando gli indizi si affollano ed appaiono univoci, allora il rischio si può correre e dire, ad esempio, che gli Anni Ottanta stanno assistendo ad una vistosissima ridefinizione dell'equilibrio del potere in Italia. L'aggettivo «storico» va usato sempre con le molle, ma questa volta è forse il caso di usarlo.

Sotto i nostri occhi stanno mutando, innanzi tutto, alcuni caratteri strutturali del capitalismo italiano che si sono cristallizzati dalle sue origini fino allo scorso decennio. La novità più importante è certo la capacità di autofinanziamento e di ricorso al mercato privato dei capitali che l'industria sembra aver ormai acquisito. La Borsa italiana si avvia a non essere più la caricatura che essa è fin qui sempre stata. E non solo per l'interesse che essa è capace di suscitare nel risparmio nazionale, ma per l'interesse che vi hanno ormai stabilmente preso potenti centrali finanziarie straniere.

E' un fatto che non era mai accaduto prima. Nell'età giolittiana le banche tedesche investivano sì in Italia, ma per motivi che avevano uno spiccato sapore politico soprattutto, e che assai spesso apparivano anche politicamente coordinati da Berlino. E così pure è ben noto che a partire dagli Anni Venti fino ad oggi grandi gruppi privati e pubblici italiani hanno sempre avuto agevole accesso ai prestiti sul mercato di New York. Ma tra chiedere un prestito o ricevere, senza averlo richiesto, capitale di rischio c'è, in tutti i sensi, una differenza enorme.

Ed è per l'appunto questo che sta accadendo. Si sta verificando, cioè, una poderosa spinta all'integrazione del capitalismo italiano, compreso il suo comparto più spiccatamente industriale, nel contesto finanziario internazionale per autonomo impulso di quest'ultimo. Fenomeno che, tra l'altro, è destinato a rendere del tutto assurde (e quindi a rimuovere) le norme della nostra legislazione che ostacolano in modo pressoché insormontabile un normale flusso d'investimenti da parte dei cittadini italiani in titoli stranieri.

Afflusso in larghe quantità di risparmio nazionale e integrazione nel contesto finanziario internazionale per investimenti dall'estero nella Borsa italiana significano che il nostro capitalismo industriale si avvia a diventare sempre più indipendente dallo Stato. E' difficile esagerare l'importanza di un fatto del genere, che co-

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Intervista al congresso radicale

Martelli: 11 partiti sono un carnevale

- **«Le elezioni dell'89 sono vicine: non è adeguato all'Italia moderna il carnevale di undici partiti».**
- **«Bisogna mettere mano subito alla riforma istituzionale e arrivare alle elezioni con tre schieramenti: la dc, il pci e un terzo polo formato da psi, psdi, pr e, se ci stanno, pri e pli».**
- **«I tempi sono maturi per un ingresso dei radicali nel governo. Pannella sarebbe un eccellente ministro per la fame nel mondo».**
- **«L'esclusione del pci dal governo finora si era realizzata sempre sulla politica internazionale. Le ultime vicende l'hanno in buona parte superata».**

(A pagina 2 il servizio di *Giuseppe Fedi*)

Domani il governo alla Camera

Che c'è di nuovo nel «Craxi-bis»

- **Domani il governo Craxi si presenta alla Camera per la fiducia. Il discorso che terrà era pronto fin da domenica scorsa, ma è stato rivisto per tenere conto dell'accordo raggiunto tra i partiti.**
- **Secondo Bodrato (dc) e Nicolazzi (psdi) nel governo non ci sono novità negli equilibri interni né sulla linea politica.**
- **Gli altri alleati sono però di parere opposto. Il pri ritiene che nel Craxi-bis vi siano nuovi meccanismi di garanzia. Per Biondi (pli) «è rinata la mezzadria tra democristiani e socialisti». Formica: «Dalla crisi esce stiracchiata l'idea del pentapartito strategico».**

(A pagina 2 il servizio di *Ezio Mauro*)

Cortei anti-apartheid duri scontri a Londra

Londra. Tumultuosa manifestazione anti-apartheid ieri sera davanti all'ambasciata sudafricana, con scontri fra poliziotti e attivisti armati di clave di legno, bottiglie, pietre e mortaretti (nella foto). Fino ad allora circa 35.000 persone erano sfilate pacificamente verso Trafalgar Square: impugnavano cartelli con la scritta «Botha e Thatcher, ricercati per assassinio» e scandivano il grido di «Sanzioni subito». Feriti cinque poliziotti, arrestati 25 manifestanti dopo violenti corpo a corpo

Martedì vertice sul sistema europeo di difesa spaziale

In cerca di Mister Eureka

All'esame dei ministri oltre duecentocinquanta progetti e la decisione sul «grande organizzatore» dell'Europa tecnologica

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — C'è chi dice che l'Europa non si riesce a fare perché c'è «mancanza» di volontà politica, disincanto delle sue *élites* industriali, comode fughe oltre Atlantico o magari oltre Pacifico. Soprattutto quando parlano di Europa tecnologica — e in particolare di Eureka — i governanti si servono di simili luoghi comuni. Gli analisti americani già da tempo denunciano l'europessimismo, confortati dal triste inarcamento delle sopracciglia con cui l'accusato suole reagire all'accusa.

La breve storia di Eureka, tuttavia, dimostra che ben altre sono le malattie del Vecchio Continente, e semmai troppo potenti le singole volontà nazionali, le singole «lobbies» d'Europa. Così almeno il fanno capire in Francia e Germania gli architetti del «programma di cooperazione tecnologica», alla vigilia della riunione dei ministri della Ricerca che si terrà martedì e mercoledì prossimi a Hannover (per l'Italia dovrebbe essere presente Luigi Granelli). Bonn e Parigi dovranno essere il motore dell'Europa nascente: ecco invece rintanarsi nelle rispettive caverne nazionali, che non riescono a governare ma tanto più gelosamente custodiscono.

In primo luogo, non è affatto vero che le classi dirigenti siano globalmente inibite. A Bonn come a Parigi, i ministeri degli Esteri lamentano in segreto la paralisi dei governi. Né è vero che le *élites* industriali e scientifiche d'Europa siano tecnologicamente inerti. L'effervescenza che si è creata in America attorno ai programmi di difesa spaziale (la Ids, Iniziativa di difesa strategica) ha contaminato anche il Vecchio Continente, dove si assiste a un pullulare di progetti. «C'è insomma tutto il gusto di colmare ritardi accumulati prima dell'Ids», si conferma al Quai d'Orsay, sede del ministero degli Esteri francese. «*di sfruttare meglio le nostre capacità di ricerca, che sono inferiori solo di un terzo a quelle americane e due volte più consistenti di quelle giapponesi*». E aggiungono che questo, in fondo, è il fine che si propone Eureka: non di competere con gli scudi stellari ma di mettere le industrie d'Europa al passo, di «*maturarle*» per eventuali svolte strategiche (crisi dei nucleare, sofisticazione delle armi convenzionali, controllo e sorveglianza dello spazio).

Nelle valigette dei ministri convocati a Hannover ci sono 258 progetti, e forse anche più perché la lista si assottiglia nel passaggio da un ministero all'altro. Una sessantina ne porta la Francia (ma il Quai d'Orsay ufficialmente ne annuncia una ventina): venti ne porta l'Italia (Olivetti in gran parte); e non meno numerose sono le idee tedesche anche se Bonn insisterà su tre o quattro progetti. E poi ci sono i Paesi cosiddetti «minori»: l'Olanda spalleggiata dalla Philips, e gli scandinavi, come Norvegia e Danimarca, ferratissimi nei robot e nella micro-informatica.

Sono altrettanti progetti che attendono di essere organizzati, e non sommariamente lottizzati tra «piccole» e «grandi» nazioni. Che si ripromettono dalla partecipazione a Eureka una più agevole conquista dei mercati, una maggiore acquisizione di conoscenze, un più spedito apprendimento di nuove con-

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma, sono rotti i campanelli dell'ospedale San Pietro

Danno i fischietti ai malati per chiamare gli infermieri

Una malata col fischietto

ROMA — I malati ricoverati nel reparto «ortopedia uomini» dell'ospedale romano «San Pietro» usano fischietti per chiamare gli infermieri e limitare i disagi derivanti dalla rottura dei campanelli.

La direzione sanitaria e il comitato di gestione della Unità sanitaria locale confermano questa notizia: «*I campanelli sono rotti da alcuni mesi, perché stiamo aspettando un pezzo di ricambio da Milano, ma il disservizio per i malati* — proseguono — *è minimo perché l'infermeria è in mezzo al reparto, per cui gli infermieri sono a portata di voce ed i malati possono chiamarli*».

E' comunque incredibile, nonostante le giustificazioni, che in un ospedale gli infermieri debbano esser chiamati «a voce» e che i malati siano dotati di fischietti. In alcuni casi, si fa osservare, questi fischietti possono provocare anche danni, specialmente se i pazienti soffrono pure di disturbi alle vie respiratorie.

Frattanto i sindacati hanno indetto per lunedì prossimo un'assemblea all'interno dell'ospedale.

Luigi Vincenzo Disco (psdi), il presidente del Comitato di gestione della Unità sanitaria locale RM30, dalla quale dipende l'ospedale «San Pietro», che come territorio è la più vasta di Roma, ha sottolineato l'emergenza in cui si trova l'Unità sanitaria locale, con un personale medico e paramedico al di sotto del 50 per cento rispetto alla pianta organica, ma ha ribadito Vincenzo Disco che, in particolare al San Pietro, «*si tenta comunque di garantire l'assistenza*».

Fra un mese in vigore le nuove norme sulle scarcerazioni

La corsa della Cassazione

ROMA — E' cominciata il conto alla rovescia per la legge che garantirà al cittadino una giustizia più rapida e solecita. Tra quattro settimane entrano in vigore i nuovi termini di carcerazione preventiva, istruttorie segrete e dibattimenti pubblici saranno più brevi. L'imputato, per i delitti più gravi previsti dal nostro Codice (quelli puniti con il carcere a vita), avrà diritto a veder ultimato entro cinque anni il suo processo. Un anno in più se la Corte di Cassazione ordinerà un nuovo dibattimento.

La data del 30 novembre ha costituito e costituisce per molti detenuti un ragionevole motivo di speranza per un ritorno, sia pur momentaneo, alla libertà. Tra i «candidati» a questa parentesi della loro vita di reclusi sono stati fatti in passato nomi di imputati celebri: Adriana Faranda, Valerio Morucci, Giovanni Senzani, Chiara Fioravanti. E ancora: esponenti di primo piano della criminalità organizzata. La direzione Affari Penali del ministero di Grazia e Giustizia, sulla base di dati forniti dalle Procure di tutta Italia, ha messo a punto la situazione dei processi pendenti.

In realtà il 30 novembre riserverà molte delusioni ai detenuti che speravano in un ritorno alla libertà. Nessun nome «eccellente» e solo qualche decina d'imputati per i quali non è detto che le porte del carcere potranno dischiudersi veramente. La Corte di Cassazione ha infatti fissato in queste prossime settimane molti processi e tutto lascia ritenere che la conclusione dei procedimenti penali finirà per cancellare le residue speranze di coloro i quali contavano di cavarsela per il rotto della cuffia delle lungaggini procedurali.

Un nuovo rinvio dell'entrata in vigore della legge non è ipotizzabile. Al ministero di Grazia e Giustizia escludono questa possibilità e ricordano che già alla fine di agosto il Guardasigilli minacciò di dimettersi se si fosse arrivati ad una soluzione di questo tipo. La legge che entra in vigore tra quattro settimane porta la firma di Martinazzoli e fa anticamera da ben quindici mesi. Fu approvata alla fine di luglio del 1984 e sancì la fine dell'emergenza, il ritorno alla normalità. Il ripristino di una normativa che il Parlamento era stato costretto a peggiorare per far fronte alla sfida del partito armato. Di fronte all'incalzare del terrorismo, ai giudici vennero concessi termini eccezionalmente lunghi per portare a conclusione un processo. Nel votare il testo del ministro che prevedeva la loro riduzione, il Parlamento li modificò concedendo ai giudici spazi ancora più brevi.

La legge avrebbe dovuto entrare in vigore il 1° di febbraio, ma ci si rese conto che, se quella data fosse stata rispettata, alcune migliaia di detenuti avrebbero davvero ottenuto la libertà. E tra questi c'erano la Faranda, Morucci, Senzani, Fioravanti e altri terroristi neri e imputati di rilievo in processi di mafia e camorra. Si corse ai ripari con una proroga di dieci mesi. Non più il 31 gennaio, ma il 30 novembre. Martinazzoli accettò, anche perché il rinvio ripristinava nella sostanza i tempi da lui suggeriti nel disegno di legge successivamente modificato.

Alla fine dell'estate si levò un nuovo grido di allarme. Si disse che i tempi lunghi della Giustizia non erano riusciti ad assorbire le centinaia di processi e che a novembre, sia pure in misura ridotta, ci

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Scappata da un armadietto dello Shuttle

Una mosca a spasso fra otto astronauti

HOUSTON — Una mosca è riuscita a scappare venerdì notte da un armadio speciale per esperimenti biologici e si aggira da ieri all'interno del laboratorio spaziale del «Challenger», la navicella che dal 30 ottobre è in orbita intorno alla Terra per la prima missione scientifica sotto la responsabilità di tedeschi federali.

Secondo quanto ha reso noto il centro di controllo spaziale di Oberpfaffenhofen, a accorgersi della mosca in libertà sono stati i controllori di volo statunitensi del centro di Houston, i quali hanno avvertito i colleghi tedeschi. Poiché l'insetto non costituisce «un grave pericolo», ha detto un portavoce, si è deciso di non dargli la caccia.

Per ritardi dovuti a alcuni piccoli guasti, alcuni dei sessantacinque esperimenti previsti sono in ritardo anche di cinquanta ore, e per questo si sta pensando a prolungare la permanenza nello spazio, ma una decisione non sarà presa prima di domani.

La Nasa, l'ente spaziale americano proprietario della navicella che ha portato in orbita lo «Spacelab» e responsabile della parte non scientifica del volo, ha fatto ieri ruotare la navetta per un controllo a un radar.

Il traghetto era partito mercoledì dal centro spaziale di Cape Canaveral in Florida per una missione definita storica perché il coordinamento scientifico sarebbe stato curato direttamente dalla Germania. A bordo del traghetto sono otto persone (anche questo è un record per questo genere di missioni): cinque americani (tra cui Bonnie Dunbar, la settima donna a volare nello spazio), due fisici tedeschi e l'astronauta dell'agenzia spaziale europea Wubbo Ockels, un olandese.

Propone per le elezioni tre grandi poli: dc, pci e laici

Martelli: nell'88 evitiamo il «carnevale» di 11 partiti

«Bisogna accelerare la riforma istituzionale» - «Tempi maturi per l'ingresso del pr al governo»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Dalle assise radicali Claudio Martelli lancia un messaggio alla sinistra. «Occorre costruire, dice il vicesegretario del psi, «un progetto comune ai socialisti e ai radicali, che attraversi il pci». Alle prossime politiche, sottolinea, occorre arrivare con una riforma istituzionale ed elettorale che eviti «il carnevale di undici partiti» e favorisca la formazione, al di là dell'estrema destra, di tre poli: quello moderato della dc e i due della sinistra, l'uno comunista, l'altro a guida socialista con dentro il pr, il psdi e, se ci stanno, anche il pli e il pri.

— Quanto ha influito l'atteggiamento comunista durante la vicenda Lauro-Sigonella su questa nuova posizione dei socialisti?

«La valorizzazione di una coscienza nazionale che, in un sistema di alleanze reali, implica un ruolo italiano indipendente e comunque di pari dignità, può essere un approdo anche per il pci».

— In quale modo?

«La convenzione ad excludendum nei confronti dei pci finora si era realizzata sempre sulla politica internazionale. Le ultime vicende l'hanno in buona parte superata. Certo, bisogna interrogarsi su quanto di vecchio — antiamericanismo, reaganismo rovesciato — e quanto di nuovo è emerso. Ma secondo me è soprattutto venuta fuori la coscienza democratica e nazionale che, in fondo, nella storia del pci c'è sempre stata».

— Qui a Firenze lei ha sostenuto che c'è la «necessità di un progetto politico», che il psi non possa più all'ripolese ai francesi dei due tempi (prima ribaltiamo i rapporti di forza tra psi e socialisti poi governiamo insieme) e che, «comunque la si giudichi, occorre tener conto delle strutture partitiche piuttosto coriacee». Pensa all'alternativa?

«Non vedo perché dell'alternativa in Italia possa parlare soltanto De Mita, il progetto del quale prevede l'astensione dell'estrema destra, di tre poli: quello moderato della dc e i due della sinistra, l'uno comunista, l'altro a guida socialista con dentro il pr, il psdi e, se ci stanno, anche il pli e il pri.

— In quale modo?

«La convenzione ad excludendum nei confronti dei pci finora si era realizzata sempre sulla politica internazionale. Le ultime vicende l'hanno in buona parte superata. Certo, bisogna interrogarsi su quanto di vecchio — antiamericanismo, reaganismo rovesciato — e quanto di nuovo è emerso. Ma secondo me è soprattutto venuta fuori la coscienza democratica e nazionale che, in fondo, nella storia del pci c'è sempre stata».

— Qui a Firenze lei ha sostenuto che c'è la «necessità di un progetto politico», che il psi non possa più all'ripolese ai francesi dei due tempi (prima ribaltiamo i rapporti di forza tra psi e socialisti poi governiamo insieme) e che, «comunque la si giudichi, occorre tener conto delle strutture partitiche piuttosto coriacee». Pensa all'alternativa?

«Non vedo perché dell'alternativa in Italia possa parlare soltanto De Mita, il progetto del quale prevede l'astensione dell'estrema destra, di tre poli: quello moderato della dc e i due della sinistra, l'uno comunista, l'altro a guida socialista con dentro il pr, il psdi e, se ci stanno, anche il pli e il pri.

— Quanto ha influito l'atteggiamento comunista durante la vicenda Lauro-Sigonella su questa nuova posizione dei socialisti?

«La valorizzazione di una coscienza nazionale che, in un sistema di alleanze reali, implica un ruolo italiano indipendente e comunque di pari dignità, può essere un approdo anche per il pci».

UOMINI E DONNE ALLA GHIGLIOTTINA

Lettere dal Terrore

Muller: «Appello delle ultime vittime del Terrore» (datato luglio 1794, proprietà del Museo di Versailles, particolare)

Chiuso il libro, non ho potuto fare a meno di misurare la differenza fra ciò che mi aspettavo e quel che vi ho trovato. Avevo in mente le lettere dei condannati a morte durante la Resistenza italiana ed europea ed anche le ultime lettere da Stalingrado dei soldati tedeschi (molti dei quali scrissero anch'essi come dei condannati a morte). Dove la politica, la lotta tra le fedi opposte hanno grande parte e hanno ispirato pagine di alta etica e di nobiltà «universale».

Questo libro mi pare, invece, anche se quelle dimensioni non mancano, per i toni prevalenti profondamente diverso. Il modo di sentire l'ultima ora, anche quando non è meno coraggioso, è in genere, come dire?, più dimesso, più «terreno», meno intriso di «senso della storia», più familiare e privato. I condannati a morte della Rivoluzione francese se ne andarono assai più con la preoccupazione di regolare problemi personali che con quella di dare testimonianza di un qualche credo.

Lo studioso francese Olivier Blanc ha raccolto in *L'ultima lettera* (ed. SugarCo) gli estremi messaggi dei condannati alla ghigliottina, la maggior parte durante il Terrore, una piccola minoranza dopo Termidoro. Cinquantasette lettere e biglietti, di cui cinquantadue finora inediti, tratti dagli Archivi nazionali. Solo pochi giunsero a destinatari; tutti gli altri vennero bloccati dall'amministrazione giudiziaria.

Gli autori sono aristocratici, borghesi, poveri diavoli. Mandati gli uni alla ghigliottina per motivi esclusivamente politici, gli altri perché spie, trafficanti, falsari, ecc., oppure perché semplici «sospetti» di crimini contro la Rivoluzione. E a loro si uniscono le vittime del Terrore bianco.

Nella sua prefazione Michel Vovelle coglie bene il carattere dominante che dalle lettere emerge: è quasi generale la rassegnata di *«rinquietudine per un aldilà di cui non si ha paura»*; *«è la famiglia che concentra tutte le forze non e contrasta nell'ultimo momento»*, della quale soprattutto concretamente si preoccupano i morituri. La politica rimane per lo più ai margini; e, seppure non manchino, non sono frequenti le maledizioni contro la Rivoluzione; anzi il pensiero va spesso alla Patria *«amore comune ogli uni e agli altri»*, a chi condanna e a chi è condannato.

Blanc ricostruisce l'ambiente, il clima storico e politico, la vita nelle prigioni, il modo e gli spiriti con cui i condannati attendono il loro destino. E in quel contesto colloca le parole del supremo addio, lasciate dagli uomini e anche dalle numerose donne.

E bisogna dire che una delle lettere più significative e più umane e più forti è quella dell'«austriaca», Maria Antonietta, regina di Francia. Scrive alla sorella di Luigi XVI, il 16 ottobre 1793. Protesta la sua innocenza ma senza enfasi; mostra calma; esprime il dolore per l'abbandono dei figli; dà consigli per la loro buona educazione. E affida questa volontà: *«Che mio figlio non dimentichi mai le ultime parole di suo padre che lo esortammo gli ripeta: non cerchi mai di vendicare la nostra morte... Perdono a tutti i miei nemici il male che mi hanno fatto»*. Il pensiero lasciato a chi resta di non cercare vendetta è di molti, di assai diverso tipo umano e morale.

Pressoché tutti respingono le accuse: e non perché le accuse siano di per sé prive di fondamento, ma perché ritengono di avere fatto bene a fare, quando l'hanno fatto, ciò per cui sono perseguiti. E la quasi totalità dà prova di non perdere la testa, non si abbandona alla disperazione, mantiene il controllo.

Un accusato di emigrazione e accaparramento dice alla ripresa, dopo avere proclamato la propria innocenza: *«Malgrado ciò, non mi lamento della sentenza. Adoro i decreti della Provvidenza e benedico la mano che mi colpisce»*. Se la religione non è una presenza dominante, trova però chi, come una principessa, le si affida internamente: *«La religione che mi ha accolto un anno al mio ingresso nella vita mi assiste nella prigione e mi accompagnerà fino alla tomba»*.

Sono numerose le persone che si staccano dalla vita dando pensiero fino all'ultimo delle cose di questo mondo: lasciare un bel ritratto, tagliarsi i capelli (nel caso delle donne) per non lasciarli rovinare dalla lama della volgare ghigliottina oppure (desiderio comune di donne e uomini) per affidarne per memoria un campione a chi resta, lasciare i propri conti in ordine. E vi è anche chi fa l'amore. E chi scrive versi.

* *

Caterina Gondran non esalta. Chiede ai membri del Comitato di sicurezza generale di permetterle di farsi ritrarre, poiché vuole lasciare agli amici *«questo segno»* del suo ricordo. E al padre: *«Addio, mio caro papà, mi prego di dimenticarmi, e piuttosto di rallegrarvi della mia sorte. La causa è bella»*. Un giovane avvocato di Bordeaux esortava così in versi gli amici a ricordare con il bicchiere in mano e non in nere gramaglie: *«Passeggiamo fra i bicchieri / Il versate, invece di lacrime / Qualche fiasco di Bordeaux»*.

La preoccupazione per chi resta è dominante. Dove la famiglia andrà ad abitare, se i soldi basteranno, l'avvenire dei figli e delle mogli, dei parenti e talvolta anche dei domestici. Pagare i debiti è un obbligo d'onore. Un accusato di frode in forniture militari raccomanda al fratello: *«Non dimenticate il nostro parrucchiere che è un buon repubblicano. Gli sono debitore dal 1° aprile, e dategli una piccola mancia, come pure a Clermont, il portiere della casa dove alloggiavo»*. E conclude: *«Dimenticatemi per non ricordarvi che della patria»*.

Nella ruota della sorte che gira, toccò anche a Fouquier-Tinville, pubblico accusatore nel Tribunale rivoluzionario istituito nel marzo del 1793, caduto vittima di Termidoro, di dover scrivere alla moglie la sua ultima lettera. Dichiara di pagare solo per aver servito le leggi del paese e per ordini *«confermati, le mani e il cuore puri, ai desideri del governo»*. E accusa il colpo che ha invertito le parti: *«Morire come un cospiratore, io che non ho mai cessato di far loro la guerra. Ecco dunque la ricompensa del mio zelo patriottico»*. Si mostrò anche lui molto saldo e, come la principessa di Monaco sua vittima, lasciò suoi capelli in ricordo di sé.

Chiude il volume la lettera del 1797 di Gracco Babeuf, condannato dopo il fallimento della *«congiura degli Eguali»*. Si appresta a morire (tenterà il suicidio) con fermezza, ma senza serenità. Si apre a un amico: *«Non so, ma non credevo che mi sarebbe costato tanto vedere la dissoluzione del mio essere... mi sembra che vorrei vivere qualcosa per mia moglie, per i miei figli a che invece non sento più niente. Non trovo nulla da dirti per essi... Forse credo di non vivere nulla perché sento troppo... Malgrado il turbamento che mi agita, sento che fino all'ultimo momento non farò nulla di cui non debba vantarsi la memoria di un uomo onesto»*.

Una donna, semplice moglie di un rigattiere, scossa, di tumulto controrivoluzionario, aveva nel 1794 scritto al marito: *«Non mi rincresce affatto dei torti, però bisogna saper morire. La forza del mio carattere mi induce a credere che sopravvivrò»*.

Se morire è sempre difficile, farlo prima che lo decreti la natura lo è ancora di più. Ma quasi tutti coloro che salirono verso la ghigliottina nel *«tempo della collera»* (secondo l'espressione di uno di essi) e di cui possiamo leggere «l'ultima lettera» nel libro di Blanc, seppero farlo con sorprendente coraggio e umanità, piccola o grande che questa fosse in loro. Il 31 ottobre 1793 vennero giustiziati i girondini. Un rapporto di polizia notava che *«erano tutti sorridenti»*, e che caddero mostrando *«un coraggio da sollevare»*.

Massimo L. Salvadori

COSI' IL PIANETA GIAPPONE PREPARA UN'ALTRA SFIDA

2001, a Osaka le chiavi del futuro

Dopo la grave depressione, «si avvia a diventare la vera città globale del XXI Secolo» - Già da sola rappresenta il 2 per cento dell'economia mondiale - E in gara con Tokyo e con l'Occidente vuole «riprendere il predominio come centro commerciale» aperto al mondo - Nuove tecnologie e un mega-aeroporto da mille miliardi di yen - «Libertà, vivacità, creatività»

DAL NOSTRO INVIATO

OSAKA — *Qui la gente si saluta poco cerimoniosamente, senza tanti inchini ma con un: «Hai guadagnato bene oggi?» che non attende risposta, è un convenevole d'uso. Hanno tutti il gusto della battuta, del paradosso, del gioco di parole; si compiacciono d'essere sbrigativi, schietti, di badare alla sostanza, non alla forma. Dice il sindaco di Osaka, Yasushi Oshima: «Noi qui siamo individualisti. Assomigliamo più ai cinesi che agli altri giapponesi».*

«Appena mi passa per la testa una cosa, la dico», afferma il direttore dell'Associazione di Osaka per il XXI Secolo, Shunen Tanigawa. «A Tokyo invece non dicono mai quello che pensano». Perché, secondo lei? «Ovvio, perché non pensano niente».

Il denso atvolamato nei confronti di Tokyo ce l'ha anche Shigeru Matsushita, vicedirettore della sezione ricerche della Banca Sanwa. Spiega che la regione del Kansai, che ha come centro la città di Osaka, sta a Tokyo come l'Europa sta agli Stati Uniti. «Le faccio un esempio», dice, e mi aspetto che parli di cultura, di «culla della civiltà», perché Osaka era capitale e ricca città mercantile quando Tokyo ancora non esisteva. Invece non la fa tanto aulica: «La minigonna, i Beatles, nascono in Europa, non è vero? Però sono diventati business redditizi soltanto dopo aver attecchito in America. Così è capitato a noi di Osaka. Abbiamo inventato i supermarket, le case prefabbricate, i centri di shopping sotterranei, i capsula-hotel, praticissimi. Tutte cose però che hanno cominciato a produrre profitti quando se ne è impadronito il mercato di Tokyo».

Insidie per le migliori performance di Tokyo? O non sarà per caso vero che i businessmen di Osaka, discendenti dei vecchi mercanti, i Chonin, hanno la vita corta?

«Non direi che si tratti di invidia, sostiene il presidente della Camera di commercio di Osaka, Susumo Furikawa, il fatto è che da noi la gente si guadagna da vivere lavorando sul serio mentre a Tokyo si campa con i soldi dei contribuenti. Il vero problema è che dopo la guerra c'è stata una concentrazione eccessiva del potere politico ed economico a Tokyo e ora noi dobbiamo ripareggiare la bilancia». Come? «Internazionalizzandoci, questa è la chiave del nostro futuro. Le dico che Osaka si avvia a diventare la vera città globale del XXI Secolo».

All'Associazione di Osaka per il XXI Secolo, dove si studiano i grandi progetti per il prossimo futuro, sono convinti che Osaka debba sostenere un proprio ruolo autonomo. Calcolano che, dato che il Giappone contribuisce per il 10 per cento all'economia mondiale e le megalopoli di Osaka per il 20 per cento del prodotto nazionale, Osaka da sola conta per il 2 per cento sull'economia mondiale. Il che non è poco.

«E' molto ma non ci basta. Il nostro prodotto metropolitano lordo, dice il presidente dell'Associazione, è pari a quello di Singapore, delle Filippine, della Thailandia e della Malaysia prese assieme. Ma non è questo il punto. Il fatto è che dobbiamo programmare una città aperta direttamente verso il mondo esterno, non tramite Tokyo. E poi, detto francamente, il Giappone non può avere un solo centro. E' molto pericoloso». In che senso? «Lei sa che il nostro è un Paese di terremoti e l'area di Tokyo è a maggiore rischio di quella di Osaka. Faccia conto che venga il grande terremoto che tutti si aspettano. Che facciamo? Si ferma il Giappone perché Tokyo si paralizza? Ha cosa diciamo qui a Osaka? Che basterebbe un bel terremoto per ripareggiare la bilancia con Tokyo... (Ride scherzando, ovviamente), si affretta a spiegare. Quasi quasi ne dubitavamo. In effetti essere secondi a Tokyo è considerato un'onta per la gente di Osaka il cui spirito campanilistico piange addirittura all'efferatezza. Come in questo caso. O al sarcasmo, quando si dicono: «Togliti il paraocchi».

Sostengono infatti a Osaka che chi pretende di conoscere il Giappone osservando soltanto Tokyo è come se guardasse attraverso un binocolo tenendo un occhio chiuso. Perde metà del panorama, si fa un'immagine monco di un Paese che ha due cuori, il Kanto e il Kansai, rispettivamente il primo e il quarto conglomerato urbano del mondo. Ma Tokyo, centro del Kanto, è il primo, mentre Osaka, centro del Kansai, è preceduta da New York e Città del Messico. «Non ci teniamo a contendere questo primato a Tokyo», dice Yoshio Takeuchi, presidente della Società per il nuovo aeroporto del Kansai. «Dopo la guerra il Giappone si è sviluppato centralizzando la massima parte dell'economia nell'area di Tokyo il che ha portato a un peggioramento delle condizioni ambientali nei distretti urbani. Tokyo ha ormai raggiunto il limite dell'espansione».

Affari

Sfileranno ogni anno fino al 2001, per la Midoriji, majorettes e fanfare, reginette di bellezza di tutto il mondo, rappresentative di tutte le città straniere con le quali Osaka è gemellata, preferibilmente in costume nazionale. Dice il direttore dell'Associazione: «Quest'anno, per la prima parata internazionale, abbiamo avuto un'affluenza di un milione e 700 mila persone. Un giro d'affari enorme, una pubblicità in grande per Osaka. Siamo la più sconosciuta fra le grandi città del mondo. La parata è per farci pubblicità. E' per tirar su di morale la gente. Siamo appena usciti dalla depressione».

La grande depressione a Osaka è cominciata alla fine degli Anni Sessanta quando le industrie tradizionali del Kansai, come quella tessile e dell'acciaio, si sono rivelate poco remunerative rispetto alle nuove industrie ad alta tecnologia. «Di sono stati ritardi e lentezze, soprattutto un'incapacità di comprendere la necessità di ristrutturare da parte degli imprenditori, dice Furikawa, presidente della Camera di Commercio di Osaka, ma oggi si può dire che siamo risalendo la china. Vogliamo diversificare la produzione industriale puntando sulle nuove tecnologie, ma vogliamo anche riprendere il nostro predominio come centro commerciale».

Grande ottimismo nella città, che si prepara ad affrontare il XXI Secolo all'insegna dello slogan «Libertà, vivacità, creatività». E che è tutta tappezzata di manifesti che dicono: «Sono orgoglioso di essere nato a Osaka».

Depressi forse sono soltanto i pescatori, contrari alla costruzione dell'isola artificiale dell'aeroporto che leda il loro diritto di pesca. «Ma per carità, sono felici», dice con una gran risata il direttore dell'Associazione per il XXI Secolo, «sono decenni che nel golfo di Osaka costruiamo su terreni di riporto e ogni volta si prendono degli indennizzi. Potrebbero vivere di rendita, ormai».

Sorge però il dubbio: che sia stata proprio Osaka a dare il «la» alla grande marcia trionfale giapponese? Parlare di samurai sarà forse più pittoresco, ma l'etica e il comportamento pratico del Giappone attuale sono molto più simili a quelli dei Chonin, ovvero i mercanti, di Osaka. Vogliono «internazionalizzarsi», ce l'hanno con i burocrati di Tokyo, si paragonano addirittura ai cinesi. Cosa non si fa per vendere? Di tutto. «Il Chonin non uccide, vende». Esatto. A Osaka questa massima è considerata «d'oro».

Renata Pisu

«Giustizia per i figli dei sikh»

New Delhi. Manifestazione di vedove e orfani dei sikh uccisi negli incidenti dell'anno scorso. Chiedono giustizia e lamentano che il governo non li ha ancora aiutati, a dodici mesi dagli scontri che seguirono l'uccisione di Indira Gandhi da parte delle guardie del corpo, appartenenti alla comunità sikh (Ap)

TEOLOGI A CONFRONTO DOPO L'INTERVENTO DI «CIVILTA' CATTOLICA»

Il Papa infallibile? Quasi mai

CITTA' DEL VATICANO — Quando e quanto è infallibile il Papa? La *Civiltà Cattolica*, nel suo editoriale di prossima pubblicazione, ha rilanciato il dibattito su uno dei punti più caldi nella storia della Chiesa nell'ultimo secolo, una fonte di incomprensioni e diffidenze non solo all'interno del mondo cattolico, ma anche e soprattutto sulla strada del faticoso riavvicinamento fra confessioni cristiane.

Il momento scelto dalla rivista dei gesuiti non è casuale: fra una ventina di giorni si aprirà il Sinodo straordinario sul Concilio Vaticano II voluto da Papa Wojtyla, un bilancio dei vent'anni del post-Concilio, segnati da una sofferta ridefinizione dei rapporti della Chiesa col mondo, e al suo interno. Nei due editoriali precedenti la *Civiltà Cattolica* si chiedeva se il Vaticano II fosse stato una causa di crisi nella Chiesa (la risposta era negativa); e faceva il punto sulla «collegialità» nella sua direzione: tradotto in termini laici, un'analisi dei rapporti di potere decisionale fra il centro (Roma) e le periferie del popolo di Dio. Una riflessione sull'autorità e il ministero del Papa — e soprattutto durante un pontificato così vitale come questo — non poteva mancare, partendo proprio dall'elemento che fa del successore di Pietro un qualcosa di assolutamente unico, e cioè l'infallibilità.

Quando e quanto è infallibile il Papa? I teologi rispondono: molto di rado. Il dogma dell'infallibilità pontificia, sancito dal Concilio Vaticano I, è stato applicato solamente in tempi recenti, da Pio XII, che ha definito il dogma dell'Assunzione in cielo di Maria. Il Concilio Vaticano I e il Vaticano II, con la costituzione *Lumen Gentium*, hanno posto limiti precisi.

Il Papa *«è infallibile quando, quale supremo pastore e dottore di tutti i fedeli, sancisce con atto definitivo una dottrina riguardante la fede e la morale»*. Non ha bisogno del consenso della Chiesa, perché la sua decisione è dettata dallo Spirito Santo; sia il dogma dell'Immacolata Concezione, sia quello dell'Assunzione sono stati enunciati nonostante il parere non favorevole di una parte dei vescovi.

Ci spiega padre Umberto Betti, francescano, consultore della Congregazione per la Dottrina della fede, e autore di un ponderoso studio sul tema: *«L'infallibilità non c'è quando il Papa parla di fede e di costumi, ma non intende fare una definizione. Beninteso, il fatto che non ci sia l'infallibilità non vuol dire che le sue parole sono fallibili. Vuol dire solo che dal punto di vista dei fedeli il suo pronunciamento non è vincolante per la fede. Se invece è una definizione, sì»*.

E c'è un elemento in più, sottolineato dal teologo domenicano Salvatore Manna: *«L'infallibilità è un dono fatto da Dio alla sua Chiesa, e non deve essere staccato dalla Chiesa. Nel momento in cui se ne facesse un monopolio, senza tenere conto di quel che è questo dono fatto alla sua Chiesa, sarebbe un abuso»*.

Il dogma dell'infallibilità contiene in sé i suoi limiti: fede e morale. In tutti gli altri campi della vita e della conoscenza non si applica. All'inizio dell'800 un Papa, Gregorio XVI, definì *«delirio»*, in un documento ufficiale, la libertà di opinione, concetto che oggi è diventato patrimonio e bandiera della Chiesa Cattolica sul terreno dei diritti umani. Quindi il Papa è infallibile quando, dice padre Concetti, teologo dell'Osservatore Romano, *«dichiara una verità già enunciata esplicitamente, oppure non ancora chiarita nella Sacra Scrittura»*. In pratica, una ratifica, un avallo di una verità che già esiste nella fede o nella morale cattoliche.

E in tutte le altre occasioni, numerose, in cui il pontefice si rivolge alla Chiesa? *«Bisogna avere le idee molto chiare, afferma padre Betti, il Papa è un maestro autentico, e quando insegna con la sua autorità, senza impegnare l'infallibilità, non è detto che ciò che insegna sia sbagliato, anzi. Chi non crede a quell'insegnamento non cessa di essere cristiano; ma probabilmente cessa di essere un buon cristiano»*.

L'infallibilità, così poco usata, ha trascinato con sé un sottoprodotto pericoloso, l'infallibilismo. «E' l'*assegnazione dell'infallibilità, il pensare*, spiega padre Betti, che *il Papa sia infallibile sempre e dappertutto*». A dispetto di una maturità teologica ben maggiore che in passato, la tentazione dell'infallibilismo è sempre presente sia perché, come ci dice un giovane teologo, *«per alcuni può essere più facile rifugiarsi in un atteggiamento di dipendenza passiva»*, sia in contrapposizione a quello che Betti chiama una forma di *«minimismo assoluto»*, la convinzione secondo la quale il Papa, *«per il fatto che non definisce quasi mai, tutte le altre volte sbaglia»*.

Ma c'è un altro aspetto, che affonda le sue radici nel Concilio Vaticano I. E' la tendenza, capeggiata allora dal card. Edward Manning di Westminster, di ampliare il campo dell'infallibilità ben oltre la fede e la morale, una tendenza battuta in sede di Concilio, e di cui alcuni paventano una ripresa. *«Il rapporto sulla fede del card. Ratzinger*, dice Salvatore Manna, non si esprime certo in questi termini, ma ci sono atteggiamenti che fanno temere che vi sia la recrudescenza di un bisogno di forme di controllo da parte del centro. Non si considera più la diversità e la pluralità come una ricchezza, ma come il deborare delle acque del fiume». Un «centro» più forte può farsi scudo dell'infallibilismo e usare l'infallibilità in forme non consone allo spirito e alla lettera della costituzione conciliare *Lumen Gentium*: «Come se l'*infallibilità fosse un dono fatto a una persona singola*, conclude padre Manna, o a un gruppo di *persone che rivendica in esclusiva quello che è un dono fatto alla Chiesa»*.

Marco Tosatti

Paolo VI e Giovanni Paolo II nelle caricature di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi per l'Italia «La Stampa»)

Sul mare

Tutti i progetti per il grande futuro sviluppo di Osaka e del Kansai fanno perno sul nuovo aeroporto internazionale che si prevede potrà entrare in funzione nel 1992 e sarà il primo aeroporto offshore del mondo, funzionante ventiquattro ore su ventiquattro. Si dovranno pettare in mare, nel golfo di Osaka, 150 milioni di metri cubi di

Un nuovo straordinario best seller di un celebrato maestro del romanzo d'azione autore di AQUITANIA e di IL MOSAICO DI PARSIFAL

ROBERT LUDLUM

La via per Gandolfo

Il piano è incredibile. Per qualcuno irrealizzabile. Ma per MacKenzie, un generale americano senza scrupoli, nulla è impossibile: nemmeno rapire il Papa e sostituirlo con un sosia per chiedere all'umanità intera un riscatto senza precedenti.

BIZZOLI

LO SCRITTORE GIAPPONESE ENTRATO NELLA LEGGENDA

Yukio Mishima
Lo specchio degli inganni

Il romanzo che conclude il ciclo "Il mare della fertilità" capolavoro indiscusso della letteratura giapponese contemporanea.

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Tabù per giornali e tv le zone in cui vige lo stato d'emergenza

Pretoria mette il bavaglio alle telecamere straniere

I giornalisti (accusati da Botha di «criminale slealtà»): E' il primo passo verso una stampa completamente controllata - Permessi speciali e scorta della polizia nelle township in rivolta

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha messo il bavaglio agli operatori radiotelevisivi e ai fotografi per quanto concerne la copertura di avvenimenti nelle «township» sottoposte allo stato d'emergenza. L'associazione della stampa estera per l'Africa australe ha definito la misura «un primo passo verso l'obiettivo di una stampa *del tutto sotto controllo*».

Dopo vari giorni di critiche alla stampa estera accreditata, e giornali locali ed esponenti di diverse comunità nazionali, il ministro di polizia Louis le Grange ha diffuso ieri un'ordinanza nella quale si vieta agli operatori radiotelevisivi e ai fotografi l'accesso nelle zone dei disordini, che hanno causato la morte di circa 800 persone in poco più di un anno. I giornalisti della carta stampata potranno seguire gli avvenimenti con il permesso e la scorta della polizia.

Giovedì, parlando alla cena annuale dell'associazione della stampa estera per l'Africa australe (Fca), il presidente Pieter Botha aveva lamentato che alcuni giornalisti stranieri avevano assunto un atteggiamento di «criminale slealtà».

In un documento diffuso al termine di una riunione straordinaria, l'associazione della stampa estera, che raccoglie 90 dei 170 giornalisti e pubblicisti stranieri attualmente accreditati in Sud Africa, ha detto che condanna «duramente» quella che pensa sia «una dura forma di censura». La disposizione prevede multe fino a 12 milioni di lire e dieci anni di carcere.

«Il divieto ai corrispondenti stranieri di entrare nelle zone di disordini se non con speciali permessi o scorta della polizia creerà un vuoto di notizie che si svilupperà in una situazione dove voci e distorsioni — da qualsiasi parte provengano — prevarranno senza la possibilità di una verifica obiettiva», si legge ancora nel comunicato diffuso dalla Fca.

Nel comunicato diffuso dall'associazione dei giornalisti stranieri si chiede ai governi d'appartenenza — quindi anche a quello italiano — d'intervenire. *«I membri dell'associazione della stampa estera, minacciati dalla crescente erosione della loro libertà giornalistica invitano con urgenza i loro governi ad iniziare la più ferma protesta alle autorità sudafricane»*.

«E' semplicemente assurdo ritenere un piccolo gruppo di giornalisti responsabili del profondo conflitto politico in atto da oltre un anno, che ha lasciato circa ottocento persone sul terreno e un terzo della popolazione sotto lo stato d'emergenza», conclude il documento.

E' morto Cooper padre della neurochirurgia

WASHINGTON — E' morto mercoledì scorso in Florida (ma la notizia è stata data soltanto ieri) il dottor Irving Cooper, pioniere della neurochirurgia. Cooper, 83 anni, si era ammalato di cancro cinque anni fa, ma aveva continuato fino all'ultimo ad operare e a fornire la sua consulenza scientifica.

A Cooper, nato il 15 luglio del 1922, si fa credito di aver sviluppato la chirurgia criogenica che permette la distruzione dei tessuti malati con la tecnica del congelamento. Le sue scoperte hanno aiutato le persone colpite dal morbo di Parkinson, gli epilettici e gli spastici.

OSSERVATORIO

Botha il «sovversivo»

E così il più sfrenato oltranzismo boero è entrato nel Parlamento sudafricano. Uno dei cinque seggi in palio nelle elezioni di mercoledì è andato al Partito nazionale riconstituito. Secondo Jaap Marais, l'uomo che guida questo partito, Pieter Botha è un sovversivo, è il presidente che va fermato prima che consegni il Paese ai neri. A destra di Marais c'è soltanto l'esagitato Eugène Terre-Blanche, capo di un Movimento di resistenza afrikaner che considera Botha un traditore e ritiene che una sola politica sia applicabile ai neri: la politica del fucile.

Paradossale destino quello di Botha. Il 15 agosto annunciò il suo programma di riforme, e non soltanto dal Sud Africa progressista, ma dal mondo intero gli piovvero addosso critiche acerbe per l'insufficienza di quelle aperture. Aveva lasciato che il suo ministro degli Esteri, Pik Botha, diffondesse l'aspettativa di una svolta, di un successo delle pressioni per il cambiamento. Si attendeva la creazione di una quarta Camera, un'assemblea rappresentativa dei neri dopo quelle in cui si esprimono i bianchi, gli indiani, i meticci. La delusione fu grande: Botha si limitò a promettere partecipazione, trattative con le comunità tribali, la revisione dei limiti alla libertà di movimento dei neri.

Molto poco, insomma, di fronte all'incalzare della protesta e delle aspettative interne e internazionali. Tanto che lo stesso Botha ha ritenuto opportuno completare il programma, prefigurando una confederazione che includa le «homelands», le patrie tribali, e l'ammissione di rappresentanti neri nel Consiglio dei Presidenti, un organo consultivo. E' sempre poco, rispetto all'evidente necessità che l'apartheid diventi niente altro che una curiosità storica. Eppure è tanto, nell'ottica della destra afrikaner. E' l'inaccettabile compromesso di cui parla Marais, è il tradimento contro cui tuona Terre-Blanche.

Così Botha è stretto fra due forze che gli rendono la vita impossibile. Da una parte la pressione che proviene dalle masse nere in ebollizione nei ghetti, dai Paesi occidentali in bilico fra sanzioni e persuasione, dall'opposizione bianca di sinistra e dagli ambienti dell'economia nazionale, ormai stremata dalle incertezze politiche e sociali. A queste forze di cambiamento Botha aggiunge la personale convinzione che è necessario *«adattarsi o morire»*, secondo la sua celebre formula. Ma dall'altra parte preme la destra: non soltanto gli estremisti di Marais, o peggio di Terre-Blanche, ma anche i conservatori di Andries Treurnicht, che non perdono occasione per ribadire, sia pure in modi più pacati, la loro ostilità a ogni riforma.

Ormai sono in molti a dubitare che Pieter Botha sia all'altezza di questa sfida. Il suo momento magico è passato da quando, poco più di un anno fa, l'evidente parzialità di una riforma costituzionale che affiancava alla Camera bianca le assemblee dei meticci e degli indiani, ma non un'assemblea nera, scatenò la tempesta nei ghetti.

Perché se accentua il ritmo delle riforme rischia di favorire la presa della destra sull'elettorato boero, mentre difficilmente potrà accontentare le masse nere che ormai chiedono tutto e subito. Se si ferma, o congela le riforme annunciate, può anche recuperare il controllo del Sud Africa bianco, ma al prezzo di un'incontrollabile esplosione nei ghetti. Botha ha tempo fino al 1989, quando scade il suo mandato, per trovare la quadratura del cerchio. Ma nel Sud Africa bianco evocare un futuro così remoto provoca disagio, malessere, angoscia: di qui all'89, infatti, da quelle parti può accadere di tutto.

Alfredo Venturi

Come Mosca ha cercato di sottrarre alla Nato il sì olandese

Caro Gorbaciov, Caro Lubbers L'Aia svela il carteggio-Cruise

Il leader sovietico voleva stralciare dal computo occidentale gli SS-20 (mobili) spiegati nella Russia asiatica - Replica del premier: «Incoraggiante apertura, ma distinzione non accettabile»

L'AIA — Dallo scambio di lettere tra il primo ministro olandese Lubbers e il leader sovietico Gorbaciov, pubblicato ufficialmente l'altra sera, emergono i motivi che hanno indotto il governo dell'Aia ad accettare i 48 missili Cruise dello schieramento Nato. I Paesi Bassi, in attesa, non hanno accettato la distinzione sovietica tra gli SS-20 puntati sull'Europa Occidentale e la totalità di questi ordigni sul territorio sovietico.

Nella prima delle lettere, scritta da Lubbers a Gorbaciov il 12 luglio, si fa presente che il governo olandese avrebbe rinunciato a schierare i Cruise se l'Unione Sovietica non avesse superato entro il primo novembre i 378 SS-20, come stabilito il primo giugno 1984.

Rispondendo il 14 agosto, Gorbaciov sottolineava che l'Aia avrebbe potuto influire sulla posizione americana alla terza sessione del negoziato ginevrino, in settembre, nonché sul prossimo vertice tra Gorbaciov stesso e Reagan.

Quindi, in una lettera del 2 ottobre a Lubbers, il leader sovietico sosteneva che il numero degli SS-20 pienamente operativi puntati sull'Europa occidentale era di 343, rilevando che il totale non superava quello del giugno 1984. Spiegava inoltre che l'Unione Sovietica aveva ritirato un numero imprecisato di missili SS-5 a medio raggio d'azione e continuava a smantellare l'arsenale degli SS-4. Gorbaciov aggiungeva infine di ritenere che i Paesi dell'Europa occidentale *«avrebbero dovuto aspettarsi una risposta adeguata da parte degli Stati Uniti, cioè la sospensione dello schieramento dei loro missili a medio raggio in Europa»*.

Lubbers replicava l'8 ottobre che l'annuncio sul numero di SS-20 schierati nella Russia europea poteva costituire *«un preludio ad un miglioramento sulla corsa agli armamenti»*, ribadendo tuttavia che la decisione presa dall'Aia il primo giugno 1984 sul totale degli SS-20 intendeva riferirsi all'intero schieramento. Il premier olandese definiva quindi la lettera di Gorbaciov *«incoraggiante, in quanto è stata fatta un'apertura, ma deludente in quanto voi avete fatto una distinzione per noi non accettabile»*.

L'ultimo anello del carteggio pubblicato dal governo olandese, è uno scritto inviato da Gorbaciov a Lubbers il 21 ottobre. Presenta la dizione «segretissimo» e contiene particolari sulla mobilità degli SS-20, fattore importante della loro forza secondo cui questi missili una volta rimossi dalla Russia europea possono essere riportati rapidamente in loco e puntati di nuovo sull'Occidente.

«La mobilità — scrive Gorbaciov — *non è caratteristica esclusiva degli SS-20 ma anche di Pershing e Cruise americani, che effettuano sono schierati in Europa e non Oltreoceano. L'Unione Sovietica non ha comunque intenzione di spiegare nella parte asiatica del Paese i missili ritirati dalla zona occidentale»*. In quest'ultima lettera Gorbaciov sollecita Lubbers ad evitare *«decisioni affrettate che non gioverebbero in prospettiva di accordi reciprocamente accettabili ma che piuttosto le peggiorerebbero»*.

Nella dichiarazione di ieri al Parlamento sulla decisione di accogliere in Olanda i 48 Cruise, il governo afferma tra l'altro d'essere rimasto deluso *«nell'apprendere da una lettera della settimana scorsa del signor Gorbaciov che l'Unione Sovietica non è disposta a ridurre i nostri sforzi per raggiungere il controllo e la riduzione degli armamenti, secondo quanto espresso il primo giugno 1984. Come risulta anche da dati dell'Alleanza basati sulle più recenti informazioni fornite dagli Stati Uniti, il numero degli SS-20 supera attualmente il limite di 378»*.

L'Esecutivo ha spiegato *«che un ulteriore ritardo minerebbe la credibilità della politica olandese e metterebbe in forse l'affidabilità dell'Olanda come membro della Nato. Darebbe inoltre all'Unione Sovietica una falsa impressione, potendo essere interpretato come segno che ci sia ancora qualche possibilità di ottenere una riduzione unilaterale degli armamenti in Occidente senza negoziati. Al prossimo vertice Reagan-Gorbaciov potrebbe essere infine preso dall'Unione Sovietica come un indebolimento della posizione occidentale e un segno di conflitto interno»*.

La Nato non ha mai precisato quanti SS-20 siano operativi sul teatro europeo e quanti in Asia dal momento che questi missili, essendo montati su automezzi, hanno grande mobilità e ogni ripartizione del loro schieramento per zone geografiche non avrebbe strategicamente senso.

Gli SS-20 hanno tre testate ciascuno, con portata di 5000 chilometri, mentre i Cruise possono colpire a 2500 e hanno una sola testata, come i Pershing-2

Dopo le accuse di un generale all'esercito

La stampa francese scrive «Caroni le forze aeree»

PARIGI — Il generale dell'Armée, Philippe Arnold, (venerdì sospeso dal comando per le sue accuse ai carri armati dell'esercito francese, *«mi vergogno dei nostri mezzi, sono vecchi e inefficaci»*) ha trovato ieri un alleato nel giornale conservatore *«Le Figaro»* che ha puntato il dito sull'aviazione francese: *«Non ha un sistema di allarme per impiegare in armi strategiche»*.

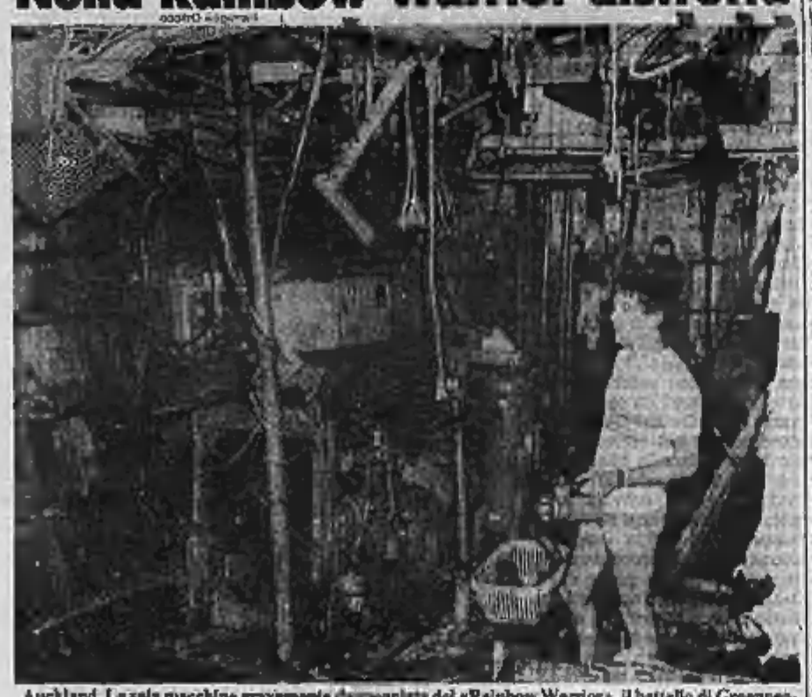
«Le Figaro» sottolinea che il bilancio della Difesa, di prossima discussione all'Assemblea nazionale, non prevede alcuno stanziamento per la realizzazione di un «muos» (aereo-radar) francese, complemento indispensabile al sistema di avvistamento radar terrestre in mano di impiego di armi strategiche (durante l'operazione *«Manta»* nel Ciad la Francia chiese infatti l'intervento degli «awacs» americani).

Inoltre non vi si parla dei missili «aria-terra» del tipo «SX» che, lanciabili da piattaforma mobile (autocarro o pianale ferroviario), dovrebbero servire da protezione ai missili termonucleari del Plateau di Albione, in Provenza, la cui base fissa, essendo ormai nota, è vulnerabile. E non è neanche prevista la sostituzione dei vecchi aerei da trasporto *«Transall»*, costruiti con i tedeschi, né si parla di una versione militare dell'apparecchio regionale *«Atr 42»* prodotto della cooperazione con l'Italia nell'industria aeronautica.

Il card. Casaroli dimesso dall'ospedale

NEW YORK — Il card. Agostino Casaroli, segretario di Stato della Santa Sede, è stato dimesso ieri dal «Cabrini Medical Center» di Manhattan, dove nei giorni scorsi gli è stata asportata la milza in seguito ad una caduta dalle scale. Prima di rientrare a Roma, il cardinale trascorrerà alcuni giorni di convalescenza nella missione della Santa Sede presso le Nazioni Unite.

Nella Rainbow Warrior distrutta



Auckland. La sala macchine gravemente danneggiata del «Rainbow Warrior», il battello di Greenpeace affondato il 10 luglio con due mine piazzate da agenti segreti francesi mentre si preparava a partire per una campagna contro gli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa, nel Pacifico. Venne riportato a galla sei settimane dopo dalla polizia neozelandese. Un membro dell'equipaggio morì nell'attacco. Devono due agenti francesi compariranno davanti a un giudice neozelandese per un procedimento istruttorio che dovrà accertare se esistono gli elementi per rinviarli a giudizio (Telefoto Ap)

La questione palestinese nel discorso di Amman - Il premier libanese in Siria per il piano di pace

Hussein trascura l'Olp e si riavvicina alla Siria

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha inaugurato ieri la nuova sessione parlamentare lanciando *«sforzi uniti di tutto il mondo arabo per la risoluzione del problema palestinese ed una riunione ad alto livello per rilanciare l'aiuto agli abitanti dei territori militarmente occupati da Israele»*. Il sovrano ha sottolineato che i grandi problemi della nazione araba rientrano nella responsabilità di tutti gli Stati arabi e impongono che gli sforzi vengano compiuti da tutti. Il problema palestinese — aggiunto — *«è al centro della nostra attenzione, nel quadro degli sforzi arabi comuni»*.

Nel suo discorso, durato un'ora e dieci minuti (28 cartelle dattiloscritte), re Hussein non ha presentato obiettivi nuovi in politica estera, ma i suoi riferimenti agli sforzi di conciliazione con la Siria e la scarsa attenzione dedicata all'Olp fanno pensare ad un miglioramento delle relazioni con la prima e ad un allontanamento dalla seconda. *«E' del tutto naturale* — ha detto il sovrano — *che gli sforzi di riconciliazione con la Siria abbiano avuto un buon avvio, in considerazione dei legami naturali esistenti tra i due Paesi»*.

Hussein non è arrivato a invocare l'appoggio siriano alla sua iniziativa di pace con Israele, ma ha detto che i colloqui con Damasco puntano alla risoluzione di tutti i problemi esistenti.

Arafat: l'Urss porrà a Ginevra il problema M.O.

ABU DHABI — Il leader palestinese, Yasser Arafat, ha detto ieri di aver avuto «assicurazioni» dal Cremlino che la questione palestinese sarà inclusa all'ordine del giorno del vertice tra il presidente statunitense Reagan ed il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

Secondo Arafat il vertice che si terrà il 19 ed il 20 novembre prossimi a Ginevra potrà trasformarsi in un «semplice scambio di punti di vista sulla questione mediorientale tra le due superpotenze.

I rapporti della Giordania con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina sono stati turbati nell'ultimo mese dalle violente scoppiate nella regione e dalle divergenze diplomatiche che hanno fatto abortire l'incontro di due esponenti dell'Olp con personalità del governo britannico a Londra. Nel suo discorso al Parlamento, re Hussein ha menzionato l'Olp soltanto una volta, quando ha detto che tutti i suoi sforzi, compresi quelli congiunti con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, sono diretti a *«scuotere lo status quo, che si è sempre di più infognato in una situazione di non guerra e non pace»*.

Damasco stringe i tempi accordo tra pochi giorni

BEIRUT — Il primo ministro libanese Rashid Karame ha iniziato ieri a Damasco un incontro con il vicepresidente siriano Abdel-Halim Khaddam per discutere la tregua che dovrebbe portare alla fine della decennale guerra civile in Libano. All'arrivo il primo ministro libanese ha espresso la speranza che la guerra civile sia ormai prossima alla conclusione. Due ex primi ministri partecipano all'incontro a fianco di Karame, Rashid Solh e Salim Hoss, entrambi, come Karame, di fede sunnita. Alla riunione prendono parte anche il primo ministro siriano, Abdel-Raouf Al-Kasm ed il presidente del Parlamento libanese, Hussein Husseini, uno sciita.

L'accordo di pace è stato concluso dai rappresentanti della milizia cristiana delle forze libanesi, dalla milizia sciita amal e dal partito socialista progressista druso. E' stata questa la prima volta che le principali fazioni libanesi hanno negoziato un accordo di pace da quando in Libano è scoppiata nel 1975 la guerra civile.

Intanto il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente siriano Hafez Assad, Mohammed Kholi, è arrivato al palazzo di Bikfaya (18 chilometri fuori Beirut) dove risiede il presidente libanese Amin Gemayel per informarlo sugli ultimi sforzi di pace compiuti dalla Siria. Una emittente radiofonica di Beirut ha fatto sapere ieri che il leader del movimento sciita amal, Nabih Berry, ed il capo dei drusi, Walid Jumblatt, si incontreranno oggi a Damasco con il capo delle forze libanesi, Elie Hobeika, per firmare l'accordo di pace. La notizia è stata però smentita da fonti vicine ai negoziati, è stato assicurato che l'incontro non è previsto prima della prossima settimana.

Al termine della riunione, durata due ore, Kholi ha dichiarato ai giornalisti che da parte di Gemayel non è stata fatta alcuna osservazione. Rispondendo ad una domanda su quando si concluderà l'accordo, il consigliere per la sicurezza nazionale siriano ha detto: *«Penso che tutto si chiarirà nei prossimi giorni. L'accordo sarà l'inizio della fine della tragica crisi libanese»*.

La spettacolare carriera di Arun Kumar, 44 anni, il Fouché della politica indiana

Un Nehru, cugino di Rajiv, è l'erede del premier

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — E se succedesse qualcosa a Rajiv Gandhi? Mentre celebra, in grande stile, il primo anniversario della morte di Indira Ghandi, l'India si interroga. I 35 mila poliziotti convocati a New Delhi per la grande cerimonia di giovedì, i complotti dei sikh scoperti qualche ora prima delle recenti visite del primo ministro a New York e a Londra, i terroristi in turbante che non hanno sotterrato l'ascia di guerra nel Punjab, le misure di sicurezza senza precedenti che circondano tutti i movimenti di Rajiv Gandhi, sono là per ricordare ogni giorno a tutti che il pericolo è sempre vivo e reale. Da qualche settimana, convinta che in caso di crisi il Paese si rivolgerebbe ancora una volta alla dinastia Nehru-Gandhi, l'alta politica della capitale fa circolare un nome, quello di Arun Kumar Nehru, 44 anni, 106 chili di ambizioni.

Motilal Nehru, nonno di Indira Gandhi e vero fondatore della dinastia, aveva un fratello, Nandanal Nehru. Arun Kumar è suo pronipote, puro bramino e sposato, per di più, con una lontana cugina di Indira Gandhi. La famiglia, in India, non è una parola astratta.

Rajiv Gandhi, una volta arrivato al potere, ha scelto suo cugino come «spalla». I due uomini si conoscono da molto tempo e, nonostante le molte differenze, sono legati, si dice, da una solida amicizia. In realtà, eccetto Rajiv, nessun politico indiano ha compiuto un percorso così spettacolare come Arun. Sconosciuto nel '79, oggi si presenta sotto il virtuale numero due del regime con il titolo ufficiale di ministro delegato alla sicurezza interna, alla legge e all'ordine. Un anno fa era nessuno, due mesi fa è diventato segretario di Stato all'elettricità. Dopo il rimpasto ministeriale di fine settembre, è il Fouché del regime. Tutti i servizi di informazione, che in altri tempi erano sotto il diretto controllo del capo del governo, oggi sono sotto il suo controllo.

Fisicamente, questo cugino di Rajiv Gandhi somiglia a Michel Poniatowski, ma il suo personaggio storico preferito è Napoleone. Presidente, fino al 1979, di un'impresa di decorazioni, Nehru esce dal limbo l'anno dopo, quando Indira Gandhi gli affida il collegio di Rae Bareilly, una povera circoscrizione dell'Uttar Pradesh, fino ad allora occupato dal marito, Feroze Gandhi. Il seggio viene ceduto a Arun Nehru perché, spiega il primo ministro dell'epoca, *«i miei elettori di Rae Bareilly vogliono avere qualcuno della mia famiglia»*.

Allora, Rajiv Gandhi è ancora pilota d'aviazione, la politica non gli interessa. Suo fratello minore, Sanjay, è il «delfino» designato e Arun Nehru diventa uno dei suoi luogotenenti. Sei mesi dopo Sanjay muore in un incidente aereo e Arun Nehru si avvicina all'erede superstite. Nel quisto anni successivi sarà sempre al fianco di Rajiv Gandhi, si farà vedere sempre con lui. Il 1° novembre 1984, l'erede del Gandhi è alla testa del Paese. Suo cugino fa parte con Arun Singh, compagno di collegio dell'ex pilota, del «triumvirato» tanto criticato dall'opposizione.

Oggi, ministro delegato alla Difesa, Arun Singh si occupa con Rajiv Gandhi della sicurezza estera del Paese, mentre Arun Nehru veglia sull'ordine pubblico. *«E' il Robert Kennedy del capo»*, dicono gli indiani.

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'Olanda offre cure gratuite a Ielena Bonner

AMSTERDAM — La Fondazione oftalmica olandese ha offerto cure gratuite in un ospedale di Utrecht a Ielena Bonner, la moglie del dissidente sovietico Andrei Sacharov. Lo ha annunciato ieri la fondazione Bukovski di Amsterdam. Ielena Bonner ha di recente ricevuto dalle autorità sovietiche l'autorizzazione a recarsi all'estero per curare una malattia agli occhi.

Troppo presto ci ha lasciati mercoledì improvvisamente

Giuseppe Pagliarello

anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Fava, la figlia Tresi con il marito Gianni Milone e l'adorato Alessandro, fratelli, cognati e cognate, nipoti, amici e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Maria Vittoria per Bonvicinalonga dove avranno luogo i funerali alle ore 16.

— Torino, 3 novembre 1985.

Colleghi e dipendenti della ditta Milone e Fasi-Medica partecipano al dolore del loro titolare Gianni Milone e della sua famiglia per la perdita del suocero

Giuseppe Pagliarello

— Torino, 3 novembre 1985.

E' tornato alla Casa del Padre, confortando un'ultima volta tutti i suoi cari

P. Pio Maria Santolini

della Compagnia di Gesù

La sacra salma avrà luogo nella chiesa del S. Cuore dell'Arciarsenale in Gallarate lunedì 4 novembre alle ore 10. Una Messa di Trigesima verrà celebrata domenica 1 dicembre alle ore 11 nella parrocchia di S. Anna Pescatori in S. Mauro Torinese.

— Villa S. Croce (S. Mauro Torinese), 2 novembre 1985.

Alle preghiere della Comunità di Villa S. Croce si uniscono con Luigi e la Comunità parrocchiale di S. Anna Pescatori ricordano per il terzo mercoledì del P. Pio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Ricci

anni 76

Lo annunciano i figli Carla e Attilio, la nuora con genero e le nipoti Susanna e Cristina. I funerali si svolgeranno domani ore 14,30 parrocchia Santa Rita.

— Torino, 3 novembre 1985.

La tua famiglia vi è vicina.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zona

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, i figli Mario, Tonino con la moglie Mara, Rosetta con il marito Franco, Anna con il marito Lino, Rafe con la moglie Tina, Nicolino, nipoti, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Morgando e dott. Rabbia. La cerimonia funebre avverrà il 5-11-1985 ore 8,30 parrocchia Gesù Buon Pastore, con partenza dall'ospedale Molinette, via Genova.

— Torino, 3 novembre 1985.

Mariangela, Clara e Aldo Favero sono vicini a Rosetta e famiglia per la perdita del caro papà

Giuseppe Zona

— Torino, 1 novembre 1985.

Franco Medici e famiglia partecipano addolorati al dolore di Rosetta e Franco Favero.

La famiglia Lenaz partecipa al grande dolore.

E' mancato

Esterino Enriotti

anni 78

ex orologiaio e ottico

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura Pistoni, la figlia Fernanda con il marito Giancarlo Giacomo e la nipote Nicoletta, la nipotecia Flavia e famiglia e parenti tutti. Funerali in Cascinaforno lunedì 4 c.m. alle ore 14,30 con abbicinamento dall'ospizio, via Feltrinelli 5.

— Castelnuovo, 1 novembre 1985.

Nino, Grazia ed Ezio Gaidano partecipano al grande dolore per la perdita di ESTERINO.

Cristianamente è mancato in Orotavo

Paolo Lecchi

avvocato di Villastellone

Con dolore lo annunciano la moglie Anna Bella, i figli Giancarlo e Liliana, Aurora, genero, nipoti, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospizio Generale di Torino lunedì 4 novembre ore 15,30.

— Brusasco, 2 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bo

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, i figli Mario, Piero, Giuseppe, con le nuore Dora, Elena, Claudia, nipoti Gianni, Valentina, Alessandro e Stefano, fratelli Luigi, don Remigio, Angelo e Fatima con cognate, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 5 novembre partenza Pedemonte ore 10,30.

— Torino, 2 novembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Ettore Gramaglia

anni 80

L'annunciano la moglie Zaccarina Cassese, il figlio Giampiero con Francesca, Cecilia ed Hegle, Parenti e amici tutti addolorati e famiglie. Funerali lunedì 4 corrente ore 10 dall'Ospedale Civile (via Santorre). Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 11,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 1 novembre 1985.

Margherita e Maria Cabella sono vicine a Zaccarina, Giampiero, Francesca e famiglie nel dolore per la perdita del caro congiunto

Ettore Gramaglia

— Milano, 1 novembre 1985.

Partecipi il nonno Giacinto Calla e famiglia.

E' mancato

Antonio Barlo

ne danno il triste annuncio la sua cara Giannina, i figli Francesco con Lilli e il piccolo Fabrizio. Funerali martedì ore 9,30 da ospedale Molinette.

— Torino, 3 novembre 1985.

Duramente è mancato

Giovanni Denalo

cavaliere al Valore Vanale

anni 66

Lo annunciano la moglie figli nuore nipoti e parenti tutti. Funerale 4 novembre ore 8,30 Parrocchia SS. Sacramento.

— Torino, 31 ottobre 1985.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Caserta

anni 47

L'annunciano il padre Giuseppe, i fratelli Michelina Leonarda Adelgisa Maria Giovanni Rita Antonio Anna Lucia Consuella, cognati e nipoti. Funerali ore 13,30 3-11-1985 Ospedale Molinette. Indi la salma proseguirà per Troia (Fg). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 novembre 1985.

E' tornata alla casa del Signore

Rita Rattazzi

ved. Mossotti

Il nostro cielo tua vita aiuta sempre proteggerà sempre noi figlia Irma, Ezio, il marito Franco Stella, Daniela, Paola, i funerali al Patrocinio di S. Giuseppe il 4 novembre 1985 ore 14,30.

— Torino, 2 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Orsola Bello

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Susanna, i figli Maddy e Jean-Pierre con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Bruxelles, 31 ottobre 1985.

E' mancata

Elvira Vierani

ved. Carcasi

Addolorati lo annunciano: i figli Antonmaria ed Alessandra, i nipoti. Funerali martedì 5 ore 8,15 Ospedale Molinette. La presente vuole partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1985.

E' mancato il

dott. Arenne Gatti

Lo annunciano la moglie, il figlio Carmelo, con Amelia e Patrizia, Ilaria, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 ospedale Maria Vittoria. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Brixton, Handsworth, Toxteh: la tregua della «ricostruzione» pronta a essere travolta da nuove battaglie urbane

Nei ghetti roventi di Maggie

Malgrado gli ultimi disordini, il governo non aumenterà i fondi per le «inner cities» - Nel quartiere londinese 28.500 i disoccupati - L'amministrazione vuole mobilitare la gente con due parole d'ordine, democrazia locale e lavoro, ma le «maniere forti» della polizia avvelenano il clima sociale - «Bisogna aiutare gli immigrati a guadagnarsi da vivere, a non affidarsi soltanto ai sussidi statali» - La «galassia giamaicana»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Welcome to Brixton» proclama scettivante lo striscione rosso lasciato sul cavalcavia della ferrovia suburbana. Ma basta oltrepassarlo per scoprire, appena pochi metri più in là, una realtà meno rosea di quanto vogliano far credere gli slogan ufficiali. Nello spiazzo, difeso da una rete di impalcature per i lavori in corso, la sede della polizia mostra ancora le ferite bruciacchiate di un mese fa, quando venne stretta d'assedio e attaccata a colpi di molotov da centinaia di dimostranti neri, scatenati in una delle rivolte urbane che hanno punteggiato tragicamente la fine dell'estate inglese: un morto qui a Brixton, alla periferia di Londra, un altro poliziotto mortalmente accoltellato a Tottenham, in un altro sobborgo della capitale, due commercianti indiani bruciati vivi nel loro negozio a Handsworth, nel vecchio centro di Birmingham.

Sono già trascorse parecchie settimane da questa tragica fiammata a sfondo razziale che ha colpito come un pugno allo stomaco l'Inghilterra, già dimenticata dallo choc accusato nell'81 per una analoga protesta sviluppatasi in varie città. Improvvisi come scarse scoppiati, i bagliori di ribellione si sono spenti: per rassegnata stanchezza e per la repressione poliziesca. Ma nulla, fondamentalmente, è mutato da allora: «*Il fatto che gli incidenti siano cessati di colpo non significa la scomparsa dei problemi ambientali e sociali che li hanno provocati*» ha ammonito il *Financial Times*.

Il portavoce del Borough di Lambeth (l'ente amministrativo locale che comprende anche il quartiere di Brixton ed è retto dai laboristi) ci chiama Tony Denis e ci spiega senza farsi illusioni: «*Qui ci sono problemi sociali di lunga data che sono incancrenziti. E malgrado gli ultimi incidenti, è difficile muovere la burocrazia statale, sensibilizzare il governo Thatcher. L'enormità del problema è affrontata con risorse molto limitate. Il governo conservatore ce lo ha già detto: nonostante il segnale pericoloso costituito dagli ultimi disordini, non cercheranno nemmeno soldi in più per le inner cities*», i quartieri abitati dalle minoranze etniche, con case fatiscenti e una disoccupazione altissima.

Il problema centrale del nostro quartiere — prosegue Tony Denis — riguarda gli alloggi. La zona di Lambeth-Brixton è considerata una delle tre aree più miserevoli di tutta l'Inghilterra. Un rapporto, commissionato dal governo e pubblicato nei giorni scorsi, ha raccomandato investimenti per venti miliardi di sterline per risanare a livello nazionale gli alloggi. Ma il governo sembra intenzionato a concedere soltanto 60 milioni, non vuole prestare ascolto a questa relazione che definisce il problema delle case «una bomba a orologeria» specialmente qui a Londra, dove 25 mila famiglie sono senza alloggio e 16 mila persone vivono provvisoriamente in sistemazioni «bed and breakfast» a spese degli enti comunali. «*E per quanto riguarda la nostra zona* — conclude il portavoce del municipio di Lambeth — *la situazione è aggravata dal flagello della disoccupazione: contiamo 27.250 senza lavoro sulla nostra lista, il 25,8 per cento della popolazione attiva, il doppio del tasso di disoccupazione nazionale*».

Con grandi striscioni che proclamano «*Lottiamo per il posto di lavoro e la democrazia locale*», gli amministratori del quartiere stanno cercando di creare un clima di mobilitazione popolare. Riuniscono i commercianti, i piccoli negozianti spesso di origine asiatica per mettere a fuoco i problemi della comunità, per dare qualche aiuto finanziario. Il Comitato dei servizi pubblici è all'opera per cancellare le tracce dei disordini, riattivare l'illuminazione pubblica dove è stata distrutta dai rivoltosi, ripulire le strade: rifare i marciapiedi. Ma sono provvedimenti minimi, che non scalfiscono il fondo del problema e non alleviano la tensione in questo quartiere.

Forse troppo sommariamente, Brixton è stata definita «un *ghetto nero*»: in realtà, la popolazione originaria delle Indie occidentali non supera il terzo sul totale anche se è più appariscente, con i grossi copricapo multicolori usati dai numerosi rastafarian, presenza nella difesa della cultura e delle abitudini giamaicane, e soprattutto in rapido accrescimento. All'uscita di una scuola del quartiere, fra i bambini in giacca blu per divisa, abbiamo contato un solo bianco e due asiatici in mezzo a una decina di africani.

Simbolo di una frustrazione esplosiva, Brixton è diventata così una «zona mitica» come era Everello in passato per Chelsea e Notting Hill, più che una precisa area geografica, dove confluiscono neri dai quartieri ancora più lontani e diseredati, agitatori politici, anarchici in cerca del «battesimo del fuoco» contro la polizia. E proprio il comportamento degli agenti ha spesso innescato i peggiori incidenti: un mese fa, una donna di colore era rimasta paralizzata per un colpo sparato maldestramente da un poliziotto durante una perquisizione. E questo incidente fu la scintilla occasionale della rivolta.

Malgrado le ripetute dichiarazioni ufficiali sulla necessità di un approccio più «soft», più morbido, della polizia verso la comunità di colore, gli incidenti si ripetono ancora puntualmente. In un raid compiuto giovedì sera da un centinaio di poliziotti nei grigi isolati laburisti popolari di Brixton, le porte di sette alloggi abitati da giamaicani sarebbero state sfondate. La tensione continua così a nutrirsi di nuovi rancori e frustrazioni radicate, pronta a riesplodere alla prima occasione: memori dei saccheggi passati, numerosi commercianti di Brixton proteggono oggi con griglie metalliche le vetrine dei loro negozi.

Da Brixton ad Handsworth, il latticeolo quartiere del vecchio centro di Birmingham, dove in settembre scoppiò l'ultima ondata di scontri. Davanti al rifiuto del governo a promuovere un'inchiesta più ampia di quella della polizia sul mantenimento dell'ordine pubblico, l'amministrazione cittadina (laborista) ne sta svolgendo una sua, indipendente. «*Quando ne conosceremo i risultati premeremo sul governo perché questi scontri non si ripetano mai più*» afferma seraficamente il portavoce del Comune.

E ieri degli assistenti sociali spediti in tutta fretta ad Handsworth aggiunge: «*Qualcosa comincia a muoversi, adesso aiutiamo sul posto i residenti delle case più povere, diamo assistenza sociale, consigli legali per ottenere il risarcimento dei danni subiti durante i disordini, facciamo un censimento degli alloggi più malsani. Aiutiamo i commercianti che hanno avuto i negozi distrutti dagli incendi a riprendere l'attività: un intero isolato è stato raso al suolo, e adesso il sorpasso un mercatino. Bisogna aiutare questa gente a guadagnarsi da vivere, a non affidarsi soltanto ai sussidi statali*».

Resta da vedere naturalmente fino a che punto i palliativi municipali potranno fronteggiare a Birmingham una situazione drammatica come nelle zone più povere di Londra o a Liverpool, dove la tensione razziale manifestatasi nelle ultime settimane con ripetuti incidenti nei quartiere-ghetto di Toxteh si abbina alla situazione di bancarotta finanziaria in cui versa il municipio e che penalizza tutta la cittadinanza.

Birmingham, seconda città d'Inghilterra, ha perduto dal '70 ad oggi un terzo dei posti di lavoro nell'industria, specie per la ristrutturazione di quella automobilistica. Le migliaia di immigrati fatti affluire fra il '60 e il '70 sopravvivono adesso in quello che l'Economist ha definito «*il tragico ghetto di Handsworth*» dove la criminalità e il commercio di droga sono facilitati dalle frustrazioni sociali. Solo il cinque per cento dei giovani neri trova un lavoro alla fine della scuola contro il 20 per cento fra i bianchi e il 16 degli asiatici, disparità che coltivano una matrice tensione razziale fra africani e indiani.

Come sventare, allora, il rischio, nella severa Inghilterra thatcheriana, di una forma endemica di ribellione sociale nei «ghetti»? Il punto di vista del governo è senza sfumature, come hanno ripetuto sia il premier che il ministro degli Interni Hurd: da quando sono in carica, i conservatori hanno quintupicato i fondi per le *inner-cities*, hanno aumentato le risorse destinate alle ristrutturazioni urbane fino all'83-84, diminuendole marginalmente soltanto adesso. Tutto il possibile è stato fatto: assurdo prendere a pretesto la disoccupazione per giustificare attacchi alla polizia e atti di vandalismo.

In realtà, numerosi commentatori la pensano diversamente. E hanno destato clamore in Inghilterra le dichiarazioni (poi ritirate dopo una sfuriata) dell'ignora Thatcher Carlo, pr[illegible] delle divisioni nel Paese e consapevole dell'urgenza di mutare il tessuto urbanistico dei quartieri abitati dagli immigrati e dalle fasce più povere. «*Basta con le case che sembrano prigioni, con i quartieri-ghetto*» sostengono numerosi urbanisti invocando, accanto all'intervento pubblico, anche l'aiuto del settore privato.

Ma la ristrutturazione urbana è solo una faccia del problema, appesantito dalla disoccupazione, dalla compressione delle spese sociali alle rischiano di mettere cronicamente a nudo le deficienze della società multirazziale britannica. I due milioni di immigrati indiani e antillesi erano sopportati solo in tempo di benessere generalizzato, oggi sono una «*miscela sociale esplosiva*».

Paolo Patruno

(Segue da pagine 4)

Dopo una breve ma intensa vita dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi cari è mancata

Dulio Crosetti

di anni 66

Ne [illegible] Anna Vaglienti, il fratello Giuseppe, i cognati Jussi e Giovanni Bertolotto, Armanda e Franco Olgeri, Fernando ed Ezio Olgeri, i nipoti Alberto e Irene Olgeri, Tiziana e Gianfranco Antoniono, Enrico e Alessandro, i pronipoti Sergio, Alberto e la piccola Carlotta, la Lalla, zio Giuseppe, Cugini, parenti tutti e l'affezionata Michela. I familiari ringraziano in particolar modo il prof. Ardissone, primo di servizio, il prof. Giuliani, i medici e personale della Divisione neurologica Ospedale S. Agostino di Pinerolo per l'assistenza prestata. Non ha una [illegible] al Centro di diabetologia Karen Bruni Boorer (Ospedale Maria Vittoria). I funerali avranno luogo in Torino lunedì 4 novembre alle ore 15,30 nella Chiesa Angeli Custodi, via S. Quintino 37, partendo dall'ospedale S. Agostino di Pinerolo ore 14,30. Non si [illegible] proseguirà per il cimitero di Pramollo.
— Torino, 2 novembre 1985.

La Casa Editrice EDA partecipa al lutto dei familiari per la perdita del presidente e amministratore delegato

Dulio Crosetti

— Torino, 2 novembre 1985.

I Consiglieri d'Amministrazione della EDA sono profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico e presidente

Dulio Crosetti

ricordandone il suo intelligente e passionale lavoro.
— Torino, 2 novembre 1985.

La Nuova Arti Grafiche, con il Consiglio d'Amministrazione, Collegio sindacale e Dipendenti tutti partecipa commossa al lutto per la scomparsa del loro amministratore delegato

Dulio Crosetti

— Torino, 2 novembre 1985.

I Collaboratori della EDA, NAS, PEC e SOCEP si uniscono al dolore dei familiari.

La PEC e SOCEP piangono il loro [illegible] socio e fondatore

Dulio Crosetti

— Torino, 2 novembre 1985.

[illegible] Bongiovanni partecipa ai familiari per la [illegible]

Dulio Crosetti

— Pinerolo, 2 novembre 1985.

Colleghi partecipano al dolore Fernando e Giuseppe Anselmo.

Giovanni e Liliana Giovannini, Luca e Barbara Grassi Bardelli, profondamente commossi partecipano al grande dolore di Rosetta per la scomparsa del caro amico

Dulio Crosetti

— Torino, 2 novembre 1985.

Partecipano al dolore
Famiglia Coppolo-Bello
Famiglia Giovanio-Sartoris
Domenico Catel
Massimiliano Olivero
Saverio Pelosi

Maria Teresa Rivetta Ruta ricorda l'amico CROSETTI.

Ognetto e Angiolanserina Perugini partecipano al dolore della famiglia Crosetti.

Anna e Carlo Casale partecipano al dolore della signora Rosetta.

Gli amici dello Sporting:
Michele Apuli
Gigi Argentero
Mario Bobbi
Piero Bruni
Piero Dentis
Umberto Di Franco
Franco Giveon
Armando Marcellino
Giovanni Monge
Franco Mottanese
Famiglia Orfeo
Carlo Orsi
Carlo Stella

Livio Borsio e Renzo Villare e moglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico DUILIO.

Angelo e Aldo Andreone
Ersilia e Alfredo Bava
sono vicini a Rosetta e famiglia.

Amministratore, Condomini, Inquilini e Custode dello Stabile Corso Stati Uniti 58 porgono sentite condoglianze alla signora Crosetti.

Tiziana e Ugo Mursia partecipano al grande dolore di Rosetta per la scomparsa del caro amico DUILIO.

Lucia, Cesare e Guido Vigetti sono vicini alla carissima Rosetta.

Partecipano al dolore di Rosetta e Ezio Olgeri
famiglia Ballone
famiglia Carusel
Carlo Bramardo
Gianfranco Quaglia

I vecchi amici Sergio Donzelli, Sandro Doglio, Leo Giovannelli, Giovanni Giovannini, Carlo Mariondo ricordano i lunghi anni di collaborazione con il caro DUILIO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Collaboratori, i Soci dell'Eda - Editori Associati - partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Dulio Crosetti

amministratore delegato

— Torino, 2 novembre 1985.

Roberto Sandro, Nicolas Schiavenati, Giulio Cesare Universetto ed Collaboratori di Piemontese si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dulio Crosetti

editore e direttore editoriale della rivista.
— Torino, 2 novembre 1985.

Lea con Anna Giovannelli e Emanuela e Giovanna, Mariuccia Capellino sono fraternamente vicini a Rosetta.

Nino e Sandra Cifarelli e [illegible] partecipano a Rosetta nel ricordo del caro e indimenticabile amico DUILIO.
— Milano, 2 novembre 1985.

Sergio, Maria Assunta e Barbara sono vicini a Rosetta nel ricordo di DUILIO.
— Vigone, 2 novembre 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Agostino Gazzaniga

dopo un'esistenza laboriosa ed esemplare. Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Maria Rosa, le nuore, il genero ed i nipoti. Il funerale avrà luogo domenica 3 novembre alle ore 13,30 nella chiesa di San Giacomo in Gavi Ligure (Alessandria).
— Torriana, 2 novembre 1985

E' morto serenamente con i conforti della Chiesa circondato dal suo padre spirituale

Paolo Galli

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Paperino di Prato lunedì 4 novembre alle ore 11. La salma verrà tumulata nel cimitero della Misericordia di Prato. Non fiori ma offerte al Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, Milano.
— Prato, 2 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Domenico Ozella

pensionato

L'annuncio addolorato la moglie Annamaria Picollo, i figli Carlo con Rosanna, Clemente con Angela con nipotini, fratelli, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in loco domenica 3 novembre ore 16 dalla casa di riposo.
— Rivoli, 2 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grasso (Giacinto)

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Adele Magnani, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14,30 Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 2 novembre 1985.

(Continua a pag. 6)

La difficile transizione alla democrazia: due appuntamenti storici per il continente latino-americano

I militari in Guatemala ritornano in caserma

Preso a mezzo tra bombe, sequestri, dittatori e guerriglie, il processo di democratizzazione del subcontinente latino-americano deve accettare intoppi e crisi che, nelle loro contraddizioni, misurano il ritardo storico di queste società e la fragile dipendenza di quasi tutti i loro regimi. Mettere assieme due elezioni che si svolgono nella stessa giornata — sia pure in regioni, lontane, della stessa terra come il Guatemala e l'Argentina — pare tuttavia un obbligo della cronaca più che il reale riscontro della transizione.

Sotto il profilo delle archiviazioni storiche, il voto di oggi in Guatemala ha un'importanza certamente superiore alle implicazioni costituzionali e politiche del suo risultato. La vecchia Repubblica delle banane ritrova infatti nelle schede che stanno per essere votate la preminenza formale del potere civile, dopo 15 anni di regime militare; ma i rapporti di forza reali non vengono intaccati dal voto, e la continuazione di un stato di emergenza permette il mantenimento d'una sovrastruttura legale che conserva ancora nelle mani dei militari il controllo e la gestione dell'attività politica. Come denuncia qualche tempo fa l'America Watch Committee, «*il Guatemala continua a restare una nazione di prigionieri*».

Che sono, certo, i prigionieri di coscienza di un popolo territo sotto la repressione di una dittatura feroce. Ma che sono anche, concretamente, i prigionieri delle galere del regime e delle fasce locali di controllo create dalla fertile mentalità operativa del generale Oscar Mejia Victores. I 22 «villaggi modello» montati nelle zone prima controllate dalla guerriglia hanno ripetuto in qualche modo esperienze tentate dal Pentagono in Vietnam, per sottrarre l'acqua dell'assistenza a della copertura logistica ai «pesci» della formazioni militziane.

Il prodotto di queste nuove tattiche è stato soprattutto la costruzione d'una rete capillare di controllo poliziesco delle popolazioni indie, con una logica spietata: l'arruolamento nelle guardie civiche o l'annientamento. Negli ultimi tre anni, 150 mila famiglie indiane sono rimaste orfane dei genitori uccisi dall'esercito.

Il generale Mejia Victores offre ai suoi connazionali l'opportunità di scegliere un Presidente, i 100 deputati del nuovo Parlamento, e i 331 sindaci delle assemblee locali. Il passaggio formale dei poteri è il conto che la dittatura deve pagare per sperare in forme più solide d'aiuto da parte del Fmi e del sistema bancario internazionale. I dollari, tanti e subito, sono la speranza residua di un regime che un mese fa non aveva nemmeno i soldi per pagarsi le importazioni di petrolio.

Tra gli otto candidati alla Presidenza (come in Salvador ci sono solo moderati e conservatori) il favorito appare il dc Vinicio Cerezo; la probabile mancanza d'una maggioranza assoluta porterà a un ballottaggio tra i due più votati. «*Se mai un ballottaggio ci sarà*», ha commentato lo stesso Cerezo con un realismo che tiene conto dello stato politico di tensione e della suscettibile incostanza dei militari.

L'Argentina va alle urne Plebiscito per Alfonsín

Il voto di oggi in Argentina non era un voto politico importante, perché decide solo il rinnovo parziale del Parlamento. Ma la durezza della crisi economica e, poi, l'ondata di bombe con la proclamazione dello stato d'assedio, l'hanno trasformato in un voto di forte carattere politico: non si decide non tanto l'elezione di qualche candidato locale, quanto piuttosto la forza e la credibilità della transizione democratica.

Alfonsín nel suo discorso televisivo di tre giorni fa è stato fiducioso e ottimista: «Il peggio è passato, l'anno che arriva sarà l'anno della crescita». Queste parole venivano però dette da un uomo che mostrava una faccia stanca, segnata da profonde occhiaie: in gioco c'è certamente il suo prestigio e l'egemonia del suo partito sulla vita politica appena risanata; ma in gioco c'è anche il nuovo disegno dello spazio parlamentare argentino.

Vissuta a lungo nel dualismo tra radicali e peronisti, con la periodica intromissione delle forze armate, la politica di questo Paese sembra oggi destinata a mutare per la prima volta dopo quarant'anni: la crisi del giustizialismo e la sua perdita di leader carismatici, ai quali affidare ogni progetto di consenso popolare, fa presumere al voto di oggi i peronisti divisi in quattro liste; la loro frantumazione prefigura più un Parlamento dove gli equilibri tra destra e sinistra, tra moderati e populisti, andranno ricercati in nuove proposte.

Una di queste è certamente la corrente socialcristiana, che punta a uno suo ruolo più influente sulla spinta che le danno i renovadores di Antonio Cafiero. Un'altra è la Ucd conservatrice di Alsogaray, decisa a convogliare nella propria scheda i delusi d'una democrazia appena ancora incerta sulla sua scelta e sulla forza delle proprie ragioni.

Ma rinascolamente ci sarà anche a sinistra, dove il partito Intransigente di Oscar «el bisonte» Alende propone un programma che rimodella le antiche speranze populiste in un forte progetto riformista; e dove l'alleanza tra le piccole formazioni della sinistra (di classe (pc compreso) pretende di configurare forme nuove di presenza politica del tradizionale movimento marxista.

I militari sono in caserma, e lì per ora restano. I loro malumori e la loro insofferenza per la mancanza di rispetto che gli sta mostrando il potere civile non pare potersi esprimere al di là di qualche agitata riunione dello Stato Maggiore Congiunto; lo sfascio economico e la sconfitta delle Malvinas gli ha tolto il credito di qualsiasi velleità.

Restano i problemi economici, non risolvibili certo per decreto, com'è stato col congelamento temporaneo di prezzi e salari; il risultato del voto, col suo valore politico di plebiscito, darà (o non darà, lo vedremo) ad Alfonsín la forza politica per incidere sul meccanismo dello sviluppo. Quanto ai problemi della transizione, se lo stato d'assedio gli ha ridato nuova drammaticità, un voto regolare, tranquillo, ordinato, dirà anche che l'Argentina si avvia a concludere senza traumi il suo ritorno alla democrazia.

Mimmo Càndito

Premier è un socialdemocratico

Lisbona, nato il monocolore

LISBONA — Il presidente della Repubblica portoghese ha accettato, giovedì 31 ottobre, la composizione del nuovo governo, che gli è stata sottoposta da Cavaco Silva, capo del psd (il partito socialdemocratico) e primo ministro. I ministri dell'Agricoltura, dell'Educazione e della Giustizia, Anvaro Barreto, Joao Pinheiro e Mario Reposo, conservano il loro incarico. Il vecchio presidente dell'Assemblea parlamentare, Ribeiro de Almeida, sarà il responsabile della Difesa, mentre Fiva Miranda, che aveva funzioni di ambasciatore itinerante nei Paesi del Golfo, sarà il nuovo ministro degli Esteri. Le Finanze sono state assegnate a Miguel Cadilhe, amministratore di banche. La signora Leonor Beleza, che negli ultimi tre governi aveva occupato il Segretariato di Stato alla Sicurezza sociale, è stata nominata ministro della Sanità.

La cerimonia d'investitura avrà luogo martedì 5 novembre, e il programma verrà presentato davanti all'Assemblea prima della data limite fissata per legge, cioè dieci giorni dopo l'entrata in funzione dell'Esecutivo. Il dibattito parlamentare durerà al massimo tre giorni e sarà molto probabilmente seguito da una mozione di sfiducia presentata dai comunisti. La possibilità di una caduta immediata del Gabinetto sembra tuttavia esclusa. I democristiani e i «rinnovatori» del psr hanno già annunciato la loro intenzione di «permettere a Silva di governare».

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»

Varsavia: morto lo studente fermato dalla polizia

VARSAVIA — Uno studente di Olsztyn, nella Polonia Settentrionale, è deceduto ieri mattina presso l'ospedale provinciale cittadino, 14 giorni dopo essere stato fermato dalla polizia. Il giovane, Martin Antonowicz, 19 anni, è morto senza aver mai ripreso conoscenza.

Chiesa e hotel non pagano le tasse

Notre Dame è morosa Gerusalemme protesta

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il Corriere di Gerusalemme esige che la chiesa di «Notre Dame» e i suoi annessi paghino le tasse civiche: ha concesso una dilazione di tre mesi, dopodiché adirà alle vie legali. Il tempio appartiene al Vaticano, che gestisce da anni — oltre a un centro studi e botteghe d'arte — un albergo e un ristorante di prima categoria vicini, aperti anche ai non pellegrini.

Mons. Richard Matheus, inviato della Santa Sede, che ora vuole realizzare anche una sala conferenze, ha sempre rifiutato di pagare tasse e licenze d'esercizio, affermando che «*il luogo deve essere riconosciuto l'extraterritorialità in quanto proprietà ecclesiastica vaticana*». Il ministero degli Esteri non è ancora intervenuto e mons. Matheus tiene duro.

A Gerusalemme le organizzazioni che non hanno fini di lucro godono di un abbuono del 75 per cento sulle tasse civiche, ma hotel e ristoranti, gestiti sotto gli auspici del tempio, sono qualcosa di molto diverso dai numerosi ostelli cristiani della capitale.

La chiesa e l'ostello di «Notre Dame», vicini alle Mura di Gollmano, dal 1948 al 1967 erano compresi nella terra di nessuno: gravemente danneggiati dalla guerra, rimasero così per un ventennio in stato di abbandono.

Il complesso apparteneva all'ordine dei Frati Assunzionisti che nel 1887 lo cedettero all'Università ebraica per un milione di dollari, suscitando la collera del Vaticano che cercò invano di ottenere l'annullamento della vendita. Tuttavia, per i buoni uffici del sindaco Teddy Kollek, nel 1974 la Santa Sede ottenne dall'ateneo la restituzione.

g. f.

Si è saputo dopo sei mesi dell'esperimento in un laboratorio sotterraneo nel deserto del Nevada

Fallito un test del laser atomico per satelliti

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Un guasto tecnico di un mese fa avrebbe causato il mancato successo di un esperimento molto importante nella preparazione dei marchingegni destinati alla difesa antimissilistica spaziale nel quadro del programma Sdi, le «guerre stellari». L'esperimento in questione riguardava la messa a punto di un micidiale laser a raggi X, la cui enorme potenza è fornita da un ordigno atomico. In aggiunta a ciò, un sofisticato apparecchio di focalizzazione e di monitoraggio sarebbe stato calibrato male, e quindi avrebbe fornito risultati poco buoni. Il tutto sarebbe avvenuto il 21 marzo scorso nell'*Underground Nuclear Test Site*, nel deserto del Nevada.

La notizia è stata resa nota ieri nell'ultimo numero della rivista *Science* (che è l'organo ufficiale dell'Associazione nazionale americana per il progresso delle scienze) e ripresa dai vari quotidiani e dalle reti radiotelevisive. Per intenderci, si ricorderà che il laser (che significa amplificazione della luce attraverso l'emissione stimolata delle radiazioni) è un raggio coerente che può concentrare in poco spazio una enorme energia. Il laser, nel senso classico, riguarda la luce alle varie frequenze. Ma poiché la luce non è che radiazione elettromagnetica, fu facile per gli scienziati del settore pensare ad un laser operante alle frequenze dei raggi X, che hanno la stessa natura elettromagnetica della luce. La loro frequenza è molto più elevata, ed è per questo che sono più penetranti e possono sprigionare energie più grandi.

Nell'ambito delle difese antimissilistiche spaziali si ravvisò la possibilità di distruggere missili in volo nel cosmo, attraverso un laser a raggi X. Poiché un'operazione del genere non può che avvenire a grande distanza, due sono i fatti essenziali non cui gli scienziati hanno dovuto fare i conti. Il primo è la precisione del puntamento: a questa è stata raggiunta e dimostrata perfettamente con l'esperimento che missilac nel cielo scorsi lo *Skuttle*, quando un raggio laser fece centro in uno specchietto di pochi centimetri sistemato a bordo della navetta, mentre questa viaggiava a 28 mila km l'ora. Il secondo riguarda la potenza del raggio, in quanto una parte dell'energia si disperde in rapporto alla distanza. L'energia necessaria per un ordigno del genere è così elevata che quale sorgente primaria si pensò di utilizzare una piccola bomba atomica. In questo senso, uno o forse più esperimenti sono stati falliti appunto nel gigantesco deserto del Nevada.

Gli accordi internazionali sulla limitazione delle esplosioni nucleari lasciano la libertà per gli esperimenti nel sottosuolo. E' stato sfruttando questa possibilità che gli americani hanno compiuto le prove per il laser a raggi X nazionale da un ordigno atomico. E' durante un esperimento di tal genere che si sarebbe verificato il guasto tecnico cui si è accennato.

La rivista Science non ha citato la fonte della notizia, né d'altra parte alcuno scienziato del *National Laurence Livermore Laboratory* ha voluto far commenti né in un senso né nell'altro, poiché ogni informazione al riguardo è *top-secret*. Va ricordato che l'ordigno atomico e il laser a raggi X — una volta operativi — verranno sistemati a bordo di un satellite.

I critici dell'Sdi si sono affrettati a dire tutto il possibile sul grado tecnico in questione, ribadendo le loro posizioni contro le «guerre stellari» e contro il fatto che esse non potrebbero funzionare come qualcuno pensa. Da altre fonti si fa notare che gli esperimenti — qualunque esito abbiano — si fanno apposta per mettere a punto i vari marchingegni, e che è praticamente impossibile — l'esperienza di ogni tecnologia lo insegna — che tutto vada bene al primo colpo. Quanti insuccessi si sono avuti nelle vicende spaziali prima che le cose andassero a meraviglia come ora?

Riferendosi alla notizia di Science, il vicedirettore del *Laurence Livermore Laboratory* che ha sede in California, e da cui dipendono gli esperimenti nel sottosuolo del deserto del Nevada, George Miller, ha detto che il programma di lavoro assegnato al suo laboratorio proseguirà tranquillamente.

Giancarlo Masini

Scacchi, Karpov rinvia a martedì

MOSCA — Il campione mondiale di scacchi Anatoly Karpov ha usufruito ieri della terza e ultima giornata di riposo a sua disposizione, e la prossima partita verrà quindi giocata martedì. Lo sfidante Kasparov è in testa con 11,5 punti contro 9,5 e può togliere il titolo a Karpov, che lo detiene da dieci anni.

Assassinato l'urologo di Marcos

MANILA — Uno dei più noti specialisti filippini in malattie renali, medico personale del presidente Ferdinando Marcos, è stato rapito e assassinato.

Il cadavere del dottor Potenciano Bacsay, di 45 anni, è stato ritrovato nella sua automobile.

Identificato il «quinto uomo» sbarcato ad Alessandria

Anche il vice di Abbas era sull'Achille Lauro

I pirati attendevano un messaggio in codice nel notiziario in arabo di «Radio Montecarlo»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «L'uomo di Alessandria» è stato identificato. E' il terrorista sbarcato in Egitto alla vigilia del dirottamento dell'«Achille Lauro», lo stesso che, nei mesi precedenti, aveva compiuto un crociere sulla nave italiana per studiare, nei dettagli, il piano del sequestro. Ha un nome, che come i nomi di tutti i protagonisti palestinesi di questa intricata vicenda, potrebbe essere falso: Mazar Kadis. Nel Fronte per la liberazione della Palestina (Flp), secondo le informazioni che sono state fatte filtrare, ricoprirebbe un ruolo di notevole importanza: sarebbe, si sussurra, il «numero due», dopo Abu Abbas.

Quando salì sulla «Lauro» presentò il passaporto di Petros Floros, armatore greco. Il vero Floros, si dice, vivrebbe ad Atene; all'identificazione di Mazar Kadis gl'inquirenti sarebbero arrivati dopo le deposizioni di alcuni terroristi arrestati e la lettura dei rapporti dei servizi segreti.

Palazzo di Giustizia aveva appena aperto i battenti, ieri mattina, quando, da Siracusa, è arrivato il corriere militare con il «fascicolo Lauro». Le carte sono state depositate alla procura della Repubblica e, subito, Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto, ne ha cominciato lo studio. Con la consegna si chiudeva, in modo definitivo, la polemica, a momenti rovente, fra i giudici di Genova e quelli di Siracusa scoppiata non tanto sulla competenza, che ognuno rivendicava, quanto sull'ordine di cattura emesso dai magistrati siciliani nei confronti di Abu Abbas, *leader* del Flp.

Osservava ieri l'avvocato generale Nicola Ferrantelli: «*Un provvedimento intempestivo, quello, visto che è stato emesso a così pochi giorni dalla decisione della Suprema Corte*». Poi aggiungeva: «*Questo processo sul sequestro della "Lauro" verrà concluso in tempi brevi, sarà un processo celere e, come dicono i grandi giuristi, onesto e giusto. Non credo neppure sia indispensabile il ribaltamento per il possesso delle armi da parte dei palestinesi: forse già a marzo verrà celebrato il processo generale*».

L'ipotesi di ascoltare, come teste, Yasser Arafat viene considerata se non probabile almeno possibile, dalla Procura generale. Osservava il dottor Ferrantelli, che è anche presidente dell'associazione giuridica Italia-stati Uniti: «*Arafat è un personaggio politico e potrebbe anche essere ascoltato nella sede della delegazione dell'Olp a Roma, se non volesse venire qui a Genova. Del resto, in Italia è già venuto e non ci sarebbe alcun motivo perché non potesse farlo un'altra volta. I palestinesi, non dimentichiamolo, sono uno Stato senza territorio non uno Stato. Fanno pena, in un certo senso: cacciati così, dopo che da duemila anni abitavano quella terra. Gettano le bombe, certo, ma lo fanno, questo, forse perché per loro è l'unico modo di farsi sentire, di dire: "esistiamo". Sono soli, mentre dall'altra parte gli Stati Uniti proteggono vicendevolmente Israele*».

Da Siracusa sembra siano arrivate circa 500 pagine e il dottor Meloni garantisce che per esaminarle non occorrerà troppo tempo. Poi, finalmente, verrà sciolto l'enigma dell'ordine di cattura contro Abu Abbas. «*Per il momento abbiamo bisogno di leggere, di approfondire. Vorremmo spingere le indagini più avanti per trovare eventuali connessioni. Se si troveranno prove, lavoreremo su di esse*». I «se» paiono infiniti in questa indagine che, poco alla volta, sembra mostrare sempre più l'aspetto politico e sempre meno quello giudiziario. Quando Abbas si trovava sul *fel* egiziano a Sigonella e più tardi a Roma, ha sottolineato il magistrato, non esistevano indizi per un suo arresto provvisorio conto. Invece, chiedevano con insistenza gli Stati Uniti. Sull'ipotesi di conferma dell'ordine di cattura spiccato da Siracusa, il dottor Meloni ha commentato allargando le braccia: «*Non c'è fretta. Del resto, lui è fuori, chissà dove, e noi siamo qui, dietro a questa scrivania, a lavorare*».

Dunque l'inchiesta procede, anche se è difficile credere a sviluppi concreti imminenti. E' accertato che i dirottatori sulla «Lauro» cercavano disperatamente di catturare un messaggio in codice inserito da «Radio Montecarlo» nel quotidiano notiziario in lingua araba. «*Si tratta di notiziari* — hanno spiegato alla Radio montecarlese — *redatti negli studi parigini della Somera, una emittente radiofonica che cura programmi per l'area medio-orientale e che li diffonde attraverso le nostre frequenze*». Pare, inoltre, che già prima dell'assalto all'*Achille Lauro* i servizi di sicurezza italiani avrebbero stati in possesso di un organigramma delle reti su cui l'Olp e altre organizzazioni non soltanto palestinesi possono contare nel nostro Paese.

Gli arrestati parlano e, qualcuno, sembra disposto a rivelare anche un po' di verità. Gli irriducibili, fino all'altro giorno rinsaldati nel supercarcere di Milano di Opoleto, sono stati sentiti ieri, per tutta la giornata, dal sostituto procuratore Luigi Carli, ormai unico titolare dell'inchiesta.

Vincenzo Tessandori

All'Inquirente l'esposto sul caso Abbas

ROMA — E' stato trasmesso alla commissione Inquirente per i procedimenti di accusa l'esposto-denuncia inviato nei giorni scorsi al presidente della Camera da un cittadino che chiedeva l'accertamento di presunte responsabilità ministeriali nella vicenda della partenza da Roma di Abu Abbas, leader del Fronte di liberazione della Palestina.

Discorsi e satelliti

Washington. Un'insolita antenna parabolica fa da sfondo alla bianca cupola del Campidoglio. Serve alle televisioni via cavo per rilanciare con i satelliti i discorsi del Congresso Usa

Progetto bloccato dal sottosegretario Galasso

Guerra a Civitavecchia «No al porto turistico»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Autorizzata dai ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina Mercantile, caldeggiata dalle forze politiche locali, la costruzione del porto turistico di Civitavecchia sarebbe stata bocciata dal sottosegretario ai Beni Culturali, Giuseppe Galasso. A darne notizia sono stati i rappresentanti dei Verdi, tenaci oppositori del progetto.

E adesso Fabrizio Barbaranelli, sindaco di Civitavecchia, si dichiara «sconcertato» da quello che gli appare un conflitto tra ministeri. Un contrasto che, sperano gli ambientalisti, potrebbe riproporsi: Sergio Luciani, presidente di Italia Nostra, ricorda che nei programmi della Marina Mercantile ci sono nuovi porti turistici sui litorali del Meridione.

Le associazioni ecologiste sono sul piede di guerra e confidano nella vigilanza del sottosegretario Galasso, autore di una legge di recente approvazione — la 431 — che pone vincoli rigorosi sulle spiagge italiane.

Per ora «dalla» il porto turistico previsto tra Civitavecchia e Santa Severa. Il «no» dei Beni Culturali è venuto quando i lavori erano già iniziati. Secondo quanto risulta al sindaco, la società «Riva di Traiano» aveva già ottenuto i nullaosta della Marina Mercantile, dei Lavori Pubblici e della capitaneria di porto, che addirittura aveva stabilito un termine massimo per la consegna della darsena, destinata ad ospitare fino a 1000 imbarcazioni. «*Stupisce* — dice il primo cittadino di Civitavecchia — *che lo Stato prima dia il permesso e poi lo contesti*».

E il Comune da che parte sta? Con l'eccezione del rappresentante della Lista Verde, il Consiglio comunale vuole il porto e ha votato di conseguenza. Prima ha espresso il «*parere di massima*» favorevole alla costruzione, quindi ha autorizzato i mezzi pesanti della società «Riva di Traiano» al transito sulla strada sterrata con la quale si accede a quel tratto di litorale, in località Marangone. «*Niente altro è di nostra competenza in questa storia*», tiene a precisare il sindaco.

Era favorevole anche il «*parere di massima*» espresso dall'amministrazione regionale, con lettera del presidente della giunta, che tuttavia accompagnava il «sì» con prescrizioni ed avvertenze. Ma dopo le ultime elezioni, il neoassessore ai Lavori Pubblici, Ciullenti, avrebbe fatto marcia indietro, sollecitato Barbaranelli: in una lettera alla Capitaneria di porto avrebbe avvertito che la giunta non aveva rilasciato alcun «placet».

I Verdi sostengono che l'inizio dei lavori sul litorale rappresenta «un sfregiante colpo di mano». Athos De Luca, rappresentante degli ecologisti nel Consiglio provinciale, afferma che la Soprintendenza aveva dato parere avverso alla costruzione del porto.

La tesi dei Verdi è che quel tratto di costa non può essere contaminato dal cemento. Italia Nostra, Lega Ambiente, «*Amici della Terra*», Lega per la protezione degli uccelli e Wwf ne difendono l'integrità.

Verona, prigionieri per 17 ore hanno atteso cantando i soccorsi

Salvati gli speleologi rimasti bloccati nella caverna allagata del Monte Baldo

VERONA — Sono stati tratti in salvo alle 6,30 di ieri mattina i quattro speleologi veronesi che erano rimasti bloccati nel pomeriggio di venerdì all'interno di una grotta allagata sul monte Baldo, tra le province di Verona e di Trento. Le loro condizioni sono buone: nella grotta hanno patito solo il freddo ma non hanno mai temuto per la loro sorte, sapendo che all'esterno si trovavano due loro compagni che avrebbero dato l'allarme.

Gli speleologi rimasti imprigionati per quasi diciassette ore sono Paolo Guastafierro, 30 anni, Isabella Marini, 24 anni, Paolo Cossi, 24 anni, e Claudio Albi, 25 anni, tutti di Verona. Erano entrati nella grotta alle 11,30 di venerdì mattina. Non vedendoli ritornare, Luciano Marsilonni, capo del gruppo, che era rimasto fuori in compagnia di Rolando Costalunga, ha eseguito una perlustrazione nella caverna che ha trovato allagata. Da lì dato quindi l'allarme dal vicino rifugio Cedron ed è cominciata l'opera di soccorso che ha visto impegnati i Vigili del Fuoco di Trento e Verona, i carabinieri di Verona e Caprino Veronese, il sesto gruppo di soccorso speleologico ed il soccorso alpino.

Poco prima di mezzanotte il sommozzatore vicentino Maurizio Da Meda, del gruppo di soccorso speleologico, si è immerso nell'acqua e, dopo un'ispezione lungo i vari cunicoli della cavità, alcuni allagati altri no, ha ritrovato i quattro veronesi infreddoliti ma salvi.

Si è subito provveduto a rifornirli di viveri attraverso un bidone, mentre da Trento è giunta un'idrovora che ha iniziato l'operazione di prosciugamento della caverna. I quattro speleologi, usciti dalla caverna alle 6,30, hanno riferito di aver trovato rifugio in un anfratto e di aver trascorso le ore di «prigionia» cercando di ripararsi dal freddo pungente e cantando canti di montagna.

Gli speleologi erano tutti molto esperti, reduci da spedizioni nelle Ande e sull'Himalaya. La loro uscita dalla grotta è stata festeggiata da soccorritori ed amici al rifugio Cedron, poi, in mattinata, i quattro si sono recati al comando dei Vigili del Fuoco di Verona per una ricostruzione dell'accaduto.

Verona. La speleologa Luisella Marini esce dalla grotta, dov'era rimasta bloccata con i compagni

Morta a Udine la contessa Giuliana Florio

UDINE — La contessa Giuliana Canciani Florio è morta all'ospedale di Udine, dove era stata ricoverata dopo un incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio di ieri nei pressi di Gradisciutta di Varmo. Aveva 71 anni.

La contessa Canciani, era cognata di Italo Balbo; il marito, il conte Florio morì nel cielo di Tobruk assieme allo stesso maresciallo.

Giuliana Canciani Florio era chiamata da molti «terremoto» per la sua vitalità e per l'impegno che profuse nel dare soccorso alle popolazioni friulane colpite dal sisma del 1976. Nella sua residenza di Persereano, la contessa aveva costituito nel 1976 un magazzino di raccolta di generi di soccorso per i terremotati, operando in stretto contatto con il commissario straordinario Giuseppe Zamberletti.

La nobildonna coordinò gli aiuti e le consegne di roulotte e prefabbricati donati dalla solidarietà del Sovrano Ordine di Malta (del quale era dama delegata per il Friuli Venezia Giulia), dei «Boroptimist» e di altre associazioni benefiche di cui faceva parte.

Lo scorso anno aveva ospitato nella sua villa il principe Carlo d'Inghilterra.

Ad Agrigento 43 mandati di cattura

AGRIGENTO — Il giudice istruttore del tribunale di Agrigento ha emesso 43 mandati di cattura per associazione per delinquere semplice e di tipo mafioso contro altrettante persone di Agrigento e della provincia.

I provvedimenti si riferiscono ad una inchiesta che portò all'arresto, il 3 dicembre dello scorso anno, di numerose persone appartenenti ad una organizzazione che, secondo l'accusa, aveva collegamenti con la mafia

Reggio Emilia, le Cantine Riunite: «Glicole dietilenico in dosi minime»

Perché hanno ritirato dagli Usa trecentomila casse di Lambrusco

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO EMILIA — Le «Cantine cooperative riunite» di Reggio Emilia, d'accordo con la società Villa Banfi, importatrice del loro vini negli Stati Uniti, hanno deciso di ritirare dalla distribuzione trecentomila casse di bottiglie di vino che era stato portato in America tra il gennaio e il giugno scorsi.

Il provvedimento è motivato dal fatto che il B.a.t.f. di Washington, l'ufficio che compie le analisi su alcolici, tabacchi e altre sostanze, ha rilevato in quella partita di Lambrusco [illegible] glicole dietilenico. Non c'è nessun ordine di ritiro, né preghiera di farlo da parte delle autorità americane, trattandosi di una quantità minima, sei-sette parti per milione, assolutamente innocua, ma le Riunite hanno deciso il ritiro dal mercato per chiarezza di comportamento e massima correttezza.

Sbirro lontanissimi dall'inquinamento di glicoletilene che era stato riscontrato in vini austriaci; e diverse sono le cause. Il glicoletilene di solito viene immesso nel vino per dargli una dolcezza valutata, quindi al è nel campo delle sofisticazioni.

Il glicole dietilenico riscontrato nei vini delle Riunite non reca alcuna variazione nella qualità. «E' — spiega un enologo delle Cantine — *puramente un fatto accidentale. La sostanza è contenuta in certi detersivi antibatterici che servono per il lavaggio degli impianti. Evidentemente qualche residuo è rimasto nelle apparecchiature*».

Le Riunite raggruppano direttamente o indirettamente 26 cantine e costituiscono un organismo di grande capacità produttiva. Esportano in tutto il mondo. Giappone compreso, la loro esportazione negli Stati Uniti di Lambrusco e altri vini copre il 40% dell'esportazione totale italiana in America.

Non era possibile accertare con analisi la purezza del vino prima di imbarcarlo per l'esportazione?

Risponde Sirio Banfi un tecnico delle Riunite. «*Le analisi effettuate dalla facoltà di Agricoltura dell'Università di Bologna avevano dato esito negativo. Ma il fatto è che le apparecchiature disponibili in Europa per questi esami non consentono di effettuare le stesse di quelle americane. Le stesse organizzazioni ci dicono che il vino è buono fino a dieci parti per milione, cose invece che riescono a fare gli americani*».

La partita di vino con tracce di glicole dietilenico è stata chiaramente identificata attraverso le etichette: è tutto vino imbottigliato in un unico centro, quello di Campagnola Emilia, che lavora solo per l'esportazione negli Stati Uniti. Le trecentomila casse ritirate hanno un valore di circa 3 miliardi.

Che cosa si farà di quel vino? Il presidente della associazione enotecnici italiani ed amministratore della Villa Banfi che [illegible] ha proposto la [illegible] Cantine cooperative riunite afferma che le tracce così esigue come quelle denunciate non hanno nessuna importanza dal punto di vista enologico ed organolettico.

Comunque è pacifico che quel vino non andrà più in vendita nei negozi americani. Ritornerà in Italia e sarà posto in vendita qui? Alle Riunite affermano che non è stata ancora presa alcuna decisione. Ad ogni modo questo potrebbe accadere, perché nessuna nostra legge vieta la commercializzazione di un vino che per i nostri laboratori di analisi risulta buono.

Remo Lugli

Alcune proposte fatte dal Cipe

Auto: i conducenti saranno assicurati

ROMA — Estensione dell'obbligo assicurativo alla circolazione dei ciclomotori; inclusione, fra i beneficiari dell'assicurazione Ro-Auto, dei familiari del conducente e del proprietario dell'auto; estensione della garanzia delle polizze alla circolazione dei veicoli in tutti i Paesi della Cee; aumento progressivo dei minimi di garanzia in modo da portarli ai livelli europei (600 milioni di lire per sinistro); elevazione dei limiti (15 milioni di lire per persone e 25 milioni per ciascun sinistro) per gli interventi del fondo di garanzia a tutela delle vittime di incidenti provocati da veicoli non identificati.

Sono alcune delle indicazioni di maggior rilievo che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha inserito nella delibera sugli indirizzi in materia di politica assicurativa, per il settore Ro-Auto, approvata giovedì scorso su proposta del ministro dell'Industria Altissimo. Il Cipe ha anche invitato Altissimo a promuovere uno studio sul problema delle tariffe.

Tra le altre misure proposte dal Cipe vi sono la soppressione della franchigia di cinquecento lire attualmente prevista per l'intervento del fondo di garanzia per le vittime della strada nel caso di incidenti provocati da veicoli assicurati con un'impresa in liquidazione e l'inclusione «*fra i terzi tutelati, anche del proprietario del veicolo che subisca danni alla persona in qualità di pedone*».

Il ministero dell'Industria, sempre secondo le indicazioni contenute nella direttiva approvata dal Cipe, dovrà anche approfondire i problemi delle piccole e medie compagnie

Mesto pellegrinaggio in Val di Fiemme

Una stele ricorderà le vittime di Tesero

TRENTO — Nel giorno della pietà, oltre 250 persone arrivate da Milano, da Mantova e dai altre città del Nord a bordo di cinque pullman organizzati dalle Acli Lombarde, si sono raccolti ieri in Val di Fiemme, a pregare per i propri cari, vittime il 19 luglio scorso della tragedia di Stava.

Nella chiesa di Tesero oltre duemila persone hanno partecipato ad una messa di suffragio celebrata dal parroco don Giovanni Conci. La folla ha poi raggiunto, in preghiera, la chiesetta di San Leonardo, sulla cui porta era affisso il lungo, doloroso elenco di quanti finirono travolti dalla lava di fango e detriti, precipitata dai bacini di Prestavel. Il corteo s'è fermato nel vicino cimitero.

Il pellegrinaggio si è concluso nella valle segnata dalla tragedia, nella valle di Stava, dove ad iniziativa delle Acli è stata eretta una stele a ricordo della tragedia.

Il presidente delle Acli di Milano, Corrado Barbol, ha detto: «*Era inevitabile essere qui, giorno della commemorazione dei defunti, in un luogo dove sono morte 300 persone in una tragedia che poteva essere risparmiata*».

La stele ricordo è stata collocata sul luogo dove sorgeva l'albergo Miramonti che era gestito dalle Acli di Milano e completamente cancellato dalla valanga di fango.

Comunicazione al cantante Albano Carrisi per abusivismo

BRINDISI — Il cantante Albano Carrisi (più conosciuto col nome d'arte di «Albano») e suo fratello Franco hanno ricevuto due comunicazioni giudiziarie dal pretore di San Pietro Vernotico (Brindisi), Carlo Madaro, nelle quali vengono ipotizzati i reati di lottizzazione abusiva e costruzione abusiva

(Segue da pagina 5)

È mancato
Stefano Bell
anni 31

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Flavia, la mamma, il papà, i fratelli Francesco e Alessandro, i cognati Carla e Bruno Castagneris, zia, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dr. Mauro Magliano per le sue premure assistenziali. Funerali lunedì 4 c.m. alle ore 14,15 da corso Venezia 17/A, part. H.S. della Salute. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 novembre 1985.

Anna, papà e Roberto ricordano STEFANO.

Si unisce al dolore per la perdita di STEFANO l'amico Nino.

Miranda, Giovanni, Elena e Carla Rava partecipano con grande dolore

Improvvisamente è mancato
Prospero Elena
pensionato Vissi
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Ferrero, il figlio Gianfranco, i fratelli Tommaso con la moglie Giuseppina Mandanti e figlia Tiziana, Giuseppe, i suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 3 corr. ore 14,30 nella parrocchia di Parigliano partendo dall'abitazione via Asilo vicolo Don Durando ore 14,15.
— Parigliano, 2 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Luigia Bulla ved. Morgando
anni 85

L'annunciano i figli Paola con la moglie Nina e l'adorata nipote Piera, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 14,30 dall'ospedale Savoia. Per espresso volontà non giungerà fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Castello, 1 novembre 1985.

Il 31 ottobre 1985 è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Ghella in Bonavalle Nervo
A funerali avvenuti, dando il triste annuncio il marito Stefano, i figli Luisa, Margherita, Andrea e Carlo, unitamente a generi, nuora, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 2 novembre 1985.

Sono uniti nel dolore i fratelli Edoardo con Mimmi Cardinali
Carlotta ved. Goss
Angela ved. Tarone
Eugenio con Emilia Bellomo
e relative famiglie.
Desidera ricordare con affetto la sua MADRINA.

Simona e Giorgio sono affettuosamente vicini ad Andreina

Condomini, Amministratore e Custodi di largo Marcantonio 3/5 partecipano al lutto della famiglia.

Maria, Giovanna, Giovanni, Corrado partecipano addolorati.

La famiglia Pogliano Albertazzi sono affettuosamente vicine all'amico Stefano Benvenuto e figli.

È mancata
Caterina Castelli ved. Coppa
di anni 85

L'annunciano con dolore la figlia Iolanda e parenti tutti. La salma verrà tumulata in forma privata nel cimitero di Avigliana Venerdì 8 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Cav. Brunetto 13 (Casona Favorita). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mercandino per le premurose e assidue cure prestate.
— Caseria di San Maurizio Canavese, 1 novembre 1985.

La Congregazione dei Fratelli della Società Cristiana e l'Istituto Arti e Mestieri annunciano, con profondo dolore, che è mancato in seguito a triplice infarto
fr. Eusebio Caligaris (prof. Eusebio Caligaris)
I funerali si svolgeranno presso l'Istituto Arti e Mestieri alle ore 10,15 di martedì 5 novembre. La salma verrà tumulata in forma privata nel cimitero di Avigliana Venerdì 8. Rosario lunedì 4 novembre, ore 18,30, nella Cappella dell'Istituto Arti e Mestieri.
— Torino, 2 novembre 1985.

Nel giorno di Ognissanti si è spenta l'operosa terrena vita, generosa, retta del
dott. comm. Matteo Cohn
medaglia d'oro Ass. nas. Protagli giuliani e dalmati

Costernati ed ancora increduli ne danno l'addolorato annuncio la moglie Margherita Villosio, i figli Michele Alessandro, i cognati Maria e Corrado Borretta, i nipoti Alessandro, S. Ignocchio Valeria Curto e famiglia, zii, cugini. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Buschi Canavese. Santa Messa nella parrocchia Santa Anna di Maria, via Guido Reni 98/140, domenica ore 18,45. Non fiori ma eventuali offerte per accelerare la ricerca scientifica. Per onoranze funerali telefonare al 82.04.631 - 82.04.527.
— Torino, 1 novembre 1985.

Il nipote Alessandro Borretta piange il carissimo zio TEUCCIO.

Profondamente colpiti per la perdita del carissimo MATTEO si uniscono al dolore di Margherita e Michele Alessandro i cugini:
Matteo Cohn e famiglia
Giuseppe Cohn
Piero Cohn e famiglia
Domenico Cohn e famiglia
Vera e famiglia.

Affettuosamente vicini a Michele e mamma Domenico, Cesare, Giuliana, Barbara e Fabio.

Marialuisa Daniele con Dino, Marina, e Antonella sono affettuosamente vicini a Margherita e Michele

Graziella Milella e figli sono vicinissimi a Margherita e Michele nel loro grandissimo dolore.

La cugina Franca Milella vedova Pebarelli unitamente alla mamma e ai figli è affettuosamente vicina a Margherita e Michele.

La zia Teresa Villosio vedova Milella con Matilde ed Angelo piange il caro TEUCCIO.

Gli zii Gino e Carmelina Villosio con i figli piangono la scomparsa del caro TEUCCIO.

Sono affettuosamente vicini a Michele e alla mamma per la scomparsa del caro PAPÀ gli Amici.

Cristianamente è mancata
Maria Gili ved. Siravegna (Gina)
anni 83

La annunciano figlia, genero, fratelli, le cugine Lidia e parenti. Funerali lunedì 4 corr., ore 14,30, nella parrocchia Madonna Consolata. Tumulazione Cimitero di Mongalieri.
— Torino, 2 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Domenica Giacotti nata Machetta
anni 91

L'annunciano con dolore il marito Giuseppe, la figlia Marisa, Romana con Pdoro e Luca, Teresa con Renato e Lorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 9,30 partendo dall'abitazione via Cav. Brunetto 13 (Casona Favorita). La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mercandino per le premurose e assidue cure prestate.
— Caseria di San Maurizio Canavese, 1 novembre 1985.

La Congregazione dei Fratelli della Società Cristiana e l'Istituto Arti e Mestieri annunciano, con profondo dolore che è mancato in seguito a triplice infarto
fr. Eusebio Caligaris (prof. Eusebio Caligaris)
I funerali si svolgeranno presso l'Istituto Arti e Mestieri alle ore 10,15 di martedì 5 novembre. La salma verrà tumulata in forma privata nel cimitero di Avigliana Venerdì 8. Rosario lunedì 4 novembre, ore 18,30, nella Cappella dell'Istituto Arti e Mestieri.
— Torino, 2 novembre 1985.

Serenamente è mancato
Ettore Viglione
Con dolore lo annunciano la moglie Ines Capolano, la sorella Teresina e famiglia, la cognata Marisa, i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Emilio Macchi per la valida e premurosa assistenza. I funerali seranno luogo lunedì 4 alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia dei Santi Angeli Custodi, via Artisti.
— Torino, 1 novembre 1985.

Natale Quagliano è vicinissimo al unicosono al grande dolore di Ines Viglione.

Jole è vicina affettuosamente nel dolore e partecipa per la scomparsa del caro ETTORE.

Anna e Virginio Broglio sono vicini a Ines nel suo grande dolore.

Anna Boggio Ciocini e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della signora Ines

Angela Colombo è vicina alla signora Ines nel suo grande dolore.

Impiliti e piccola via Colli 10 partecipano al lutto della signora Ines Viglione

Nipote Giancarlo e famiglia partecipano al dolore.

Margherita Rossana e mamma, Alberto Rossana, Giuseppe Rina Bisogliano e famiglie commossi partecipano al grande dolore di Ines per la perdita del caro ETTORE.

Enza Lavia Rango commossa partecipa al grande dolore di Ines ringraziando per l'indimenticabile amico ETTORE.

Giorgio Assomero partecipa vivamente al dolore della sig.ra Ines per la scomparsa del caro
rag. Ettore Viglione
— Torino, 2 novembre 1985.

In continuità di fede nella preghiera vivi il 2 novembre 1985 ad Alpignano è passato alla vita eterna
Ing. Augusto Balbario
Ne danno annuncio i Missionari della Consolata che lavorano alla preghiera.
— Torino, 3 novembre 1985.

Cristianamente è mancato
Giovanni Balatto
Ne danno il triste annuncio la moglie Marianna Bravo, la cognata Piera, i nipoti Stefano, Michelangelo, Maria e famiglie. Funerali lunedì 4 c. m. ore 9,30 dall'abitazione corso Cornice 24. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Druento dove sarà tumulata.
— Torino, 1 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Balatto
Irene Bertino Fiatta
Giuseppe Carraglio e famiglia
Silvia Castagno
Bruno Coppa e famiglia
Attilio Ferro Giacomo
Ferruccio Gurlino
Luigi Massimello
Giovanni Ramondo
— Torino, 2 novembre 1985.

Bell-Cgil Lega Corso Cassia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo segretario
Vincenzo Perosino
Funerali martedì ore 9,15 via Benaria.
— Torino, 2 novembre 1985.

La famiglia Brevedani Tasso ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della loro cara
Carolina Provedani nata Tasso
— Mongalieri, 2 novembre 1985.

Commossa per i sentimenti dimostrati nel contrasto del loro caro
Giovanni Gallo Balma
la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore.
— Torino, 3 novembre 1985.

La famiglia Montecoone, De Bon, Mondisel ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Antonio Montecoone
— Torino, 3 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Nel primo anniversario, con sempre in nel ricordo rimarrà, la moglie Lidia, la figlia Liliana con Paolo ed Emilio Massimo nipotino
Emilio Revelli
e la sua mamma
Lucia Rodoglia ved. Revelli
La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella chiesa di San Domenico Savio, via Palestro n. 87, il giorno 8 novembre alle ore 18.
— Torino, 3 novembre 1985.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Revelli-Metalli S.p.A. e della Revelli-Progetti S.a.s. con accorato rimpianto ricordano il
geom. Emilio Revelli
— Torino, 3 novembre 1985.

Nel caro ricordo di
Matilde Zaccuti
1889 1985
e di
Adelbiade Zaccuti
1880 1980
I figli Adelaide e Luigi con immutato affetto.
— Torino, 3 novembre 1985.

1875 1985
Maria Alfa
1880 1960
Emilio Alfa
Candida e Luigi li ricordano con immenso affetto.
— Vigevano, 3 novembre 1985.

1904 1985
Giovannina Corino ved. Miroglio
Ricorda e rimpiange. I suoi cari.

1905 1985
Carla Maffiotto
Un ricordo con tanti rimpianti. Mamà.

1882 1985
Giovanna Giambone
Sempre ricordata.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 15-18,30
sabato: 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 14,30

RINGRAZIAMENTI

Renato e Giorgio Barsanti unitamente alle nipoti Adina e Antonella dopo la cremazione di affetto e stima tributano al caro
DOTTORE MAGISTRALE
Benvenuto Barsanti
avvocato del lavoro
nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentiti, anzi, associazioni, amici, clienti e quanti in qualsiasi modo si sono uniti al loro dolore.
— Viarreggio, 3 novembre 1985.

Le nuove tariffe imposte ai Comuni dalla finanziaria

Parte la guerra del tram

La tariffa «oraria» dovrebbe passare a 900 lire in città come Milano e Torino Uno studio dell'Atm milanese inoltrato a Palazzo Chigi - Prevede una diminuzione dei passeggeri del 15 per cento e un analogo aumento del traffico privato

MILANO — Nell'ambito della legge finanziaria il problema apparentemente è piccolo, ma potenzialmente potrebbe diventare enorme per le amministrazioni comunali delle maggiori città italiane, Milano e Torino in testa. Si tratta dell'articolo nel quale vengono fissate le tariffe minime per il trasporto pubblico delle aree metropolitane che, fino ad oggi, erano decise città per città dai rispettivi Consigli comunali, cosicchè un biglietto a tariffa oraria costa 500 lire a Milano, e solo 400 lire la singola corsa a Roma.

Se la nuova legge finanziaria passerà senza modifiche, le città con meno di 200 mila abitanti non potranno avere tariffe inferiori alle 500 lire per biglietto, mentre per quelle con una popolazione superiore alle 200 mila unità il minimo stabilito è di 900 lire. Gli abbonamenti dovranno naturalmente essere parametrati a queste cifre.

Nei centri dove il biglietto non è legato alla singola corsa ma è a orario, ossia può essere usato su più percorsi per la durata di 75 minuti (come a Milano e Torino), la stessa legge prevede che la tariffa sia maggiorata del 50 per cento. Il che significa far pagare ai milanesi e ai torinesi 900 lire. Ce n'è abbastanza per fare scoppiare in molte città una guerra tra sindacati, associazioni che rappresentano i cittadini e Consigli comunali.

Su questa tariffa oraria si sono quindi mossi sindaci e aziende municipalizzate dei trasporti, dal momento che con la ritrovata concordia all'interno del pentapartito la finanziaria riprenderà presto il suo iter al Senato. Intendiamoci, poichè a ripianare i deficit del trasporto pubblico sono le finanze locali, nessuno contesta che il governo abbia fatto bene a stabilire dei minimi, e così impedire, come è spesso avvenuto, che una politica di prezzi eccessivamente bassi venga mantenuta dalle amministrazioni sia per il timore di perdere voti sia per evitare di dover affrontare spiacevoli e demagogici bracci di ferro con la cittadinanza. Ma il raddoppio improvviso che in alcune città verrebbe imposto dalla nuova legge è giudicato eccessivo.

Il caso riguarda in particolare Milano che, con la sua rete integrata metropolitana-mezzi di superficie, non potrebbe, volendo, aggirare l'ostacolo ripristinando la tariffa per singolo viaggio. A Milano si è quindi mossa l'Atm — Azienda trasporti municipali — con un dossier pieno di cifre e di dati che è già sul tavolo del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato. E si è mosso anche il sindaco Carlo Tognoli.

Spiega il presidente dell'Atm, Giacomo Properzi: «*La tariffa oraria è soprattutto un vantaggio per l'azienda di trasporti più che per l'utente, in quanto consente di accorciare i percorsi dei mezzi di superficie ottimizzando la metropolitana, con forti risparmi di linea. Per Milano questo aumento può rappresentare una faccenda delicata che rischia di mettere anche in difficoltà la giunta appena insediata, perchè le opposizioni avranno gioco facile nel mobilitare soprattutto i quartieri periferici*».

Lo studio dell'Atm documenta altri due fatti importanti: la caduta della domanda che seguirebbe questo raddoppio tariffario e le conseguenze negative sulla circolazione cittadina. «Abbiamo calcolato», dice il presidente dell'Atm che è stato, tra l'altro, attivo promotore del referendum vittorioso per la chiusura del traffico nella cerchia dei Navigli, «*che con il biglietto a 900 lire ci sarebbe una diminuzione di circa il 15 per cento di utenti. Vuole dire 150 mila passeggeri in meno sul milione e oltre di viaggiatori che ogni giorno si servono a Milano dei mezzi pubblici. Costoro ritornerebbero all'uso del mezzo privato e poichè il coefficiente di utilizzo dell'automobile in città è di 1,6/2 passeggeri, si può ipotizzare una pressione aggiuntiva sull'area cittadina che va dalle 75 mila alle 100 mila macchine*». Per Milano, il biglietto a 900 lire significherebbe quindi vanificare i vantaggi già ottenuti dalla chiusura dei Navigli che, benchè limitata alle 10 del mattino, ha già alleggerito il centro di quasi 30 mila vetture il giorno.

La questione delle tariffe è scottante. Una possibile via di uscita è quella di riuscire ad abbassare il tetto da 900 a 750 lire. Se mancherà il tempo per una correzione, l'ostacolo potrà forse venire aggirato con blocchi di biglietti a tariffa ridotta. Una proposta è già stata avanzata da alcune associazioni come l'Arci o l'Associazione utenti trasporti pubblici: 10 biglietti supersconti al prezzo di 600 lire l'uno.

Valeria Sacchi

Mons. Zanic «E' un falso la fotografia della Madonna»

ROMA — «*Si tratta di un volgare falso, una contraffazione costruita ad arte con un obiettivo non a fuoco, proprio per conferire all'immagine un alone surreale*». Il vescovo jugoslavo di Mostar, mons. Pavao Zanic, ha così commentato la fotografia tratta dal fotogramma di un film nella quale comparirebbe la Madonna di Medjugorje.

Mons. Zanic, la cui diocesi ha giurisdizione su Medjugorje, è stato ricevuto dal Papa in udienza privata e si ritiene che nel colloquio abbia parlato anche della vicenda del villaggio della Bosnia.

«*Del mio parere — ha detto mons. Zanic — è anche il parroco di Medjugorje, il francescano padre Tomislav Pervan, il quale si è detto nettamente contrario alla diffusione di simili foto*».

Le scadenze di novembre salasseranno molti bilanci familiari

Mese nero per gli italiani 30 mila miliardi di tasse

Entro il 18 saldo cartelle Irpef e Ilor '81 - Entro il 20 i contributi Inps arretrati - Entro il 30, autotassazione Irpef-Ilor-Irpeg '85 e termine delle domande per il condono edilizio

ROMA — E' iniziato il mese «nero» del 1985. Entro il 30 novembre prossimo (che quest'anno coincide per di più con un sabato) dovranno essere effettuati pagamenti che incideranno in maniera considerevole nei bilanci di milioni di famiglie italiane. Secondo le previsioni, nelle casse dello Stato, dei Comuni e dell'Inps dovrebbero affluire complessivamente almeno 30 mila miliardi di lire.

Queste sono le principali scadenze:

1) entro il 18 novembre dovranno essere saldate le speciali cartelle esattoriali con le quali sono state iscritte a ruolo le imposte Irpef ed Ilor del 1981 sia in base alla correzione dei dati erroneamente riportati dai contribuenti nei modelli 740, sia in base al recupero delle detrazioni non spettanti o non documentate. Solo i Centri di servizio di Roma e Milano hanno già fatto affluire circa 500 mila cartelle;

2) il 20 novembre (salvo un'eventuale proroga ora all'esame del Parlamento) è l'ultimo giorno utile per regolarizzare il pagamento dei contributi previdenziali arretrati. In caso contrario l'Inps applicherà una sanzione dello stesso importo dei contributi omessi. E' una scadenza che interessa circa cinque milioni di italiani, e principalmente i commercianti, gli artigiani e i datori di lavoro domestico;

3) il 30 novembre scadono i termini per presentare al Comune interessato la domanda per sanare gli abusi edilizi di una certa entità commessi fino a tutto il 30 settembre 1983. Alla domanda bisognerà allegare tutta una serie di documenti tra cui certificati anagrafici e allevati catastali, ma soprattutto la ricevuta di pagamento dell'oblazione tramite un apposito modulo di conto corrente postale;

4) entro il 30 novembre (ma la scadenza slitta automaticamente al 2 dicembre perchè di sabato sono chiusi quasi tutti gli sportelli bancari) dovrà essere pagata l'autotassazione di acconto Irpef, Ilor (compresa l'addizionale) ed Irpeg. Nella misura del 92 per cento delle tasse del 1984.

A queste quattro importanti scadenze si aggiunge inoltre il pagamento della prima rata di riscaldamento delle case di abitazione, che incide anch'esso in misura non indifferente. In sostanza milioni di famiglie saranno sottoposte nei prossimi trenta giorni ad un vero e proprio «salasso».

Sarebbe stato opportuno evitare la concentrazione di queste consistenti spese in un così ristretto arco di tempo.

Prima di determinare con precisione se si deve pagare il condono edilizio — ed eventualmente in quale misura — occorre controllare, possibilmente con l'ausilio di un tecnico, la situazione catastale e urbanistica di un determinato immobile. Infatti, secondo uno studio della Confedilizia, vi possono essere addirittura 12 mila possibili casi di abuso edilizio. E in alcuni di essi — come per le modifiche interne ad un appartamento — non si deve pagare.

Anche per quanto riguarda l'Irpef e l'Ilor del 1981 occorre verificare l'esattezza dell'importo iscritto a ruolo, raffrontando le cifre indicate sulle cartelle esattoriali con il modulo 740. Se si riscontrassero errori dell'Ufficio imposte o del Centro di servizio si può ricorrere — entro 60 giorni dalla notifica — alla competente commissione tributaria di primo grado e contestualmente si può chiedere all'Intendente di Finanza la sospensione della riscossione.

Per evitare di pagare di nuovo contributi già saldati, i commercianti, gli artigiani e i datori di lavoro domestico dovranno fare attenzione ai moduli meccanografici già inviati dall'Inps. Vi sono anche casi in cui sono stati richiesti contributi di ben 33 anni fa. Chi avesse smarrito le ricevute di versamento non potrebbe dimostrare il pagamento e dovrebbe effettuarlo una seconda volta.

Pierluigi Franz

L'indagine periodica dell'Isco

E' in aumento il pessimismo delle famiglie sull'economia

ROMA — Riaffiorano le preoccupazioni nelle famiglie italiane per il futuro della nostra economia: dopo il «boom» di ottimismo di settembre, ad ottobre l'indicatore di fiducia elaborato dall'Isco su un campione rappresentativo, è sceso a 4,6 punti percentuali.

Pessimista sul clima generale la famiglia italiana non teme però ripercussioni di rilievo sul proprio bilancio: le previsioni di spesa e di risparmio rimangono infatti stabili. Sul ridimensionamento del precedente clima di euforia per le prospettive economiche del Paese, hanno pesato, a parere dell'Istituto, le tensioni politiche tra anche il dibattito sviluppatosi dopo la presentazione della legge finanziaria.

Il risultato è che 84 famiglie su 100 vedono peggiorata la situazione economica, il 27 la vedono stazionaria mentre solo 16 sono disposte a riconoscere un certo miglioramento. Anche per il futuro la maggioranza (e cioè il 40%) vede nero, mentre il 37% parla di condizioni stazionarie e il 21% prevede miglioramento.

No dalla Nato a voli charter provenienti dall'Ungheria

ANCONA — Il più grosso pacchetto di voli charter programmato tra Budapest e Ancona da agenzie di viaggio con l'assistenza degli enti del turismo marchigiani rischia di naufragare se entro dicembre la Nato non consentirà l'atterraggio degli aerei nell'aeroporto civile di Ancona-Falconara. Risultato: 60 mila turisti ungheresi che dovevano raggiungere con voli charter biettinanali le spiagge marchigiane tra maggio e settembre dell'86, non potendo neppure atterrare a Rimini (che è anche aeroporto Nato), dovranno far capo a Forlì oppure a Pescara.

Bambino è caduto da 30 metri si è salvato

TREVISO — Un bambino di tre anni è uscito quasi illeso dopo un volo di oltre trenta metri, dal tristemente famoso «ponte dei suicidi». Matteo Calgaro, questo il suo nome, era in gita assieme ai genitori Ruggero e Maria Teresa, due giovani insegnanti di Bassano del Grappa.

Il padre ha preso in braccio il figlioletto per fargli vedere la profondità del ponte (che all'apice raggiunge anche i 60 metri) ma gli è sfuggito di mano ed è precipitato nel letto del torrente. Fortunatamente il piccolo è caduto su degli arbusti. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale di Bassano.

Liberati centinaia di cardellini

ISERNIA — Tra grida di gioia e battimani di bambini è stata data la libertà ad alcune centinaia di cardellini. Il singolare episodio è avvenuto ieri mattina nella villa comunale «Ernanio Fonzo» di Isernia.

Due venditori ambulanti si erano recati al tradizionale ed affollato mercato settimanale del capoluogo della Pentria con l'intento di vendere i cardellini.

I vigili urbani però, accertato lo stato di indigenza dei contenitori dei volatili, hanno proceduto al sequestro delle gabbie e alla liberazione dei cardellini ai margini dei giardini pubblici.

I crisantemi, cari come sempre

Roma. Una rivendita di fiori all'esterno del cimitero del Verano nella Capitale. Anche quest'anno le quotazioni dei crisantemi, in occasione della ricorrenza dei defunti, hanno raggiunto cifre record. Sul mercato di Sanremo in dieci giorni ne sono affluite quasi ottomila ceste per circa tre miliardi (Ansa)

I genitori si rivolgono al Consiglio di Stato

Bolzano, ragazza bocciata perché figlia di italiano?

BOLZANO — Sarà il Consiglio di Stato a decidere il destino scolastico di una studentessa altoatesina, Sabrina Falzoni di 18 anni: se cioè la sua bocciatura a conclusione della prima liceo scientifico, in una scuola di lingua tedesca a Bressanone, sia legale o se sia il frutto di un'ingiustizia.

In ballo però non c'è un normale contenzioso tra scuola e allievo impostato sul profitto scolastico: alla radice c'è la convinzione, da parte della studentessa, di essere rimasta vittima di una discriminazione di natura etnica.

Figlia di un bancario di origine trentina e di una insegnante germanica, quindi mistilingua, Sabrina, superati gli otto anni della scuola dell'obbligo in scuole di lingua italiana, aveva deciso di iscriversi, dopo essersi dichiarata appartenente al gruppo etnico tedesco nell'ultimo censimento, al liceo scientifico di lingua tedesca a Bressanone.

Qui è iniziato il suo calvario o presunto tale: mancate interrogazioni, nonostante le esplicite richieste, valutazioni non obiettive e alla fine bocciatura a giugno avvenuta sulla base di tre insufficienze (latino, matematica e inglese).

L'interessata sostiene che l'atteggiamento degli insegnanti era tale da dare per scontato che la giovane, stufa del boicottaggio, avrebbe cambiato scuola. Ma neppure i compagni di classe sarebbero stati più teneri nei suoi confronti: l'avrebbero, fra l'altro, derisa per il fatto che lei parlava tedesco puro, il cosiddetto hochdeutsch (considerato uno snobismo) e non il dialetto tirolese.

Il caso, anche se probabilmente isolato (ma non troppo) è la spia di talune storture nei meccanismi dello statuto di autonomia per l'Alto Adige. Di fatto il suddetto statuto lascia ampia libertà di scelta circa l'asilo e la scuola, sia essa di lingua tedesca o italiana, che si intende frequentare ma in pratica la politica della Svp è stata quasi sempre volta ad ostacolare con ogni mezzo commistioni etnico-linguistiche nelle scuole di lingua tedesca, per non contaminare l'apprendimento della lingua madre da parte dei giovani sudtirolesi e per salvaguardare la cultura tradizionale da infiltrazioni «italiane».

L'etnia, insomma, si difende anche e soprattutto nella scuola e quanti appartenenti al gruppo italiano hanno tentato di apprendere lingua e cultura tedesca nelle scuole riservate al gruppo di questa lingua, sono andati incontro a dure esperienze.

g. a.

Famiglia avvelenata: ancora un decesso

PALERMO — Al reparto di rianimazione dell'ospedale di Villa Sofia è deceduta, dopo diversi giorni di coma, Domenica Navarra, 31 annni, la donna che assieme al marito Angelo Marino, 34 anni e gli otto figli, rimase gravemente avvelenata nella sua abitazione di corso dei Mille, la notte del 22 ottobre scorso. Quella notte era già deceduto uno dei figli del coniugi Marino, il 13enne Giuseppe.

Singolare annuncio di un milanese condannato per droga

«Detenuto libero a Natale cerca un posto di lavoro»

PIACENZA — «Carcerato libero a Natale cerca lavoro»: è questo l'inconsueto annuncio economico apparso in questi giorni sul quotidiano locale. A chiusura della frase, un numero telefonico: il 22.303.

Chi ha scelto questa singolare strada per trovare un'occupazione è un milanese di 29 anni che mantiene l'anonimato, almeno nei confronti di chi non ha la possibilità di aiutarlo. Quando si troverà di fronte ad una proposta concreta ovviamente si presenterà.

Condannato a Milano, egli si trova da qualche tempo nella prigione di Piacenza, da cui uscirà appunto il dicembre. Ha deciso di farsi qui perchè è riuscito a farsi una cerchia di amici nel mondo esterno al carcere. Questa è la ragione dell'annuncio sul giornale *Libertà*.

La pena che ha quasi scontato era piuttosto pesante: nove anni per una faccenda di droga. Il condannato, però, si è sempre dichiarato innocente. Aveva occasione di viaggiare abbastanza frequentemente all'estero e ad un certo punto è stato ritenuto coinvolto in un traffico di stupefacenti.

Fra i suoi amici piacentini c'è in particolare un insegnante dell'istituto commerciale «Romagnosi» di Piacenza che l'ha preparato per il diploma di ragioniere.

Il detenuto ha studiato in cella e si è presentato alla maturità in manette. L'esito è stato brillante. «E' un ragazzo *intelligente, molto intelligente, e dalla comunicativa spiccata, riesce subito simpatico a tutti*», dice il professore del Romagnosi, un uomo sposato e con tre figli che da tempo si dedica ai problemi dei detenuti.

Per questo milanese è pronto a mettere la mano sul fuoco.

e. l.

Messaggio di Cossiga nell'anniversario di Vittorio Veneto

Oggi giornata delle Forze armate omaggio ai caduti di tutte le guerre

ROMA — Oggi si celebra in tutta Italia la giornata delle Forze Armate, la cui ricorrenza cade il 4 novembre, anniversario di Vittorio Veneto, ma viene festeggiata oggi, prima domenica del mese. Le caserme sono aperte al pubblico e ovunque sono in programma cerimonie celebrative. A Roma il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, deporrà una corona al Milite Ignoto presso l'Altare della Patria, dove sarà ricevuto dal Capo dello Stato maggiore della Difesa, gen. Bartolucci. Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, rappresenterà il governo nel tradizionale pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia.

Per l'occasione, il presidente Cossiga ha inviato un messaggio alle Forze Armate. «*Da oltre sessant'anni* — scrive Cossiga — *l'Italia celebra in questo giorno un momento importante della sua storia e una tappa decisiva del suo travagliato cammino unitario. Ora che l'Europa e il mondo, anche per effetto di quel sanguinoso anno di guerra, sono radicalmente mutati rispetto all'autunno del 1918, noi continuiamo a vedere in Vittorio Veneto il coronamento del grandioso processo grazie al quale la nazione divenne una, libera e indipendente*».

Il Presidente ricorda quindi che la via per giungere alla piena libertà fu «*lunga, discontinua, dolorosa*»; cita la Resistenza: «*Anche in quell'epoca, come in ciascuna delle tappe che contraddistinguono la nostra storia recente, la presenza delle Forze Armate fu elemento costante e determinante*», a conferma di «*una tradizione fatta di lealtà verso lo Stato e di dedizione alla patria*». E conclude: «*Gratitudine e ammirazione deve perciò la comunità nazionale agli uomini che servono la patria in armi. E ad essi, quale Capo dello Stato, rivolgo il saluto fraterno di tutti gli italiani*».

Anche il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha inviato un messaggio, in cui ripercorre i momenti più significativi della storia d'Italia segnalando il ruolo che in essi ebbero le Forze Armate. «*Nella fierezza di quello spirito di servizio che ha brillato nelle battaglie delle guerre d'Italia* — scrive Spadolini — *le Forze Armate dell'Italia repubblicana costituiscono la ferma garanzia delle nuove prove e dei nuovi compiti nei quali giorni difficili, in cui su tutte brilla la speranza di una pace duratura*».

Al concorso per economo nel Comune di Moltelepre

Conoscevano il tema d'esame? Perquisiti i ventuno candidati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Inviati dalla procura della Repubblica, i carabinieri del gruppo «Palermo 2» hanno interrotto la prova scritta del concorso per un posto di economo al Comune di Moltelepre.

I 21 candidati (18 donne, 3 uomini) sono stati perquisiti dalla testa ai piedi, uno alla volta, in una stanza del municipio. Per la perquisizione delle candidate sono state chiamate due infermiere del vicino ospedale di Partinico: bisognava cercare anche in posti «intimi» il corpo dell'eventuale reato, e non sarebbe stato giusto che lo facessero i carabinieri.

Ma lo «scandalo» ormai era scoppiato. Tra lo stupore e l'indignazione dei candidati e le proteste di alcuni componenti della commissione esaminatrice, sembra comunque siano venuti fuori alcuni appunti, ma non proprio i temi scritti in precedenza grazie alle solite «soffiate».

Sulla perquisizione corporale dei candidati si sono subito diffuse non poche «voci»: quelle secondo cui gli esaminandi sarebbero stati addirittura denudati nella incertezza di trovare le prove nascoste.

«*L'indagine prosegue, non possiamo dir niente* — ha affermato l'ufficiale dell'Arma che ha diretto l'irruzione nel municipio del paesino di cinquemila abitanti a 25 chilometri da Palermo —, *si è data esecuzione ad un mandato di perquisizione emesso dalla procura della Repubblica*».

Giorni addietro una lettera anonima recapitata a Palazzo di Giustizia al procuratore Vincenzo Pajno aveva segnalato che parecchi candidati al concorso di Moltelepre avrebbero saputo in anticipo quale tema sarebbe stato loro assegnato. Ritenuto «attendibile» l'esposto è decidendo, quindi di non accantonarlo come accade per gran parte degli anonimi che giungono a decine a Palazzo di Giustizia ogni giorno, la procura ha incaricato i carabinieri di fare la sorpresa nella sede del municipio.

Le circa 900 mila lire mensili di stipendio iniziale ed il «posto sicuro» in Comune non avevano allettato moltissimi — solo 21 infatti i candidati — nel paese svuotato dall'emigrazione e con un altissimo indice di disoccupazione e sottoccupazione giovanile che la giunta pentapartito, presieduta dal dc Filippo Terranova, cerca di attenuare appunto con il bando di concorsi per l'impiego a. r.

L'autorizzazione ministeriale agli otto centri prescelti; il «caso» di Padova

Trapianti di cuore il «sì» fra 15 giorni

ROMA — Nel giro di una quindicina di giorni il ministro della Sanità, Degan, autorizzerà i trapianti di cuore in otto centri di cardiochirurgia già indicati fin dal luglio scorso. I centri autorizzati, raggruppati in tre «poli» (uno in Lombardia, uno nelle Venezie e uno a Roma), sono presso l'ospedale di Niguarda, gli Ospedali Riuniti di Bergamo, l'università di Pavia, l'Università di Padova, l'ospedale civile di Udine, il Policlinico Umberto I di Roma e — sempre nella capitale — l'ospedale S. Camillo e l'ospedale pediatrico Bambin Gesù.

Entro il 12 novembre la commissione di tecnici incaricata di verificare se gli otto centri posiedono effettivamente le strutture, gli specialisti e le dotazioni strumentali indispensabili, consegnerà al ministro le relazioni tecnico-scientifiche relative. E proprio quel giorno il Consiglio superiore di Sanità si riunirà per concludere gli adempimenti che consentiranno al ministro di firmare il decreto.

Come ha precisato il prof. Luigi Donato, direttore dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr e presidente della Commissione che ha elaborato il Piano per i trapianti di cuore, gli adempimenti preliminari sono stati completati a tempo record. L'elenco delle esigenze, delle dotazioni e delle procedure per selezionare i pazienti (donatore e ricevente) secondo le caratteristiche immunologiche indispensabili

Fino ad oggi le verifiche sono già state fatte in cinque Centri, quelli del polo lombardo e del polo veneto. Quelle per i tre Centri romani saranno invece completati entro la prossima settimana.

Perdono così buona parte di mordente le polemiche suscitate dal mancato trapianto di Padova, fino ad oggi presentato in prevalenza come la prevaricazione della burocrazia, della sua lentezza operativa, e dei suoi cavillosi rigidi, sull'attesa di vita che i cardiopatici italiani più gravi hanno già a disposizione.

Qualche coda tarderà a dissolversi, naturalmente, e alcuni interrogativi di fondo richiederanno approfondimenti e chiarificazioni. Da più parti ci si chiede per esempio se il rispetto di formalità burocratiche ormai superate o inammissibili (in tutti gli altri Paesi della Cee i trapianti di cuore sono già stati autorizzati da quattro o cinque anni) valga quanto una vita umana.

«*Al posto dei colleghi di Padova io non avrei esitato un istante* — fa sapere Carmelo Azzolina, il cardiochirurgo che negli ultimi anni ha incrociato più di una volta le lame con la burocrazia e la disorganizzazione. — *Se avessi avuto i supporti tecnici necessari e la certezza morale di fare una cosa giusta avrei eseguito il trapianto senza alcuna paura*».

Neppure quella di incorrere nelle fre della giustizia?

«*In un caso come questo, in cui era in gioco una vita umana la giustizia italiana dovrebbe prendere atto che in tutto il mondo ci si regola in maniera ben diversa e che il primo trapianto di cuore risale addirittura al 1968*».

C'è poi da chiedersi perché il Centro di Padova, che la commissione tecnica di controllo aveva già giudicato in possesso di tutte le prerogative necessarie per i trapianti, non sia stato immediatamente autorizzato ad eseguirli. «*Ritardare l'autorizzazione di una settimana o di un mese, dopo che si è tardato per anni, non cambia la realtà sociale di un Paese* — commenta il prof. Luigi D'Alessandro, direttore del Centro di Cardiochirurgia del S. Camillo (più di mille interventi di cardiochirurgia l'anno), uno degli otto Centri già indicati —. *Nelle riunioni tecniche di quest'estate, fra direttori dei Centri e autorità sanitarie era stato deciso di comune accordo, in perfetta sintonia con il ministero della Sanità, Bruno Ghibaudi*

Il fascino italiano

New York. Un po' sexy, un po' morbida con la seta ricamata d'oro: il richiamo di Gucci per la prossima primavera-estate fa sempre breccia nel cuore degli americani (Associated Press)

Contrordine da Roma nella sala operatoria quand'era tutto pronto

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Tutto s'è perduto nel labirinto della burocrazia. Ilario Lazzari, il falegname cui stava per essere trapiantato un cuore nuovo nella clinica cardiochirurgica del Policlinico universitario di Padova, è rimasto nella condizione di un uomo appeso a un filo di vita. Ora aspetta che si rimuovano quegli ostacoli ministeriali che hanno impedito il primo trapianto cardiaco in Italia.

Al Policlinico padovano, uno degli otto Centri abilitati ai trapianti di cuore, quella di giovedì è stata una giornata molto amara, per la mancata autorizzazione a operare, mentre il paziente era già preparato a ricevere il dono vitale di Davide Borasso, il ragazzo di 23 anni morto per un incidente stradale.

L'amarezza pervade ancora il professor Alessandro Mazzucco, «deus» dell'«équipe» diretta da Vincenzo Galluccì, fermata quasi sulla soglia della sala operatoria. «*Stavamo proprio per farlo, era tutto predisposto.*

Sostiene Mazzucco: «*Le assicuro che eravamo convinti di avere il consenso da parte del ministero. Cose stabilite a voce. Ma si trattava di un'autorizzazione*». Il professore Galluccì precisa che nessuno dell'«équipe» ha parlato con il ministro. «*Io quella mattina stavo operando, e sono stato informato che era giunta una telefonata, con la quale si avvertiva che era stato trasmesso per fonogramma il permesso per l'intervento. La segnalazione, mi è stato detto, veniva da un funzionario del ministero della Sanità. A quel punto il professor Galluccì è andato a parlare con i familiari di quel giovane deceduto dopo l'incidente*».

Ma anche sulla «donazione» ci sono versioni contrastanti. Uno dei parenti di Davide Borasso sostiene che la famiglia non ha dato il consenso per il trapianto. «*La cosa — dice il professor Mazzucco — è controversa. Il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Mestre. E'apparso subito un paziente perso. Ed è stato trasferito qui a Padova proprio quale potenziale donatore. Per quel che mi risulta, i familiari hanno detto sì. Alla mezzanotte di mercoledì, il padre dice che non se la sente. Ma poi i medici gli parlano, infine lui dà l'assenso*».

La commissione medico-legale, dopo «*un periodo di osservazione strumentale e clinica del paziente*», ha dichiarato lo stato di morte cerebrale di Davide Borasso. Ma il cuore, Davide non ha potuto donarlo. «*Giovedì mattina* — racconta ancora Mazzucco — *è giunto quel consenso telefonico. La sala operatoria era già preparata. Ma pochi momenti dopo il professor Galluccì è stato raggiunto dal sovrintendente sanitario, che aveva ricevuto il contrordine del ministero*».

Il professore replica anche al ministro della Sanità, Degan: «*E' vero che il ministro ha accelerato i tempi perché questi interventi si potessero fare anche in Italia, ma quando afferma che non si deve andare alla cieca, come Icaro, non può riferirsi al nostro caso. Di certo non si può sostenere che noi si sia andati alla cieca, perché non se ne trovano molti di centri che abbiano l'esperienza di quello padovano. E sogito fare un'altra precisazione. Quando la nostra attività è stata inserita nel programma per i trapianti di cuore, siamo stati sollecitati nel rispondere alle richieste di documentazione da parte del ministero*

Giuliano Marchesini

Montecatini, un avviso della Società di medicina generale

Sta arrivando l'influenza indifesi due italiani su tre

I medici di famiglia, per la prima volta, impegnati massicciamente: indurremo le persone a rischio a vaccinarsi - C'è tempo fino a tutto novembre

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Chissà se un giorno si giungerà alla privatizzazione dell'assistenza sanitaria in Italia, idea che serpeggia anche a livello governativo. Si andrà dal medico pagandolo sempre di tasca propria e in farmacia pagando per intero i medicinali? «*Se ciò dovesse avvenire* — dice l'on. Danilo Poggiolini, presidente della Federazione dei medici di famiglia — *scordiamoci ogni programma di prevenzione, di controllo epidemiologico, di verifica sulle opportunità terapeutiche. Sganciate da compiti di assistenza capillare sul territorio, frantumata in settori che diventerebbero più o meno specialistici, la categoria dei medici di famiglia non potrebbe più garantire un servizio uniforme ed efficace. Soprattutto, non sarebbe in grado di tutelare la collettività secondo i più elementari principi ispiratori di un'assistenza socio-sanitaria*».

Facciamo l'esempio delle malattie influenzali. Al Convegno della Società di medicina generale — dal Convegno di Montecatini parte una proposta operativa concreta. *Non soltanto i medici di famiglia si sono impegnati a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della vaccinazione, specie per i soggetti anziani. Abbiamo anche impostato un modello metodologico che vedrà coinvolti in questa azione medici ospedalieri, infettivologi, clinici, biologi, pubbliche autorità. Per cominciare, in ogni ambulatorio distribuiremo decine e decine di opuscoli che i medici di famiglia daranno ad ogni assistito. In questi opuscoli esponiamo con chiarezza come ci si deve comportare*».

La raccomandazioni sono queste: tutti possono essere vaccinati contro l'influenza. In particolare la vaccinazione è consigliata caldamente ad anziani, bambini in età scolare, soggetti che vivono in comunità come scuole, caserme, case di riposo; componenti di collettività industriali o di servizi pubblici o privati. Ed è consigliata inoltre a tutti coloro che a causa dell'influenza dovrebbero interrompere la loro attività professionale, rinunciare ad attività ricreative come viaggi o vacanze e comunque affrontare un malessere facilmente evitabile.

Nell'opuscolo si dice che la stagione più indicata per la vaccinazione è il mese di novembre. La prima somministrazione è costituita da una fiala di vaccino. E' consigliabile una seconda dose a distanza di circa un mese dalla prima. Disponibile in farmacia e nelle Usl, il vaccino costa 6000 lire, ma è gratuito per i soggetti a rischio (bambini e anziani) e per i portatori di malattie croniche.

«*E' unicamente sul medico di famiglia* — sostiene Poggiolini — *che possono fare perno iniziative di questo tipo a beneficio della collettività: chi può affrontare il problema della prevenzione in medicina, se non quei medici che quotidianamente sono a contatto con i problemi della gente, conoscendo da anni anche gli aspetti psicologici, oltreché patologici, di ciascun cittadino che hanno in carico? Questa è una categoria da galvanizzare e da incoraggiare per gli interventi sociali che può compiere, altro che da privatizzare!*».

Sul piano scientifico, al Convegno di Montecatini hanno portato un contributo interessante l'infettivologo Pietro Paci e il virologo Mario Balducci («*Non è il solo virus dell'influenza a provocare patologie respiratorie: se un individuo si vaccina e magari poi si ammala ugualmente, gli va spiegato che quasi sicuramente non è stato il virus maggiormente incriminato quest'anno, di ceppo "Filippino", che l'ha colpito*»). Maria Luisa Profeta, docente di Igiene alla Statale di Milano, ha dato i risultati di un'analisi campione nel capoluogo lombardo: su 600 milanesi sottoposti a un test immunologico, 400 sono risultati «indifesi» contro l'influenza prevista in arrivo alla fine del prossimo dicembre. A grandi linee, i cittadini italiani dovrebbero possedere la stessa vulnerabilità dei milanesi «testati» e quindi due-terzi della popolazione dovrebbe essere ragionevolmente candidata alla vaccinazione.

Franco Giliberto

Scienziati italiani e americani impegnati in una grande sfida

Nuove medicine per il cervello

WASHINGTON — Tutto un mondo di uomini di scienza medica, dagli Usa e dall'Italia, è convenuto all'inaugurazione del «Fidia Georgetown Institute for the Neurosciences», probabilmente uno dei più prestigiosi battesimi culturali di questa metà del secolo. Non capita tutti i giorni che una Università di rinomanza mondiale come la Georgetown faccia una — con tanta forza di ricercatori, strutture e mezzi — un così dichiarato impegno a cercar progresso in neurobiologia; e tanto meno che sia proprio una società farmaceutica italiana — la Fidia, da tempo nota per il suo specializzato orientamento farmacobiologico — ad assumersi il patrocinio e l'onere (80 milioni di dollari stanziati per i prossimi vent'anni) di questo straordinario programma «obiettivo cervello».

Per i neurobiologi i tempi erano più che maturi per puntare a fondo sui segreti biochimici cerebrali e arrivare a conoscerne l'ininterrotto e magistrale «colloquio di molecole». Con serrate e ultratecnologiche linee di ricerca (biologia molecolare, neurochimica, chimica cerebrale, elettrofisiologia, neurofarmacologia) gli scienziati del Fidia Georgetown sono impegnati, in partenza, su cinque fondamentali problemi della biochimica cerebrale in salute e malattia: 1) I «segnali» delle linee dirette neuronali; 2) I «messaggi» tra cellula e cellula nervosa; 3) I «peptidi» dell'ansia e della depressione; 4) I meccanismi dell'invecchiamento cerebrale; 5) I neuropeptidi e recettori «oppiacei».

Con la crescita esplosiva delle neuroscienze e con l'urgenza di meiter razionale rimedio ai tanti guasti da malattia e da deterioramento cerebrale che affliggono l'uomo — è stato detto ieri alla Georgetown University — le industrie che vogliono arrivare a produrre farmaci di vero e cristallino nome non possono che mettersi a «seminar» ricerca

Con il Fidia Georgetown per le Neuroscienze un ponte viene gettato — al di là di ogni provincialistico pregiudizio su «dove» e «come» — tra la libera e qualificata ricerca universitaria e la vitale necessità della ricerca di base che ha l'industria. Alla Georgetown accorreranno giovani ricercatori da tutto il mondo e in special modo dall'Italia. Riunioni di alto livello porteranno il nome dei quattro neuroscienziati — Luigi Galvani, Camillo Golgi, Rita Levi-Montalcini, Vittorio Erspamer — che sono vanto italiano nel mondo.

A dirigere il Fidia sarà Erminio Costa (di origine bielorusse), padre dei più recenti progressi nello studio dei «neuropeptidi», sino a ieri direttore del Laboratorio di Farmacologia preclinica del National Institute of Mental Health.

L'obiettivo? Stabilite le basi biochimiche di una malattia mentale sarà possibile ricavare «farmaci biologici», veri farmaci d'imitazione di quei meccanismi che la natura mette continuamente in opera per la normalità, l'efficienza e la «durata» del nostro cervello. Già si è ben avanti sulla via delle conoscenze dei «peptide» dell'ansia e forse di quello della depressione. Sono proteine endogene, ormai isolate e studiate in laboratorio (e dosabili nel liquor), probabilmente composte di «frammenti» ad attività diversa di già identificato frammento a sei aminoacidi, ad esempio, è attivo in modo differenziato da quello a sette). Dall'acquisita padronanza di questi «spezzoni» di molecole deriveranno positive aperture alla neurofarmacologia di domani? Verrà il giorno in cui depressione, ansia, cervello senile, Alzheimer — e forse persin la schizofrenia — saranno misurabili (diagnosi con markers biologici) e curabili con farmaci «modulatori» della errata o inceppata funzione biochimica cerebrale?

Ezio Minetto

Tromba d'aria nel Salernitano, allagamenti, tetti scoperchiati, miliardi di danni

Nubifragio in Campania, un disperso

NAPOLI — Nubifragi e trombe d'aria hanno arrecato gravissimi danni in Campania: ieri mattina all'alba la situazione era disastrosa.

Le conseguenze più gravi sono state valutate quasi subito a Salerno, dove la furia del vento ha scoperchiato capannoni industriali e danneggiato numerose abitazioni; a Ercolano, nella zona Vesuviana, dove Raffaele Acunzo, 38 anni, verso le tre di notte s'è affacciato alla finestra, ha visto la sua auto invasa dall'acqua ed ha creduto di poterla spostare.

E' stato sotto la pioggia torrenziale, ha cercato di mettere in moto la macchina, ma la massa di fango ha trascinato lui e l'auto in un canalone. La moglie, intuita la tragedia, ha dato l'allarme, ma per il povero Acunzo non c'era più nulla da fare. Ufficialmente è dato disperso, ma non è escluso che il suo corpo sia stato trascinato fino in mare. Gravi danni i nubifragi hanno provocato anche a Torre del Greco, nel Sannio e nella Penisola Sorrentina: si parla di una valutazione di miliardi. Sono naturalmente cifre approssimative, in quanto non è stato possibile ancora accertare esattamente l'entità delle lesioni subite da edifici pubblici e da capannoni industriali.

I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di richieste di intervento per allagamenti e smottamenti. Il tempo è notevolmente migliorato su tutta la regione già dalle prime ore del mattino fino a quando il vento non si è calmato.

Ma torniamo a Salerno: la bufera di vento e di acqua ha colpito la zona sud orientale della città, imperversando sul Parco Residenziale Arbostella, sulla fascia cittadina della litoranea e sulla zona industriale. Sette bambini ospiti della colonia «Don Onocchi» sono stati ricoverati al «San Leonardo» a causa di alcune ferite provocate dalla rottura di alcuni vetri.

Una decina di piccole industrie hanno subito ingenti danni: hanno ceduto alcuni tetti, altri sono stati scoperchiati e sono persin crollate le strutture in ferro. In una concessionaria della «Citroen» il soffitto, abbattuto dal vento è caduto su una trentina di autoveicoli in deposito e in esposizione, danneggiandoli in maniera molto grave. Nel Parco Arbostella sono almeno cento le abitazioni danneggiate.

La scuola elementare di via Picariello è completamente allagata a causa dello straripamento di un piccolo ruscello che corre nelle vicinanze e che si è ingrossato di acqua e fango a dismisura. Nella frazione Mariconda una casa è stata abbattuta da un grosso albero. Gli abitanti hanno fatto appena in tempo a salvarsi.

Oggi il Papa proclama beato giornalista olandese

ROMA — Per la prima volta un giornalista sarà posto sugli altari e sarà proclamato «beato» dal Papa: è l'olandese Tito Brandsma, carmelitano ed ex rettore dell'Università di Nimega, ucciso il 26 luglio 1943 a 61 anni nel «lager» di Dachau. Sarà onorato dalla Chiesa come «martire» perché condannato dai nazisti per i suoi scritti di libertà, per aver difeso gli ebrei e resistito tenacemente all'ordine degli occupanti di pubblicare sui giornali olandesi comunicati d'un partito-fantoccio da loro controllato.

Il rito avverrà questa mattina in San Pietro. Forse il Papa dichiarerà Tito Brandsma anche secondo patrono dei giornalisti, dopo Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, che circa quattro secoli fa fu noto per le sue controversie coi calviniati ed antesignano del giornalismo d'opinione per aver affidato a fogli che uscivano con una certa periodicità i suoi interventi nel dibattito religioso e culturale del tempo.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità. Le schiarite saranno più ampie sulle regioni nord occidentali e gli annuvolamenti più intensi al Centro Sud dove si avranno piogge intermittenti più probabili sul versante occidentale, isole comprese. Nebbie in banchi sulla Pianura Padana

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: sulle regioni settentrionali deboli di direzione variabile con residui rinforzi da Nord Est sulle Venezie e tendenti a Sud Ovest sulla Liguria. Sulle altre regioni moderati da Sud Ovest.

mari: temporaneamente mosso l'Adriatico e i mari antistanti la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

città italiane

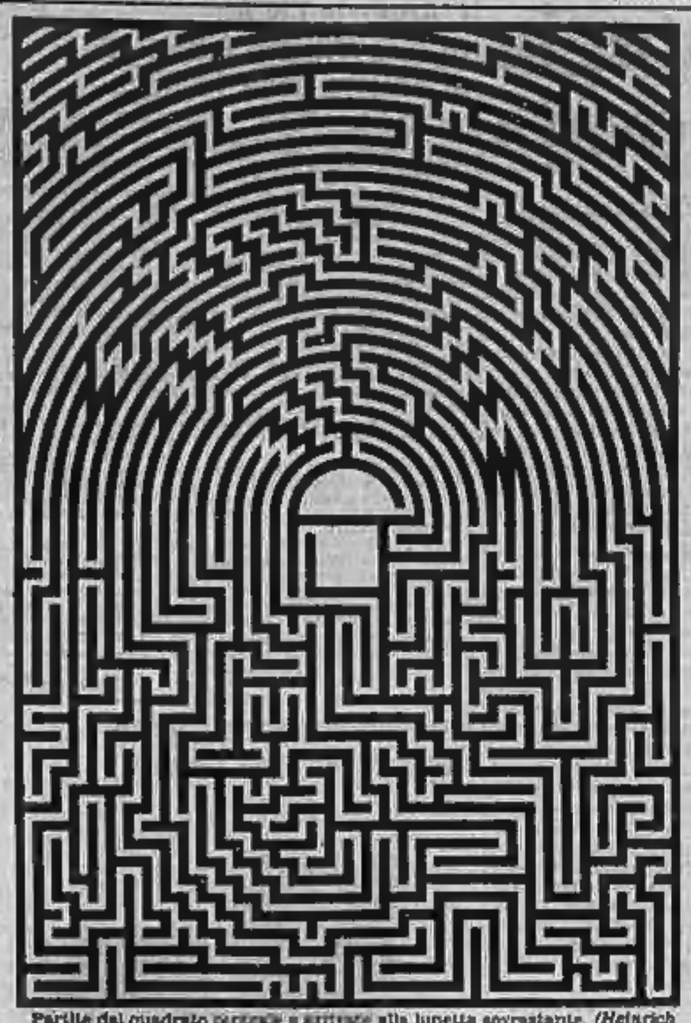
Bolzano	5	17	L'Aquila	7	14
Verona	10	16	Roma Urbe	12	21
Trieste	10	14	Roma Fium.	18	20
Venezia	10	14	Campobasso	10	13
Milano	7	17	Bari	15	22
Torino	7	17	Napoli	12	20
Cuneo	8	14	Potenza	8	14
Genova	18	21	S. M. Leuca	17	19
Bologna	11	18	R. Calabria	15	23
Firenze	10	17	Messina	18	23
Pisa	11	18	Palermo	20	22
Falconara	12	18	Catania	15	23
Perugia	10	14	Alghero	14	19
Pescara	12	22	Cagliari	14	20

città estero

Amsterdam	8	5	nuvoloso	Lisbona	10	21	pioggia
Atene	12	21	sereno	Londra	8	8	sereno
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	13	27	sereno
Berlino	1	4	nuvoloso	Madrid	8	19	pioggia
Bruxelles	—1	7	sereno	Montreal	—2	18	sereno
Buenos Aires	14	23	nuvoloso	Mosca	—4	—1	nuvoloso
Il Cairo	17	27	nuvoloso	New York	7	17	nuvoloso
Copenaghen	1	6	nuvoloso	Parigi	8	8	pioggia
Dublino	1	6	sereno	Pechino	3	17	sereno
Francoforte	8	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	35	sereno
Helsinki	0	4	nuvoloso	Singapore	24	30	pioggia
Honolulu	15	29	sereno	Tokyo	13	19	sereno
Gerusalemme	12	21	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Kiev	3	6	nuvoloso	Vienna	—1	8	nuvoloso

La cattedrale

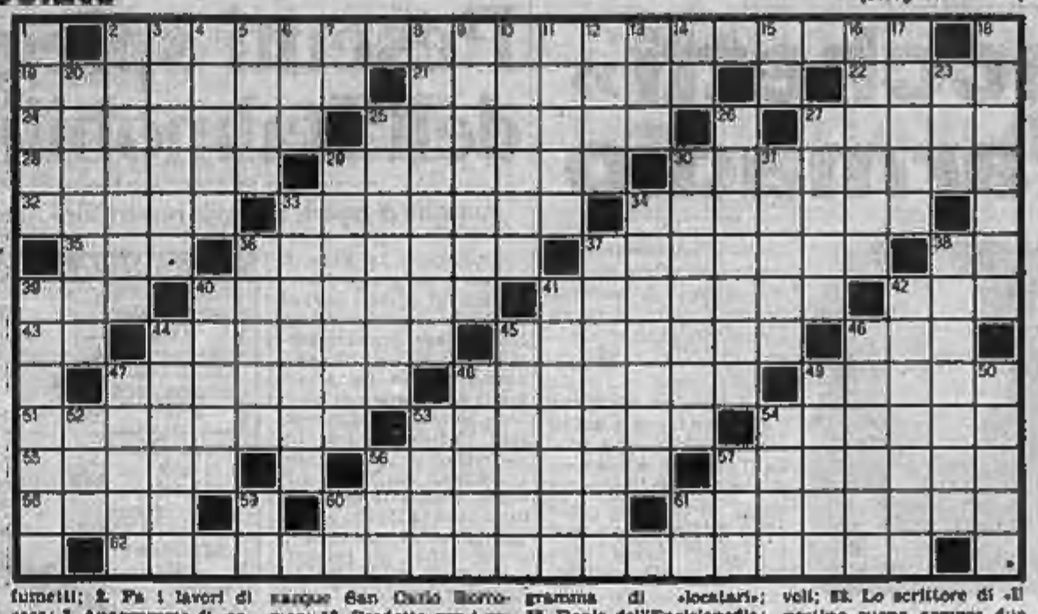
(Ulrich Koch)



Partite dal quadrato centrale e arrivate alla lunetta sovrastante. *(Heinrich Hugendubel Verlag, München).*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Commedia di Shakespeare (quattro parole); 18. Fuga dal sangue; 21. Processo di rottura dei globuli rossi; 22. Al Berio in provincia di Bergamo; 24. Si ricorda con Polluce; 25. Molto sciocca; 27. George (disegnatore); 28. Umberto (attore); 29. Egiziani della capitale; 30. Anagramma di «enterico»; 32. Possono essere a pioli; 33. Iniziare il viaggio; 34. Indumento femminile; 35. Cortili rurali; 36. Ha scritto «Un [illegible]»; 37. Massa nel computo; 38. Dono senza pari; 39. Questa... in famiglia; 40. Antica città della Siria; 41. La valle di Ortisei; 42. Arterie urbane; 43. Sigla di Caserta; 44. Ornamenti di perle; 45. Lo scrittore di «Horcynus Orca»; 46. Ciascuno (abbrev.); 47. Prossimo o remoto; 48. Anagramma di «stirato»; 49. Charles (tra gli interpreti di «Vite vendute»); 53. Dan Troilo in una tragedia di Shakespeare; 53. Corpo cerebrale; 54. In albergo sono numerate; 55. Priva di dubbi; 56. Enormi, madornali; 57. La capitale del Wisconsin; 58. Belve notturne; 60. Fu abbandonata da Tesco; 61. Privi di omogeneità; 62. Commedia di Shakespeare (quattro parole).

VERTICALI: 1. Bilt del fumetti; 2. Fa i lavori di casa; 3. Anagramma di «sciite»; 4. Città della Francia; 5. Forti quadrupedi; 6. Uno a Los Angeles; 7. Lo difende lo scacchista; 8. Essere degno; 9. Relativa al cantore di Ulisse; 10. Grandi eliche; 11. Gruppo ristretto; 12. Alberi con aghi; 13. Moltiplica per sei; 14. Il centro di Parigi; 15. Antico nome del dio; 16. Regione francese; 17. Vi sanque San Carlo Borromeo; 18. Prodotto per i capelli; 20. Oltrepassate attraversando; 23. Istituto (abbrev.); 31. Moneta d'altri tempi; 34. Negozio; 37. Inferriata... riconoscente; 39. Alleviata... coi tranquillanti; 40. Insaporito a tavola; 41. Un idrocarburo; 42. La dea Atena; 44. Possono anche essere maliziosi o tronici; 46. Non autentici; 47. Anagramma di «locatari»; 48. Denis dell'Enciclopedia; 50. Mario (attore); 52. Forza poetica; 41. Judy interprete di «E' nata una stella»; 42. Anagramma di «Saviane»; 44. Lou (attore); 45. Depressioni del Carso; 46. Hanno gli alari; 47. Assi di rotazione; 48. Fu presidente dell'Egitto; 49. La capitale del Liechtenstein; 50. Vladimir Ul'janov; 52. Donne colpevoli; 53. Lo scrittore di «Il postino suona sempre due volte»; 54. Realizzazioni dell'impresa edile; 56. In provincia di Cuneo; 57. Mezzo minuto; 59. Lo esporta lo Sri Lanka; 60. Iniz. di Celentano; 61. Tra Edmondo e Amicis.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 5 novembre 1985.

Quiz

(M. Donadoni)

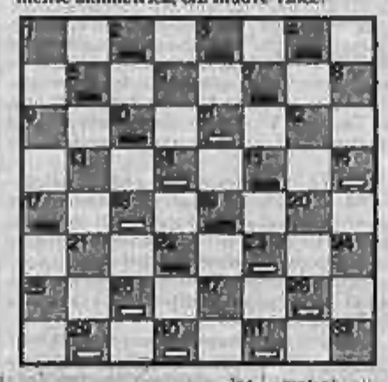
Leggiù, oltre l'orizzonte, il cannone tuonava ancora. I lampi dei colpi illuminavano le colline, là dove sorgeva il villaggio. Tav Anacio lo guardò, ricordando i luoghi dove andava a passeggiare e a sognare un futuro con Lara Drelic. — Soldato Anacio, sei qui di guardia, non per dormire! —. La voce del comandante Sopalic lo scosse facendogli mettere tra le mani il mitra, che gli spellò una rasca. — Non è coi sogni che fracasseremo l'invasore! — borbottò il comandante allontanandosi. Dopo pochi minuti un nuovo rumore alle spalle di Tav gli fece gridare: — Chi va là? — Plantala e aiutaci a salire — rispose una voce. Era Darcucia, il professore fuggito dalla città, in compagnia di Cabeccolo, il gigantesco contadino che li aveva raggiunti in montagna dopo che il nemico gli aveva bruciato tutti i campi. — Guarda, ragazzo! Abbiamo trovato pane bianco e salsicce! Per un paio di giorni siamo a posto! —. Guardandoli passare il ragazzo sorrise: con compagni come quelli la vittoria sarebbe stata certa solo questione di tempo. Chi si nasconde sotto i nomi dei personaggi di questa piccola storia jugoslava? Anagrammateli e lo saprete.

Dama

(Fatter)

Domenica prossima, 10 novembre, appuntamento a San Cataldo Milanese: sfide di gioco le scuole di via Cavalcanti alle ore 8,30. Il 16 e 17 novembre è invece di scena il torneo di Perugia al circolo Dipendenti Perugina che giunge così alla sua sesta edizione; provinciali e esordienti giocano domenica.

Diagramma: nella posizione, perfettamente simmetrica, chi muove vince.

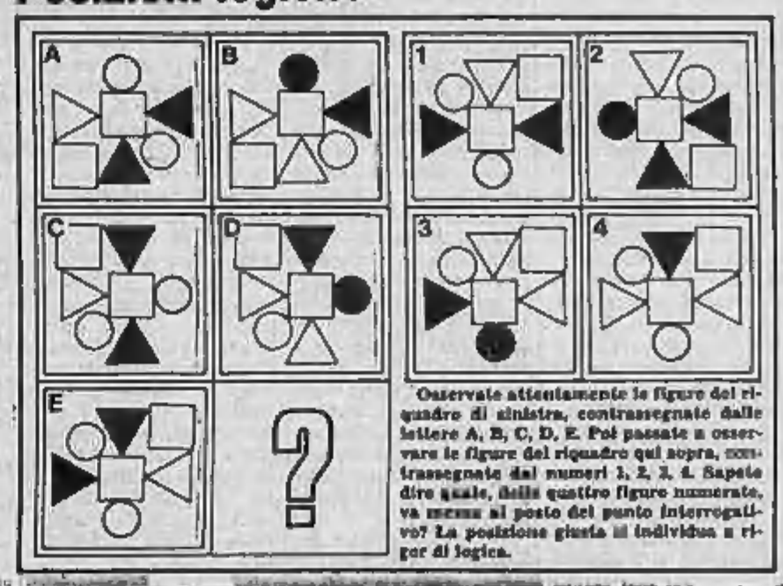


Scacchi

(Ala)

Il torneo «Interpolis» di Tilburg dello scorso settembre è stato combattutissimo: solo 27 patte su 56 partite! Hanno vinto alla pari Miles, Hubner e Kortschnoj. Per l'occasione gli organizzatori hanno lanciato un concorso: 5 premi in denaro a sorte tra chi invia entro il 15 novembre la soluzione del tre mosse in diagramma (muove il Bianco) a: Interpolis Schaakvereeniging, Postbus 782, NL-5000 AT Tilburg.

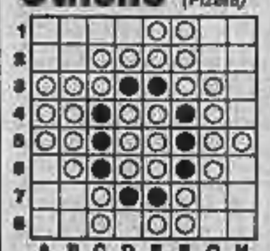
Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta è individua a rigor di logica.

Othello

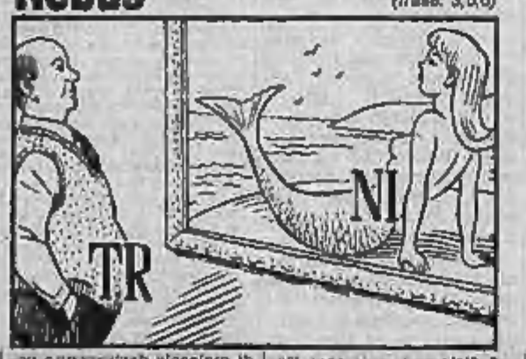
(Pizeta)



Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo. (Notare che le pedine nere formano una «D», iniziale di Othello).

Rebus

(frase: 3,5,6)



Le lettere della domenica

L'instabilità italiana

Non so se i fatti della «Achille Lauro» hanno stimolato la modesta immaginazione degli italiani.

Non vorrei vedere un 6 settembre con gli americani al posto dei tedeschi!

Ma gl'italiani si sa, sono così inebriati di esterofilia da non comprendere di quali insulti sono vittime da questo alleato intransigente e arrogante che un giorno ti dà la carota, ma alla prima birichinata ti mette il bastone sotto il naso.

In Italia si è dimostrato nelle piazze per Sindona per il Vietnam, l'Afghanistan, il Nicaragua, però ora che un atto di tracotanza inammissibile, abilmente orchestrato da Reagan, fa cadere un governo ritenuto stabile, riportando il Paese nella pericolosa strada dell'instabilità politica... non c'è stato un gruppo di cittadini che sia sceso in strada a protestare. Tutto questo è molto squallido e ci dovremmo da sé.

Sandro Romano
Vancouver (Canada)

Un premio al detenuto?

Vorrei rispondere al sig. Carlo Molinari sulla lettera «Il carcere obbligatorio» di domenica 20 ottobre.

Molto probabilmente il signor Molinari non sa che chi va in carcere ha scelto liberamente una vita sbagliata, ed ha causato danni ai prossimo gravi o meno gravi, comunque sempre punibili, a meno che non si pensi di premiarli.

Lory Sarti, Torino

Se il cittadino è più debole

L'Istat moderno tenta sempre nuovi strumenti per incutere terrore al prossimo. L'uomo semplice, quello che chiamiamo l'uomo della strada, il cittadino debole, indifeso, che non ha strumenti di lotta particolari, che non ha armi né altro per difendersi, ha tutte le mattine una nuova occasione di paura.

Basta che egli apra la radio, senta il primo notiziario, per accorgersi che il suo simile ha inventato un nuovo strumento di terrore: vuol dire una nuova bomba, un nuovo missile, un nuovo insetticida, una medicina dannosa, un veleno terribile con cui irrorare la nostra frutta, un antigelo da mettere nel vino; oppure una nuova tattica, un divieto, una contravvenzione se parli, ridi, scherzi dei fanti e non dei santi.

Di questi tempi, circa un paio di anni fa, i nostri governanti hanno inventato un nuovo strumento di paura; questo nuovo strumento di terrore si chiama legge finanziaria.

Non pagheremo le colpe che non abbiamo commesso, non restituiremo l'elemosina che ci avete fatto; resisteremo alla paura di una ingiusta legge con dignità.

Roberto Kervin
presidente Unione italiana ciechi, Roma

Il provveditore non ci sta

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del giorno 30 ottobre 1985, pagina 8, dal titolo «Ex provveditore incriminato per corruzione», è necessario precisare che la notizia è relativa ad una vicenda che risale a più di due anni fa, della quale la stampa si è più volte interessata.

Ha tratto origine da fatti accaduti durante gli esami di maturità del luglio 1983, quando non ero più da circa un anno provveditore agli studi di Napoli. Sono stato, infatti, responsabile di tale ufficio, come reggente, dal settembre 1981 al marzo 1982, per la fase della ricostruzione della scuola napoletana dopo il sisma del 1980.

Infatti sono stato oggetto di approfondite indagini da parte della magistratura napoletana e, per quanto mi riguarda, con recente sentenza è stato dichiarato il non doversi promuovere l'azione penale. Ritengo di aver chiarito sotto ogni profilo la mia posizione processuale e sono certo, come già dichiarato nelle altre circostanze in cui la stampa si è occupata della stessa questione, che l'istruttoria ancora in corso accerterà definitivamente la mia assoluta estraneità ai fatti denunciati.

Aggiungo che se il sospetto di un reale coinvolgimento mi sfiorasse non esiterei un istante a dimettermi dall'amministrazione alla quale appartengo.

Giovanni Grande
provveditore di Roma

La notizia dell'incriminazione del provveditore è stata data dall'agenzia Ansa. «La Stampa» l'ha riportata integralmente.

La vecchia Geopolitik

Nel commentare la recente crisi Italia-Stati Uniti si è fatto largo uso delle categorie della geopolitica. Mi ha colpito constatare che nella nostra cultura queste ultime sono ferme alle formulazioni della vecchia *Geopolitik*.

Questa dottrina, che riduceva i rapporti internazionali a fatti di posizione geografica e di lotta per lo spazio, offrì negli Anni Trenta un supporto teorico alle aberranti teorie razziali dello «spazio vitale».

Ciò poté avvenire in quanto la complessità dello spazio politico veniva ridotta al livello più elementare della tattica militare. Non si nega ovviamente che esista anche uno scontro politico per il mantenimento e l'espansione delle aree di influenza territoriale, specie tra le grandi potenze. Ma questa non è che la conseguenza di un gioco assai più complesso, in cui i fattori decisivi sono oggi il controllo dei flussi economico-finanziari, dell'innovazione tecnologica e dell'informazione in generale.

Come hanno dimostrato le scuole geopolitiche più recenti (p. es. quella della rivista parigina *Hérodote*, diretta da Y. Lacoste), la geografia di questi fatti non è certo irrilevante, ma obbedisce ad una logica ben più complessa del banale determinismo della vecchia Geopolitik. Tornare, sia pure in buona fede, alle formulazioni riduttive di quest'ultima mi pare sconsigliabile per almeno due motivi.

Anzitutto perché coltivando visioni superate l'opinione pubblica rischia di dimenticare che la vera politica estera si gioca oggi su altri campi: ad esempio, per dirne uno da noi piuttosto trascurato, su quello di una politica industriale attenta alla dimensione internazionale dei problemi.

Inoltre il fatto di confondere lo spazio tattico militare con quello della politica rischia di raccogliere consensi intorno a soluzioni di per sé poco realistiche.

Giuseppe Dematteis, Torino

Totocalcio più «B» e «C»

Si fa un gran parlare sulla crisi che colpisce il più popolare gioco scommesse italiano «Totocalcio» ma pare che ad un radicale rimedio non si sia ancora arrivati. Si parla del computer come il principale imputato ma non delle altre evidenti cause che fanno sì che il tredicista prenda sempre pochi milioni.

La mia domanda è questa: perché non si usa come per la «B» e la «C» anche per la serie «A» l'inserimento nella schedina a rotazione?

Eliminando anche se a turno dalle schedine squadre del valore tecnico professionale come la Juventus che ha in parecchia la vittoria scontata si permetterebbe a chi totalizza il «13» di prendere un grazzolone di milioni!

Oberdan Sorace, Cagliari

Difendiamo l'autonomia

Ho letto le lettere «Due modi di vivere la crisi di governo».

Mentre, a evitare equivoci o malintesi, tengo a premettere che, dal punto di vista politico, la mia posizione è diametralmente opposta a quella dell'estrema sinistra, vorrei comunicare che non sono d'accordo con l'autore della prima lettera, laddove egli afferma che il nostro governo avrebbe dovuto accogliere le richieste statunitensi, tenendo in stato d'arresto provvisorio il capo della Fip.

Giuseppe Scolari, Verona

I due volti del «verdi»

Finalmente gli ecologisti hanno gettato la maschera. Lo hanno fatto per bocca di uno di loro che, in un articolo contro la caccia e zeppo di citazioni contrarie alla filosofia antropocentrica, si tradisce asserendo che «sulla caccia si può misurare in carne ed ossa la questione che in astratto si chiama della pace e un po' in concreto si chiama del disarmo».

Allora è vero quello che un anno fa sostenevano i nostri servizi segreti e cioè che il movimento «verde» nasconde i servizi di altre potenze che ci vogliono deboli, disarmati.

Marco Lanzetti
Agro di Cesano

C'è un «per» di troppo?

A pagina 12 del numero di domenica 27 ottobre in prima colonna ho letto «colpiti da mandati... per associazione per delinquere».

Il meraviglioso (e mai abbastanza rimpianto) Leo Pestelli si sarà rivoltato nella sua tomba.

Quel reiterato «per» in così breve frase non soltanto stona in modo stridente, ma è proprio un errore.

Sul «Melzi» a pag. 90 alla voce «associazione» riporta «associazione a delinquere»: così anche i miei professori mi avevano insegnato.

Elio Carlo Ferraro, Torino

Risponde il linguista Tristano Bolelli: «*Associazione a delinquere è la locuzione usata comunemente e tradizionalmente: ma ad esso si è affiancata, negli ultimi tempi, associazione per delinquere, che è penetrata, accanto all'altra, anche nell'ultima edizione del vocabolario di Zingarelli, mentre manca al Battaglia, al Palazzi-Folena e ad altri dizionari italiani.*

Dedicato alla Triennale

Abbiamo letto con interesse l'articolo che Renato Barilli ha dedicato alla Triennale (su «La Stampa» dell'11 ottobre 1985). Dopo aver espresso giudizi molto positivi sulle mostre che la Triennale attualmente presenta (in particolare quella dedicata a Luciano Baldessari), dopo aver a lungo sottolineato le difficoltà entro le quali si dibattono enti come la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma e naturalmente la Triennale, Barilli critica, perché avrebbe ridotto la nostra attività, per l'ambizione di renderla capillare e continuativa, a «mini eventi espositivi», rinunciando in questo modo alla grande esposizione internazionale, quella prevista dallo stesso Statuto dell'Ente, quella che, come vorrebbe Barilli stesso, dovrebbe rappresentare la «grande vetrina internazionale» dell'architettura e del design.

Barilli purtroppo prende in esame una parte soltanto del nostro programma, quella appunto che propone senza interruzione (compatibilmente con esigenze di allestimento) durante tutto l'anno «eventi espositivi», che sarebbe comunque difficile definire «mini» (da «Le affinità elettive» a «La ricostruzione della città. Berlino, IBA 1987» a «L'avventura delle idee»).

L'altra parte del programma mantiene fermo l'obiettivo della grande esposizione internazionale, conclusiva del ciclo, prevista per il 1987, che sarà dedicata alle città del mondo, con attenzione in particolare alla loro evoluzione in rapporto a quella rivoluzione tecnologica che proprio in questi anni si manifesta profonda e a tratti inquietante.

Con un impegno in più da parte nostra: tre grandi mostre (ognuna delle quali occuperà l'intero spazio espositivo del Palazzo della Triennale), che serviranno in un certo senso da introduzione alla mostra conclusiva, dedicate ai temi della casa, del lavoro, delle città italiane.

Marco Cavalieri
Segretario Generale della Triennale, Milano

Inviateci, per favore, lettere brevi. La Stampa si riserva di tagliare o riassumere quelle troppo lunghe.

Il vento della protesta giovanile

La sera del 22 ottobre al Tg2 hanno trasmesso un servizio sulle recenti proteste degli studenti a Milano per una scuola con strutture migliori. Il servizio era incentrato sul fatto che alcuni studenti durante un corteo avevano tirato delle pietre ai vetri del Comune causando «un grave atto di violenza».

Durante le interviste il giornalista ha chiesto a un ragazzo cosa pretendono gli studenti dalla scuola. Costui, invece di rispondere, è rimasto con la bocca spalancata perché una ragazza che si trovava lì vicino ha preso il sopravvento su di lui rispondendo molto animatamente alla domanda che non le era stata rivolta, impedendo a questo ragazzo di esprimersi.

Di questo «grave atto di violenza» e di molti altri simili a cui ogni giorno siamo sottoposti, sembra che la maggior parte della gente sia indifferente e che non faccia niente per impedirli.

Infatti il giornalista, invece di impedire a quella maleducata di rispondere, le ha porto il microfono lasciandola parlare in tutta tranquillità.

Del grave atto di violenza contro i vetri del Comune, invece, se ne parla addirittura al telegiornale.

E' molto confortevole sapere che i vetri sono molto più importanti della dignità umana.

Eva Vignolo, Milano

Nuovo Sessantotto o ribelli dell'85? Le etichette, come al solito, si rivelano riduttive. Tanto più in questo caso: i cortei e le proteste degli studenti in diverse città italiane. Secondo me non ha senso analizzare i fenomeni di oggi riagganciandoli a movimenti che hanno già esaurito la loro funzione.

Il malessere dei giovani di oggi è il sintomo di un risveglio beneaugurante se si mantiene entro i limiti della civile manifestazione di dissenso. Abituati a leggere, soprattutto sui settimanali, che le nuove generazioni si disinteressano di tutto, osservare che gli studenti siano interessati alle esigenze degli istituti frequentati, è un fatto positivo.

Il risveglio ha un significato ben preciso: le disattenzioni governative o degli amministratori comunali devono finire. I giovani vogliono studiare e chiedono di essere messi nelle migliori condizioni per farlo. Mi pare il minimo.

Giovanni Rizzo, Palermo

Attenzione, pericolo. Sarebbe il caso di dire così in relazione alle ultime manifestazioni di protesta degli studenti. Perché (chi ha memoria storica lo ricorderà) la contestazione è cominciata in questo modo. E dalla contestazione si è passati a qualcosa di diverso, cioè al terrorismo.

Adesso non voglio esagerare perché ogni epoca ha una sua caratterizzazione. Però non vorrei che i soliti «giustificazionisti» di fronte al lancio di uova marce si mettano a ridere e, quindi, sottovalutino il fenomeno.

Attenzione, sarebbe spiacevole per tutti approfondire, ancora una volta, negli anni di piombo. E' giusto ascoltare le ragioni degli studenti e cercare di soddisfarle le richieste, quando è possibile. Ma tutto deve rimanere nell'ambito del confronto civile.

Angelo Rosati, Roma

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

NOVEMBRE	
Domenica 3	*Chiese:* Madonna di Campagna (Via Massaia 85), S. Antonio Abate (Piazza Stampalia), Lucento (Via Foglizzo 3), Caselle, Bardonecchia, Settimo T.se, Collegno
Martedì 5	Susa
Mercoledì 6	Susa
Giovedì 7	Alpignano
Venerdì 8	Giaveno, Venaria
Sabato 9	SMA C.so Francia ang. C.so Bernardino Telesio, Giaveno
Domenica 10	*Chiese:* SS. Nome di Maria (Via G. Reni 96/40), S. Luca (Via Nogaville 14), La Pentecoste (Via Baltimora 157), Fenestrelle, Racconigi, Sommariva Bosco, Vià, Luserna S. Giovanni, Sanfrè
Martedì 12	Grugliasco
Mercoledì 13	Rivoli
Giovedì 14	Lanzo
Venerdì 15	Chivasso, Lanzo
Sabato 16	Moncalo via Vibò, Mathi

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Salone «LA STAMPA»
Via Roma 80 - Torino

Mostra Fotografica
CONCHIGLIE
di ENRICO GIOVENZANA
«Le Porcellane di Venere»
Dal 25 ottobre al 14 novembre 1985
in collaborazione con la FOWA

IL CASO CUCCIA-MEDIOBANCA

I «pacchetti» nell'armadio

Enrico Cuccia è stato di fatto il gran patron di Mediobanca fin dalla fondazione dell'istituto 39 anni fa. Finanziere di razza, egli ha dato un'immagine bifronte della banca: da un lato un mediocredito di grandi dimensioni, il cui funzionamento è reso possibile soprattutto dai depositi che vi affluiscono tramite le tre «Bin» (Comit, Credit e Banco di Roma) costituenti la maggioranza azionaria e, dall'altra, una grande banca d'affari che è stata protagonista delle maggiori operazioni finanziarie del dopoguerra.

Enrico Cuccia

Per quanto concerne il medio termine, la successione di Cuccia non è un grande problema e può essere risolto senza traumi né complicazioni, ma ben diverso è il discorso riguardo all'attività di banca d'affari. Cuccia può essere definito un genio in questa specializzazione, come dimostrano le molte operazioni e combinazioni che sono passate fra le sue mani.

A poco a poco però Mediobanca non ha potuto conservare la posizione di consulente e di intermediario, ma ha dovuto prendere anche quella di banca d'investimento, assumendo diverse importanti partecipazioni azionarie: in certi casi la sua presenza è addirittura determinante per il controllo di grosse società tutte orbitanti nella sfera privata. E' per questo che il ritiro di Cuccia porrebbe numerosi e delicati problemi da risolvere, coinvolgendo in alcuni casi equilibri faticosamente raggiunti. E' il caso della Pirelli & C. e della Pirelli SpA: senza l'appoggio di Cuccia sarebbe possibile una scalata e già pochi mesi or sono una simile eventualità si è profilata all'orizzonte, protagonista Carlo De Benedetti.

Lo stesso discorso può essere fatto per le Cartiere Burgo da poco risanate: nelle scorse settimane un gruppo non ben identificato ha rastrellato in Borsa un consistente numero di azioni che, aggiunte a quelle di Mediobanca, permetterebbero un mutamento dell'esecutivo. Vi sono poi Snia BPD e Montedison che hanno rappresentato la spina dorsale delle iniziative di Cuccia. In quanto alla prima, la Fiat sarebbe costretta ad aumentare considerevolmente la sua partecipazione trasformando una società collegata in una vera e propria controllata, mentre per la seconda la faccenda sarebbe più complessa: oltre a un intreccio in essa diretto Mediobanca ha una grossa quota della Gemina, maggiore azionista relativo della Montedison, che proprio per questa sua partecipazione e per l'affare Bi-Invest, è stata recentemente al centro di polemiche e illazioni. Anche in questo caso toccherebbe alla Fiat intervenire ma, a quanto pare, ciò non rientra nella stessa strategia del gigante automobilistico.

Tralasciamo altri sia pur considerevoli investimenti in società come Sme, Calfaro, Zanussi, Fiat, Olivetti, Gaic, che non dovrebbero provocare spostamenti di fondo nell'assetto proprietario. Questa eventualità potrebbe verificarsi per la Gim, un'altra pupilla di Cuccia.

Nel comparto assicurativo è in palio il futuro di due fra le maggiori compagnie italiane. Il pacchetto delle Assicurazioni Generali, aggiunto a quello amministrato dalla banca d'affari amica Lazard Frères e ad altri assai vicini a Mediobanca, permette praticamente la supervisione della maggiore compagnia di assicurazioni italiana e forse europea; quello de La Fondiaria, creatura prediletta di Cuccia, assorbendo Milano e Italia Assicurazioni, ha assunto un ruolo di prim'ordine in questo settore: probabilmente l'affare Bi-Invest/Iniziativa Me.T.A. ha avuto origine proprio per il pericolo che il 25% de La Fondiaria, posseduto dalla holding dei Bonomi, passasse in mani sgradite.

Cuccia ha 78 anni e, per augurandogli lunga operosa vita, si deve responsabilmente programmare la sua successione. Mantenere l'attuale situazione bifronte è un'ipotesi poco realistica. La soluzione più logica è il passaggio delle partecipazioni più importanti ad altre società o mani private, mentre il resto potrebbe essere gestito da un buon gruppetto di dirigenti specializzati. Vi è anche un'altra via d'uscita: l'immissione nell'azionariato Mediobanca di capitale privato, tanto da arrivare a un equilibrio di forze con il settore pubblico. Una cosa è certa: nelle attuali condizioni non è più possibile continuare perché ne andrebbe di mezzo l'immagine e il prestigio di Mediobanca.

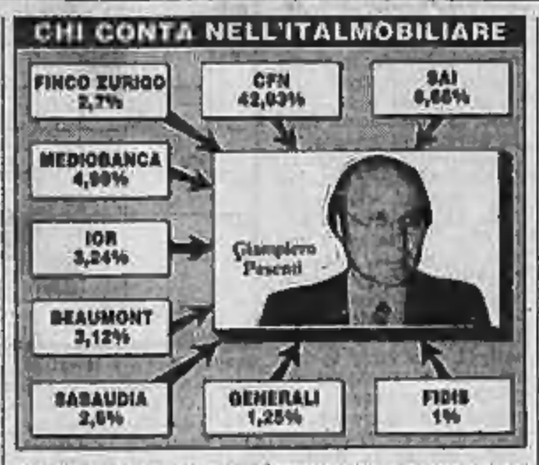
Renato Cantoni

L'assemblea straordinaria vara operazioni per 120 miliardi

Pesenti spiega le strategie dell'Italmobiliare rinnovata

Aumento di capitale e prestito convertibile - Azzerati i debiti - Fidis (gruppo Fiat) tra i nuovi soci

MILANO — La Fidis, finanziaria del gruppo Fiat, è entrata nel capitale dell'Italmobiliare. Inoltre, Pesenti dovrebbe aver ormai risolto il problema del controllo della società capofila del gruppo grazie all'alleanza con nuove forze. Nel libro soci figura infatti Mediobanca, con una partecipazione pari al 4,96%, le Generali con l'1,25% e la Spafid (fiduciaria di Mediobanca) con l'1,13%. In sede di voto in assemblea è stata rilevata, infine, la presenza della Fondiaria di Firenze con l'1,25% del capitale. Si è ridotta invece la partecipazione della Sabaudia di Carlo De Benedetti scesa al 2,6% del capitale ed è rimasta invariata la partecipazione della Sai (6,6%).



Insomma, Giampiero Pesenti ha saputo rintuzzare i tentativi di scalata al gruppo e ha saputo sviluppare una rete significativa di nuove alleanze anche in terreni detestati dal padre Carlo. Non si sa, comunque, se i nuovi azionisti faranno parte del sindacato di controllo della finanziaria. A questo proposito Giampiero Pesenti si è limitato ad affermare che «*esiste un sindacato di gestione dei diritti nascenti delle azioni sindacate e pertanto anche del diritto di voto*». Va sottolineato che la quota della Cfn (la fiduciaria in cui sono parcheggiate le azioni di Pesenti e di alcune famiglie bergamasche) ha portato al 44,06%, in sede di voto, il controllo della società.

La quota controllata dalla Fidis è modesta (40 mila azioni, pari all'1% del capitale) ma l'operazione assume lo stesso un notevole significato nell'ambito della rinascita della finanziaria.

Dopo l'approvazione di ieri da parte dell'assemblea Italmobiliare, sia per partire l'attesa ricapitalizzazione della finanziaria destinata, come ha detto Pesenti, «*a fornire al gruppo i mezzi finanziari propri per il suo sviluppo*». E' questo il segnale della nuova vita della società che l'anno prossimo (per la prima volta dalla nascita nel 1946) distribuirà il dividendo alle azioni di risparmio di nuova emissione che ai titoli ordinari.

Prima di allora verrà lanciata la ricapitalizzazione con l'emissione di azioni ordinarie e privilegiate al prezzo di 20 mila lire (10 mila di sovrapprezzo) che permetterà al capitale di salire a 56 miliardi mentre la società incasserà 56 miliardi. Va rilevato che il patrimonio netto contabile per azione si aggira sulle 33 mila lire mentre il patrimonio netto contabile consolidato ascende a 532 miliardi, cui vanno aggiunti 680 miliardi di plusvalenze agli attuali valori di Borsa. Sarà varato inoltre il prestito obbligazionario convertibile per 84 miliardi garantito da Mediobanca con un tasso che verrà tra il 6,5% e 1'8%.

Con queste operazioni l'Italmobiliare presenterà un assetto assai più solido: al 31 agosto la società registrava debiti per 303 miliardi, ma va ricordato che 270 miliardi erano relativi all'operazione Ras (ovvero quattrini che la finanziaria incasserà quando verrà completata la cessione all'Allianz); 85 miliardi, invece, riguardavano il prestito convertibile in azioni Italcementi di risparmio mentre la società vantava già una liquidità di 82 miliardi di lire.

Superato lo scoglio dei debiti, quindi, la finanziaria si accinge a recitare un ruolo di primo piano nella finanza italiana. Ma in che modo? L'Italcementi acquisterà la Cementir dall'Iri? «*Non ho ancora capito* — ha risposto Pesenti — *se l'Iri e la Finsider hanno davvero intenzione di cedere la società. Una comunicazione ufficiale in tal senso non l'ho mai avuta*». La prima mossa, allora, potrebbe essere la fusione con la Bastogi (per annullare il peso fiscale delle plusvalenze legate alla cessione della Ras) o operazioni della stessa natura con la Cir/Sia? «*Escludo qualsiasi progetto di fusione. Per il problema delle plusvalenze Ras c'è tempo di affrontarlo anche l'anno prossimo*». Ma la Bastogi? «*Lavoriamo per la sistemazione della finanziaria. Il nodo principale è l'Igim che trattiamo con 21 banche. Non so nemmeno io se in questo mese sono stati fatti o meno passi avanti*».

Per il momento, insomma, l'Italmobiliare (ma lo stesso Pesenti non ha escluso l'esistenza di contatti e trattative in diversi campi) si dovrebbe limitare a sottoscrivere l'aumento Franco Tosi e a valutare l'opportunità di cedere o meno le azioni Bondi (controllata Falck) che verranno alcunamente sottoscritte.

C'è la sensazione però che, con prudenza ma senza falsi timori, Giampiero Pesenti sia pronto a scendere in campo con i suoi nuovi alleati, da Mediobanca alla Fidis.

Ugo Bertone

Banca Agricola Milanese De Benedetti contrattacca

MILANO — Franco Piga, presidente della Consob, non ritiene (almeno è quanto si legge in un lungo comunicato del sindacato di blocco che controlla la Banca Agricola Milanese) che nella battaglia per il controllo dell'istituto siano state infrante le norme che regolano la sollecitazione al pubblico risparmio. Inoltre, Piga non ha intenzione di intervenire con prescrizioni o raccomandazioni nella battaglia.

E' questo il succo di un lungo documento redatto dal sindacato e dalla Cofide di Carlo De Benedetti, impegnata a fianco del gruppo che controlla (ma Schlesinger lo contesta) la maggioranza della banca nella lotta per respingere l'Opa lanciata dalla Popolare. I membri del sindacato sono stati convocati a Roma il 30 ottobre scorso e hanno prodotto i documenti richiesti dall'organo di vigilanza dopo la replica all'iniziativa della Banca Popolare.

Il sindacato e la Cofide ora contrattaccano dopo il duro esposto di Schlesinger contestando «l'insinuazione» tesa a mettere in dubbio il fatto che il sindacato dispone della maggioranza (tutte le azioni sindacate sono depositate)

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Agenzia I.N.A. di c.so Vittorio Emanuele al Salone della Tecnica

L'Agenzia I.N.A. di c.so Vittorio Emanuele 72 è presente a questa rassegna con un suo stand per due ragioni: innanzitutto, perché si tratta di un momento qualificante di incontro tra operatori economici ed il pubblico e quindi un'importante occasione di sviluppo. E poi perché è necessario insistere, con la propria presenza ad ogni qualvolta ne venga offerta l'occasione, su un tema che non sarà mai sufficientemente sottolineato: la scarsa coscienza assicurativa in Italia.

Malgrado il recente sviluppo avuto dal settore, il nostro Paese rimane infatti, per quanto riguarda lo sviluppo delle polizze, a livelli del Terzo Mondo. Malgrado i segnali di grande vivacità che negli ultimi tempi provengono dal mercato assicurativo ed il grande sviluppo avuto di recente dalle polizze a carattere previdenziale ed assistenziale, gli indici di assicurabilità italiani sono a livello ancora troppo arretrato: una recente indagine della Doxa, ci ha infatti collocati addirittura al 26° posto per quanto riguarda la diffusione di determinati tipi di contratti assicurativi. A livelli, pertanto, per nulla comparabili con quelli raggiunti dai Paesi più «civili» (se per indice di civiltà possiamo includere anche la coscienza assicurativa di una popolazione). Gli unici segnali incoraggianti, dicevamo, vengono dal campo previdenziale ed assistenziale: a mettere in moto quei particolari tipi di polizze sono stati i richiami sempre più allarmati ed allarmanti sulla salute dell'Inps e le conseguenti incertezze di moltissimi italiani sul proprio futuro assicurativo.

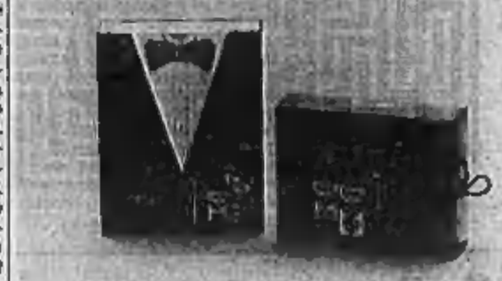
Non sono soltanto i segnali di una voragine sempre più accentuata, ad impensierire chi ha lavorato per tutta la vita e vede minacciata l'erogazione della pensione: è anche il rapporto contribuente/pensionato che con l'allungamento della vita minaccia di diventare sempre più sfavorevole in futuro.

L'I.N.A. con le sue polizze, Fondo Ina Valore Attivo ha già in parte provveduto a soddisfare questa tendenza, dando agli utenti il vantaggio di un investimento nel futuro, e di una maggior garanzia.

Anche nel campo assistenziale, dove la fase della riforma sanitaria si fanno vieppiù evidenti, si sta convogliando la domanda dell'assicurato. Le polizze ENVAP e ERAV per i lavoratori autonomi che rimborsano le spese di cura in qualsiasi clinica del mondo, visite specialistiche pretutte, diaria giornaliera ecc. stanno a dimostrare l'attenzione I.N.A. ASSITALIA a questo bisogno emergente.

Emanuele Zecchino

Nuovissime idee-regalo dalla Wilkinson Sword



La Wilkinson Sword si ripresenta puntuale, alle soglie delle Festività Natalizie, con due nuovissime idee-regalo che saranno particolarmente apprezzate da coloro che non vogliono rinunciare alla grande affidabilità garantita dalla lunga tradizione ed esperienza di questa famosa Case che, ancora una volta, propone prodotti in cui si combinano tecnologia, modernità e, soprattutto, comodità di utilizzo.

Si tratta di una simpatica CONFEZIONE REGALO (la grafica riproduce un impeccabile «smoking» con un divertente papillon rosso a blu, colori che contraddistinguono tutta la linea Toiletries della Wilkinson Sword) che contiene una Schiuma da Barba da 300 grammi, una Colonia After Shave da 100 ml — prodotti questi che hanno già riscontrato un buon successo tra i consumatori — e un nuovissimo ed elegante Rasoio Bilama con relativo caricatore da 5 ricambi.

La seconda idea-regalo è un pratico SET DA VIAGGIO, con gli stessi prodotti della Confezione più sopra citata, ad eccezione della Schiuma da Barba che qui viene proposta in versione più piccola, da 100 ml (sufficiente comunque per circa 10 rasature).

Il tutto è contenuto in un funzionale necessaire rivestito-pelle, in materiale lavabile, particolarmente comodo per i viaggi e le vacanze o per riporre i prodotti da toletta nel bagno (le dimensioni ridotte non creano problemi di spazio).

I prezzi suggeriti al pubblico sono di Lire 18.000 per la Confezione Regalo e di Lire 22.000 per il Set da viaggio.

«Poison» celebra i 35 anni di collaborazione tra Christian Dior e la Rinascente

La prima volta di Christian Dior in Italia: esattamente 35 anni fa, i profumi facevano la loro comparsa nel nostro Paese.

Per il lancio e la conoscenza dei nuovi prodotti apparve subito strategica la scelta di una sede appropriata, atta a garantirne la diffusione fra chi apprezza le fragranze originali, nel desiderio di una qualità esclusiva.

La Rinascente, sempre aperta alle novità importanti, recepì immediatamente il significato di quel debutto e l'impatto che avrebbe avuto sul mercato italiano: da quello più strettamente legato alla moda ed all'attualità, a quello economico e culturale. Ospitò così la giovane casa francese al suo esordio italiano.

Nacque allora una collaborazione, più volte ripetuta nel rinnovamento degli spazi destinati ad accogliere la linea cosmetica di Christian Dior e nelle campagne informative delle proposte che via via si susseguivano. 35 anni di collaborazione, la cui validità trova conferma proprio nell'anno dell'anniversario, in una nuova iniziativa: ancora una volta la Rinascente è al centro di una presentazione Dior. Si tratta di festeggiare l'ultimo nato, «Poison», delirio il «profumo-avvenimento».

«Avvenimento» perché combina elementi nuovi e sottili, fascino di cose sconosciute ed inconsuete. Il nome stesso, «Poison», ossia «Veleno» nella nostra lingua, è accattivante.

Un profumo tutto da scoprire, insomma. E la Rinascente conduce la propria clientela a tale scoperta attraverso la vetrina dedicata a Christian Dior ed il grande banco, un assieme in malachite, nero e oro che, riproducendo la confezione di «Poison», invita ammiccante quanti vorranno godersi la nuova fragranza.

Una fragranza capace di condurre nel mondo della fantasia, di suggerire magiche evasioni. Così com'è successo a Nicoletta Ramorino Fantoni dando vita a «Poison», una storia in danza con cui la Rinascente e Christian Dior festeggiano il battesimo di «Veleno», il profumo-avvenimento.

Il 3° Congresso di Sales Promotion: un appuntamento sul nuovo mondo delle promozioni

Puntualizzazione sulle promozioni vendite al 3° Congresso Italiano di Sales Promotion

Esperti di marketing e di comunicazione di società e agenzie che svolgono attività di promozione vendite si riuniranno il 26 novembre prossimo a Milano/Fiori per il «3° Congresso Italiano di Sales Promotion».

Scopo dell'incontro sarà quello di fare il punto su metodi, strumenti, nuove opportunità e problemi di carattere organizzativo e giuridico relativi a quell'insieme di attività che sono definite «sales promotion» oggi sempre più importanti nella comunicazione integrata e per lo sviluppo commerciale di prodotti nuovi e già sul mercato.

Il programma del Congresso, presieduto da Luigi Rinaldi, prevede dibattiti, esposizione di «case history» e seminari su temi quali: «La promozione e la legislazione attuale», «Come gestire una promozione» e «Le nuove forme di incentivazione».

Per partecipare al Congresso gli interessati possono rivolgersi alla ASP, via G. De Grassi 6 a Milano, tel. 02/800.134, le cui segreterie è a disposizione per l'invio del programma e della scheda di partecipazione (iscrizione).

A colloquio con Lorenzo Necci, presidente Enichem, il colosso italiano del settore

Nella ricerca il futuro della chimica

Il programma richiede qualche migliaio di miliardi - In sei mesi razionalizzare gli impianti e chiudere quelli meno efficienti

MILANO — «*Ormai siamo la più importante azienda chimica nazionale, anzi, sotto molti aspetti rappresentiamo l'azienda chimica Italia e come tali dobbiamo guardare al futuro con doppia preoccupazione, per noi e per il Paese*»: per Lorenzo Necci, presidente dell'Enichem, sono due gli avvenimenti che hanno determinato questo primato impensabile sino a pochi anni fa: l'aver rilevato, non certo volontariamente, le attività chimiche di Sir e Liquichimica, e il progressivo agganciamento della Montedison dalle attività chimiche primarie. Così sul tronco della vecchia Anic è sorto un colosso che nel 1985 fatturerà 8000 miliardi contro i 6000 di Montedison. «*Un'inezia se confrontati con le grande multinazionali della chimica*» precisa Necci. «*Le tre tedesche Hoechst, Basf, Bayer, gli inglesi dell'Ici e gli americani Du Pont, Monsanto, Dow fatturano singolarmente poco meno di tutte le industrie chimiche italiane, cioè intorno ai 40.000 miliardi l'anno. Inoltre l'azienda chimica Italia chiude con un passivo di 5000 miliardi l'anno nel movimento con l'estero*».

Le nostre società del settore si presentano dunque sul mercato internazionale troppo frammentate, con produzioni a basso valore aggiunto e modesti risultati d'esercizio. Cosa deve fare dunque l'Enichem, che in questo periodo assume la guida della chimica italiana, per migliorare la propria posizione sul mercato e per rilanciare l'industria nazionale?

«*Dobbiamo restare nella chimica primarie, però a costi inferiori. Pertanto dobbiamo integrare i nostri impianti con quelli della Montedison, razionalizzare il ciclo dell'etilene e quello del polietene (per il quale ci sono contatti con la Solvay e la Phillips) come abbiamo già fatto con l'inglese Ici per il Pvc*».

A che punto sono le trattative con Montedison? Ed è vero che rileverete Priolo e Marghera per mille miliardi, facendo così un nuovo regalo alle finanze di Foro Buonaparte?

«*E' ridicolo parlare di cifre quando stiamo ancora studiando le modalità di integrazione. In ogni caso mille miliardi mi sembrano una cifra assurda; il massimo siamo nell'ordine di qualche centinaio. Ad ogni modo, si tratta di una decisione politica che verrà presa dal governo e dall'Eni, non da noi che siamo il braccio operativo*».

La cura che Necci propone per razionalizzare l'Enichem è costituita pertanto dall'integrazione, sia con soci italiani che esteri, degli impianti esistenti, dalla chiusura di quelli meno efficienti, dall'eliminazione dei punti di perdita. Il tutto da realizzarsi entro sei mesi, con un modesto esborso di capitali. Ma anche l'opera di razionalizzazione, se elimina i punti di spreco e i doppioni, non è in grado da sola di rilanciare un settore che da quindici anni non investe più in maniera robusta (soltanto 800 miliardi l'anno, ripartiti su un'infinità di prodotti), che possiede ben pochi brevetti utilizzabili su scala mondiale.

«*Per il futuro l'Enichem punta sulla ricerca e lo sviluppo di quattro settori di intervento: biotecnologie, agricoltura, prodotti per la cura della salute e nuovi materiali*», precisa Necci. «*A questo arriveremo sia per linee interne, cioè attraverso il coordinamento dei centri universitari e privati di ricerca qui in Italia, che per quelle esterne, comprando tecnologia dove si rende disponibile*». Un programma che richiede qualche migliaio di miliardi in breve tempo se l'Enichem vuole aggiungere più valore aggiunto al proprio fatturato, che oggi è indirizzato per il 90 per cento verso la chimica primaria.

Un altro problema che riguarda da vicino la più importante società chimica nazionale è il processo di revisione strategica e produttiva allo studio dell'Eni. Una delle proposte, che interessa da vicino l'Enichem, riguarda proprio l'integrazione tra attività petrolchimiche e chimiche. Ad esempio, trasferire all'Agip Petroli gli impianti di cracking (quelli che producono l'etilene e che oggi appartengono tutti all'Enichem) significherebbe per la società di Necci orientare i propri sforzi verso la chimica secondaria, migliorando nel contempo la propria efficienza. Ma in proposito ci sono parecchie opzioni, e non è detto che prevalga quella preferita dall'Enichem.

Gianfranco Modolo

L'identikit della banca del futuro

ROMA — L'università delle banche, l'Efma (associazione europea di marketing e management bancario), si riunisce a Montecarlo, nel suo appuntamento annuale; e cerca di tracciare l'identikit della banca del futuro, scambiando, in tre giorni denni di relazioni e contatti, esperienze e prospettive di livello continentale e mondiale. Centotrenta soci di tutti i Paesi europei garantiscono una platea operativa di prim'ordine, per questa accademia finanziaria.

Il Banco di Roma è stato uno dei primi istituti italiani a entrare nell'associazione, seguito via via da altre banche. «La vera sfida che il processo di innovazione finanziaria lancia oggi al banchiere — ha detto il direttore centrale del Banco di Roma, Gaetano Cigala Fulgosi — non scaturisce solo dai nuovi prodotti, ma soprattutto dalla capacità di realizzare una gestione aziendale innovativa». Anche perché i confini fra banche e altre aziende tendono a diventare più sfumati, e sottili. «Le imprese maggiori tenderanno sempre più a fare da sé, a porsi come concorrenti delle banche stesse in alcuni settori dell'intermediazione finanziaria, nonché negli arbitraggi fra le valute.

E' un panorama che tenta continuamente, a modelli lineari ed esigenze nuovi. Marketing, e management costituiscono quindi le due leve fondamentali per operare questa trasformazione in profondità. E a questo obiettivo sta lavorando l'Efma.

Eni 3° tra i giganti europei

LONDRA — L'Eni sale uno scalino e si colloca al terzo posto tra i grandi dell'industria europea, alle spalle di altre due società petrolifere, l'anglo-olandese Royal Dutch-Shell e l'inglese British Petroleum, che si confermano al primo e al secondo posto. Alle spalle dell'Eni, l'altro grande Ente di Stato italiano, l'Iri, al quarto posto.

La classifica è del «Financial Times» che l'ha redatta, come ogni anno, sulla base del fatturato del 1984 calcolato in dollari. Quello dell'Eni è pari a 22 miliardi 232 milioni di dollari, poco meno della metà dei 48 miliardi 560 milioni della British Petroleum e di un palo superiore a quello dell'Iri.

L'anno scorso, in terza posizione c'era l'Iri, che adesso ha scambiato posto con l'Eni. In un'altra lista, redatta in base alla capitalizzazione di mercato, e che quindi non include i grandi gruppi pubblici come Eni ed Iri, la prima tra le italiane è la Generali, che sale dal 31° al 28° posto; viene poi la Fiat che avanza dall'81° al 56° posto, l'Olivetti che balza dal 181° all'83°, l'Alleanza Assicurazioni dal 138° al 91° e la Montedison dal 133° al 101°.

Prossimo incontro a Torino sull'istruzione con il calcolatore

Quando il computer sale in cattedra

TORINO — L'impatto sul mercato del lavoro, a livello di dirigenti, tecnici, operai, determinato dall'impiego esteso delle tecnologie elettroniche ed informatiche, sulle quali punta il nostro Paese per ricuperare competitività interna e internazionale, deve essere fronteggiato con programmi e metodologie a forte contenuto di innovazione. Questo il tema che sarà affrontato dal ministro del Lavoro, De Michelis, giovedì 7 novembre a Villa Gualino a Torino a conclusione dei lavori dell'incontro, che durerà due giorni, dedicato all'istruzione assistita dal calcolatore.

L'incontro apre una serie di manifestazioni sull'argomento che si terranno in aprile e ottobre del prossimo anno ed è organizzato dalla System and Management di Torino, una delle principali società di consulenza informatica e di software a livello nazionale, in collaborazione con il gruppo CAI (Computer Aided Instruction) della facoltà di scienze dell'Università di Torino, coordinato dal professor Cantoni, e con la Scuola di amministrazione aziendale.

A fianco dell'incontro è stata organizzata una rassegna tecnologica alla quale partecipano, oltre alla System and Management, importanti società di informatica tra cui Olivetti, Ibm, Digital, Honeywell che espongono le più recenti tecnologie ed applicazioni elettroniche ed informatiche.

r. s.

Eridania
Gruppo Ferruzzi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 15 novembre 1985 alle ore 10,30 presso la Sede sociale in Genova - Corso Andrea Podestà n. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Aumento del Capitale Sociale per un massimo di L. 3.200.000.000 con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'Art. 2441 5° comma del Codice Civile, in sostituzione dell'aumento deliberato nell'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 1985. Conseguente modifica dell'Art. 4 dello Statuto Sociale.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, le loro Azioni presso la Sede sociale o presso gli Istituti di Credito normalmente incaricati.

Genova, 18 ottobre 1985

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Raul Gardini

ERIDANIA S.p.A.

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° dicembre 1985 saranno rimborsabili le serie

15 20 26 33 43

per complessive L. 6 MILIARDI nominali di OBBLIGAZIONI IRI-STET 7% 1973-1988 sorteggiate nella nona estrazione.

In luogo del rimborso totale delle obbligazioni sorteggiate, i portatori potranno chiedere la conversione delle stesse in azioni STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. "ordinarie" in applicazione di quanto previsto agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito, riportato a tergo di tutti i titoli al portatore.

Le modalità per il rimborso e le condizioni da applicare per le conversioni, unitamente alle serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni, sono indicate nel bollettino delle estrazioni che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

TRIBUNALE DI TORINO
Il Tribunale di Torino Sezione 1 bis civile presidente dott. Conti, giudice relatore dott. Damiano, con sentenza n. 4956/83 del 24-6-1983, dep. 31-10-83, visto l'art. 67 C.C. dichiara l'esistenza in vita di Guaschino Mario, nato a Casale Monferrato il 13-12-1919, dimorante alla clinica San Camillo, str. Margherita 155, Torino.

COMUNE DI MICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
Bando di Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di istruttore amministrativo. Scadenza ore 12 del giorno 29 novembre 1985. Età minima anni 18 massima anni 35, salvo eccezioni di legge. Titolo di studio richiesto: Diploma di Scuola Media Superiore.
Stipendio annuo lordo L. 9.500.000. Qualifica funzionale VI - area impiegatizia di legge. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Renzo Matteucci) IL SINDACO (rag. Teodoro Grupi)

I.S.V.I.M. s.p.a.
ISOLATO SAN VINCENZO
IMMOBILIARE MOBILIARE S.p.A.
Capitale Sociale L. 1.200.000.000 Interamente versato
Sede Sociale in Torino
Via Monte di Pietà n. 1
Iscritta al Tribunale
Reg. Soc. di Torino n. 357/1931
Codice fiscale 00723000013

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1985

Si rende noto che la Relazione sull'andamento della gestione sociale nel primo semestre 1985, predisposta a norma dell'art. 2429 bis del Codice Civile, è depositata, a disposizione dei richiedenti, presso la Sede Sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Richard Giovenco)

Nelle ultime settimane [illegible] la diplomazia dello yen [illegible] del dollaro

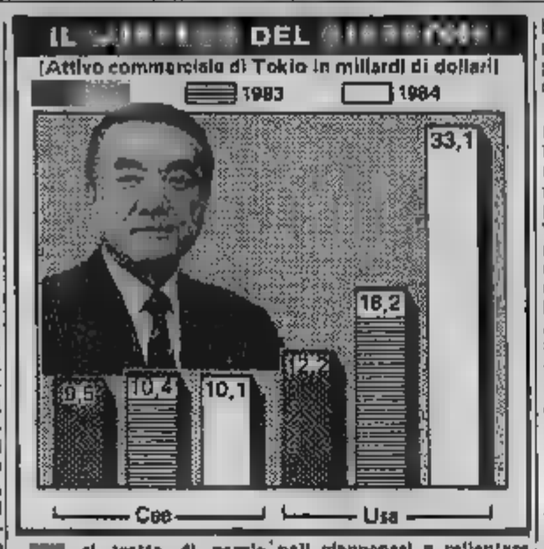
E' nato un asse monetario tra le sponde del Pacifico

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] YORK — «*Un nuovo* [illegible] *monetario* [illegible] *è formato nelle ultime settimane: quello Washington-Tokyo. Parafrasando* [illegible] *libro famoso del dopoguerra, «Sterling and dollar diplomacy», potremmo dire che* [illegible] *incominciato* [illegible] *diplomazia dello* [illegible] *e del dollaro.* [illegible] *un certo* [illegible] *la riforma del sistema monetario è già in atto, senza tante fanfare: operando congiuntamente, Stati Uniti e Giappone — il secondo soprattutto — condizionano in pratica i mercati. L'epoca della fluttuazione selvaggia dei* [illegible] *è perciò finita: andiamo verso un periodo di stabilità, quanto lungo* [illegible] *lo so, e il merito è della due superpotenze dell'economia».*

Così Martin Feldstein, l'uomo che un anno fa giudicava il dollaro sopravvalutato del 35 per cento, e ne invocava il deprezzamento per risolvere alcuni dei più gravi problemi [illegible] americani, rimasuse la [illegible] prodotta dall'accordo [illegible] 5+, i cinque grandi. Il 22 [illegible] A suo parere più che a cinque, l'accordo [illegible] a due, «o a due [illegible]», [illegible] che anche [illegible] Bundesbank [illegible] è intervenuta spesso e vigorosamente sui mercati monetari. Feldstein, un [illegible] gliere economico del Presidente, dimessosi in dissenso con la reaganomics — [illegible] sua protesta riguarda l'enorme deficit del bilancio dello Stato — ritiene che «*Washington e Tokyo ci riservino altre* [illegible] *prese*».

A un mese e mezzo dalla fatidica riunione newyorkese, l'opinione dell'illustre economista di Harvard [illegible] diventando un postulato per gli operatori americani. Alla conferenza delle Sette potenze industriali all'Onu dieci giorni fa, il premier giapponese [illegible] che «i "G. 5" *hanno ottenuto un grande successo*», ma ha aggiunto che «*altri sforzi* [illegible] *necessari per fare apprezzare ulteriormente lo* yen». In [illegible] messaggio [illegible] ministro del Tesoro [illegible] Baker, l'eminenza grigia [illegible] [illegible] nasse monetario, il suo ministro [illegible] [illegible] sottolineato che «*il Giappone non avrebbe problemi con il dollaro a 200 yen*», cosia svalutato [illegible] un [illegible] 5 [illegible].



[illegible] si tratta di parole vane. Tokyo gli sforzi [illegible] sta compiendo. La Banca Centrale continua a vendere dollari per rivalutare la propria moneta, e la settimana scorsa ha rialzato i tassi d'interesse per ridurre il divario [illegible] quelli americani. Il ministero delle Finanze ha «*invitato*» [illegible] investitori istituzionali giapponesi [illegible] rallentare gli investimenti denominati in dollari [illegible] favore [illegible] quelli denominati in yen. Secondo Edward [illegible] della Brooking Institution, esso ha ora all'esame una riforma fiscale per scoraggiare il risparmio, che in Giappone è quasi un terzo [illegible] più [illegible] Stati Uniti, a incoraggiare i consumi. La prossima misura diretta allo stesso [illegible] potrebbe [illegible] un aumento dei salari.

[illegible] cose [illegible] nascondo dietro [illegible] questo? [illegible] dubbio, la [illegible] [illegible] ripristinare rapporti più [illegible] tra la moneta è stata [illegible] fattore importante. Ma l'alleanza tra Washington e Tokyo mira anche [illegible] risanare il disavanzo commerciale americano, che quest'anno supererà i 150 miliardi di dollari, e che per quasi un terzo [illegible] dal boom delle esportazioni nipponiche. Col Giappone che assorbe di più, e col dollaro in calo, l'America dovrebbe riprendere [illegible] esportare e dovrebbe importare di meno. Bernstein, che [illegible] l'altro ha diretto l'ufficio ricerche [illegible] Monetario, dice che «*finalmente Tokyo assume le responsabilità internazionali che le competono*».

La [illegible] del numero [illegible] questa. Sotto Nakasone, la seconda [illegible] economia ha finalmente [illegible] di diventare il partner monetario degli [illegible] Uniti. Il ruolo dello yen nel mondo aumenterà in parallelo alla flessione del dollaro. e. c.

Guerra degli spaghetti: telex di Capria e Andreotti alla Cee

L'Italia chiede a Bruxelles aiuti ai produttori di pasta

Si [illegible] [illegible] «restituzioni», pari al [illegible] del valore, abolite in passato su pressione Usa

ROMA — I ministeri degli Esteri e del Commercio [illegible] l'estero hanno congiuntamente inviato ieri [illegible] alla Commissione [illegible] Comunità europea un telegramma [illegible] nel quale [illegible] richiede, con procedura d'urgenza, il ripristino integrale delle «restituzioni» [illegible] [illegible] europee che esportano pasta alimentare sui mercati nordamericani. E' questo uno dei primi [illegible] concreti del governo italiano [illegible] sede Cee in risposta [illegible] alla decisione degli Usa di elevare i dazi sull'import di pasta dall'Europa. Da ieri, infatti, negli Stati Uniti la pasta italiana [illegible] sottoposta a [illegible] pesante tassazione: il 40% quella [illegible] [illegible] duro, [illegible] 25% quella all'uovo.

Le «restituzioni» sono interventi di natura monetaria che [illegible] a [illegible] le differenze tra i costi [illegible] produzione ed i prezzi di vendita all'export; furono ridotte, per quanto riguarda la pasta, [illegible] circa il [illegible] proprio su richiesta degli Stati Uniti. Ora, per [illegible] i produttori [illegible] dazi Usa. [illegible] chiede il reintegro totale dell'intervento comunitario.

[illegible] quanto [illegible] apprendono [illegible] negli ambienti [illegible] ministeriali Capria, d'accordo [illegible] il collega Andreotti, [illegible] [illegible] vedi si [illegible] messo in contatto [illegible] [illegible] organi della Cee affinché, nell'azione di tutela degli interessi italiani, Cee e [illegible] pensano riprendere il più presto possibile [illegible] «*negoziato globale*» sull'interscambio tra le due aree, «*uscendo dalla logica perversa delle* [illegible] *protezionistiche e delle ritorsioni*». Al ministero [illegible] rileva che ci troviamo «*in un momento difficile, ma* [illegible] *pregiudiziale per lo sviluppo del colloqui*».

D'altro [illegible] [illegible] ha necessità di normalizzare [illegible] porto con [illegible] [illegible] Uniti: basti pensare che nel 1984 l'ex-[illegible] di prodotti italiani sul mercato americano ha avuto [illegible] incremento del 65% e la bilancia commerciale tra i due Paesi ha segnato [illegible] saldo attivo a favore dell'Italia di oltre [illegible] miliardi di lire. I primi dati dell'85, poi, [illegible] [illegible] tendenza sempre più positiva a nostro favore: nei primi [illegible] dell'anno l'export [illegible] in [illegible] [illegible] uto di circa il 50% rispetto all'andamento [illegible] [illegible] dello stesso periodo [illegible].

Ieri intanto a [illegible] [illegible] *Gazzetta Ufficiale* [illegible] Comunità ha pubblicato in lista dei prodotti Usa colpiti dalle [illegible] europee, che entrano in vigore oggi; [illegible] tratta [illegible] noci [illegible] il guscio [illegible] limoni (il valore complessivo di tali esportazioni [illegible] la Cee è [illegible] circa 33 miliardi di dollari) che vengono colpiti con un dazio rispettivamente del 30 e del 20% (prima esisteva un'unica aliquota dell'8%).

La guerra degli spaghetti ha immediatamente messo in allarme i sindacati; un incontro urgente [illegible] il ministro dell'Agricoltura. Pandolfi, per respingere «*la penalizzazione italiana all'interno della* [illegible] Cee» ed una riunione immediata [illegible] le controparti industriali «*per capire quali potranno* [illegible] *gli effetti sul settore*» sono [illegible] sollecitate dal sindacato degli alimentaristi. Il sindacato muove critiche anche alla Cee, colpevole, secondo i sindacalisti, «*di impotenza di fronte agli* [illegible] *Uniti*».

Ancora più critici i produttori di pasta; Giuseppe Menconi, direttore dell'Unipi, l'associazione delle industrie del [illegible], ha dichiarato che agli Usa «*la Comunità ha risposto in maniera del tutto inadeguata; il rischio è che al calcio in faccia degli americani si aggiunga un altro calcio in faccia dalla* [illegible]. *Se si* [illegible] *cetta questo primo schiaffo altri sicuramente ne seguiranno*». Menconi [illegible] che le «restituzioni» siano ripristinate con urgenza per ridurre l'impatto [illegible] dazio Usa.

Anche sul fronte dell'acciaio [illegible] la situazione è meno positiva per l'Europa di quanto potrebbero far credere [illegible] affermazioni ufficiali. Venerdì, sit pressione americana, [illegible] raggiunto un accordo il quale prevede, per una [illegible] di prodotti [illegible] l'acciaio al carbonio, i tubi e le condotte, il prolungamento dell'intesa del 1982 e che scadeva appunto venerdì; [illegible] [illegible] casa [illegible] Cee si è impegnata ad autolimitare le proprie esportazioni verso gli Usa fino al 30 settembre '89. Ma fonti americane hanno detto ieri che nuove [illegible] consultazioni dovranno [illegible] [illegible] su altri prodotti, in particolare sugli acciai semifini, [illegible] unici per ora non soggetti ad [illegible] zioni.

M. S.

Impianti Fmi-Mecfond per la Fiat

NAPOLI — La Fmi-Mecfond di Napoli, azienda del Gruppo Finsider, [illegible] è aggiudicata [illegible] fornitura [illegible] Fiat Auto [illegible] quattro [illegible] di stampaggio per [illegible] fabbricazione di porte e altre parti mobili.

L'importo della fornitura [illegible] [illegible] consegne avverranno [illegible] corso dei [illegible].

La Fmi-Mecfond, che da circa ventiquattro anni produce [illegible] per lo [illegible] iamiera (e [illegible] 1986 su licenza [illegible] della statunitense Danly Machines [illegible] [illegible] [illegible] qualità [illegible] fornitura in competizione con [illegible] più agguerrita concorrenza mondiale costituita da fabbricanti tedeschi e giapponesi.

Oggi costa come nel [illegible] to dell'84

New York, il dollaro è scivolato a 1751 lire

ROMA — Dopo diverse [illegible] sulla [illegible] sembrava essersi [illegible] la spinta discendente, il dollaro ha ripreso a calare in questi ultimi giorni per una serie di fattori che secondo gli analisti dovrebbero tenerlo [illegible] [illegible] sione anche nel prossimo futuro.

Mentre in [illegible] [illegible] finanziari erano chiusi per la [illegible] di Ognissanti, [illegible] monete Usa [illegible] vissuto un fine settimana tutto in discesa e a New [illegible] ha concluso a 1751 [illegible], sadisi in meno della quotazione ufficiale italiana di giovedì.

Il fatto determinante in questo momento è il restringersi dello scarto tra i rendimenti degli investimenti in dollari e in yen, ma [illegible] fine settimana si sono aggiunte le notizie sullo scollamento dell'Opec, definito ormai totale dal ministro del petrolio degli Emirati Arabi, Otaiba.

Sempre [illegible] [illegible] interventi delle [illegible] centrali: quella tedesca non si è fatta quasi vedere questa settimana, ma sembra che la Federal Reserve americana abbia venduto dollari in diverse riprese, mentre [illegible] [illegible] attiva la [illegible] del Giappone.

Secondo le ultime cifre a disposizione, essa deve aver venduto sui due miliardi e mezzo di dollari dal 23 settembre: infatti, i dati ufficiali indicano che le riserve valutarie giapponesi sono scese di 929 milioni di dollari a settembre, [illegible] [illegible] [illegible] ni ad ottobre, collocandosi a 26,37 miliardi a fine mese. La banca stessa ha precisato che questa flessione [illegible] dovuta esclusivamente agli interventi [illegible] [illegible] mercati valutari. Normalmente le riserve nipponiche lievitano [illegible] i 200 e [illegible] milioni di dollari il mese per i rendimenti degli investimenti. (Agi)

Minebea: «No all'assalto di stranieri»

TOKYO — «Non passa lo straniero». E' questa la risposta della «Minebea Corporation», la maggior impresa giapponese produttrice di cuscinetti a sfera, ai tentativi di acquisizione da parte di due società finanziarie estere, la britannica «Glen International Financial Services» e la statunitense «Trafalgar Holdings».

E' la prima volta che una grande impresa giapponese, quotata alla Borsa di Tokyo, [illegible] [illegible] rischio [illegible] [illegible] sotto il controllo azionario di finanziarie estere e la vicenda [illegible] ha [illegible] panico [illegible] mondo degli affari e [illegible] polemiche.

Alcuni giorni fa i rappresentanti delle due finanziarie [illegible] annunciato la «ferma determinazione» ad acquistare con legali operazioni [illegible] di [illegible] la maggioranza [illegible] azioni [illegible] «Minebea» che ha un capitale sociale di 8 miliardi e mezzo di yen (circa 76 miliardi di lire), 3500 dipendenti e detiene [illegible] [illegible] [illegible] mercato mondiale [illegible] nel settore [illegible] cuscinetti a sfera.

Dopo la valanga di multe date dall'Inps per versamenti irregolari

Come si calcolano i contributi per le colf

Passata [illegible] tempesta dei giorni scorsi, determinata da [illegible] decreto legge che ha condonato migliaia di datori di lavoro domestici a correre contro il tempo per regolarizzare [illegible] entro il 21 ottobre [illegible] errori commessi nei [illegible] contributi per la collaboratrice familiare (scadenza poi rinviata [illegible] 20 novembre), sembra opportuno fare il punto della situazione [illegible] evitare in futuro addebiti e contestazioni da parte dell'Inps.

Contributi dal 1° [illegible] '85

Retr. ora effettiva	Retr. ora convenzionale	Contr. ora con Cuaf	Contr. ora senza Cuaf
Fino a [illegible]	2565	874 (115)	745 (115)
da [illegible] a [illegible]	3645	1241 (163)	[illegible] (163)
oltre [illegible]	5460	1859 (244)	1586 (244)

N.B. *Le cifre fra parentesi rappresentano la quota a carico del lavoratore*

Contributi — Gli errori si riferiscono in buona misura all'applicazione di tabelle contributive scadute. Di norma, i contributi per le colf vengono [illegible] [illegible] gennaio di ogni anno, ma in alcuni casi le variazioni sono intervenute nel corso di uno stesso anno. Nel [illegible] il contributo è cresciuto ben tre [illegible].

Calcolo dei contributi — Un altro degli errori più comuni [illegible] riferisce all'applicazione di un contributo inferiore al dovuto. [illegible] retro [illegible] bollettino [illegible] versamento occorre [illegible] [illegible] «retribuzione convenzionale» corrispondente alla paga [illegible] effettivamente corrisposta alla colf. Per render le [illegible] più semplici facciamo un caso pratico. Da gennaio di quest'anno, i contributi [illegible] versare sono quelli indicati nella [illegible] per [illegible], lavoratrice domestica percepisce una retribuzione oraria effettiva [illegible] cinquemila lire (considerando [illegible] [illegible] di gratifica natalizia), [illegible] [illegible] duo di versamento si dovrà indicare la corrispondente retribuzione oraria [illegible] sionale di [illegible] lire. L'importo complessivo [illegible] versare si otterrà quindi moltiplicando il contributo orario corrispondente (in questo caso: 1241 lire) per il numero delle ore di lavoro effettuate [illegible] colf nel trimestre.

Contributo [illegible] a senza Cuaf — Il contributo [illegible] la quota per gli assegni familiari (Cuaf) si deve versare solo [illegible] caso in cui la lavoratrice sia coniuge del [illegible] di lavoro, [illegible] [illegible] tra i soggetti vincoli di [illegible] tela o di affinità entro il terzo grado. E' chiaro quindi che tale ipotesi ricorre piuttosto [illegible].

Assenzione a primo versamento — La denuncia [illegible] assunzione [illegible] colf (utilizzando [illegible] [illegible] appositi moduli dell'Inps) [illegible] fatta nel più breve tempo possibile: [illegible] oltre comunque il trimestre in [illegible] è iniziato [illegible] rapporto di lavoro. Ricevuta [illegible] denuncia, l'Inps provvederà a trasmettere [illegible] datore di lavoro i bollettini. Il primo versamento andrà fatto entro dieci giorni [illegible] ricevimento dei [illegible] stessi: molto spesso [illegible] padrone [illegible] [illegible] ha invece atteso la scadenza trimestrale e [illegible] [illegible] quindi ritrovato a dover pagare le tasazioni previste dalla legge. [illegible] I successivi trimestri [illegible] dranno naturalmente rispettate le scadenze previste: per il primo trimestre solare: il 10 aprile; per il secondo: il 10 luglio; per il terzo: il 10 ottobre e, per l'ultimo trimestre dell'anno, il 10 gennaio dell'anno [illegible].

Conservazione ricevute — Alle recenti [illegible] mosse dall'Inps, [illegible] riferite [illegible] periodi piuttosto lontani nel tempo, il datore di lavoro non ha potuto fare [illegible] opposizione, non essendo più in possesso delle relative ricevute. E' bene quindi conservare accuratamente per [illegible] dieci [illegible].

Mario Stratta

GIOVANE FORZA COMPATTA

NUOVA VOLVO 360

VOLVO 360 GLE
è da oggi
la nuova protagonista
nella classe 1600

Giovane [illegible] attuale,
con l'inedito motore di 1721 cc.
[illegible] nuova generazione europea,
è la nuova idea del muoversi.
Forte e brillante
[illegible] l'energia per lunghi viaggi
in economia di consumi.
Compatta ed elegante
ha misure da [illegible] e interni
spaziosi [illegible] confortevoli.
All'avanguardia nella
sicurezza, si impone
per la ricchezza delle
dotazioni [illegible] serie, per
l'evoluta tecnologia: motore
di 1721 cc., Electronic
Mapping System, trasmissione
transaxle, sospensioni Mc Pherson,
ponte De Dion. VOLVO 360 GLE novità
dell'anno nella filosofia VOLVO:
la forte alternativa VOLVO [illegible] classe 1600.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

ECONOMICI

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
migliori condizioni
mercato finanziario
Fin Immobil S.p.A.

PERLA FIDI

SOCIETA' DI LEASING
Mutui ipotecari
TEL. 471.548

SUBITO 30 MILIONI
SENZA TANTE STORIE
MULTIFIN TEL. 353.674

U.F.I.T.
ITALIANO

PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID

A. APILENO

S.O.F.
PROBLEMA FINANZIARIO

BILEASING

FAIT

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

GESTIONE

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

UFFICI

offerte

FABBRICATO

GABETTI

GABETTI

GABETTI

6 Domande lavoro e impiego

operai, serivizi, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, serivizi, fattorini

VENDESI
Dati 500.200

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

15 Autovetture

ALFAROMEO
vende direttamente
Sprint GTV 2.0 e 2.5

impiegati

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO VIP

GABETTI

19 Vendita alloggi

AFFARE
REDDITO 10%

ASTI

CROCETTA

CABONE VICA

GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI
GABETTI

Per la allarme degli scienziati, interverrà la Cee?

Guerra agli ormoni

Una buona notizia dalla Cee per la qualità delle carni: questa settimana la Commissione comunitaria ha proposto di vietare totalmente l'uso di ormoni negli allevamenti di bestiame. E' stata anche suggerita una data molto vicina: il 1° gennaio 1986 (Verrebbe fatta una sola eccezione: gli ormoni naturali potrebbero venire usati, soltanto per curare le malattie degli animali)

La proposta è scaturita dopo lunghi studi fatti eseguire dalla Commissione, e' dai quali è emerso che gli ormoni (gli allevatori li usano per far ingrassare più in fretta gli animali e quindi ricavare un maggior reddito) possono avere conseguenze dannose per la salute dei consumatori, provocando addirittura il cancro. Di fronte a questo gravissimo pericolo, la Commissione si è sentita in dovere di chiedere il divieto assoluto di tutte le sostanze sospette.

Ora la proposta deve essere approvata dal Consiglio dei ministri della Comunità, ma ci auguriamo che non passi molto tempo prima che diventi esecutiva. Quando ciò avverrà, non soltanto dovranno essere privi di ormoni le carni prodotte e consumate nella Cee, ma anche quelle importate nella Comunità. Il Paese dove oggi vengono maggiormente usati gli ormoni nell'allevamento dei vitelli è la Francia, quindi bisognerà eseguire attenti controlli sulle carni e sugli animali in arrivo da quel Paese.

Da anni, soprattutto per iniziative dell'ufficio europeo delle associazioni dei consumatori, si preme per il divieto totale degli ormoni, unificando la Comunità nonne sanitarie che oggi sono notevolmente lontane fra loro. L'Italia, ad esempio, in materia di uso animale ha una delle legislazioni più severe del mondo.

La notizia arrivata da Bruxelles è quanto mai attuale, dopo l'arresto nel Cuneese di allevatori con sostanze vietate e dopo l'allarme lanciato da scienziati al convegno organizzato dall'Università di Pisa a Salsomaggiore su «Alimentazione e salute». E' stato tra l'altro affermato che non esiste un metodo per valutare «a posteriori» la presenza di estrogeni nelle carni destinate all'alimentazione umana e restano le preoccupazioni su una loro possibile azione mutagena e cancerogena.

Gli scienziati — sia italiani che stranieri — si sono trovati d'accordo nel sollecitare il divieto assoluto e totale di usare ormoni nell'allevamento dei vitelli.

Il prof. Bertelli e il prof. Menchini Fabbri, di Pisa, hanno sottolineato la pericolosità degli ormoni per gli effetti cancerogeni, teratogeni e negativi sulla fertilità umana.

Il prof. Melis ha messo in evidenza il grave pericolo dell'uso degli ormoni nell'alimentazione animale, soprattutto dell'uso continuo e incontrollato. Il prof. Lawrence Paul Ruhr, della Louisiana State University, ha richiamato l'attenzione sulla pericolosità dell'uso di estradiolo per iniezioni nelle carni di vitelli.

Egli ha detto che anche la pratica di iniettare il «17 beta estradiolo» (un ormone naturale) nei vitelli per promuovere un aumento rapido della crescita, presenta residui di estrogeni nella dove viene praticata l'iniezione anche dopo tre settimane. Questi residui superano la tolleranza permessa dalla «U.S. Food drug administration».

Il prof. Silliti, primario medico ospedaliero, ha dichiarato che tutti gli anabolizzanti finora usati in queste pratiche non sono privi di rischi.

Livio Burato

Annata record, preoccupazioni per le future giacenze

Troppo riso, non si vende

I produttori polemici: perché si sceglie riso italiano per la campagna contro la fame?

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — E' stato un raccolto record, superiore previsioni. Secondo le prime stime, risicoltori hanno prodotto 11 milioni e 200 mila quintali di riso greggio, contro i 10 milioni e 800 mila previsti all'inizio della campagna. Anche la resa per ettaro attorno i 60 quintali. Negli annali della risicoltura italiana bisogna risalire al '78 per trovare situazione analoga.

Dice il direttore dell'nazionale Ris, Angelo Politi: «*Le condizioni di clima sono state particolarmente adatte anche nelle precedenti fasi di sviluppo del cereale. Il risultato produttivo si è rivelato ottimo*».

Sul fronte della commercializzazione, solo italiana, questa sovrabbondanza qualche difficoltà l'Ente risi sta cercando di risolvere insieme con gli organismi comunitari. Bruno Carossa, direttore agricoltori Novara: «*I prezzi di alcuni risi fini continuano a essere stabili sulla soglia minima (soltanto 50 mila lire); non ci stanchiamo di dire a tutti: non affrettatevi a vendere*». Piero Curzietti, direttore dell'Unione Vercelli: «*Puntiamo sull'esportazione, se ci viene a mancare la via d'uscita ci troveremo in difficoltà. Abbiamo l'intervento dei meccanismi Cee*».

Per fortuna qualcosa è mosso e dovrebbe portare i primi effetti nei prossimi giorni. Il Comitato gestione cereali e riso della Comunità europea ha approvato un regolamento per l'aggiudicazione «restituzione» (contributo all'esportazione). Riguarda un contingente di 750 mila quintali di riso lavorato a grani lunghi. Il meccanismo è già scattato con alcune aste che si sono iniziate il 31 ottobre e continueranno con cadenza settimanale fino al 27 febbraio.

La rapidità dell'intervento Cee dovrebbe dare respiro a un mercato che all'inizio del raccolto (i primi di settembre) registrava giacenze cospicue derivanti dal precedente esercizio: 600.000 quintali nei magazzini dei produttori e 800.000 in quelli degli industriali trasformatori. Le rimanenze sono state collocate.

Dice Politi: «C'è un graduale accenno di ripresa, anche per i prezzi siamo in presenza di una leggera evoluzione. Si dalla 55 mila lire di quotazione per alcune varietà comuni fino alle 70 mila per l'Arborio. E' ancora penalizzata quotazione del Lido».

Ora l'interrogativo si pone per il resto della produzione appena raccolta. Quattro milioni e mezzo di quintali dovrebbero essere assorbiti mercato interno, dove il consumo è aumentato dell'8,5 tre previsti Cee. Il bilancio collocamento mette in evidenza che un «surplus» da collocare verso i Paesi terzi pari a 3.600.000 quintali di riso greggio (circa 2.400.000 di lavorato).

L'importanza degli alimentari per la risicoltura italiana è stata illustrata nei scorsi dall'Ente e organismi agricoli sottosegretario Forte, presidente Cee, il nuovo organismo creato per gestire gli interventi contro la fame. Si punta molto sulle operazioni del Fondo come canale privilegiato nell'esportazione ma i primi risultati sono oggetto di polemiche.

Dice il direttore dell'Unione agricoltori vercellese: «*Nel panorama degli stati il 1984 è stato eccezionale. Il 20 per cento del nostro raccolto è stato assorbito dai Paesi terzi. Quest'anno le competizioni della pesione sono passate ai Fei e più interventi iniziati non hanno portato alcun beneficio. Sono eseguite alcune forniture di riso con derrate acquistate sul mercato internazionale e in Italia*».

Gianfranco Quaglia

Statistiche fasulle sull'import di carne gonfiano le cifre

ROMA — Mai come ora la situazione relativa alle importazioni di prodotti zootecnici si presenta ingarbugliata.

Vediamo le cifre. In base alle elaborazioni Irvam, desunte dalle bollette doganali pervenute all'Istat, si rileverebbe che la spesa totale sostenuta dall'Italia nel primo semestre del 1985 ammonterebbe a 4447 miliardi, quasi il 48% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche in termini quantitativi le cifre vanno alle stelle. Nel periodo indicato, avremmo importato il 39% in più di carni bovine, il 60% in più di carni suine e il 50% di latte.

Questi dati — e l'Irvam stesso lo riconosce — sollevano non poche perplessità: in primo luogo perché i commercianti negano vi sia stato un aumento così rilevante; inoltre l'import avrebbe dovuto determinare un vero tracollo dei prezzi, cosa che non è avvenuta.

E allora, come si spiega tutto questo? Secondo l'Irvam, l'anno scorso si è avuta una «concentrazione» dell'import soprattutto nell'ultimo trimestre e ci fu l'impressione generale di un consistente calo negli acquisti all'estero.

D'altro canto, «salti» così forti, da un trimestre all'altro, non ci sono mai stati. Cos'è dunque successo?

Pare che nel 1984 — annota l'Irvam — ci sia stato un consistente ritardo nelle registrazioni delle bollette doganali, molti documenti che si riferivano alla prima parte dell'anno sono stati scaricati negli ultimi mesi del 1984 e alcuni probabilmente anche nei primi mesi della corrente annata.

«*In sostanza* — afferma testualmente l'Irvam — *i dati d'import relativi alla prima parte del 1985 sono stati ulteriormente gonfiati dagli arretrati*». Per inquadrare meglio la realtà dei fenomeni in atto, l'Irvam ha quindi cercato di fare un confronto incrociato tra i nostri dati d'import e quelli forniti dai Paesi esteri relativamente alle loro esportazioni.

Franco Rosito

In vetrina formaggi doc

Sette formaggi a denominazione d'origine e altri quattro di qualità pregiata saranno presenti a Verzuolo (Cuneo), alla 5ª Mostra-mercato dei formaggi piemontesi. La rassegna, promossa dalla Camera di Commercio, ha lo scopo di mettere i produttori direttamente a contatto con gli operatori del mondo gastronomico e i consumatori.

Protagonisti della Mostra — oltre ai doc Bra, Castelmagno, Gorgonzola, la Padano, Murazzano, Raschera, Robiola e Roccaverano — saranno il Tomino di Melle, il Toma di Lanzo e il Taleggio (per quest'ultimo è avviata la procedura per il riconoscimento della denominazione d'origine).

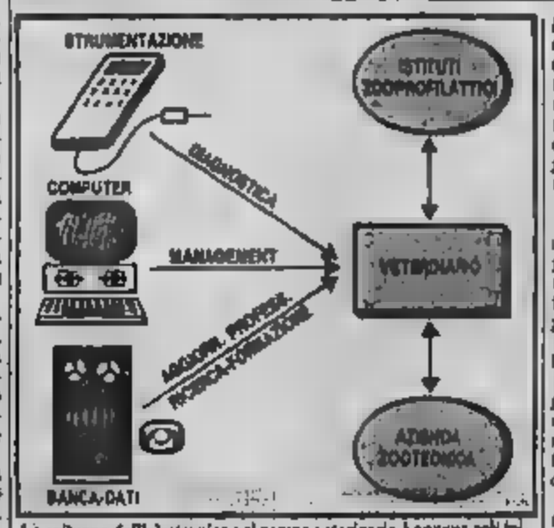
L'iniziativa ha ottenuto un grande successo nelle passate edizioni e lancia quest'anno una proposta originale e interessante: la creazione degli assaggiatori di formaggio.

l. a.

INCHIESTA / L'elettronica nell'agricoltura del 2000: veterinaria

Chi cura la vacca? Il computer

Nella borsa del veterinario entrano sempre più personal, metal detector, apparecchi a ultrasuoni, termometri elettronici



Lo sviluppo dell'elettronica nel campo veterinario è appena agli inizi, ma le prospettive sono interessanti. Strumentazione elettronica, computer e banche-dati potranno essere di grande aiuto sia nell'attività quotidiana, sia nella ricerca e nella formazione professionale

PARMA — A Brescia, oltre mille stalle «entrate» nel sistema informativo del locale Istituto Zooprofilattico; a Parma, ricercatori ed esperti lavorano da più di un anno attorno a un computer portatile da affidare al veterinario per la gestione delle cartelle cliniche, diagnosi e prognosi; a Piacenza, il centro Vittorio Tadini, per primo in Italia, ha organizzato un corso di informatica e veterinaria.

Metal detector ed apparecchi ad ultrasuoni, termometri elettronici e elettrocardiografi, entrano sempre più nella dotazione del veterinario. Computer, apparecchiature diagnostiche e terapeutiche si insediano nelle cliniche per animali e nei laboratori d'analisi; controllano la fecondazione artificiale, la raccolta ed elaborazione e conservazione del seme.

L'elettronica è dunque arrivata anche qui e ne parliamo il professor Giovanni Ballarini, 54 anni, esperto di fama internazionale. Titolare della cattedra e clinica medica veterinaria all'Università di Parma.

Come sarà il veterinario del

«*Il veterinario con la borsa, che corre alla stalla per visitare il capo malato sarà ancora necessario, non preparato per il compito di raccolta dati, controllo e sorveglianza sugli animali*».

E la telematica?

«*La possibilità di accedere a banche-dati, ad esempio tipo farmacologico o tossicologico, può essere d'aiuto*».

Il veterinario del Duemila — dice Ballarini — dovrà possedere una notevole «mentalità specialistica» cioè una elevata capacità di adattamento alle esigenze del mercato. Per questo il ricorso ai media elettronici sarà indispensabile.

Tito Gandin

Già oggi il nostro lavoro sta cambiando; al mondo veterinario si chiede soprattutto la sorveglianza. Il controllo nell'ambito di un territorio di animali e carni macellate al fine di individuare e prevenire le malattie, garantire l'igienicità dei prodotti».

E per realizzare questo?

«*Occorrono nuove professionalità, aggiornamento permanente anche strumenti diagnostici e informatici al passo coi tempi*».

In questo può contribuire l'elettronica?

«*Certamente. L'elettronica può aiutare il veterinario sia nella pratica tradizionale che nelle attività più avanzate, a livello del singolo capo o della collettività*».

Dunque, una borsa piena di strumenti elettronici?

«*Esiste una vasta gamma di apparecchi estremamente utili per controllare lo stato di salute e seguire il ciclo riproduttivo degli animali, dall'estro al parto. Tuttavia ritengo che in futuro, questi strumenti, più che dal veterinario, saranno usati dallo stesso allevatore, o dalle nuove figure di "paraveterinario" che stanno nascendo*».

E per il veterinario invece?

«*Il computer: in versione personal o portatile, naturalmente corredato di programmi d'uso appropriati*».

Con quali vantaggi?

«*Intanto un migliore organizzazione della propria attività professionale (ottimizzazione del lavoro) ma soprattutto, grazie alle capacità di archiviazione ed elaborazione, un aiuto sostanziale prezioso di alcuni dei fini contenuti a essere stabili sulla soglia minima (soltanto 50 mila lire); non ci stanchiamo di dire a tutti: non affrettatevi a vendere*». Piero Curzietti, direttore dell'Unione Vercelli: «*Puntiamo sull'esportazione, se ci viene a mancare la via d'uscita ci troveremo in difficoltà. Abbiamo l'intervento dei meccanismi Cee*».

Per fortuna qualcosa è mosso e dovrebbe portare i primi effetti nei prossimi giorni. Il Comitato gestione cereali e riso della Comunità europea ha approvato un regolamento per l'aggiudicazione «restituzione» (contributo all'esportazione). Riguarda un contingente di 750 mila quintali di riso lavorato a grani lunghi. Il meccanismo è già scattato con alcune aste che si sono iniziate il 31 ottobre e continueranno con cadenza settimanale fino al 27 febbraio.

La rapidità dell'intervento Cee dovrebbe dare respiro a un mercato che all'inizio del raccolto (i primi di settembre) registrava giacenze cospicue derivanti dal precedente esercizio: 600.000 quintali nei magazzini dei produttori e 800.000 in quelli degli industriali trasformatori. Le rimanenze sono state collocate.

Dice Politi: «C'è un graduale accenno di ripresa, anche per i prezzi siamo in presenza di una leggera evoluzione. Si dalla 55 mila lire di quotazione per alcune varietà comuni fino alle 70 mila per l'Arborio. E' ancora penalizzata quotazione del Lido».

Ora l'interrogativo si pone per il resto della produzione appena raccolta. Quattro milioni e mezzo di quintali dovrebbero essere assorbiti mercato interno, dove il consumo è aumentato dell'8,5 tre previsti Cee. Il bilancio collocamento mette in evidenza che un «surplus» da collocare verso i Paesi terzi pari a 3.600.000 quintali di riso greggio (circa 2.400.000 di lavorato).

L'importanza degli alimentari per la risicoltura italiana è stata illustrata nei scorsi dall'Ente e organismi agricoli sottosegretario Forte, presidente Cee, il nuovo organismo creato per gestire gli interventi contro la fame. Si punta molto sulle operazioni del Fondo come canale privilegiato nell'esportazione ma i primi risultati sono oggetto di polemiche.

Dice il direttore dell'Unione agricoltori vercellese: «*Nel panorama degli stati il 1984 è stato eccezionale. Il 20 per cento del nostro raccolto è stato assorbito dai Paesi terzi. Quest'anno le competizioni della pesione sono passate ai Fei e più interventi iniziati non hanno portato alcun beneficio. Sono eseguite alcune forniture di riso con derrate acquistate sul mercato internazionale e in Italia*».

Gianfranco Quaglia

Perché quest'anno gli alberi hanno le foglie verdi

Siamo in novembre, ma parecchi alberi le foglie sono ancora verdi o stanno ingiallendo appena, comunque con molto ritardo rispetto alle passate stagioni. Come mai?

La risposta sta ovviamente nella lunga estate, con le mite temperature prolungatesi fino all'autunno inoltrato. per avere una spiegazione più scientifica, bisogna capire qual è la funzione della foglia.

Se radice pianta può simile a laboratorio di estrazione, la foglia può venire paragonata a un'industria di trasformazione. Infatti nelle parti verdi della pianta che ci compie l'elaborazione materia grezza, cioè della linfa grezza, in materia organica. Quest'operazione si chiama «fotosintesi clorofilliana».

Un'altra funzione che la foglia assolve nel processo di trasformazione della linfa è la traspirazione.

La caduta delle foglie in autunno è dunque un meccanismo di difesa contro il freddo e un sistema per consentire alla pianta di riposarsi durante l'inverno. Il riposo è infatti caratterizzato da una riduzione notevole delle attività della pianta, la quale non assorbe alimenti, riduce la sua quantità di acqua e diviene insensibile alle temperature, che altrimenti la danneggerebbero.

Ma con la caduta delle foglie la pianta anche delle sostanze di rifiuto. I composti scelti del fogliame, del potassio, ecc., quando ancora la foglia è attaccata alla pianta, attraverso il piccolo picciolo scendono giù gli organi da cui dipende ripresa vegetativa (bulbi, semi, gemme, ecc.) in stato di pausa chimica, sostanze minerali e acqua; queste ultime, rappresentate dai sali di calcio, di silice, ecc., rimangono invece nelle foglie e con queste, in autunno, finiscono così nel terreno.

Basilicus

In Urss c'è l'uva resistente al freddo

MOSCA — Specialisti sovietici e bulgari hanno una nuova varietà di uva, battezzata Druzhba. Il suo pregio principale è la resistenza al gelo.

La peculiarità della viticoltura russa — ha messo in rilievo il direttore dell'istituto scientifico per la viticoltura e la vinificazione dell'Urss, Boris Manyesenko — consiste nel fatto che essa è la più settentrionale del mondo.

«Nella Cee

di

— L'Europa Verde continua a produrre troppe eccedenze di cereali a quindi indispensabile un nuovo orientamento della politica agraria. Lo sostiene il ministro tedesco dell'agricoltura, Kiechle.

Secondo Kiechle, occorrono misure per ridurre le eccedenze un sacrificio dei coltivatori, assicurando anni a questi ultimi prezzi stabili e migliori. A questo scopo egli propone il ricorso a produzioni alternative, come i foraggi proteinici, nonché la promozione di colture destinate all'industria.

Sempre secondo il ministro tedesco, a lungo termine l'area comunitaria a cereali (27,5 milioni di ettari) potrebbe ridursi in questo modo di 3,5-4 m

produttivi

Troppe patate nella Cee: i prezzi crollano meno di 100 lire il chilo

produzione, previsto che produttori: anno nero per i produttori di patate. L'83 era stato buono, quindi troppi hanno seminato patate, sperando di ricavarne un buon utile. Gli agricoltori tedeschi, francesi, olandesi, belgi, italiani hanno complessivamente aumentato la produzione di patate di 12 milioni di quintali.

I prezzi pagati ai produttori sono crollati nelle ultime settimane: dalla Francia vengono esportate a 80 lire il chilo, in Italia si arriva a 100 lire.

In Piemonte, per questa situazione, gravi danni soprattutto nelle zone della Bassa Valle Scrivia e in prossimità della dove stanno arrivando enormi quantità di patate a prezzi stracciati, anche di qualità inferiore

In questo contesto, la Federazione regionale della Coldiretti con il presidente Carlo Giottero, la sezione di Alessandria e l'associazione Asproma hanno preso contatti con l'assessore regionale all'Agricoltura, e il sottosegretario alla Sanità Paola Caviglisasso, per immediate iniziative.

Preoccupano soprattutto le incontrollate importazioni dalla Francia, agevolate dal governo di Parigi con aiuti nazionali

La pataticoltura è uno dei pochi settori comunitari non ancora regolamentati, e in questo periodo di grave crisi ha bisogno di immediati aiuti

Da giovedì a domenica grande rassegna a Verona

Cavalli per il tempo libero

VERONA — *Da giovedì a domenica prossimi Verona ospiterà la decima edizione di «Fieracavalli», uno dei più qualificati appuntamenti internazionali per operatori, esperti e appassionati del settore.*

Il cavallo sta rivivendo oggi gli antichi fasti, lo documentano i risultati conseguiti sul piano agonistico, su quello dell'allevamento e, particolarmente, su quello delle attività per il tempo libero, che si stanno sviluppando sempre più.

Proprio in omaggio a questi antichi fasti il momento più simbolico della rassegna 1985 sarà quello della partenza di un'antica carrozza postale che ripercorrerà la storica tracciato Verona-Budapest.

Sotto il profilo tecnico si può dire che per la 10ª Fieracavalli «150 mila metri quadrati di esposizione» si concentrerà a Verona il meglio dell'offerta e aziende hanno ritrovato nuovi incentivi mercantili.

Incentivi che vengono da un allevamento che ha ripreso il gusto per selezionare soggetti sempre migliori, di un mondo sportivo che si propone con rinnovata grinta a livello internazionale, di tutta una serie di attività che riqualificano l'equino come elemento prezioso nella nuova geografia socio economica.

vitt. cor.

Appuntamenti

● **Assistenti agricoli** — S'è iniziato ad Avezzano (L'Aquila) un corso per operatori dell'assistenza tecnica, specializzata in agricoltura. Il corso, che durerà un anno è organizzato dall'Ente regionale sviluppo e dal Formez.

● **Il sistema serra** — A Albenga dall'8 al novembre. «Agritecnoserre», prima mostra specializzata di materiali, impianti e attrezzature per serre.

● in agricoltura — A Torino, il 9 novembre, incontro sul tema: «Impresa agricola e sicurezza: come variano e come sono applicate le norme di prevenzione incendi». Organizzato dal Centro e dall'Unione agricoltori di Torino.

● le macchine — A Bologna, dal 13 al 17 novembre, Eima (Esposizione internazionale di macchine agricole). E' delle rassegne complete del mondo macchine e attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio. Vi partecipano 1428 costruttori nazionali ed esteri.

● **La ricerca** — A Roma il 27 e 28 novembre: «Conferenza nazionale sulle attività internazionali di ricerca agricola», promossa Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri.

I mercati

ANIMALI

Mantova — Suini a peso vivo d'all'ingr. 25 L. 2950-3050, 40 kg L. 2690-2770, 50 kg L. 2420-2500; macello fino a kg L. 2110-2130.

Milano — Manzi e manzette razze pregiate da carne L. 2500-3800,, vitelloni preg. 2700-3000; tori razze da carne preg. 1790-1950.

Fossano — Vitelloni piemontesi normali tend. coscia 3700-4550, coscia 4000-4550, femminone della coscia 3100-3300.

CEREALI

Torino — Frumento nazionale merc. 78/79 L. 33.000-33.300, buono merc. base 79/80 L. 33.200-33.500.

Vercelli — Risoni comuni L. Vialone Nano 53.000-54.000, Europa 52.000-54.000, Roma 50. B. Andrea 52.000-55.000, Arborio 69.000-71.000

CEREALI

Parma — Suini di pura razza L. 4340; grana parmigiano reggiano prod. L. 14.100-14.300; 1984 L.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 26.500-31.000, agostano 20.500-21.000, terzuolo 19.500-20.000; erba medica l'erata I taglio 20.500-21.000, II taglio e successivi

ARRIVA L'INVERNO! CORRI SUBITO DA

- Coperte
- Plaids
- [illegible] d'[illegible]
- T[illegible] d'arredamento in genere
- Tendaggi

comoselezione

Via Monte di 21 - Torino (davanti Istituto San [illegible])

Zoo [illegible]

Mangimi con tecnologia

VENEZIA — Negli ultimi 25 anni la mangimistica italiana ha compiuto enormi progressi, sia quantitativi che qualitativi: la produzione di mangimi per animali è passata da otto milioni di quintali a 131 milioni; le rese di trasformazione dal mangime all'alimento di origine animale hanno registrato un miglioramento ancora più accentuato (ad esempio con 100 chili di alimento nel 1960 si ottenevano 30 chili di latte, che oggi sono passati a 85; il pollame è alimentato da 90 a 80 chili, la carne bovina da 8 a 30).

I dati sono stati forniti a Venezia, dove l'Assalzoo ha tenuto una conferenza stampa, prima di cominciare un giro conoscitivo.

L'iniziativa fa parte d'un programma preparato in occasione del quarantennale della costituzione dell'Assalzoo, avvenuta nel 1945. Negli ultimi anni l'associazione ha varato un piano tecnico-scientifico per diffondere l'impiego delle tecnologie più moderne, articolato in varie fasi: lo studio sulle materie prime, la messa a punto di metodologie per la preparazione di un prodotto sempre più sicuro, la divulgazione dei risultati scientifici.

A questo proposito è sorto il Cisa (Comitato scientifiche Assalzoo), posto da 14 docenti universitari le cui competenze — è rilevato nell'incontro con la stampa — abbracciano l'intero arco delle discipline attinenti la zootecnia.

Quali prospettive per il futuro? «*Lo sviluppo tecnologico è il passo obbligato e fondamentale di una strategia per il futuro dell'industria dei mangimi e della zootecnia italiana*», risponderanno i dirigenti dell'Assalzoo.

RIFUGIO

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica [illegible]

SEZIONE DI TORINO

Segreteria: Via V. [illegible] - Tel. 650 38 48

Rifugio: Via [illegible]gnano 9 - Tel. 262.06.02

Conto postale 2801302

Rivolgiamo il nostro più caloroso appello ai ragazzi, per i quali il regalo di un cane fu «una festa». Non lasciate il vostro amico, non permettete che so sia abbandonato, difendete la sua vita con amore; il cane ve ne tanto, sempre.

Fino al 10 novembre ■ Torino Esposizioni seicento stand in quattro rassegne specializzate

LE NUOVE TECNOLOGIE

Dal Fire all'elettronica tutto il mondo della Fiat

Alla Mostra «Nuove Tecnologie '85» l'attività del Gruppo Fiat è illustrata da una serie di 11 pannelli luminosi e dalla proiezione di un filmato istituzionale. Inoltre, la Fiat Auto espone il motore Fire 1000, il capostipite di una nuova generazione di propulsori per vetture con cilindrata attorno ai 1000 centimetri cubi.

Comau propone il plastico del grande impianto completamente automatizzato e robotizzato per il montaggio delle teste cilindri, realizzato per lo stabilimento General Motors di Tarrawanda in Canada. Fiat Aviazione è rappresentata dallo spaccato del motore del Tornado, costruito in collaborazione con Mtu e Rolls Royce. L'RB 199 è in produzione dal 1980 e finora ne sono stati costruiti 1400 esemplari.

La Fiat TTG presenta componenti per elementi di combustibile per centrali elettronucleari: una griglia distanziatrice per la centrale Enel di Caorso; una parte terminale di elemento in acciaio inossidabile con saldature «a fascio elettronico» per la centrale autofertilizzante a neutroni veloci Superphenix di Creys-Malville (Francia), la più potente centrale del mondo di tale tipo (1200 Mw), che il 7 settembre 1985 ha raggiunto la «criticità», cioè l'automantenimento delle reazioni di fissione.

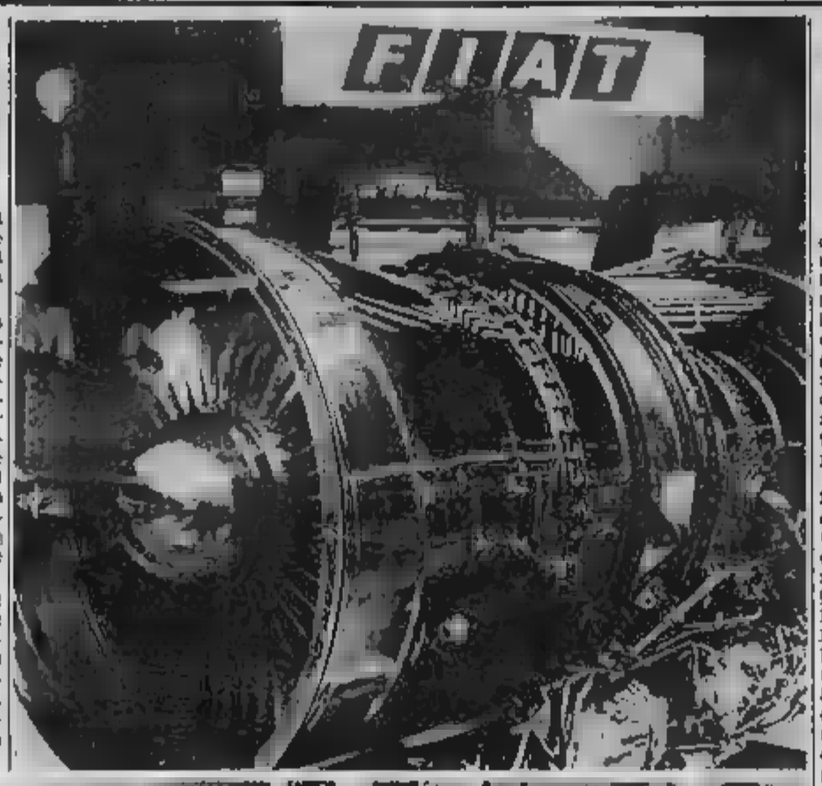
Fiat Componenti è rappresentata da quattro società: la Weber, la Magneti Marelli, la Gilardini e la Borletti del Gruppo Comind. I pannelli esposti illustrano, nell'ordine, l'iniezione elettronica, l'accensione elettronica, la marmitta catalitica e il condizionamento elettronico.

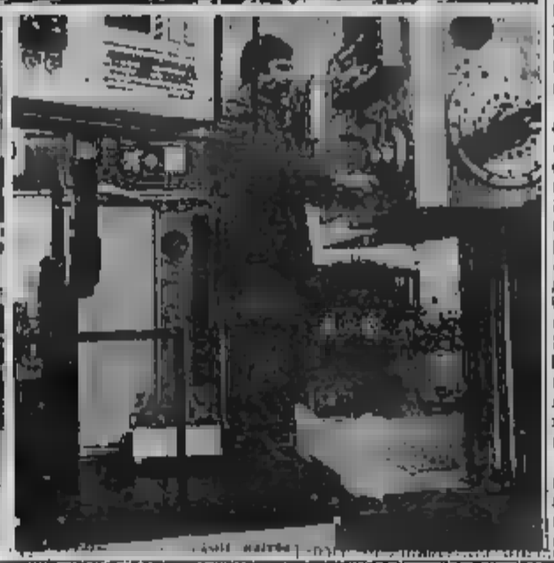
Sepa presenta il videotelefono, un sistema di trasmissione di immagini televisive, con una certa cadenza (dell'ordine di qualche secondo) su canale telefonico. Le possibili applicazioni di tale sistema vanno dalla telesorveglianza del traffico urbano o di aree riservate (banche, musei) alla teledidattica e alla telemedicina.

Teletra espone alcuni esempi di tecnologia più avanzata, che sono indispensabili per la realizzazione di sistemi di trasmissione. Le tecnologie d'avanguardia utilizzate sono necessarie nelle applicazioni per ponti radio ad altissime frequenze: in questo segmento di mercato, Teletra dispone già di una linea produttiva di componenti integrati all'arseniuro di gallio. Il sensore di aspirazione in plastica e il collettore in ghisa, realizzati con il processo Policast, per il motore Fire. La tecnologia Policast si basa sulla utilizzazione di ghise realizzati in polistirene a perdere.

Biolin Biomedica presenta un programmatore per pacemaker in grado di consentire un colloquio diretto tra il cardiologo e il pacemaker impiantato nel paziente per avere informazioni sui principali parametri di interesse cardiologico e memorizzati dal pacemaker. Il dispositivo consente di riprogrammare il pacemaker per far fronte a eventuali mutate necessità del paziente.

Sorin espone il separatore di aspirazione in plastica e il collettore in ghisa, realizzati con il processo Policast, per il motore Fire. La tecnologia Policast si basa sulla utilizzazione di ghise realizzati in polistirene a perdere.





Come vanno gli accordi Italia-Unione Sovietica

Non esiste Paese in grado di trovarsi di fronte agli ultimi ritrovati mondiali della scienza e della tecnica solo grazie alle proprie eccellenze tecnico-scientifiche. L'Urss e l'Italia dispongono di alto potenziale economico e tecnico-scientifico e ciò favorisce lo sviluppo di un reciproco interscambio di tecnologie, macchinari e impianti.

«Nuova Tecnologie 85» tra le aziende leader che espongono i propri ritrovati nel campo della tecnica ci sarà la società italo-sovietica Tecnicon. Gli azionisti di Tecnicon sono Italimpianti S.p.A. del gruppo Iri-Finsider per la parte italiana e V/O Licensintorg e OKEB per la parte sovietica. Scopo dell'attività della società è la commercializzazione nelle due direzioni di licenze, know-how ed equipaggiamenti, oltre che progettazione e costruzione impianti non in Italia e in Urss ma anche nel Paesi Terzi.

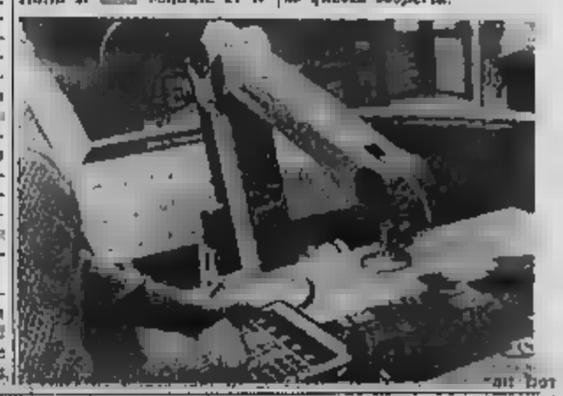
«A settembre dell'anno in corso l'azienda Italimpianti ha stipulato un importante contratto per la costruzione in Unione Sovietica di un fulificio — dice il direttore generale della Tecnicon, ingegner Nikitin —. *Oltre al profitto economico la firma di questo contratto ha garantito il lavoro a 2.000 italiani per tre anni. E' stata data la preferenza al progetto italiano in quanto questo si è dimostrato molto più concorrenziale e presentava una serie di vantaggi tecnico-economici in più».*

«Fondata nel 1978 — continua l'ing. Nikitin — *Tecnicon ha rapidamente potenziato la sua presenza commerciale contribuendo a favorire la conclusione di importanti accordi di licenza; oggi Tecnicon sta acquistando ampia fama nei giri commerciali e industriali italiani ed è in rapporti di affari con 400 società italiane. In qualità di Agente Generale di Licensintorg sul mercato italiano Tecnicon è un'istituzione unica nel suo genere, in quanto costituisce il fondo e rappresenta il potenziale scientifico-tecnico delle tecnologie sovietiche e si occupa della trasmissione di know-how in entrambe le direzioni».*

V/O Licensintorg lavora con tutti i ministeri industriali dell'Unione Sovietica e con tutti gli istituti di ricerca scientifica e possiede 2.000 licenze di esportazione riguardo alle più moderne tecnologie. I ritrovati dell'Unione Sovietica nei settori della saldatura, della metallurgia, della lavorazione meccanica e in altri campi della tecnica sono stati riconosciuti in tutto il mondo; ma a che punto è la collaborazione internazionale?

«Grazie all'intermediazione della Tecnicon — dice l'ing. Nikitin — *ultimamente in Italia si vendute 27 licenze sovietiche di tecnologia sovietica modernissime, e conseguentemente la quantità delle licenze vendute aumenta ogni anno. Con il primo progetto, condotto con successo in Italia con il concorso di Tecnicon e Italimpianti, è stato costruito nella fabbrica metallurgica di Piombino un complesso energetico sulla base di turbina a recupero gas sovietica. La tecnologia sovietica per il raffreddamento e evaporazione negli altiforni è stata realizzata da Italimpianti non soltanto in Italia ma anche in Messico, Altoforno n. 1 di Las Cruchas».*

Ma gli accordi non riguardano soltanto mega-impianti per le industrie estrattive o metallurgiche in genere. *«Una gran parte degli ospedali statali in Italia è attrezzata con apparecchiature fabbricate dalla ditta Medicalplastic su licenza sovietica* — conclude l'ing. Nikitin — *per la grande scala ortopedica, traumatologica e patologica. Oltre 2.000 pazienti italiani sono stati curati con il metodo del professore sovietico Ilizarov, autore di questa scoperta.*



ansa Bor

Ottimi i risultati dei G.222 nelle missioni estive antincendio

In picchiata contro le fiamme

Quest'anno l'estate si è protratta oltre il solito e con essa, purtroppo, il triste fenomeno degli incendi. Migliaia di ettari di bosco andati in fumo con ferite per la natura e danni irreparabili per l'aspetto paesaggistico dell'Italia.

Menefreghismo e sbadataggine della gente, soprattutto dei «turisti domenicali», e in molto dolosa di persone interessate le cause principali, accertate, dello scoppiare degli incendi. Quelli per autocombustione, infatti, sono normalmente i meno pericolosi e rappresentano comunque una percentuale ridotta. Ancora domenica 20 ottobre bruciava il Monte Moro in Liguria e cinquanta roghi infiammavano la Toscana.

Per fronteggiare questa situazione, i vigili del fuoco, le guardie forestali e le apposite squadre di volontari hanno vissuto la stagione appena trascorsa in continuo stato di allerta. Ma la loro opera, pur positiva ed encomiabile, avrebbe ottenuto ben più limitati risultati se non ci fosse stato il combinato intervento dei mezzi antincendio della Protezione civile, soprattutto elicotteri e aerei.

Tra gli ultimi, hanno svolto un'ottimo lavoro i «G 222». Questo velivolo, un bi-turbina da trasporto militare, è interamente italiano, essendo stato progettato e realizzato dall'Aeritalia e da un Consorzio di principali industrie aerospaziali nazionali. Con il suo ampio vano fornito di portellone posteriore può trasportare carichi (compresi automezzi) fino a 9 tonnellate, può sviolandare uomini e materiali e può operare su piste corte o sommariamente preparate.

Dotato di una moderna e completa strumentazione di bordo, di sistemi di pressurizzazione e antighiaccio e di impianto ossigeno sia per i piloti sia per le persone trasportate, di sistemi sia per la navigazione assistita che per quella autonoma, il «G 222» è un aeroplano «ogni tempo» in grado di eseguire operazioni a medio raggio (300 km a pieno carico, 600 vuoto) con ridotti consumi di combustibile.

Nella problematica dell'attacco agli incendi boschivi è indicatissimo per molti motivi: rapidità e precisione dell'intervento anche in zone impervie e poco accessibili via terra, possibilità di operare con elevata intensità l'agente ignifugo, capacità di organizzare e coordinare dall'alto le attività di attacco al fuoco, maggiore sicurezza per le vite umane rispetto agli interventi a terra.

Per quanto riguarda i dati più tecnici, va detto che il sistema «G 222» antincendio adotta il concetto dello scarico a pressione, e «pallettizzato», e quindi installabile sui velivoli senza modifiche ed in tempi brevi. Il peso a vuoto del sistema è di 2200 kg e la quantità massima di miscela ritardante è di 6800 kg. Con questo carico, l'aereo può operare in un raggio d'azione di 540 km e scaricare la miscela in una quota di appena 45 metri: la lunghezza media della striscia tagliafuoco alla massima pressione è di 300 metri.

Ma la caratteristica principale del «G 222», che ha comportato la sua adozione da parte della Protezione civile, è la sua flessibilità operativa, la straordinaria adattabilità a differenti configurazioni e allestimenti, praticamente senza alcuna modifica alla macchina. E tra i ruoli che può svolgere la Protezione ricordiamo: il trasporto di materiali (da rimuovere a cinquanta a cinquanta derrate deperibili, container refrigerati a ospedali da campo), aviolancio di persone e materiali, sgombero sanitario (può portare 72 barelle e 6 assistenti fino a 2000 km di distanza), sprayer (erogazione a bassissima quota di sostanze per l'inquinamento ambientale) e rilevamento ecologico (attraverso sensori in grado di fornire dati sulle condizioni dell'ambiente).

Protezione civile Il ruolo dell'Agusta

Incendi, frane, dissesti ecologici: non è un bollettino di guerra ma una realtà che purtroppo è sotto da vicino. Ecco quindi la necessità di avere mezzi adeguati, capaci di fronteggiare piccole o grandi emergenze.

Il gruppo Agusta, leader nel settore aeronautico, impegna tempo risorse e punto di prodotti destinati ad assolvere delicate missioni di protezione civile.

Per il primo e tempestivo attacco agli incendi, nell'opera di evacuazione o di soccorso ai feriti il ruolo dell'elicottero è unico e insostituibile: nel 1985 il dati sono aggiornati al 1° settembre), gli elicotteri di Esercito, Aeronautica e Marina hanno effettuato 836 missioni.

Grazie alla specifiche capacità di maneggevolezza, rapidità, possibilità di atterrare ovunque, la funzione dell'elicottero è indispensabile nel servizio sanitario. Il modello A 109 MK, in versione bilancia, è stato adottato da alcune Regioni per il soccorso.

Altra macchina disponibile anche in versione sanitaria è l'AB 412, elicottero in grado di trasportare fino a sei barelle, molto agevolmente svolgere compiti antincendio, pattugliamento costiero e lotta. Il Agusta ha collaborato con la Mayo Hospital della Cogefar, alla realizzazione di una versione sanitaria del 47 Chinook.

La presenza del Gruppo Agusta nel campo civile è completata da produzioni della divisione sistemi aerospaziali con prodotti quali il Cirvets e il Flir. Il primo è una telecamera termica per l'infrarosso e il secondo impiegata in operazioni di sorveglianza di ogni tipo, dalla prevenzione di incendi al controllo delle strutture a rischio, alla conservazione dei monumenti, al controllo dell'inquinamento. Il (Forward Looking Infra red) è invece un sistema di visione e pilotaggio notturno sulla visione all'infrarosso termico molto più sofisticato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MICROTECNICA OLTRE IL DUEMILA

Momenti di un'epopea industriale che affonda le sue radici in mezzo secolo di storia, e protende i suoi rami fino al Duemila e oltre, sono evocati dalla Microtecnica nella presentazione delle sue tecnologie avanzate al Salone di Torino.

Con questa sua presentazione, la Microtecnica rivela al gran pubblico del Salone la sua vita segreta d'impresa industriale d'avanguardia, specializzata in sistemi di controllo aerospaziali, e i suoi piani per il futuro nel settore di tecnologie che le è proprio.

Quelli che la maggioranza delle industrie circonda ancora di pesso riserbo — i propri progetti allo stato dell'arte (a 25 anni da oggi, con tutte le loro cavalcabili in evidenza, gli indirizzi e i programmi aziendali dai prossimi vent'anni — sono svelati dall'azienda torinese ai visitatori del Salone.

Questa apertura all'informazione pubblica da parte della Microtecnica è rivelatrice della fondata baldo dell'azienda sulle sue forze, sulle posizioni raggiunte tra le industrie della sua specialità in confronti internazionali spesso durissimi, e sulla risorsa umana e tecnica e di know-how de cui dispone.

Finali di qualità

Sfilano davanti agli occhi dei visitatori dello stand Microtecnica apparecchi d'impiego vitale a bordo di aerei che l'azienda torinese ha costruito un quarto di secolo fa. Molti a contatto con quelli d'oggi. Tanti gli uni quanto gli altri, ripetutamente sono, estrema espressione della tecnologie da lo rispettivi campi di ... tanto è vero che apparecchi degli Anni 60 prestano ancora ottimo servizio a bordo sui quali furono allo installati!

Gli uni (1960) miracoli della meccanica di precisione, gli altri (1985) modelli di applicata a ricevere impulsi, trasmettarli agli organi esecutivi, questi ultimi, sempre di

Ma quale rivoluzione tecnica è silenziosamente avvenuta nei laboratori e nel Centro sperimentale Microtecnica in questo quarto di secolo, per poi estendersi alle officine e ai reparti collaudo dell'azienda!

Il numero dei particolari costituenti apparecchio si è grandemente ridotto, e stesso la complessità di costruzione, di taratura, di collaudo e la possibilità di avarie; peso, dimensioni, consumi sono drasticamente diminuiti; il funzionamento si è fatto più graduale e sicuro, aumenta rispondenza condizioni del volo e di comando del pilota; la disposta pianta, l'affidabilità, cioè la certezza del perfetto funzionamento, si è, in certi casi, decuplicata!

Risale agli 70 l'ingresso Microtecnica in campo spaziale. L'ingresso, si bene, non ancora l'affermazione. molti studi, di acquisizione conoscenze specialistico, progettazioni, di sperimentazione, di prove, prima che l'azienda torinese potesse seriamente puntare ad accogliere sulla vincente.

In quegli anni di premesse preparazione, la Microtecnica impiegava il suo Centro Sperimentale per la Tecnologia avanzata con impianti da fantascienza. Un esempio per tutti: la camera bianca in acciaio, dove i prototipi apparecchi destinati ad impieghi spaziali vengono sottoposti a pressioni che si avvicinano al vuoto siderale nel quale dovranno operare, al suo interno si raggiungono depressioni di un particolarissimo rispetto all'atmosfera a livello terrestre. Quella stessa camera bianca ad alto vuoto viene utilizzata per il collaudo apparecchi che saranno impiegati nelle missioni spaziali, le condizioni, cioè, che riproducono realisticamente quelle in cui essi dovranno funzionare nello Spazio.

Lo Spazio: nuovo habitat dell'uomo

Con una cadenza cronologica, la Microtecnica nasce, e quasi vorranno scelta, la sua agenda del prossimo ventennio.

Dopo i componenti del Sistema di controllo visto per il Laboratorio spaziale europeo («Spacelab») 1983), che guadagnarono all'azienda Brivio un particolare riconoscimento internazionale (N.A.S.A. Award - 1984) procede da parte programmazione di un Sistema di controllo termico attivo di seconda generazione per la piattaforma spaziale europea «Eu.Re.Ca.» (European Retrievable Carrier), un programma spaziale che avrà attuazione nel 1987 o giù di lì.

Ma intanto è in costruzione avanzata la Tavola Rotante per il lancio di satelliti previsto dal programma spaziale italiano (Rus per il 1988. Dal Reparto Spazio dello stabilimento Microtecnica, la Tavola Rotante è stata trasferita, nello stato di avanzamento costruttivo in cui si trova, a Selene della «Nuova Tecnologia», per difetare le curiosità e il desiderio di sapere del pubblico ad allietare la manifestazione torinese. Tra poco più di un anno, la Tavola Rotante sarà installata su uno «Shuttle» e imprimerà a satelliti, dal peso fino a tre tonnellate, al momento del lancio, il moto di rotazione sul proprio asse longitudinale, così da assicurarne la stabilità della traiettoria.

Altri Reparti Microtecnica sono impegnati nello studio valvole criogeniche che, operando a bassissima temperatura, dovranno regolare l'afflusso dei propellenti (si tratta di idrogeno ed ossigeno liquidi) del propulsore di un nuovo vettore europeo che utilizzato per porre in orbita piattaforme spaziali europee degli Anni 90.

Ma già in Microtecnica si progetta del futuro.

Per i Cosmonauti europei che in anni vicini si troveranno ad operare nello Spazio per assemblarvi i moduli delle future fabbriche e città spaziali: le Microtecnica di Torino prepara tute spaziali individuali. Nelle tute spaziali si trovano concentrate le tecnologie specialistiche della Microtecnica.

E. p.

Tutte le coordinate della mostra

Dove: Torino Esposizioni.

DATE: 2-10 novembre 1985.

MANIFESTAZIONI: NUOVE TECNOLOGIE '85 - Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione (padiglioni 1°, 2° con i piani superiori - 2°B, 4°, area all'aperto) ingresso da corso Massimo d'Azeglio 15.

PROTEXPO '85 - 2° Mostra-Congresso Internazionale sulla Protezione Civile (5° padiglione), ingresso dal piazzale Duchessa di Savoia.

CONTROFUOCO '85 - 2° Mostra di Tecniche, Impianti, Apparecchiature e Materiali per la Protezione Antincendio nei Locali Aperti al Pubblico e Industriali (3° padiglione) ingresso dal piazzale Amedeo di Savoia.

ORARIO: Feriali: 9,30-12,30; 15-23. Sabato e festivi: 8,30-23.

Biglietto d'ingresso unico: L. 5000 intero, L. 2500 ridotto. Valido per la visita alle tre rassegne.

SEDE: Torino Esposizioni.

DATE: 5-9 novembre.

MANIFESTAZIONE: SUPERFICICINQUE - 5ª mostra internazionale sul trattamento delle superfici (padiglioni 3° e 3°B) ingresso dal Valentino.

INGRESSO: riservato agli operatori che possono accreditarsi presso l'ufficio di Ricevimento dell'ingresso del padiglione 3.

ORARIO: 9,30-18 feriali e festivi.

ESPOSITORI: alle quattro rassegne presenti complessivamente circa 600 espositori.

PAESI RAPPRESENTATI: quindici: Austria, Cecoslovacchia, Corea, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

SUPERFICIE ESPOSITIVA TOTALE: 53.000 mq.

MANIFESTAZIONI COLLATERALI: nell'ambito delle quattro Rassegne si svolgono 15 congressi, convegni, tavole rotonde, per un totale di 20 giornate congressuali.

Con la super-scala non si teme il fuoco

Le ... per la prevenzione incendi hanno subito negli ultimi tempi una rapida evoluzione; di pari passo i prodotti relativi si ... sviluppati raggiungendo elevati ... qualitativi, ... al anche ... l'industrializzazione del settore. Un chiaro esempio di prodotto artigianale trasformatosi in prodotto industriale di qualità elevata è costituito ... scale di sicurezza a struttura metallica.

Infatti la legislazione per la sicurezza ... destinati al pubblico prescrive l'esistenza di uscite di sicurezza e, nel caso di fabbricati ... più piani, di scale di sicurezza ... a consentire il rapido deflusso ... persone presenti all'interno dell'edificio in caso di incendio o di altra emergenza; la più recente normativa ha reso necessario l'adeguamento di molti edifici esistenti e ciò ha determinato una considerevole spinta verso la razionalizzazione produttiva del settore.

... è avvenuto perché, di fronte a ... rapida crescita in termini qualitativi e quantitativi della domanda, i migliori produttori del settore si sono resi ... della necessità di dovere sostituire il vecchio manufatto artigianale con un prodotto industriale evoluto, acquistabile «chiavi in ... ampiamente garantito.

Sono così nate nuove tipologie ... consentono la prefabbricazione in stabilimento ma che permettono altresì la necessaria diversificazione del prodotto finito in funzione delle singole esigenze; geometriche (dislivelli, aree disponibili), funzionali ed estetiche. Tali tipologie ... contraddistinte dall'impiego ... di elevata qualità, di bullonature ad alta resistenza, dal trattamento di zincatura a ... e soprattutto, dall'impiego del grigliato elettrofuso.

Ognuna di queste caratteristiche ha ben precise motivazioni: gli acc... di qualità consentono la realizzazione di ... «leggere», ... come peso che ... estetica; la zincatura a caldo, trattamento universalmente riconosciuto come il migliore ... la corrosione, garantisce un'elevata ... manufatto; la bullonatura ad alta resistenza, oltre a avere caratteristiche meccaniche che le ... eseguite in cantiere non sempre hanno, consente una rapida installazione; tale sistema di connessione degli elementi strutturali consente inoltre l'esecuzione della zincatura che sarebbe eseguibile in caso di assemblaggio della struttura mediante saldatura in opera.

Ma l'innovazione più importante è costituita dall'impiego del grigliato elettrofuso per pianerottoli, gradini e ringhiere; è tale prodotto, infatti, a conferire superiori caratteristiche funzionali alle nuove ... di sicurezza.

Il grigliato elettrofuso, fino a ieri utilizzato soprattutto per la realizzazione di recinzioni, presenta infatti ... notevoli vantaggi: ... trattiene acqua, neve, ghiaccio e terra; è antisdrucciolevole in ... maglia di adeguate dimensioni, anche antifiacco; consente, in caso di incendio, una rapida dispersione dei fumi e l'individuazione ... eventualmente giacenti lungo il ...

Queste qualità sono ... importanti che una particolare tipologia di gradino, sottoposta a prove di carico e di funzionamento ... Centro Studi ed esperienze antincendi del Ministero degli Interni, ... ricevuto un Certificato di idoneità all'impiego in scale antincendio.

... a quanto detto precedentemente si aggiunge che le migliori aziende del settore ... sono dot... di uffici tecnici guidati da ingegneri che sono in grado di sviluppare la progettazione e di adempiere a tutte le incombenze tecniche e burocratiche relative. si vede bene che parlare di prodotto da acquistare «chiavi in mano» non è improprio e che anche ..., ... industriale ... sufficientemente industrializzato, continua il suo processo di razionalizzazione.

... secco più ecologico

La Edilpanpolo presenta — nel 4° padiglione di Torino Esposizioni — un'interessante applicazione delle «nuove tecnologie» in tema di edilizia. Si ... «Loffelsteine»: un ... per la costruzione di muri ... sostegno.

Con questo sistema, il ... erigere, a ... cioè senza impiego di materiale ... — ... contenimento che si integra perfettamente con l'ambiente naturale. Infatti, i moduli, destinati ad essere semplicemente sovrapposti, hanno una forma concava che consente di evitare l'immediato deflusso dell'acqua e favorisce le condizioni ottimali per l'attecchimento di una rigogliosa vegetazione a ridosso ... blocchi ...

Ecco l'antenna sul tetto di ... e il satellite diventa «personale»

Ormai da parecchi anni la televisione utilizza satelliti per collegamenti «punto a punto» da ogni parte del globo. Esempi tipici di tali collegamenti sono le trasmissioni delle Olimpiadi, a cominciare da Città del Messico sino alle ultime di Los Angeles.

In questo tipo ... trasmissioni sono coinvolte stazioni terrestri con grandi antenne paraboliche, con diametro anche superiore a ... metri, connesse con ponti radio alle reti nazionali televisive che inoltrano i segnali sino all'utente nel modo usuale.

Ora invece si presenta ... possibilità molto interessante: ... un'antenna di diametro non più grande di 90 cm., installata a casa propria o sul condominio, l'utente singolo può ricevere «direttamente» da ... programmi nazionali o di Paesi stranieri confinanti.

Ciò è ... dal progresso della tecnologia ... perché ... alte sono le potenze trasmesse dai satelliti, sia perché i necessari ricevitori a terra ... disponibili a costi decrescenti. Con un solo satellite è possibile servire con più programmi un'intera nazione anche se grande e montagnosa come l'Italia.

... poter mantenere fissa ... posizione ... satellite e quindi l'antenna ricevente, il satellite deve essere immesso nell'orbita geostazionaria, cioè in una orbita circolare posta sul piano equatoriale terrestre e avente un tempo di rivoluzione uguale a quello terrestre e nello stesso senso (... ore). Tale orbita ... dalla Terra 36.000 km.

... gli accordi presi ... Conferenza ... Ginevra del 1977 ogni Paese europeo ha la possibilità di avere cinque canali televisivi ... frequenza, potenza e polarizzazione ... assegnata in modo da garantire a tutti gli Stati la «copertura» ... proprio territorio ... disturbare gli altri.

L'utente per ... ricevere i segnali ... satellite dovrà munirsi di un impianto costituito ... un'antenna parabolica, di diametro compreso tra 60 e 90 cm., che verrà puntata in modo fisso verso il ... e provvederà alla conversione a frequenza più ... (nell'intorno di 1 gigaherta) ... pacchetto di canali ricevuti dal satellite; l'impianto comprenderà anche un'unità interna, che fornisce il segnale adatto ai televisori (convertè la modulazione di frequenza ... per il passaggio ... nella modulazione di ampiezza).

La Rai ha in programma di iniziare la sperimentazione del servizio di diffusione diretta da satellite nel 1987 con il satellite Olympus dell'Agenzia Spaziale Europea.

Circolano per le fabbriche i carrelli tutto-elettronica

Il gruppo Fata presenta a ... Tecnologie ciò che può essere definito come la più avanzata realizzazione nel settore degli impianti per la movimentazione interna.

In particolare, presso lo stand allestito nel 7° padiglione di Torino Esposizioni, la FATA ha ... in opera un impianto funzionante costituito da un sistema integrato «automotore» più carrello filo-guidato «AGV» (Automatic Guided Vehicles). Uno dei due carrelli che ... l'impianto esposto è un «automotore»: si ... di un carrello nero dotato di propria motorizzazione e particolarmente adatto per superare percorsi in salita e ... scale.

A questo carrello è accoppiato ... filo-guidato «A.G.V.», altresì ... carrello a guida induttiva. Caratteristica degli «A.G.V.» è la massima flessibilità ... loro impianto. Infatti, il percorso del carrello è guidato da un piccolo ... ad induzione magnetica che può essere collocato in una scanalatura ... nel pavimento, profonda appena due centimetri e, successivamente, ricoperta ... linoleum, legno, cemento...

La flessibilità di impiego, raggiungibile con le soluzioni innovatrici messe in atto dalla FATA, consente, in questo modo, del ... e operatività nemmeno ipotizzabili con i ... usati tradizionalmente per il trasporto.

Questi carrelli, così diversi tra di loro e concepiti per gli impieghi industriali ... riati — movimentazione ed immagazzinaggio ... getti calde in fonderia, assiemaggio di scocche o sottogruppi di ... lovetture ... reparti di saldatura robotizzata, trasporto di contenitori speciali nell'industria chimica e farmaceutica, trasferimento e stoccaggio interoperazionali di pallet con oli lubrificanti e prodotti alimentari — hanno in comune la stessa tecnologia innovativa e gli stessi criteri progettativi e costruttivi.

Pur con forma ..., i diversi funzionalità (uno e ... sensi ... marcia, trasferimento laterale, attuatori come piani a rulli, a catene, sollevatori, forcole laterali, in svariate combinazioni) i carrelli realizzati dalla FATA ... equipaggiati con la stessa unità di controllo a microprocessore e ... moduli software standard che ne gestiscono la movimentazione e ... attuatori di ...

Si tratta, quindi, di una vera rivoluzione nel settore del trasporto all'interno di ... fabbrica: al posto dei tradizionali impianti vincolati ad un certo tipo ... utilizzazione ... le Nuove Tecnologie FATA propongono ... i sistemi flessibili, completamente automatizzati, e ... possono essere adattati ad ogni tipo ... esigenza.

Un computer «cosmonauta»

«Nuove Tecnologie» ... Punto Computer presenta uno dei computer di bordo della Simitis. Si tratta ... «Grid compass», un computer delle dimensioni di una ventiquattrore realizzato con tecnologie e materiali avanzatissimi.

... ... stata ... accelerazioni ... a 100 volte ... forza di gravità terrestre. Chiuso, il «Grid Compass» si presenta ... un parallelepipedo ... opaco; la sua linea ... non ... da sporgenze di alcun genere, mentre lo «chassis» è realizzato in lega di magnesio, materiale di grande resistenza e leggerezza o in ... o di sopportare qualsiasi tipo ... urto accidentale.

Per portare ... computer ... posizione ... lavoro, è sufficiente ribaltare lo schermo che — anziché essere a cristalli liquidi, impiegati nella maggior parte dei visori — si presenta con uno schermo elettroluminescente di color ambra, molto visibile.

Questo «gioiello» — che rappresenta senza dubbio ... delle più significative realizzazioni nel campo della ... sofisticata microinformatica — è anche compatibile con il ... IBM PC.

Attenzione, acciaio il titanio è in arrivo

La ... Ginatta espone a «Nuove Tecnologie» una ... completa della ... produzione di titanio.

Un lingotto di questo metallo — commercialmente puro — del peso di ... tonnellate simboleggia, presso il ... dell'azienda torinese, l'alta tecnologia messa a punto dalla ... Ginatta nel processo industriale di lavorazione ... minerale grezzo ... fino all'ottenimento del ... privo di scorie e con un grado ... purezza pressoché ... assoluto (99,9%).

Il titanio è il ... elemento (in ordine di abbondanza) presente sulla crosta terrestre ed è il terzo metallo utilizzato ... in strutture meccaniche, dopo l'alluminio ... il ferro.

Il primo stadio della produzione è la trasformazione ... minerale grezzo in ... sale: il tetracloruro di titanio. Successivamente, con i processi tradizionali ... riduzione del sale di titanio, si ottiene il metallo sotto forma ... spugna, a granuli, che deve poi essere ancora separato dai sottoprodotti mediante lisciviazione.

La Elettrochimica Marco Ginatta, invece, ha realizzato un impianto pilota (unico in Italia) che si avvale ... processo elettrolitico. Con questo metodo, il sale di titanio viene decomposto — in una ... nella quale l'elettrolito è costituito ... una miscela ... sali fusi — ... titanio ed in cloro. Il metallo gre... ottenuto ... forma di spugna ... di cristalli vicini poi compattato per essere sottoposto alla ... fusione, ... vengono aggiunti anche gli elementi leganti per ottenere le varie leghe sotto forma di lingotti.

Il metodo applicato dalla Marco Ginatta presenta notevoli vantaggi rispetto a quelli comunemente adottati: la purezza del metallo è pressochè assoluta e i costi di produzione risultano inferiori, in quanto il procedimento elettrolitico richiede ... minor consumo energetico e un minore impiego di manodopera.

... tecnologia avanzata messa in ... dalla Marco Ginatta ..., quindi, di produrre ... metallo di alta qualità e oggi ... più richiesto dall'industria. Il titanio, infatti, presenta delle caratteristiche ottimali che — per particolari impieghi — lo fanno preferire all'acciaio: ... esempio, ha una elevata resistenza alla corrosione e all'erosione da parte di una varietà di acidi, alcali e prodotti chimici, e questo ... grazie di uno strato di ... che ... sulla sua superficie proteggendolo.

Un'altra delle caratteristiche ... titanio consiste nell'eccellente rapporto tra resistenza ... e densità:

finsider
società finanziaria siderurgica p.a.

Salone Internazionale delle nuove tecnologie e delle innovazioni

Torino Esposizioni 2-10 novembre 1985

La Finsider, società siderurgica ... Gruppo Iri, presenta ... «Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e delle Innovazioni» ... realizzazioni impiantistiche e le attività produttive delle sue aziende: la Deltasider, la Nuova Italsider e la Società Laminazione a freddo (Laf), ... Nuova Sanac ... Terni, oltre alle attività di ricerca del Centro Sperimentale Metallurgico. La Nuova Italsider, in particolare, illustra l'impianto di colata in pressione entrato recentemente in esercizio nello stabilimento di Genova Campi, le caratteristiche tecniche della grande ...a continua n. 5 di Taranto, attualmente in costruzione, e quelle del ... laminatoio ... nastri del Centro Siderurgico ... Bagnoli (Napoli).

Le Società Deltasider e Terni presentano ... vasta gamma qualitativa ... proprie produzioni in acciai ... normale e in acciai speciali.

I temi principali che caratterizzano la presenza della Finsider alla Mostra ... Torino ... l'automazione del ciclo produttivo dell'acciaio ... il controllo qualitativo dei prodotti.

L'affidabilità ... prodotti siderurgici è il risultato dell'applicazione ... ... «garanzia qualità» adottato in tutti gli stabilimenti della Nuova ... e delle altre Società del Gruppo.

Con i suoi impianti e ... tecnologie, il Gruppo Finsider oggi occupa il primo posto ... graduatoria europea dei produttori di acciaio ed il terzo nel mondo.

Nuova Italsider Via Corsica, 4 - GENOVA
Deltasider Via Melchiorre Gioia, ... - ...
Laf Corso Mortara, 7 - TORINO
Nuova Sanac Via Martin Piaggio, 13 - ...OVA
Terni V.le B. Brin, 218 - TERNI
C.S.M. Via di Castel Romano - ROMA

... PIEMONTESE PESI E ...
Balmas
di OLIVERO G. - Tel. (011) 53.46.70 - 53.76.70
Sede: TORINO Corso Ciriè, ...
Ufficio vendite: Via Massena, 18

BILANCE PER PESARE, CONTARE, GESTIRE...

presenta:

Bilance elettroniche per l'industria ed il laboratorio

Mettler SAUTER

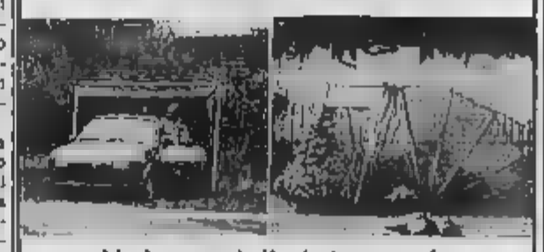
Mettler SAUTER

Tecnologia svizzera omologata per funzionare sempre

... e propone:

PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA VS/ SEDE DI QUALSIASI TIPO ... BILANCIA ELETTRONICA

TENDABOX. SERRABOX®



Al riparo dalle intemperie
Auto, fiori, piante, ecc.

Esposte al Salone della Tecnica '85
4° Padiglione

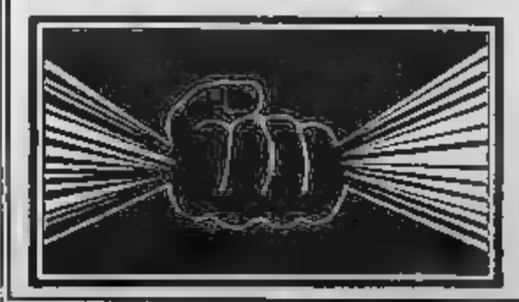
... Villarbasse ... Torino
Tel. 748.106 - 747.227

Nuova idea per nuovi spazi all'aperto

SOFTGAMES S.r.l.
VIA ... JOLANDA ... TORINO - TEL. 011/76.98.67

Vi invita al Salone della Tecnica '85
Pad. ... - Stand ...

Concessionario ITALWARE Società ... Software



... il tempo passa...
autopensionatevi®
in C. Vittorio Emanuele 72

la pensione che vuoi, quando vuoi, come vuoi.®

Età all'ingresso	Accantonamento annuo costante	Anni di durata	Capitale assicurato	Capitale liquidabile a scadenza	Versamento con risparmio fiscale 35%
25	...	30	...	864.471.000	29.400.000
30	1.300.000	25	...	864.945.000	19.500.000
35	1.300.000	20	...	520.852.000	15.600.000
40	1.300.000	15	...	...	24.375.000
45	1.500.000	10	20.384.000	177.417.500	24.375.000
50	2.500.000	10	20.384.000	45.689.000	16.250.000
55	...	10	19.933.000	45.281.000	...

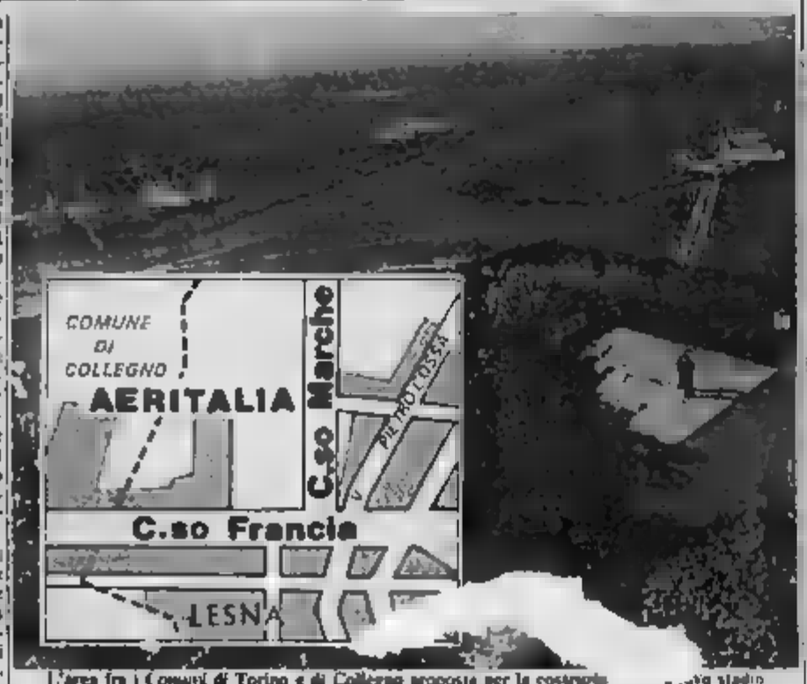
... - Tel. 511.573 - 511.575 ... Emanuele 72 - Torino

autopensionatevi®
FONDO INA VALORE ATTIVO
SI DESIDERA SAPERNE DI PIÙ SENZA IMPEGNO UN VOSTRO CONSULENTE
COGNOME ...
NOME ...
PROFESSIONE ... ETÀ ...
VIA ...
CITTÀ ... TEL. ...
AGENZIA SPECIALE ... TEL. 511.573-511.575 - ... VITTORIO EMANUELE ... 72 - 10100 TORINO

Ristrutturare l'attuale, costruirne un altro? Parla il sindaco

«Stadio, facciamo i conti»

«Per rendere più moderno il Comunale — dice Cardetti — spenderemo 30 miliardi, più uno all'anno di manutenzione» - Un nuovo ci costerebbe 40 miliardi, le spese sarebbero molto più gravose e perderemmo l'area di corso Sebastopoli



L'area fra i Comuni di Torino e di Collegno proposta per la costruzione del nuovo stadio

Nel dibattito sullo Stadio spuntano le ipotesi per un restyling del Comunale, sorridono quelle del nuovo impianto al Campo Volo. Lo dice la legge (tra le righe delle dichiarazioni dei politici, tutti d'accordo nell'accettare «un eventuale coinvolgimento interessato di gruppi privati» non però «in altri luoghi della città», ma tutti parimenti convinti che si tratti di una eventualità puttosto remota.

Giorgio Cardetti sta con i piedi per terra: «Il progetto esecutivo che è stato fatto dagli architetti è poco più che la soluzione migliore — spiega — anche alle luce delle richieste che ci sono state fatte dal comitato organizzatore dei mondiali. La proposta di uno stadio al Campo Volo sembra invece soprattutto un grosso bluff per chi intende realizzarlo».

Anche per il Comune ci sono maggiori costi: «Se ristrutturare il Comunale diremo fuori 30 miliardi con il progetto di una spesa più un miliardo l'anno di manutenzione per una trentina d'anni, il nuovo stadio ci costerebbe 40 e poi da capo l'onere di una manutenzione che potrebbe essere ben più gravosa della precedente. E questo senza prendere in considerazione la perdita dell'area di corso Sebastopoli».

Proprio la cessione ai privati di piazza d'Armi è molto perplesso anche l'ingegner Giovanni Porcellana, pro sindaco e assessore ai lavori pubblici e al patrimonio: «Non sembra una soluzione utile alla città, diversi aspetti. Dovremmo rinunciare ad un'area che, stadio, ospita palazzine, strutture mediche, campi da tennis, piste atletica e piscine. E questo in cambio di un impianto che sorgerà fuori a Torino, a Collegno. Ci conviene davvero?»

L'eventuale Campo Volo apre poi altri interrogativi: «Vi sarebbe la spesa a Collegno, la quale vorrà questo comune contribuire alle spese? C'è inoltre da valutare — spiega il sindaco — gli effetti della legge finanziaria 1986 in virtù della l'accensione di mutui presso la Cassa depositi e prestiti. Il ricorso al Credito Sportivo è possibile, ma solo entro certi limiti. Ad esempio lo stadio dovrebbe comunque prevedere una pista di atletica».

Juventus e Torino hanno finora mantenuto un atteggiamento neutrale, ma non certo entusiasta. Basti pensare alla in rosa sia l'avv. Chiusano e il dott. Re, membri del di amministrazione bianconero e granata. Le società, chiamate direttamente in causa per la gestione del Comunale ristrutturato, avrebbero un eventuale nuovo impianto un ruolo ancora da definire nei dettagli e forse limitato ad un modesto apporto di capitali.

Per l'assessore allo sport Ilda Tessore il dubbio che un stadio darebbe lustro alla città perché il vecchio comincia a sentire il peso degli anni e della manutenzione straordinaria. Ma è un intervento che va inserito nel contesto delle priorità; prima ci sono gli ospedali, le case, i trasporti, gli uffici giudiziari. Il Comune può spendere fra 30 e 35 miliardi. Il più no. Senza un congruo aiuto dei privati il nuovo stadio non si potrà fare».

La Tessore ha comunque in una buona notizia: «Non è vero che sul terreno del vecchio Comunale non potrà essere disputata una semifinale dei Mondiali del '90. Le condizioni della Fifa prevedono i 3/4 degli spettatori seduti ed i 2/3 al coperto. Al coperto ci saranno tutti, nuovo l'attuale progetto prevede 30 mila posti a sedere su 42 mila. Siamo al di sotto del parametro richiesto ma è pronta una variante, diminuzione della capienza a 50 mila spettatori ed elevazione a 60 mila dei posti a sedere con infrastrutture provvisorie, da rimuovere dopo i campionati per ripristinare l'originaria capienza».

Quindi Torino resta in corsa anche per una semifinale (l'altra disputata a Napoli) mentre a Roma è stata assegnata la finalissima e è la suggestiva cerimonia di apertura.

Angelo Conti

Brutale aggressione notturna alla Crocetta per un orologio e poche migliaia di lire

Scende in strada per spostare l'auto Picchiato e rapinato, è in fin di vita

Un geometra di 56 anni - L'episodio venerdì 21, in via Lamarmora - Nessun testimone

Cinquantasei anni, padre di due figli: era sceso in strada dopo cena per mettere l'auto in garage. E' stato aggredito, picchiato selvaggiamente a calci e pugni, rapinato dell'orologio e del portafogli. Domenico Delaurenti, 56 anni, geometra, libero professionista, abitante in via Lamarmora, è morente. Di lui riferiscono parla di «coma fratture cranio», al reparto rianimazione dell'ospedale Mauriziano.

ha assistito al fatto: poche, confuse parole raccolte dai primi soccorritori («Erano in tre, mi hanno aggredito alle spalle»), una serie di lesioni al volto, al medici: «Testimoniano la violenza dell'aggressione») e al («Quasi fosse stato stretto da una sciarpa»), un coltello un'auto (in questura: «Forse lo impugnavano i rapinatori»).

Un episodio drammatico. La gente Crocetta ha «Ogni giorno scippo, donne vengono aggredite per strada. E' pericoloso uscire alla sera per il quartiere, quello tra Duca degli Abruzzi e corso Galileo Ferraris. Rapine, violenza; adesso c'è anche che tagliano le gomme alle vetture posteggiate».

Venerdì sera, ore 21. Domenico Delaurenti esce per portare in garage la sua auto, di cenare, la moglie, Elena Alberio, 53 anni e la figlia Patrizia, ventiduenne, stanno riordinando l'altro figlio, Marco, anni, è in servizio di leva).

La famiglia abita al quarto piano, un elegante palazzo. Laurenti apre il portone, gira a destra, scende i pochi passi. All'altezza civico 20 aggredito. Non ci testimoni. Del fatto, un'ipotetica ricostruzione dei funzionari della mobile, attraverso gli elementi in queste prime indagini. Le parole Delaurenti: «Mi hanno aggredito alle spalle, erano in tre». Uno dei banditi probabilmente impugna il coltello, tenta reagire. L'uomo è sprovveduto, cade a terra (ecco la lesione traumatica al cranio): calci e pugni al torace, all'addome qualcuno gli ha stretto una sciarpa al collo oppure, un'altra ipotesi, nell'afferrarlo alla gola i due lembi della cravatta, il nodo stringe, quasi soffocandolo.

I rapinatori gli strappano l'orologio d'oro che ha al polso, poi il portafogli dalla giacca. Il scappano. Passano alcuni minuti (ma quanti?). Domenico Delaurenti è trovato rantolante da due passanti («Mi hanno aggredito, mi hanno rapinato»). Viene dato l'allarme, sul posto polizia e carabinieri. Si sotto un'auto un coltello, forse gettato dai rapinatori in fuga.

Delaurenti viene accompagnato all'ospedale Mauriziano. Le sue condizioni si aggravano nel giro due è portato alle Molinette, sottoposto al Tac (la tomografia computerizzata), ancora Mauriziano: ora contro morte in stanza reparto rianimazione del prof Parigi.

Non ha più ripreso conoscenza. Parlano per lui le ferite e le lesioni volto, al torace, al collo: pugni, calci, un strangolamento. moglie, dopo il fatto è stata colta malore, un collasso. Mormora: «Aveva detto che sarebbe tornato subito, questione pochi minuti. sta morendo, non ci riconosce neppure parente, nella saletta adiacente il reparto rianimazione, ripete: «Un'aggressione feroce, vigliacca. Per un orologio e pochi biglietti da mille».

★ Michele Rossato, anni, agricoltore di Pianezza, Fragila 14, è stato travolto un'auto mentre stava rincasando: morte è stata istantanea. L'incidente è avvenuto a pochi passi dalla sua abitazione. L'auto investitrice guidata da Pietro Vacchetta, 52 anni. Alpignano.

Delaurenti è stato aggredito a pochi metri casa

La violenza del vigliacco

Domenico Delaurenti è in all'ospedale A maggio e agosto due pensionate, aggredite da uno scippatore, sono morte nel tentativo di difendere la borsa che migliaia di lire. L'altra sera, una ragazza anni, aggrappata borsetta che ragazzino in Vespa scippando, ha rischiato di fare la stessa fine trascinata, per metri, sull'asfalto.

A legare loro i quattro episodi c'è l'invincibile istinto di difesa e di rivolta contro l'aggressione portata da chi nell'anziano o nella donna o nell'uomo solo vede un facile obiettivo per rastrellare qualche soldo. E quando si giunge all'omicidio, la parabola della violenza che si circonda, e della quale non si riesce purtroppo a intravedere la discendente, s'innesca di un nuovo segmento.

Le cifre dicono che in città, ogni giorno, 365 giorni all'anno, avvengono circa scippi e sono stime calcolate passo d'anni fa quando questura dichiarava aver ricevuto, appunto nel 1983, ben 3000 denunce di scippi (il doppio rispetto all'anno precedente), dovevano aggiungere quelle presentate carabinieri e quelle luce.

Cifre impressionanti non solo per l'entità, perché la rapina, lo scippo e il furto sono diventati ingredienti che quella violenza ormai così diffusa considerata parte integrante e quasi ineluttabile della vita di tutti i giorni.

Secondo polizia binieri il 70 per cento di queste aggressioni compiute da drogati che, esaurite le risorse familiari, cercano tra il primo che capita, preferibilmente solo e indifeso. Il denaro necessario per la dose quotidiana.

Indifeso come Caterina Fongaro, 77 anni, morta, il 21 maggio scorso per lo spavento e le ferite riportate mentre veniva trascinata per corso Siracusa un giovane in che voleva strapparle la borsetta dentro nemmeno mille lire e che lei, per paura, portava con la cinghia al braccio. Indifesa come Angela Agostino, 82 anni, di Pratiglione, anche lei morta. Il 12 agosto, dopo essere stata sbattuta sull'asfalto dallo strattone uno scippatore in moto. Indifeso il geometra Domenico Delaurenti, sceso in dopo cena per portare la macchina in garage.

La giunta prepara il programma

Sviluppo urbano partirà dal centro

la novità fondamentale rispetto al piano pci-psi che privilegiava la direttrice Ovest

Lo sviluppo parte dal centro, non ci saranno più «toghe» ad Ovest, ma sarà valorizzato il cuore di Torino, prendendo avvio dalle centralissime piazze Carignano, Carlo Alberto, via Po, Lagrange, dal Lingotto e dalla Questa la convinzione emersa «ritiri» giunta nell'ossi Bit, fra corso Polonia e il Po, nella tranquillità stanno i telefoni non trillano continuazione, dove non c'è conciliazione e il via vai a cui sono abituate le sale di Palazzo civico.

«Il disegno di città dell'amministrazioni di sinistra, in particolare dell'assessore all'Urbanistica Radicioni — spiega il liberale Dondona — è scomparso. Ma non una volontà politica, per il semplice fatto che è cambiata la cittadina».

Un discorso da approfondire, che Dondona ha alla giunta, e che entrerà cardine nel programma pentapartito, al quale, ieri, gli assessori hanno continuato a lavorare.

Spiega il prosindaco e assessore ai lavori pubblici, Porcellana: «L'inversione di rispetto alle amministrazioni di sinistra è dettata buon senso per rilanciare sono centrale necessari recuperi, restauri, incentivi, ma tutto ciò non avrà valore senza adeguati servizi, in primo luogo trasporti rapidi. Ecco perché pensiamo privilegiare le linee metrò attraversano Torino Est, passando sotto piazze Castello, S. Carlo e via Roma, (linea 4) e che serviranno il Lingotto e gli uffici giudiziari, cioè linea fra Porta Susa e il Lingotto».

Nonostante ciò vanno avanti i lavori sulla linea tre metrò, su corso Regina Margherita, che il disegno della «nuova Torino» c'entra mano. Ma questa — si dice — è un'eredità del passato a cui ci si è dovuti adeguare.

Ieri al secondo incontro Bit, il confronto l'esame progetti per assessorato, il sindaco Cardetti ha annunpresentazione del programma novembre, vuole tener fede alla promessa fra una decina giorni convocherà l'ultima riunione per documento

Figlio ladro, madre ricettatrice: questa la struttura di singolare «associazione a delinquere» smascherata carabinieri della compagnia San Carlo. In carcere sono finiti Pietro F., già noto alle forze per furti scippi nelle vie centro, e la madre, Tammariello, anni, portinaia, che si occupava riciclare la refurtiva.

Nel suo alloggio stati recuperati altoparlanti, radio e giranastri stereofonici, un *home computer* e un paio di manette, rubate tempo a militare. Valore complessivo della merce recuperata, circa dieci milioni di lire. I carabinieri sono giunti sulle di madre e figlio, pedinando giovane appena rubato un'autoradio in via del centro.

★ C'è una banda pasticcerie? sospettano i carabinieri che stanno indagando su due assalti, avvenuti nell'arco di 24 ore, nei negozi di Aurelio Rossovitti, 41 anni, in via Ponchielli 21, e di Luigi anni, Francesco d'Assisi 10. rapinatori si andata taglio in via Ponchielli dove, oltre alcuni manoli di quattro clienti, per un valore mezzo milione. In via San Francesco d'Assisi proprietario è investito fuggito con l'incasso nel retrobottega, dove è rinchiuso. I malviventi, rimasti soli davanti al plateau di bignè, hanno preferito scappare.

★ Francesco T., 17 anni, studente del classico Alfieri, è stato denunciato piede libero carabinieri detenzione di munizioni.

★ Tre assegni portatore ed un calendario in argento (valore complessivo una decina di milioni) sono stati asportati dalla parrocchiale Bricherasio.

★ E' stato ricoverato in gravissime condizioni al Cto Alessandro Mongrilli, anni, abitante in via Noveretto 70/b. Ieri pomeriggio è caduto mentre scendeva le casa

Portinaia arrestata dai carabinieri per ricettazione

Riempiva gli armadi di merce rubata

C'erano radio, giranastri e computer - Il figlio della donna arrestato per furto - Recuperata refurtiva per 10 milioni

Respinta l'istanza dei difensori

Il gen. Loprete resta in carcere

Per l'ex capo maggiore della GdF è ancora la custodia cautelare

L'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, generale Donato Loprete, imputato eccellente dello scandalo petroli, resta nella prigione di Novara. La settimana scorsa i suoi difensori Liliana Longhetto e Fabio Dean di Perugia avevano presentato istanza di scarcerazione sostenendo che per il loro strano scaduti i termini della cautelare. *«Il generale Loprete è agli arresti dal 4 febbraio 1985, quando fu estradato dalla Spagna. Il suo complesso della detenzione deve tenere conto anche del periodo trascorso in Spagna. La Corte di ha sentenziato nel luglio come che pure i periodi passati in penitenziari esteri in dell'istruttoria debbono essere computati».*

L'ex capo di stato maggiore, inseguito sin dal 1981 mandati di cattura per delinquere, contrabbando, collusione e falso, era riparato in Spagna, dove visse dorata.

La sesta sezione del tribunale (presidente Aragona, giudici estensore De Marini) ha però respinto l'istanza con una lunga e documentata ordinanza, nella quale è spiegato c'è mentanza della Cassazione. Loprete è da considerarsi detenuto solo dal giorno in cui fu estradato e perché il tempo passato nelle spagnole come custodia cautelare. Esso, secondo i giudici, va equiparato latitanza.

Per il generale quindi la libertà non arriverà prima del prossimo febbraio

Da martedì il processo Zampini-bis

Martedì alle 9 s'insedierà, alla prima sezione penale del (presidente il dott. Ettore Cirillo, giudici estensore Simonetta Rosotti e Ambrogio Cartesio) il processo-bis per le delle tangenti: si terrà così a parlare dei faccendieri Adriano Zampini e dei suoi intrallazzi con politici e imprenditori privati.

Nella prima i accusare di millenare, processo tangenti, il procedimento (pure filato alla stessa stregua per la ora) a carico dell'onorevole socialista Gianni La accusato di ricettazione.

Nuovi giudici quindi, un probabile imputato e forse anche i difensori l'ex vicesindaco Enzo Biffi Gentili sarà assistito dagli avvocati Mittone e Biriano di Roma (non ci sarà più l'avv. Vittoria Chiusano eletto consigliere comunale pli). Zampini (dopo il «divorzio» dagli avvocati e Morle) difeso Agostino e dal prof. Pisapia di Milano.

L'inizio del procedimento si annuncia incandescente: l'avv. Zaccone darà battaglia per evitare l'unificazione dei procedimenti LaGanga al giudizio principale; gli altri difensori, come già nel novembre '84, attaccheranno le intercettazioni telefoniche che fecero partire l'inchiesta e che, a loro dire, sono nulle. E poi ci sarà l'incognita Zampini: cosa farà il faccendiere? Le milene, il mattino, con cadenza di tre o quattro settimane, dovrebbero occupare alcuni mesi.

«Amiamo la scuola e il disimpegno»

Due licenali dell'Alfieri hanno vinto la sfida con le liste tradizionali - Rifiutano le accuse di qualunquismo e di fascismo: «La nostra bandiera è il Toro» - Un analogo al D'Azeglio

A chi in assemblea li ha tacciati di «qualunquismo», forse anche di «fascismo», loro, tranquillamente, hanno risposto: «La nostra unica bandiera è quella del Toro». problema dichiarano amare la scuola che frequentano, «lo sport e le donne». Forti prestigio che con fatica («ma divertendoci») sono costruiti tra i compagni fascino che esercitano su di loro («Sopravvissuto sulle "quartine", le ragazze del primo anno») si sono presentati elezioni grande una elettorale spumeggiante, le hanno vinte, entrando vele spiegate nel consiglio d'istituto.

Enrico Collino, per gli amici «Il mister» e «Il collino», entrambi diciottenni, compagni di classe in F D al Liceo classico Alfieri, rappresentano, forse, l'avanguardia più pittoresca di quel nuovo corso che attraversando le scuole torinesi e i cui punti salienti sono rappresentati dal rifiuto di qualsiasi contatto con i partiti politici e l'esasperata attenzione ai problemi interni della propria

L'Alfieri non è un episodio al D'Azeglio, altri ragazzi, unici rappresentanti della lista raccolta l'eloquente motto latent (le cose migliori sfuggono), hanno sbaragliato le liste tradizionali, mentre un po' in tutti i Licei sono state presentate, e hanno raccolto consensi, liste caratterizzate da programmi rivolti problemi concreti degli studenti.

Come definire quanto accaduto? Riflusso, ritorno? termine abusato, è una definizione troppo Men che meno goliardia anche se Bertone e Collino ridono matti quando raccontano le «schiumate del quartiere» (coprire di schiuma da barba i ragazzi del primo anno) l'elezione di Miss Alfieri organizzata *Whisky*, la Caccia al tesoro dell'anno scorso o gli aberietti *Saturnalia alfieriorum*, il Carnevale degli alfierini.

«Certo, riso e rideremo ancora, come quei compagni, più politicamente impegnati, che a quelle feste tenevano, e che poi ci hanno guardato con disgusto quando abbiamo deciso partecipare alle elezioni. *Le feste*, scherzi, uno scopo ce l'hanno: cementano l'amicizia tra noi, creano una chima allegra, rendono più viva la scuola», spiegano Enrico Collino, declamatore fico, e Andrea Bertone, che non è meno, tanto che le «quartine» rovinano i manifestini elettorali impadronirsi delle foto

Ma non di sole feste è nutrito il prestigio dei Collini e del *Mister*, L'anno hanno organizzato rappresentazione teatrale al Nuovo (una rivisitazione della *Mostellaria* di Plauto) replicata già due volte quest'anno (l'incasso è stato devoluto al Gruppo Abele) e ha fatto nascere l'idea di creare una sorta di Palio teatrale fra tutte le scuole.

Il programma prevede gemellaggio parigino una *high* statunitense, concerti, ad esempio fotografici, che abbiano la vita come soggetto, bacheche aperte opinioni degli studenti, settimane bianche, un giornalino («Ma non abbiamo i soldi della Fgci») chi invece di chiamarsi «Le perle ai porci», «come snobbicamente, per un certo periodo, l'aveva titolato altre forse politiche quasi a sottolineare l'inutilità di diffondere tra noi le loro idee», verrà chiamato «Rasoterra» o, perché no?, «I porci alle perle».

Beppe Minello

Estrazioni del Lotto

Sabato 2 novembre 1985 - x di

Bari	3	76	13	46	8
Cagliari	63	6	86	30	25
Firenze	70	33	81	49	69
Genova	36	46	86	88	24
Milano	36	3	35	31	64
Napoli	70	81	85	69	60
Palermo	43	13	76	18	80
Roma	86	50	80	45	40
Torino	46	40	80	36	3
Venezia	21	69	7	86	36

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	6	17.646.000
«11»	88	667.000
«10»	279	

Montepremi: L.710.335.724

Colonna vincente

1 X 2 1 X 2 X 1 X 1 2 X

Specchio dei tempi

Rami secchi: «Primo passo a ulteriori liquidazioni» - Ginnastica col boccone in gola - Tempi d'automazione - Il battello poca-onda - Chi rompe, rifà? - Non è l'etichetta che nobilita il lavoro dei netturbini

Il sen. Libertini ci scrive:

«La sospensione dell'esercizio su mille km di linee ferroviarie, dall'1-1-'86, che colpisce in modo particolare il Piemonte, è stata annunciata come operazione pressi sensibili economie al bilancio, razionalizzo la rete, accompagna un rilancio.

«Nessuna delle tre affermazioni corrisponde a verità in teoria, i dati FS, la sospensione dell'esercizio sul totale dei km per i quali è sospesta ora decisione solo prima quota; comporterebbe a risparmiare il 5% di diventerebbe pari a 10.000 miliardi. Ma c'è ragione di dubitare anche di questa modesta economie. Infatti poiché non licenziano i ferrovieri (fortunatamente) e anzi se stanno assumendo altri, e poiché il ministro ha detto continuare la manutenzione ordinaria, e con proseguire l'esercizio per le merci, l'economia reale sarà minima; poi occorre seguire al passivo le sovvenzioni alle autolinee sostitutive.

«In il risparmio è virtualmente uguale a passava che ato rilancio ferroviario. Tutti i dari il contrario; deficit a miliardi; tempi di percorrenza allungati; ritardi e disfunzioni cronici. E non parliamo di razionalizzazione, perché alcuni di quei secchi" assolvono funzioni insostituibili. I tagli l'avvio a fase di ulteriore liquidazione».

sen. Lucio Libertini

gruppo lettori ci scrive:

«I sottoscritti insegnanti della scuola elementare "Marchesa", in Vercelli 147 denunciano:

«Il complesso scolastico capita alunni di materna, elementare e media. Le classi elementari tutte a tempo pieno, mentre la sezione "Casella" tra le tutte l'edificio, anche sede della biblioteca e del Centro civico, ha 3 palestre; è per normali attività ginnica a per l'Accademia di scherma (oltre che per attività interne e extra).

«Il complesso, inaugurato nel '77-78, avuto notevoli disguidi e problemi di convisper la palestra. Infatti gli insegnanti delle elementari stati sempre costretti a utilizzare il due palestre ritagli d'orario concessi dalle medie, nonché la palestra di scherma vista non disponibilità delle altre due. E questo anno lastico la situazione è: ha concesso alle elementari orari non consoni ad una corretta attività motoria, cioè l'intervallo dopo-pasto 13,30-14,30. La giustifica asserendo che propria attività di educazione fisica rientra una organizzazione curriculare, l'educazione motoria fine della elementare.

«Gli insegnanti della elementare rivendicano il diritto degli alunni, i 2 agli 11 anni, di usufruire palestra, affinché l'attività motoria fisica e sportiva possa essere impostata correttamente e venga prevista nei programmi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Venerdì ottobre, pomeriggio, in via Maria Vittoria bis presso l'ufficio abbonamenti Consorzio Trasporti Torinesi per rilascio tessere di abbonamento a due urbane: un impiegato rilasciava i moduli di richiesta tessere; un secondo riceveva la domanda, accompagnata da lire 1000 e da fotografia-tessera, un terzo provvedeva a compilare la tessera con nome e cognome richiedente; un quarto, apparato macchinario, provvedeva a punzonare la foto sulla tessera, dopo averle opportunamente ritagliate; un quinto stampigliava con i numeri della linee richieste, infine mi consegnava la.

«In tutto i "magnifici sei" per un'operazione da circa 3 minuti e il caso il Consorzio TT spenda non in quale altra per mantenere alcuni operatori in tempi di automazione?».

Segue la firma

L'assessore comunale all'ambiente ci scrive:

«Vorrei tranquillizzare la schiera di coloro che amano il nostro bel Po il sopralluogo Luigi Monge che ha voluto intervenire sullo Specchio (26-10). La scorsa settimana ho inviato un gruppo di lavoro dell'Ufficio tecnico del Comune e Trasporti Torinesi per un progetto diretto a valorizzare il Po e le sponde. Nell'ambito di questo è previsto, e interventi di pulizia, illuminazione, abbellimento delle dei, costruzione percorsi pedonali e ciclabili, anche l'acquisto un battello a fondo piatto (soprannominato battelli poca-onda) fine vivere agli inconvenienti».

avv. Marziano Marzano

Un lettore ci scrive:

per l'andamento lavori Torino e via Belmetta, stati posati tubi per il gas, ma da tempo si attende definitivo stradale la parte centrale

Gennaro Russo

Un lettore ci scrive Chieri:

«Sono operatore ecologico del quartiere 10 con a volte gli stessi problemi del quartiere 3 (articolo sul

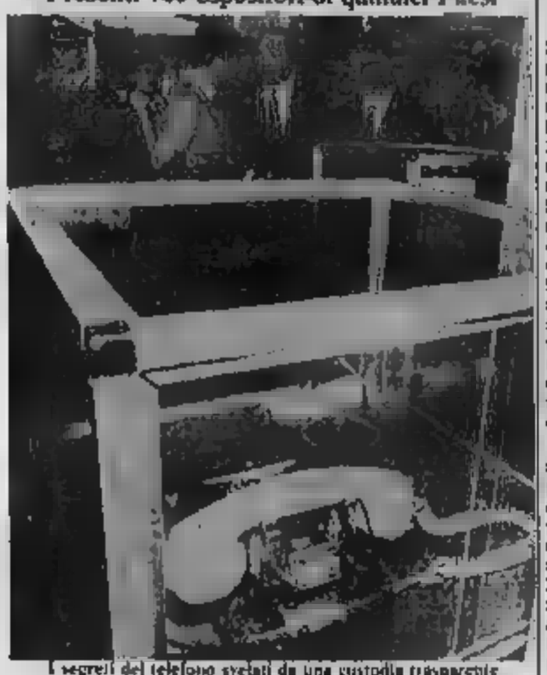
«Ma sino a quando continuerà a definirci "operatori ecologici" tre cirpoletto, come più appropriato termine spazzino, manualità, sottolineati dai cittadini e il nostro rapporto con loro e qualità e l'importanza lavoro svolto rispettati.

Claudio Albertin

Da ieri a Torino-Esposizioni

Sfida al futuro dalle tecnologie

Presenti 700 espositori di quindici Paesi



I segreti del telefono svelati da una custodia trasparente

«Nuove tecnologie '85» si è aperto ieri a Torino Esposizioni. Naturale evoluzione dei Saloni della meccanica e della tecnica, la rassegna si pone ancora una volta come punto di riferimento per l'industria, con la presenza di 700 espositori provenienti [illegible] 15 Paesi, che presentano sui circa 65 mila metri quadrati dei padiglioni il meglio della loro produzione.

Gli organizzatori, a corollario di [illegible] nove giornate di mostra (la manifestazione chiuderà il 10), hanno proposto un calendario ricco di [illegible] congressi, convegni e tavole rotonde, per un totale di 20 giornate di lavoro ad alto livello.

Un appuntamento, quindi, che mette a fuoco il progresso tecnologico raggiunto e che, quest'anno, conta al suo interno altre tre rassegne: Protexpo (mostra congresso internazionale sulla protezione civile), Sicurfuoco (sulle tecniche per la protezione antincendio) e Superficicinque (sul trattamento delle superfici).

All'inaugurazione, il [illegible] dell'Ecologia, Zanone, ha sottolineato: «*La sfida dell'innovazione è decisiva [illegible] sistema economico incentrato sulla trasformazione e sulla competizione. Per questo motivo la diversificazione e l'ammodernamento del sistema produttivo vengono considerati, nell'accordo di governo, [illegible] esplicita*».

è aperto il dibattito sul futuro del Museo Egizio

Trasloco per i faraoni?

La proposta trova d'accordo amministratori vecchi e nuovi soprattutto alla luce dell'impegno deciso dall'Istituto San Paolo per salvare l'istituzione - Statue e sarcofaghi potrebbero trovare posto a Palazzo Nervi - Ma i tecnici sono perplessi: «Troppi rischi»

Il [illegible] Egizio fuori da Palazzo Quarini? C'è chi auspica il trasloco e chi si oppone. V[illegible] discordi di [illegible] dibattito [illegible] prende l'avvio dall'impegno [illegible] S. Paolo di contribuire al finanziamento del progetto di sistemazione definitiva (non importa dove) dell'Egizio, considerato istituzione «*di rilevanza internazionale*». Da questo intervento che porta in primo piano, anche a Torino, il tema delle sponsorizzazioni private, collaudato altrove da anni e con soddisfazione di tutti, scaturiscono due filosofie, due nodi culturali sulla opportunità o meno di conservare l'esistente.

Una corrente sostiene che mai [illegible] Torino è in grado di sistemare, in una [illegible] definizione del disegno urbano e delle politiche del territorio, anche il patrimonio artistico e museale. L'altra propende a potenziare *in loco* le raccolte, a conservare il materiale dov'è per timore che eventuali trasferimenti possano deteriorarlo in modo irreparabile.

[illegible] maggiori sembrano concentrate proprio sull'Egizio. Dice [illegible] sovrintendente Silvio Curto: «*Splendida la decisione del S. Paolo perché permetterà [illegible] attuare una ri[illegible] negli spazi interni che si renderanno presto disponibili. Altre soluzioni? Sono da scartare. Il Palazzo Nervi? E' stato dimostrato in una tesi di laurea, [illegible] avuto seguito, l'impraticabilità del progetto. L'Egizio [illegible] i collegamenti sotterranei studiati dall'architetto Bruno sta bene dov'è*».

Diego Novelli ex sindaco è di parere contrario: «*Avevo contattato Nervi fin dal '75 perché l'ipotesi di trasferire l'Egizio nel Palazzo del Lavoro mi ha sempre affascinato. Sarebbe l'avvio per una sistemazione di tutta l'area di Italia [illegible] sulla quale l'amministrazione da me presieduta ha già attuato importanti interventi. Purtroppo, per quanto riguarda l'Egizio erano emerse forti resistenze nelle strutture direzionali*».

A Novelli fa eco il neo-assessore [illegible] cultura Longo: «*Forse è [illegible] il [illegible] ricedere la strategia museale di Torino. La collocazione dell'Egizio in aree di più rapido accesso sarebbe opportuna. [illegible] pare interessante constatare, intanto, che su questi temi c'è fermento. L'eventuale trasloco dell'Egizio favorirebbe una migliore sistemazione della Galleria Sabauda e risolverebbe i problemi di spazio dell'Accademia delle Scienze. L'operazione richiede grandi mezzi finanziari, ma non credo che sia difficile reperirli. Piuttosto, è importante un ampio confronto aperto a tutti gli operatori culturali. Penso di proporre un dibattito pubblico per valutare priorità ed esigenze*».

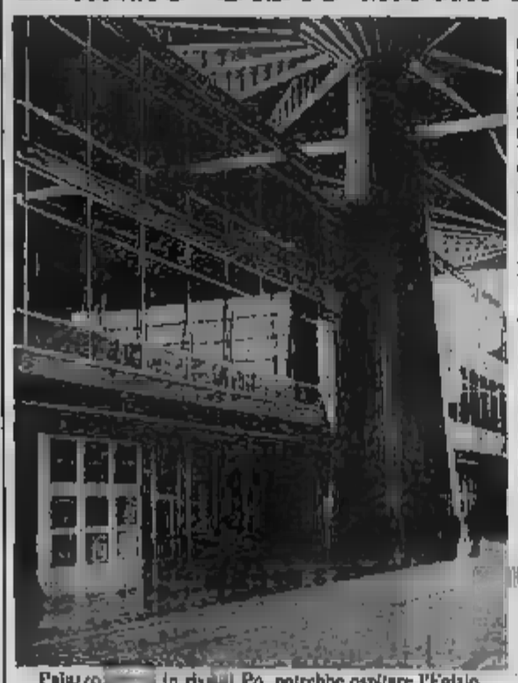
«*Trasloco del museo egizio? C'è tanto da fare dov'è. Eppoi, quanto tempo ci vorrebbe per una sistemazione diversa, [illegible] fuori dall'attuale sede? Come non conoscessimo la lentezza degli enti pubblici*».

Il commento è del direttore del museo Alessandro Roccati, che aggiunge: «*I rischi sono eccessivi, parte del materiale potrebbe irrimediabilmente deteriorarsi con gravissimo danno per la cultura. L'attuale sede ci è rivelata sicura, [illegible] protetta dal pericolo [illegible] di furti, protetta anche dai peggiori nemici come lo smog e l'umidità. Per [illegible] collezione egizia [illegible] [illegible] importante far vedere il materiale, quando [illegible] conoscerlo: il nostro è un [illegible] documentario non d'arte quindi [illegible] soluzione sta nell'approfondimento dell'esistente non nel suo trasferimento*».

In sintesi, sembra di capire che [illegible] studiosi siano sintonizzati [illegible] una linea conservatrice, mentre i politici valutano il problema, pensando a collocazioni esterne confortati dal [illegible] che le tecniche moderne permettono, ormai, qualsiasi operazione con indici altissimi di sicurezza. Proprio gli italiani hanno sposato i tempi di Abu Simbel; non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile trasferire le collezioni egizie qualche chilometro più in là.

Paolo Benedetto

Intanto Curto lascia Egittologia



Palazzo [illegible] in riva al Po, potrebbe ospitare l'Egizio

[illegible] venerdì [illegible] il prof. Silvio Curto, già sovrintendente del Museo Egizio, ha lasciato anche l'insegnamento universitario per raggiunti limiti di età. Era docente associato da alcuni mesi, ma per moltissimi anni aveva insegnato egittologia come professore incaricato. L'uscita di scena del prof. Curto, studioso di fama internazionale pone qualche problema per la sostituzione: la cattedra richiede particolari co[illegible] e gli studiosi di egittologia non sono molti.

Dice il preside di lettere prof. Alessandro Pennacini: «La facoltà non può rinunciare a un insegnamento così importante proprio a Torino: per questa ragione, il consiglio di facoltà ha chiesto al ministero di predisporre il concorso per la cattedra di Egittologia».

Ci vorrà forse un paio d'anni prima che le formalità del concorso siano espletate. Nel frattempo, la cattedra non resta vuota: il corso sarà tenuto in supplenza dal prof. Nino Invernizzi, ordinario di Archeologia orientale, che, tra l'altro, ha curato di recente la mostra «La Terra tra i due fiumi».

Tessili Cisl

Il nuovo segretario cittadi[illegible] [illegible] Cisl è Salvatore Ameduri, 39 anni. Sostituisce Renzo Bellini, al quale è stato affidato un incarico nazionale. Nella direzione della categoria, Ameduri è coadiuvato da Baratta, Aniello, Tagliarini e Renata Lucca.

Il neo-eletto ha lavorato [illegible] cotonificio Widemann [illegible] B. Germano Chisone, nel '73 è entrato [illegible] direttivo Filta-Cisl [illegible] Torino, dove è passato a tempo pieno due anni più tardi. Il suo ingresso in segreteria è del '77.

cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

[illegible] di qualsiasi genere e marca, pagamenti mensili, usati più recenti, se lo preferisce a conto gratis, consegna in tutta Italia, sistema di pagamento, ed garantito 5 anni. Ingrassino musicale Bra (Cn) Ins. Rovida. Tel. (0172) 425.161.

Vivere insieme

Un sostegno gratuitamente dai 20 ai 75 anni mensilmente proposte a scopo matrimonio garantendo serietà e riservatezza. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 [illegible] - 04[illegible] Aperto anche sab.sto.

[illegible] LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 547.058 - 535.834 - 535.111

25° TUTTOMOBILI effettua la [illegible]

GRANDE SVENDITA D'ITALIA

DIVANI MATRIMONIALI	[illegible]
SALOTTI RUSTICI	650.000
MATERASSI [illegible] MOLLE	[illegible]
CAMERE LETTO TRADIZIONALI	1.580.000
ARMADI	128.000
CAMERE MODERNE	1.480.000

SOLO PER 10 GIORNI

SOGGIORNI MODERNI	640.000
POLTRONE LETTO	200.000
MATERASSI ORTOPEDICI	[illegible]
RETI ORTOPEDICHE	45.000
SOGGIORNI RUSTICI	[illegible]
SEDIE IMPAGLIATE	22.000
SALOTTI IN VERA PELLE	1.550.000

[illegible] 6 MESI SENZA CAMBIALI
20.000 al mese - Minimo anticipo

FAVOLOSO! Camerette ragazzo:

armadio, letto, comodino, scrittoio	280.000
ARMADIONI alt. 3 metri x 2,60	550.000
LAVATRICI [illegible] migliori marche	350.000
CUCINE A GAS	195.000
FRIGORIFERI	220.000

[illegible] TRASPORTO TUTTO COMPRESO

TERREMOTO DEI PREZZI

PIU' DI COSI' NON SI PUO'

Torino: Via [illegible] Trapani 71 - Via P[illegible]assa 15 - Via S. Donato 1

ALPIGNANO: Via Cavour 93

mil. Carn

Con Roma [illegible] collegamenti settimanali contro i 345 di Milano

Per Torino «volare è difficile» Con l'Alitalia dialogo tra sordi

Milano batte Torino 345 a 94. [illegible] è il [illegible] competizione sportiva ma il confronto — che ci trova seccamente perdenti — [illegible] il numero dei collegamenti aerei settimanali [illegible] Roma da Malpensa-Linate e da Caselle.

E' vero che Milano è la [illegible] capitale morale e commerciale del Nord Italia, che [illegible] posizione centrale e non periferica, che la mobilità dei lom[illegible] per affari è maggiore di quella dei piemontesi, che gli abitanti della regione sono 6 milioni 900 mila contro 4 milioni 460 [illegible] (1 a 1,60), ma la constatazione che a fronte di un collegamento Torino-Roma ce ne sono 2,67 Milano-Roma induce a qualche [illegible] sideration.

Non basta: il [illegible] orario invernale ha portato alla nostra città briciole (30 posti in più il giorno in un collegamento, quello delle 12,30 con orario poco appetibile, qualche speranza per un volo in più in primavera), mentre da Milano («*volare è facile*» reclame pubblicitario) [illegible] per la capitale [illegible] avere le stesse frequenze di un pullman interurbano: in certi giorni, il lunedì ad esempio, [illegible] 54 viaggi di andata e ritorno nelle 24 ore, contro i [illegible] Torino.

Di certo c'è un fatto: il fenomeno dei passeggeri la[illegible] a piedi a Caselle non è diminuito, soprattutto nei voli del primo mattino, anche con la limitazione [illegible] prenotazioni. Un lettore proprio nei giorni scorsi lamentava che il 28 ottobre una cinquantina di passeggeri in partenza alle [illegible] [illegible] rimasti a terra «*senza neppure un tentativo di spiegazione*».

Quantificare la deficienza di posti sul Torino-Roma è difficile, anche perché dati precisi non ce ne sono: la Sagat ha più volte denunciato che almeno 300 persone alla [illegible] [illegible] possono usufruire dei collegamenti aerei con la capitale. Alcuni, dopo molte delusioni, si sono rassegnati a partire da Milano o, alla peggio, da Genova. Il problema è stato affrontato dai parlamentari piemontesi, che hanno espresso al ministro dei Trasporti la loro pro[illegible] [illegible] [illegible] dell'Alitalia [illegible] la compagnia di bandiera evidentemente si disinteressa anche di ciò che dice un membro del governo.

Che la linea con Roma sia importante lo provano i dati [illegible] Nel 1984 il 71 per cento dei passeggeri transitati [illegible] da Caselle con [illegible] nazionali provenivano [illegible] Roma e vi erano diretti. Oli [illegible] per la capitale hanno sempre viaggiato con coefficienti di riempimento dell'85 per cento, superiori persino a quelli della linea Lufthansa con Francoforte [illegible] ritenuta una delle migliori in [illegible] lato. E [illegible] per cento su un pacchetto di 6 o 7 collegamenti al giorno significa che molte, moltissime volte i passeggeri sono rimasti a terra.

Dovrebbe [illegible] anche una ricerca sulla richiesta di voli a Torino, ma nessuno sembra disposto a renderla pubblica ufficialmente. Così continueranno gli inutili pellegrinaggi a Roma dei parlamentari piemontesi, magari costretti a partire da Milano, per essere ricevuti dal ministro dei Trasporti, al parere del quale l'Alitalia resta co[illegible] indifferente. Insom[illegible], da Torino «*volare è difficile*».

Gianni Bisio

Temperature di ieri

massima	+ 18,1
minima	+ 7,5
media	+ 11,4

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione a livello del [illegible] 1003 mb; umidità 68%. Temperature: massima +16,8; minima +6,5; media +10,6; cielo sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità specie sulle zone [illegible] pine. Visibilità: discreta [illegible] riduzioni nel [illegible] mattino per nebbie [illegible]

"PERSONALFIDO"

E il prestito ideale per la tua famiglia.

Ti interessa?

CRT

De Wan

Tre moschettieri per una "leggendaria" vetrina

Da Novembre da De Wan appuntamento con la vetrina spettacolo: nello splendore dei loro costumi, Porthos, Athos e Aramis, presentano favolosi regali, bijoux e pezzi d'arte.

E solo a Novembre, in omaggio a tutti una tazzina di finissima porcellana decorata.

Via Roma, 96 Torino

Tel. 547.917 (3 linee)

Messaggi urgenti

Ri[illegible]PENSA 600 mila lire a chi riporta barboncino bianco quattro mesi smarrito giovedì 31 ottobre, ore 19, parcheggio Città Mercato (Vallarsa). Telefonare 011 481.878.

ISCRITTI ALLA «1905» DONATORI SANGUE PIEMONTE

ZONA CENTRALISSIMA

TORINO

Cedesi prestigiosa attività pluritabelle

Merceologiche

Scrivere:
«Publikompass 351 — 10100 Torino».

Ancora polemiche

Perché e come è morta Elisabetta?

Parte civile due associazioni femminili

Il Centro di documentazione per la salute della donna e il Comitato contro la violenza alle donne ieri hanno presentato richiesta per potersi costituire parte civile [illegible] tro il Sant'Anna nell'inchiesta sul caso di Elisabetta N., [illegible] sedi[illegible] morta pochi minuti prima che [illegible] eseguito l'aborto.

La richieste segue di 24 ore la denuncia dei delegati dell'ospedale. Con una lettera i sindacati hanno sollevato il dubbio che sulla ragazza si stessero facendo esperimenti (laparoscopia e biopsia coriale) senza il suo consenso. Non escludendo che questo possa essere la causa della morte.

Due le ipotesi avan[illegible] «*Allungare il tempo di narcosi [illegible] sperimentatore potrebbe essere stato fatale per Elisabetta*». E ancora: «*Per quanto possiamo capire, a uccidere la paziente potrebbe essere stata una quantità eccessiva [illegible] anidride carbonica, che avrebbe provocato l'arresto cardiaco*».

Saper spendere

Nella tazzina di caffè

I bar, per ora, non rincareranno il prezzo Espresso e prodo[illegible] casalingo a [illegible]

Fragrante aroma di [illegible] tazzina di caffè, che si sorseggia al bar o a casa con una sorta di voluttà. Ma Rosetta G. L. osserva: «*Il prezzo al bar a 600 lire secondo me è già superiore al costo di un buon caffè fatto in casa pur con la miscela più cara; [illegible] ho sentito che [illegible] rebbero in arrivo nuovi ri[illegible] bar. Sarà vero? Come co[illegible]trica di "espressi" fa me piacciono di più) mi pongo il problema di ridurre il mio "consumo". Inoltre, secondo gli esperti, esistono vantaggi nell'ingresso del bar rispetto al caffè casalingo? Si sa se, per caso, nell'uno e nell'altro esista [illegible] maggior percen[illegible] caffeina? E infine, il caffè fa bene o male alla salute?*»

★★ Sgombriamo il campo dall'ultimo punto interrogativo: lungi da noi il pensiero di poter dare consigli [illegible] richiedono sempre, specie per singoli casi, il parere di un medico valutando uno stato generale di salute dell'organismo. Sarebbe come quella pubblicità che vanta le virtù dello zucchero, senza tener conto che a molti lo zucchero è sconsigliato proprio dal medico e senza render conto a chi legge del parere con[illegible] di molti dietologi. Ogni alimento a qualcuno [illegible] bene e ad altri no.

[illegible] il prezzo [illegible] tazzina al bar, massimo 600 lire, per ora non subirà rincari. Spiega infatti Sergio Musmino, presidente [illegible] del caffè-bar di Torino: «Un sondaggio fatto sulla nostra città e su altre città del Nord Italia, [illegible] Milano a Verona a Firenze, ha [illegible] questo risultato: il prezzo resta invariato. La riduzione dei consumi registrata nei bar è sensibile: guida Torino con un —20 per cento. Un aumento di prezzo si tradurrebbe in un'ulteriore contrazione e al bar non interessa perdere anche un solo cliente in questi momenti difficili».

Aggiunge: «Stiamo facendo tutti uno sforzo, ma più che giustificato. Anche perché il contratto dei dipendenti scadrà a dicembre (è stata concessa una proroga da settembre, con il pagamento di un "una tantum" a persona in due rate). Se questo contratto risulterà [illegible] [illegible] i gestori [illegible] [illegible], si reincontreremo per riesaminare il problema della tazzina, come di altri servizi offerti».

Nel frattempo, uno studio con ampi test, svolto dall'organo d'informazione del Co[illegible] difesa consumatori di Milano «Altroconsumo», mette in evidenza alcuni aspetti. Secondo Roberto La Pira, il consumatore ha ridotto il consumo fuori casa di caffè; attualmente il 68 per cento del prodotto importato viene consumato in [illegible] mentre il 32 per cento rappresenta la quota destinata a bar, alberghi, reparti distributori automatici ecc.

Sostiene il membro del Comitato: «Negli ultimi anni il livello qualitativo delle miscele è scaduto: si importa più caffè di qualità Robusta (meno pregiato) e diminuiscono le quantità di Arabica (miglior qualità)». Comunque, qualche vantaggio l'espresso al bar ce l'ha: «Una macinatura effettuata al momento che valorizza l'aroma; l'impiego di un caffè torrefatto da poco, quindi più ricco di gusto; un'estrazione migliore delle sostanze aromatiche e la possibilità [illegible] usare qualità più fini e pregiate». Ricordando che, [illegible] [illegible] delle diverse miscele di caffè non varia molto tra bar e casa, [illegible] bar s'aggiungono spese d'esercizio indirette che gravano anche sul chicco di caffè.

E la tazzina casalinga? Afferma La Pira: «Contrariamente a tanti luoghi comuni, [illegible] fatto in casa con la caffettiera [illegible] ha [illegible] maggior contenuto di caffeina». Ed ecco alcune regole per la buona riuscita: «Preferire il caffè in grani, si mantiene di più; consumare entro 15 giorni le confezioni aperte di macinato; preferire il barattolo di metallo, si conserva meglio; non fare scorte: il caffè deve essere consumato fresco; non usare acqua troppo calcarea o clorata; non farsi abbindolare dalle etichette. Infatti frasi come: caffè selezionati pregiati, miscela bar, caffè di montagna, miscela superiore, grand'aroma, ecc. sono parole prive di alcun valore scientifico».

Simonetta

LA SORDITÀ NON SI VEDE [illegible]

MAICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

DIMO[illegible]ONI SPECIALI DAL 4 AL 9 NOVEMBRE

MAICO TORINO

Via [illegible] 20 541.767

C.so V. Emanuele [illegible] - Tel. 548.522

Alessandria: [illegible] Garibal[illegible] 108

[illegible] Farmacia BARONCIANI, piazza [illegible] 12

Cuneo: MAICO, corso [illegible] N. 68/149

Novara: [illegible] Cavour 15

Vercel[illegible] 577

[illegible] de Ville 23

SCUOLA MATERNA

VIGLIARDI MELCHIONI

di VERNONE (Torino)

accetta per subito iscrizioni bambini/bambine [illegible] tre anni fino alla quinta elementare per studio e riposo. Trattamento familiare - vitto e alloggio - zona climatica.

Per informazioni telefonare al n. 011/946.5047.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IL PORTICO 83 35 41 Barriera Lanzo 4 locali ingresso balcone cucina abitabile doppi servizi ottimo stato. Affare!

IL PORTICO 83 36 44 corso Vittorio 5 locali ingresso 2 camere letto cucina doppi servizi riscaldamento autonomo.

IL PORTICO 83 65 44 Barriera Milano 4 locali cucina 2 doppi servizi box. Ben servito. Occasione reale e sicura!

IL PORTICO 83 35 44 via Stampini ottimo ingresso camera privata cucina doppi servizi ripostiglio balcone abitare oltre prezzo

IL PORTICO 835 544 zona Rivoli posizione tranquilla soleggiato libero 3° piano senza ascensore 3 camere cucina doppi servizi balcone

IL PORTICO 835 544 Madonna Pilone in ristrutturazione ingresso 3 camere cucina doppi servizi balcone ascensore termoautonomo

IL PORTICO 835 544 via Onorato Vigliani 3° piano ascensore abitabile subito ingresso 2 camere cucina doppi servizi balcone

IL PORTICO 835 544 via Duchi d'Aosta 3° piano ascensore abitabile subito ingresso 2 camere cucina doppi servizi balcone

IL PORTICO 835 544 via Bologna appartamento abitabile subito ingresso camera cucina doppi servizi balcone

IL PORTICO 83 34 44 corso Svizzera 8 libero piano 7° piano luminosissimo ingresso 3 camere cucina doppi servizi ascensore balcone

AFFITTASI grande ed accogliente villa (Moncalieri) composta di 7 locali, cucina, 3 bagni, ampio giardino, adatta uffici.

IMPRESA VENDE

zona Aeroporto alloggi in costruzione ultimo piano mansarda attualmente al rustico ribassati prezzo. Possibilità personalizzare finiture interne. Per informazioni telefonare T. 761.875.

IMPRESA vende ristrutturato alloggio via Sarfatti composto 2 camere cucina doppi servizi box 340 934

IN caseta indipendente Pianezza libero soggiorno 2 camere cucina bagno box Tel 340 231 A Gueli

IN piccola palazzina villetta angolo C. 800 mila mensili mq 120 c. 180 milioni Studio Cassini 532 871

IN VIA BERTOLA

proprietario in nuova costruzione dei 700 studio di prestigio per professionista di 2 salone 4 vani ingressi indipendenti riscaldamento box Occasione Lire 500.000.000

IN 011 382 - Via Buniva camere ampie 3+3 camere libero cucina servizi. Ascensore. Possibilità mutuo

IN 011 382 - Crocetta in stabile d'epoca ultimo appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato.

IN 011 382, 30640 Vanchiglia ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno balcone 40% Prezzo interessante.

IN 011 382, libero via Chivasso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio Possibilità 40% mutuo

IN 011 382 Libero soleggiato via Pisano ingresso 2 camere cucina bagno Possibilità 40% mutuo 8 ripostiglio

IN 011 382, libero piano alto via Re Umberto ingresso 2 camere libero cucina bagno Possibilità 40% mutuo

IN 011 382, libero Piazza della Repubblica 2 camere cucina bagno. Prezzo L. 31 milioni. Possibilità 40% mutuo

IN 011 382, libero Arqiliera ristrutturata 2 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo

IN 011 382, libero Piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo 8 ripostiglio

LA GINEVRA 447 5651 zona corso Belgio libero ottimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio ascensore

LA GINEVRA 447 5651 libero Crocetta via Cibrario studio, ingresso comune, bagno servizi ascensore L. 43 milioni

LA GINEVRA 447 5651 libero zona piazza Statuto 2 camere cucina doppi servizi ascensore

LA GINEVRA 447 5651 libero corso Massimo 2 camere ingresso cucina bagno ascensore L. 42 milioni ristrutturato 30% contanti

LA GINEVRA 447 5651 Quadrato soleggiato libero 2 camere ingresso cucina bagno ascensore L. 43 milioni ristrutturato 30% contanti

LA GINEVRA 447 5651 libero signorile 6 camere cucina doppi servizi 2 cantine. Affare

LA GINEVRA 447 5651 libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio ascensore box Lire 1.000.000 trattabili. Telefonare 447 5651.

LA GRIMALDA

proprio appartamento a [illegible] piano casa. Soffitte L. [illegible] libero nello mutuo. Tel 505.917

LA LOGGIA via Andorno mobili in stile restauro con grandissima luce e molto caratteristici. Corso Lecce, telefono 332 562

LEINI' alloggio libero in piano rialzato composto di 4 camere bagno cucina servizi box Casa nuova 830 58 m

LIBERO A Cavoretto 3 camere cucina bagno arredo autonomo come nuovo L. 39 milioni mutuo TC immobile 486 789

LIBERO A Lucento 70% mutuo bancario appartamento recente 2 camere cucina bagno Casamercato 342 976

LIBERO A Madonna 70% mutuo bancario appartamento recente 1 camera soggiorno cucina bagno Casamercato 342 976

LIBERO A Pietro Micca 70% mutuo bancario appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno Casamercato 342 976

LIBERO a pochi chilometri da Torino 3 camere cucina bagno. Prezzo L. 31 milioni. Possibilità 40% mutuo

LIBERO affare ristrutturato cortile cucina bagno L. 33 milioni mutuo contanti garantiti. Casamercato 510 801

LIBERO Barriera Milano 1° piano luminoso 3 camere cucina bagno. Possibilità 40% mutuo. Prezzo interessante

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere libero cucinino ripostiglio 3° piano libero subito ascensore riscaldamento box Banca Dati 500.200.

LIBERO Crocetta terzo ascensore camera libero cucinino bagno 4° piano no ascensore L. 37 milioni Casamercato 510 801

LIBERO Borgo Vittoria 1° piano luminoso cortile 2 camere cucina bagno box 2 cantine L. 39 milioni Casamercato 510 801

LIBERO Corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Prezzo interessante L. 39 milioni Casamercato 510 801

LIBERO Corso Vittorio ingresso 3 camere cucina doppi servizi ascensore box. Prezzo interessante L. 49 milioni Casamercato 510 801

LIBERO Crocetta 70% mutuo bancario appartamento recente 2 camere cucina bagno Casamercato 342 976

LIBERO Madonna del Pilone 70% mutuo bancario appartamento recente 2 camere cucina bagno Casamercato 342 976

LIBERO Nizza ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi 2 cantine, solo L. 41 milioni mutuo Tel. 447 4844

LIBERO Piazza Statuto camera cucina bagno ripostiglio 3° piano ascensore L. 26 milioni mutuo Tel. 383 445

LIBERO corso Giulio Cesare vicino ospedale 3° piano ingresso 3 camere cucina servizi L. 72 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso Monnalisa ristrutturato signorile del '75 8° piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box. Prezzo interessante affare.

LIBERO corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno servizi. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso Tassoni ristrutturato soleggiato 3 camere cucina bagno servizi box L. 775 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO corso Tazzoli 3 camere cucina bagno ripostiglio 3° piano ascensore box. Banca Dati 500.200.

LIBERO corso Vercelli 3 camere cucina bagno ripostiglio 3° piano libero subito. Banca Dati 500.200.

LIBERO signorile via Sospello 3 camere cucina L. 74 milioni valutabile mutuo Mobiliare 554.525.

LIBERO signorile via Rosolia (zona Salvo Rosa) 3 camere ampia cucina doppi servizi box. Tel 340 231 A Gueli

LIBERO subito camera cucina bagno ripostiglio 60 mila abitazione 1° piano. Tel 384 491 - 503 207

LIBERO via Conte di Agliano mq 80 anche uso ufficio L. 62 milioni. Lubiana Vela Tel 655 580 - 657 824

LIBERO via G. Reni soleggiato ampio studio 2 camere bagno cucinino. Prezzo L. 30 milioni. Banca Dati 500.200

LIBERO via Ivrea ingresso camera cucina bagno terrazzo box. Prezzo L. 39 milioni. Banca Dati 500.200

LIBERO via Nizza ingresso camera cucina bagno ripostiglio terrazzo box. Prezzo L. 39 milioni. Banca Dati 500.200

LIBERO via Parma (Nizza) ampio luminoso 3 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano ascensore box. Prezzo L. 46 milioni. Banca Dati 500.200.

LIBERO via Passoscuro ingresso camera cucina bagno ripostiglio box. Prezzo L. 39 milioni. Banca Dati 500.200.

LIBERO via Rattazzi ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio box. Prezzo L. 39 milioni. Banca Dati 500.200.

LIBERO via Tortona ingresso camera

Esposte in piazza San Giovanni le graduatorie del Cit

Un tetto dopo lo sfratto

Su 6527 famiglie che hanno chiesto una casa popolare, le prime 1087 della lista otterranno un alloggio entro l'87 - Fra i 18 Comuni del Consorzio, Torino (col 72 per cento degli assegnatari) fa la parte del leone - Un'eventuale pre-assegnazione rinvia lo sfratto solo di pochi mesi

Nell'atrio del palazzo degli uffici tecnici municipali di piazza S. Giovanni sono esposte le graduatorie per chi, sfrattato, ha fatto domanda di ottenere una casa popolare; l'elenco comprende tutte le 6527 famiglie richiedenti anche se, per ora, solo 1087 potranno essere accontentate, ovviamente quando le saranno disponibili.

L'elenco, compilato dal Cit, comprende gli sfrattati dei 18 Comuni del Consorzio, con Torino a fare la parte del leone: sui primi 1100 della graduatoria, i residenti in città sono 799 (72,6 per cento) contro i degli altri 17 centri. Questo rapporto, a molti altri problemi ed incomprensioni, ha sollevato proteste, telefonate di giornale, di chiarimento sia al Cit sia all'assessorato alla Casa del Comune.

«*La graduatoria* — spiega l'assessore Zanetta, democristiano — *non è definitiva. Devono essere sottoposte a verifiche che man mano attueremo. I 1800 alloggi per sfrattati, giovani coppie e handicappati saranno pronti al più presto fra 18 mesi. E da oggi a quel giorno molte cose: le famiglie richiedenti possono essere cambiate. Entro la fine di quest'anno, inoltre, più altri trecento-quattrocento alloggi che stiamo comperando, e ciò modificherà la graduatoria*».

L'elenco, compilato ad aprile, deve essere inoltre aggiornato. Bettanta famiglie, per esempio, sono state sistemate in case municipali, quelli definiti «di risulta», altre hanno avuto sistemazioni diverse. Nei sei mesi trascorsi vi sono state nuove sentenze di sfratto, si sono accumulate altre domande.

E, questa è una richiesta di chiarimento rivolta da molti cittadini, nella graduatoria, quando avvenga una forma di pre-assegnazione della casa con lettera ufficiale della civica amministrazione, rinvia o no lo sfratto? Risponde, infatti, «*Non lo interrompe in due casi: quando la sentenza è stata emanata per necessità del proprietario dell'appartamento o per manifesta morosità dell'inquilino. Negli altri casi può allontanare lo sfratto di pochi mesi, al massimo sino al 30 giugno '86. Mentre, per quanto riguarda quest'ultimo elenco, gli alloggi tra la metà e la fine del 1987. E' quindi inutile creare illusioni, ci atteniamo comunque impegnando per evitare che anche una sola famiglia rimanga sulla strada*».

Come alla compilazione delle graduatorie? In base a quali requisiti? La prima di sfratto determina già di per sé un punteggio. Altri punti arrivano in presenza di «morosità» pregressa, cioè dell'ultimo avviso con il quale il magistrato indica giorno e ora in cui gli ufficiali giudiziari si presenteranno per rendere esecutivo lo sfratto.

Incide pure il reddito: chi sino a 19 milioni e mezzo l'anno (se ha moglie e più figli a carico, sino a 28 milioni) può ottenere, dichiarandolo, altri punti. Punteggio anche la presenza di handicappati o di invalidi nel familiare, la sistemazione precaria dopo lo sfratto (coabitazione, alloggio a in condizioni). Essere in proprietario che ha alta di entrare nell'alloggio, essendo a sua volta sfrattato, la presenza di figli con pensione.

I primi della graduatoria attualmente esposta in piazza S. raggiungono i punti. C'è anche chi ha punteggio zero: sfrattati che pagavano l'affitto, persone che hanno presentato documentazione incompleta, oppure fatto la domanda a Torino, pur risiedendo in altra città.

Giuseppe Bangiorgio

La vecchia locomotiva ospita il barbone

Il cartello spiega: danneggiare, non asportare nulla, mezzo al Museo». In realtà, nella vecchissima locomotiva abbandonata su un morto della Torino-Ceres, nei pressi è rimasto ben poco da rovinare. E tanto meno da rubare. Le stufe Solid Fuel (bruciano e riscal- vaporiera «parcheggiata» accanto, qualche barbone ha sistemato un pagliericcio. Spiega un abitante della zona: «Fino a poco tempo fa, locomotive si radunavano i tossicodipendenti. Sono abbandonate anni, non capisco perché le portino al sicuro, in qualche deposito».

La medioevale di Rocca

Sarà salvata dal degrado

partirà dal tetto per difendere gli affreschi

La chiesa di Santa Croce, a Canavese, pregevole medioevale, di un feudatario marchesi del Monferrato nel secolo XI o XII, è ormai in stato di totale degrado, abbandonata violenze del tempo e vittima, purtroppo, tanti monumenti storici, dell'incuria degli uomini.

Ma ora pare che qualcosa si tentare di la chiesa dal decadimento. Assicura il sindaco Francesco Bertetto: «*Al più presto partiranno i lavori di risistemazione del modo da evitare che le infiltrazioni d'acqua rovinino completamente gli affreschi interni, già in precarie, futuro scuola del Jaquerio*».

A distruggere gli affreschi esterni e quelli che compari- volta già pensato qualche poco propenso alla cultura te. Nel secolo scorso, gli affreschi esterni vennero ricoperti strato di tinta bianca che alcuni punti lasciò ancora intravedere le immagini raffiguranti i santi. Precisa il sindaco: «*Anche la volta interna ricostruita rispettare i stilistici medioevali e i dipinti sono ormai perduti per sempre*».

La cupola della chiesa è in stile gotico ed è la parte meglio conservata: nel suo interno si trovano ancora in buono pregevoli opere raffiguranti i Dottori della Chiesa, Apostoli e gli Evangelisti. «*Abbiamo dato incarico un architetto* — spiega il sindaco — *perché ci dica un progetto restauro dell'intero edificio di Santa Croce in collaborazione con Sopraintendenza ai beni culturali modo da poter restituire il più fedelmente possibile lo stile architettonico struttura*».

Il lavoro di ripristino monumento non facile. Infatti è stato in parte pietra e in parte mattoni, che adesso sono ricoperti da uno strato di calce.

Un altro particolare che rende difficile l'opera recupero è fatto che la maggior parte degli affreschi è stata intaccata dalle intemperie e dagli approssimativi eseguiti nello secolo. «*Il restauro che ci siamo preposti non è facile* — ri- Bertetto — *ma consideriamo che questo è uno dei pochi beni artistici che abbiamo nel nostro piccolo comune, non possiamo di certo arrestarci di fronte ai primi ostacoli che si presentano*».

Dopo un restauro accurato, che richiederà forse tempi lunghi, la chiesa ormai sconsacrata potrebbe diventare, secondo le intenzioni del mune, un centro per ospitare mostre. Conclude il «Quest'opera poter essere vista da tutti e usata come nuovo spazio per i cittadini».

Cambio di consegne su una delle poltrone del a Nichelino, dove Vincenzo Valetta ha preso il posto di Vitale. Il Tar ha alcuni errori di taggio fatti spoglio dopo il voto di maggio.

Caserme aperte, bande in piazza

Caserme aperte e fitto programma di manifestazioni per la Giornata Armata, che si celebra (orario 9-12, 15-17) potranno di applicazione, alla «Cavour», «Monte Grappa» e alla «Morelli di Popolo». Alle 11 in piazza Castello, alle 15 con bande militari in piazza San Anche le vetrine di via Roma hanno cambiato volto: l'Aeronautica (con materiale fornito dall'azione) e la Brigata carabinieri (con divise d'epoca giunte dal Museo dell'Arma di Roma) hanno allestito quelle dai passanti. Il premio per la miglior vetrina è comunque ex aequo all'Aeronautica (Richard Ginori) e al Nizza Cavalleria (8. Bria), seguiti dalla motorizzata Cremona (Wagons Lits).

Langue il commercio, mancano parcheggi

Il gruppo dc, all'opposizione, riaccende le polemiche a Bussoleno - Presto il via ai lavori?

Si riaccendono a Bussoleno le polemiche per la carenza di aree da parcheggio. Il gruppo democristiano, che da alcuni mesi è tornato all'opposizione, attraverso manifesti affissi nella cittadina accusa l'attuale maggioranza pci-psi-psdi di frenare la nascita di due infrastrutture parcheggio i cui progetti erano stati approvati.

problema sono mancate inoltre le petizioni di commercianti e cittadini inviate all'amministr sbloccare questa situazione. Secondo alcuni commercianti «*continuando in questa situazione, vuole far morire il piccolo commercio. La mancanza parcheggio volta a favorire politica commerciale attuale della nascita dei grandi magazzini ai due poli cittadina, dove certamente da parcheggio*».

Da diversi anni gli amministratori parlano della creazione parcheggi: il grande dovrebbe sorgere nei pressi dell'area Sisma e circa 150 auto; in maggioranza vrebbero essere quelle pendolari che normalmente al lavoro a Torino, seconda area, situata (fondo di via Traforo del cotonificio) dovrebbero altri 50 posti auto.

«*Entro fine questo iniziati i lavori per entrambi i parcheggi* — afferma il sindaco Aldo Milletto — *l'area più piccola sono dovuti ad un forma nella procedura di occupazione d'urgenza, per la seconda fino ad alcune settimane fa alcune autorizzazioni*».

Recentemente è giunta in Comune una petizione sottoscritta commercianti, affinché l'amministrazione le installi all'entrata di Bussoleno, l'incrocio fra la statale 25 Moncenisio e la strada comunale che immette di collegamento la statale 24, cartello l'indicazione «Torino» il centro del paese i frazione infatti che scendono verso la bassa valle, non trovando alcuna indicazione, saltano la via centrale di Bussoleno passando statale del Monginevro.

La cittadina di Bussoleno non ha mai avuto un'autentica attenzione turistica, ma ora, in momento commerciale ed economica, anche questo aspetto è trascurato. «*L'amministrazione comunale è certamente aperta ogni ricerca soluzione questo grave problema* — il sindaco — *nei nostri programmi immediati costruzione ostello della gioventù, mentre in tempi più brevi un'area verrà cambeggio libero*».

Architetti offesi con San Mauro?

Il comunale di San Mauro una denuncia alla magistratura. I fatti che hanno dato origine alla vicenda risalgono al 1984, cui fu affidato agli architetti e Bedrone l'incarico di redigere va-riante generale al Piano regolatore approvato dalla giunta precedente. Il lavoro fu portato a nello 1984 ed in ne fu presentata la parcella: oltre 120 milioni.

Il fatto fu discusso animatamente in Consiglio comunale; molti consiglieri criticarono l'importo ritenendolo eccessivo soprattutto se raffrontato concordato: 63 milioni. proposta del Consiglio stesso, la deliberazione fu inviata all'Ordine degli architetti.

La reazione dell'organismo professionale non si è fatta attendere; una lettera inviata al sindaco, e per conoscenza a tutti i consiglieri comunali. l'Ordine degli architetti si è riservato intervenire in sede legale ed ha allegato le motivazioni per cui ha dato il benestare alla contestata parcella.

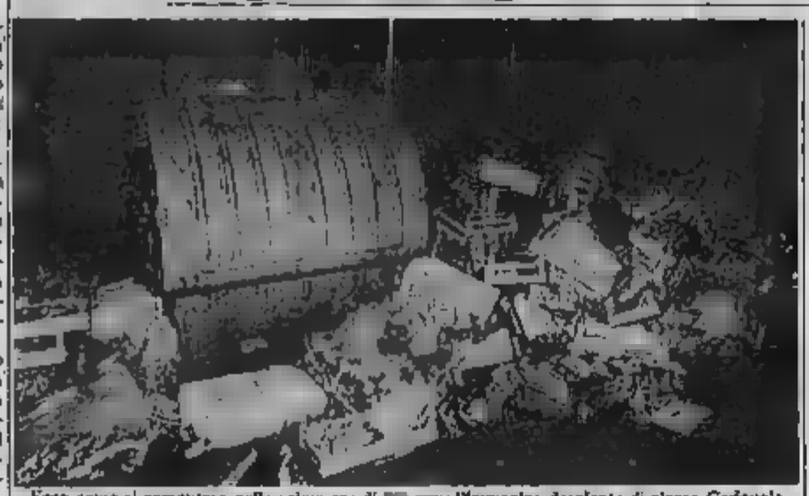
Il fatto discusso in uno dei prossimi Consigli comunali e si prevede una discussione piuttosto ani

Evaso ferito in fin di vita

Sono peggiorate le condizioni di Giovanni Tumietto, anni. Il detenuto delle ricoverato al reparto neurologico delle Molinette in coma grave per una frattura cranica. L'uomo stato trovato a terra, martedì scorso, presso della stazione Torino-Ceres.

per misterio- omicidio, probabilmente commesso sotto l'effetto dell'alcol, l'uomo era entrato e uscito prigione diverse volte. Martedì ottenuto il permesso di partecipare funerali della madre. Ma cerimonia non si era presentato.

Mucchi di rifiuti sui mercati In sciopero il personale Aimr



Ecco come si presentava nelle prime ore di l'immagine desolante di piazza Cerignola

Uno sciopero degli addetti dell'Azienda raccolta rifiuti incaricati della pulizia dei mercati della Nord ha innescato, ieri in molti quartieri una spirale di disagio che proseguirà sino a ani mattina: l'astensione, dal lavoro, infatti, ha lasciato in vialli e piazze dove si la vendita ambulante veri tappeti di rifiuti e contenitori traboccanti che ammorbano l'aria. Le situazioni preoccupanti, in piazza Cerignola, in piazza Crispi, in piazza Borromini e al to Vittoria. I cumuli invadono la strada adiacente.

Già mercoledì pomeriggio gli «operatori ecologici» questa zona avevano incrociato le braccia, ma gli scarti abbandonati a terra nei mercati erano stati rimossi il mattino successivo. L'agitazione di ieri, a del giorno festivo, rende invece impossibile, la pulizia.

Lo sciopero nasce dalla indisponibilità dell'azienda a rispondere alla lavoratori di modificare orari evitando, in tal modo, massiccio ricorso straordinario che, l'anno scorso, toccato le 180 mila pieduve; chiedono anche riorganizzazione dei turni arretrato (circa mila lire) che attendono da oltre due anni. Le riprenderanno questa settimana i escludono che, se si raggiungerà un potrebbero re fissate altre astensioni lavoro.

5 novembre

Fine delle trasmissioni.

I magazzini CAROSELLO, dopo vent'anni attività,

CHIUDONO DEFINITIVAMENTE

restituendo licenza competenti autorità locali.
Tutte merci magazzino sono quindi in vendita

A PREZZI SOTTOCOSTO

per convenienza

MAGLIERIA e BIANCHERIA INTIMA

APPROFITTANE!

pochissimi

MAGAZZINI CAROSELLO

V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81

Sono anche in vendita, al miglior offerente, tutti arredamenti dei negozi.

Autor. n. 72 e 73 del 18/10/85

Giorno per giorno

Circolo stampa

Domani, alle 18, in corso Stati Uniti 27, presentazione libro di Gennaro Acquaviva «*Lettera al Presidente*». Oltre all'autore parteciperà Giorgio Cardetti, Carlo Donat-Cattin, Luciano Gallino, Nerio Nesi e Marcello Pacini.

consumatori

Domani, alle 21, in corso Principe Eugenio 19, riunione mensile del Comitato difesa consumatori sul tema «L'acqua bene prezioso - *Distribuzione, controllo consumi, spese appartamento*».

Quartiere 7

Domani, alle 20,30, in via Mongrando 50 e martedì, alle 20,30, in via Bardassano 6, la giunta della circoscrizione presenterà ai cittadini di Valdocco, Aurora-Rossini, Vanchiglia e Madonna del Pilone il programma quinquennale di attività.

Centro Italo svizzero

Oltre ai corsi di lingue, sono aperte le iscrizioni a corsi preserali e serali per corrispondente commerciale telefonico in lingue straniere e in italiano, corrispondente commerciale in lingua estera e corrispondente in lingua inglese tecnica. Informazioni in via Lagrange 2, tel. 83.08.86 e 83.79.36.

Farmacie aperte

(9-13,30): c. Vittorio Veneto 16 (83.18.05); v. Nizza 15 (65.92.61/65.66.01); c. Rume 4 (650.52.24); v. Roma 24 (51 50.18/53.42.84); v. Eulles 48 (72 67.42); p. Camillo Benso 1; v. di Nanni 71 (447.43.64); v. Buenos Aires 77 (39.37.35); v. Lodi 41 (26.01.47); v. Ostia 13 (20.23.82); c. Belgio 88 (83.02.43); v. Brandizzo 80 (23.30.41); v. Belfiore 83 (36.01.93); c. Francia 1/bis (54.35 18/54.35.71); Sovietico 69/1/bis (34.11.57); c. Toscana 185 (73.83.50); c. Tassoni 70 (74. 28). Servizio serale (19.30-22.30): corso Francia 1/bis (54.35.18 / 54.35.71).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): San Salvario (65.94.40), Santa Rita (32 44.26); Barriera di Milano (85.42 07); Regio Parco (tel. 262.28.64) Pronto Intervento (24 ore su 24) tel. 260.91.

Testimoni Geova

E' in corso a Lanzo il ciclo delle assemblee di circoscrizione della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova del Piemonte e della Valle d'Aosta sul tema «Guardate attentamente al modo in cui camminate».

Autoriparazioni

(8-13): v. La 71 (47.10.47); v. Tunisi 139 (57.00 92); v. Pacini (28 48). Elettrauto (8-13): v. Pallico 7 (58.89 14); v. Servo 9 (33.27.37). Servizio Fiat (8,30-12,30): Bruino, v. Piemonte (908.69.50). Moncalieri, v. Cinquedi 5 (64.45.50). v. Polonghera 25 (44.50.54), v. San Giorgio Canavese 5 (72.13.80); p. Rebaudengo 27 (29.45.80). Servizio Fiat-Lancia v. Torino 10/a (59.53.20); v. Duino 116 (61.72.78). Quadrifoglio autoriparazioni, Beltramo Ternengo (600.19.66). Servizio Alfa Romeo (8,30-17): v. Berga 9 (447.13 56).

Istituto Memos

Sono aperte presso l'Istituto Memos di corso Massimo D'Azeglio 19 le iscrizioni al corso su «Tecniche psicologiche per cambiare se stessi» e gli altri informazioni rivolgersi al 650.55.29.

Corso psicologia

Presso lo studio di psicologia clinica di via Vespucci 58 bis, sono aperte le iscrizioni al corso sul grande test di Lüscher. Per informazioni rivolgersi al 60.58.62

Castagnata d'autunno

Si svolgerà oggi, ore 14, a Castagneto Po, a cura dell'Aria

Muore docente catapultato

Un religioso della congregazione dei Fratelli delle Scuole cristiane, Eusebio Caligaris, 84 anni, corso Trapani 25, docente Arti e Mestieri di Torino, è morto in un incidente accaduto a San Germano Vercellese, sulla statale per Tronzano: contro la sua auto, al centro della carreggiata, si è schiantata una Triumph. E' spirato mentre l'ambulanza lo portava all'ospedale di Vercelli.

L'incidente è avvenuto verso le 21 e si pensa che l'urto la mentre il religioso, guida di una Seat, stava invertendo la direzione di marcia. In quel momento è sopraggiunto la sua auto l'operaio Italo Finotti, 39 anni, Tronzano, che non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro.

Eusebio Caligaris è stato sbalzato dalla vettura e catapultato in una risaia fiancheggia la Quando è stato soccorso, era già in stato di

Sicurezza in ospedale

La chiede il personale del S. Croce a Moncalieri

Il pronto dell'ospe- Santa Croce di Moncalieri chiudere i battenti. Ne hanno notizia le organizzazioni sindacali, rappresentanza dei medici, che hanno un ultimatum all'amministrazione ospedaliera.

Nel documento si comunica da martedì prossimo il personale ed infermieristico non effettuerà più il servizio se non Nei locali pronto soccorso, la presenza di un agente di pubblica sicurezza.

I medici e gli infermieri chiedono che venga garantita la loro incolumità messa a repentaglio dalle crescenti minacce e violenze che sono costretti a subire da parte di tossicodipendenti in fase di astinenza, che in questi ultimi tempi arrivano a frotte e pretendono di essere subito assistiti senza aspettare il loro turno.

Più d'una volta sono verificati gravi episodi di intolleranza.

Ultimo volume su «Illustri e sconosciuti»

E' uscito il volume e sconosciuti dalle del vecchio Piemonte», Conclude la collana «Illustri e sconosciuti» che, in questi ultimi anni, ci ha fatto scoprire aneddoti personaggi degni memoria ri- nelle di sità. Quest'ultimo libro traccia itinerari ideali a Biella, Bra, Casale Monferrato, Ivrea, Moncalieri. delle vendite sarà devoluto a favore dell'Associazione italiana per ricerca cro, Comitato Piemonte-Valle d'Aosta, presieduto Allegra Agnelli.

La presentazione avverrà in due tempi. Martedì ore 18, libreria Cossavella Ivrea, su iniziativa locale Lions Club; il 29 novembre presentato a Moncalieri all'hotel La Daresina corso di una riunione congiunta Lion-Rotary.

Governante e ispettore

Carla Gravina e Turi Ferro alle prove della Governante

TEATRO — Martedì 5, al Teatro Alfieri, ore 20,30, Carla Gravina e Turi Ferro mettono in scena «*La Governante*» di Vitaliano Brancati. Regia di Luigi Squarzina. Lo spettacolo, che si concluderà il 17 novembre, è per il cartellone in abbonamento [illegible]. Sempre martedì, al Carignano, ore 21, va in scena «*Un ispettore in casa*» di J. B. Priestley. E' presentato dal Teatro Stabile [illegible] con la regia di Sandro Sequi. Interpreti principali: Arnoldo Foà, Giuliana Lojodice, Mino Bellei, con Della Bartolucci. Con questo spettacolo, [illegible] durerà sino a domenica 10, ha inizio la Stagione del Carignano.

MUSICA — Domani, ore 21, alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, si svolgerà il terzo [illegible] per la Stagione d'Autunno [illegible] Cameristica Strumentale Osella. Suonerà il pianista Giancarlo Cardini che presenterà un programma interamente dedicato al francese Erik Satie. Martedì 5, [illegible] 21, all'Auditorium, concerto per la Stagione della «Riky Mazzetti» con i quattro clavicembali dell'Orchestra da Camera di Torino Ensemble «George Kiss», direttore Enzo Ferraris. Musiche di Bach (Concerto in do maggiore e Concerto in la maggiore) e di Bartok (Divertimento per archi). Giovedì 7, all'Auditorium, ore 20,30, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai (per la Stagione Pubblica), direttore e pianista Andor Foldes. Musiche di Mozart (Concerto in re minore K466) e di Schubert (Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande»). Replica venerdì alle ore 21. Sabato 9, al Teatro San Giuseppe, ore 21, concerto Canti con il soprano Gisella Sanvitale e la pianista Anna Luci Sanvitale. Musiche di Mozart, Donizetti, [illegible].

Tre serate con la danza

Tre serate in tv dedicate alla [illegible] in [illegible]. Le ha realizzate per la rete Rai regionale il regista Massimo Scaglione. Andranno in onda sulla terza [illegible] rispettivamente il 5, il 7 e il [illegible] ore e saranno presentate al pubblico domani, alle 18, al Caffè [illegible] Carlo [illegible] collaborazione [illegible] l'Università [illegible] Terza Età.

«La danza in Piemonte» è il titolo della prima serata. E' un dibattito, condotto [illegible] Susanna Egri, cui partecipano il critico Luigi Rossi, Giovanni Ferrero, Piero Robba del Teatro Regio, Loredana Furno, gli insegnanti Enrico Sportiello, Giulio Castello e Roty Broida. Seconda trasmissione, il 7, dedicata alla vita di [illegible] compagnia in [illegible] la Compagnia di Danza [illegible] tro di Torino di Loredana Furno. [illegible] trasmissione, [illegible] dotta [illegible] Sergio Trombetta, partecipano Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Joan Boada il coreografo Roberto Fascilla.

«Incontro con Susanna Egri» è il titolo della terza trasmissione condotta da Vittoria Ottolenghi.

La Biennale [illegible] commiata col flamenco

Si conclude oggi la Vetrina della Biennale di Barcellona. L'apertura delle mostre è prorogata fino a sera, segue, alle 20, una grande festa al Big Club (corso Brescia 83), con «Puella party», rassegna di nuove opere, videomusic e tante sorprese. «Espositori» e pubblico hanno [illegible] l'opportunità [illegible] incontrarsi [illegible] una volta [illegible] discutere, prima dell'arrivederci a Barcellona.

Anche il flamenco si rinnova. Lo hanno dimostrato l'altra sera al Centralino Club «Ortega-Feiran-Castilla», tre ragazzi spagnoli di 17 anni, allievi del «Taller de Musica» di Barcellona ed ora già professori di chitarra, incantando il numeroso pubblico. Assieme a loro Ginesa, una ragazzina di 16 anni, figlia di gitani andalusi, che ha cantato con passione e dramma- [illegible] le varie composizioni. Dopo questa esibizione i tre ragazzi [illegible] partiti per una breve [illegible] in Giappone e Corea.

Funzionalissa Alessandro Stillo, responsabile dell'Arci Kids, organizzatore della vetrina torinese. «L'importante — spiega — è aver portato una cultura d'impatto che è [illegible] a introdurre degli elementi [illegible] vivacità e internazionalità». Ora tocca alla «colonia torinese» [illegible] re la visita. Dai [illegible] al 24 [illegible] vembre quarantadue piazzamenti, [illegible] un totale di 800 artisti italiani, saranno ospiti a Barcellona.

ARTE IN GALLERIA

Strisce colorate [illegible] aquile «strane»

Giorgio Griffa («Martano», via [illegible] 3). La coerenza che lega le opere recenti di Griffa al loro ceppo figurale non contraddice il senso di «novità» che le pervade. Gli elementi di cui si vale sono, d'altra parte, sempre gli stessi: la superficie, il segno, il colore; semplici, brevi strisce delicatamente intonate ed accostate [illegible] accanto all'altra, a volte [illegible] fendi diversi che si integrano per trasparenza. Per l'artista continuano intanto a valere i vecchi intenti: «*Io non rappresento nulla, io dipingo*» aveva scritto nel 1972, e tre anni dopo avvertiva come per lui «*lo spazio dell'arte*» fosse unicamente lo «*spazio della metafora o della analogia*». Così interviene tuttora su tele grandi a volte come intere pareti: e lo fa con una libertà che gli consente persino di rinunciare all'univoca organizzazione logica della «composizione». Ciò [illegible] dar vita a figurazioni nuove, capaci di riflettere, nelle stesse loro frammentarie memorie, il vario e suggestivo impulso che spinge questo torinese a fare delle stratificate trame dei suoi fondi, i luoghi d'ogni immagine sospesa.

Georg Baselitz (da Ern Menzio, [illegible] della Rocca 11), nato a Kamenz, [illegible] Sassonia, nel 1938, lavora nel castello di Derneburg, presso Hannover. Qualcuno ne ricorderà la presenza a Venezia, alla Biennale del 1980. Una ventina, le opere in mostra: alcuni dipinti di notevole formato e [illegible], dai tipici contorni duri delle sue figure «*nelle finestre*», con gigantesche incisioni in linoleum drammaticamente [illegible] nei loro capovolti profili d'aquila: forme quasi chiuse in se stesse.

Mario Barboni-Estate 1951 («Studio Laboratorio», corso Cl. Lanza 105). Di fronte alle sei «carte» — «nate, [illegible] osserva Anna M. Bounous che la presenta in catalogo, da [illegible] pensiero unico che si snoda da una all'altra con rimandi e ribaltamenti» — più d'uno potrà domandarsi quale ruolo l'artista abbia affidato, scegliendolo con gli altri per la mostra, ad un foglio come quello col forse doppio profilo d'un nudo femminile (il primo giovanilmente teso, l'altro con qualche appesantimento). Due le ipotesi: che possa essere questo il punto di partenza o l'approdo d'una ricerca formale, tra natura e astrazione; o costituisca piuttosto l'autentica chiave di lettura di quelle «variazioni» meno asettticamente geometrizzanti [illegible] quanto a tutta prima appaiano. Con [illegible] il loro poetico vigore destinato a qualificare espressivamente la metafisica razionalità di certi arditi tagli accostati, per cui davvero «*non [illegible] linea, non un tono evade dalla organicità della struttura*», ma ne valorizza ogni vibrazione.

ats. dra.

STAMPA SERA
[illegible]
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è semplicissimo, si gioca dove si vende.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina e con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni pensione, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, tranne date pubblicheremo giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due estrazioni di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi interessanti.

5 Controlla le tue cartoline ne sta cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnalati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se con i numeri puoi fare 5 tredici, e solo con quelli, avrai diritto una vita all'estrazione di cinque numeri compresi sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, a comunque entro le ore 11 del mercoledì successivo, allo 011 696.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.

7 Se trovi alla fine della settimana 12 numeri che sono usciti tra i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti richiederemo per comunicarti quale premio hai vinto.

8 Fino al 28 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000

9 Fino al 21 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoradio da L. 1.000.000
10 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
3 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 500.000
26 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 22 al 28 dicembre '85 il primo premio sarà una [illegible] DA L. 1.000.000

10 Della ventiquattresima settimana di gioco con estrazione di numeri... tanta magnifiche sorprese ti attendono e potrai vincere ancora premi da capogiro! e per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272

Aut. Min. D. M. n. 4/7/7/85 del 16-4-1985

QUESTI SONO I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

E il futuro continua a piacere

Nessuno spostamento in [illegible] alla graduatoria torinese: [illegible] film di maggior successo, *Ritorno al futuro* (Reposi) conferma il primato con [illegible] spettatori in più rispetto alla precedente settimana, mentre per *Miranda* (Nazionale, Ciak, Eliseo [illegible] l'aumento [illegible] di [illegible] presenze [illegible] confronto [illegible] classifica [illegible] otto giorni fa. Il film di Tinto Brass, dal 31 ottobre, è stato sostituito nelle sale del circuito dalla *Passeggiata di Judith*, [illegible] Grand'Eliseo ha [illegible] lo schermo a *L'anno del Dragone*.

Il film di Cimino è partito bene: circa 3000 gli spettatori nei primi due giorni, tra Romano ed Eliseo. Tra le altre novità fatte uscire per bene- [illegible] festività d'Ognissanti, si registrano i seguenti risultati: *Miami Super Cops*, con [illegible] Spencer e Terence Hill (Capitol): [illegible] presenze tra giovedì 31 e venerdì 1; *Pranzo reale* (Centrale): 644 spettatori [illegible] prima [illegible] venerdì; *L'argent* di [illegible]on (Rita): [illegible]. 644 in 3 giorni; *La sposa promessa* con Jennifer Beals al nuovissimo Olimpia 2 circa 1000 la [illegible] in giorni 2.

Oltre all'Olimpia 2, che ha trovato spazio per 254 comode poltrone sotto l'Olimpia 1 [illegible] via Arsenale (gestione: la medesima di Reposi e Lilliputi, un altro cinema, lo Zeta [illegible] Colleasca 12 — una parallela di via Cibrario — si è reinserito nel circuito delle prime visioni, che si alternerà anche per il locale, al «proseguimenti». Il ciclo delle prime l'ha aperto *Another time, another place* [illegible] Michael Radford (il regista [illegible] *Orwell 1984*): un film che sviluppa un racconto bilingue ambientato in Scozia nel 1944, quando prigionieri italiani facevano i braccianti nelle locali fattorie. Splendidi, e giustamente premiati a Taormina, i due protagonisti: l'inglese Phyllis Logan e il napoletano Giovanni Mauriello.

Dopo aver registrato vari risultati positivi al [illegible] nelle ultime un po' malinconiche settimane, per imparzialità informativa, [illegible] altri di tipo opposto. Non hanno avuto molto [illegible] Torino, [illegible] *David* che in 9 giorni, nel [illegible] sto Ideal, è stato visto da poco più di 4000 persone; e *Detective* di Godard: 1206 presenze in 4 giorni al Centrale. Quasi 2000 invece i biglietti venduti dal Rita per *Colpo di spugna* in [illegible] giorni.

a. v.

Jennifer Beals, [illegible] esposa

Spettatori dal 25 al 31 ottobre

1	Ritorno al futuro	24.121
2	Miranda	10.891
3	Scuola podista	5.656
4	L'onore dei Prizzi	5.632
5	Mascheroni	5.036
6	Pass. in India (3 s.)	4.817
7	Demoni	[illegible]
8	991 Serraglio mobile	4.087
9	Mad Max	3.472
10	Cercasi Susan...	3.465
11	Festa di laurea	3.436
12	King David	3.339
13	Missing in action	[illegible]
14	Piccoli fuochi	1.832
15	Another time...	1.642

Le lezioni spiegano i trasporti

Volete [illegible] tutti i segreti dei Trasporti Torinesi? Dalla storia passata ai progetti del futuro? Dai suoi automezzi [illegible] bianchi? Fino ai sistemi informatici? Basta frequentare Teknotre, cioè il [illegible] del tempo pratico, [illegible] una [illegible] della Università [illegible] Età.

Il corso (Il trasporto pubblico a Torino) si terrà nella sede dei Trasporti Torinesi, in corso [illegible] 19/4, con inizio dal [illegible] novembre. Sono 13 lezioni di 2 ore, [illegible]o 16 alle 18, [illegible] comprendono anche [illegible] guidato agli impianti. [illegible] costo è di [illegible] [illegible] e permette anche di frequentare le lezioni con altre materie di Teknotre. Le iscrizioni si ricevono in via Principessa Clotilde 95/A (tel.344008); unica clausola avere più di trent'anni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.582

Sicilia
C. De Cesaris, 35 - To - (011) 80.68.61
CAPODANNO da Torino a
PARIGI in treno da Lire 485.000
VIENNA in treno da Lire 535.000
LONDRA in treno da Lire 590.000
BUDAPEST in treno da Lire 575.000
MOSCA e LENINGRADO in aereo da Lire 1.190.000
Suema viaggi e vacanze
C. Cairoli, 14 - Torino - (011) 839 53 04

ULTIMI GIORNI
Boero
CHIUDE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE DI
TAPPETI ORIENTALI
Via P. Tommaso 3 - TORINO
(Ang. Carignano)

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

SEYCHELLES
8 giorni
volo + mezza pensione in hotel
Lire 1.340.000
Suema viaggi e vacanze
C. Cairoli, 14 - Torino - (011) 839 53 04

Topolino e i fumetti

Cominciano le iscrizioni, da domani, per il [illegible] alla [illegible] in via Bellfiore 24 (tel. [illegible]). Le lezioni, tre alla settimana in collaborazione con l'Arci Comics, [illegible] si concluderanno lunedì 11 e si concluderanno nel marzo del prossimo [illegible] Fra le materie d'insegnamento ci [illegible] anatomia, tecnica del disegno, sceneggiatura, linguaggio del fumetto. Dopo le lezioni sono previsti incontri [illegible] personaggi.

Videogruppo

11,30 Westgate, telefilm
12,30 Videopiemonte
13 — Fuoriglceo, programma
13,30 Ruote in pista, motorismo sportivo
14 — La grande vallata
15 — Non c'è posto per [illegible], [illegible]
17,50 Miss Beautiful, film
19,30 Westgate, telefilm
20,25 Giulio Cesare, film di Joseph Mankiewicz, con Marlon Brando, James Mason
23 — Le sule della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
24 — Il mostro di Henderson, film
1 — Le sule della settimana

Rete Canavese

10,45 Cinque donne per l'assassino, film
12 — Il re che venne dal Sud, telefilm
14 — Captain Luckner, telefilm
15 — New Scotland [illegible], telefilm
16 — Alazzone
18 — Orsi radioamatori, cartoni
18,30 Agente Scelzitole, cartoni
19 — Captain Luckner, telefilm
19,30 Il mare è grande, telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21 — Amore a morte nel giardino degli dei, film
23 — I 12 tagionari, sceefilm
23,30 Videocar
24 — Fuori gioco (replica)
0,30 New Scotland Yard, telefilm

Telesubalpina

12,15 Il Vangelo della domenica
12,30 Videoplemonte
13 — L'udienza di Giovanni Paolo II del 30/10/85
13,30 Vita delle Chiese, rubrica
14 — I Pruitt, telefilm
15 — Una giornata di Ivan Denisovich, film di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke
17 — Film
18,40 Cartoni animati
19,10 Conoscere i santi, rubrica
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 30/10/85
19,55 Domani pellerbano
20 — I [illegible], telefilm
20,30 Un uomo in vendita, film di Richard Harris, con Richard Harris, Romy Schneider
22,30 Documentario
23 — Videopiemonte
23,30 Videoclips

Televisioni in regione

T[illegible]

8 — Buongiorno con Eureka
8,05 Pollne story, [illegible] animati
8,25 Il ritorno dell'uomo Ogo, cartoni animati
8,50 Calendermen, cartoni animati
9,30 Mattinata insieme
12 — Commercio e turismo, rubrica
12,10 Weekend, rubrica
12,15 [illegible] La domenica è calcio, cartoni sportivi
12,55 Tuttocinema
13 — [illegible] Hulk, telefilm
14 — [illegible] John, telefilm
14,55 Weekend, rubrica
15 — I nuovi Rockies, [illegible]
16 — Arabesque, telefilm
17 — Bellamy, telefilm
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — L'eredità della prora, sceneggiato
20,30 Che diavolo [illegible] combini papà, film di Jean Paul Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani
22,30 [illegible]o 1986, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Il primo piano tv, rubrica
24 — Automania, rubrica
0,15 L'implacabile caccia, film
2,15 Automania, rubrica
2,30 Bellamy, telefilm

Quarta rete

7 — Barnaby Jones, telefilm
[illegible] Oroscopo
8 — Vivere si 1985
9 — La rivolta di Frankenstein, film
10,30 Big Screen
11 — Da qui all'eternità, sceneggiato
12,15 Prime mercato
14,30 Le pere della settimana
15,15 Cristo e Jego cartoni e sport, commedia
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Movie
19 — Le sule della settimana
19,30 I tenebrici quattro, cartoni
20 — [illegible] Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Lascianoo sognare, film di Joseph Pevney, con Howard Duff, Brian Donlevy
23 — [illegible], [illegible]ilm
0,15 Tivù in cinema
1 — La scrittrice di Satana, film
3,30 Le sule [illegible] settimana

Grp

16 — Week end al cinema, rubrica
16,05 New [illegible] Yard, telefilm
16,55 L'uomo chiamato Apocalisse Joe, film
17,30 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 Emergency - Capitan America - Piccola Nelly, disegni animati
18,45 [illegible] Star, programma
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19,05 Azzione, programma
20 — Disegni animati
20,20 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers, con Joan Collins, James Booth
22 — Weekend al [illegible], rubrica
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — Video Piemonte, replica
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Alazzone, programma
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Donne disperate, film

Joan Collins interpreta il [illegible] «Il passo dell'assassino» (ore 20,20) in onda su Grp

Quinta Rete

10 — I filibustieri delle Antille, film
11,45 [illegible] Paradiso, novela
12 — Laura, novela
12,45 Automania, rubrica
13 — Shana, telefilm
14 — Domenica con...
15,30 The family Smith, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Forza Bugs, cartoni animati
[illegible] — Gordian, [illegible] mati
18,30 La tela e il p[illegible], telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 L'onda lunga, film di Harvey Hart, [illegible] Tony Francosa, Jacqueline Bisset
22,20 Good life, telefilm
23 — Automania, rubrica
23,20 La rivolta di Frankenstein, film di Freddie Francis, con Peter Cushing, Peter Woodthorpe
1,30 Automania, rubrica
1,45 The collaborators, telefilm
2,30 [illegible] stop

Videouno

18 — La mappa [illegible] telefilm
18,30 Le grandi tragedie
19,10 Jeeg Robot, cartoni
19,20 Replay
20 — Le sule della settimana
20,30 Un chiesa a Scotland Yard
21,30 Documentario
23 — Video Piemonte
23,35 Fuoriscampo
0,10 Replay

Telecity

14 — Fratelli d'Italia - In giro tra le genie
15 — Vendita Mail Case
16 — Avventure al circo di Mosca, film
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing, pugilato mondiale
19[illegible] Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 I corsari d'oro, [illegible]
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Sequestro pericoloso, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Erre Uno tv Svizzera

15,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 Ete e Dio «Lo scandalo», sceneggiato
22,25 Telegiornale
22,35 Sport notte
23,35 Telegiornale

Rete Piemonte

17,30 [illegible] 56, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — I mes[illegible] rubrica
19,30 Inchiesta a quattro mani, telefilm
20,30 Delitto nella strada, film di Don Siegel, con James Whitmore, Sal Mineo
22,15 Al 56, telefilm
23,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm
0,15 Veneri rosse, film di Allan Dwan, con John Payne, Rhonda Fleming

Telecupole

16,30 I mondi dello spazio, cartoni
17 — Cow-boy in Africa, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori non stop, [illegible]
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il diritto d'amare, film
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Alazzone, rubrica

Canale 66

16 — Una società pluralistica
18,30 La Bamble
19 — [illegible] vista [illegible] cielo: Il [illegible] (2ª parte)
20 — Promeridee Record
20,35 Laser X, [illegible] - 24 ore, film - Peter Wark, film

P[illegible]

20 — T[illegible] sportivo, tutti i risultati sportivi del [illegible]
22 — Aute della settimana
22,30 Medi Case presenta
23 — Programma promozionale

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI [illegible] MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; [illegible] chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Madama, piazza Castello): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
[illegible] [illegible] ARCHEOLOGICA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 5): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SPAZIOIMMAGINE: Rassegna permanente di fotografia Teatro Nuovo, c. Massimo d'Azeglio 17, Torino.

TEATRO NUOVO - FOYER SALA GRANDE: Nel paese delle fiabe, di Mauro Dolla, Mauro Giovanelli, Gian Piero Orbassano, Ellena Vignale, di Arturo Brena e Daniele Serra.
TEATRO NUOVO - FOYER SALA VALENTINO: Cantacielo, di Mauro Giovanelli. Fino a gennaio 1986. Orario: Tutti i giorni, compresi festivi, dalle 9 alle 24. Ingresso libero.
PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei francobolli. Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) [illegible]: 9,45-12,15; 14,45-18,15. [illegible] ultimo giorno.

Televisioni in regione

Telemontecarlo

8,30 Buongiorno con Eureka
9,05 Pollne story, [illegible] animati
9,25 Il ritorno dell'uomo Ogo, cartoni animati
9,50 Calendermen, cartoni animati
10,30 Mattinata insieme
12 — Commercio e turismo, rubrica
12,10 Weekend, rubrica
12,15 [illegible] La domenica è calcio, cartoni sportivi
12,55 Tuttocinema
13 — [illegible] Hulk, telefilm
14 — [illegible] John, telefilm
14,55 Weekend, rubrica
15 — I nuovi Rockies, [illegible]
16 — Arabesque, telefilm
17 — Bellamy, telefilm
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — L'eredità della prora, sceneggiato
20,30 Che diavolo [illegible] combini papà, film di Jean Paul Rappeneau, con Yves Montand, Isabelle Adjani
22,30 [illegible]o 1986, telefilm
23,25 Tutto cinema
23,30 Il primo piano tv, rubrica
24 — Automania, rubrica
0,15 L'implacabile caccia, film
2,15 Automania, rubrica
2,30 Bellamy, telefilm

Quarta rete

7 — Barnaby Jones, telefilm
[illegible] Oroscopo
8 — Vivere si 1985
9 — La rivolta di Frankenstein, film
10,30 Big Screen
11 — Da qui all'eternità, sceneggiato
12,15 Prime mercato
14,30 Le pere della settimana
15,15 Cristo e Jego cartoni e sport, commedia
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Movie
19 — Le sule della settimana
19,30 I tenebrici quattro, cartoni
20 — [illegible] Hospital, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Lascianoo sognare, film di Joseph Pevney, con Howard Duff, Brian Donlevy
23 — [illegible], [illegible]ilm
0,15 Tivù in cinema
1 — La scrittrice di Satana, film
3,30 Le sule [illegible] settimana

Grp

16 — Week end al cinema, rubrica
16,05 New [illegible] Yard, telefilm
16,55 L'uomo chiamato Apocalisse Joe, film
17,30 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 Emergency - Capitan America - Piccola Nelly, disegni animati
18,45 [illegible] Star, programma
19 — Andiamo al cinema, rubrica
19,05 Azzione, programma
20 — Disegni animati
20,20 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers, con Joan Collins, James Booth
22 — Weekend al [illegible], rubrica
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — Video Piemonte, replica
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Alazzone, programma
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Donne disperate, film

Joan Collins interpreta il [illegible] «Il passo dell'assassino» (ore 20,20) in onda su Grp

Quinta Rete

10 — I filibustieri delle Antille, film
11,45 [illegible] Paradiso, novela
12 — Laura, novela
12,45 Automania, rubrica
13 — Shana, telefilm
14 — Domenica con...
15,30 The family Smith, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Forza Bugs, cartoni animati
[illegible] — Gordian, [illegible] mati
18,30 La tela e il p[illegible], telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 L'onda lunga, film di Harvey Hart, [illegible] Tony Francosa, Jacqueline Bisset
22,20 Good life, telefilm
23 — Automania, rubrica
23,20 La rivolta di Frankenstein, film di Freddie Francis, con Peter Cushing, Peter Woodthorpe
1,30 Automania, rubrica
1,45 The collaborators, telefilm
2,30 [illegible] stop

Videouno

18 — La mappa [illegible] telefilm
18,30 Le grandi tragedie
19,10 Jeeg Robot, cartoni
19,20 Replay
20 — Le sule della settimana
20,30 Un chiesa a Scotland Yard
21,30 Documentario
23 — Video Piemonte
23,35 Fuoriscampo
0,10 Replay

Telecity

14 — Fratelli d'Italia - In giro tra le genie
15 — Vendita Mail Case
16 — Avventure al circo di Mosca, film
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing, pugilato mondiale
19[illegible] Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 I corsari d'oro, [illegible]
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di catch
23,30 Sequestro pericoloso, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Erre Uno tv Svizzera

15,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 Ete e Dio «Lo scandalo», sceneggiato
22,25 Telegiornale
22,35 Sport notte
23,35 Telegiornale

Rete Piemonte

17,30 [illegible] 56, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — I mes[illegible] rubrica
19,30 Inchiesta a quattro mani, telefilm
20,30 Delitto nella strada, film di Don Siegel, con James Whitmore, Sal Mineo
22,15 Al 56, telefilm
23,15 Inchiesta a quattro mani, telefilm
0,15 Veneri rosse, film di Allan Dwan, con John Payne, Rhonda Fleming

Telecupole

16,30 I mondi dello spazio, cartoni
17 — Cow-boy in Africa, telefilm
17,30 Lupo de Lupis, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori non stop, [illegible]
19,30 Sport flash, rubrica
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il diritto d'amare, film
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Alazzone, rubrica

Canale 66

16 — Una società pluralistica
18,30 La Bamble
19 — [illegible] vista [illegible] cielo: Il [illegible] (2ª parte)
20 — Promeridee Record
20,35 Laser X, [illegible] - 24 ore, film - Peter Wark, film

P[illegible]

20 — T[illegible] sportivo, tutti i risultati sportivi del [illegible]
22 — Aute della settimana
22,30 Medi Case presenta
23 — Programma promozionale

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

finotti
Per festeggiare
i suoi 20 anni di attività
la Gioielleria Finotti
inaugurerà la nuova sede
di via Principe d'Acaja 38

oggi corse al trotto

inizio ore 14.00
Video

Stasera De [illegible] su Raiuno

Tv schiacciata dai «kolossal»

Schiacciato dai kolossal: così può essere visto il telespettatore in questi giorni.

Non si esagera con i mastodontici filmati? Solo l'altro ieri è piombata addosso «La Bibbia» di Huston, sogno megalomane di Dino De Laurentiis, e il pubblico pare essere rimasto perplesso davanti alla gag della coppia Adamo ed Eva che si permette di addentare la mela fruttuosa di plastica dorata), e dalle beghe di Abramo con mogliettina e [illegible] feconda, e allo sketch quasi rivistaiolo del diluvio e dell'Arca d'unico divertente, con il regista che nei panni di Noè [illegible] l'occhio), e soprattutto davanti a quel cattivissimo Geova, dominatore e [illegible] implacabile dell'universo, col la fredda voce [illegible] Poi non faceva che rendere più terribile lo spirito di [illegible] lontà sterminatrice.

Dopo la Bibbia si voleva almeno un [illegible] tre mesi, e invece Raiuno non ci lascia respirare, tra stasera e domani [illegible] ci scaraventa l'ultimo kolossal di Cecil [illegible] Mille, «I dieci comandamenti», [illegible] quei prodotti giganteschi con cui Hollywood negli Anni [illegible] illudeva con gran fracasso e con schermi ultrapanoramici di contrastare l'avanzata della televisione. In questo senso, [illegible] documento, il film può [illegible] re un suo preciso interesse: per il resto, benché girato [illegible] da Mille che [illegible] creduto, [illegible] se non più incredibile che «La Bibbia» realizzato dallo scettico Huston.

Gli [illegible] recitano [illegible] gati nei costumi e in [illegible] naggi [illegible] tratti melodrammatici [illegible] sommari. C'è naturalmente il fasto, ci [illegible] i [illegible] (oggi [illegible] po' patetici), c'è l'effettivo [illegible] dei paesaggi e la sbalorditiva imponenza delle masse.

Ma senza arrivare a dire, come è stato detto, che De Mille [illegible] «l'esemplificazione della felicità del cinema», è certo che tutto quello che [illegible] fatto, anche ne «I dieci comandamenti», [illegible] stato scrupolosamente piegato alle [illegible] esigenze [illegible] superspettacolo [illegible] [illegible] (tra l'altro [illegible] sarebbe [illegible] male se Raiuno, accanto, avesse ritrasmesso il «Mosè» tv diretto da De Bosio nel '74 con Burt Lancaster: [illegible] materia, ma qui [illegible] veramente [illegible] psicologico).

Di [illegible] su Canale 5, [illegible] kolossal, [illegible] vicenda religiose sfruttate per un fluviale racconto che vorrebbe essere di sensazionali effetti. «Anno Domini», dove i trent'anni [illegible] distanza [illegible] situazione viene curiosamente e assurdamente ribaltata: è la televisione che si appropria [illegible] formula del «sempre più grande», [illegible] causa principali della crisi [illegible] Hollywood, e che la ripropone tale e [illegible] il piccolo schermo.

Assurdamente, [illegible] detto, e il termine vale per tutti i kolossal: che ci stanno a fare in tv? Le loro trame, le loro costruzioni faraoniche di palazzi e di intere città, i cataclismi, [illegible] gli [illegible] comparse, tutto [illegible] è fatto [illegible] per un immenso schermo, e [illegible] può [illegible] incastonato (e compresso, e tagliuzzato per il lungo e per il largo) nel rettangolino del video?

Ugo Buzzolan

Morto [illegible] l'eroe tv [illegible] Silvers

LOS ANGELES — Phil Silvers, uno dei più noti caratteristi della televisione americana nei panni del popolare sergente Ernie Bilko della fortunata serie televisiva «The Phil Silvers Show» è morto nel sonno all'età di 73 anni.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Pippo Baudo, [illegible]

BUONA DOMENICA — Di domenica in tv succede di tutto, anche che un prete si rivolga dal video al vescovo esclamando: «*Tu ci devi essere padre, non padrone e tiranno!*».

SPORT (Rai) — Di Prost, campione di Formula [illegible] viene riferito: «*E' [illegible] da Pippo Baudo e subito dopo dal Papa*»: col tono di dire «*Ha strapiantato le autorità, che bravo ragazzo!*».

TG (Rai) — Tra [illegible] governo e crisi fatta rientrare, i notisti si sono messi cauti come equilibristi in bilico sul filo.

LA BIBBIA (Raiuno) — Dichiarazione [illegible] regista Huston: «*Le autorità ecclesiastiche hanno così paura delle controversie dogmatiche che preferiscono vedere un ateo che fa un film sulla Genesi piuttosto che affidarlo ad un cattolico*».

FACCE PIENE DI PUGNI (Raidue) — Storia della boxe di Minà, ma chi la vede? Ogni settimana c'è [illegible] per farla [illegible] vogliono la boxe o [illegible] vogliono Minà?

m. bz.

Il regista polemizza [illegible] la televisione [illegible] proposito di «Sogni [illegible] bisogni»

Sergio Citti [illegible] i misfatti della Rai

Non [illegible] della collocazione del programma, della pubblicità che [illegible] fatta - Dice: «A forza [illegible] trasmettere robaccia, [illegible] Rai ha abituato la gente ad autopunirsi»

Angelo Infanti stasera in «Sogni e bisogni» di Citti: interpreta l'episodio «Anche questo è amore»

ROMA — *Sergio Citti si lamenta. Non è contento della collocazione che la Rai ha dato alla sua serie* «Sogni e bisogni». *Non è soddisfatto della pubblicità [illegible] ne è stata fatta: scarsa e inadeguata, rispetto alla novità e alla particolarità [illegible] prodotto.*

Strappato per un'ora alla serenità della sua casa di Fiumicino, dove [illegible] con la [illegible] e un piccolo esercito [illegible] gatti e cani randagi, [illegible] regista si è sfogato, raccontando la vita difficile dei sei episodi in onda su Raidue.

«Dovevano diventare tante storie per il cinema. Poi mi sono accorto che era possibile ridurle, raccontarle [illegible] un tempo più breve, [illegible] le in piccoli episodi per [illegible] tv. Le sceneggiature, che ho scritto [illegible] la [illegible] di Davide Grieco, [illegible] state proposte [illegible] dirigenti [illegible] Raiuno. Ma da lì non è venuto fuori nulla. L'unico a interessarsene è stato [illegible] che, dopo aver visto due [illegible] episodi, quelli presentati [illegible] mostra del cinema di Venezia dell'84, [illegible] s'è battuto perché la serie [illegible] in onda».

Non è stato [illegible] grandissimo successo di pubblico: la serie, coprodotta da Raidue e dalla Fuso tv [illegible] Achille Manzotti per un costo totale [illegible] due miliardi [illegible] e mezzo, ha avuto una media di quattro milioni di telespettatori.

«Colpa della Rai — [illegible] Citti —; a forza [illegible] trasmettere robaccia, [illegible] abituato [illegible] la [illegible] ad autopunirsi, a non [illegible] apprezzare [illegible] [illegible]. [illegible] televisione [illegible] diventata [illegible] [illegible] stupidità umana e la battaglia per gli indici d'ascolto ne [illegible] l'unità misura».

Non bastano a consolare Sergio [illegible] i giudizi positivi dei critici televisivi né il fatto che la Rai ha [illegible] di riprogrammare la serie in serata [illegible] competitiva [illegible] quella domenicale e forse con un intervallo più breve tra un episodio e l'altro. «Sogni e bisogni» — dice — rappresenta il caso unico [illegible] un prodotto Rai [illegible] acquistato dalla Sacis. E questo succede [illegible] forse ancora mi porto [illegible] l'etichetta [illegible] "[illegible] pasolinano"».

Vissuto fino all'età di trent'anni nella borgata romana di Tor Pignattara, Sergio Citti ha incontrato nel '50 [illegible] Paolo Pasolini. [illegible] lui ha fatto [illegible] la sua prima esperienza di [illegible] alla scrittura di romanzi [illegible] primo [illegible] stato «Ragazzi di vita») e [illegible] stesso [illegible] soggetti cinematografici (tra i più noti «Accattone» nel '61). Poi ha scritto nella regia con «Ostia», nel 1970. Di questa lunga amicizia [illegible] campo professionale, come in quello umano, [illegible] conservato sensazioni personali, confidenze private che ha [illegible] voglia di raccontare. «La [illegible] più bella [illegible] lavoro di un film — spiega — è quando si ha l'idea [illegible] magica, quando la fantasia è libera [illegible] immaginare. [illegible] magia finisce subito dopo, appena si comincia a pensare ai nomi [illegible] interpreti, [illegible] pratiche [illegible] la pellicola, [illegible] verifica [illegible] il pubblico».

Sogni e bisogni è stato girato con pochi movimenti [illegible] macchina, [illegible] gli [illegible] film di Citti, «perché la tecnica uccide la fantasia»; gli attori, sconi famosi, come Proietti, Villaggio, Montesano, Nichetti, Verdone, hanno lavorato al massimo, fornendo in alcuni casi prove insolite [illegible] recitazione «andando sopra il livello dei racconti, reinterpretandoli attraverso [illegible] loro bravura».

Citti non ha preferenze [illegible] i vari episodi anche se raccomanda l'ultima puntata, quella di domenica prossima, composta da «Cuore nero», protagonista Ugo Tognazzi e «Sant'Analfabeta» con Francesco Nuti. «Sono le storie più amate — dice — quelle in cui c'è la verità delle cose, una verità che la [illegible] non ama riconoscere».

Dopo [illegible] le Sergio Citti tornerà al cinema. Ha già scritto tre nuovi soggetti: la storia di un ladro e di una guardia che diventano amici; quella [illegible] una donna che ha [illegible] troppe volte la violenza [illegible] maschi e quella [illegible] un amore ostacolato da interessi materiali.

Fulvia Caprara

Personaggi della domenica tv

Torna la Milo e i Piccoli Fans

ROMA — Due appuntamenti di carattere scientifico [illegible] in programma nella puntata di [illegible] di Domenica In, in onda [illegible] Raiuno a partire dalle 14. Mino Damato ha invitato in studio l'antropologo [illegible] Peretto e l'archeologo Donald Johanson che ha scoperto, nel 1976, in Etiopia, i resti di una ragazza ventenne vissuta tre milioni di anni fa. Attraverso un esperimento di [illegible] cioè con l'aiuto di raggi laser, i telespettatori potranno osservare l'immagine tridimensionale della [illegible]. Il Nobel per la fisica Carlo Rubbia, parlerà prendendo [illegible] dalle immagini [illegible] film «Ritorno [illegible] futuro», [illegible] possibilità [illegible] costruire una macchina del tempo.

Altri ospiti della trasmissione [illegible] per la canzone Sergio Caputo e Teresa De Sio, [illegible] Jean-Paul [illegible] mondo jr racconterà le sue esperienze di corridore di formula tre; Mario Luraschi, stuntman italo-austriaco tra i più pagati del mondo del cinema e Clay Regazzoni, [illegible] parlerà della sua [illegible] attività sportiva.

Su Raidue, alle 13,30, torna Sandra Milo con la sua rubrica Piccoli [illegible] [illegible] zione, [illegible] quest'anno durerà 75 minuti, riproporrà le interviste e le esibizioni canore dei bambini dai 4 ai 7 anni ed è arricchita da [illegible] nuovi [illegible] puntamenti: «Babybello», «Nonnoprint», e «Dal ghiaccio al mare».

Il primo è un concorso di bellezza per bambini [illegible] [illegible] a un anno d'età; il secondo [illegible] uno spazio dedicato alle storie e [illegible] hobby [illegible] nonni. Il terzo è [illegible] rubrica in cui si parlerà di specie animali [illegible] note.

Maurizio Costanzo intervista, nella puntata di oggi di Buona domenica, in onda su Canale 5 dalle 13,30, il presidente del centro ufologico nazionale professor Chiumento e due persone che assicurano [illegible] assistito al volo di oggetti [illegible]

Con il ministro [illegible] Valerio [illegible] [illegible] con il pretore [illegible] Amandola, Costanzo discuterà di salvaguardia dell'ambiente. Ospiti anche Ombretta Colli, Edwige Fenech, Fiorella Mannoia e Della Cualtiero.

«Avere 16 anni» è il film del Fanfo 7 di Arrigo Lavi in onda sempre su Canale 5 alle 12,30, con replica alle 23,30.

La Lollobrigida forse lascerà Mino Damato per Broadway

ROMA — La più famosa degli inviati speciali di «Domenica In», Gina Lollobrigida, a fine [illegible] molto probabilmente lascerà la trasmissione condotta [illegible] Costanzo. Come più volte [illegible] riferito, dovrebbe infatti portare a Broadway uno dei più famosi testi di Tennessee Williams, «La rosa tatuata».

Su Raidue, 21,45

Per il Messico stasera da Bari Domingo, Diaz e la Ri[illegible]

BARI — Il grande concerto in [illegible] terremotati del [illegible] si svolgerà questa sera al Teatro [illegible] di Bari: l'iniziativa, com'è noto, è del tenore Placido Domingo, che nella catastrofe messicana ha perso alcuni parenti. L'eccezionale serata di beneficenza sarà trasmessa sul secondo canale televisivo della Rai alle 21,45. Insieme con Placido Domingo canteranno i soprani [illegible] e Grace Bumbry, e il basso-baritono Justino Diaz.

Orchestra e coro del Teatro [illegible] prima diretta da Spiros Argiris, il secondo da Kristian Mladinov. Presenteranno Pippo Baudo e Franco Zeffirelli. Parteciperanno allo spettacolo anche Lino Banfi, il cantante Nicola Arigliano, l'attore [illegible] Domingues e [illegible] Paternostro.

[illegible] interpreterà arie da «Tosca», «Macbeth» e «Forza del [illegible] Inoltre, [illegible] la sinfonia [illegible] «Vespri Siciliani» [illegible] Verdi e «La calunnia» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini, interpretato da Diaz.

SETTIMANA FILM TV: oggi su [illegible] anche «Piccolo colonnello»; [illegible] Eurotv «Che cavolo mi combini papà?»

Il cow boy John Wayne cavalca... [illegible]

Domani Italia 1, Spencer-Hill in «Io sto [illegible] gli ippopotami» - Martedì Canale 5, Welles e la Hayworth in «La signora di Shanghai»

OGGI — Vivace nipotina e nonno burbero [illegible] Alessandra [illegible] tina [illegible] Raidue alle 11,35 Shirley Temple e Lionel [illegible] rymore in Piccolo colonnello (1935) di David Butler: Shirley, detta «piccolo colonnello» per il [illegible] forte, ammansisce il ruvido Lionel, colonnello autoritario e coccolone [illegible] figlia che ha sposato un nordista, e riporta la pace Nord-Sud anche in famiglia.

Due [illegible] Anni [illegible] pomeriggio, uno [illegible] John Wayne [illegible] Raidue [illegible] 18,50 Cavalca e spara (1936) di George Sherman, cowboy per salvare le pepite d'oro [illegible] [illegible] ve persino di un [illegible] l'altro è di King Vidor su Raitre alle 17,20, I cavalieri [illegible] [illegible] (1939), epica invasione [illegible] cavalcate e sparatorie dei rangers texani dopo la battaglia di Alamo. Alle 17,20 su Rete 4 Urss (1961) di Campogalliani, strabilianti avventure di [illegible] eroe mitologico sulla falsariga [illegible] Ercole e [illegible].

In serata su Raiuno alle 20,30 la [illegible] parte [illegible] kolossal [illegible] [illegible] Mille I dieci comandamenti (1956) [illegible] Charlton Heston (Mosè), Yul Brynner, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo, Anne Baxter, John Derek. Su Euro [illegible] alle 20,30 [illegible] cavolo mi [illegible] papà? [illegible] di Jean-Paul Rapeau [illegible] Yves Montand padre pasticcione e [illegible] Adjani figlia seg[illegible] e seducente, [illegible] brillante [illegible] cui titolo originale, ben [illegible] elegante, è *Tout feu tout flamme*. Su Italia 1 alle 22,30 l'horror Il cibo degli dei (1976) di Bert Gordon, quattro giganti su [illegible] alle prese [illegible] api e topi resi, da un misterioso cibo, mostruosamente enormi e feroci.

Jerry Lewis in una scena del film «Re per una notte»

Jerry [illegible] rapito da Re Mino

FILM [illegible] — Jerry Lewis sequestrato da [illegible] De [illegible] per [illegible] ricatto: ecco in stanotesi [illegible] storia di RE [illegible] UNA NOTTE (1982) di Martin Scorsese, [illegible] su Canale 5, alla polemica storia [illegible] e farsa [illegible] [illegible] commedia, telefonati e divi. [illegible] Nino, [illegible] [illegible] in [illegible] di gloria, è certo di poter sfondare [illegible] un'apparizione in tv accanto al [illegible] presentatore, idolatrato [illegible] folle, Jerry Lewis, a decide di respingere chiedere, per il riscatto, di partecipare [illegible] trasmissione [illegible] «aspito-dinamite»: parteciperà, diventerà l'uomo del [illegible] to, e dopo [illegible] [illegible] di carcere per sequestro di persona, racconterà le [illegible] tappe nel film di cui sopra.

DOMANI — Ricompare su Eurotv [illegible] padrino [illegible] Coppola con Marlon Brando, Al Pacino, Robert Duvall, James Caan, ritratto [illegible] kolossal di [illegible] italoamericani [illegible] guinari e spietati e, insieme, ligi agli affetti famigliari. Su Canale 5 [illegible] ecologico-fantascientifico di Bud Spencer e Terence Hill in Lo stato [illegible] [illegible] (poliziesco) (1979). Su Rete A Jean Gabin e Belmondo nella commedia amaro-fantastica Quando torna l'inverno [illegible] di Henri Verneuil. Alle 22 su Italia 1 Spencer Tracy ne [illegible] vecchio e il [illegible] (1958) [illegible] John Sturges dal romanzo-metafora [illegible] mingway.

MARTEDI' — [illegible] astuto, diabolico, barocco intrigo a [illegible] di Orson Welles a [illegible], La signora di Shanghai (1948) con Rita Hayworth.

[illegible] — [illegible] Burton e Rex Harrison a [illegible] in Qual [illegible] di Stanley Donen, convivenza e crisi coniugali di due maturi omosessuali.

GIOVEDI' — Scanzonato e melanconico [illegible] L'uomo che [illegible] le donne (1977) di François Truffaut con Charles Denner.

VENERDI' — Uno dei primi gangster-film hollywoodiani a Capodistria. Nemico pubblico [illegible] [illegible] William Wellman con James Cagney e Jean Harlow.

[illegible] — [illegible] romanzo di Pirandello, [illegible] [illegible] terno [illegible] di Tonino Cervi [illegible] Laura Antonelli e Vittorio [illegible].

Lo sciopero continua

Firenze: Verdi [illegible] anche oggi

FIRENZE — Al Comunale fino a ieri sera si è sperato [illegible] poter salvare la prima replica del [illegible]lo in maschera» di Verdi, [illegible] la direzione di [illegible] e la partecipazione di Pavarotti, prevista per oggi. Ma l'estremo tentativo fatto dal Consiglio d'amministrazione al completo (era rientrato [illegible] [illegible] anche il [illegible]sidente-presidente [illegible] chino) [illegible] convincere i professori [illegible] a recedere dalla decisione di sciopero [illegible] è stato vano. Per l'agitazione, che ha [illegible] fatto saltare [illegible] «prima» [illegible] spettacolo il 31 ottobre, [illegible] annullata anche la replica [illegible] mercoledì.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10
9,25 Dalla basilica di San Pietro: [illegible]
12 — Giorno di [illegible] Angelus [illegible] vita cristiana
12,15 [illegible] verde, a [illegible] di Federico Fazzuoli.
13-13,55 Tg l'una, regia Bud Spencer
[illegible] Radiocorriere-Tele-Tv: gioco [illegible] Paolo [illegible] e Maria [illegible] Elmi
14-16,50 Domenica In..., condotta da [illegible] Dandolo, con Elisabetta [illegible]ini e con la partecipazione [illegible] Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi
14,20 - 15,20 [illegible] sportive
15,30 Discoring '85-'86, [illegible] Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,20 Notizie sportive
16,30 90° minuto
18,50 Campionato [illegible] calcio, serie A
[illegible] [illegible] comandamenti (1956), film di [illegible] [illegible] De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, [illegible] G. Robinson. (1ª parte)
21,55 La domenica sportiva
23,10 Ombre del passato. Sette storie di fantasmi: Il labirinto, da un racconto di C.H.B. Kitchin, regia di [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 21,35; 23,45
10 — Omaggio a Bach nel centenario della nascita. «Dodici [illegible] [illegible] tema originale» per pianoforte, 1°, pianista Giancarlo Simonacci; Concerto per violino e orchestra, solista Mark Kaplan; Orchestra della Rai di Milano, direttore Ernest [illegible]
10,55 Moda, rubrica
11,35 Matinée al cinema di domenica. La piccola grande star: 19 film [illegible] Shirley Temple, (IV): Piccolo colonnello (1935), regia di David Butler, con Lionel Barrymore
13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Milo
14,40 Tg2 - Diretta sport, via satellite con Adelaide (Australia), automobilismo, G. P. d'Australia di F.1
16,50 Cavalca e spara, film per la tv con John Wayne
17,50 Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,20 Appuntamento al cinema
18,35 Tg2 - Gol flash
18,50 La strada di San Francisco, telefilm
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 Giulietta Masina, Hector Alterio e Jacques [illegible] in Sogni e bisogni, di Sergio [illegible]. L'episodio contiene: [illegible] questo è amore», con Angelo Infanti, Ida Di Benedetto, Michele Mirl; «Verde luna», con Renato Pozzetto
21,45 Dal Teatro Petruzzelli di Bari: Viva Mexico, [illegible] Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, [illegible] Bumbry, Petra Malakova, [illegible] Dimitrova, nella [illegible] spettacolo presentato da Franco Zeffirelli e Pippo Baudo in [illegible] delle popolazioni del Messico colpite dal terremoto; orchestra e coro del Teatro Petruzzelli di Bari
23,13 Tg2 - Trentatrè: settimanale di medicina
23,55 D.S.E.: Animali [illegible] salvare: un omaggio ai pinguini di Colin Willock

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05
11,30 Fendi: un [illegible] in Italy [illegible] femminile - 60 anni di [illegible] italiane
11,50 Da Pirelli: Girotestival '86
12,30 In tournée, dal «Marescotto» di Forte dei Marmi: Locasciulli in concerto
13,30 Discoestate '86
14,35-17,30 Tg3 diretta sportiva. Vercelli, Hockey su pista: Vercelli-Novara; Eurovolley: Belgio, Anversa, Tennis: torneo internazionale
17,20 La grande avventura (VII), a cura [illegible] Vieri Razzini: I cavalieri del Texas (1936), regia di King Vidor, con Fred McMurray
19,20 Sport regione
19,40 Rocktime
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 La paura nel cassetto. Storie di donne nel ventennio, di Silvana [illegible]
22,30 Campionato di calcio di serie A
23,15 «Le Cinema» di Milano: Di Gel musica, condotto da Pernudter e Federico

L'attore Bud Spencer, [illegible] il dottor Carlo Pedersoli, ex campione di nuoto, è uno degli ospiti di «TG l'una», su Raiuno. Con lui Anna Maria Gambineri e due giornalisti, Antonio Spinosa e Claudio Angelini, che presenteranno la biografia rispettivamente sull'Imperatore Tiberio e su Sandro Pertini

Italia 1

[illegible] Film [illegible] Sam: L'uccellino [illegible] [illegible]. Bun Bun - I fantastici viaggi [illegible] Fiorellino
10,15 La valle [illegible] della, film di [illegible] Thorpe, con D. Lancaster
11,40 Premiere
12 — Ripude, telefilm
13 — Grand Prix, replica
14 — Dee Jay television
16 — Domenica sport: maratona di New York e baseball Kansas City-Royals
18 — I ragazzi del computer, [illegible]
19 — Lucky Luke
20 — [illegible] di gatto
20,30 Drive in, spettacolo con E Beruschi, G D'Angelo, E. Greggio
22,30 [illegible] cibo degli dei, film di B.I. Gordon, [illegible] M. Gortner, I Lupino
0,15 Cannon, telefilm
1,15 [illegible] Force, telefilm

Canale 5

8,30 Alice, telefilm
9 — Flo, telefilm
[illegible] La frontiera dello spirito: rubrica religiosa
10,10 Mamma Matone, telefilm [illegible]
11,25 Superclassifica show
[illegible] [illegible] 7, dibattito condotto da Arrigo Levi: il problema della adolescenza, con l'on. Falcucci
13,30 Buona domenica, condotto [illegible] M. Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum, conduce C. Spaak
19 — Dalle 8 alle 8, telefilm
20,30 Anno Domini, sceneggiato (quinta puntata)
22,30 Monitor, servizi giornalistici [illegible] Zucconi: il ponte sullo [illegible] di [illegible]
23,30 Punto 7 (r)
0,30 Chicago story, telefilm

Rete quattro

8 — Church of God; rubrica religiosa
[illegible] Verso di passioni, film
10 — Romolo [illegible] a Roma, film di [illegible] Gorbucci, con [illegible] Reeves, V. Lisi
[illegible] — California, telefilm
13 — Muppet show
[illegible] Jambo Jambo
14 — Amici per la pelle, telefilm
15 — Pal Joey, film di G. Sidney, [illegible] F. Sinatra, R. Hayworth, K. Novak
17,20 Ursus, film [illegible] C. Campogalliani, con E. Fury
19,10 Rete quattro [illegible] vel
19,30 New York New York, telefilm
20,30 California, telefilm
21,30 Mai dire sì, telefilm
22,30 A cuore aperto, telefilm
23,30 Classe e Company
24 — L'amico del giaguaro, film con W. Chiari

Euro Tv

13 — L'Incredibile Hulk
14 — Dottor John
15 — [illegible]
16 — Arabesque, [illegible]
19 — [illegible] priore, sceneggiato
20,30 Che [illegible] combini papà?, film con Yves Montand
22,20 Sparzo [illegible], telefilm

Rete A

8,30 Buona domenica
11,30 Incontro con [illegible]
13,30 [illegible] giolatto tra [illegible] tro, [illegible]
15,30 Proposte d'arredamento
19 — Felicità... dove sei, telenovela
[illegible] I [illegible] vigili, [illegible] Giuseppe Orlandini, [illegible] Franco Franchi [illegible] Ciccio Ingrassia
22,30 Curro Jimenez, telefilm
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 19, 15
[illegible] — [illegible]siano, Gran Premio [illegible] F. 1 d'Australia
14,55 Tennis, campionato d'Europa [illegible] campioni
18,30 Brothers [illegible] sisters, telefilm
19,25 Bronk, telefilm
20,30 Shaker variété
21,45 Cavalli selvaggi, sceneggiato

Capodistria

15 — Tarandel, telefilm
16 — I figli [illegible] [illegible], documentario
17,30 Telerama [illegible]
18 — La mappa misteriosa, telefilm
18,30 Le grandi tragedie: Petrolio in fiamme
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Un archeologo in Estremo Oriente
22 — L'isola di Gian Stuparich

Svizzera

Telegiornale: 14; 16,45; 20; 22,25; 23,30
14,05 Ciao domenica
18 — Il Quotidiano
20,20 Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 Eva e Dio
22,20 Sport nella

Alla radio

[illegible]. Giornali radio: 8, 12,18, 13, 19, 23 — 6,30 Santa Messa. 10,10 Varietà. 11,58 Le piace la radio?. 14 Sotto tiro: 14,30-18,30 Carta bianca. 18,22 Tutto il calcio minuto per minuto. 18,25 Dri sport. Tutto basket. 19,25 Punto d'incontro. 20,30 «Alfonso ed Estrella», opera di Schubert. 22,50 La telefonata: Stanotte. 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30. 18,30. 19,30. 22,30 — 9,35 Il girasole. 11 L'uomo della domenica: Ernesto Galli Della Loggia; 12,15 [illegible] Una canzone; 12,48 Hit parade. 14,30-16,30 Domenica sportiva; 15,30-17,15 Stereosport; 20 [illegible] parte; 21 [illegible] mente musica; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 [illegible] Europa: Gino Monteleone. Stereodue: 16,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30; 10,30 Concerto del mattino;

9,48 Domenica tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Vivaldi sconosciuto (5ª); 13,50 Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana dell'Italia (1943-1945). 14 Antologia di Radiotre; 16 Dalla radio di Stoccarda, dirige N. Mariner; 20,15 Concerto barocco; 21,10 J. S. Bach. La cantata sacra (3ª); 22,30 Spazio tre; 23 Il jazz; Stereotre 24-6,05.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Fandango, di Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards. Non vist. Dr.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.190): Maccheroni, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Colori. Non vist. Dr.: 14,40; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domazzo 24, tel. 540.805): Miami super cops (i poliziotti della 2ª Strada), Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Dr.: 15; 17,10; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Presso reale, di M. Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Dramm: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ingresso 6000; rid. Acec 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Passaggio in India, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo, colori, minuti 165. Orario: 15; 18,15; 21,15.

CRISTALLO (via Sacchi 6, tel. 650.710): Demoni di Dario Argento, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Karen Allen, Fiore Donati, Natasha Hovey. Vist. 18. Dr.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): L'onore dei Prizzi, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Dr.: 14,45; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (tel. 447.5241): L'terra del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori, Dolby stereo. Vist. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Festa di Laurea, di Pupi Avati con C. Delle Piane, A. Clementi. Col. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. Dr.: 16; 19; 21,45. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372.067): Mad Max oltre la sfera del tuono, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 502.760): Miranda, di Tinto Brass. Colori. Vist. 18. Dr.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Bescarla 4, tel. 621.4316): Cocoon, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Dr.: 16,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Ivrea 21, tel. 839.7557): Il vespro di Greenwich Village, di Stuart Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000; Ausce 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Piccoli lucidi, di Peter Del Monte, con Dino Valutin, Valeria Golino. Vist. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): A 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare). Dr.: 14,50; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

MAJESTIC (via Roma 251, tel. 511.788): Scuola di polizia n. 2, prima missione, Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Dr.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

MASSAUA (via Cibrario 88, tel. 749.2907): Another time another place, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, G. Mauriello. Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina). Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

MONTEROSA (corso Vittorio Emanuele 77, tel. 839.1619): Il vespro di Greenwich Village, di Stuart Rosenberg, con Mickey Rourke, Eric Roberts, Daryl Hannah. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000; Ausce 4500.

PATHE (via Cigna 47, tel. 466.580): Pop corn e patatine, Nino D'Angelo, Roberta Oliviari, regia Mariano Laurenti. Dr.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20. Rid. Ausce Agis.

REALE (piazza Massaua 9, tel. 705.803): Legend, Tom Cruise, Mia Sara, regia Ridley Scott. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

RELAIS d'Essai (corso Regio 53, tel. 674.171): La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Dr.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000. rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd (mieux 115). Ap. 14,30, ult. 22.20

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.293): Seduction, [redacted]ra Carlo (Novità Usa 1985). [redacted]. 18. Orario: 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Giochi erotici particolari, con Gabriel Pontello - Proiezioni con video ottimal porno system. Vist. 18. Ap 14,30 Ult. 22.30

[redacted] (corso Regina Margherita 305, tel. 851.804): [redacted] Maldoni erotici in cola del tropici - [redacted] Sotto pallavolla. Georgina Spelvin, [redacted] St. James. [redacted] 14,30; ult. 22.45. Vist. 18. Ingr. 4000.

RAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 655.334): Candice e Candy calde confidenze di due giovani ragazze. Colori. Vist. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

REGINA (largo G. [redacted] 105, tel. 287.074): Le [redacted] dell'amore. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Intimità proibite di... mia moglie, Samantha Fox, Candice Rovelli, Carter Stevens, col. vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): [redacted] amore. Novità. Vist. 18. [redacted] 10, [redacted] 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0851): Casanova e le p... aristocratiche - Porno pleasure (2 hard core 3). Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): 2 film: dolcezze calde e depravate (Lisa) con Lisa De Leeuw, Jona Steele, Tommy e Laurie, erotic couple (Usa), Suzie Carcova. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 4000. Rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Sidari d'amore (The pink lagoon) con Ginger Lynn, Sandra Stimen (American hard core). Vist. 18. Ap. [redacted] Ult [redacted] Ingr. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.9617): Blue erotic movie Veronique Novità. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30.

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353): Piacere di corpo in 3D (il primo hard in 3 dimensioni) con Jean Roche. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.641): Fellini nero chiaro - Erotic girls. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

VISIONI

[redacted] Paolo Sarpi 117, tel. 812.156): Grazie. Donnie Rocky III, con Sylvester Stallone (avventuroso). Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CUORE (v. Nizza 56, tel. 657.856): Amadeus, regia di M. Forman con T. Hulce, F. M. Abraham. Dr.: 14; [redacted] 19,20; 22.

[redacted]

CARMAGNOLA
LUX: Le miglior difesa è la fuga.
MARGHERITA: Porky's II: la rivincita.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: 007 bersaglio mobile.
SPLENDOR: Scuola di polizia 2: prima missione.
CHIVASSO
CINECITTA': Chi più spende più guadagna.
MODERNO: Mad Max oltre la sfera del tuono.
POLITEAMA: I pompieri.
CUNEO
CATALANO: Dietro la maschera.
ITALIA: Mad Max oltre la sfera del tuono. Non vist.
NUOVO: Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar). Col.
GIAVENO
PERONA: Cercasi Susan disperatamente.
MANGHERITA: 007 bersaglio mobile.
IVREA
[redacted] D'ESSAI: Figlio mio infinitamente caro.
[redacted] pompieri.
[redacted]MARO
VITTORIA: due spettacoli, con inizio alle ore 14 e 18. Lui è peggio di me, Celentano, Pozzetto, dalle ore 17,45 in poi Extra porno made in Usa. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Cercasi Susan disperatamente.
PARROCCHIALE: Alba rossa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I pompieri.
ITALIA: Ritorno al futuro.
RITZ: Miami super cops: I poliziotti delle 2ª Strada.
RIVAROLO
CRISTALLO: Tex e il signore degli abissi.
RIVOLI
NUOVO: Mamma Ebe.
SETTIMO
SBOCCARE: 007 bersaglio mobile.
SUSA
CENISIO: Legend.
VALPERGA
AMBRA: L'occhio del gatto.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore [redacted] Teatro Nuovo, il Gruppo [redacted] presenta La missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. [redacted] a 8 spettacoli a scelta L. 54.000/40.000 (speciale) 30.000 (giovani). Vendita: solo teatro. T. Agua, c. G. Cesare 57, ore 17-19, Epitour, v. C. Battisti 7 e Epitour Piazza Dark, v. Sacchi 34, ore 6,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Agua ore 17-19, [redacted] ore 18-19. 274.32.76 - 287.671. Apertura casse T. Nuovo ore 15.

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno, di Calderon de la Barca, con la partecipazione di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 667.8246 - 535.440. Ultima recita.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (Espari) Maria Tipo, pianoforte, musiche di Bach. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. [redacted] ore 15,30. [redacted] - Compagnia della Loggetta presenta le Urlanti di Goldina, regia di Massimo Castri con Pino Micol, Virginia Gazzolo. Spett. in abbon. Telef. 587.6246. Ultima recita.

NUOVO - SALA VALENTINO: Maldestro '85-'86: oggi, ore 16, il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami, [redacted] Nino D'Introno e Giacomo Ravicchio. Int. lel. 656.552.

[redacted] (c. [redacted] 65): oggi, ore 18,15 e 21,15 Molise in [redacted] varietà. Prenotazioni, informazioni e abbonamenti (839.6863 - 839.6740).

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: domani, ore 21, Camerata Casella - Stagione d'autunno: Giancarlo Cardini, pianoforte. Musiche di E. Satie. Ingresso L. 3000.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104) ore 16, tre atti storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T. Replica straordinaria.

CABARET VOLTAIRE - TORRATA: campagna abbonamenti stagione 1985-'86 a 18 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gala Solenne, ecc. Int. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.438-516.048.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (v. Massimo 10): Corsi di dizione, fonetica, tecnica microfonica. Tel. 835.420.

INTRADOMI: (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione e espressione corporea dal Coop. Teatro Zaja. Int. ore 16-21 (tel. 871.008)

PUNTO FISSO: Premio Torino che [redacted] a lavorare [redacted] si provarmo). Dall'11/11 [redacted] di mimo, tecnica pura. Int. e lscr. tel. 542.209.

TAACZETUDIUM: Corsi di danza moderna, modern jazz, ginnastica dolce, ginnastica vitale. Tel. 658.978.

TAACZETUDIUM: Corsi speciali per bambini dai 4 anni: educazione al movimento, danza classico-moderna, ritmo, musica. Tel. 658.978.

TEATRO STABILE a Sinalosa in abbonamento 1985/86. Delle ombre sotto i colli e scena su palcoscenico. Vendita abbonamenti c/o Bigiemme T.S.T. via Roma 40, telef. 644.552 - 557.6246.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): Sala bar: musica Anni 60; Sala rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 [redacted].

BELLE ARTI (tel. 657.228): [redacted] 15 bella festa; ore 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

DU PARC: ore 15,30-21 Romy.

FARO: [redacted] 15,30-21 Armandino e Raffaella.

FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.

GARDEN: ore 15,30 amicizia e simpatia e il pomeriggio con Gli Sparvieri; ore 21 sempre senza darla ridotte e omaggi vari.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 ballo liscio con orchestra.

LA PERLA del Valentino: 21 danza.

LE PARADIS (v. Massimo 14 - 830.775): ore 15,30-21 Nuova Riforma.

MAGGALIA: ore 15,30 antiquma; ore 21 ingresso libero.

NUOVO [redacted], ore 15,30-21 liscio tradizionale con Edo Puma.

[redacted] **NIGHT:** oggi chiuso.
[redacted]: Reitor, Danubio - orch. Principe c. Alpestre.
PERSONAL [redacted] - [redacted] ne sabato ore 21 con spettacolo, domenica ore 16, ore 21 cavalieri L. 3000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 832.492): Pianoforte Gallino, Nadia.
[redacted]: ore 15,30-21, [redacted] NOTTE (687.560): [redacted] 15,30-21.

[redacted]
15 - 16 novembre
[redacted]
uno show di
[redacted] PETIT
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI [redacted]
Inf. e pren. C. d'Azeglio 17 - Tel 655.552

GALLERIE

ARIETE - Casale Monferrato: personale Beppe Anversano
[redacted] 121 (via Nizza 121): [redacted] di Renzo Piano. Ore 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, aperta al 31-12-85. Mostra Kassenge: Arte Australiana Contemporanea, dal 24 ottobre apertura. Orario continuato 10-19, lunedì [redacted] Ingresso L. [redacted] ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 956.1547.

CAVOUR - Moncalieri (641.992): R. Damiani, A. Ravello (Gioco).

CENTRO PIERRE DELLA FRANCESCA [redacted] (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Replika, tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: personale Claudio Bonichi.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Erich Keller, opere recenti: acquarelli, grafica, manifesti originali.

LA CONCHIGLIA: Tino Locchi 10-13

LA GIBIGIANNA - Bra: De Pisis, Semeghini e dintorni veneziani.

LA TELACCIA (618.220): Collettivo.

LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Savoia 8): Luciano Provedo, Pinocchio, Acquarelli.

LOSANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.

PONTICI (885.478): Giuseppe Carpanetto. Or.: 15,30-19,30.

IL QUIRI (521.1974): R. Banfo, [redacted] Rodin, [redacted] (c.so Vittorio [redacted] orig. via C. Alberto): [redacted] Modigliani, arcimboldi, mobili [redacted] (1928-1973): ore 10-13, aperto domenica. Chiusura il novembre.

[redacted] **PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Walter Grassi.
BERMAN: Cesare Maggi.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA CIOSTRA - Asti: L. Pachetti.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
GALLERIA PERA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Kees van Dongen. Orario 10-13.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina - tel. 629.7361) Guglielmo Marchiaro.

TEATRO MASSAIA
(v. C. Massaia 104)
ore 16
TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola/Ragazzi
TEATRO REGIONALE TOSCANO
presentano:
MA [redacted] STORIA E' QUESTA?
Testo e regia di Franco Passatore
Scene e costumi di Silvio Desideri
Musiche di Happy Ruggiero
A GRANDE RICHIESTA
RECITA STRAORDINARIA

MARTEDI' SERA
GIPO FARASSINO
al teatrino de LA [redacted]
Gl. Traforo Pino 106 - Tel 897.213

WHISKY NOTTE
tel. 687.563
oggi [redacted] 15,30 e 21,30

le roi
OGGI ORE 15.30
SUPERDISCOTECA
con la nostra GOGO GIRLS

[redacted] **club84**
[redacted] ore 15,30 [redacted] per tutti ore 21
[redacted]

PATIO CLUB
DISCOTECA [redacted]
OGGI ORE 15,30 e 21,30

le roi
2 sale - 2 trattenimenti
oggi ore 15,30 e 21
BAL [redacted]

Oggi pomeriggio e sera
Solo sera
LEARCO GIANFERRARI

Studio RITZ STREPITOSO!
BRESSON: *Quando il cinema diventa arte.*
BRESSON: *Quando il cinema diventa appuntamento da non perdere.*

[redacted] LUCE - [redacted] CINEMATOGRAFICA presenta
L'ARGENT
un film di ROBERT BRESSON
[redacted] giuria al
36° FESTIVAL [redacted] DU FILM [redacted]

[redacted] critica:
«In [redacted] anni ha fatto 12 film. L'ARGENT, il dodicesimo, è un film sublime». (Il Giorno)
«Con L'ARGENT di [redacted] Bresson siamo di fronte ad un valore assoluto». (Paese Sera)

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CRISTALLO
7 MESI!
IL BRIVIDO PIU' FOLLE!
Ultimissima
Con brani di: Rick Springfield - Motley Crue - Scorpion - Go West - The Adventures - Billy Idol - Accept - Saxon
....faranno dei cimiteri le vostre tombe.
DEMONI
Ultimissima
DORIA
STUPENDO!
[redacted] Speciale a John Heinz alle ore XLII Minuti di Vivaldi
JACK NICHOLSON KATHLEEN TURNER
[redacted] giorno. Amo[redacted] appassionati [redacted] Finché scoprirono che il loro prossimo incarico li riguardava...
L'ONORE DEI PRIZZI

eliseo blu
«Delizioso Avati»
Un bacio solitario ed una festa davvero memorabili
La D.M.V. Distribuzione presenta
UN FILM DI PUPI AVATI
FESTA DI LAUREA

BENTORNATO GRANDE CINEMA!
eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 2
PASSAGGIO IN INDIA
CHARLIE CHAPLIN 1
in esclusiva
ROSANNA ARQUETTE AIDAN QUINN «MADONNA»
MADONNA!

Cinema ZETA: 2ª settimana
[redacted] vedere - «LA STAMPA»
«Uno straordinario film inaugura il [redacted] Zeta d'oro»
«STAMPA SERA»
PHYLLIS LOGAN / GIOVANNI GUGLIELMO
[redacted] una storia d'amore.
8000

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
al LUX
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
E' il più spettacolare
E' il Bond più incredibile
JAMES BOND ha trovato finalmente un degno avversario?
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
007 [redacted]AGLIO

al REPOSI
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
STEVEN SPIELBERG presenta il più grande successo mondiale del 1985
"Un film davvero incantevole..."
STEVEN SPIELBERG [redacted]
ROBERT ZEMECKIS

all' OLIMPIA 1
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
[redacted] trionfo della moderna tecnologia cinematografica
Volate verso l'avventura [redacted] i vostri nuovi amici!
Nel fantastico Mondo di OZ
WALTER MURCH

VITTORIA: strepitoso!
RICCOLI!
SCUOLA DI POLIZIA 2
PRIMA MISSIONE

FIAMMA IN ESCLUSIVA
[redacted] GIBSON
MAD MAX
OLTRE LA SFERA DEL TUONO

DUE FILM DIVERSI - UNA COSA IN COMUNE
SONO 2 GRANDI FILM
[redacted] AL CINEMA
ARLECCHINO
Il film è [redacted] prescelto per rappresentare l'Italia all'assegnazione del Premio Oscar
[redacted] LUIGI e ROBERTO DE LAURENTIIS MASSIMO [redacted] presentano
ETTORE SCOLA
MARCELLO MASTROIANNI JACK LEMMON
maccheroni

ENTUSIASMANTE
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
grand'eliseo
e ROMANO
DINO DE LAURENTIIS presenta
L'ANNO DEL DRAGONE

lilliput
E' IL FILM DELL'ANNO NON PERDETELO
Così si esprime la [redacted] italiana
...compatto, suggestivo e spinoso come un riccio di mare... [redacted] Stampa
... bellissimo e inquietante... Il [redacted] del Cadino
... il primo film italiano in cui, da diverso tempo a questa parte, si avverte l'autentico sapore dell'eros... Il Messaggero
un film di [redacted] MONTE
Piccoli Fuochi

DA META' NOVEMBRE IN TUTT'ITALIA
Un film di RASQUALE SO[redacted]
Da Chinatown a Palermo, a Marsiglia, la mafia segue il gioco del pentito.
MAX VON [redacted] YDOW ERIK [redacted]
IL PENTITO
RITA RUSIC

A colloquio l'attrice che, negli Stati Uniti, interpreta Tennessee Williams

Jeanne Moreau: io, bandiera di me stessa

L'attrice detesta ogni forma di politica. «Come posso interessarmi a ciò che passa e si spezza?». Si batté a favore delle donne non per politica ma per ragioni di vita. Il suo rapporto con gli uomini

Jeanne Moreau: «Sono egocentrica, odio i partiti»

PARIGI — Prima di partire per Baltimora, dove sarebbe stata la protagonista de *La notte dell'iguana* di Tennessee Williams, l'attrice Jeanne Moreau ha rilasciato questa lunga intervista su di sé e sul proprio dialimpegno di donna.

D — Quando è morta Simone Signoret, si è reso omaggio all'impegno militante dell'interprete di «Casque d'or». Da Yves Montand a Alain Delon, molti artisti non salvano più, al giorno d'oggi, e darsi da fare in politica. Anche lei?

R — Io considero la vita su un piano cosmico. Come posso interessarmi a cose che passano, si spezzano, stancano? A un potere che apparterrà, per sette anni, a una maggioranza e poi a un'altra? La storia va a una velocità incredibile. Ho un tale amore per la gente, sono così angosciata da cose che non possono essere risolte dalla politica. Non posso interessarmi alla politica. Non posso.

D — Non ha mai avuto una causa, lei?

R — Sì. Un giorno mi hanno chiesto di intervenire in favore di donne che erano in pericolo di morte, in Portogallo. Ho firmato. E poi ho firmato, molto prima del processo di Bobigny, una petizione in favore dell'aborto. Ma questa non era politica. Era un problema di vita. Lo si soffriva nella propria carne. Ho visto e patito cose disgustose.

D — Lei faceva parte, allora, di un movimento femminista?

R — Assolutamente no. Odio ogni forma di organizzazione, con la O maiuscola. Partiti, sindacati e così via. Tutto ciò che porta al desiderio del potere. Forse sono egocentrica. Io sono me stessa, quando parlo di certe cose. Non amo leggere o sentir dire che faccio parte di qualche ghetto. Quel che mi interessa soprattutto sono i rapporti da persona a persona.

D — Lei ha una coscienza sociale?

R — No, sono una marginale. Non ho bandiere.

D — Interpretando questo o quel ruolo, l'attrice Jeanne Moreau non ha mai l'impressione di influenzare, in modi diversi, la vita di chi la guarda?

R — Sì, perché me lo hanno detto. E poi ho un senso acuto delle mie responsabilità. Cerco di non fare tutto a caso. Scelgo i miei personaggi. Ma non con l'intenzione di influenzare gli altri: chi ha idee del genere vuole smuovere le masse, dirigerle. Non ho il concetto della gerarchia.

D — Lei non ha quasi mai interpretato ruoli di donna «dominata». E' stata una scelta consapevole?

R — Lei dimentica l'eroina de *L'Ascenseur* o degli *Amanti*, dominate dalla passione, o la Catherine di *Jules et Jim*, che sceglie la morte perché non trova soluzioni. Per il resto, sono coincidenze. Nella vita è vero che ho rifiutato il potere di un maschio. Il mio comportamento con gli uomini è ambiguo: fascino e diffidenza insieme. Anche al giorno d'oggi, un maschio non è allevato allo stesso modo di una femmina. Per quanto si vogliano rovesciare tutti i tabù, la femmina resta cava. E' ricettiva. L'uomo dà. La sua arma sessuale è esterna a lui.

D — Le donne cineaste sono molte meno. Per via di un certo pregiudizio?

R — Non credo. Penso che la difficoltà, per una donna, sia d'ordine finanziario. Non si ha abbastanza fiducia in un nome, appunto perché si è donne e si è ricevuta una educazione diversa. Per quanto mi riguarda, non ho incontrato «barriere» maschili. Non perché sono nota: la notorietà può contare nei due sensi, attrazione o repulsione. Quando ci si presenta con una buona sceneggiatura e una volontà di ferro c'è forse, all'inizio, un po' di reticenza, perché si è donne, ma basta non farci caso perché sparisca... Al contrario, il problema esiste per un'attrice: l'invecchiamento è facilmente percepibile nel caso di un attore, non in quello di un'attrice. Fa parte delle immagini convenzionali. Come se la donna avesse diritto alla seduzione soltanto finché è in grado di procreare. Sono atti preconcetti. Quand'ero adolescente, mi sono sentita dire che fare non poter uscire con questo o quell'altro o di dover rincasare a una data ora. Oggi è l'eccesso inverso: prendere la pillola a quattordici o quindici anni è un segno evidente di liberazione.

D — Come, allora, l'azione dei movimenti femminisiti?

R — Ripeto che sono contro ogni organizzazione. Certo, è giusto che a lavoro uguale corrisponda, per i due sessi, retribuzione uguale. Ma ciò non risolve il problema delle relazioni interpersonali, delle crisi passionali, dello [illegible]. La «liberazione» delle donne? Impedire a una donna di adorare il fatto di stare con suo marito o il suo compagno, impedirle di adorare il fatto essere una donna-oggetto? Considerare un simbolo non portare più reggiseno è assurdo. Se ho voglia di portare le giarrettiere per piacere all'uomo che mi piace, non vedo perché dovrei privarmene.

a cura di
Michel Caststing

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ma che gran fiasco a Baltimora

NEW YORK — Una prima esperienza sui palcoscenici americani, Jeanne Moreau è andata incontro ad un sonoro fiasco. Non solo, a causa delle stroncature cui è stata fatta segno «La notte dell'iguana», il dramma di Tennessee Williams interpretato con Robert Mitchum e Deborah Kerr per la regia di Arthur Sherman, lo spettacolo non andrà in tournée. «La notte dell'iguana» ha debuttato nei giorni scorsi al Morris Machanic Theatre di Baltimora e qui finirà il proprio corso il 10 novembre. Lo hanno annunciato i produttori dello spettacolo, che, visto il successo presso il pubblico e della critica, hanno rinunciato a ulteriori investimenti sul costosissimo circuito di Broadway.

I critici americani, generalmente prevenuti verso le interpretazioni fornite da attori stranieri ai personaggi del loro repertorio, non hanno risparmiato le durezze nei confronti di Jeanne Moreau. La «Washington Post» ha scritto: «Per quanto sia affascinante nel film da lei interpretati, la Moreau è assolutamente fuori posto nella parte di Hannah. Dal momento in cui entra in scena fino al suo gesto conclusivo di dolore, l'attrice prende soltanto note sbagliate».

La Cardinale Non ho paura di baciare sullo schermo

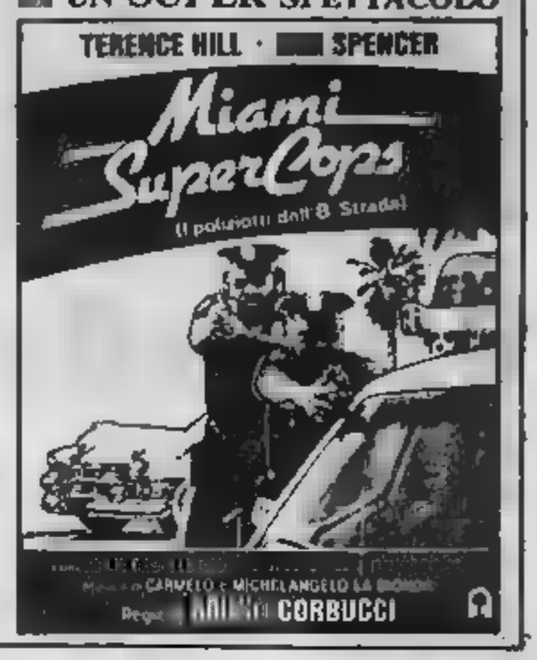
ROMA — Il bacio alla «Notorius» non scomparirà dagli schermi italiani. Il mondo del cinema italiano non pare infatti prendere in considerazione l'invito «non baciatevi sul set» lanciato dal sindacato americano degli attori cinematografici e televisivi preoccupato del contagio e della diffusione dell'aids. Sul «baciarsi e non baciarsi» durante le riprese dei film l'Adnkronos ha sentito l'opinione di Claudia Cardinale, di Carlo Verdone e di Liliana Cavani.

Per la Cardinale, che non crede molto alla raccomandazione lanciata dal sindacato americano «l'invito potrebbe rientrare in una eccessiva campagna moralistica». «Io ad esempio, ha detto l'attrice, nel mese scorso ho incontrato Rock Hudson durante *La notte della sicla*, l'ho [illegible] e baciato ma non per questo sono minimamente preoccupata».

«E' impossibile — ha proseguito la Cardinale — pensare a dei film senza baci. A dire il vero io non credo molto che i miei colleghi americani girerano dei film casti».

«Ma che, scherziamo! I baci nei film non scompariranno mai, sarebbe la fine del cinema», ha affermato Carlo Verdone. «La paura dell'aids — ha aggiunto — si sta diffondendo esageratamente, si stanno raggiungendo i limiti dell'isteria».

La regista Liliana Cavani infine sostiene che: «Sarebbe più opportuno un attimo di silenzio sull'argomento aids per evitare il diffondersi di una paura incontrollata sulla malattia».

CAPITOL
LA COPPIA SUPER PER UN FILM SUPER UN SUPER SPETTACOLO
TERENCE HILL · BUD SPENCER
Miami SuperCops
(I poliziotti dell'8 Strada)

CARVELO e MICHELANGELO LA BIONDA
Regia ADRIANO CORBUCCI

PRIME FILM: «Pranzo reale» e «Cocoon»

Un maiale di contrabbando per festeggiare Sua Maestà

PRANZO REALE di Malcolm Mowbray con Michael Palin, Maggie Smith, Denholm Elliott. Produzione inglese a colori. Eden e Cinema Centrale di Torino; Capranichetta di Roma.

Una scena di «Pranzo reale»: un maiale contro la polizia

Noi abbiamo dei confusi ricordi infantili dell'immediato dopoguerra, ma una chiacchiera emerge netta: «L'Inghilterra che ha vinto la guerra è più povera di noi perché ha i generi razionati». Di seguito, davanti a certe vetrine di alimentari ben fornite rispetto agli anni duri, sarebbe sorta la chiacchiera complementare: «L'America è qui, povera Inghilterra».

E' curioso che il regista Malcolm Mowbray abbia pescato il ricordo di quel lontano periodo di penuria per satireggiare le meschinità del suo Paese; ma forse vuol dire semplicemente che nei momenti di bisogno affiorano i peggiori aspetti degli inglesi.

Siamo nell'anno simbolico della nozze di Elisabetta che diventerà regina, il [illegible] anche in provincia si vuole festeggiare l'evento e si progetta un grande pranzo. Niente di più naturale e commendevole, solo che il fatto gastronomico va contro le restrizioni alimentari e il maiale per tutti gli invitati nessun macellaio potrebbe lecitamente fornirlo.

Vedete come capitava in Inghilterra alle buone intenzioni; per attuarle bisognava violare la legge. Nella città di provincia fedele alla principessa Elisabetta, i maggiorenti decidono che la grande occasione val bene un reato, allevano di nascosto presso un contadino complice un maiale fuori legge; lo macellano abilmente, ma lo pasteranno segretamente, nessuno al pranzo reale chiederà i timbri sui menù.

Fanno i conti senza il cuoco Michael Palin (ripe e stile da Monthy Pytoni e senza la moglie di lui, Maggie Smith, bisognosa di promozione sociale. I coniugi Palin son capaci di rubare il maiale per ricetta, per essere inutilmente alla festa nonostante le indagini di un infaticabile ispettore annonario. Ma avete idea di cosa voglia dire aver per casa un maiale (suoi, ci pare, una maiala)? Qui naturalmente l'ingenuità del film ritulpe e in particolare si apprezzano le qualità interpretative di Maggie Smith, dopo una prima parte un po' incerta, tirata per le lunghe. E' una satira dei tetri odori che ha bisogno di un po' di tempo per ammorbare l'aria come si deve.

g. f.

Nello spazio, la giovinezza

ODOOON, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Maureen Stapleton, Steve Guttenberg, Tahnee [illegible] americana a colori. Commedia. Cinema Ideal di Torino.

Il titolo inglese vuol dire [illegible] e nella storia presentata all'ultimo festival di Venezia hanno infatti una parte rilevante certi grossi bozzoli o uova giacenti [illegible] fondo del mare in Florida, racchiudenti creature d'un [illegible] mondo sperduto[illegible] durante una spedizione di Alieni e che una nuova spedizione Aliena cerca di recuperare. Ma Cocoon, scoperta e carina, è soprattutto un tentativo del produttore Richard D. Zanuck di conquistare un nuovo pubblico infantile, di attirare al cinema (dopo i bambini, ragazzini, ragazzi e giovani che ci vanno già) gli altri grandi protagonisti del mercato del tempo libero: i vecchi.

Film per vecchi con ragazzi, è interpretato da alcuni dei caratteristi americani e inglesi più bravi e più cari, un quartetto di magnifici attori sui 70 anni; più la bellissima figlio di Raquel Welch, il graziosetto Steve Guttenberg di Scuola di polizia e l'invisibile all'Io figlio di Tyrone Power nel ruolo di comparso. E' ambientato in una casa di riposo per vecchi sul mare, una comunità di pensionati benestanti che ad occhi italiani risulta un vero Paradiso dell'Anziano.

Racconto un [illegible] per vecchi: un giorno arrivano dall'universo Alieni [illegible] fatti di luce che posseggono una forma di energia capace di ringiovanire e ringiovanire, che accettano riportando di portare con sé i vecchi verso un altro mondo dove la morte non esiste. Lo racconta in modo divertenti, brillanti specialmente nella mutazione meravigliosa che i vecchi subiscono presso gli Energia Aliena: non perdono il loro aspetto senile, però guariscono di colpo da ogni acciacco [illegible] riacquistando forza, vitalità, dinamismo, [illegible] umore.

Fa un po' impressione vederli nuotare, correre, bere, far piccolo amore, esibirsi [illegible] notturni in numeri di break-dance. Naturalmente l'atteggiamento verso i vecchi sarà quel misto di superiorità e di divertita indulgenza riservato nel cinema come nella società anche ai bambini: quando appartengono al tempo iniziale o finale della vita, non c'è verso che i protagonisti vengano considerati persone dagli appartenenti alla presuntuosa età produttiva.

Ma è molto simpatico che alla fine fra tutti i vecchi soltanto una decide di rimanere sulla Terra mentre gli altri, con uno spirito d'avventura, d'esplorazione e di sperimentazione molto americano, partono volentierissimo con l'entusiasmo alla scoperta di pianeti nuovi e alla conquista dell'immortalità.

l. r.

Incontro col regista che prepara il primo spettacolo del Piccolo

Vitez alla prova con Marivaux «Mostrerò le crudeltà d'amore»

MILANO — Sul palco s'intravede di sbieco un alto peristilio, [illegible] le sue solide colonne corinzie, che sembra appoggiarsi [illegible] sinistro per chi guarda s'accampa un giardino folto d'alberi e cespugli: qui, a mezza voce, due anelle figure in redingote e tricorno settecenteschi si fanno l'una all'altra il resoconto dei loro tormentoso passato.

Siamo nella platea del Piccolo in via Rovello, ad una delle ultime prove del *Trionfo dell'amore* di Marivaux, che andrà in scena venerdì 15. Le due figurine lassù sono Maddalena Crippa (la principessa Leonide, mentite spoglie) e la sua [illegible] Martina Carpi, che nel testo si chiamano Corine. La scena, lambita da una mezzombra che ha qualcosa di segreto e sensuale, è di Yannis [illegible] In una poltrona [illegible] prime file, le lunghe, magre braccia che si stendono [illegible] braccioli, c'è il regista Antoine Vitez, il direttore del Théâtre National de Chaillot, che «in spirito di *europeo fraternità*» è stato invitato da Strehler ad inaugurare il cartellone del suo [illegible].

Vitez è di una [illegible] fredda ma sparmodica: non perde d'occhio un istante le due attrici («*Maddalena, non andar proprio fuori, devono vederti anche se nascosta*»), è pignolissimo sugli effetti acustici («*Fatelo sentire di più quel [illegible] che [illegible] In ogni mio spettacolo c'è un attore che fa il cane o un cane che fa l'attore. Io metto sempre [illegible] perché detesto i cani*»), ma soprattutto ha delle sensibilissime antenne alla prosodia, ai ritmi interni della scrittura di Marivaux: «*No, no, Maddalena, qui c'è una pausa, perché la tua [illegible] deve cambiare a [illegible] sul "di più"...*».

Signor Vitez, anche gli attori italiani reciteranno in pentametro, rallentando o velocizzando le battute? «*Non esiste un [illegible] Vitez per dire le battute in modo diverso dagli altri: io cerco soltanto di scoprire le cesure, le pause interne alla scrittura; l'ho fatto anche qui, molto aiutato da Enrico d'Amato, che è il mio regista assistente e per mia fortuna anche il traduttore*».

[illegible] mascherina all'Inaspra della «crudeltà» in Marivaux, secondo la linea d'interpretazione che Jean Villar ogni tregiorno fa passare a Chaillot e proprio col *Trionfo dell'amore*?

«*Sarà uno spettacolo crudele, in maniera implicita, inevitabile e violenta. La crudeltà di Marivaux, a ben guardare, è in una estrema precisione nei dettagli e nei rapporti che questi fanno scaturire tra i personaggi: in questo anticipa Stendhal, Cecov, Proust. La crudeltà di questa commedia è d'essere un teorema sul desiderio, e, come ogni teorema, rigoroso sino alla monotonia. Marivaux prende alcuni dati esterni reali (ci sono un fratello e sorella innamorati della stessa persona; uno la crede donna, l'altro la crede uomo...) e li traduce in una rete di rapporti, sviluppando sino alle [illegible] conseguenze. Lo straordinario modernità è quello di formalizzare scientificamente il reale, di fissarlo in modelli sperimentali. Non si può dire sia immorale, è semplicemente amorale; gli interessa soprattutto escogitare nuovi procedimenti e far funzionare la macchina-commedia*».

La crudeltà risiede anche nel paesaggio delle sue commedie, anche questa bella [illegible] di Yannis [illegible]? «*Abbiamo ripensato a come i russi alla fine del Settecento ricreavano, ad esempio a San Pietroburgo, la Parigi rurale dei Lumi. Sì, anche la scena, a suo modo, è crudele, frammista una [illegible] di natura denaturata dall'amoralità sociale*».

Domani sera lei leggerà qui il Piccolo le poesie [illegible] padri del [illegible] Aragon. [illegible] chiederle il perché di questa scelta? «*Sono stato collaboratore e amico di Aragon. l'ho aiutato a scrivere la Storia parallela dell'Urss e degli Stati Uniti. Ma, a parte questo, ritengo ingiusto il "purgatorio" in cui i suoi versi giacciono ora in Francia. Penso anzi che per il Novecento egli abbia [illegible] un ruolo di pari importanza a quello di Chateaubriand per i romantici. E' stato un modello stilisticamente insuperabile e implicitamente, [illegible] stesso*».

Guido Davico Bonino

Maddalena Crippa e Martina Carpi provano il «Trionfo dell'amore»

Montagnani, Bonagura e Lentini ne «L'incidente», che debutta martedì a Bologna

Salce regista di teatro scopre la farsa

«Ho pensato che in una stagione che si annuncia [illegible] seriosa, c'è sicuramente spazio per il comico»

[illegible] — «L'incidente di Luigi Lunari è una farsa italiana piacevole, che si attaglia alle mie abitudini teatrali e mi dà la possibilità di lavorare con due attori di provata bravura, Renzo Montagnani e Gianni Bonagura, particolarmente giusti per i ruoli dei protagonisti».

Luciano [illegible] attore e regista dalla spiccata vocazione comico-satirica, spiega così i motivi del suo ritorno alla regia teatrale. «Oggi la *farsa soffre un po'*, messa in ombra *dal teatro drammatico* — dice — così ho pensato che in una stagione che si annuncia tanto seriosa, c'è sicuramente spazio per il *teatro comico*».

La commedia *L'incidente*, che debutta martedì prossimo al Duse di Bologna, dopo un'anteprima a [illegible] di Castello, è divisa in due tempi ed è ambientata nella [illegible] contemporanea, nell'appartamento milanese del bancario Martelli (Renzo Montagnani). Causa dell'incidente del titolo è la signora Martelli (l'attrice Licinia Lentini) donna avvenente e procace che, durante l'inaugurazione della nuova sede della banca dove lavora il marito, proprio mentre viene scoperto il busto del fondatore, ha un incidente imbarazzante: le cadono le mutandine.

«*Durante lo spettacolo si ride molto* — precisa Salce — non alla maniera delle classiche pochade francesi. C'è qualcosa di più della semplice comicità. Nel crescendo che va dal primo al secondo atto, emergono i lati umani dei personaggi: desideri e repressi, invidie e gelosie, vizi privati e pubbliche virtù».

Teatro e cinema sono le scelte irrinunciabili di Luciano Salce, che oggi ha 63 anni e si considera entrato in una fase della vita in cui «è bello lavorare, ma è anche molto meglio starsene a riposo».

Mentre cura la regia de «L'incidente», pensa a un progetto cinematografico che finora ha incontrato difficoltà produttive: «E' un film erotico-storico, tratto da un romanzo di Donoso. Per la parte della protagonista mi piacerebbe avere *Valérie Kaprisky*». Salce, che ha in programma anche un «Don Chisciotte» radiofonico, ha escluso dal suo campo d'interesse la televisione, «perché ormai propone solo una sfilza senza senso di giochetti, telegatti e indovinelli».

Dopo il debutto bolognese, la farsa di Lunari verrà rappresentata al Nazionale di Milano, nel periodo delle feste natalizie, subito dopo andrà a Torino, all'Alfieri e, nel mese di marzo, arriverà a Roma, alla sala Umberto.

l. c.

Signorello si occuperà [illegible] Ghiglia

ROMA — Il problema sollevato dalle dimissioni di Benedetto Ghiglia dalla carica di vicepresidente del Teatro dell'Opera di Roma sarà esaminato quasi certamente domani dal sindaco di Roma Signorello.

all'IDEAL: STUPENDO!
UNA COLONNA SONORA DA [illegible]
FIRMATA DA MICHAEL [illegible]

IL FILM VINCITORE DEL "PREMIO VENEZIA GIOVANI"
COCOON
(L'ENERGIA DELL'UNIVERSO)

3ª SETTIMANA NAZIONALE GIOIELLO
«LA CHIAVE» ha aperto la porta «MIRANDA» la spalanca

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta
TINTO BRASS
SERENA GRANDI
MIRANDA
ANDREA OCCHIPINTI
FRANCO INTERLENGHI
ANDY J. FOREST
FRANCO BRANCIAROLI

PRANZO REALE
AL CENTRALE
«Cosa ricche, cuochi e scoppi di risate per un film delizioso. Peccato il finale: è troppo lungo in relazione al resto della commedia spiritosa. Le dieci ha di cosa "Pranzo reale" è il più divertente. Ha la cosa davvero deliziosa, è il più indigesto.
«Corriere della Sera»
Ultimo tutti: e la scopre un certo [illegible] votare 60 [illegible] vota Indiana guidando il Boss.
«La Stampa»

OLIMPIA 9
Un'inedita storia d'amore nel magico mondo del barone Frankenstein: per la prima volta sullo schermo
STING DEI POLICE e JENNIFER BEALS
acclamata interprete di Flashdance

STING
JENNIFER BEALS
LA SPOSA PROMESSA

NONA DI A, ORE 14,30 **Il S. Paolo è il campo centrale dove, [illegible] 55 anni fa, gli azzurri possono riaprire il campionato**

COMO		[illegible]
Paradisi	1	Pioli
Tempestilli	2	Ottl
Maccoppi	3	Gentile
Casagrande	4	Ferico
Albiero	5	Boldi
Brune	6	G.P. Rossi
Matteoli	7	Stromberg
Fusi	8	Prandelli
Bergamaro	9	Marrin
Dirceo	[illegible]	
Cornelusson	11	Cantarutti
Arbitro: Longhi		
Della Corna	12	Malgioglio
Invernizzi	13	Boldini
Didonè	14	Valoti
Notarianiafune	15	Belardinelli
Tedesco	16	Simonini

FIORENTINA		INTER
G. Galli	1	Zenga
Contratto	2	Bergomi
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ortali	4	G. Baresi
C. Pin	5	Collevati
Pamarella	6	R. Ferri
Berti	7	Fanna
Massaro	8	Cucchi
Monelli	9	Altobelli
Battistini	10	Brady
D. Pellegrini	11	Rummenigge
Arbitro: Pieri		
F. Conti	12	Lorieri
Cl. Gentile	13	Marangon
Pecoucci	14	Bivelia
Onorati	15	Selvaggi
Gabi	16	Zanuttig

LECCE		UDINESE
Negretti	1	Brini
Vanoli	2	Galparoli
S. Di Chiara	3	Barnni
Enno	4	Storgato
Danova	5	Edinho
Miceli	6	De Agos[illegible]
Causio	7	Dal Fiume
Barbas	8	Miano
Paciocco	9	Carnevale
A. Di Chiara	10	Chierico
Falese	11	Criscimanni
Arbitro: Lamberdo		
Ciucci	12	[illegible]
Laperle	13	A. Colombo
Pasculli	14	Susic
Batse	15	Pasa
Nobile	16	Zanone

MILAN		FIRA
Terraneo	1	A. Mannini
Russo	2	Colantuono
Maldini	3	Volpecina
Tassotti	4	Canuso
Di Bartolomei	5	[illegible]
F. Galli	6	[illegible]
Evani	7	Bergreen
Wilkins	8	Mariani
Hateley	9	Klefi
P. [illegible]	10	Giovannelli
Virdis	11	Armenise
Arbitro: Matteì		
Nuciari	12	Gradina
Mancuso	13	Chili
Bertolazzi	14	Cavallo
Caruttl	15	Muro
Macina	16	Baldieri

NAPOLI		JUVENTUS
Garella	1	Tacconi
Bruscolotti	2	Favero
Carannante	3	Cabrini
Bagni	4	Bonini
Ferrario	5	Brio
Renica	6	Scirea
D. Bertoni	7	Mauro
Pecci	8	Pioli
Giordano	9	Serena
Maradona	10	Platini
Celestini	11	Laudrup
Arbitro: Redini		
[illegible]	12	Bodini
Caffarelli	13	Caricola
Bertani	14	G. Pin
Bruno	[illegible]	Bonetti
Maggiolo	[illegible]	Pacione

ROMA		VERONA
Tancredi	1	Giuliani
Oddi	2	M. Ferroni
D. Bonetti	3	Volpati
Boniek	4	Tricella
Nela	5	Fontolan
Righetti	6	Briegel
B. Conti	7	Turchetta
Garelin	8	Sacchetti
Pruzzo	9	Bruni
Ancelotti	10	[illegible]
Gi[illegible]	11	Elkjaer
Arbitro: D'Elia		
Gregori	12	Spuri
Lucci	13	F. Marangon
Di Carlo	14	Galbiati
Giannini	[illegible]	Vignola
Tovalieri	[illegible]	Galderisi

SAMPDORIA		AVELLINO
Berdon	1	Di Leo
Pari	2	A. Ferroni
Galia	3	Galvani
Scanziani	4	De Napoli
M. Mannini	5	Amodio
L. Pellegrini	6	Zandona
Salsano	7	Agostinelli
Seanesa	[illegible]	Bonadetti
Francis	9	[illegible]
Matteoli	10	Colomba
Vialli	11	A. Bertoni
Arbitro: Luci		
Bocchino	12	Coccia
Pagania	13	Vullo
Abelli	14	Locatelli
Mancini	15	Murelli
Lorenzo	16	[illegible]

TORINO		[illegible]
Martina	1	Pellicano
Corradini	2	Cavasin
E. Rossi	3	De Trizio
Zaccarelli	4	Caccovillo
Junior	5	Loseto
G. Ferri	6	Piraccini
Bernetto	7	Sola
Sabato	8	Schena
Schachner	9	Bergomi
Dossena	10	Cowans
[illegible]	11	Rideout
Arbitro: Bianchardi		
Copparoni	12	Impara[illegible]
Cravero	13	Girardelli
Filoggi	14	Carboni
Procedda	15	Cupini
[illegible]		

Il Napoli riprova a fermare il volo della Juve

E' sfida, [illegible] anche vera festa

[illegible]

NAPOLI — Appena un centinaio di ragazzini ad [illegible] gli azzurri, ieri mattina, all'uscita dall'ultimo allenamento [illegible] San Paolo. Più contenuta, del solito, tra aeroporto e città, [illegible] bagarre nel primo pomeriggio [illegible] l'arrivo della Juventus. Carosello di auto poi sino a notte sul Lungomare Caracciolo, dove [illegible] l'albergo dei bianconeri.

Una tradizione questa, [illegible] ma non diciamo che sia un calcolo per non [illegible] riposare gli avversari. Napoli [illegible] fatta così, euforica e rumorosa quando c'è un motivo di festa. Maradona dice: «*Sono da poco qui, ma vedo i tifosi più maturi. Chissà che non sia anche un po' merito mio, della [illegible] mia allegria. Non faccio mai drammi, io*».

E' la verità. Diego [illegible] qualche problemino (dalla famiglia numerosa [illegible] villa che [illegible] si trova, al ginocchio) ma [illegible] il fa [illegible]. Peccato che le sue battute siano spesso [illegible]mate in romane[illegible]. Chissà che echi avrà quella di ieri a mezzogiorno. Alla domanda sulle sue condizioni fisiche, [illegible] «*messe a punto*», ha risposto di getto: «*Bene, bene, tutto bene. Il ginocchio [illegible] a posto, [illegible] Juventus 2-0 può bastare*».

Poi [illegible] ecco, [illegible] altri, nel ritiro [illegible] Boemo, dove la squadra ha [illegible] una vigilia senza ansie. «*Stavolta [illegible] ci sono davvero problemi* — ha riassunto [illegible] — *perché siamo contati e l'avversario è fortissimo. Si va in campo con la [illegible] e poi si [illegible] volta*». [illegible] della [illegible] maggiore, [illegible] anche l'allenatore Bianchi [illegible] parso più sereno del solito.

«*Venerdì [illegible] di dover fare a meno [illegible] di Renica che di Ferrario, poi, lì ho [illegible] gio, [illegible] staranno meglio [illegible]. La squadra è fatta, già la sapete, [illegible] ricordo [illegible] Marino, Filardi e [illegible] sono indisponibili*». [illegible] propongo-

Incasso record di 1560 milioni

NAPOLI — [illegible] partitissima è un [illegible] a Fuorigrotta, così [illegible] per Napoli-Juventus: [illegible] biglietto [illegible] più e soprattutto qualche rialzo di prezzo. Rispetto [illegible] del «distinti» viene applicato [illegible] quello delle tribune laterali. Risultato, una giornata [illegible] più ricca abbonati) [illegible] 1 miliardo e 560 milioni circa, quando il precedente limite (Napoli-Verona) [illegible] per di poco al di sotto del miliardo e mezzo.

Centile, ormai relegato da Agroppi al ruolo di panchinaro, piuttosto di Contratto, un tipo che non molla mai la sua preda. Anche Ortali ritroverà la vecchia Inter, felice così di celebrare un altro revival. L'unico preoccupato è abbattuto è Iorio. Oggi proverà nel ritiro [illegible] Certosa a scattare [illegible] [illegible] la cavigila [illegible] gli faceva [illegible] Ha provato a consolarlo il conte [illegible] Pontello, piombato [illegible] allenamento del viola, a Coverciano, insieme ai suoi figli Ranieri (presidente) e Luca (consigliere delegato): «*Vedrete che Iorio ce la farà, andrà in campo, segnerà un gol a pot [illegible]. E' un bravo [illegible] ha il carattere un po' fragile*».

Il conte ha parlato anche della partita: «*Io preferisco incontrare l'Inter e [illegible] [illegible] delle squadre provinciali. Non esistono più le squadre-materassò, ma le formazioni più [illegible] che giocano [illegible] in trasferta [illegible] chiudono e [illegible] lasciano spazio. Gli squadroni, invece, il fanno giocare. L'Inter ha grossi nomi? Anche la Fiorentina, un anno fa, ne aveva molti... Chi prenderei fra Maradona e Platini? La scelta è molto difficile, però Maradona ha cinque anni in meno di Platini*». Poi, cambiando argomento: «*Povero Socrates, [illegible] piace neppure [illegible] Brasile. Per i brasiliani è davvero un dramma, meno male che [illegible] abbiamo preso Falcao...*».

Alessandro Rialti

Platini-Maradona, il fascino del n. 10

La tecnica sopraffina di Diego

NAPOLI — «*Sarà una festa. Il risultato non conta*» ha detto (a settimana *Platini*, ma non [illegible] do credergli [illegible] in fondo. *Se mai avesse questa idea, ci penserà Trapattoni a riportare Michel con i piedi per terra.* «*Il francese? Beh, io come partner [illegible] tengo Bertoni, [illegible] Juve [illegible] visto ieri, il pericolo è Laudrup*». Così *Maradona, con quella formula sufficienza del campione un po' geloso, che ha grossi [illegible] nei giornali [illegible] pochi trionfi — al confronto — nel suo albo d'oro.*

Oggi sono di fronte al San Paolo in [illegible] partita d'orgoglio per entrambi. Uscito malamente [illegible] scena Falcao, prende ma soltanto a giornate Rummenigge, arrivato un po' tardi (pur [illegible] [illegible] tempo) Junior, appena apparso e subito scomparso Zico (giunto peraltro [illegible] limiti dell'usura), sono Diego e Michel gli incontrastati signori [illegible] nostro calcio. [illegible] differenze di risultati le fanno i compagni di squadra, la fondamentalmente diversa situazione societaria e ambientale.

Entrambi profondamente latini, per sangue e istinti, [illegible] con sulla schiena il numero 10, [illegible] maglia che è [illegible] garanzia a livello di élite. Col «dieci» anche Pelé, Rivellino, Rivera. [illegible] tradito questa casacca [illegible]nino Cruyff, attaccato [illegible] «quattor-[illegible]». A favore [illegible] Diego, oggi, cinque anni [illegible] meno (25 contro 30). Per Michel la maggiore esperienza europea (non solo l'età, ma due stagioni in più nel nostro football) anche se Diegolito le sue [illegible] le ha fatte in Spagna. Ghiele hanno anche rotte, quando era nel Barcellona.

L'estro di Maradona non [illegible] soffocato [illegible] Napoli, che ha soprattutto bisogno dei gol[illegible] suo leader per sopravvivere. L'estro [illegible] è [illegible] po' frenato dalla Juventus, nella religione (giusta) del collettivo. Diego è sempre lui, quello dei trionfi giovanili [illegible] l'Argentina. Il Michel [illegible] l'abbiamo [illegible] in Francia, durante l'Europeo vinto nell'84. Ricordiamo la sua partita di Marsiglia contro l'irriducibile Portogallo come il suo massimo, da quando lo seguiamo da vicino.

Sarebbe davvero bello, oggi, se la classifica non pesasse sulla partita. Perché, almeno una volta tanto, si potrebbe godere [illegible] olo spettacolo [illegible] i due assi [illegible]. Giocando [illegible] [illegible] il meglio di se stessi, dimenti[illegible] il ginocchio malandato (di Diego, il quale però [illegible] campo sempre, tanto da far pensare che il dolore ricorrente sia un vezzo) e la solatalgia (fastidio ricorrente [illegible] Michel).

Vedremo [illegible] riusciranno, se vorranno, se potranno, cateporre se stessi [illegible] esigenze di squadra. Ragionando, comunque, due calciatori sovrastano [illegible] partita come [illegible] oggi: [illegible] necessario sforzarsi per seguirla tutta, e [illegible] badare solo a loro due.

b. p.

L'eleganza e lo stile di Michel

Fiorentina-Inter guai [illegible] chi perde

Nerazzurri per l'aggancio, viola per l'Uefa

[illegible] — I nove gol di Rummenigge e Altobelli [illegible] il segno [illegible] un'azienda ricca e ambiziosa. Le tre reti di Monelli e Iorio sono il marchio [illegible] non più spen[illegible] e [illegible] troppo [illegible]sinosa. Oggi, [illegible] racchiude significati importantissimi: per i nerazzurri è una tappa determinante verso l'aggancio sognato, [illegible] i viola [illegible] il [illegible] che può [illegible] gere loro una [illegible] dimensione, più europea.

Passarella e Agroppi [illegible] hanno fatto rilevare ieri [illegible] tina. L'argentino, [illegible] i complimenti a Rummenigge: «*Segnerà diciotto gol in questo campionato, ma la Fio[illegible] se [illegible] battendo l'Inter può [illegible] un ruolo più importante [illegible] questa [illegible] giosa*». Agroppi, riflettendo [illegible] motivi [illegible] grande interesse: «*Se noi becchiamo, andiamo a centrocampo e nessuno più ci considera; ma se noi vinciamo, agganciamo il [illegible] tion della classifica e andiamo avanti col vento in poppa*».

Agroppi però denunciava anche vecchi problemi. Non ci sono Antognoni, Baggio e Maldera, i grandi infortunati della Fiorentina, [illegible] rischiavano di non esserci anche Ortali, Contratto e Iorio. Ieri, per fortuna del ballo Aldo, l'elenco dei probabili assenti si è accorciato: [illegible] [illegible] Contratto ci [illegible] quasi sicuramente, mentre [illegible] cherà invece Iorio.

Per [illegible] Heinz Rummenigge il sogno è finito. Avrebbe desiderato incontrare *più basare*».

Poi [illegible] ecco, [illegible] altri, nel ritiro [illegible] Boemo, dove la squadra ha [illegible] una vigilia senza ansie. «*Stavolta [illegible] ci sono davvero problemi* — ha riassunto [illegible] — *perché siamo contati e l'avversario è fortissimo. Si va in campo con la [illegible] e poi si [illegible] volta*». [illegible] della [illegible] maggiore, [illegible] anche l'allenatore Bianchi [illegible] parso più sereno del solito.

«*Venerdì [illegible] di dover fare a meno [illegible] di Renica che di Ferrario, poi lì ho [illegible] gio, [illegible] staranno meglio [illegible]. La squadra è fatta, già la sapete, [illegible] ricordo [illegible] Marino, Filardi e [illegible] sono indisponibili*». [illegible] propongo-

Incasso record di 1560 milioni

NAPOLI — [illegible] partitissima è un [illegible] a Fuorigrotta, così [illegible] per Napoli-Juventus: [illegible] biglietto [illegible] più e soprattutto qualche rialzo di prezzo. Rispetto [illegible] del «distinti» viene applicato [illegible] quello delle tribune laterali. Risultato, una giornata [illegible] più ricca abbonati) [illegible] 1 miliardo e 560 milioni circa, quando il precedente limite (Napoli-Verona) [illegible] per di poco al di sotto del miliardo e mezzo.

Centile, ormai relegato da Agroppi al ruolo di panchinaro, piuttosto di Contratto, un tipo che non molla mai la sua preda. Anche Ortali ritroverà la vecchia Inter, felice così di celebrare un altro revival. L'unico preoccupato è abbattuto è Iorio. Oggi proverà nel ritiro [illegible] Certosa a scattare [illegible] [illegible] la cavigila [illegible] gli faceva [illegible] Ha provato a consolarlo il conte [illegible] Pontello, piombato [illegible] allenamento del viola, a Coverciano, insieme ai suoi figli Ranieri (presidente) e Luca (consigliere delegato): «*Vedrete che Iorio ce la farà, andrà in campo, segnerà un gol a pot [illegible]. E' un bravo [illegible] ha il carattere un po' fragile*».

Il conte ha parlato anche della partita: «*Io preferisco incontrare l'Inter e [illegible] [illegible] delle squadre provinciali. Non esistono più le squadre-materassò, ma le formazioni più [illegible] che giocano [illegible] in trasferta [illegible] chiudono e [illegible] lasciano spazio. Gli squadroni, invece, il fanno giocare. L'Inter ha grossi nomi? Anche la Fiorentina, un anno fa, ne aveva molti... Chi prenderei fra Maradona e Platini? La scelta è molto difficile, però Maradona ha cinque anni in meno di Platini*». Poi, cambiando argomento: «*Povero Socrates, [illegible] piace neppure [illegible] Brasile. Per i brasiliani è davvero un dramma, meno male che [illegible] abbiamo preso Falcao...*».

Alessandro Rialti

Lecce-Udinese [illegible] Pasculli

[illegible] — Per il Lecce la partita [illegible] oggi con l'Udinese è quasi da ultima spiaggia. La posizione in classifica (tre punti) impone alla squadra pugliese di battere i friulani, anche per ottenere la prima vittoria casalinga. Ma non sarà facile, anche perché la squadra [illegible] di Vinicio giunta al risultato positivo per dimenticare l'amarezza della sconfitta subita dalla Juventus.

Nel Lecce c'è aria di [illegible] generale [illegible] settimana il presidente Jurlano ha rivolto [illegible] invito ai tifosi in modo che incoraggino la squadra dal primo all'ultimo minuto). Le ultime prestazioni del Lecce però, comprese la sconfitta nel derby con il Bari, hanno amareggiato molto l'ambiente sportivo (la prevendita [illegible] biglietti non è andata [illegible] altre volte). [illegible] Il Lecce Club centro [illegible] coordinamento ha assicurato il massimo appoggio e [illegible] [illegible] pianta incitamento alla squadra.

Fra i pugliesi è in dubbio Pasculli che in settimana [illegible] lamentato un'influenza ed al suo posto potrebbe giocare Pacioreo. In non buone condizioni anche Ratse che ha scontato il turno di squalifica. Nell'Udinese dovrebbe esserci Dal Fiume al posto dell'ex avellinese Angelo Colombo.

Boniek «Dopo le accuse due punti con il Verona»

«La Roma [illegible] bene e [illegible] bisogno solo di tranquillità»

DAL [illegible] INVIATO

ROMA — «*Dopo Milano, siamo finiti in mezzo [illegible] critiche spaventose; dobbiamo vincere per mettere a [illegible] chiacchiere velenose [illegible] niente hanno a che vedere con la verità. Qualcuno deve [illegible] e potrebbe toccare all'Innocente Verona*». Così Zbigniew [illegible] il punto sulla situazione, dopo una settimana di «caccia [illegible] streghe», alla vigilia [illegible] sfida con i campioni d'Italia. Chi l'ha [illegible] d'aver capeggiato l'assurda congiura contro Eriksson non conosce Boniek. Zibi, incerto [illegible] sparo [illegible] querela a mano, non [illegible] niente contro il tecnico svedese, [illegible] lì utilizza [illegible] ruolo che [illegible] gli [illegible] congeniale. La stessa [illegible] per Conti e [illegible] tri presunti cospiratori.

«*Ognuno ha la propria sensibilità e c'è chi potrebbe risentire, sul piano psicologico, del caos nato dopo una sconfitta, [illegible] campo dell'Inter, che poteva anche essere messa in preventivo [illegible] sorta*» dice Boniek a Trigoria, dove non si sono visti gli 007 dell'ufficio inchieste (verranno martedì [illegible] mercoledì), ma solo un paio di carabinieri, forse nel timore di [illegible] contestazione che [illegible] stata. Il polacco [illegible] mette [illegible] in trasferta, con due soli attaccanti ed un terzo [illegible] che [illegible] affianca, la [illegible] qualche difficoltà, mentre [illegible] [illegible] difensivo aumenta ed i risultati sono diversi. All'Olimpico i giallorossi non hanno sbagliato [illegible] colpo: tre partite, tre vittorie.

«*Abbiamo [illegible] bisogno [illegible] tranquillità — osserva Boniek — e il nostro obiettivo [illegible] l'Europa. Siamo quinti, in piena [illegible] europea. [illegible] prossima stagione, con qualche ritocco, saremo ancora più forti. Se [illegible] Juventus [illegible] stesse ammazzando il campionato, [illegible] un torneo del tutto normale. E' [illegible] spensabile, comunque, battere questo Verona. Abbiamo qualcosa in più e loro, se attaccati a fondo, potrebbero anche pensare [illegible] Coppa e alla Juve*».

Dopo [illegible] cenato con il presidente Viola, [illegible] ha annunciato in serata [illegible] giovedì (s'erano lamentati perché costretti a vivere ogni vigilia nell'incertezza) la formazione. Recuperato Bonetti, rispetto a San Siro le novità sono Cerolin e Graziani, al vero debutto stagionale dopo [illegible] paio di spezzoni. Il «vecchio» campione del mondo è deciso a dimostrare [illegible] essere [illegible] utile in coppia [illegible] Pruzzo. Eriksson ritiene che la Roma sia in buona forma [illegible] col morale alto: «*Un fatto formidabile dopo [illegible] trascorsi tra polemiche e sospetti. Siamo mentalmente forti. Non ho mai creduto [illegible] congiure [illegible] sono sicuro. L'unico pericolo è il Verona, che sta tornando ai migliori livelli. [illegible] aggredirlo a centrocampo evitando che Di Gennaro azioni il contropiede, l'arma dello scudetto*».

E il Verona non vuole ripetere Napoli, dove oltre [illegible] peccare di presunzione pensò troppo alla Coppa. All'Olimpico i gialloblù hanno [illegible] solo [illegible] stagione [illegible] (3-1). Sconfissero la Roma in tra[illegible] anche nel '73 (1-0), [illegible] «neutro» di Arezzo per la squalifica del terreno [illegible] Un punto in tre partite è l'attuale, magrissimo bottino lontano dal Bentegodi e, nebbia lo scudetto sia già in parte scucito, il Verona non abdica. [illegible] ritiene che la sua squadra, per quanto incompleta, possa uscire indenne da Roma e [illegible] in [illegible] china Galderisi, recuperato nel tempo record di 20 giorni. Nanu spera [illegible] disputare mezz[illegible] per riprendere confidenza con il clima agonistico ed essere pronto per la sfida [illegible] Torino.

Bruno Bernardi

Samp con l'Avellino non vuole più sbagliare

Mancherà Vierchowod - Ivic prudente dopo l'1-4 di domenica col Como

GENOVA — «*Dobbiamo battere l'Avellino, per poi affrontare il Benfica con il morale [illegible] massimo, passare il turno in Coppa delle Coppe, e infine superare anche [illegible] domenica prossima. Soltanto così potremo [illegible] sei giusti binari una stagione che abbiamo cominciato malamente*». [illegible] capitan Scanziani inquadra la [illegible] decisiva della Sampdoria, quella che può decidere dell'intero futuro [illegible] una stagione che, alla vigilia, [illegible] preannunciava positiva, e che invece tale non è stata.

Inutile, adesso, cercare le cause di questo avvio [illegible]dente. Il successo di Pisa ha [illegible] ritrovare morale e fiducia ai blucerchiati, che sono intenzionati a proseguire sul[illegible] [illegible] «*Ma dovremo [illegible] attenti, oggi — avverte Bersellini — perché l'Avellino [illegible] scenderà [illegible] campo con i panni dell'ingiallito pronto a farsi sacrificare*».

[illegible] effetti, dopo la [illegible]tonia casalinga contro il Como, la formazione irpina si annuncia molto chiusa anche se il [illegible] trainer Ivic non vorrebbe rinunciare del tutto [illegible] certe caratteristiche tattiche un po' garibaldine. E la Sampdoria [illegible] lieta di trovarsi di fronte un'avversaria che gioca [illegible] giocare, anzi[illegible] [illegible] squadra volata al catenaccio come è stata, [illegible] giorni fa, l'Atalanta.

[illegible] l'Avellino affronterà la [illegible] a viso aperto, logico che la Sampdoria sarebbe avvantaggiata, potendo imporre la sua maggior classe. Sempre [illegible] i suoi attaccanti riescano a trovare con meno [illegible] la via [illegible] gol, quest'anno [illegible] ticolarmente difficile.

I blucerchiati assicurano che l'impegno e [illegible] determinazione [illegible] battere i campioni, qualunque tattica [illegible] adottino, non mancheranno, e che questa sera la Sampdoria, per la circostanza priva dell'infortunato Vierchowod e [illegible] Vialli riconfermato in [illegible] [illegible] coppia [illegible] Francis, avrà compiuto un altro passo avanti in classifica, potendo così pensare al Benfica con rinnovata fiducia e tranquillità.

g. b.

Classifica

Juventus	18	[illegible]	7
Inter	12	Sampdoria	6
[illegible]	11	Pisa	6
Napoli	10	Avellino	5
[illegible]	9	Atalanta	4
[illegible]	8	[illegible]	6
Torino	8	Como	5
Verona	8	Lecce	3

PROSSIMO TURNO (domenica [illegible] novembre, ore [illegible]): Avellino - Torino; Bari - Atalanta; Inter - Napoli; Juventus - Roma; Pisa - Como; Sampdoria - Lecce; Udinese - Milan; Verona - Fiorentina.

Derby lombardo Como-Atalanta è già spareggio

[illegible] — Il Como torna [illegible] in [illegible]po il largo successo [illegible] Avellino. Il 4-1 ottenuto domenica scorsa sembra [illegible] silenziato lì[illegible] polemiche e rinfrancato l'ambiente. Anche la panchina [illegible] Cinghina non è più pericolante.

Riconciliato con se stesso il Como cerca ora di riconciliarsi con i propri tifosi dopo [illegible] contestazione [illegible] quindici giorni fa che [illegible] messo in discussione la posizione del tecnico.

Al Sinigaglia arriva oggi l'Atalanta, per una dei tanti derby lombardi. E ai cugini gli azzurri chiedono strada. «Noi giochiamo per il sorpasso — osserva Albiero — Riuscire a battere l'Atalanta significherebbe compiere un [illegible] in avanti e [illegible] [illegible] le tutte [illegible] polemiche. Sarà come [illegible] un [illegible] giocato [illegible] pratiche nell'agonismo».

Per quanto riguarda le due formazioni Cinghina conferma gli [illegible] elementi che hanno vinto ad Avellino [illegible] che Canti [illegible] [illegible] cora recuperabile. Nell'Atalanta Sonetti schiererà Rossi a centrocampo al posto di Borlenghi che si è infortunato mercoledì in allenamento. Stasi in panchina. Baldini, neo acquisto dal Napoli ed ex del Como.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Bologna	Bacchi
Ascoli-Genoa	Turin
Brescia-Bologna	Felicani
Cagliari-Perugia	Tubertini
Catania-Lazio	Paparesta
Catania-Monza	D'Elia
Cesena-Campob.	Bruschini
Palermo-Pescara	Coppetelli
Triestina-Cremonese	Casarin
Vicenza-Empoli	De Pinto

Classifica

Ascoli	16	Catania	8
Lazio	11	Pescara	8
Brescia	10	Catanzaro	7
Cesena	10	Perugia	7
Sampdoria	10	Arezzo	6
Triestina	10	Cremonese	6
Vicenza	9	Cagliari	6
Genoa	8	Monza	6
Empoli	8	Palermo	5
Bologna	8	Campob.	4

Serie C1/A

Ancona-Sanremese	De Rec
Carrarese-Pisa	[illegible]
Legnano-Padova	Pieratelle
[illegible]o	Nicchi
Pavia-Rondine. F.	Scaiclone
Piacenza-Rimini	Fiorenza
Reggiana-Prato	Ballo
Spal-Parma	[illegible]
Vir. Bozzal-Varese	1-0

Serie C1/B

Bari-Mess. (ad Av.)	Orechi
Benevento-Cavese	Conforti
Foggia-Brindisi	Ieri
Licata-Casarsa	Nicoletti
Livorno-Sorrento	Isola
Monop.-Campania	Mazzetti
Salernit.-Casarano	Dal Forno
Siena-Teramo	Stefaggio
Taranto-Casertana	Schiavon

Serie C2/A

Asti-Monterarchi	Bevilacqua
Cairese-Savona	Falcinel
Civit.-Alessandria	Ceccarini
Derthona-Massese	[illegible]
Lodigiani-Voghorese	[illegible]
Lucchese-Entella	Bon[illegible]
Pontedera-Torres	Capogrosso
[illegible]ese (15)	Ceccarelli
Spezia-Carbonia	Limone

Serie C2/B

Mantova-Treviso	Sanguinetti
[illegible]	Patrin Mannalapi
Monicelli.-Venezia	Di Gennaro
Novara-Omegna	Copperini
Orceana-Giorgione	Sanesi
Pergocrema-Centese	Di Cola
Pievigina-Fanfulla	Del Zompo
Pordenone-Ospital.	Arcangeli
Pro Vercelli-Leffe	Mongnoli

Serie C2/C

Anconi.L.-Cesenat.	D'Ambrogio
Civitanov.-Potenza	Silve
Andr.-San. (a Trani)	[illegible]
Foligno-Teramo	Boggi
Forlì-Martina	[illegible]
Francavilla-Maceral.	Rocati
Giulian.-Arsernia	Zebellin
Matera-Jesi	Balloni
Ravenna-Ga[illegible]	Pesce

Serie C2/D

[illegible]	Risetti
Frentanese-Nissa	Fattini
Gladiator-Afragol.	Mellina
Nocerina-Ischia	Di Saviso
Nola-Ercolanese	Alfonso
Reggina-Pro Cisterna	Piana
Rende-Akragas	Piccinini
Trapani-Siracusa	Monni
Turris-Juve Stabia	Milrigno

[illegible]TENTUR A TOKYO
per la Coppa Intercon[illegible]
Combinazioni
a) volo AZ 5/12 dicembre 85
b) volo AF 9/10 dicembre 85
c) volo AZ 5/18 dicembre 85
TOKYO/HONG KONG MANILA
Prenotazioni presso
VENTANA VIA S. QUOZZI 10
TO - TEL [illegible]

CON [illegible] F.M.I.
INDOOR MONDIALE
CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
TRIAL
PALASPORT - RUFFINI
[illegible] - Ore 14,30
Sabato 9 - ore 21
Domenica 10 - ore 14,30
Prevendita: Palasport
Tel. 011 - 332.282 - 544.529

RAIDUE
VERDE LUNA
con Renato Pozzetto
DUE NUOVI FILM PER LA TV DI SERGIO CITTI
della serie "Sogni e Bisogni"
ANCHE QUESTO È AMORE
con Angelo Infanti, Ida Di Benedetto, Michela Miti
STASERA IN TV ALLE 20.30

MILAN-PISA Dopo due mesi e [illegible] di assenza [illegible] molte polemiche

Rossi oggi torna in campo

«Per me sarà un nuovo esordio: spero che la [illegible] si ricordi [illegible] - Con Virdis-Hateley attacco a tridente

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Paolo Rossi, l'eroe del Mundial spagnolo, torna in campo dopo l'infortunio subito il 21 agosto a Marsala contro il Genoa nella prima gara di Coppa Italia. Due mesi [illegible] di [illegible] intessuti [illegible] polemi[illegible]e, dubbi, [illegible]

Nils Liedholm ha dato ieri la conferma ufficiale del ritorno di «Pablito» contro il Pisa. Il tecnico svedese potrebbe anche essere costretto a schierare un attacco a tre punte. Però Icardi e Franco Baresi, forse schiererà in attacco il famoso «tridente» formato da Hateley, Rossi e Virdis, potenzialmente sconvolgente ma che potrebbe anche sbilanciare la squadra.

Ieri, a sorpresa, si è rivisto anche Virdis, pressochè guarito al punto che si è allenato regolarmente coi compagni. Al contrario Hateley ha [illegible] abbandonato il campo in [illegible] preparazione a [illegible] per un dolore inguinale. Secondo il [illegible] [illegible] dovrebbero essere disponibili contro il Pisa.

Ha poi commentato Liedholm: «*Se ci saranno cercheremo di farli giocare assieme. È più sicuro in questo* [illegible] *Rossi. Alla Coppa Uefa per* [illegible] *non penso, anche se sarà difficile confermarli tutti e tre in Germania, Rossi non può tenere due partite di seguito. In difesa non dovremmo avere problemi nonostante certe* [illegible] *abbiamo fatto* [illegible] *la preparazione senza* [illegible] *e Galli che erano infortunati*».

Non c'è bisogno di parlare con Guerini e col Pisa. [illegible] tutto Liedholm: «*La squadra toscana è forte, soprattutto* [illegible] *trasferta. Berggreen è il migliore danese* [illegible] *Italia, Kieft il* [illegible] *della nazionale olandese; Baldieri il migliore fra i giovani, mi feci prendere in alla Roma, quando aveva* [illegible] *anni. Non gioca? Anche* [illegible] *panchina potrebbe essere utile. Però il migliore resta Giovannelli: l'infortunio potrebbe diventare il sostituto* [illegible] *Falsoo*».

Paolo Rossi conferma che non potrà giocare a Lipsia, lascia intendere che resterà a casa per prepararsi bene in vista della trasferta di Udine.

Ha detto: «*Se giocassi bene anche nel Friuli, potrei essere tenuto in considerazione per la Nazionale. Oggi mi sembrerà di esordire nuovamente come avvenne a Como con Cucchi allenatore. In settimana ho fatto grossi progressi, grazie anche a tre iniezioni di cortisone. È un fatto strano ma mi sembra di essere milanista da sempre al punto da* [illegible] *l'Inter*».

Intanto «Pablito» dovrà cominciare oggi a farsi rispettare [illegible] [illegible] passi di Guerini e soprattutto da [illegible] il termine [illegible] all'ala proprio per [illegible]

Giorgio Gandolfi

Paolo Rossi all'ateso debutto in campionato in maglia [illegible]

L'austriaco [illegible] centro dell'attenzione in Torino-Bari

Nel segno di Schachner

Radice: «Non dobbiamo pensare [illegible] una partita facile, sarebbe un gravissimo errore»

TORINO — Parlando del Torino e dei suoi campioni, tutti elogiati [illegible] costume, Bruno Bolchi detto [illegible] ha tirato fuori il coniglio dal cilindro. «*Ho paura* [illegible] *Schachner*», ha [illegible] l'allenatore [illegible] Bari. Senza far torto agli altri, naturalmente, ma a Bolchi è parso che proprio dall'austriaco, in crisi di gol se non di gioco, possano arrivare i pericoli maggiori, oggi pomeriggio al [illegible] nale. «*Schachner sta andando bene, si*[illegible] *leggo; ha* [illegible] *sfortuna sotto rete,* [illegible] *questo non porrei che gli accadesse di vincere la sfortuna proprio contro di noi*», ha continuato il tecnico del Bari appellandosi [illegible] legge, per niente affidabile, dei grandi numeri. Basti pensare al 34 che non esce da una vita sulla ruota di Napoli.

Ma Bolchi, in realtà, [illegible] i suoi buoni [illegible] [illegible] mettere il nome [illegible] Schachner [illegible] cime [illegible] lata. È stato [illegible] allenatore, ai tempi [illegible] Cesena, ed evidentemente conosce i difetti ma pure i pregi dell'austriaco. «*Se Walter* [illegible] *giornate sono quasi per tutti*», ha proseguito. Oupi pensieri [illegible] volto. «*Bolchi fa bene a temere Schachner*», ha risposto a distanza Radice, [illegible] a [illegible] sui che anche [illegible] dicano quel che lui va dicendo, e cioè che l'austriaco è buono e forte e che ha soltanto bisogno del gol. Può darsi che succeda oggi, [illegible] il primo [illegible]

[illegible] è da scoprire [illegible] Cesena, vedendo sempre la partita sotto l'ottica barese. L'inglese, [illegible] domenica scorsa dopo [illegible] lungo infortunio, ha aperto [illegible] Bari nuovi orizzonti. «Ora [illegible] *il regista* — ha spiegato [illegible] — *e questo significa un punto* [illegible] *riferimento per tutti gli altri* [illegible] *credibile dunque di vedere la stessa squadra che due settimane fa è uscita con le ossa rotte dalla partita con la Juventus*». Tanto sicuro è Bolchi, dei [illegible] dei suoi, che ha deciso di non rinunciare [illegible] schema a due punte: l'esperienza recente, i 4 gol subiti [illegible] bianconeri non l'hanno convinto ad atteggiamenti più cauti. Anche se davanti [illegible] il Torino l'unica squadra, parole di Bolchi, che finora in campionato ha costretto all'affanno i bianconeri volanti.

Se il problema del Bari, al tirar delle [illegible], è quello di strappare coi [illegible] un preziosissimo punto, quello [illegible] Torino riguarda il pericolo di [illegible] mentali. «*Ve bene,* [illegible] *hanno battuto 6 gol dalla Juve,* [illegible] *dobbiamo cadere nell'errore di credere tutto facile*», [illegible] Radice centrando [illegible] sempre il [illegible] questione. Ed ha proseguito: «*Non so se il Bari giocherà* [illegible] *accorto,* [illegible] *è importante che il Torino* [illegible] *pronto a qualsiasi tipo di partita. Anche la panchina, può accadere che si* [illegible] *necessario qualche cambio*».

Il messaggio di Radice era rivolto soprattutto a Pileggi, che [illegible] dall'inizio con [illegible] buone speranze di essere [illegible] durante l'incontro. [illegible] formazione granata sarà la stessa di domenica scorsa contro il Napoli, fiducia a Beruatto malgrado le polemiche che hanno fatto scrivere piuttosto che ar[illegible] Radice. Zaccarelli in campo, stringendo i denti, niente [illegible] per Franchini, che è [illegible] comunque [illegible] ritiro ad [illegible] con i compagni: la presenza del difensore è indispensabile a Spalato. Radice e i [illegible] hanno promesso che faranno l'impossibile per recuperarlo.

Carlo Coscia

FORMULA 1 Con il Gran Premio d'Australia si chiude nel circuito cittadino di Adelaide il mondiale [illegible]

Senna è il campione della pole position

Il brasiliano è stato per la settima [illegible] il più veloce nelle prove - Miglioramenti [illegible] Alboreto e [illegible] Ferrari - Fabi [illegible] alla Toleman

[illegible] — Mentre gli appassionati italiani di automobilismo dormivano sognando [illegible] vittoria [illegible] Ferrari, ad Adelaide (in Australia, dove si vive la giornata 9 ore e mezzo prima che in Italia, si è conclusa la lunga stagione della Formula 1. [illegible] dici gare, un campione già designato — Alain Prost — e due addii, quelli di Niki Lauda (ma sarà vero?) e della Renault.

Ieri, [illegible] giornata di prove, scampoli di [illegible] grasse a Ayrton Senna e Nigel Mansell. Il brasiliano con un giro mozzafiato si è aggiudicato la settima pole position [illegible] e quindi il titolo [illegible] più veloce (ufficiosamente). Una prodezza, quella di Senna, che mette in evidenza la facilità con cui la Lotus si adatta alla maggior parte delle piste mantenendo ad altissimo livello l'aderenza.

Mansell appare lanciatissimo in questo finale di stagione per lui dorato. Il pilota inglese, vinto ormai il complesso della seconda guida e quello di riverenza nei confronti del blasonato [illegible] di squadra Keke Rosberg, e con l'appoggio dell'intero team che [illegible] *panchina potrebbe essere utile. Però il migliore resta Giovannelli: l'infortunio potrebbe diventare il sostituto* [illegible] *Falsoo*».

Paolo Rossi conferma che non potrà giocare a Lipsia, lascia intendere che resterà a casa per prepararsi bene in vista della trasferta di Udine.

Ha detto: «*Se giocassi bene anche nel Friuli, potrei essere tenuto in considerazione per la Nazionale. Oggi mi sembrerà di esordire nuovamente come avvenne a Como con Cucchi allenatore. In settimana ho fatto grossi progressi, grazie anche a tre iniezioni di cortisone. È un fatto strano ma mi sembra di essere milanista da sempre al punto da* [illegible] *l'Inter*».

Intanto «Pablito» dovrà cominciare oggi a farsi rispettare [illegible] [illegible] passi di Guerini e soprattutto da [illegible] il termine [illegible] all'ala proprio per [illegible]

Giorgio Gandolfi

Paolo Rossi all'ateso debutto in campionato in maglia [illegible]

Alfa come i gamberi

Al G.P. d'Australia, 16ª e ultima prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1ª	Senna (Lotus 13) 1'19"943	Mansell (Williams 6) 1'20"127
2ª	Rosberg (Williams 6) 1'21"007	Prost (McLaren 3) [illegible]
3ª	Alboreto (Ferrari 27) 1'22"237	Surer (Brabham 8) 1'22"581
4ª	Berger (Arrows 17) 1'22"529	Tambay (Renault 15) 1'23"023
5ª	Piquet (Brabham 7) 1'22"718	De Angelis (Lotus 11) 1'23"077
6ª	Boutsen ([illegible] [illegible]) 1'23"196	Warwick (Renault 16) 1'23"456
7ª	Johansson (Ferrari 28) 1'23"902	Lauda (McLaren 1) 1'23"941
8ª	[illegible] (Alfa Romeo 23) 1'24"128	[illegible]dale (Tyrrell [illegible]) [illegible]
9ª	Streiff (Ligier 25) 1'24"236	Cheever (Alfa Romeo 22) 1'24"296
[illegible]	Jones ([illegible] 28) 1'24"369	Laffite (Ligier 26) 1'24"430
11ª	Chiesani (Toleman 19) 1'26"630	Capelli (Tyrrell 6) 1'27"139
12ª	Martini (Minardi 23) [illegible]	Fabi (Toleman 18) 1'27"118
13ª	Rothen[illegible] (Osella 24) 1'30"319	

Il G.P. d'Australia (81 giri più uno di ricognizione per un totale di km 308,96) è [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 119 - Numero 244 - Domenica 3 Novembre 1985

Giornata delle Forze Armate

Si stanno completando sei edifici per un totale di 810 vani

Assegnati altri 144 alloggi dell'Istituto case popolari

Sono alla periferia dove sorgevano le Casermette - In programma lavori per 20 miliardi

Alessandria. Alcune case della zona 14 (ex Casermette) dove sono stati consegnati gli alloggi

ALESSANDRIA — La crisi della casa colpisce, da anni, anche la provincia di Alessandria e l'edilizia privata è sempre più in difficoltà perché troppo spesso costruire significa affrontare costi tali che rendono difficile trovare acquirenti. Ne conseguono troppe famiglie, specialmente i nuovi nuclei, stentano a trovare un alloggio, anche per la mancanza di denaro, tenuto conto che ricorrere a prestiti comporta il pagamento di interessi eccessivi, che rendono proibitivo il costo dell'abitazione.

Negli ultimi anni, di fronte alla crisi dell'edilizia privata, l'Istituto case popolari della provincia, presieduto da Raffaele Montecucco, si è impegnato a costruire, nel capoluogo e negli altri centri dell'Alessandrino, il maggior numero possibile di alloggi, con[illegible]andare [illegible] ai

...so questi, il presidente ..., — conclusa [illegible], consegna di *144 alloggi costruiti nella zona 14* (alla periferia della città, dove sino a poco fa sorgeva quella specie di bidonville che erano le ex Casermette; ndr), dove sono *ultimando altri sei edifici, per complessivi vani* ... *investimento totale* di circa *sette miliardi*».

«*Risultati buoni scaturiti dalla* collaborazione tra *Comune e Iacp, collaborazione che* proseguirà con il ricupero abitativo dell'ex *Distretto militare*», commenta il Giuseppe Mirabelli, il prefetto Dario Lesigna sottolinea come «*il rapporto di fiducia tra Comune e Iacp costituisca il presupposto determinante per un sempre più rilevante intervento dell'edilizia pubblica nel riequilibrio di un settore in crisi*».

Un intervento che continua, tanto che altre costruzioni [illegible] previste sempre sull'area dell'ex Casermette («*Così i nuovi edifici cancelleranno anche fisicamente una spiacevole ricordo*», commenta il presidente) mentre sono in programma lavori per un investimento di 20 miliardi che «*contribuiranno a portare una boccata di ossigeno al settore dell'edilizia, tuttora in profonda e difficile superamento*», dicono all'Iacp.

Attualmente 342 alloggi sono in costruzione a Alessandria, Valenza, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Gavi, Ovada, Casale, Cerrina, Giarole e Occimiano. Inoltre si sta lavorando per il ricupero abitativo di altri 150 alloggi a Predosa, Tortona (oltre nell'ex caserma «Passalacqua»), Viguzzolo, Ligure, Cassano, Pontestura e Cassano Spinola.

Continua Montecucco: «*Stanno invece per essere appaltati i lavori per la costruzione di alloggi ad Arquata Scrivia ed il ricupero di una ventina di alloggi, parte a Cassano Spinola e parte a Ozzano Monferrato*».

Sono infine in via di finanziamento, i fondi dell'ultimo biennio della legge 457/1978, 160 nuovi a Alessandria, Novi, Valenza, Pavia, Piovera, Casale, Vignole Borbera, oltre al ricupero di alloggi a Alessandria, Novi, Tortona, Acqui e Casale.

«*Purtroppo* — osserva il presidente dell'Iacp — *i finanziamenti che stanno per arrivare sono anche gli ultimi del piano decennale per la casa, giunto al traguardo senza che l'emergenza abitativa sia finita. Per questo come Iacp battiamo perché lo Stato disponga un urgente rifinanziamento pubblico, la sola che può alleviare la mancanza di abitazioni sostenendo nello stesso tempo l'occupazione e mettendo in moto larghe fasce di lavoro indotto*».

L'Iacp, infine, è sempre più rivolto al ricupero dei vecchi stabili, invece di costruire nuovi fabbricati, per evitare lo spopolamento dei centri storici, limitare i per l'estensione dei servizi e evitare che, terminati di attendere mesi e mesi e consegnarli il ritardo dei Comuni nell'eseguire le infrastrutture.

Franco Marchiaro

Per universitari e ricercatori

Concorso studi sull'industria

Bandito dall'Assi, Comune e Provincia

ALESSANDRIA — Importante iniziativa per richiamare sulla città l'attenzione del mondo culturale e nello stesso tempo contribuire, nel campo degli studi sull'impresa, alla diffusione di lavori scientifici di particolare rilevanza, è stato bandito il «Premio città di Alessandria», denominato «Industriali», rivolto a lavori di carattere locale, nazionale e internazionale. Ne sono promotori l'Assi, Associazione di studi e storia [illegible] sorta a fine del 1983, il Comune di Alessandria, l'Amministrazione provinciale, l'Unione Industriale, la Cassa di Risparmio alessandrina e la Camera di Commercio.

Il si articola in due settori: uno, per un premio di sette milioni all'autore di una ricerca edita, in Italia o all'estero, relativa all'impresa o al sistema di imprese, a carattere storico, economico o sociologico; l'altro, di tre milioni, per l'autore di una inedita, anche come tesi di laurea, in Italia o all'estero, con le caratteristiche del primo. I lavori andranno consegnati entro il 31 dicembre prossimo, in cinque copie, all'Associazione storia e studi, via Leopardi 1, Milano.

Il sindaco Giuseppe Mirabelli: «*Il premio come fatto di carattere nazionale per porre all'attenzione, solo della nostra comunità il ruolo dell'impresa alla della sua storia ed è stato perché sotto questo aspetto ha molto da dire. Basti pensare alla Borsalino che ha fatto scuola nella storia dell'industria, non soltanto italiana*».

Allo stesso concetto anche il vice sindaco Andrea Poco che aggiunge: «*Il premio non riferirà un fatto isolato, ma darà l'anno ci sarà una serie di dibattiti ed approfondimenti culturali che lo sosterranno e ne seguiranno il corollario*».

La giuria composta da eminenti studiosi e docenti universitari, oltre che dai presidenti degli enti promotori.

r. so.

Valenzana condannata per furto

RAPALLO — Processo per direttissima, alla pretura di Rapallo, per due giovani, Maurizio Gallinati, anni, nativo di ma residente a Lomello (Pavia) e originaria Alessandria, abitante a Valenza Po in via Benedetto Croce. Per entrambi l'accusa era di furto continuato aggravato. Il giudice ha condannato a un e un mese; mesi, la condizionale, per Patrizia Brigo.

I due erano stati tratti in venerdì dagli del commissariato di Rapallo, mentre stavano entrando in autostrada a bordo di una «Giulia» rubata a Ugo Monforte, via Manuelli 108 Rapallo. In precedenza i due erano saliti su un'altra auto in piazza Garibaldi, poi fa. pi.

Dopo il voto nelle Valli Orba, Erro, Bormida

Alla Comunità montana i 30 nuovi consiglieri

Ora sarà eletto il presidente - Riconferma quasi Giampiero Nani

— Giampiero Nani, sindaco socialdemocratico di Montechiaro d'Acqui e presidente uscente, sarà quasi certamente riconfermato alla guida Comunità montana alti Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno Monferrato, in sostituzione al fatto il nome consigliere regionale socialista Mignone, assessore al Turismo alla Regione durante la passata legislatura, consigliere della Comunità montana, ma l'interessato lo esclude.

Dice Andrea Mignone: «*Per ricoprire presidente della Comunità dovrei dimettermi da consigliere regionale, e questo per il momento rientra nei miei programmi* (tra l'altro, in caso di dimissioni, a sostituirlo sarebbe proprio Giampiero Nani; ndr), *poi ritengo che Giampiero abbia lavorato bene nei passati cinque anni e meriti la riconferma. Sul piano delle soddisfazioni personali ritengo che la presidenza della Comunità possa essere piacevole, vuol dire che potrò fare un qualcosina tra cinque anni, per il momento escludo questa eventualità*».

Proprio in questi giorni tutti i 13 Comuni che costituiscono la Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida hanno proceduto alla dei 30 consiglieri comunitari, per ogni consiglio comunale (due della maggioranza e uno della minoranza).

Sono risultati eletti nell'assemblea comunitaria il presidente uscente Giampiero Nani e gli ex Fiorenzo Ravera, Elio Baroni, Guido Peruzzo, Giampiero Miranda e Claudio Isola (uniti assessore non rieletto e Viotti di Molare).

I consiglieri è lo scrittore Marcello Venturi (è consigliere comunale di minoranza a Molare). Poi: Romano Maiò, Giuseppe Novelli, Carlo Alberto Mascaro, Andrea Mignone, Desiderio Morena, Pietro Sgarminato, Angelo Imperiti, Daniele Zunino, Michele Gallareto,

Giampiero Nani

Mossone, Giuseppe Poggio, Giovanni Biglia, Giampiero Minetti, Armando Gillardo, Vittorio Bernardini, Tito Negrini, Giuseppe Albertelli, Viviano, Ranieri Vercellino, Giuseppe Fallabrino, Giampiero Campasso, Franco Leoncino, Francesco Mignone, Calcagno, Ovanna, Francesco Moretti, Ermanno Cavaliero, Roberto Barbera, Moretti, Ferrando, e Marina Bugliano (unica rappresentante femminile nella lista della Comunità).

Tra qualche giorno, dive[illegible] esecutive tutte le delibere dei vari Consigli comunali per la nomina dei rappresentanti dei 13 Comuni Comunità montana, il presidente Giampiero Nani provvederà alla convocazione dell'assemblea (entro 9 mesi) che dovrà procedere all'elezione del presidente e giunta. A differenza di quanto dando nelle altre tre Comunità dalla provincia, qui non si avrà una giunta assembleare ma la rappresentata dai consiglieri dei pci, dei psi e della dc.

«*Comunque nella scelta degli si terrà conto, prima che delle ripartizioni tra i partiti, dei problemi dei singoli paesi e poichè la Comunità è formata da tre valli (Orba, Erro e Bormida di Spigno) all'interno della giunta di rappresentanze equilibrate delle varie aree*», afferma Andrea Mignone.

f. m.

La piccola, dimessa dall'ospedale, è tornata a casa

Salva la bimba intossicata dai medicinali del padre

Non ancora conclusa l'indagine sulle ecchimosi riscontrate dai medici

CANTALUPO LIGURE — Erano destinati al padre che è in condizioni di salute I medicinali (comprese e forse anche sciroppo) ingeriti da 5 anni, abitante alla frazione Alborella. La bimba credeva fossero dolciumi e si è servita con una certa abbondanza riportando una grave intossicazione, così da essere ricoverata (in stato comatoso) all'ospedale di Novi Ligure. Le condizioni sono però migliorate sensibilmente ed Elisa Finessi, ora ristabilitasi, è ritornata a con i genitori e due sorelle, 7, l'altra di tre anni, una famiglia con molte preoccupazioni causa anche il precario stato di salute del padre della piccola.

Quando Elisa Finessi è stata ricoverata in ospedale, e infermieri si sono accorti sul suo corpo una serie di ecchimosi: la madre, interpellata prima in ospedale e interrogata dai carabinieri di Rocchetta Ligure, ha detto che la bimba era caduta dalle scale procurandosi tutti quei lividi. Le stesse affermazioni sono state fatte da Finessi quando, ristabilitasi, ha potuto parlare: i carabinieri però hanno aperto un'inchiesta per stabilire cosa effettivamente è avvenuto.

Per il momento l'indagine è a un punto fermo: i medici dell'ospedale di Novi, gli unici in grado di pronunciarsi sulla natura ecchimosi, hanno fatto pervenire un dettagliato rapporto. stabilire se i medicinali ingoiati Elisa Finessi, che li ha per dolciumi, erano custoditi fuori della portata della bimba e dalle sue due sorelline. Pare di no; la situazione della famiglia Finessi (l'uomo in cattive condizioni di salute, la donna a alle casa, al marito, a tre figlie piccole) è difficile, e si sarebbero adottate poche precauzioni.

e. c.

Non mantenne il figlio in pretura

ALESSANDRIA — Accusato di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza al figlio è stato in pretura. E' Giuseppe Accardo, anni, abitante corso Acqui 31, cui il pretore Isabella ha inflitto un mese di reclusione e 800 mila lire di multa.

Giuseppe Accardo era stato accusato dalla moglie, Enrica Montagna, dal cui vive separato: nel non versato neppure una lira per il mantenimento del figlio Matteo, invece prescritta la legge.

(p. b.)

Hanno partecipato alla trasmissione «Pentation»

Una giovane e una vedova vincono dieci milioni in un gioco televisivo

Alla vogherese assegnata anche un'auto - Seconda vincita per la ragazza di Novi

La trasmissione televisiva «Pentation» *in onda il giovedì sera su* «Canale 5» *è condotta da Mike Bongiorno ha portato alla ribalta una giovane e una vedova vogherese, Anna Crollari, 28 anni, un diploma di operatrice computer e in cerca di lavoro, la quale abita a Novi in viale Rimembranze e Isida Illuminati che vive a Voghera in via XX Settembre. Entrambe hanno vinto dieci milioni ciascuna* («Non ho mai tanto denaro tutto una volta», *ha urlato felice la vogherese*), *in più Isida Illuminati ha vinto, a sorteggio, un'auto, mentre Anna Crollari aveva milioni in una precedente trasmissione,* «Bis», *che Mike Bongiorno conduce* «Canale 5».

«E proprio la prima esperienza a farmi tornare davanti ai teleschermi», *osserva la giovane vogherese, evidenziato* [illegible] *che se non avessi portato a casa un solo gettone d'oro sarei ugualmente felice. Mi trovata catapultata in un mondo gente simpatica, pronta a too agio, ed esprimerti simpatia. Osserva che dodici milioni «non portano alcun cambiamento nella vita», trovare lavoro* («E — almeno all'apparenza — tanto difficile settore del computer») è grande aspettazione e preoccupazione. *La madre, vedova, quattro figli, ha un edicolo giornali*

Anna Crollari e Isida Illuminati hanno giocato insieme: la vogherese ha potuto essere presente a «Pentation» *stata sorteggiata dopo l'invio di un'apposita cartolina, grazie alla precedente apparizione, e giocata, all'altra trasmissione «Canale 5». Entrambe hanno risposto ad serie di domande* («E facile se si è abituati a risolvere giochi enigmistici», *dice Anna Crollari*) *e la loro borsette si sono riempite di gettoni d'oro.*

(f. m.)

Dove votano gli argentini in Italia

ALESSANDRIA — In città e in provincia numerosi i argentini, oppure che hanno la doppia cittadinanza, argentina e italiana, tutti aventi diritto di partecipare alle elezioni che in Argentina si svolgono oggi domenica 3 novembre.

Il Consolato generale Repubblica Argentina di Genova, piazza della Vittoria 15, comunica che questi cittadini argentini, anche se doppia cittadinanza, possono votare presso la sede consolare, i cui uffici restano aperti oggi dalle 8 alle 16.

(f. m.)

Avrà cura dei problemi dell'ambiente

Sale, si è costituito un gruppo di ecologi

Promuoverà dibattiti e raccoglierà materiale didattico

SALE — E' nato il «Gruppo ambiente», una associazione che si interessa specificamente all'ecologia, ai problemi ambientali. L'hanno creato un gruppo di salesi, in particolare giovani, convinti che anche se Sale non vive gravi emergenze ambientali, tuttavia ha problemi di cui bisogna preoccuparsi, dai fitofili alle discariche, dalla spogliazione della campagna da ogni tipo di vegetazione alla salvaguardia del centro storico, allo stato del terreno e dei corsi d'acqua.

«*Da troppo tempo* — dicono i promotori «Gruppo ambiente» — *ogni attività, a livello collettivo oppure individuale, viene intrapresa totalmente o quasi ti riflessi sull'ambiente (e quindi anche sulla salute) e i delicati equilibri ecologici*». Per invertire un'inversione di tendenza muoveranno i promotori della nuova associazione salese.

«*Vogliamo operare sul campo, una ricerca continua, che garantisca una puntuale documentazione, così come vogliamo svolgere l'aiuzione pratica, di valore dimostrativo, e una elaborazione di concrete proposte da presentare all'Amministrazione comunale e ai salesi*», dicono al «Gruppo ambiente».

Un'attività, quindi, di stimolo e di denuncia, alla quale affiancare «*un'altra attività di elaborazione teorica sui temi dell'ecologia, con preparazione di materiale di studio, di collaborazione con la Biblioteca comunale, di dibattiti e altre iniziative ancora*».

La volontà non manca certo ai promotori del «*Gruppo ambiente*», che ora chiedono di essere aiutati, seguiti, in particolare auspicano l'adesione di tutti coloro che sono interessati ai problemi dell'ecologia, della difesa dell'ambiente.

f. m.

Evase l'Iva [illegible] in Lambrusco

ALESSANDRIA — Evasione fiscale e falso: sono le accuse che il procuratore della Repubblica ha contestato ha Igino Pizzoccaro, 46 anni, Valenza (piazza Verdi) titolare di una azienda di calzature in corso Garibaldi. L'uomo è stato rinviato a giudizio dal tribunale che dovrà processarlo. Il capo d'imputazione nel 1982 non annotò regolari contabili ai fini dell'Iva un giro d'affari per oltre 1[illegible]7 milioni e inoltre esibì alla Guardia di Finanza 30 bolle di accompagnamento meno alterate nella parte che indica la quantità di articoli trasportati, allo scopo, ovviamente, di evadere l'Iva. Così, ad esempio, 81 paia di scarpe erano diventate solo 28 e 61 capi [illegible] a sei.

L'industriale valenzano, interrogato dal istruttoria, ha negato le accuse; ha escluso di aver falsificato le bolle di accompagnamento mentre secondo la Guardia di Finanza i falsi erano evidenti, alcuni addirittura «grossolani». anche escluso di aver omesso la registrazione del proprio giro d'affari. La Guardia di Finanza, ha detto, lo avrebbe denunciato «senza alcun elemento di prova» e per di più avrebbe ritenuto di accertare nella sua contabilità aziendale un «ricarico».

Sarà quindi il tribunale a pronunciarsi effettive responsabilità di Igino Pizzoccaro.

e. c.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Arriva il topinambur per la «bagna caoda»

Topinambur, ortaggio di stagione. Non soltanto perché è ottimo con la bagna caoda, ma perché è ortaggio praticamente invernale. Oltre che gustoso, è di facile coltivazione, ed anche ornamentale con le ampie infiorescenze ricche di molti capolini gialli.

In inverno la parte aerea della pianta viene distrutta dal freddo, ma nel terreno rimangono i tuberi, che a primavera danno origine a nuove piante.

Ma per chi volesse piantarlo la prima volta, ecco come si fa. La moltiplicazione è facile. Si deve scegliere un angolo dell'orto poco impegnato per alcuni anni, perché il topinambur ha il pantaggio che, una volta interrato, produce per diversi anni, bisogno di alcune semine.

Si lavora profondamente il terreno. Poi si interrano a una decina di centimetri di profondità dei piccoli tuberi o qualche radice dotata di gemme. Non sistemare più di cinque, sei pezzi per metro quadrato di superficie poi di distanza dall'uno all'altro devono essere di almeno mezzo metro), altrimenti le piante si infittiscono troppo e i tuberi restano piccoli.

Al topinambur piacciono tutti i terreni, meno quelli troppo umidi. L'interramento può cominciare a novembre e proseguire fino a marzo; si spendere le operazioni quando il terreno è troppo bagnato o gelato. Non sarà male, l'altro, fare sia la piantagione che la raccolta in modo scalare: perché la conservazione dei tubero non è facile, in quanto tende ad appassire in fretta. E' bene dunque raccogliarli sempre pochi giorni prima di consumarli. E naturalmente, raccogliere solo quelli grossi, lasciando nel terreno i più piccoli che, come abbiamo detto, l'anno successivo daranno vita ad altre piante.

l. ba.

Anche a Novi sezione della Fiaip

NOVI LIGURE — Si è costituita in città sezione provinciale della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionisti). E' sorta su iniziativa degli agenti immobiliari novesi (la sede è in via Cavour 34).

Significato e funzione della Fiaip li spiega il segretario Francesco Carboni. Titolare dell'agenzia l'«Immobiliare»: «*Il nostro intendimento dare a tutti gli aderenti una preparazione più professionale al fine di presentare il marchio Fiaip come sinonimo di garanzia e di affidabilità nelle operazioni in campo immobiliare*».

(l. u.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Miranda
AMBRA: Innamorarsi
COMUNALE: Macchereni
CORSO: L'amore del Principi
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Demoni
[illegible] Ritorno al futuro
ARISTON: Scuola di Polizia n. 2
CRISTALLO: Legend
[illegible] Il cacciatore pallido

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Ritorno al futuro
POLITEAMA: Miami super Cops
VITTORIA: I pompieri

CASTELCERIOLO
[illegible] Lady Hawke

GAVI
[illegible]
S. PORTE: Porky's III - La rivincita

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
Riviti: Demoni
ITALIA: Carosel Buon diporto mente
MODERNO: Ritorno al futuro

OVADA
LUX: Scuola di Polizia n. 2
MODERNO: Mad Max

[illegible]RAV[illegible] SCRIVIA
LARA: Inferno in diretta

TORTONA
MODERNO: [illegible] Buon diporto mente
SOCIALE: Ritorno al futuro
VERDI: La gabbia

VALENZA PO
SO[illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: Buon diporto
ROMA: I demoni
SOCIALE: Legend

FARMACIE
[illegible] S. Stefano, via Milano notturna: Dansoi, c. Roma
Acqui: Caligaris, c. Bagni

Casale: Freddi, via Roma
Novi: Delleplane, v. Degani
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Castellania, v. Emilia
Valenza: Vigandi, v. Cavour
Voghera: Morani, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.778; Casale: 76.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 43 838)
Numero telefonico e selezione altri: Ospedale: 3081 (300 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 61.632

CIMITERO
Orario dalle 15 alle 18. S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
Totali, v. G. Bruno; Totali, Lungotanaro Solferino, Agip, largo Catania; Agip, Spalto Marengo, [illegible]; Pasadina: Agip, v. Marengo; Tamoil, p. Vittorio; Mobilgas, v. C. Marx; Gulf, v. Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tamoil-Gpl Ovada, v. Marengo; Esso, v. G. Bruno

TELE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
9,30 Asta della settimana
10 — Mastrolinda (programma promozionale)
12,30 Bazar non stop (programma in diretta)
20 — Telecronache sportive
22 — Asta della settimana
22,30 Mod Case presenta
23 — Programma promozionale

TELECITY
23,30 Sequestro pericoloso, film

QUARTARETE
21,30 Lezioni segrete, film di J. Penney, con H. Dull, B. Dorsey — Un cantante e il suo impresario formano una coppia di squattrinati finché non trasformano una ballerina che la loro attenzione una scrittura (1951)
1 — La scacchiera di Satana, film di J. Villiers Farrow, con R. Milland, A. Tonier — Prepotente incorruttibile vince la sua battaglia contro i malviventi e si candida governatore (1949)

RETE CANAVESE
21 — Amore e morte nel giardino degli dei, film di S. Sarcoriti, con E. Bianc, P.L. Lawrence — *Sonata e frateli hanno una relazione di amore-odio che durerà anche dopo la morte di lui*

G. B. P.
20,20 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers, con J. Collins, J. Booth — Un uomo è accusato di aver ucciso due bambine. *I genitori delle due bambine ripiegano il sospetto per cercare la verità, e quando credono di aver commesso un errore scoprono che è veramente l'assassino* (1973)
2 — Cause disperse, film

ECONOMICI

[illegible]ELLA cura con fondo legno tartarico naturale tagli profondi bruciature ecc. Rapidissima. Rapporto su fotografia inviato per posta. Per appuntamento tel. [illegible]

Arriva a Alessandria
la nuova produzione 1985
CIRCO AMERICANO
[illegible] Divina
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21
La domenica ore 14,45 e 17,45
Prenotazione e vendita biglietti presso del circo
CIRCO RISCALDATO VISITATE LO ZOO
RIDUZIONE COMITIVE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigazioni
Esito assicurato
Corso VIII Zecconato, 187
Telefoni 011.884 - 699.949

I raggi U.V.A. non fanno male
ABBRONZARSI, il piacere di piacersi
(m.) Abbronzarsi, il piacere di piacersi. E' un tema di moda. Ma attenzione all'Ora del Sole di Cesare Montanaro e nato dermatologo dottor Gian Raffaele Poiti, in un incontro per fare il punto sulle tante ipotesi e teorie collegate ad un desiderio che le donne hanno da sempre: apparire abbronzate anche in pieno inverno nascondo di solarium e raggi U.V.A. Ma, da sempre, sono terminate da un sospetto: procurano e conservano l'abbronzatura è pericoloso?
Il dottor Poiti ha spiegato che i raggi U.V.A. non sono pericolosi, non danno alterazione allo stesso cellulare, non provocano tumori della pelle. Abbronzarsi, allora, utilizzando i solarium a raggi U.V.A. e alla pressione non rappresenta pericoli, a meno che non si sia in presenza di epidermidi che hanno reazioni allergiche alla luce, mentre è sconsigliabile sottoporsi alle applicazioni quando si ingeriscono determinati medicinali oppure si è in stato di gravidanza.
Se l'abbronzatura diventa difficile, per chi ha carnagione chiara tenue, il dermatologo consiglia alcuni farmaci specifici, per stimolare la formazione della melanina, ad esempio il beta carotene associato alla vitamina E.
I raggi U.V.A. non sono pericolosi, anzi, è stato detto, possono produrre vantaggi per chi soffre di sono provenie, oppure di artrosi cervicale

PARADISO
LAVAGILLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143[illegible]168
QUESTA SERA
DAN CE TE RIA

Grappa Grappanera
Prodotto d'Eccezione Nardini
PARDON, ed ora? Un cocktail?
No, signor Nardini.
Vi voglio almeno un po per cosa più degni un mojito o due parole che non so?
— Un ottimo signor barman!
Grappanera
è un prodotto Mazzetti d'Altavilla

UN MERCATO CHE E' ANCORA SOTTO LA SPINTA DELLA RICHIESTA

Alla ricerca dell'auto nuova

Crescita [illegible] percentuale in rapporto [illegible] vendite dello scorso ottobre - Il successo della «Thema» - La situazione [illegible] marche estere

ALESSANDRIA — C'è stata, secondo i responsabili della succursale Fiat di viale Massobrio, «piacevole sorpresa» nel mercato [illegible] nuovo [illegible] provincia di Alessandria. I livelli che già a settembre erano abbastanza positivi, si sono mantenuti, anzi hanno fatto registrare qualche incremento, nel mese di ottobre. «Possiamo dire — fanno notare alla Fiat di [illegible] Massobrio — che rispetto [illegible] mese di ottobre [illegible] c'è [illegible] [illegible] in provincia oscillante sul 7/8 [illegible] cento. Una cosa certamente inaspettata».

Incremento, dicono [illegible] Fiat, e mentre la zona di Alessandria e area immediatamente limitrofa ha fatto registrare un aumento percentuale del 15/16 per cento, negli altri centri [illegible] provincia; da Acqui a Ovada, Casale, Tortona, Novi Ligure, l'aumento è [illegible] molto più contenuto: il 4/5 per cento. [illegible] evidentemente nell'area prettamente alessandrina [illegible] una possibilità maggiore [illegible] investire denaro per cambiare l'auto.

Spiegare il perché di questo aumento, iniziato nella seconda metà [illegible] settembre e proseguito ad ottobre, non [illegible] possibile, [illegible] perché giornalmente si registrano alti e [illegible] continui. «Ci sono magari [illegible] giorni di stasi completa, poi punte [illegible] notevole interesse, con conclusione [illegible] molti contratti», dicono alla Fiat, che il fenomeno non sanno interpretarlo.

Le cilindrate più richieste, quelle che maggiormente fanno «fluire» il mercato, sono [illegible] [illegible] 1000-1100 centimetri [illegible] [illegible] vendono bene le «Uno», le «R5», la «Fiesta»: la «Fiat Uno Fire» rappresenta il 40/50 per cento delle vendite.

La [illegible] provincia ha [illegible] mercato [illegible] 36 per [illegible] [illegible] acquisti, leggermente inferiore [illegible] dato dell'84, quando era sul [illegible] per cento, e anche qui le perdite maggiori sono nelle zone [illegible] distanti [illegible] capoluogo, mentre nell'area alessandrina si registra qualche incremento.

Il giudizio positivo [illegible] [illegible] mento, che viene [illegible] alla succursale Fiat, non è totalmente condiviso [illegible] concessionaria della Lancia; dove definiscono il [illegible] «complessivamente statico». «Anche se — precisano — [illegible] registriamo meno [illegible] difficoltà perché abbiamo una gamma di auto giovani (il modello più vecchio ha due anni e mezzo) e quindi riusciamo a mantenere il ritmo delle contrattazioni».

[illegible] grosso [illegible] è la «Thema» («Il problema è quello delle consegne, non [illegible] possibili in tempi brevi», dice il concessionario), ma anche la «Y10», che all'inizio aveva lasciato molti perplessi per la novità della linea, adesso, fatto l'occhio, è notevolmente richiesta. Mantengono le posizioni le «Prisma» [illegible] la «Delta», un'auto che continua a piacere molto, [illegible] incontrare i favori [illegible] quanti fanno di acquirente.

Il Salone dell'auto è la più importante vetrina per la scelta di una vettura che corrisponda alle necessità della vasta clientela

Il mercato Lancia in provincia è [illegible] 12 per cento circa, molto vicino [illegible] media nazionale.

Continuando con [illegible] curiosità chiediamo: [illegible] decide il colore dell'auto, se a fare l'acquisto sono marito e moglie, oppure [illegible] coppia di fidanzati? La risposta arriva senza esitazione: [illegible] sempre la donna, magari l'uomo sceglie il modello («Supposto [illegible] arrivi [illegible] influenzato in precedenza dalla donna», dicono alla Lancia), ma quando [illegible] arriva al colore la decisione è sempre al femminile.

«Mercato attualmente calmo», [illegible] esprime Ortensio Negro della Volkswagen-Audi. E aggiunge: «Se è pur vero che gente viene e compra, è del tutto scomparso il potenziale cliente che [illegible] soltanto per avere indicazioni, per osservare da vicino il modello, per chiedere il prezzo. Segno evidente che l'acquisto quando viene deciso è già accantonato».

La Volkswagen ha una fetta di mercato che oscilla sul 15 per cento e l'interesse va, nella gamma 1300-1600, alla «Golf», sia a benzina, sia a diesel oppure turbo diesel. «Ma — aggiunge Negro — c'è anche interesse per la "Polo", 1050 cc., malgrado sia una fascia che risente della grande concorrenza rappresentata dalla "Uno"».

Altro concessionario visitato in questa nostra rapida inchiesta sull'andamento del mercato automobilistico, per quanto riguarda il nuovo (parliamo a parte della situazione dell'usato), è quello della Renault, ancora nella zona [illegible].

«Il mercato non ha altre ad una certa tranquillità, non ci sono richieste eccezionali», dicono e tra le loro vetture indicano la «R5» — appariva scontato — come la più richiesta. «Anche se vanno abbastanza [illegible] "20" e la "R11" per i vantaggi dovuti all'eliminazione degli interessi sul pagamento dilazionato», aggiunge il venditore Renault.

f. m.

MERCEDES - BENZ
NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA
Via Galimberti, 52/54
Tel. (0131) 443.709 - 84.773

USATI DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA

FIAT UNO TURBO	sett. '85	metallizzata
BMW 528 I	1983	full optionals
[illegible] 280 [illegible]	1983	full optionals
MERCEDES 190 [illegible]	1983	full optionals
VOLVO 240 GLE D. 6	1982	full optionals
VOLKSWAGEN GOLF GTI 1,8	1983	accessoriata
MERCEDES 240 GD	1983	fuoristrada
FIAT REGATA [illegible]	1984	full optionals
[illegible] DIESEL	1981	full optionals
[illegible] 300 DIESEL	1981	full optionals
ALFA ROMEO ALFETTA 2.4 TI	1983	bianca
PEUGEOT 505 TI	1981	bleu
PEUGEOT [illegible] DIESEL	1984	metallizzata

La clientela alessandrina orientata [illegible] acquistare vetture [illegible]

In crisi la vendita dell'usato

Stoccaggi preoccupanti nei depositi degli autosaloni - Piccole cilindrate le più richieste

ALESSANDRIA — *Il mercato delle auto d'occasione batte [illegible] qualche mese colpi a vuoto: c'è flessione nelle vendite, la richiesta è molto limitata e rivolta in linea di massima [illegible] piccole cilindrate, quelle [illegible] usare [illegible] seconda [illegible]. Su questo punto sono unanimi [illegible] risposte degli addetti [illegible] lavori e quel che è peggio non si intravedono sbocchi positivi.*

[illegible] molta [illegible] però la colpa [illegible] sarebbe [illegible] crisi economica e della mancanza di denaro da spendere, [illegible] se [illegible] è proprio il contrario. Infatti, [illegible] anche su questo punto i pareri [illegible] unanimi, a [illegible] il mercato dell'usato sarebbero le allettanti offerte che [illegible] case automobilistiche rivolgono [illegible] acquirenti [illegible] vetture nuove. Insomma, tutto sommato, si rivela più conveniente, alla luce anche delle super valutazione che si riesce a spuntare dalla vecchia auto, uscire dalla concessionaria a bordo di una [illegible] fabbrica».

[illegible] conferma di quanto esposto là [illegible] può avere. Indirettamente, dalla scomparsa in [illegible] di [illegible] autosaloni più tradizionali, quelli dove si può trovare ogni tipo e marca, soppiantati dai «parchi dell'usato» legati alle concessionarie, che [illegible] rincorrono [illegible] molti [illegible] [illegible] stoccaggio eccessivo di auto di seconda mano.

All'autosalone [illegible] corso Cento Cannoni, dove [illegible] commercializzano [illegible] esclusivamente Fiat e Lancia, il titolare è in procinto di chiudere bottega e lasciare un mestiere «sempre più [illegible]. Afferma: «Gli sconti sul nuovo ci danneggiano ed il mercato è fiacco: e [illegible] abituati a vendere le auto dei dipendenti Fiat, ma ora, con tutte [illegible] agevolazioni che vengono concesse, è [illegible] conveniente acquistare il nuovo che non [illegible] vettura di sei mesi».

Sul fronte delle richieste c'è una discreta domanda per la «Delta», mentre l'uscita della «Regata» è andata a scapito della «Ritmo», che rimane a fare vetrina. Richiesta sempre [illegible] «Panda», più conveniente, tutto sommato, della «128».

Quale è il momento [illegible] favorevole [illegible] mercato? La risposta è senza esitazione: «Certamente il periodo prima delle ferie, quando la gente deve muoversi [illegible] un'auto efficiente. I mesi più proficui vanno da aprile a settembre, poi il mercato inevitabilmente si ferma». Tutte le auto vengono offerte [illegible] garanzia.

Anche all'autosalone «Vito» di via Marengo c'è [illegible] conferma che «l'usato [illegible] tira» e chi può permetterselo acquista l'auto [illegible]. [illegible] richiesta si orienta però le piccole dimensioni, come la «Panda», la [illegible], la «Golf» e [illegible] «Fiesta», oppure si fa il salto sulle grosse cilindrate, le auto importanti e prestigiose che abbiano [illegible] massimo due o tre anni di vita, mentre vengono snobbate le medie cilindrate.

[illegible] diagnosi però è diversa dalle altre: «Il motivo [illegible] per cui non si [illegible] [illegible] mancano i soldi, [illegible] crisi è avvertita particolarmente [illegible] chi una volta si orientava sul [illegible] dell'usato e che oggi tira avanti con il vecchio macinino».

Alla succursale «Fiat» [illegible] viale Massobrio [illegible] parco delle auto [illegible] è importante e [illegible] ne possono trovare di tutti i tipi e marche. Dice però il responsabile delle vendite: «Con l'usato non si fanno in questo [illegible] affari fiorenti ed il motivo è anche [illegible] massicce campagne promozionali delle case [illegible] strutturici per le auto nuove. Non parlerei di ripercussioni della crisi economica, perché in [illegible] è che le auto nuove sono sempre richieste».

Anche alla «Fiat» [illegible] [illegible] [illegible] più richieste sono quelle [illegible] piccola cilindrata, [illegible] massimo 1100 «perché chi [illegible] l'auto d'occasione è per usarla come seconda vettura, magari da affidare alla moglie o per girare in città, quindi cerca di risparmiare sui costi di gestione». Fermo per il momento il mercato delle diesel.

In provincia la situazione non [illegible] migliorare. Dicono infatti all'autosalone [illegible] Aldo Bisio, a Serravalle Scrivia: «Con l'usato non andiamo mica tanto bene, perché con le super offerte la gente preferisce le auto [illegible]. Chi ci chiede l'usato vuole la piccola, economica e [illegible] spendere poco, [illegible] il [illegible] sei».

Abbiamo detto [illegible] rarefazione degli autosaloni tradizionali. Accanto [illegible] [illegible] però sta sorgendo un fenomeno nuovo, più o meno sommerso, quello del piccolo commercio dell'usato portato [illegible] da mediatori spesso improvvisati che si impegnano con un piccolo guadagno, a vendere o fare acquistare l'auto usata per conto di privati: in questo caso però viene a mancare qualsiasi garanzia sull'acquisto e chi compra lo fa [illegible] totale rischio.

E. so.

Sono molte le possibilità di scelta e di prezzi fra lo stoccaggio delle auto usate

La Succursale Fiat offre, per l'acquisto rateale di auto d'occasione, il tasso d'interesse ridotto al 10%, con finanziamento IFA*.
In alternativa a questa offerta puoi scegliere tra una delle seguenti condizioni:
- Bollo e Superbollo per un an[illegible] sull'usato diesel.
- Bollo e Assicurazione R.C. per un [illegible] sull'usato benzina.

* purché la proposta sia formalizzata negli istituti di affidabilità richiesti da IFA.

Istituto Finanziario Automobilistico

L'USATO [illegible] QUESTE CONDIZIONI PRESSO LA SUCCURSALE [illegible] DI:
V.LE MASSOBRIO, 20 - ALESSANDRIA

OFFERTA VALIDA FINO AL [illegible]
Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

OCCASIONI DEL LEONE

Un Leone è il guida sicuro nella scelta della tua auto d'occasione. A condizioni finanziarie veramente eccezionali, il meglio dell'usato tutte marche, selezionato dagli esperti Peugeot Talbot attraverso 54 rigorosi controlli. Un usato che ti offre 12 mesi di garanzia senza limiti di chilometraggio.
E in più di questi: ● traino vettura ed eventuale pernottamento gratuiti ● rimborso spese rientro passeggeri ● rimborso spese recupero veicolo riparato ● auto in sostituzione gratuita durante il fermo-macchina.
Inoltre, speciali condizioni Peugeot Talbot finanziarie, su misura per qualsiasi tuo esigenza di [illegible] Seguì con fiducia il Leone nella scelta del [illegible] usato garantito! Per ulteriori informazioni, rivolgiti ai concessionari Peugeot Talbot.

PEUGEOT TALBOT

OCCASIONI GARANTITE SULL'USATO TUTTEMARCHE

L. 3'000'000 SENZA INTERESSI (PER 9 MESI)

OPPURE

NESSUN ANTICIPO E RATEAZIONI FINO A 36 MESI

PRIMA RATA [illegible] 1-2-'86

FINO AL 30 [illegible]

N.O.V.A.C. s.a.s.
di Agnese Costanzo & C.
15100 ALESSANDRIA
Sede: via della Maranzana, zona Artigianale D 3
Tel. (0131) [illegible]
Salone Esposizione: via Testore, 56/58
Tel. (0131) 443.271
Concessionaria: [illegible] - *Valenza - Tortona - Casale*

BRUNO CAMPARO
Via G. Romita, [illegible]
Tel. (0144) [illegible]
15011 ACQUI [illegible] (AL)

SIVAR
[illegible] B. R. Repetto
via Serravalle, 12
Tel. (0143) 2184
15067 [illegible] LIGURE (AL)

C2 - LE SQUADRE ALESSANDRINE IN INCONTRI IMPEGNATIVI

Alessandria sul campo di Civitavecchia tenta di mantenere il primato in vetta

Il Derthona ospita la Massese, ritenuta una delle favorite - I grigi contro una compagine che incute timore

Alessandria. Il centravanti dei grigi Enzo Mocellin (a destra) in azione fra i difensori avversari

Riccardo Cenci

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio è di scena oggi pomeriggio (ore 14,30) al Comunale di Civitavecchia per mantenere il primato ma, soprattutto, il proprio potenziale tecnico-atletico.

«Contro i fiorentini — dichiara Antonio Colombo, mister dei grigi — dovremo badare al sodo. Squadre agile ed aggressiva, il Civitavecchia incute timore per il fatto che ha perso soltanto domenica scorsa a Carbonia rivelandosi compagine specialista in pareggi: 5 finora. Occhi, dunque, bene aperti anche per il terreno dal fondo irregolare».

La squadra, da venerdì mattina in ritiro nella quiete livornese di Collesalvetti, è in grado di frenare la tresca baldanza dei nerazzurri laziali.

«D'altra parte — fa rilevare Colombo — ogni domenica per noi sarà battaglia su qualsiasi campo. Proprio affrontando avversari motivati dovremo tirare fuori spontaneità e determinazione limitando gli errori e praticando un calcio semplice ma essenziale. A Civitavecchia faremo la nostra partita ma puntiamo alla divisione dei punti: il morale è alto e la condizione fisica migliora di settimana in settimana».

Contro il Civitavecchia dell'ex Gian Luca Cesaro, Camolese e compagni tenteranno anche di confermare il proverbio «non c'è due senza tre». Infatti negli ultimi due confronti nel Lazio, i grigi hanno stampato una vittoria (3-0 il 12 novembre 1978) ed un pareggio (1-1 il 19 maggio di quest'anno).

Circa la formazione da schierare Tagnin e Colombo nutrono un paio di dubbi: l'assegnazione della maglia numero 7 e 11 per le quali sono in ballottaggio Frara, Valeri, Carlo Marchetti e Manuali. La piacevole novità è rappresentata dalla presenza dell'ultramanuali ha superato dopo l'infortunio patito nella trasferta di Asti.

«Vedremo in mattinata — ha concluso Colombo —. Tutti sono pronti per onorare l'impegno e non tradire la fiducia degli sportivi. Non importa chi scenderà in campo: ciascuno darà il massimo per centrare una dei due risultati positivi: successo o pareggio».

Intanto sulla questione della mancata corresponsione degli stipendi di settembre ai giocatori, da parte della «Finanziaria toscana», c'è una dichiarazione dell'Alessandria calcio. A nome dei soci, il segretario dei grigi Gianfranco Coscia ha fatto sapere che «mercoledì sono state regolarizzate le spettanze previste per i calciatori».

Anche sul premio partita accordo raggiunto con reciproca soddisfazione: un ulteriore motivo in più per uscire imbattuti pomeriggio dall'insidioso rettangolo Civitavecchia.

r. b.

Civitavecchia: Negoni, Petronilli, Cesaro, Paolini, Sosena, Capezzuoli, Sannino, Tamalio, Loyacono, Di Rosa, Cangini.

Alessandria: Bellini, Mora, Spallanzani, Magagnini, Lorenzoni, Briata, Frara, Turchi, Mocellin, Camolese, Marchetti G. C.

TORTONA — *Il Derthona oggi pomeriggio per la settima giornata del campionato di C2 ospiterà la Massese, una delle formazioni toscane indicate sulla carta come aspiranti alla promozione. I leoncelli di mister Adriano Lombardi, reduci da una sconfitta contro la Torres, hanno quindi un impegno molto importante.*

Spiega Lombardi: «Delle squadre finora incontrate la Torres è quella che mi maggiormente impressionato. Contro la Massese la prova del nove. Al Derthona oggi manca più il morale che il gioco. Una vittoria, quella che dovremmo raggiungere ad ogni costo contro la Massese, sicuramente ci rilancerebbe. La classifica è corta: basta una vittoria per trovarsi tra le prime».

E' vero però che basta una sconfitta per rincorrere le altre squadre per tutto il campionato. Senza Signorini squalificato, squalificato, e Maurizio Porturi, tolto il gesso alla gamba destra solo da qualche giorno (dovrebbe tornare agli allenamenti fra una decina di giorni), rosa bianconera si è appiunto Riccardo Gori, una vecchia punta proveniente dall'Inter. Il ragazzo, in prestito, ha giocato nel Trento.

Con nuovo ingaggio, venerdì mattina è arrivato anche Melgari, il forte difensore che il Derthona aveva acquistato la scorsa estate dall'Olbia e che finora giocato perché servizio Lombardi commenta: «Melgari da qualche al Centro Bologna, spera proprio che possa usufruiuna questo modo recuperarlo in poco tempo e quindi mandarlo in campo metà novembre».

Il mister per l'impegno di oggi pomeriggio dovrà verificare se Picco e Saporito, entrambi acciaccati scorsa, saranno in condizione di giocare e quindi schierarlo in campo. E' quasi scontato comunque che Tonini, giovane punta che proprio all'inizio della stagione ha poco tempo trovato l'amalgama con il resto dei compagni, prenda posizione in campo subito all'inizio partita.

Anche Rizzardi, che stato l'espulsione di domenica scorsa sarà disponibile, prenderà posizione nel suo ruolo naturale sulla fascia sinistra. La terzino marcatore potrebbe quella Sassari: il giovane Patta al posto di Signorini. Per il resto la squadra sarà affidata a Cenci ed Andreoni, che dovranno fungere da regia alle manovre bianconere.

g. r.

Derthona: Cammarozzi; Patta, Londi; Andreoni, Babetta, Torri; Tonini, Rossi, Saporito, Cenci, Rizzardi.

Massese: Budoni; Vitaloni, Fognarelli; Marini, Lisci, Redomi; Domenichini, Carli; Garbuglia, Bari, Meloni.

C2 - Partita giocata anticipo sul campo dei romani

Una gara a reti inviolate fra Vogherese e Lodigiani

Un incontro spigoloso con poche emozioni - A 5' dalla fine espulso Tretter

ROMA — Lodigiani e Vogherese hanno concluso a reti inviolate il loro incontro di campionato valido come anticipo del settimo turno. Dopo un inizio bloccato nel quale la formazione di Soldo destava una migliore impressione in virtù del suo schieramento piuttosto accorto ed ordinato, era la Lodigiani ad andare per prima vicino al gol. Era da poco scoccato l'8' quando, ad un veloce scambio di prima in prossimità dell'area di rigore tra Gabrieli e Tintinona, il biondo numero 8 locale si veniva a trovare smarcato in area, leggermente decentrato sulla destra. Gran botta e palo alla sinistra di Trombin.

Al 25' dell'incontro. Ci lesto a tirare dal vertice destro dell'area piccola: filo d'erba a sfiorare il palo. Il tempo si chiudeva con simi.

La ripresa si apriva con una grossa opportunità per la Vogherese fallita da Felle. Sul rasoterra angolo, calciato magistralmente a rientrare, si gettava come un falco sulla preda Meggiorin ma giungeva con un attimo di ritardo. Era questa una fase dove il prevedibile gioco dei locali consentiva alla Vogherese di uscire dal guscio e di rendersi pericolosa in più di un'occasione.

Il finale era un continuo assedio alla porta difesa da

Ambrogio Meggiorin

Trombin che veniva seriamente impegnato Carlomagno al 39'.

All'85' veniva espulso reo di colpito Scotini lontano dall'azione di gioco.

f. a.

LODIGIANI: Savorani; Marcangeli, Gabrieli; Argo, Massimi, Versiglioni; Pagnanucci (61' Carlomagno), Tintinona, Cardillo, Di Pietropaolo, Scotini).

Trombin; Corradi, Gardini; Tamellini, Tretter, Meggiorin; Felle, Cignatta (35' Dell'Amico), Bannino, Rolando, Garavaglia.

Arbitro: Della Rovere Torino.

ECCELLENZA - Partita equilibrata che si conclusa 0-0

L'Acqui è uscita indenne dalla trasferta di Ivrea

IVREA — L'Acqui strappato un prezioso pareggio (0 a 0) al «Pistoni» di Ivrea, contro una formazione in cerca di rivincite dopo tre sconfitte consecutive. E, malgrado i forzati rimaneggiamenti imposti dal giudice sportivo, ha meno del previsto.

I termali sono scesi in campo senza eccessive velleità, badando all'essenziale e tentando di pungere in contropiede. A facilitare il gioco è stata un'Ivrea incomprensibilmente quarti in un. La degli sporediesi è parsa stanca, lenta ed estremamente prevedibile per due terzi dell'incontro.

Solo quando Bercellino ha sostituito il terzino Tarelle con Marenco, l'Acqui è parso in difficoltà ed ha accentuato la tattica prudenziale rilevato comunque che difesa acquese si è quasi sempre disimpegnata con sicurezza: in particolare sono piaciuti Tacchino e Cavalli, che hanno neutralizzato gli spunti di Cappellari e Comotto, concedendo loro pochissimi palloni giocabili. Davanti è battuto Magaraggia, però per impensierire seriamente la dall'Ivrea.

Davanti al libero Zottola esordiva il ventenne Scarzanigan, molto nello bilio.

La chiara prevalenza dei reparti arretrati delle due squadre ha fatto sì che la partita risultasse piattosto noiosa e priva di spunti appariscenti. Una sola volta l'Acqui si è reso pericoloso, e poco di più hanno fatto i padroni di casa. Tabbia e Manca hanno vinto tranquillo, disimpegnandosi senza sbavature al momento giusto.

La è scorsa al 12' si fa viva, dopo subito l'iniziale prevalenza degli Baglione e girata al volo Cappellari, ben bloccata a terra da Manca. Subito dopo è Giordana, da posizione, a sparare oltre la trasDevono passare altri per rivedere arancione in area acquese: Cappellari, al 34' punto, fallisce che in condizione di segnare.

Nella ripresa l'Ivrea aumenta la pressione, a parte più determinata; al 61' una insidiosa conclusione di Bargelli è neutralizzata in tuffo Manca. Dieci minuti dopo Zottola, vince un contrasto, percorre in buona solitudine oltre trenta metri e calcia sul portiere. l'unico, vero pericolo per Tabbia, che rimedia uscendo a valanga sui piedi di Magaraggia, più nulla. l'espulsione al dandi Chiapello per proteste all'84'.

Il pari soddisfa l'Acqui, meno un'Ivrea che non segna ormai da 496 minuti.

g. p.

Ivrea: Regis, Tarello (61' Maruzzo); Giordana, Scaramuzza Zottola; Cappellari, Bargelli, Bertolino, Comotto, Chiapello, Bergelli.

ACQUI: Manca, Tacchino, Franzi; Mitroglio, Cavalli, Sadocco; Sanli (75' Del Piano), Arfinetti, Mobilio (79' Balletti), Manelli, Magaraggia.

Arbitro: F

ECCELLENZA - I nerostellati difendono il primato ospitando al «Natal Palli» i lanieri

Dietro a Casale-Biellese il sogno della C2

Casale. Caputo, importante per i nerostellati

Un mese di fuoco

— *Il match-clou del girone ligure-piemontese del campionato si disputa, alle 14,30, al campo «Natal Palli», dove di mister Guido Vincenzi ospita la compagine della Biellese, attestata al terzo posto classifica.*

Dopo il giorni fa i nerostellati hanno ora l'occasione di portarsi a cinque le lunghezze vantaggio sui biellesi, che pure non nascondono le loro ambizioni di primato e arriveranno al «Natal Palli» decisi a far risultato per recuperare terreno in classifica.

Una nuova consentirebbe alla formazione casalese di difendere prima piazza anche dagli attacchi dell'Imperia che graduatoria la a quota 23/24 punti all'attivo.

Afferma mister Vincenzi: «Sarà comunque un determinante più per i nostri avversari che per noi. La Biellese, infatti, non si può permettere una battuta d'arresto, che l'allontanerebbe un po' troppo dal vertice».

«All'incontro — *prosegue Vincenzi* — seguiranno la trasferta a Domodossola e poi due gare in casa consecutive. Proprio da questi impegni emergeranno importanti indicazioni per il futuro. A fine mese saremo se le nostre ambizioni per il di categoria legittimate; ancora comunque vittorie ed un solo la squadra modo di bene sperare».

La Biellese schiera oggi anche due ex nerostellati: il portiere Marchese e De Fraia, era stato ceduto ai lanieri alla fine dello scorso stagione e che ora viene utilizzato in mediana dall'allenatore Sergio Caligaris.

In forse, per il Casale, Pedretti che, dopo l'infortunio di Cuneo, potrebbe essere sostituito da Luzzo.

g. d.

Casale: Bisio, Parolli, Spallanzani, Melchiori, Luzzo (Pedretti), Dal Favaro, Beia, Caputo, Luongo, Scarrone, Segoni.

L'arma della grinta

BIELLA — L'arrivo un nuovo giocatore ha movimentato la vigilia della difficile trasferta della Biellese-Ormezzano a Casale. E' approdato in maglia bianconera Giovan Battista Orlando, 23 anni, uomo fascia destra, ex Crotone e Cosenza.

giovane, fisico alla Biagetti. arrivato a venerdì, si è allenato con i suoi nuovi compagni.

Nessuno si nasconde, infatti, che con i nerostellati al comando punti di vantaggio, il confronto diretto può molta importanza sul campionato.

Biagetti, una delle pedine fondamentali della squadra laniera, però ammonisce: «*Attenzione che questo Casale è più forte Biellese dello scorso anno. E' più quadrato in ogni reparto e quindi può reggere distanza. Noi comunque oggi cercheremo di fargli lo sgambetto. Credo che dovremo in con la mentalità grinta che lo scorso mettemmo nelle trasferte con lo Ci andò allora e potrebbe accadere lo stesso anche oggi*».

Un rullo compressore come il Casale di quest'anno che, in 6 partite, ha fatto 11 punti su 12, non è certo da prendere leggera. Difficile invece capire cosa abbia in mente Biellese.

Per la partita «Celtipo» ha giocatori: Marchese e il portiere Prior; e poi i difensori Duò, Pari e Caposucca; i mediani Biagetti, Orlando e Scaramuzzi; il regista De Fraia; le mezze punte Dal Molin, Saporito e Vogliotti, e gli attaccanti Martini, Cavagnetto e Pupillo.

Manca ancora il portiere Banfo deve sottoporsi ad accurati esami medi, al

Biellese: ne; Duò, Fioraso; De Fraia, Caposucca, Biagetti; Scaramuzzi, Vogliotti, Cavagnetto, Dal Molin, do.

Il miglior usato BMW e tutte marche garantito PASS (Provato, Approvato, Superselezionato) dalla Concessionaria BMW ROLANDI vi aspetta all'Esposizione dell'Automobile d'occasione.

Dal 2 al 17 Novembre
Via della Maranzana Zona D3
Alessandria

La VAR di SCOTTI & C.
Presenta
2 GRANDI PROPOSTE per
un formidabile autunno con RENAULT
12 MESI SENZA INTERESSI A LIRE
— 4.500.000 su Renault 4
— 5.700.000 sulla Nuova Super 5
— 7.500.000 su R 9 - R 11 - R 18
— 9.000.000 su 25 Espace e Traffic
oppure finanziamento su tutti i modelli al tasso d'interesse del 10%
Alessandria - Centro - C.so Lamarmora, 79
Tel. (0131) 42.321
L'offerta valida sino al 15 novembre

PROMOZIONE - Una vittoria è importante per entrambe

Spareggio delle ambizioni fra la Valenzana e la Novese

Cercano due punti, dispettatamente: Valenzana e Novese, oggi, alle 14,30, al Comunale di Valenza si giocano ancora una volta buona parte delle speranze di primato del girone C del campionato di Promozione piemontese. Negli ultimi anni è sempre stata una sfida decisiva ed anche stavolta.

Le due squadre si trovano: la Valenzana dopo una partenza disastrosa si sta riprendendo e comincia a recuperare gli infortunati (dopo Rinelli, anche Barello potrebbe essere in campo); la Novese finora ha convinto solo in trasferta, ma è priva dello squalificato Lupone, così Rosetti sarà probabilmente costretto a far esordire il neo-acquisto Ferraris.

Valenzana: Rama (Mariotti), Corani, Besta, Mauro, Barello, Mutti, Pivetta, Rinelli, Taschieri, Porcelli, Papalia.

Novese: Manni, Traverso, Piredda, Broglia, Seremin, Rosati, Caro, Ferraris (Barile), Negri, Balgiura, Astrua.

Bella partita anche a Savigliano, dove il San Carlo affronta i locali: le due formazioni sono a pari punti, nella zona alta della classifica.

San Carlo: Biasotto, Granata, De Ambrogio, Cacciatori, Vermanti, La Loggia, Dalliera, Certa, Lombardi (Martinelli), Moreschini, Montiglio.

Il Quattordio ospita l'Ovadese: la squadra è al completo (rientra anche Brusasco), dopo i problemi di metà settimana per gli infortuni, superati, di Genuna, Morcia e Pirrone.

Quattordio: Ramia, Poggio, Cosmo, Musso, Pirrone, Brusasco, Spandonaro, Polato, Fiori, Morcia, Genuna.

Big-match anche nel girone ligure dove il Libarna capolista è impegnato in trasferta sul terreno del Vado, altra «grande»: in Coppa Italia le due formazioni si erano equilibrate (una vittoria per parte).

Libarna: Cima, Gabbana, Pirsa, Pellegrino, D'Ambrosio, Galandini, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Conti.

Infine trasferta proibitiva per l'Ovadamobili impegnata a Ventimiglia, ma caricata dagli ultimi risultati.

Ovadamobili: Imperiale, Moltini, Bedocchi, Petrangelo, Bisioli, Cottica, Maccio, Benevenga, Silvestro, Barisione, Canova.

r. a.

PRIMA CATEGORIA - Pronostico incerto per «match-clou»

Boschese-Gaviese, sfida di fuoco che serve a Comollo a Monferrato

ALESSANDRIA — E' Boschese-Gaviese il *match-clou della settima giornata di campionato, Prima categoria piemontese calcio, girone E. Incertezza nel pronostico.* «Confidiamo in un pronto riscatto dopo lo scivolone di Santhià», *dichiara Demichelis, mister della Boschese.* «Un punto non è affatto da disperazione», *risponde Garbarino, allenatore della Gaviese.*

E le altre tre capolista del girone? Potrebbero trarne benefici Comollo e Monferrato, soprattutto, più della Nicese che ospita, in un derby tutto astigiano, la pericolosa Sandamianese. Il Comollo incontra al Comunale di Novi Ligure il Santhià. «Dobbiamo fare attenzione ai pessi falsi: i vercellesi hanno liquidato la Boschese», *ammonisce Oneto, mister del Comollo.*

Uguale appuntamento aspetta Depetrini allenatore del Monferrato che riceve al «Luigi Cavalli» il Livorno Ferraris. «La tenacia dei vercellesi è da tenere in giusta evidenza», *spiegagge Depetrini.*

Il Bassignana si misura fuoricasa allo Spinettese. «Puntiamo al successo pieno per risalire ad affiancarci agli avversari», *afferma Piemmenpo, trainer del Bassignana.* «Da parte nostra, posso garantire che faremo la nostra giudiziosa gara», *gli fa eco Sorio, mister della Spinettese.*

Le Balzolese, che in classifica è soltanto ad un punto dalle prime, cerca la vittoria a spese di un rinfrancato San Giuliano Nuovo in fase di recupero.

Infine il Cascinagrossa, affidato da questa settimana a Giuseppe Veliato, insegue il primo punto capitando il forte Felizzano allenato da Polastri. «Speriamo finalmente che la fortuna ci aiuti», *dice Bianchi, dirigente del Cascinagrossa.*

Per quanto riguarda la Prima categoria ligure, nel girone B la Vignolese, prima della squalificata Principio, capitata al «Figini» il Santo Stefano di Genova-Borzoli, un impegno non facile.

Infine, in Prima categoria lombarda, girone I, è in programma un big-match a Pontecurone. I padroni di casa, secondi in classifica ad un punto dal Marcignago, incontreranno il temibile Pro Vercelli.

r. g.

Un giro d'orizzonte fra i parrucchieri alla scoperta delle novità

L'arte del ricciolo al phon

Le acconciature per cinque tipi di donna: sportiva, classica, vamp, punk e tradizionale. La varietà del taglio che va dal cortissimo al morbido-medio corto

ALESSANDRIA — Ci sono cinque categorie [illegible] donne, sportiva, classica, [illegible]p, punk, tradizionale e ognuna di [illegible] deve adottare [illegible] pettinatura rispondente [illegible] proprio tipo. [illegible] la donna sportiva deve avere capelli corti, se è giovane può permettersi una colorazione vivace, dal rosso al biondo dorato, fino a raggiungere il platino e avere qualche sfrangiatura leggera sulla [illegible]. Il taglio medio-corto [illegible] riservato alla donna classica perché dà maggior risalto al «tipo». I capelli lunghi, vaporosi, sono riservati, ovviamente salvo qualche rara eccezione, alla [illegible] mentre [illegible] testa della punk deve essere alla «paninara», con capelli cortissimi sui davanti, lunghi dietro, ricoperti di gommina colorata perché la punk deve necessariamente distinguersi dalla massa delle altre giovanissime.

Infine la donna tradizionale, che costituisce poi la massa del mondo femminile, dalla casalinga all'impiegata, dalla professionista all'insegnante dovrebbe, in linea di massima, portare i capelli di lunghezza medio-corta, comodi [illegible] pettinare perché di solito la donna tradizionale, [illegible] fatte salve le solite eccezioni, non dispone di molto tempo [illegible] deve essere in perfetto ordine. Le [illegible]tre quindi una buona «base» [illegible] permanente che le [illegible]nta di lavarsi i capelli in [illegible] evitando il più possibile [illegible] ricorrere alla tinta, che è molto impegnativa. [illegible] preferibile i «colpi di luce».

[illegible] fornire questi consigli e dare queste indicazioni [illegible] il parrucchiere [illegible] Paolo Boltri; con lui concordano in molti, sia pure con sfumature [illegible] [illegible] uno solidali [illegible] sostenere l'opportunità di ricorrere solo a shampoo ottimi che rechino scritto sulla scatola la composizione chimica, diffidando [illegible] quelli privi di precise indicazioni.

Sulla frequenza dei lavaggio [illegible] capelli spesso si hanno perplessità e incertezze: è bene ricorrere spesso allo shampoo oppure no? Dice l'alessandrina [illegible] Gerbi che il lavaggio ripetuto [illegible] frequente (in caso [illegible] dal parrucchiere non importa) fornisce tre vantaggi, pulire a fondo il cuoio capelluto, impedi- [illegible] formazioni [illegible] batteri e l'insorgere [illegible] forfora. In più non si soffoca il bulbo capillare.

Un buon parrucchiere, però, oltre a sapere pettinare bene deve essere in grado di curare e quando una cliente presenta dei problemi [illegible] necessario sottoporre i capelli ad analisi per stabilire, [illegible] esempio, i motivi dell'insorgere di forfora e ricorrere ai giusti rimedi.

Paolo [illegible] consiglia in proposito l'applicazione di specifiche lozioni e trattamenti con cadenza anche bisettimanale. «Spesso volte i capelli [illegible] a seguito [illegible] choc, [illegible] forme di stress, dopo un parto e le donne se ne preoccupano giustamente anche se in genere, eccessivamente, temono di perdere una parte importante della loro bellezza e femminilità. Disperazione inutile: con particolari trattamenti, con specifiche lozioni [illegible] può ovviare, anche se non [illegible] tempi brevissimi, ad un inconveniente indubbiamente poco simpatico».

Se questi casi di eccezionale caduta di capelli non si risolvono nello spazio di un mese, due al massimo, allora è indispensabile rivolgersi ad un medico per ricercare le [illegible] sul piano fisiologico: qualcosa evidentemente [illegible]va nella salute e [illegible] ovvio che il coiffeur deve cedere il passo al medico.

«I capelli [illegible] di sopra di ogni cosa»: è uno slogan di cui si servono i buoni parrucchieri per signora per conferire il giusto contributo di femminilità ad un volto, per soddisfare un'immagine in continua evoluzione. «La donna in generale si propone disinvolta me, tranne le giovanissime, vuole essere molto femminile, c'è un ritorno alla femminilità [illegible] colori come negli abiti e nei capelli c'è un'esigenza di morbidezza e dolcezza di linea», dicono al [illegible] Adriana. Quindi una robusta permanente alla radice con protezione alle punte per non arricciare ma soltanto [illegible] volume; il taglio [illegible]no eseguito in [illegible] a [illegible]ni: radici [illegible]: punte sfilate o scalarità.

E in campo maschile? [illegible] Pasqualino che da anni è scelto da molti uomini alessandrini e che proprio [illegible] recente si è recato ad un con- [illegible] internazionale a Montecarlo: «C'è un ritorno ad allungare i capelli, una tendenza che se valutata [illegible] giusta misura, non sarà seguita [illegible] tutti; ogni uomo, d'altro [illegible]nto, deve pettinarsi secondo il proprio stile di vita, [illegible] chi vuol[illegible] [illegible]mente alla moda deve evitare, tagli drastici alla propria capigliatura».

Emma Camagna

La moda per l'acconciatura femminile [illegible] con due anni d'anticipo da un'indagine di mercato

Ritorna il «caschetto» per la donna '86

L'importanza dell'uso di prodotti qualificati per la pulizia ed il colore dei capelli - Che cosa consiglia il «tecnico»

«...Giunano le belle chiome al pettine commisse e di [illegible] intorno all'immortale augusto capo fei compose e il capo ondeggiando i gigli...» così Omero inneggia a ciò che da sempre la donna ha cercato di mettere in risalto per accrescere al suo viso femminilità e bellezza. E così [illegible] tempo immemorabile [illegible] stato di artigiani [illegible] lavorato alla ricerca di stili e di prodotti che aiutassero a trasformare la capigliatura [illegible] alle esigenze della [illegible] moda corrente.

Shampoo, lacche e soprattutto tinture sono stati i settori delle loro ricerche ed è anche con questi prodotti che quella miriade [illegible] «artisti» della pettinatura, nei secoli, si sono sbizzarriti a creare acconciature per tutte le occasioni.

[illegible] chi [illegible] quali sono i gusti del taglio e del phon? Come decidono essi quale [illegible] [illegible] donna di domani?

Dice Donato Cipriano, uno dei maestri torinesi dell'Accademia Nazionale ai Canali (Comitato artistico nazionale acconciatori italiani): «Un tempo l'inventiva [illegible] l'estrosità d'un parrucchiere poteva contare il suo [illegible] e conseguente acconciatura determinare [illegible] moda, ma oggi non è più [illegible]. Il look femminile è frutto di [illegible] indagine di mercato eseguita da agenzie specializzate con interviste-campioni e dal risultato ottenuto sia gli stilisti sia noi parrucchieri già da oggi possiamo decidere come si vestirà e si acconcerà la donna dell'87».

Uscito dalla lunga fase artigianale il parrucchiere moderno [illegible] vuole essere all'ultimissima [illegible]ezza dei tempi deve frequentare i corsi [illegible] professionale che durano [illegible] anni per ottenere il diploma; cinque per divenire assistente maestro e otto per maestro.

Strumenti da lavoro, taglio e prodotti da usare sono [illegible] materie di studio e ciò [illegible] basta perché anche [illegible] questo [illegible] l'educazione permanente è una regola se si vuole essere sempre aggiornati.

E così oltre a seguire i part corsi d'aggiornamento, annualmente a Bologna si svolgono le due giornate del Cosmoprof, l'esposizione del settore nata a Torino e poi emigrata in Emilia, durante la quale i visitatori che giungono da tutto il mondo, hanno la possibilità di conoscere non soltanto le ultime n[illegible] sui prodotti [illegible] anche di assistere [illegible] esecuzioni dei maggiori maestri internazionali dell'haute-couture.

Ma è il settore prodotti e il loro uso, la parte non meno importante della professione. Ogni capello [illegible] una durata che va dai tre ai cinque anni ed è in continuo fase vegetativa. Quando cade, il bulbo lascia uno o [illegible] filamenti alla papilla pilifera che gene- [illegible] un altro pelo. Quindi [illegible] evitare che il bulbo si atrofizzi [illegible] è necessario che il capello sia trattato con prodotti idonei.

«Ecco perché — continua Cipriano — è necessario [illegible] uno shampoo con caratteristiche emollienti e curative tali [illegible] il capello, dopo il trattamento, naturale e più morbido. E' opportuno quindi non badare al [illegible] prezzo nel che ordiniamo grandi confezioni un buon shampoo lo paghiamo [illegible] 30 alle 70 mila lire il chilo. Vi [illegible] [illegible] commercio prodotti molto reclamizzati i quali hanno solo, però, poteri sgrassanti poco più [illegible] quelli usati per lavare le auto».

Il tecnico consiglia, [illegible], dopo [illegible] lavatura [illegible] testa, impacchi di crema ammorbidente, districante o idratante [illegible] riequilibrare la struttura biologica del capello.

[illegible] chimica moderna nel settore tinture ormai ha raggiunto quasi la perfezione: il capello tinto [illegible] [illegible] non si annerisce più dopo pochi giorni e soprattutto gli ingredienti usati non producono più [illegible] [illegible] avvenuto un tempo. L'ultima [illegible] è quella di un'azienda californiana, da poco venduta anche in Italia; questo prodotto è stato approvato dalla Federazione droghe e [illegible] americana. Si tratta [illegible] tintura profumata [illegible] quale è [illegible] [illegible] maquillage che mette in risalto o modifica il colore [illegible] capello senza intac- [illegible] [illegible] struttura cheratica (cuticola) e il cortex.

[illegible] come sarà l'acconciatura della donna '87 «Si ritorna al caschetto — conclude Donato Cipriano — ma [illegible] [illegible], stilizzato, alleggerito [illegible] e portato in avanti; andrà dal cortissimo ai semi lungo».

[illegible] la moda, seppur bella, non deve essere dispotica e come disse Ovidio: «Con il pettine si cerca l'acconciatura, sia scelta questa con riflessione; tra l'altro non c'è una sola maniera d'acconciarsi; scegliete ciò che vi sta meglio e lo specchio vi sia da consigliere».

E. Gu.

Ruzza

ANGELO GIORDANO
V. Perosi, [illegible]
TORTONA (AL) - Tel. (0131) 862.723
Stilista parrucchiere in moda capelli
Esclusivista metodo tricologia integrato sortège

Prossima apertura
Lettini ad alta pressione con sponda laterale
Sauna - Idromassaggi
Centro estetica
SUNCENTER
C. [illegible]e 9 - 1° piano
ALESSANDRIA

NUOVO LOOK '85-'86?
In vetrina dal 5 novembre al
beauty club
[illegible] S.lle Benevolo
Via [illegible] Vivaio, 7 - 15048 Valenza
Tel. (0131) 91.872

GINNICLUB
TORTONA

Body building - Cultura fisica - Arti marziali
Difesa personale - Ginnastica estetica (dimagrante - rassodante)
Ginnastica artistica
Aerobica - Scuola di ballo
Sauna - Solarium - Idromassaggi
Insegnanti qualificati (isef)
[illegible] - Corso Cavour 167A
Tel. (0131) 867.028
TORTONA

Lucia
Coiffeur per Signora
via Po, 1 - Tel. 0131 91.050
15048 Valenza Al

GIANNI MAURO & RENZO
PARRUCCHIERI
Viale [illegible] Ignoto, [illegible] - [illegible] (0131) 55.631 - Alessandria
Laserterapia per indebolimento e caduta [illegible] capelli, trattamenti curativi, tagli moda, colore, permanenti, stirature, solarium [illegible]
Aria condizionata e filodiffusione

parente pinuccia
HART HAIR
ACCONCIATURE
TAGLIO MODERNO
15048 VALENZA - v. del Castagnone, 20 ☎ (0131) 920.36

ESTETI COIFFEUR [illegible]
vi aspetta per....riscoldarvi.
v. G. Bersolino n13 AL. tel. 65659

Separé per tinta - prove!
COIFFEUR
STILISTA Pi[illegible]
VIA MAZZINI, 114 - [illegible] ☎ 441824

CHI DONA AMA

-CIDAS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - [illegible] 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14-20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 Domenica 18,30-20,30
Edicola Internazionale
Copie arretrate La Stampa Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Vendita Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Da lunedì a sabato 6-19 - Domenica 6-12,30

Sulla piazza che è dedicata al martire della Resistenza

Medaglia d'oro a Chanoux con una cerimonia a Aosta

Consegnata [illegible] vedova - Il programma della Giornata delle forze armate

Emile Chanoux

AOSTA — Stamane, sulla piazza principale di Aosta, l'Associazione partigiani (Anpi), consegnerà la medaglia d'oro al valor militare alla memoria di Emile Chanoux, capo della Resistenza in Valle d'Aosta.

Il presidente [illegible] giunta regionale Augusto Rollandin, che interverrà assieme al presidente del Consiglio Gianni Bondaz, al [illegible] Edoardo Bich e al comandante della Scuola militare alpina generale Enrico Borgenni, [illegible] detto che ricorderà la figura di Chanoux con parole [illegible] semplici, «*senza entrare nelle pieghe* [illegible] *un insegnamento* [illegible] *compiutamente recepito*».

Rollandin ha escluso di voler essere polemico e ha precisato che il suo è un atteggiamento realista nei confronti di ciò che la storia è stata per il martire della Resistenza valdostana e propugnatore del pensiero autonomista: «*Chanoux è stato un uomo senza pari che non è possibile confrontare con altri; purtroppo non* [illegible] *avuto molti discepoli, pochi hanno proseguito sulla* [illegible] *da lui indicata*». Il presidente [illegible] giunta ha però voluto sottolineare che quanto dichiarato esula dalla cerimonia di oggi.

La medaglia d'oro sarà ri[illegible] [illegible] vedova [illegible] Chanoux, Céleste Perruchon. La manifestazione, che si inserisce nel quadro della giornata delle Forze Armate, avrà inizio alle 6.30.

[illegible] Chanoux, [illegible] il 9 gennaio 1906 a Valsavarenche, fu il promotore della ri[illegible]ne di Chivasso ([illegible] dicembre 1943) dalla quale scaturì il vero e proprio manifesto del federalismo europeo. Chanoux credeva nello Stato delle regioni, nell'autonomia dei popoli e nel decentramento.

Allievo dell'abbé Trevès, il fondatore [illegible] «Jeune Vallée d'Aoste», Chanoux divenne poi il capo dei partigiani valdostani e il suo «*esprit de rédaction*» costituì il documento morale della Resistenza [illegible] e della ripresa della volontà autonomistica in Valle d'Aosta. «*Bisogna stare molto in basso per guardare molto in alto*» scriveva durante l'oppressione fascista, aggiungendo che un popolo, per essere grande, spesso non ha bisogno di essere molto numeroso.

Chanoux venne denunciato e arrestato [illegible] fascisti mori in prigione il [illegible] maggio 1944. [illegible] la motivazione [illegible] medaglia d'oro: «*Consapevole del suo imminente arresto e conscio delle conseguenze, affrontò il rischio e rimase responsabile al suo posto. Catturato e sottoposto* [illegible] *atroci torture perché rivelò i nomi e i piani dell'organizzazione, non si piegò, non si arrese e non parlò, sopportando il martirio con serena fermezza e lucido stoicismo, destando l'ammirazione dei suoi stessi aguzzini*».

[illegible] Gianni Bondaz, presidente del Consiglio regionale: «*Il riconoscimento giustamente può essere ben considerato un atto dovuto* [illegible] *questa nostra repubblica,* [illegible] *Resistenza,* [illegible] *un* [illegible] *nazionale che seppe animare e guidare la lotta di liberazione in Valle d'Aosta, anticipando concetti* [illegible] *che hanno trovato una prima attuazione nell'edificio autonomistico e nei contenitori del decentramento amministrativo e politico*».

Edoardo Bich, [illegible] di Aosta, legge il ruolo di Chanoux in chiave moderna: «*Oggi il suo autonomismo viene finalmente illuminato come merito, è un diritto che comincia a essere riconosciuto anche in campo internazionale*». Bich continua: «*Il suo insegnamento potrebbe servire anche agli Stati che hanno* [illegible] *astratto di avere difficoltà* [illegible] *affrancarsi dalle logiche dei blocchi. Affrancamento politico che poi non è altro che autonomia*».

Le [illegible] manifestazioni per la Giornata delle Forze Armate, dopo la cerimonia di questa mattina, proseguiranno nel pomeriggio: [illegible] dalle 13,30 alle [illegible] nella caserma Cesare Battisti sarà aperta al pubblico [illegible] mostra [illegible] materiali in dotazione all'esercito e verrà proiettato un film sulla Scuola militare alpina [illegible] Aosta.

d. er.

Giovani pci sui Lycées techniques

AOSTA — La Federazione giovanile comunista della Valle d'Aosta ha preso posizione [illegible] progetto di legge [illegible] Lycées techniques esprimendo «la sua più netta e decisa opposizione al progetto», sottolineando che esso «oltre a essere insostenibile dal punto di vista giuridico non affronta nessuno dei reali nodi per la costruzione di una scuola tecnica professionale innovativa rispetto all'esistente».

I giovani del pci affermano poi «che il vero problema è di attuare una sperimentazione seria che porti all'istituzione di una scuola che serva alla Valle». Nel comunicato della Fgci Valle d'Aosta viene poi annunciata una serie di incontri, principalmente tra gli studenti «per chiarire il contenuto del testo di legge e per affrontare senza falsi ideologismi anche tutta la complessa materia del recupero di una scuola [illegible] bilingue».

Dopo la pioggia ritorna il sole

Ma il tempo è variabile...

Nuvole sui versanti francese e svizzero

AOSTA — *Dopo le piogge* [illegible] *giorno di Ognissanti ieri mattina il sole è tornato su tutta la regione, con la temperatura in costante rialzo. Per le minime infatti si è passati dai 3 ai 7 gradi e per le massime dagli 11 ai 15 gradi. E' l'effetto provocato dal «foehn», vento caldo che* [illegible] *forma a ridosso dei rilievi montuosi e che ha cominciato a soffiare* [illegible] *ieri* [illegible] *tutta la Valle con dire*[illegible] *Nord-Ovest a intensità attorno ai 30 nodi, spazzando* [illegible] *via le nubi.*

Il cielo ieri [illegible] *completamente sereno su tutto* [illegible] *Nord Italia, ma si presentava invece coperto sul versante alpino francese e svizzero. Questo fatto potrà determinare nella giornata di oggi in Valle d'Aosta una situazione di variabilità, con rapido alternarsi di ampie schiarite e annuvolamenti, con* [illegible] *probabilità di qualche leggera precipitazione a carattere locale.*

La pressione atmosferica [illegible] *è mezzogiorno ed* [illegible] *di* [illegible] *millibar, di 6 millibar inferiore a quella registrata alla stessa ora a Chamonix e Zermatt. Lo scarto non è molto alto, ma ores comunque sulla regione una ra*[illegible] *area leggermente ciclonica. Anche per questo i meteorologi preferiscono indicare* [illegible] *oggi variabilità.*

Nel giorno di Ognissanti in molte zone della Valle è caduta una leggera pioggia fun millimetro all'aeroporto di Aosta, dov'è la stazione meteo regionale) e anche 3-4 centimetri di neve sopra i 2000.

Il bimestre settembre-ottobre-è stato caratterizzato quest'anno da scarsissime precipitazioni. La media degli ultimi 13 anni dà per i due mesi sommati un valore di 105 millimetri: quest'anno, nello stesso periodo, ne sono caduti solo [illegible] *un valore quasi nove volte inferiore.*

Al momento non si segnalano ancora grossi problemi per l'approvvigionamento idrico [illegible] *parecchi cominciano a operare in un inverno con abbondanti nevicate altrimenti con grandi difficoltà potranno riformarsi al completo le falde idriche sotterranee. Considerato l'alto grado di siccità, si può dire che è* [illegible] *relativamente basso, in tutta* [illegible] *Valle, il numero di incendi.*

b. bas.

Secondo i calcoli d'un settimanale economico

Un record in Valle di alloggi abusivi?

Dal 1972 all'81 ogni [illegible] abitazioni [illegible] sarebbero fuori legge

AOSTA — «*L'abuso edilizio in Valle è limitato e riguarda soprattutto poche mansarde e* [illegible]», cioè i box metallici [illegible] installati in [illegible] di sviluppo turistico accanto a ville o pa[illegible] Questo era stato detto al convegno di Courmayeur sull'edilizia fuori legge. Ora secondo i dati elaborati in [illegible] alle [illegible] dall'Istituto di statistica (non uf[illegible] [illegible] via [illegible] rilevazioni da [illegible] degli [illegible] regionali competenti nella mappa dell'abuso edilizio la Valle d'Aosta risulterebbe tra le regioni con il maggior numero [illegible] edifici «clandestini».

Per giungere a questa conclusione si è partiti dalle cifre [illegible] dei censimenti decennali della popolazione ricavando il numero [illegible] abitazioni realizzate [illegible] Italia e verificando poi il divario con i dati risultanti negli uffici tecnici dei vari Comuni. Sulla base di questo [illegible] limitato al decennio 1972-1981) il settimanale «Mondo economico» in un articolo sul fenomeno dell'abusivismo edilizio in Italia colloca la Valle d'Aosta al primo posto delle regioni centro-settentrionali con una percentuale di abitazioni abusive pari al 72,15 di quelle regolari contro una media nazionale del [illegible].

Secondo i calcoli [illegible] settimanale quindi ogni dieci abitazioni costruite o ristrutturate nel decennio 1972-1981 in Valle ve ne sarebbero oltre sette abusive o interessate in qualche [illegible] [illegible] fenomeno dell'abusivismo edilizio [illegible] media globale delle regioni settentrionali supera di poco le quattro case abusive ogni dieci costruite).

Le punte più elevate sono nel Meridione, dove tutte le regioni superano la media nazionale con un indice massimo (sempre per [illegible] decennio) del 81,50 per cento in Calabria (nove abitazioni su dieci risulterebbero abusive). La regione meno «fuori legge» nell'edilizia soggetta a condono è il Friuli Venezia-Giulia con una percentuale di costruzioni abusive molto bassa: il 16,67 per cento, pari a un'abitazione e mezzo costruita fuori legge su dieci regolari.

I dati elaborati dalla rivista economica partono dalla situazione complessiva del patrimonio abitativo presente [illegible] diverse [illegible] dopo il censimento del 1971: in Valle erano registrate [illegible] abitazioni ultimate. Dal [illegible] al 1981 il totale delle [illegible] costruite [illegible] a [illegible] Poiché i dati Istat arrivano soltanto sino al 1979 essi sono [illegible] completati con le rilevazioni dirette nei Comuni [illegible] la base delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ritirate nel [illegible] (le concessioni del 1981 non possono infatti aver avuto conseguenza immediata con la costruzione di abitazioni). Alle 7392 abitazioni ultimate vanno sottratti, sempre secondo la rivista, ventinove edifici demoliti nello stesso periodo.

Il totale teorico di abitazioni della regione al 31 dicembre 1980 ammontava di conseguenza a [illegible]. Questo dato messo a confronto con il censimento infatti vengono indicate 79.859 «unità abitative»: 10.163 [illegible] più [illegible] quelle che risultato regolarmente denunciate secondo i calcoli fatti dalla rivista. E' stata quindi considerata la differenza tra i due censimenti ed è risultato che nel Secondino sono state costruite circa 30.545 abitazioni, di [illegible] guenza il rapporto tra abitazioni abusive (10.153) e nuove costruzioni è del 72,15 per cento.

Se poi, sempre stando [illegible] calcoli elaborati dal settima[illegible] in base a [illegible] Istat [illegible] censimenti, si considerano [illegible] abitazioni abusive (10.163) e quelle ultimate tra il 1972 e il [illegible] (7392) [illegible] evidente che in Valle in quel periodo vi erano 2,50 [illegible] abusive per [illegible] regolare.

e. bl.

«Open» nei locali Cral Cogne

Torneo di scacchi

AOSTA — Si è concluso nei giorni scorsi a Aosta il tredicesimo torneo «open di scacchi». Alla competizione, che si è svolta nei locali del Cral Cogne (con otto turni di gioco in tre settimane), hanno partecipato parecchi giocatori.

La classifica assoluta finale ha visto al primo posto, con 7 punti e mezzo, Corrado Vesillan, giovane giocatore che ha confermato il suo valore e che, secondo gli esperti, potrebbe inserirsi nei vertici dello scacchismo nazionale. Al secondo posto si è piazzato Guglielmo Pieranioni, abile veterano del gioco.

Improvviso e inaspettato il successo ottenuto da Guido Conderio il cui terzo posto assoluto lo colloca nel ristretto gruppo dei giocatori di vertice. Buone le prestazioni di Guido Falletti e Raffaele Quinto (al suo primo torneo scacchistico). Il neo presidente della sezione scacchi del Cral Cogne ha premiato con medaglie d'argento i vincitori delle diverse categorie.

Il prossimo torneo di [illegible] a Aosta sarà il campionato valdostano in programma nelle prime settimane di dicembre.

Continua la pesca fortunata alle porte di Aosta

Un altro super-luccio catturato nel laghetto

AOSTA — Un altro luccio gigante è [illegible] pescato nel laghetto di Saint-Marcel. Samiri Farouk, 33 anni, residente a [illegible] in viale Europa, nel giorni scorsi alle ore 16,30 è riuscito a trarre a riva dopo 35 minuti il grosso pesce.

Il [illegible] [illegible] 13 chili ed è lungo [illegible] metro e quindici. Samiri Farouk ha [illegible] una canna Carson, con filo dello 0,45, esca viva (una trota di 22 centimetri), [illegible] numero cinque con tre ardiglioni, mulinello da lancio Carena.

Il luccio è stato «allamato» in mezzo al lago. Farouk, messo in allarme dal rumore della frizione, ha lasciato che il pesce abboccasse a fondo, poi ha dato uno strattone e ha cominciato il lento ricupero. Un amico lo ha poi aiutato [illegible] guadino, a trarre a riva il luccio quando [illegible] in [illegible] basse.

[illegible] Il secondo luccio di grosse proporzioni che viene catturato nei laghetti di St.-Marcel (in realtà sono nel territorio comunale di Brissogne). Secondo Samiri Farouk, un altro luccio era stato agganciato ma ha strappato il filo: doveva pesare almeno una trentina di chili.

Viene spontaneo domandarsi se non sarebbe il [illegible] di «risanare» i laghetti, catturando i lucci che di tagli [illegible] così [illegible] distruggono in pratica tutta l'ittiofauna con la loro voracità. Sarebbe comunque necessario compiere un'indagine preliminare per conoscere la consistenza numerica di [illegible] nei laghetti, quindi decidere come intervenire senza turbare gli equilibri biologici.

p. c.

Aosta. Samiri Farouk mostra il luccio di 13 chili catturato

Una mostra all'Hôtel des Etats

Lo sport rivisto con i manifesti

AOSTA — Da quando è diventato spettacolo, [illegible] sport ha sempre più [illegible] bisogno di servirsi dei mezzi di comunicazione [illegible] massa. [illegible] per trasmettere semplici informazioni, sia per l'attività promozionale. In questo [illegible] inteso come impegno agonistico [illegible] come prodotto di [illegible] sumo, esso ha trovato nell'immagine grafica o fotografica il suo veicolo pubblicitario più [illegible].

A testimoniare e documen[illegible] l'incontro fra [illegible] gesto atletico e l'arte [illegible] grafico o [illegible] fotografo è stata [illegible] la mostra «Figurarsi lo sport» [illegible] dell'Hotel des Etats, a cura dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il [illegible] Club Valle d'Ao[illegible] e la «Galleria La Rocca» di Torino.

L'esposizione, inaugurata il 29 ottobre, [illegible] aperti i bati [illegible] fino al [illegible] novembre secondo il seguente orario: 10-12; 15-19.

Dice Gianni [illegible] presidente del Panathlon Club Valle d'Aosta: «*L'iniziativa fa parte del programma di attività organizzate dalla nostra associazione ed è perfet*[illegible] [illegible] *linea con i nostri scopi, che sono quelli di produrre idee e cultura attraverso la pratica sportiva*».

La mostra, che a prima vista dà l'impressione di un coloratissimo caleidoscopio, è divisa in tre settori. [illegible] al alla fotografia, ai manifesti e al graphic design.

[illegible] interessante appare il primo, in cui domina la ricerca dell'effetto (teso a immobilizzare il gesto o a riprodurre il movimento), e curioso il secondo, tutto dedicato alla creatività degli artisti, particolarmente utile risulta il terzo settore, in cui, [illegible] all'interno di un laboratorio dell'idea, si assiste [illegible] progressiva creazione dell'immagine grafica.

Luciano Barisone

Una gara di pesca

AOSTA — Si svolge [illegible] nel laghetto di Villa del P[illegible] a Sarre con [illegible] alle ore [illegible] la gara di pesca alla trota or[illegible] [illegible] pescatori Valle d'Aosta. In palio vi è il trofeo Paolo Mo[illegible].

Al vincitore verrà assegnato come premio [illegible] prosciutto crudo, al secondo classificato un prosciutto cotto, agli altri verranno consegnati salumi vari. Seguirà una castagnata. [illegible] laghetto sono state seminate un chilo di trote per ogni concorrente.

Disgrazia sotto il monte Faroma, nel territorio di St-Barthelemy

Cacciatore cade nel dirupo durante la battuta e muore

SAINT-BARTHELEMY — Tragico incidente nel penultimo giorno di caccia in Valle d'Aosta: un operaio [illegible] di [illegible] è morto ieri mattina cadendo in un dirupo sotto il monte Faroma (3072 metri), [illegible] territorio [illegible] Saint-Barthélemy, tra i Comuni [illegible] Nus e Quart.

La vittima [illegible] chiamava Camillo Rosset, di 47 anni, residente a Quart in frazione Vignil con la moglie [illegible] [illegible] 43 [illegible] e la fi[illegible]lia Marian di 19 anni.

Rosset era partito per la battuta, con un amico, venerdì pomeriggio [illegible] le [illegible] con l'intenzione [illegible] trascorrere la notte sulla montagna, com'era sua abitudine. I due amici avrebbero perlustrato l'intera zona nel tentativo [illegible] individuare un gruppo [illegible] camosci a qualche [illegible] piaro isolato.

L'incidente è accaduto ieri mattina, verso le 9. Uno dei cacciatori che ha dato l'allarme alla stazione dei carabinieri [illegible] Nus [illegible] raccontato: «*Ero con due compagni a una quota inferiore quando, alzando* [illegible] *occhi, ho visto un corpo cadere dal costone proprio sotto al monte Faroma,* [illegible] *altri amici abbiamo avvertito i carabinieri*».

I militari sono intervenuti subito, ma la [illegible] [illegible] difficilmente raggiungibile anche a piedi e allora è stata richiesta la collaborazione [illegible] un elicottero [illegible] servizio regionale [illegible] protezione civile. Alle 12,30 il velivolo ha localizzato il cadavere dell'uomo e ha provveduto [illegible] ricupero. La salma è poi [illegible] trasferita all'ospedale [illegible] Aosta. I sanitari hanno ipotizzato che il cacciatore sia morto per la frattura della [illegible] cranica, ma l'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia per accertare [illegible] precisione le [illegible] del decesso.

Nessuno, ieri, è stato in grado di fornire ai carabinieri di Nus qualche chiarimento su come è avvenuta la disgrazia. Camillo Rosset è caduto da un dirupo abbastanza impervio e scosceso che si [illegible] a circa 300 metri in linea [illegible] dall'alpeggio [illegible] Chalsby, nel Comune di Quart. L'uomo ha fatto un volo di 40 metri. [illegible] pensa [illegible] bia perso l'equilibrio nel tentativo [illegible] attraversare il costone, ma si attendono [illegible] testimonianze di chi era [illegible] lui.

Camillo Rosset, impiegato [illegible] magazziniere nello stabilimento [illegible] Aosta della ex-Cogne, era molto [illegible] sciuto a Quart e la sua improvvisa morte [illegible] destato molta impressione in paese. La [illegible] [illegible] funerali non è ancora stata stabilita. La famiglia dovrà attendere l'esito dell'autopsia [illegible] [illegible] nullaosta della magistratura.

b. m.

Camillo Rosset, di 47 anni

Tre alloggi per forestali

VALPELLINE — Il Consiglio comunale di Valpelline ha approvato il progetto di ristrutturazione del fabbricato [illegible] Posta per un importo di oltre 450 milioni, dei quali 900 a carico della Regione.

Il progetto prevede la [illegible] lizzazione [illegible] tre appartamenti [illegible] [illegible] a altrettante guardie forestali in servizio nel paese.

L'assemblea ha poi stanziato altri 120 [illegible] per [illegible] struire un piazzale in località Le Ciaya e allargare la strada di Praviflair. Infine [illegible] state approvate l'istituzione d'una commissione comunale per l'assistenza agli anziani e la nomina di Piero Petey e Giuseppe Cachet quali giudi[illegible] e vicegiudice conciliatori per il triennio [illegible].

(c. bl.)

Prima consegna
SUZUKI 1000 - 1300
in tutte [illegible] versioni
PANDA 4x4 a condizioni vantaggiose
per tutto il mese [illegible] novembre
Salone dell'Automobile F.lli Gal
St-Christophe - Tel. 0165/32.088

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Perfect, con J. Travolta, J. Lee Curtis (Usa, 1985) — *Scandalistico reportage sulla ginnastica aerobica mette nel gusi un intento giornalistico.*

DIACCOSA: Ritorno al futuro, regia di Robert Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (Usa 1985) — *Ragazzo americano ritorna indietro nel tempo e diventa coetaneo dei suoi genitori: fantasia, avventura, humour per un film tutto divertimento.*

ITALIA: I pompieri, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, R. Tognazzi (Italia 1985) — *Stramberie avventure di un gruppo di vigili del fuoco: una sorta di «Sapore di polizia» all'italiana.*

SPLENDOR: Le gobbe, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con L. Antonelli, F. Bolkan, T. Musante (Italia 1985) — *Donna matura seduce un amante per potersi usare e suo piacere: amore e sesso fra sadismo e masochismo.* Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDEA:** Perfect, con J. Travolta, J. Lee Curtis (Usa, 1985) — *Scandalistico reportage sulla ginnastica aerobica mette nel gusi un intento giornalistico.*

VERRES

IDEAL: Lady Hawke, regia di Richard Donner, con M. Broderick, R. Hauer, M. Pfeiffer (Usa 1985) — *Tre giovani colpiti da una maledizione combattono un vescovo corrotto nell'Italia del 1200*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: [illegible], Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Verlourenche.
[illegible] Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 785 027.
Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 78 [illegible] 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.066.
[illegible] trav. Clou (0166) 92.191
Verrès: S.S. 26 [illegible] (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Morge

FARMACIE

[illegible]a: Comunale 2 in via [illegible] Emilius (chiusura ore 22 [illegible] orientamo urgenti)

RADIODUE

14 — Hobby Valle, [illegible] a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

15 — Bus rosso non consiglia. film
18 — Cartoni animati
20,30 Partecipa di sport arrivano i motorizzati della domenica
22,30 Telefilm
24 — Sejour 111 terrore su Venere, film

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE
7,30 Una mattina eccezionale
7,40 Dei giornali del mattino
8 — La domenica in festa
10 — Incontri amichevoli
11,30 Gli alpini (replica)
12 — Buon appetito
12,30 Folk calderone
14,30 Buone domeniche
18 — Notturno

SECONDA RETE
9,06 Disctu
10,30 News notizie
15 — Superspazioaperti
17,35 Supercompatibilen
18,06 Musica

RADIO AOSTA REPORTER

6,02 Notizie
6,32 99 auguri
8,10 Disco flash
11 — Soli service
14 — Inventa un disco
14,06 Aosta vendo musica
16,14 Moda e musica
18 — Soli service
18,33 Il girandone
17 — Disco flash
18 — Spettacoli intervallazione
18,56 Un disco da ricordare

[illegible] GAMMA

8,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
19 — Gamma notizie

[illegible]

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,30 Discoveglio
14,30 Hit Monte Bianco
15,20 Piccola pubblicità
17 — Top flatte
19 — Veglia di note

TOP ITALIA RADIO

7 — Non stop music Tv

ANTENNE 2

13,30 [illegible] Il mondo in soli
14,30 Le juge et la pilote
15,30 L'école des fans
16,15 Le bisoque e musique
17 — Les enquetes du commissaire [illegible] Maigret
18,30 Magyy (feuilleton)
19 — Stade 2
20 — Le journal
20,35 Le grand policier
22,35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11 — Octo-globi
12,45 Disney Channel
13,25 Robin des bois
14,25 Le temps de l'aventure
16,05 [illegible]
16,10 Escapade
17 — Téléjournal
18,30 Actualité sportives
19,30 Téléjournal
20 — La Vengeance aux deux visages
22,35 Téléjournal

A COURMAYEUR
riaperta la pista
PATTINAGGIO
SU
GHIACCIO
Tutti i giorni: 9,30-12 / 14,30-18 / 20,30-24
Noleggio pattini
Maestra di pattinaggio
Bar, Terrazza
Solarium, Sala giochi
Alla sera con
le luci psichedeliche
DISCOTECA
SU GHIACCIO

[illegible]TAZIONE ACQUISTO ALLOGGI
(con o senza mutuo bancario)
IN NUOVA COSTRUZIONE
«RESIDENZA ST. PIERRE»

Per informazioni: Tel. 0165/36.22.33
Agenzia Immobiliare
Geom. IORIO PERETTO
Av. du Conseil des Commis, 24 - AOSTA

DERBY «STORICO» OGGI AL PUCHOZ TRA AOSTA E MAROS SAINT-VINCENT

E' una partita molto attesa

I rossoneri allineano una «vera» squadra

AOSTA — Quello [illegible] oggi è un derby storico nelle vicende del calcio: è il primo tra due formazioni valdostane nell'Interregionale [illegible] serie D). In passato l'Aosta [illegible] trovò tre [illegible] nelle stesse condizioni, ma in categorie inferiori. Suoi avversari furono l'Anpi Elter, la Robur [illegible] scomparsa) e il Verrès.

I rossoneri e i biancoceleste si affrontano [illegible] la prima volta in campionato dopo le [illegible] gare di Coppa [illegible] vinte dal [illegible] Saint-Vincent [illegible] un'Aosta che [illegible] era in sesto. Anche per questo oggi [illegible] può parlare di rivincita; comincia un ciclo nuovo e parlando di ciclo si vuole dire la speranza che le due compagini possano fruire di una lunga permanenza ai vertici [illegible] calcio regionale.

[illegible] derby [illegible] forse [illegible] derby per [illegible] Maros che per l'Aosta. I biancoceleste, a differenza [illegible] rossoneri, [illegible] già [illegible] in questa categoria e «sentono» il peso della maggior militanza degli avversari. Superare l'Aosta, dopo averla già sopravanzata in classifica, sarebbe per [illegible] St-Vincent e per i suoi tifosi una gioia molto grande e una felicità particolare per i tanti ex: [illegible] Signetto, Mauro Cusano, Beppe Brucato, Daniele Orsini.

Gianni Mialich e i suoi ragazzi sembrano invece più [illegible] a [illegible] sensazioni; per loro vincere [illegible] un obbligo di classifica. L'impressione della vigilia è questa, ma sarà il campo a dire chi avvertirà maggiormente l'emozione del derby. Quel che è certo è che [illegible] una partita-spettacolo (anche con [illegible] scontati cori delle tifoserie), sicuramente maschia, [illegible] spera non cattiva. Il risultato (la vittoria per l'Aosta, almeno [illegible] pareggio per il Maros) non dovrà lasciare [illegible]: l'arbitro dovrà quindi fare la sua parte, la più importante.

I primi a dire «è una partita come un'altra» sono proprio i due allenatori alle prese [illegible] alcuni problemi di formazione. [illegible] non potrà ancora [illegible] Valera e rischia di perdere anche Sattolo: «Ha un leggero [illegible] muscolare che mi lascia perplesso. Se [illegible] è a posto [illegible] giocherà. Paolo [illegible] importante per l'economia della squadra, ma soltanto quando [illegible] in buone condizioni».

Se Sattolo non ce la farà Priori [illegible] [illegible] a [illegible] Brocampo e Teleforo riprenderà [illegible] maglia di terzino destro. In [illegible] contrario [illegible] lich è pronto a confermare [illegible] squadra che [illegible] scorsa domenica [illegible] pareggiato a Borgofranco, è inoltre probabile il ritorno [illegible] panchina di Tullio Becattini.

Sull'altro fronte Giorgio Puia ha perso Guido Bongiovanni, il suo attaccante più in forma, appiedato per un turno dal giudice sportivo in seguito all'espulsione [illegible] la Juve Domo, e ha Cusano e Monteforte a mezzo servizio: «Si stanno riprendendo da un infortunio, ma [illegible] [illegible] se potranno giocare. Li proverò appena prima della partita, poi deciderò».

Pretattica? Forse. L'allenatore [illegible] del [illegible] Saint-Vincent anche questa volta [illegible] annuncia la formazione, non vuole [illegible] vantaggio nemmeno [illegible] suo amico Mialich. Sono le avvisaglie di una sfida importante. Sarà altrettanto bella? d. cr.

Mialich e Puia di fronte tanti ricordi e speranze

I due allenatori sono ex granata - Le «raccomandazioni» ai calciatori e ai tifosi

Il derby è sempre aperto a ogni risultato: qui una [illegible] gioco tra Maros e Aosta in Coppa

[illegible] — [illegible] Puchoz è derby [illegible], di campionato; [illegible] l'Aosta e il Maros Saint-Vincent. Della partita più attesa di [illegible] domenica parlano i due allenatori, Gianni Mialich e Giorgio Puia. La loro storia di calciatori è ricca di stracittadine vinte o perse.

«Dal 1951 al 1964 ho disputato molti derby, soprattutto a Genova, con la maglia della Sampdoria e in gran parte li ho vinti. [illegible] i granata ho giocato anche [illegible] Torino-Juventus: vincemmo 1-0».

Puia: «In nove campionati [illegible] il Torino dal 1963 al 1972 ho vissuto [illegible] ventina di derby, ma allora eravamo i potenti poteri della Juve: sono più quelli che ho perso o pareggiato [illegible] quelli che ho [illegible], [illegible] un successo importante, un 4-0 per noi, dedicato a Meroni, morto qualche giorno prima [illegible] gara».

Adesso Aosta-Saint Vincent è una «stracregionale» fra dilettanti. Che sapore ha?

«Né io né i giocatori [illegible] viviamo in modo particolare, non c'è [illegible] fra [illegible] e il Maros Saint-Vincent. Forse lo sentono di più i tifosi».

Puia: «Il derby, a qualunque livello, è corretto da grandi motivazioni, è atteso dal pubblico, è evitato dai giornali e dalla televisione. E' giusto che sia così perché costituisce sempre uno degli appuntamenti sportivi più importanti».

Come si prepara una partita del genere?

Mialich: «Come tutte le altre. Noi abbiamo grossi motivi di classifica che ci impongono di [illegible] commettere errori banali».

Puia: «Ripeto [illegible] miei giocatori [illegible] le raccomandazioni [illegible] successo sulla Juve Domo. Come potrà riflettersi questa «tranquillità» psicologica [illegible] sfida di domani?

Mialich: «Se anche eravamo stinti e il Maros perso non cambierebbe nulla. Il calcio [illegible] strano e ogni partita fa storia a sé».

[illegible] «Noi abbiamo il morale alto e [illegible] stanno bene anche i rossoneri. Meglio per noi che non abbiamo il dente troppo avvelenato».

Quali potranno [illegible] i «match-winners», i giocatori capaci di [illegible] la differenza tra le due squadre?

Mialich: «Forse Valera, Esposito e Vascimmino; quelli che hanno più incontrato il Saint-Vincent in Coppa Italia, quindi che hanno ragioni di rivincita».

Puia: «Dico Cusano e Monteforte».

[illegible] sono gli avversari più temuti?

Mialich: «Cusano e Signetto, ma più di loro [illegible] stare attenti alla volontà di una squadra che ha sempre voglia [illegible] vincere contro l'Aosta».

Puia: «Temo il collettivo rossonero e la personalità [illegible] Vascimmino, Sattolo e Rando».

Sarà derby anche sugli spalti, tra le opposte [illegible] e a questo proposito le raccomandazioni non [illegible] mai troppe.

Mialich: «Confido nella coscienza [illegible] tutti gli sportivi che hanno a [illegible] i colori rossoneri. A una partita si deve assistere e basta, con la speranza di divertirsi».

Puia: «Spero [illegible] il derby sia soltanto una festa senza [illegible] né offese allo sport più bello del mondo».

Dario Cresiodina

SEAT FURA

La supereconomicissima

scattante, comoda, piena [illegible] sprint nelle versioni
L 4 MARCE, GL 5 MARCE, GL 5 MARCE 5 PORTE

in prova insieme alla

MALAGA

La grande tre volumi SEAT

presso la:

SOVAUTO di Lillaz-Vial

Concessionaria esclusiva
per la Valle d'Aosta SEAT, MITSUBISHI, LADA NIVA
ST-CHRISTOPHE - LOC. GRAND CHEMIN - Tel. 40.450

Punti di vendita:
- AUTORIPARAZIONI INTERNAZIONALE - MAEN (VAL-TOURNENCHE)
- AUTOROSSI - ST-VINCENT
- OFFICINA ANSELMO - ARNAD

CORSI DI INFORMATICA

ORARI POMERIDIANI & SERALI [illegible] ENTRO IL [illegible]

CORSI DI [illegible] SU CALCOLATORI MICROELETTRONICI
- CORSI IN LINGUAGGIO BASIC
  - Introduttivo
  - 2° livello
  - Gestione degli archivi
- CORSO IN LINGUAGGIO COBOL
- CORSO IN LINGUAGGIO PASCAL
- CORSI A RICHIESTA IN ALTRI LINGUAGGI

CORSI PER UTILIZZATORI DI PERSONAL COMPUTER
- CORSO DI CONTABILITÀ APPLICATA ALL'ELABORATORE
  - Corso teorico [illegible] (generale, [illegible] h/s)
- CORSI SPECIFICI DI AUTOMAZIONE D'UFFICIO
  - Trattamento testi
  - Fogli elettronici
  - Sistema gestione dati (data base)

CORSI PER [illegible] HOME-COMPUTER PER MODELLI DI ADULTI
- Corso introduttivo
- Corso di 2° livello
- La gestione grafica, del suono e dell'animazione

COOP DATA Centro [illegible] Valdostano di Informatica S.c.r.l.

- Possibilità di frequentazioni individuali in laboratorio anche al di fuori degli orari di corso
- Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:
SEGRETERIA COOP DATA via Forum, 5 (vicino alla Cattedrale) AOSTA [illegible]
ORARIO [illegible] APERTURA: dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 14,30-16,30
SABATO ore 9.00-12,00

La squadra rilanciata dal pareggio con la capolista

Un Sarre senza timori affronterà il Vigliano

[illegible] — Saint-Christophe a Anpi Elter [illegible] [illegible] da due impegnative trasferte nella settima giornata di andata del campionato [illegible] [illegible] categoria. I ragazzi allenati da Gigi Danieli rendono visita [illegible] capolista Pro Candelo mentre i granata [illegible] Giulio De Ceglie [illegible] a [illegible] [illegible] il Dufour.

Meno facile [illegible] quanto [illegible] [illegible] la classifica sarà anche la partita tra [illegible] ultima e Vigliano [illegible] programma sul [illegible] di gioco [illegible] Oregnan. [illegible] [illegible] Fenianus dovrebbe [illegible] un incontro non molto severo, ospitando [illegible] una Quaronese [illegible] dalle decisioni del giudice sportivo dopo gli incidenti avvenuti domenica [illegible] al termine [illegible] confronto tra il Quarona e la Quincinettese.

Pro Candelo-Saint Christophe. La squadra valdostana [illegible] in [illegible] positiva da quattro domeniche. L'allenatore Danieli disporrà inizialmente [illegible] campo una formazione «a rischio»: «Sì [illegible] [illegible] gioco del Candelo è piccolo e quindi penso [illegible] schiererò una sola punta in avanti. Potrebbe essere Fulvio Bosonin oppure Raffaele Massa e lo stesso Gustavo Jotas. Vedremo anche come si disporranno in campo i padroni [illegible] [illegible]

Schema [illegible] però molto coperto con [illegible] filtro a centrocampo e gran lavoro di rimessa affidato a Pacchiodi, Chiangrasso, [illegible] [illegible].

Dufour-Anpi Elter. Parecchi problemi per il mister Giulio De Ceglie [illegible] [illegible] dell'impossibilità di poter contare per questa [illegible] [illegible] [illegible] terna vercellese su giocatori importanti quali Drogo, Marone, [illegible]one e Bitto.

Sarre Chesallet Simea-Vigliano. Dopo il pareggio a Romagnano, contro la capolista, l'undici di [illegible] Editti risorma di fronte [illegible] propri tifosi. Il tecnico è [illegible]: «Mi pare che la squadra si sia sbloccata dal timore riverenziale nei confronti [illegible] categoria, che ci ha impedito finora di cogliere quei risultati che invece ritengo meritiamo per l'impegno [illegible] il sacrificio dimostrati».

Aggiunge Editti: «Contro il Vigliano non sarà una partita facile. E' una squadra esperta, con giocatori [illegible] valore, che non merita di certo l'attuale posizione [illegible] classifica».

Fenianus-Quaronese. I padroni di [illegible] ricevono una Quaronese priva degli squalificati Prigiolin, Ravelli e Berrini. Il tecnico Nanni Chasseur [illegible] però molto [illegible] «Sarà ugualmente [illegible] partita difficile perché gli ospiti vorranno di [illegible] ottenere il loro primo risultato positivo fuori [illegible] in questo [illegible] pionato».

[illegible] Sergio Orange operato in settimana al [illegible] nasale [illegible] domenica scorsa ad Aosta nell'incontro [illegible] l'Anpi Elter. Confermata [illegible] porta [illegible] fiducia a Vevey, in [illegible] sarà Peillaler o Nogara a sostituire Orange.

c. g.

Momento difficile dopo due sconfitte consecutive

Il S. Orso va a Gassino e vuole prendere punti

[illegible] — «E' stata una settimana un po' difficile e [illegible] auguro [illegible] non influisca sul rendimento della squadra questo pomeriggio. Contro il Gassino è necessario fare risultato». L'allenatore del Sant'Orso Endas, Paolo Sollier, [illegible] con questi sette giorni trascorsi dopo la burrascosa sconfitta interna subita ad [illegible] del Beo Borgaro.

Continua [illegible] tecnico: «Per [illegible] ragioni nei due allenamenti [illegible] abbiamo fatto ho potuto disporre soltanto [illegible] dieci giocatori. Gli assenti [illegible] giustificati, però il lavoro svolto non è stato quello che io avevo programmato».

Assenti gli [illegible] [illegible] relli e Carlotto, per i quali [illegible] gi[illegible] sportivo [illegible] [illegible] preso ancora alcuna decisione non essendo pervenuto in settimana il referto arbitrale, [illegible] [illegible] convocati in prima squadra i giovani Giuseppe Giannettino e [illegible] Buscaglione, centravanti e mezz'ala provenienti dal Vanchiglia.

Roberto [illegible]

[illegible] Obert, infaticabile propulsore [illegible] giallobù, è stato in questa prima parte del campionato tra i protagonisti [illegible] gioco costante: «Con il mister andiamo [illegible] d'accordo e sono convinto che questa squadra saprà conquistare ancora numerosi successi in campionato. Il mio positivo rendimento è merito del tecnico; mi [illegible] assegnato un compito che mi consente di esprimere appieno [illegible] le mie caratteristiche di gioco, ma [illegible] anche il [illegible] dell'armonia di tutto il gioco collettivo della squadra».

Contro il Gassino giocherà [illegible] libero Mirko [illegible] e rientrerà [illegible] [illegible] mentre in avanti, al posto di [illegible]ti, scenderà [illegible] campo fin [illegible]'inizio Loris Mazzi. Pare avviato a conclusione anche il caso Benetti. Sollier ha [illegible] un positivo incontro con il [illegible] trovanti ché, dopo essere stato con le reti [illegible] a segno nelle ultime giornate dello [illegible] campionato uno degli artefici [illegible] passaggio in Promozione, ha ora difficoltà a inserirsi nel gioco d'attacco giallobù. Non vi sono indiscrezioni sul colloquio, [illegible] è evidente che un Luciano Benetti inciviso, determinato e coraggioso [illegible] nella [illegible] stagione sarebbe molto utile al Sant'Orso.

Carlo Gobbo

Il tennis da tavolo

AOSTA — Quarto turno di andata stamane nel girone A del campionato di serie C di tennis tavolo. Alle ore 10 la formazione della Libertas Chatillon giocherà nella palestra di Verrès contro il tennis tavolo Piedimulera, una squadra quest'ultima già sconfitta nello scorso ottobre per 5 a 4 dal Tennis tavolo Saint-Vincent.

Sul campo di Quart si [illegible] il trofeo autunnale

Châtillon-St. Christophe grande finale nello tsan

QUART — Gli appassionati [illegible] possono [illegible] l'appuntamento: [illegible] (con inizio [illegible] 12,30 sul campo [illegible] Quart) è l'ultima occasione di quest'anno per veder giocare a tsan. L'incontro [illegible] di quelli che [illegible] aspettano per tutta una stagione, e non c'è dubbio che sarà [illegible] buon livello.

Di fronte [illegible] le due formazioni sempre vincitrici in questa [illegible] stagione: Châtillon I e St. Christophe I. Per la squadra del [illegible] [illegible] tratta della quinta finale autunnale consecutiva, [illegible] traguardo notevole, al quale sembra non voglia più rinunciare. Delle quattro partite degli anni precedenti, due si sono risolte con altrettante [illegible] (contro Nus e Pollein), mentre le altre hanno fruttato alla [illegible] [illegible] conquista del suo primo Trofeo Autunnale (biennale non consecutivo).

Quest'anno, dunque, la vittoria non assegna il trofeo definitivamente, ma Châtillon vuole vincere lo stesso quasi volesse ogni anno rifarsi delle delusioni subite.

Walter Blanchod

St. Christophe, invece, non vince in autunno dal 1978 e non mancherà di tentare l'occasione; la squadra è in [illegible] condizioni [illegible] si è allenata bene. Nella fase eliminatoria ha superato prima Quart I, poi Châtillon III e infine i campioni [illegible] [illegible] I (con [illegible] «partite» micidiali). Superando poi St. Vincent I e Roisan si è trovata dritta in finale e oggi i tifosi sono fiduciosi. Ramo [illegible] è venuto a rinforzare le [illegible] della formazione prendendo il posto di Luciano Martini che fungerà da riserva, gli altri in campo saranno Piero Doyal, Paolo Cheney, Renato Nex, il capitano Anselmo Bétemps, Paolo Turin, Piero Communod, Fernando Léger, Antonio [illegible]der, Sergio Chenay, Germano Rigollet e Renato Clapey.

La squadra di Châtillon dovrà purtroppo fare a meno di Marco Daricou, infortunatosi domenica [illegible] [illegible] Montjovet, e fino all'ultimo aspetterà che il giovane Mario Brunod (da alcuni giorni militare) riesca a farsi concedere un permesso. Rispetto alla squadra primaverile, [illegible] Daniele Chadel, sostituito da Pierino Brunod, gli [illegible] sono: Elio Dallod, Piero Covolo, Albert Duc, Roberto Blanchod, il capitano Walter Blanchod, Italo Gallet, [illegible] Brunod, Franco Thiébat e la riserva Lino Blanchod che sarà *fortunatamente* in campo.

c. ro.

Attesi i tradizionali avversari

Rugby, lo scontro con il Lunardelli

AOSTA — Dopo aver ottenuto una buona affermazione [illegible] Ivrea domenica scorsa vincendo per 14 a 3 contro il quindici dell'Epoval Sicheri, la squadra dell'«Aosta Mobili Cagliardi» si appresta questo pomeriggio a disputare sul terreno amico dello Tzamberlet il secondo difficile [illegible] fronto del girone [illegible] andata nel campionato di rugby.

Ospiti della compagine allenata da Pinuccio Tringali saranno infatti i tradizionali avversari del Lunardelli Bialia che dominarono nettamente il torneo della passata stagione, mancando poi nella «poule» finali il passaggio in Cl. La partita avrà inizio alle 14,30 e tra gli aostani l'ottimismo è diffuso.

Il compito di illustrare il confronto spetta al tecnico Tringali: «Le due squadre sono a punteggio pieno dopo i primi due turni di campionato per cui il risultato di questa partita servirà per valutare quali siano le rispettive possibilità tecniche [illegible] accedere [illegible] finali nazionali. [illegible] ammettere che dopo la [illegible] prova offerta contro il Sicheri sono molto fiducioso in un esito positivo».

Continua Tringali: «Mi pare poi che i nostri avversari non abbiano ancora superato lo choc per la fallita promozione (la stessa cosa accadde all'Aosta l'anno scorso) e che almeno in queste fasi iniziali del campionato non abbiano dimostrato di essere quella squadra determinata e pericolosa che sono dominato la scorsa stagione». c. g.

La Casetta con poche giocatrici

AOSTA — La [illegible] Hotels affronta stamane a Parma, alle ore 11, il [illegible] primo impegno salerno [illegible] campionato di pallamano [illegible] visita [illegible] giocatrici [illegible] la Polisportiva Castelletto. La squadra di casa [illegible] molto giovane e non dovrebbe costituire un avversario troppo difficile per le ragazze [illegible] Cardellina, schierate nella formazione che hanno domenica scorsa a Verrès.

Prima della partenza il tecnico Osvaldo Cardellina ha dichiarato: «In settimana abbiamo continuato a lavorare su alcuni schemi di gioco impostati su una serie di cambi a tourbillon longo le fasce laterali, che dovrebbero consentirci [illegible] liberare al tiro le nostre giocatrici più veloci».

Un po' preoccupate per l'esiguo numero delle atlete a disposizione, Cardellina precisa: «Dovrà inventare qualcosa in campo.

c. g.

PRIMA A

DIPENDENTI DI AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE
CASALINGHE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI

Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

Concessionaria con sede in Aosta Reg. Tzamberlet
Pasticceria gelati Bindi
Gastronomia Voghezzi
Pasticcio Monte
cerca
[illegible]
trattamento Enasarco
Tel. 0165/32.317

AGENZIA IMMOBILIARE BOX

complesso immobiliare Mont Blanc (davanti alla Standa).

Telefonare 0165/44.566 ore 9-12 dal lunedì al venerdì.

Vendesi avviatissima [illegible]
Zona centrale
Tel. 0165 / 552.063
44.240
Ore negozio
(solo se interessati)

[illegible] Verliney
alloggi in costruzione
2 camere - bagno - soggiorno con angolo cottura - cantina - giardino
Possibilità di mutuo
Per informazioni
tel. 0165/767.745
ore ufficio
[illegible] ore pasti

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA

Costruiamo per voi [illegible] giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici

System PROFILIA

Sostituiamo le vostre finestre senza rompere i muri

Centro aperto in via Carducci

Progetto uomo contro la droga

L'esperienza terapeutica di don Mario Picchi - Orari del servizio

ASTI — Per chi vuole lottare contro la droga c'è un nuovo indirizzo dove avere aiuto: è aperto in via [illegible] 45 «Il centro di solidarietà» che porta ad Asti l'esperienza terapeutica delle comunità di Don Mario Picchi.

«*Contro la droga il ricorso ai farmaci, l'uso del metadone sono un errore. Bisogna aiutare chi vive questa esperienza terribile a ritrovare un equilibrio emotivo, ricostruire i legami con la famiglia, il mondo del lavoro, la comunità*» è la proposta rivoluzionaria e difficile del sacerdote pavese; sono anni che sembrava soltanto un'utopia. Ma don Mario Picchi ha tentato e ugualmente la scommessa fondando nel '79 la prima comunità del suo «Progetto uomo». Ora i centri si sono moltiplicati in tutta Italia, una delle poche esperienze positive in una realtà dove le difficoltà e le strutture pubbliche hanno spesso approfittato [illegible] «private».

Ad Asti l'iniziativa è partita da una casalinga, un medico, un sacerdote e un [illegible] dopo mesi di volontariato e un periodo di prova nella comunità di Genova, hanno deciso di mettere in servizio della città la loro esperienza.

Hanno così ristrutturato alcune stanze in via Carducci 45, sede [illegible] «Centro [illegible] aperto [illegible] volte la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 16 [illegible] 18.

Spiega [illegible] Caramagna, [illegible] delle promotrici dell'iniziativa: «*Anche ad Asti il problema droga è drammatico. Basta pensare che oltre 150 i tossicodipendenti che ricorrono all'Usl per la somministrazione del metadone*».

In attesa che la struttura possa disporre di locali e soprattutto di un maggior [illegible] di operatori [illegible] applicata solo [illegible] prima [illegible] di recupero [illegible] progetto uomo. [illegible] centro di accoglienza dove avviare i primi contatti con i giovani tossicodipendenti.

Spiega Edda Caramagna: «*Si rivolge a noi, per provare la sua volontà di uscire dalla tossicodipendenza, non deve aver assunto sostanze stupefacenti almeno da 3 mesi. Dopo una serie di colloqui con gli operatori sarà inserito in un gruppo con altri ragazzi*».

Dopo questo primo periodo (nel «Progetto uomo» [illegible] di tempi prefissati, la terapia può durare mesi o anni) i giovani saranno inseriti nella comunità di Genova: un programma duro, severo in cui ha grande rilievo il lavoro, all'esterno o al servizio della [illegible] comunità. Chi la supera può affrontare la fase conclusiva del reinserimento.

Ad Asti i contatti con i giovani e le famiglie che hanno bisogno di aiuto sono già stati avviati. Resta da definire il rapporto con le strutture pubbliche.

Spiegano i responsabili del Centro: «*Non vogliamo sostituirci o contrapporci all'Usl. E' necessario l'impegno e il lavoro di tutti e [illegible] altre [illegible] le unità sanitarie hanno avviato un rapporto diretto con il "progetto uomo". Noi abbiamo bisogno soprattutto di [illegible] di buona volontà, disposte, dopo una [illegible] selezione, a lavorare insieme*».

Domenico Quirico

Le indagini sul ferimento dei due giovani nella pizzeria «Il matto»

Hanno sparato per un diverbio oppure era una «esecuzione»?

I 4 giovani preg[illegible] astigiani arrestati a Genova sono stati interrogati ieri

Maurizio Cattaneo

Gino Cervo

Natalino Valerio

Salvatore Mancuso

MOTTA DI [illegible] LE — Continuano le indagini dei carabinieri per fare piena luce sulla sparatoria di giovedì [illegible] nella pizzeria «Il matto» di Motta di Costigliole, dove [illegible] rimaste ferite due persone: il gioielaio Gianfranco Bresciani, 39 anni, e l'ambulante Carlo [illegible] di 26. Entrambi [illegible] ricoverati all'ospedale di Asti, il primo in gravi [illegible] per una ferita all'addome, il secondo con una prognosi di 60 giorni per una frattura alla gamba sinistra. [illegible] da proiettile.

I quattro autori del duplice ferimento sono [illegible] arrestati venerdì dai carabinieri della compagnia di Canelli, in collaborazione con i gruppo di Asti e di Genova. Sono: Gino Cervo, [illegible] anni, Maurizio Cattaneo, [illegible] Natalino Valerio, 24, e [illegible] Mancuso, 23 anni, tutti di Asti, [illegible] precedenti. [illegible] bloccati nella [illegible] della stazione Principe di Genova [illegible] fuggiti subito dopo il fatto.

I carabinieri hanno poi interrogato la titolare della pizzeria, [illegible] Baldini, [illegible] anni, di Costigliole. Il [illegible] store [illegible] locale, Gianfranco Venanzi, 36 anni, di Asti e un cameriere, Franco Massa, 34 anni, di Asti.

Le indagini [illegible] ora mirate a cercare il movente e la [illegible] dei quattri giovani; ieri sono stati interrogati dal sostituto procuratore Ercole Armato.

Intanto si è ricostruita [illegible] gio la vicenda. Carlo Massa e [illegible] Bresciani, la notte di giovedì si [illegible] recati [illegible] pizzeria [illegible] [illegible] nel [illegible] sono trattenuti fino a tarda ora, [illegible] in una saletta appartata.

Nel frattempo erano giunti anche i quattro giovani che si [illegible] formati al banconebar, [illegible]. Ad un [illegible] punto [illegible] e i Bresciani si [illegible] alzati dirigendosi verso il bancone per pagare il conto; non [illegible] sia accaduto esattamente: tra i [illegible] giovani e i due è scoppiata una vivace discussione. All'improvviso uno dei quattro (le indagini dovranno [illegible] chi) ha estratto [illegible] pistola e sparato [illegible] pi in [illegible] quanto pare che [illegible] ha [illegible] fuori [illegible] pistola. [illegible] è stato raggiunto [illegible] da un proiettile mentre il Massa è stato ferito alla gamba sinistra.

Lavina

Morto per [illegible] colpo di fucile

SAN [illegible] — [illegible] uomo, Primo Migliasso di 74 anni, è [illegible] ieri pomeriggio all'ospedale in seguito [illegible] ferita di un colpo di fucile [illegible] cancia. Sulla morte [illegible] del fatto stanno indagando i [illegible] [illegible] [illegible] trattieni di un [illegible]. L'uomo, che abitava in Bricco [illegible] lentino, si trovava nella vigna accanto a casa, si sarebbe appoggiato ad un filare con il fucile in mano. Scivolando è partito un colpo [illegible] gli ha [illegible] lo il petto. Trasportato all'ospedale da alcuni vicini, a quanto pare testimoni del fatto, l'uomo è deceduto poco dopo per le gravi ferite. (f. c.)

Una dolce passeggiata una follia con la rapina Tre giovani arrestati

Due tossicodipendenti e la loro complice

ASTI — Tre giovani tossicodipendenti sono stati fermati [illegible] agenti della volante perché indiziati di rapina. Il fermo è [illegible] tramutato in arresto [illegible] giudice. Sono i pregiudicati astigiani Sandro Cottone, [illegible] anni, e Giuseppe De Luca, [illegible] anni. In carcere è finita anche Adriana [illegible] di [illegible] anni, originaria di Priocca d'Alba e abitante [illegible] Asti.

La giovane donna è risultata complice dei [illegible] e De [illegible] in [illegible] rapina. Questi i fatti: la [illegible] settimana in [illegible] Viale, una strada che collega corso Cavallotti con via [illegible] Chiesa, era [illegible] rapinato [illegible] portafoglio, dall'orologio e [illegible] alcuni oggetti d'oro Orazio Carretti, 61 anni, di Asti.

L'uomo [illegible] dato poco [illegible] un passaggio in macchina [illegible] Cantiberti che stava facendo l'autostop lungo la strada che da San Damiano conduce [illegible] Asti. Una volta giunti ad Asti, la giovane [illegible] invitava [illegible] a fare [illegible], [illegible] zona tranquilla. Qui i [illegible] mentre [illegible] sul marciapiede venivano avvicinati da due giovani con [illegible] motorino rosso.

Uno, impugnando un coltello, intimava alla Cantiberto e al Carretti di consegnare [illegible] orologio, anelli e portafoglio. La [illegible] avrebbe tentato [illegible] reazione, cercando [illegible] scappare, [illegible] uno dei rapinatori la bloccava, mentre il complice si faceva [illegible]ra dall'uomo il portafoglio e oggetti preziosi. I due [illegible] sul motorino.

La questura, in seguito [illegible] indagini, è risalita al Cottone e [illegible] Luca, riconosciuti dall'aggredito. [illegible] ha [illegible] che fermato la donna che probabilmente con la [illegible] della passeggiata aveva portato l'occasionale [illegible]o in un punto concordato [illegible] i complici. Quindi, per rendere [illegible] la [illegible] dell'aggressione, [illegible] dimostrare [illegible] il reagire. f. c.

Incidente mortale in un allevamento [illegible] Cocconato

Camion in retromarcia schiaccia un operaio

Incidenti sulla A21: donna di Canelli morta nell'auto contro il guardrail - Grave uno studente astigiano per un tamponamento a Castegglo

COCCONATO — Tragico incidente sul lavoro in un'azienda per l'allevamento di polli, la Cisa (Centro Italiano Selezione Avicola e Incubatoio), di proprietà dei fratelli Costa. Un dipendente ha perso la vita schiacciato da un camion in retromarcia. Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno ancora svolgendo indagini i carabinieri di Cocconato.

La vittima si chiamava [illegible] Pieracci, 44 anni, sposato [illegible] in paese in via Salvo D'Acquisto proprio a fianco della ditta in cui lavorava nel settore [illegible]. Nel cortile dell'azienda era giunto un [illegible] OM 70, al cui volante [illegible] Fernando Pomba, [illegible] anni, celibe, abitante a Tonengo, frazione San Michele 1, operaio dipendente [illegible] stessa Cisa. Il camion trasportava un carico di uova.

Il camion, appena entrato in cortile, ha iniziato a fare manovra per disporsi in una posizione più comoda per le operazioni di scarico. Fernando Pomba ha innestato la retromarcia e ha fatto alcuni [illegible] indietro per [illegible] starsi ad un [illegible] sono [illegible] alcuni macchinari. Improvvisamente tra il camion e il muro si è venuto a trovare, per motivi che le indagini non hanno ancora spiegato, Piero Pieracci.

Il camion ha travolto l'uomo [illegible] contro il muro. Subito sono accorsi i colleghi per prestare i primi soccorsi. Intanto arrivava un'autoambulanza che trasportava l'uomo all'ospedale di Asti, ma per il suo settore [illegible] vi [illegible] più nulla da fare: è accaduto poco dopo il ricovero. La salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale: la magistratura, che ha aperto un'indagine, ha disposto l'autopsia. Non è nota la data dei funerali. La vittima era originaria di Santa Croce sull'Arno, ma da diversi anni viveva a Cocconato. Era sposato e non aveva figli.

f. fa.

ALESSANDRIA — Incidente mortale ieri mattina, verso le 10,20 sull'Autostrada [illegible] nei pressi di Pontecurone: vittima Graziella Felici, 42 anni, abitante a Canelli in regione [illegible].

La donna viaggiava alla guida di una «Peugeot» targata Repubblica di San Marino e procedeva verso Piacenza. Nell'incidente non sembra siano stati coinvolti altri veicoli: l'auto condotta da Graziella Felici ad un tratto ha sbandato, ha urtato contro il guard-rail che divide le carreggiate, è finita nella corsia opposta capottando più volte prima di fermarsi.

La donna è morta sul colpo. E' intervenuta la polizia stradale di San Michele.

Graziella Felici era originaria [illegible] di San [illegible] sposata a [illegible] da qualche tempo viveva separata dal marito.

(p. b.)

PAVIA — Un giovane [illegible] di Asti, Fabrizio Colagiacomo, 21 anni, via Moro 11, è ricoverato [illegible] in grave coma all'ospedale San [illegible] di Pavia in seguito [illegible] ad un [illegible] stradale a [illegible] venerdì mattina alle 6,45.

Colagiacomo viaggiava sulla Torino-Piacenza a bordo [illegible] una «127» assieme a due amici (Claudio Zamboriini, 20 anni, di Torino; Arturo [illegible], [illegible] anni, Piemontese).

All'[illegible] del casello di Castegglo il giovane che [illegible] alla [illegible] tamponato (forse per la [illegible] un furgone Volkswagen.

[illegible] dei furgone e i [illegible] amici [illegible] Colagiacomo hanno riportato solo escoriazioni. L'astigiano ha subito fratture multiple a [illegible] cranico.

Ieri le sue [illegible] permangono gravi.

Luce ko bar

[illegible] — Venerdì sera, poco dopo le [illegible] una parte [illegible] città e [illegible] al [illegible] per [illegible] black-out dovuto ad [illegible] [illegible] alle [illegible] di [illegible] [illegible] energia elettrica. Il [illegible] cittadino, piazza Alfieri, [illegible] di corso Dante. [illegible] Alfieri e [illegible] piazza San Secondo e una parte della periferia nord (via Buozzi, via Di Vittorio, corso XXV Aprile) sono rimaste [illegible] di illuminazione pubblica. Nei cinema Ritz e Politeama, di [illegible] Ospedale, l'inizio dello spettacolo serale è stato rimandato [illegible] mezz'ora. I [illegible] del bar «Cremeria» [illegible] Alfieri hanno [illegible] l'inatteso inconveniente [illegible] originalità: su ogni tavolo [illegible] [illegible] candelina.

Galletti e toscani si affrontano oggi per la prima volta

Novità allo stadio, c'è il Montevarchi

ASTI — Montevarchi ed Asti si trovano per la prima volta di fronte oggi alle ore 14,30 in un incontro che potrebbe spalancare ai «galletti» le porte [illegible] classifica.

Del Montevarchi si era parlato molto [illegible] estate; [illegible] base agli acquisti operati sul mercato, la squadra toscana era indicata come possibile protagonista, ma le prime partite della stagione hanno smentito le previsioni. L'undici rossoblù, che ha un punto [illegible] meno [illegible] rispetto [illegible] uomini [illegible] Lucio Mulesain, non ha ancora vinto in trasferta ed ha segnato poco anche fra le mura amiche.

L'Asti è invece in serie positiva [illegible] quattro turni [illegible], [illegible] i quali [illegible] a [illegible] reti subendone una sola.

Oggi il tecnico astigiano si prepara a far esordire Daniele Biancoli, che dovrebbe prendere la maglia [illegible] otto. [illegible] «retrocederà» il numero quattro, [illegible] Zannino dovrebbe [illegible] il giocatore sacrificato per far posto appunto a Biancoli. [illegible] dall'infermeria: Cassano, colpito a Voghera [illegible] lacchettata [illegible] al ginocchio sinistro, è pronto a giocare. [illegible] Padovano d'altronde. Dovrebbe [illegible] anche il portiere Riccarand. Ancora fermo invece Dolfredo, che [illegible] rimpiazzato da Neri.

[illegible] [illegible] questo il commento dell'allenatore: «*Probabilmente, visto l'organico di cui dispone, la classifica del Montevarchi non è del tutto veritiera. Mi aspetta quindi una partita impegnativa. Dal Montevarchi dovremo guardarci*».

Ecco la probabile formazione dell'Asti: Riccarand; Cacciola, Neri; Bellaccomo, Prevedini, Castagna; Marchesa, Rispoli, Padovano, Cassano, [illegible]

[illegible] odierno: Alessandria 9; Pistoiese e Spezia 8; Entella, Lucchese, Lodigiani, [illegible] e Carbonia 7; Asti e Vogherese 6; Civitavecchia, Derthona, Savona e Montevarchi 5; Cairese 4; Pontedera 3; Sorso 2. f. c.

Il Canelli oggi a Carmagnola Nizza e San Damiano il derby

CANELLI — Il ruolo di libero poria davvero male [illegible] Canelli-Gancia: dopo Luciano Nosenzo, Perla e Moretti, ora si è infortunato anche Franco Nosenzo, che domenica aveva ricoperto in questo ruolo. [illegible] già di poi [illegible] recuperare. [illegible] per precauzione ha convocato il giovane [illegible] Problemi seri intanto per Moretti, [illegible] domani sarà operato al menisco: rimarrà fuori [illegible] campo [illegible] 40 giorni.

La trasferta odierna a Carmagnola è pressoché dunque quanto [illegible] difficile: anche il [illegible] acquisto Scardellato [illegible] una botta presa domenica scorsa. L'allenatore ha [illegible] gli uomini contati. L'impegno è particolarmente difficile: il [illegible] si trova nella necessità di [illegible] punti per smuovere la classifica, [illegible] infortuni e la sfortuna impediscono all'undici [illegible] di esprimersi su [illegible] livelli. (f. la.)

[illegible] torneo [illegible] Prima categoria si gioca oggi il derby (ore 14,30) fra la Nicese e la Sandamianese, a Nizza Monferrato. Per i nicesi c'è in palio il primato in classifica da conservare, per gli ospiti una vittoria di prestigio che, oltre alla graduatoria rilanci anche il morale. Nicese al completo. Nella Sandamianese assente Barullo, mentre Magara è settimana è stato ceduto alla Doglianese.

● Un derby [illegible] [illegible] campionato di Seconda categoria. Ad Asti sul campo di via Pregoli, alle 10,30, si incontrano il Don Bosco e il Rocchetta Tanaro. Il Costigliole ospita invece la Vignolese (ore 14,30), mentre l'Astisport è in trasferta [illegible] difficile campo [illegible] Cassine. Gli astigiani saranno guidati in panchina dal nuovo allenatore Vito [illegible] che ha preso il posto [illegible] Papa, dimissionario per motivi familiari.

Nel girone I, l'Alpiset Tigliole, approdata [illegible] scorsa al primo [illegible] ospita (ore 14,30) la capolista Pilonetto.

● Rugby: [illegible] giornata [illegible] incontri nel campionato [illegible] rugby di serie C2. [illegible] si reca in trasferta a [illegible] contro la [illegible]. E' la prima uscita stagionale [illegible] «galletti» che sono attualmente a [illegible] piano, avendo vinto nelle prime due giornate con La Spezia e Savona.

● Con inizio alle ore 10 è in programma a [illegible] la prima [illegible] [illegible] gimkana [illegible] tomobilistica canellese. Il tracciato è stato ricavato in piazza Europa [illegible].

f. c.

COMUNICATO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI COMMERCIALI

C+C Cash and Carry

aumenta i tuoi profitti nel grande

C+C Cash and Carry

la soluzione più completa ai tuoi problemi d'acquisto

C+C Cash and Carry
S.S. 231 ALBA - BRA
S. Vittoria d'Alba
Frazione Cinzano [illegible]
Tel. (0172) [illegible]

C+C [illegible] organizzazione di vendita all'ingrosso che vi offre:

- vastissima gamma di prodotti alimentari e non alimentari distribuiti su [illegible] una superficie di [illegible] mq.;
- la possibilità di acquistare "a vista" in funzione delle Vostre reali necessità;
- la razionalizzazione [illegible] problema degli acquisti, che potete effettuare in modo rapido ed economico, eliminando le Vostre scorte di magazzino;
- prezzi estremamente competitivi · e un grande e comodo parcheggio.

RISERVATO:
RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

● reparti e alimentari e drogheria e vendita al bar e alberghi e ristoranti e mense aziendali e comunità e conventi.

I PREZZI SONO TASSATIVAMENTE RISERVATI, GLI OPERATORI QUALIFICATI CHE NON SARANNO PROVVISTI DELLA TESSERA D'INGRESSO, POTRANNO RICHIEDERLA ALL'ENTRATA PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA' COMMERCIALE.

IL TACCUINO

[illegible] TURNO

[illegible]: diurna, Nuova, corso Savona [illegible] notturna: Alfieri, piazza [illegible] 3.

Canelli: Farmacia, via G. B. Giuliani 1.

Moncalvo: Cittorio, via Cassalo 12.

Nizza: [illegible], viale dei Partigiani.

GUARDIA [illegible]

Generale telefonico: Asti 353.658; Nizza 721.071; Canelli 832.525; Monastero Bormida 99.048; Rocca d'Arazzo 666.150; Calliano 635.444; Montechiaro 486.183; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 823.644; Cocconato 485.059; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6468; Villanova 94.855.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.223; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 33.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.806

«La Stampa» - Astì

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26; tel. 33.257 - 50.224; Canelli e Nizza [illegible] [illegible] 302.486. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222

Appuntamenti

● Oggi [illegible] giornata [illegible] Festa Annata [illegible] 10,30 in piazza Alfieri ad [illegible] saranno schierati i reparti del battaglione «Guastalla». Seguirà la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti in piazza Primo Maggio.

● A Portacomaro per ricordare i soldati portacomaresi caduti in tutte le guerre sarà aperto il parco della Rimembranza che sorge [illegible] canto alla chiesa di San Rocco.

● A Moncalvo stamane si svolge l'asta del tartufo astigiano. I portici di piazza San Carlo. L'asta si apre alle 9,30 e alle ore 10,30 la Pro loco offrirà in degustazione assaggi di cucina millenaria e vini pregiati. Alle 12,30 pranzo con la Pro loco (18 mila lire a persona) oppure presso i ristoranti: [illegible] Tavernetta (prezzo 32 mila lire); Centrale, piazza San Carlo (lire 30 mila).

● Per Astiartigiana in vetrina serata dedicata alla grappa, [illegible] gastronomia, al gelato e alla pasticceria. Il pittore Francesco Russi Guiot interverrà eseguendo disegni che saranno sorteggiati tra il pubblico. Alle ore 23 chiusura della rassegna.

● Sagra del polentone a Casorzo. Sulla piazza delle scuole verso mezzogiorno distribuzione gratuita di polenta con burro e formaggio.

● Castagnata a Mondonio di Castelnuovo Don Bosco (ore 15) organizzata dalla Pro loco.

CINEMA

ASTI

LUX: [illegible] miglior difesa è la fuga (commedia) H. Murphy.
POLITEAMA: I pompieri (comico). P. Villaggio, L. Banfi.
RITZ: L'onore dei Prizzi (drammatico). J. Nicholson, K. Turner.
SPLENDOR: [illegible] (commedia). J. Travolta.
VITTORIA: King David (drammatico). R. Gere, E. Woodward.
DON [illegible] 2010, l'anno del contatto (fantascienza). Spettacoli ore 14 e ore 16.

CANELLI

[illegible]: 007, bersaglio [illegible] (avventura), [illegible]

[illegible]

AURORA: [illegible] [illegible] (avventura).
LUX: L'occhio [illegible] gatto (giallo). D. Barrymore, J. Woods.
SOCIALE: 007 bersaglio mobile (giallo), R. Moore.
[illegible] La gabbia (erotico), L. Antonelli, T. [illegible]

[illegible]

CRISTALLO: La [illegible] avventura del Poliziotto (cartone animato) di Hanna e Barbera.
LUX: Tex e il Signore degli abissi (western) G. Gemma.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

La domenica pomeriggio... decidi l'ALTRO MONDO!!!

OGGI [illegible] RECITAL DI [illegible]

POZZOLI

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON IL [illegible]

... METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!!

AL CINEMA TEATRO SOCIALE
[illegible] Monferrato
nella magnificenza del
DOLBY STEREO
E' il più spettacolare
E' il Bond più [illegible]

JAMES BOND ha trovato finalmente un degno avversario?

ROGER MOORE nel film JAMES BOND 007
007 BERSAGLIO MOBILE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible] - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 36.937

Alfa Lum
Controinfissi in alluminio

Presente alla
469ª FIERA DI SAN CARLO
Città di Nizza Monferrato
dal 1° al 10 novembre
[illegible] M.B.D
di Davio geom. Massimo
Via Bruno Buozzi, 43
[illegible] - TR (0131) 86.808 - 444.076
Possibilità apertura p. Mostra Mercantile

ECONOMICI

GRUPPO finanziario bancario seleziona per Asti 3 agenti per sviluppo clientela. Per appuntamento in Asti tel. 010 [illegible] 867.

Sono 330 in tutta la provincia: 4 Asti 2 barbieri 1 131 parrucchiere

Ecco gli artisti del capello

L'attività dell'Accademia di acconciatura - Molti locali centri estetica totale con e bagni all'ozono

La pettinatrice usa sempre più spesso tecniche e apparecchiature sofisticate: ma non può mancare il colpo d'estro finale

ASTI — L'«arte dei capelli» ha in tutto l'Astigiano 330 operatori che acconciano capigliature maschili e femminili; in sono per uomini e 131 i locali specializzati per donne, con un totale di circa un migliaio di (calcolando ovviamente apprendisti) addetti pratica del pettine, forbice e phon.

Il vivaio di chi imparare questo mestiere continua a crescere, potenzialmente — considerando la crisi di l'ambiente dell'artigianato — va decisamente contro corrente.

Lo il fatto che in città, in piazza San Secondo, funziona ininterrottamente sedici scuola professionale categoria per acconciatori artigiani. Fondatore e «anima» della scuola, chiamata generalmente «Accademia conciatura» Giovanni Citraudi, rappresentante provinciale della categoria, vicepresidente dell'Associazione artigiani, titolare di nato negozio in corso Matteotti.

Tutti gli anni, da a ottobre, la scuola prepara una trentina giovani, ragazzi e ragazze, con insegnanti-parrucchieri che, al termine della giornata di lavoro, si dedicano a formare «nuovo leve» dell'arte coiffeuse.

I maestri appartengono tutti all'Accademia nazionale di acconciature e, al termine dei corsi, predispongono delle dimostrazioni pubbliche per esibire nuovi look e le più moderne invenzioni ramo.

Il dell'artigianato-acconciatura è regolamentato da precise disposizioni ministeriali, cui si aggiungono anche regolamenti comunali.

Ad Asti, per esempio, vige la regola che per ottenere la licenza aprire un negozio, si devono rispettare i metri di dall'esercizio più vicino (in di pratto questo limite viene abbassato a venticinque metri); inoltre l'aspirante parrucchiere deve avere spalle tre anni di apprendi- più la qualifica, e almeno due anni di qualifica.

restrittive che tuttavia da tutela e garanzia del servizio offerto clientela che ad — stando a quanto affermano gli operatori — è particolarmente esigente.

Quasi tutti i negozi cittadini hanno ormai capito che per il cliente — sia questo maschio o femmina — l'andare dal parrucchiere non rientra più nelle normali pratiche settimanali, ma è diventata un'autentica occasione per migliorare il proprio aspetto, reinventandosi acconciature personalizzate, lasciandosi consigliare non solo per il look capelli, ma anche pratiche gerimenti per trucco, per l'abbronzatura, per curare molti proprio aspetto che potrebbero trascurati.

Per questo i saloni più prestigiosi forniscono lettini abbronzanti e raggi «Uva», bum e visagisti, idromassaggi e bagni di ozono.

D'altro c'è da stupirsi se, in un «femminile», i quotati operatori siano uomini e che anche la clientela maschile, giovanissima no, dedichi sempre maggior tempo (e denaro) alla cura del proprio aspetto. Anche «per lui» ci accorgimenti ormai diffusissimi suggeri- permanenti e colpi di trattamenti erbe e speciali, asciugate «al naturale» o «addomesticate» con spazzole e phon.

I ragazzi che, non osando forse richiedere al barbiere quartiere trattamenti speciali per la propria capigliatura, si rivolgono con naturalezza coiffeur per donne, mettendosi fila, quando è il caso, a fanciulle e signore attesa del loro turno.

Laura Bogia

La moda offre la possibilità di scegliere decine di modi di «farsi i capelli»

Oggi mi voglio «cambiare la testa»

ASTI — Tagli lunghi, semilunghi, corti, lisci, scolpiti, permanentati, «voluminizzati» in avanti o all'indietro, gel o lo styling dei capelli si adatta ormai a tutte le strutture-viso, ad ogni differente personalità, gusti e ai desideri chiunque.

In base a questa regola, in Asti i più famosi negozi di coiffeur, parrucchieri unisex e estrosi, che clienti-fedelissime anni, quali si affidano pietosamente ai parrucchieri per farsi «costruire» una nuova testa.

Se nel passato si andava «dalla pettinatrice» anche per fra un bigodo e l'altro, gli ultimi pettegolezzi, oggi nel salone coiffeur si entra quasi con circospezione,

Sguardi allo specchio per decidere la piega

colpiti sontuosità locali e dall'alta tecnologia che ha affiancato gli attrezzi più consueti del mestiere.

Da «Franco e il gruppo» per esempio fioriera di tre saloni dove operano Albertina, Graziella, Gigliola, Adriana e Giusi, oltre ovviamente Franco e ad una ventina lavoranti la cura dei capelli ha raggiunto livelli sofisticatissimi: c'è «Jupiter» apparecchio-computer che «riattiva le molecole capelli» e che si adatta quindi chiome che hanno subito colorazioni, permanenti ed altri trattamenti.

«Franco» è il primo negozio-pilota del genere in funzione ad Asti e voce dei suoi «prodigi» è già diffusa fra il gentil sesso più esigente.

Oppure «computer per permanenti», autentica centralina elettronica che grado individuare, ogni tipo capello, l'intensità «giusta» del ricciolo. è, ad Asti, l'unico portavoce autorizzato di Jean-Louis David, lo stilista che inventa i suoi «look» — come dice la pubblicità sofisticata che cura la sua immagine — «osservando la gente che sfila lungo le avenue di Parigi o i viali di Milano, di Sydney o New York».

L'intera équipe, insieme con altri parrucchieri astigiani, compie spesso viaggi di studio in Francia, a Parigi soprattutto, per imparare le ultimissime che consentono risultati ottimi, con scarsi rischi per la capigliatura.

Così, per esempio, sono approdati Asti, per i capelli più delicati, i «colori all'acqua», ricavati da polvere lavica, assolutamente non ossidanti, oppure i «glossing lucidanti» nascondere i primi «fili».

Fra i primi autentici «maestri» dell'arte coiffeuse ad Asti, un posto di spicco compete, sempre, a Domenico Fazio, da venticinque anni prestigioso acconciatore di chiome femminili. Un che non mai sciuto momenti stati.

Nel suo salone elegantissimo di via De Rolandis (ospita anche dalla «uno come Domenico non si inventa» e che la arte non è fatta di tecnica e di professionalità, soltanto, ma di autentica passione. Un quarto di successi che hanno contribuito creare, in città, uno stile particolarissimo «alla Domenico» appunto, apprezzato per l'esatta geometria tagli e per la cura a dei capelli.

Fra i nomi già affermati, anche se «giovani» del settore, bisogna ricordare, specialmente per il pubblico più moderno, Danilo Maestri di via Ospedale e corso Matteotti, entrambi coadiuvati équipe di lavoratori ottima professionalità.

In i migliori saloni astigiani, commentando la tendenza moda autunno-inverno sono concordi nell'indicare il ritorno taglio piuttosto lungo, dinfonia con il recupero della femminilità, oppure acconciature siano sempre e comunque naturali disinvolte; guai alla testa «fresca di parrucchiere».

E che, per ottenere questi risultati naturalezza, vuole, alle spalle, tutta la sapiente arte della cura della chioma, del «nutrimento» dei capelli, del taglio e della pettinatura perfetta.

permanente? Sì ma con il computer

Nuovi apparecchi elettronici entrati nei saloni di acconciature: la accentralina per la permanente (Foto Ekramm)

Domenico coiffeur

Via De Rolandis 29 tel. 0141/51.331 Asti

Lo stilista Enrico Giolito nel suo nuovo Look-Center

«ATELIER DELL'ACCONCIATURA ENRICO»

ad Asti, in corso Matteotti, 33 Tel. (0141) 32.559

Proposte moda di:

FRANCO E IL GRUPPO
p.zza Dante (ang. via De Gasperi 2) tel. 0141 53.236
via Fontana, 17 - tel. 0141 52.315
corso Alfieri, 189 - tel. 0141 50.272
ASTI

JEAN-LOUIS DAVID

Acconciature uomo-donna
Estetica
Trattamenti tricologici speciali con laser

Franco

V. Verdi, 7
Tel. 0141/352.579

IMMINENTE APERTURA
in via Fontana 3 (1° piano)
ad Asti

Dopo i due arresti, continua l'inchiesta sugli estrogeni

Ampie indagini nel Fossanese sequestri in altri allevamenti

Anche a Marene centinaia di vitelli e torelli «gonfiati» - I risultati delle analisi

CUNEO — Dopo l'arresto e la denuncia per «attentato alla salute pubblica» e violazione delle norme sanitarie dell'allevatore di bovini Bartolomeo Re e del figlio Ferdinando — ai quali non è stata ancora concessa la libertà provvisoria — le indagini della Guardia di Finanza di Cuneo sono proseguite con la collaborazione dei servizi veterinari delle Usl di Mondovì e di Fossano.

Si sta accertando se anche negli altri allevamenti dei Re — oltre che quello della Cascina Belinda di Martino di Fossano dove i finanzieri hanno sequestrato mille vitelli «gonfiati» e migliaia di fiale di estrogeni — e in altri ai quali erano affidati animali di cui gli allevatori incriminati non erano proprietari, vi siano capi di bestiame «trattati» con anabolizzanti, il cui uso è proibito dalla legge. Le notizie non confermate ufficialmente sarebbero state rese note che altre centinaia di vitelli e torelli in alcuni allevamenti nei pressi di Marene.

Proseguono intanto le analisi — nei laboratori specializzati — per verificare la presenza di estrogeni e di altre sostanze proibite, oltre che pericolose per la salute dell'uomo, delle migliaia di prelievi effettuati dalla Guardia di Finanza e dai veterinari delle Usl. Anche se non vi sono state, in proposito, comunicazioni ufficiali, pare che parte delle analisi abbiano dato esito positivo. Nella prossima settimana si saprà anche se tra le sostanze è stato usato anche un prodotto chimico, il «Des», altamente cancerogeno.

Alcune fiale di questa sarebbero state rinvenute durante le perquisizioni nella Cascina Belinda.

L'opinione pubblica, nel frattempo, è disorientata: si afferma da più parti che «si è creato un allarme sproporzionato rispetto alla reale situazione», ci ha ribadito il professor Rossi, direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Torino. Ma il consumatore deve comportarsi, quali garanzie gli sono offerte? Cosa può fare per essere costretto a mangiare carne bovina «trattata» con ormoni, anabolizzanti e altre sostanze chimiche?

«Nel dubbio compra sempre meno carne — dice Dalla dirigente dell'Associazione cui è associato il macellaio provincia, di cui è quartiere capoluogo — *e il fenomeno non è solo di questi giorni, dopo la clamorosa operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Cuneo, ma si è accentuando prudentemente ormai da parecchio tempo, da quando, per parlarti chiaro, sono emersi questi deplorevoli episodi di "trattato". Tuttavia garantire* — prosegue Dalmasso — *il cento per cento di noi macellai acquistiamo le bestie dai piccoli contadini o che comunque sappiamo ormai riconoscere, per esperienza, i capi "toccati": non ci lasciamo frodare da allevatori disonesti e in ogni caso al cliente offriamo la garanzia della nostra serietà professionale. Insomma, bisogna drammatizzare: in giro ci sono tantissimi estrogeni, purtroppo, ma anche tanti bovini assolutamente sani e genuini».*

Giorgio Ravasi

Chiesa dell'Altipiano: [redacted]

Mondovì - La chiesa del Sacro Cuore e (nel riquadro) un particolare del mosaico

Mondovì ammira un grande mosaico

Sessanta metri quadri - Sei campane donate dagli abitanti - Oggi l'inaugurazione

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — [redacted] su telaio, due artigiani toscani hanno fornito al pittore Tanchi Michelotti, di Cuneo, idee e bozzetti per un grande mosaico. Schizzi, bozzetti, disegni, due anni di lavoro ed è nata «La tempesta sedata», splendida e grandiosa (60 metri quadri) immagine evangelica [redacted] facciata [redacted] del Sacro Cuore, nel quartiere dell'Altipiano.

L'opera realizzata da Carlo Alberto Poli e Bruno Pardini della «Scuola di lavorazione mosaici veneziani» di [redacted] Lucca sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 15 con l'intervento del vescovo di Mondovì, Massimo Giustetti. Costata 60 milioni, «La tempesta sedata» è stata voluta dai fedeli [redacted] parrocchia per la loro chiesa, costruita 25 anni fa. Altri lavori — [redacted] per [redacted] ultimato il campanile, alto [redacted] metri — conferiranno all'edificio un'immagine finalmente definitiva.

Oggi saranno anche benedette [redacted] sei campane donate [redacted] parrocchiani, realizzate [redacted] fonderia «Mascioni» di Valduppia. La più grande, in tonalità Fa, pesa 480 chili; la seconda, in Sol, 420 chili; la [redacted], in La, è dedicata al suffragio, mentre la quarta (in Si bemolle) è la «Campana della pace». La quinta, in tonalità Do, e la sesta, in Re, sono dedicate alla preghiera e alla chiesa locale.

Dopo la cerimonia, all'Oratorio dell'Altipiano sarà inaugurata una mostra di disegni, studi e dipinti di Tanchi Michelotti, con presentazione di un volume sul mosaico. «La tempesta [redacted] è cronistoria di [redacted] di lavoro.

Il grande [redacted] di Michelotti si dispiega [redacted] su una superficie [redacted] notevoli [redacted] pochi artisti attuali hanno avuto modo di affrontare — spiega il monregalese [redacted] Pellegrino — il Tanchi [redacted] il merito (non poco) di un controllo preciso della composizione, che indulge a gestualità teatrale, [redacted] si impreziosisce di tanta materia pittorica».

Per la chiesa saranno complessivamente spesi 600 milioni. [redacted] forniti [redacted] dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, [redacted] dalla popolazione. «E' stato un coro unanime di aiuti e di collaborazione — dice il parroco, don Luigino Galleano — [redacted] la comunità ha iniziato [redacted] tempi difficili come [redacted] Anni Sessanta la costruzione del suo tempio e adesso, [redacted] ancora più difficili, ha voluto completarlo».

Giuseppe Grosso

Protestano gli [redacted] studenti della scuola di Cuneo

Itis: «L'edificio è incompleto senza garanzie sciopereremo»

Nei prossimi giorni un incontro con il presidente della Provincia

CUNEO — Protestano: «Da dieci anni ci promettono che la scuola sarà rifatta, ma finora [redacted] parole non sono seguiti i fatti e l'istituto tecnico industriale rimane incompleto, con tutte le conseguenze che ne derivano».

Minacciano: «Abbiamo interessato del problema il Provveditore, la prossima settimana ci incontreremo con il Presidente della Provincia, ditele che da alcuni mesi ha assunto la gestione della scuola: se non avremo precise garanzie sul completamento dei lavori sciopereremo. Vogliamo che la questione sia risolta una volta per tutte».

Paolo Balocco, Claudio Ravera, Paolo Livorati e Fabrizio Paissano, nuovi rappresentanti degli oltre ottocento studenti dell'Itis nel consiglio d'istituto, sono decisi a andare fino in fondo.

I lavori da completare sono molti, a cominciare dalla cinta. L'unico impedimento all'accesso nel cortile della scuola e ai laboratori (dove ci sono costosissime attrezzature) è costituito da una rete metallica: la struttura in cemento armato non è mai stata realizzata. Come non è mai stato dato l'intonaco all'edificio, né [redacted] lo spazio antistante l'ingresso.

«Non è soltanto un discorso di decoro, di immagine dell'istituto che ci sta a cuore: il [redacted] completamento dei lavori [redacted] comporterebbe tutta una serie di inconvenienti: dal fiorire dei muri alla caduta di calcinacci», aggiungono gli studenti.

[redacted] Bonino, presidente dell'Amministrazione provinciale, [redacted]: «I lavori ancora eseguiti rientravano nell'ultimo lotto di interventi, [redacted] lo Stato non ha più finanziato. Non è escluso che la Provincia, che ha assunto la gestione della scuola da pochi mesi, possa accollarsi l'onere.

p. p. l.

La vendemmia [redacted] reso 883 mila quintali

Eccedenze di moscato si ricerca un accordo

Confermato il prezzo [redacted] si va verso lo stoccaggio

TORINO — [redacted] La vendemmia '85 del moscato d'Asti doc ha reso 883 mila quintali di uva. Rappresentanti dei produttori e degli industriali dell'[redacted] spumante si sono incontrati a Torino all'assessorato all'Agricoltura per valutare i problemi del dopo vendemmia. Da parte industriale non sono state nascoste le difficoltà nella quali vive il mercato dell'Asti. Il caso dei vini all'antigelo ha bloccato il mercato tedesco e monopolizzante l'Asti sta rimasto ai margini dello scandalo le vendite ne hanno pesantemente risentito. [redacted] te produzione [redacted] vino può quindi causare problemi di collocazione sul mercato.

Le industrie rispetteranno comunque il prezzo di vendita [redacted] a metà ottobre con [redacted] di lire, con il 10% per conto in più sui quantitativi conferiti in base al venduto della [redacted] commerciale. La componente agricola si è impegnata a ritirare [redacted] mercato l'ulteriore eccedenza che [redacted] ammonti a [redacted] ettolitri di prodotto. Lo stoccaggio verrà favorito con finanziamenti [redacted] Regione e per [redacted] ripresa [redacted] mercato si avvierà una nuova azione promozionale.

s. mir.

AGRITECNICA

Ciliegie? No, legno

Una pianta che è destinata ad avere un [redacted] sviluppo - Cure ridotte

Le esigenze ecologiche del ciliegio non permettono la coltura su [redacted] superfici, quindi è necessario diversificare l'impiego: potrà essere utilizzato nei rimboschimenti di conifere, [redacted] alberature stradali, nel rinfoltimento [redacted] cedui o delle fustaie, in filari a margine [redacted] terreni agrari o consociato a gruppi di altre latifoglie a legname pregiato.

L'impianto si [redacted] in questa stagione, e si riprende in primavera, dopo i grandi [redacted]. La lavorazione del terreno dev'essere profonda, specie se è necessario correggere eventuali difetti di drenaggio e consentire una maggiore aerazione del suolo. Il [redacted] d'impianto migliore è a settone, dove ogni pianta si trova al centro di un esagono regolare, ai cui vertici sono poste altre sei piante. Nei tradizionali sistemi d'impianto per arborei specializzati a produzione di frutta, la densità varia da cento a 333 piante per ettaro, pari a distanze di metri 10x10 e 6x5.

DIFESA — Per i giovani piante è dannosa la vegetazione erbacea lungo il [redacted] è comunque per un raggio di 60-70 centimetri attorno al tronco. Ma i giovani piante sono anche delicate, quindi si potrà diserbare soltanto a mano vicino ai fusti, perché i radici sono tenere e possono essere danneggiate. La rimanente superficie degli interfilari può rimanere [redacted]

POTATURA — La potatura del ciliegio non è [redacted] ritenuta necessaria da molti esperti, anzi alcuni sostengono che sia dannosa. Ma nel nostro caso si tratta di ottenere legname di [redacted] qualità, e la potatura può migliorare le caratteristiche tecnologiche del legno, quindi accrescerne il valore [redacted] ciale. Gli interventi, comunque, dovranno essere «soffici» e volti ad ottenere lo sviluppo in al[redacted] e una chioma regolare. Nei primi anni si dovrà eseguire anche un'altra operazione, la scacchiatura, per asportare, durante il periodo vegetativo, i germogli superflui.

DIRADAMENTI — I diradamenti rappresentano una pratica indispensabile per il ciliegio, essendo una pianta che ha un rapido accrescimento in gioventù, è esigente di luce, poco «socievole», e che mal sopporta la concorrenza di altre piante troppo vicine.

Rusticus

La ragazza dopo l'intervento [redacted] stata colpita da malore

Fece abortire una minorenne la «mammana» condannata

La donna, analfabeta, aveva «operato» nella [redacted] casa [redacted] Bra

ALBA — La casalinga [redacted] 50 anni, abitante a Bra [redacted] via Cacciatori delle Alpi 23, è stata condannata dal tribunale di Alba, presieduto da Dario Cassano, a [redacted] anni e dieci [redacted] di [redacted] sospensione condizionale della pena) per aver procurato un aborto [redacted] una ragazza minorenne, pure abitante a [redacted] consenziente. [redacted] secondo [redacted] gravidanza.

Il fatto [redacted] il 9 luglio 1982 nell'abitazione [redacted] Cigarella. La giovane dopo [redacted] pratica abortiva tornò a [redacted] [redacted] stanli male. Fu necessario [redacted] un [redacted] che ne ordinò l'immediato ricovero in ospedale.

L'interruzione della gravidanza eseguita, secondo l'accusa, [redacted] prescritte condizioni, aveva messo in pericolo la vita della giovane.

[redacted] tribunale la Cigarella, assistita dall'avvocato Graverò, ha detto di aver praticato solo un'iniezione alla ragazza [redacted] che se ne sarebbe poi andata [redacted] dopo circa mezz'ora. La giovane ha invece [redacted] di [redacted] fermata nell'abitazione della donna tutta la notte, sino al mattino successivo, e di [redacted] averla poi più vista. La [redacted] anche accusata di concorso in minacce nei [redacted] della giovane. Tornata dall'ospedale, la minorenne sarebbe [redacted] più volte minacciata (pare da familiari della Cigarella) per costringerla a non parlare.

Quando la minorenne si accorse [redacted] essere incinta, con i [redacted] che [redacted] amico le avrebbe procurato (disse d'aver [redacted] una relazione con [redacted] giovane torinese. Interrotta subito dopo si rivolse alla Cigarella: «Venne [redacted] me perché non volevo parlarne a casa, né tantomeno [redacted] in ospedale e lasciare il mio nome». Nativa [redacted] Nocera Inferiore, analfabeta, la Cigarella vive [redacted] parecchi [redacted] a Bra. E' stato anche processato [redacted] figlio, Giuseppe Conte, 26 anni, accusato di concorso con la madre [redacted] negli stessi reati. [redacted] i giudici [redacted] hanno assolto [redacted] formula [redacted] per non [redacted] commesso il fatto.

g. f.

Un'assemblea contro i «tagli» [redacted] ferrovie

[redacted] — Assemblea, stamane, [redacted] cinque Italia per discutere [redacted] «tagli» [redacted] linee ferroviarie, previsti dal [redacted] provvedimenti. Organizzata dalla segreterie compartimentali di Cgil, Cisl e Uil, la riunione vuole «fare il punto» sulle decisioni ministeriali che prevedono la soppressione di circa [redacted] chilometri [redacted] linea nel solo [redacted] partimento [redacted] Torino.

Per il comprensorio il taglio più grave è quello della linea Saluzzo-Savigliano che, quotidianamente, vede il [redacted] automotrici colme di studenti e di lavoratori pendolari.

Una rapina al supermercato di Cervasca

CUNEO — Rapina al supermercato «Dis Gros Center» a S. Defendente di Cervasca: giovedì sera, poco dopo le 20,30, mentre i clienti [redacted] affollati [redacted] casse, due giovani armati sono entrati [redacted] a una delle casiere e minacciandola con una pistola e un coltello l'hanno obbligata a consegnare il contanto e alcune buste in cui aveva già racchiuso parte dell'incasso della giornata.

Quindi i due rapinatori, sempre mischiandosi tra la folla, sono riusciti — benché fosse scattato l'allarme — a raggiungere l'ingresso principale.

Pensionata travolta e uccisa a Busca

BUSCA — Investita [redacted] un autocarro nel centro della [redacted] pensionata, [redacted] Bodda, di anni, residente in [redacted] S. Giacomo 2/a, è morta ieri sera all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove [redacted] stata ricoverata in gravissime condizioni.

L'incidente è [redacted] ieri mattina, [redacted] della statale — che attraversa il centro della [redacted] — con corso Giolitti.

Kawasaki
Dal 1° ottobre al 31 dicembre
GRANDIOSA POTENZIALITA'
KLR 600
Antivibrante
Refrigerata
Presso tutti i rivenditori autorizzati compri ora e paghi il 1986 a prezzo bloccato di L. 6.850.000 chiavi in mano con minimo anticipo e rate a partire da L. 210.000.
MOTORCYCLE di Cugnolio - [redacted] 0172 412.745
MOTO [redacted] di Giachino - ALBA 0173 33.433
[redacted] PIER SERGIO FOSSANO 0172 60.737
[redacted] COSTANZO S. MICHELE MONDOVI' 0174 322.057
MARSENGO MOTO SAVIGLIANO 0172 35.473
Kawasaki motor Italia ha [redacted]
[redacted] - [redacted] VOSTRO SERVIZIO

CAMACO
STUDIO [redacted]
CUNEO C.S. [redacted]
BORGO [redacted] DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA [redacted] LIBERO
Discoteca
GIOVEDI' 7 NOVEMBRE [redacted]
DOMENICA 10 NOVEMBRE SHOW [redacted] CICCIOLINA E MALU'
LA DOMENICA SI BALLA GRATIS POMERIGGIO E [redacted]

ipifim
prestiti a [redacted]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate convenzionali per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.947
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento: via [redacted] 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
La domenica pomeriggio... decisi l'ALTRO MONDO!!!
OGGI REGITAL DI
SILVER POZZOLI
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON IL GRUPPO
OXIGEN
METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mogliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 [redacted]
QUESTA SERA (al MODERNO) orchestra [redacted]
(AL LISCIO) orchestra
I BARONI
[redacted] LISCIO

evoluzione d'interni
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza [redacted]
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI interessi [redacted]
Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini
Tel. 0171/65.609 0171/56.097

INDUSTRIA CONFEZIONI UOMO
Provincia [redacted]
assume
tagliatore esperto giacche e pantaloni.
Scrivere: Pubblisba srl, [redacted] Corso Michele Coppino 9 12051 Alba.

Cirist
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(Al moderno) ORCHESTRA [redacted]
(Al liscio) ORCHESTRA [redacted]

[redacted]
Cercasi per interviste domiciliari.
Telefonare lunedì - martedì ore 9-12 allo
011 / 547.518

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi [redacted]
Rivolgetevi con fiducia all'istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE [redacted]
Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 58.651 orario d'ufficio su [redacted]

FINANZIAMENTI

per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI [redacted] 24 ORE
S.FIN.CE.
corso S. Bartolomeo 25 - CUNEO
tel. 0171 [redacted]
TORINO - tel. 011 [redacted]

DA L. 13.900.000 SU STRADA IVA COMPRESA

NUOVO EBRO VANETTE
diesel - benzina
in PROVA e DIMOSTRAZIONI da
GARELLI automobili
VIA CUNEO, 127 - Tel. 0171/76.142 - 751.609
BORGO [redacted] DALMAZZO - CUNEO

ECCELLENZA - Gli impegni delle società provinciali

L'Albese decisa vuole i 2 punti

Arriva il Levante - Il nuovo acquisto

ALBA — Dopo la dura battaglia di Andora l'Albese Cassa Rurale di Giallo trova ogni sul proprio cammino un'altra formazione ligure «affamata»: allo [illegible] di San Cassiano sarà di scena alle 14.30 il Levante di Pegli che dopo sei partite [illegible] solo tre punti.

Dice il direttore sportivo Carlo Romano: *«Apparentemente sembra un impegno alla nostra portata, ma andrà affrontato con attenzione. I noriri avversari verranno ad Alba decisi a strappare almeno un punto, per non compromettere ulteriormente la loro posizione. Hanno segnato finora un [illegible] gol, quindi devono evidentemente avere dei problemi in attacco, mentre noi abbiamo [illegible] delle difese più perforate del girone. La gara presenta dunque parecchie incognite, ma per noi è importantissima una vittoria, poiché dobbiamo sfruttare al massimo il fattore campo».*

La settimana [illegible] è [illegible] sulle ali della curiosità e dell'entusiasmo per l'acquisto-bomba da parte del presidente Zantonello del mediano argentino Sergio Antonio Soldano.

«Il presidente Zantonello ha avuto del coraggio. Con i giocatori stranieri c'è sempre il rischio dell'inserimento in un ambiente nuovo e in una vita diversa, tuttavia le credenziali [illegible] cui Soldano si è presentato ad Alba [illegible] ottime. In allenamento ha già fatto vedere cose molto buone per cui lo attendiamo con [illegible] alla prova del campo», hanno detto in coro i tifosi.

Soldano tuttavia non potrà ancora essere utilizzato poiché è in attesa del nulla osta della federazione argentina.

Aldo Scavino

Cuneo a Pinerolo difficile trasferta

L'allenatore Vittorio Risso (che è squalificato fino al 21 novembre) non sarà in panchina

CUNEO — Vittorio Risso non siederà in panchina, nella [illegible] insidiosa trasferta [illegible] Cuneo Alpitour a Pinerolo. E' stato infatti squalificato sino al 21 novembre, per la reazione [illegible] di rabbia che ha avuto al termine [illegible] Cuneo-Casale, nei confronti del direttore [illegible] gara.

Vittorio [illegible]

Risso commenta [illegible] grande preoccupazione la decisione disciplinare: *«Non ho fatto nulla di trascendentale, ai di là [illegible] proteste che erano assolutamente giustificate: [illegible] ogni caso il molto meglio che [illegible] stato punito io, piuttosto che Musiello»*. E infatti l'attaccante cuneese, espulso contro i nerostellati per doppia ammonizione, non è stato squalificato e sarà regolar[illegible] a Pinerolo, dove, in panchina, siederà Enrico Bonomelli, vice di Risso.

La trasferta al «Barbieri» viene in [illegible] momento [illegible]. La squadra [illegible] vuole dimostrare che la battuta d'arresto casalinga non deve necessariamente [illegible] prometterà un campionato iniziato con giustificate ambizioni.

gi. f.

Prima Categoria

A Saluzzo un Barge ritrovato

Busca-Pro Dronero

CUNEO — «Indubbiamente è una partita difficile, ma i ragazzi sono carichi, decisi a conquistare l'intera posta. Di certo sarà un incontro interessante»: così Sandro Damiano, allenatore [illegible] Saluzzo, presenta il big-match della giornata, in programma sul campo di via Santa Croce, tra il Saluzzo capolista e il ritrovato Barge.

E' derby anche a Busca, tra i grigi di Palmero e la Pro Dronero. Un confronto ricco di ricordi: Palmero, lo scorso anno allenava la Pro, Duilio Rampini, tecnico del droneresi, ha guidato in passato i grigi. Il Busca sul proprio campo finora ha [illegible] vinto, e nettamente; oggi punta a confermare questa supremazia casalinga.

Due cursori di fronte anche al Rocila di Chiusano: capita dei narzolellati la Cla[illegible] I padroni di [illegible] hanno rimediato nell'ultimo turno una pesante sconfitta sul campo di Villafranca e puntano a un immediato riscatto anche per evitare di esser invischiati nella lotta per non retrocedere, ma la Ciavennese, dopo gli ultimi positivi risultati, intende proporsi nel ruolo di protagonista e giocherà quindi per i due punti.

Il Moretta capita il Peveragno a sulla carta la vittoria non dovrebbe sfuggire all'undici di Carlo Panero, che potrebbe approfittare [illegible] eventuali passi falsi delle altre protagoniste per staccarsi nelle posizioni alte della classifica.

Il Savigliano gioca, invece, a [illegible] [illegible] partita alquanto difficile. **p. p. l.**

● Per festeggiare i dieci anni di attività l'Atletica Fossanese organizza oggi una singolare staffetta podistica per squadre formate da dieci corridori. Prenderanno parte alla manifestazione, che partirà alle [illegible] da viale Vallauri (una trasversale di viale Regina Elena), le squadre del Cral Trucco Savigliano, dell'Accornero di Cavallermaggiore (A e B), dell'Arci Uisp di Torino, della Podistica Buschese e del New System Dronero, del Bra, della Sabino di Asti, [illegible] naturalmente alle formazioni A e B dell'Atletica Fossanese.

PROMOZIONE - OGGI LA SOMMARIVESE OSPITA IL FOSSANO

Carassonese-Valeo, è derby a Mondovì Farigliano cerca la prima vittoria col Bra

[illegible]DOVI' — Stracittadina dal calcio oggi pomeriggio al Comunale. La Carassonese ospita la Valeo per il quinto derby tra le due squadre di Mondovì che giocano in Promozione. I grigiorossi della Carassonese faranno l'impossibile per bloccare la Valeo che, vincendo le prime sei partite di campionato, guida incontrastata la classifica.

Due squadre, ma anche due scuole si affronteranno oggi: la Carassonese, società di vecchia tradizione, economicamente povera, non ha mai ambito a vincere il campionato, a passare di categoria.

[illegible] Valeo, al [illegible] terzo anno [illegible] Promozione, continua ad inseguire il passaggio all'Interregionale e per la prima volta sembra ben avviata verso questo traguardo. La squadra ha un ottimo parco giocatori ma non è «amata» e seguita [illegible] monregalesi. Il pubblico più numeroso è sempre per la Carassonese. Eugenio Turco, vicepresidente dei grigiorossi, [illegible] «E' un derby molto sentito; i nostri ragazzi [illegible] concentrati, decisi a interrompere la corsa degli avversari».

Bruno Cavallo, ex giocatore della Carassonese e ora allenatore della Valeo sostiene: *«E' [illegible] partita più difficile tra quelle fin qui disputate. Scendiamo comunque in campo per i due punti».* **(g. m.)**

FARIGLIANO — Cambia l'avversario, ma [illegible] di Serra l'obiettivo è sempre lo stesso: centrare la prima vittoria stagionale. Loro [illegible] compagni ci proveranno anche oggi, contro il Bra, ma non è certo una delle occasioni più favorevoli. Dicono i dirigenti langaroli: *«Domenica scorsa, perseguendo con il Savigliano, siamo riusciti ad evitare che il momento critico assumesse le proporzioni di una crisi, oggi contiamo di compiere un ulteriore passo in avanti anche se il Bra sarà a Farigliano per vincere».*

Potrebbe rientrare in squadra Prisma, che ha scontato il turno di squalifica. **(p. p. l.)**

BRA — L'anno scorso a quest'epoca il [illegible] [illegible] in vetta alla classifica: ora i giallorossi, con alle spalle [illegible] pareggi, arrancano in terza [illegible] allineati alla Novese. Il risultato dell'incontro di Farigliano potrebbe quindi essere determinante per l'assetto dell'alta classifica di questo primo scorcio del campionato: se il Bra fa punti mantiene un qualche aggancio con la zona primato, se [illegible] all'asciutto corre il rischio di farsi scavalcare da troppe concorrenti.

«La partita non sarà facile: il Farigliano domenica è riuscito a bloccare la Savigliano-se e anche contro noi dovrà ricorrere dare il meglio», osservano i dirigenti dicendosi convinti però che la squadra — nella quale, scontata la squalifica, dovrebbe rientrare Sonzin — sia all'altezza della situazione **(p. n.)**

SOMMARIVA BOSCO — *«Anche se il campionato è appena all'inizio si può [illegible] parlare di derby da ultima spiaggia. Infatti o si vince oggi con la Fossanese o diventerà assai arduo rimontare una situazione quasi insostenibile»*, è questo il parere della tifoseria che si appresta a incitare la Sommarivese nella partita forse più delicata [illegible] quando la squadra milita in Promozione.

Nonostante la grave crisi finanziaria, dirigenti, tecnici e giocatori erano convinti di poter disputare un buon torneo, ma l'innesto di alcuni giovani che finora hanno deluso ha costretto la società a [illegible] ai ripari con i nuovi acquisti di Rocca, Veronese e [illegible]. [illegible] bJ

FOSSANO — Con un direttore tecnico, Riccardo Turci, brillante giocatore azzurro di alcuni anni [illegible] [illegible] coordinerà la preparazione atletica svolta [illegible] Giovanni Petitti, la Fossanese affronta la trasferta con [illegible] preoccupazione.

Commenta il presidente Silvano Barberis: *«La squadra deve confermare quanto ha espresso con l'Orbassano e giungere a un altro risultato positivo. Se così fosse, gli assenti potrebbero staccarsi dalla precaria posizione che occupano adesso e raggiungere una quota più adeguata alle possibilità della squadra»*. **(a. c.)**

SE[illegible]ANO — L'unica squadra [illegible] provincia a non respirare aria di derby è il Savigliano-Leasing. I rossobù di Mario Pinacci torna[illegible] [illegible] dopo due [illegible] sfierte consecutive (e un solo punto in più) ed affrontano il [illegible] [illegible] che è appaiato in classifica a quota otto.

Nelle file dei «maghi» è tornata la tranquillità. Oggi l'obiettivo è uno solo: la posta piena per continuare ad inseguire la «lepre» Valeo, in attesa degli scontri diretti

[illegible], trofeo di pallone

DOGLIANI — Nello sferisterio dogliannese tutti i capitani delle squadre di serie A daranno vita oggi a un originale e interessante incontro valevole per il terzo trofeo Alpe (Associazione italiana giocatori pallone elastico). I giocatori saranno divisi in due squadre [illegible] cinque elementi ciascuna [illegible] atleti che si alterneranno alla battuta.

COMUNICATO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI COMMERCIALI

C+C Cash and Carry

aumenta i tuoi profitti nel grande C+C

la soluzione più completa ai tuoi problemi d'acquisto

C+C

S.S. 231 ALBA - BRA
S. Vittoria d'Alba
Frazione Cinzano CUNEO
Tel. (0172) 47685

C+C [illegible] organizzazione di vendita all'ingrosso che vi offre:

- vastissima gamma [illegible] prodotti alimentari e non alimentari distribuiti su di [illegible] superficie di 3000 mq.;
- la possibilità di acquistare "a vista" in funzione delle Vostre reali necessità;
- [illegible] razionalizzazione del problema degli acquisti, che potete effettuare in modo rapido ed economico, eliminando le Vostre scorte [illegible] magazzino;
- prezzi estremamente competitivi [illegible] un grande e comodo parcheggio.

RISERVATO:
RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

● dettaglianti e alimentaristi ● drogherie ● salumerie ● bar ● alberghi e pizzerie ● asili e mense aziendali e comunità ● comunanze.

I PRIVATI SONO TASSATIVAMENTE ESCLUSI. GLI OPERATORI QUALIFICATI CHE SONO SPROVVISTI DELLA TESSERA D'INGRESSO, POTRANNO RICHIEDERLA ALL'ENTRATA PRESENTANDO UN DOCUMENTO COMPROVANTE L'ATTIVITA' COMMERCIALE.

AL CINEMA

[illegible]
[illegible] Miranda
[illegible] I pompieri
ITALIA: Fashion love
MONVISO: [illegible] due [illegible] Manila Passoni

ALBA
CORSO: Chi più spende più [illegible]
EDEN: 007 bersaglio mobile
MOSCHETTA: Le avventure di Bianca e Bernie

BARGE
COMUNALE: Parlaci

SAN [illegible]
[illegible] SOSCO: Beverly Hills Cops

BRA
IMPERO: Ritorno [illegible] futuro
VITTORIA: I pompieri

CARAGLIO
[illegible]: [illegible]

CEVA
[illegible] Don Camillo

CHERASCO
GALATEA: Arrivederderlasorni

DRONERO
[illegible]: Scuola di polizia n. 3

FOSSANO
POLITEAMA: Il cavaliere pallido

LIMONE
[illegible]: Mad Max oltre la [illegible] del tuono

MONDOVI'
[illegible]LA: La storia infinita

ORMEA
[illegible]N: Il cavaliere pallido

RACCONIGI
SAN [illegible]: L'attenatore nel pallone

ROBILANTE
ROBILANTINA: Cinema

SALUZZO
CIVICO: Passaggio in India
[illegible] Miami Super Cops

SAVIGLIANO
AURORA: La rosa purpurea [illegible] Cairo
RITZ: Scuola di polizia n. 3

IL TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Sesto Angelo, corso Nizza 49; Centrale, via Roma 39
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: San Rocco, via Principi 9
Dova: Gallina, via Mazenco 81
Fossano: Municipale, via Matteotti
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 9
Savigliano: Marango, piazza Santarosa 60

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4451; Carabinieri 112; Vigili del fuoco [illegible] Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 32, tel. 67.048.

Alba — Organizzato dalla divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale San Lazzaro, si terrà da lunedì 4 all'8 novembre un corso di aggiornamento in chirurgia del piede

ALLE TV

ERRE UNO TV
20,20 Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 Ora e più «La scandalo», sceneggiato
22,25 Telegiornale
22,35 Sport nella
23,35 Telegiornale

TELECUPOLE
20,30 [illegible] [illegible] dell'amo[illegible] telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Il diritto d'amare, film di E. Le Hung, con D. Sharif, F. Balkan — *La tragica vicenda di una donna che lotta per avere un colloquio con il marito condannato a morte* (1972)

ECONOMICI

VENDO via Carlo Savoia 2 casa bifamiliari indipendente vicino strada statale 28 Saluzzo posizione grazie affare Tel 0171 61 46 ore pasti

IN SAVIGLIANO - VIA TORINO [illegible]

VENDESI
BENI PROVENIENTI
FALLIMENTO
«CARROZZERIA FISSORE»

— Cesoie (Ficep universale 20), presse, piegatrici
— Torni, cabine e tunnel per verniciatura
— Ricambi, materiali ed attrezzature per officina
— Muletti, carriponti, pesa da 30-100 tonnellate
— Generatori di corrente 40 kWa - 100 kWa, camion ecc.

Aperto 8-12 - 14-16 - Sabato 8-12 salvo il venduto

Società per azioni

AS[illegible]ME:
per ufficio pubblicitario [illegible]

[illegible] ELEMENTI AMBOSESSI

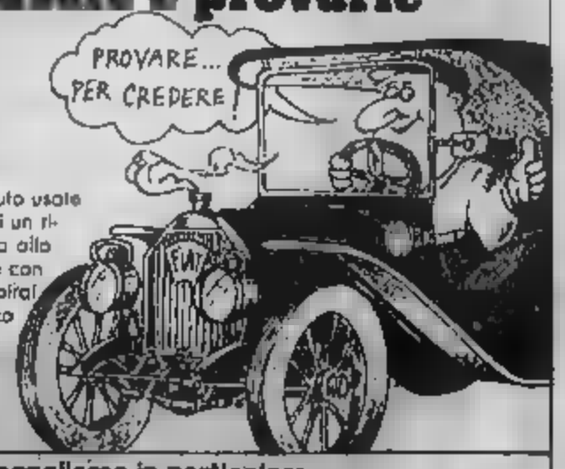
RICHIEDESI:
Bella presenza, ottima cultura, distinzione, serietà, disponibilità immediata.
Età compresa tra i 21-28 anni.

OFFRESI:
Stipendio di L. 1.200.000, incentivi ambiente di lavoro dinamico, con prospettive interessanti di carriera, inquadramento di legge.
Per appuntamento telefonare esclusivamente

Lunedì 11 novembre [illegible] (0171) 67.767

Sai dove puoi trovare un incredibile numero di auto usate e provarle per 30 giorni?

da SACA



Puoi scegliere tra una vastissima gamma di auto usate di ogni marca, provarla per 30 giorni e se hai un ripensamento o sei insoddisfatto puoi cambiarla allo stesso prezzo di acquisto con un'altra, sempre con la garanzia di 1 anno. Vieni a trovarci e ti stupirai per l'[illegible] possibilità di scelta, l'assistenza e la serietà che ti può offrire solo una grande organizzazione [illegible] il

Sistema Usato Sicuro

Questa settimana ti segnaliamo in particolare
queste auto [illegible] i mesi di prova e 1 anno di garanzia:

UNO 45 1983 verde
PANDA 30 1982 nero
126 PERSONAL 1979 bianco
AUDI 80 TURBO DIESEL 1984 bianco
PEUGEOT 205 GL D. 1984 azzurro
ARGENTA TURBO D. 1983 verde metall.
GIULIETTA 1300 1978 avorio
RENAULT 5 1981 azzurro met.
127 DIESEL 1982 [illegible]

Concessionaria FIAT

SACA C.so Piave,84 tel.382574 ALBA

La C.E.Da.C.RI. Piemonte s.r.l.
Centro Elaborazione Dati Casse di Risparmio

organizza un
[illegible] SERALE GRATUITO
di [illegible] COBOL IBM

della durata di mesi 5 circa, presso la propria SEDE di SAVIGLIANO.

Ai corsi, che prevedono esercitazioni pratiche [illegible] elaboratore [illegible] 4341, potranno partecipare, previa selezione, persone nate non prima [illegible] 1° gennaio 1961.

In possesso di laurea o diploma di scuola media superiore che [illegible] accesso all'Università [illegible] iscritti all'ultimo [illegible] tali corsi [illegible] diploma.

Le domande, complete di [illegible] anagrafici, indirizzo, eventuale recapito telefonico, titolo di studio, votazione [illegible] laurea o diploma, posizione militare e indicazione [illegible] disoccupato o dell'eventuale attività svolta, dovranno pervenire entro il 30 novembre c.a. alla

C.E.Da.C.RI. Piemonte - 12038 Savigliano
Via S. Andrea, [illegible]

CRAZY BOY

[illegible]
[illegible]
[illegible]
e nella sala del liscio
GILIANA
GILIAN

LE CUPOLE

Buona musica ed un pubblico eccezionale come sempre a LE CUPOLE
QUESTA SERA a LE CUPOLE MANCHISOLOTU
D.J. ALEX [illegible]
DEBUTTO DE
[illegible] TICKET
[illegible]
I PITTORI DEL SOL
VENERDI'
I [illegible]

QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
[illegible]
[illegible]
Continua [illegible]
MAXIDISCOTECA
con D.J. DEIMOS
QUESTA SERA
[illegible]
Continua il
TOMBOLONE

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.097
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.657

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.982

La proposta di D'Alessandro fra consensi e critiche

Il progetto «super holding» e le strategie dei porti liguri

Qualcuno a Savona e a Spezia teme una «colonizzazione» d'impronta genovese - Ma la prima scelta decisiva sarà la costituzione della società per la gestione dei container

Domani la decisione sui farmaci

GENOVA — Per domani è prevista la decisione per quel che riguarda l'assistenza farmaceutica in Regione. Il clima di sempre maggiore incertezza in buona parte della Liguria, si dovrebbe passare all'assistenza indiretta, in più determinata dalle singole Usl o dai singoli farmacisti.

L'assessore alla sanità Giuseppe Josi tenterà comunque la mediazione, sempre che i farmacisti accettino la soluzione intermedia. Il direttivo dell'Ordine dei titolari di farmacia si riunirà comunque nella mattinata di domani per verificare la situazione, soprattutto alla luce della delibera della Regione che autorizza le Usl, indipendentemente dal loro debito, a uscire oltre i limiti dei loro conti.

Una decisione importante, non c'è certo.

GENOVA — Il presidente della Cap Roberto D'Alessandro, pochi giorni fa, alla Spezia, nel corso d'un convegno, ha rilanciato il progetto d'una «super holding» portuale ligure. In pratica il ripreso il suo vecchio discorso dell'«autorità» regionale portuale che è l'aggiornamento in chiave efficientistica del più vasto piano dell'integrazione dei porti liguri le diverse amministrazioni regionali avevano fatto uscire in passato dagli uffici della programmazione.

Il piano regionale aveva un difetto di fondo: la divisione dei ruoli dei porti in chiave politica e un po' municipalistica. Si cercava insomma di non toccare in funzione gli esistenti.

La modificazione apportata da D'Alessandro e dal suo gruppo di consulenti, muta radicalmente il progetto, inserendolo nella filosofia d'una azienda che opera manifestamente come una società per azioni privata che ha come obiettivo l'utile, l'efficienza, la produzione e la produttività. Quindi un progetto che taglia rami secchi da tagliare e innesti da effettuare, indipendentemente dall'esistente o meglio dal pre-esistente o dallo stratificato.

Per questo la proposta di D'Alessandro, in parte già adombrata a Savona, lo scorso giugno, nel corso d'un meeting del Rotary, ha trovato sostenitori entusiasti e, ovviamente, difidenze. Infatti, a Genova e alla Spezia, chi teme un «nuovo colonialismo» di Genova che finirà per assorbire in ruoli subalterni i due scali minori che già soffrono da tempo di complessi di inferiorità.

Il vero problema è un altro: entro la fine dell'anno, il Consorzio del porto dovrà presentare la costituzione della nuova società di gestione, quella dei container, ovvero il quel produttivo che ammortizza il 60 per cento del traffico portuale.

Proprio nell'organizzazione del lavoro — scelta di «linea produttiva», simile a un'azienda metalmeccanica, oppure in banchina», affidata, in passato, alla Compagnia unica degli scaricatori — si capirà chi comanda veramente nelle scalo.

Dalla soluzione del problema interno del porto di Genova, con il confronto e scontro con gli scaricatori e il pci, oggi all'opposizione negli enti dipenderanno allora le sorti dei porti liguri.

Lo scontro politico sul porto assume un aspetto di delicatissima importanza. Il porto è l'unico settore dell'economia ligure in netta ripresa, anche perché l'attuale congiuntura dei traffici è favorevole e perché ormai dal governo arrivano a Genova, regolarmente, i finanziamenti per ultimare il porto satellite di Voltri.

Il porto di Genova diventerà un'azienda e produttiva a tutti gli effetti, scatteranno allora finanziamenti privati e investimenti industriali.

Paolo Lingua

In appello la colonna genovese

GENOVA — Ventisei imputati, cui tre latitanti, saranno processati a partire da domani dinanzi alla corte d'assise d'appello di Genova. Saranno rievocate alcune azioni sanguinarie delle brigate rosse a Genova.

I fatti oggetto del processo si sono svolti tra il 1976 e il 1981. L'episodio più vistoso è il rapimento dell'industriale Piero Costa, avvenuto tra il gennaio e l'aprile del 1977.

AL CHIABRERA CONVEGNO INTERNAZIONALE SISTO IV E GIULIO II

Della Rovere a Savona storia di un secolo d'oro

Una tradizione di mecenatismo - La Cappella Sistina e la villa «Papessa» - Itinerari nella città del Rinascimento

SAVONA — E' la settimana dei Della Rovere, i papi savonesi Sisto IV e Giulio II. Da domani, al teatro Chiabrera, un convegno internazionale di studi, che si concluderà mercoledì sulla loro figura di «mecenati e promotori di cultura»; da giovedì a domenica prossimi nel centenario di fondazione, la Società Ligure di Storia Patria un convegno, di livello su «L'età dei Della Rovere».

Ma chi erano, quali tracce hanno lasciato in Savona, questi protagonisti del Rinascimento fautori di iniziative culturali che hanno impegnato, per un intero, l'amministrazione comunale, la curia vescovile, enti e organismi regionali?

Gli studiosi non hanno dubbi, l'origine e la storia dei Della Rovere è legata alla città, due Papi che hanno saputo legare il loro nome a straordinarie iniziative dei più grandi artisti della loro epoca senza dimenticare la loro terra d'origine.

Papa Sisto IV aprì una grande stagione di mecenatismo a anche il nipote, il cardinale Giuliano Della Rovere, diventato papa Giulio nel 1503, seguendo il suo esempio, lasciò una forte impronta sia in Vaticano che in Liguria e a Savona in particolare.

Gli storici ricordano come la famiglia Della Rovere fosse intimamente legata alla comunità francescana savonese. I nomi di questi personaggi sono ancora oggi ricordati in vie e piazze, come i Vigerio e i Riario. E proprio grazie al loro intervento, sono anni di quel pontificato Savona ha conosciuto una grande stagione d'arte e di trasformazioni urbanistiche di vita culturale e artistica è stata rinnovata alla realizzazione di grande valore. Il duomo, i conventi, le chiese, i santuari furono ornati di sculture e marmi.

A cavallo tra il e il è stata costruita l'opera più voluta da Sisto IV: la Cappella Sistina, al duomo, v Pontefice savonese per le spoglie dei suoi genitori. E' un esempio di straordinaria architettura rinascimentale, reschi preziosi.

Ne quasi un anno in molte sono

Un particolare della Cappella Sistina a Savona, capolavoro dell'epoca dei Rovere

sistemati pannelli ricchi fotografie. Sono «l'indice» degli «itinerari rovereschi», che hanno lo di fare da guida nella Savona Della Rovere attraverso i suoi luoghi storici più importanti.

«Chi segue questi percorsi potrà ritrovare un motivo di interesse. I pannelli disposti lungo i percorsi, il materiale studiato e predisposto consentono di sviluppare le conoscenze relative alla Savona del Quattro-Cinquecento, la sua struttura urbanistica, le opere d'arte, i palazzi. In questo si ricostruisce una visione completa e organica del periodo, uno dei più importanti della nostra città», Sergio Tortarolo, alla cultura del Comune.

Non c'è solo, il Cappella Sistina. Palazzo Della , ad esempio, il oggi sede della questura e del tribunale. Opera di Giuliano da Sangallo, struire nel 1495 Della Rovere, ha subito alcuni rimaneggiamenti che hanno però alterato le linee sostanziali.

Forse perché legata a leggende, a storie e streghe, il molto conosciuta la «Papessa», villa di campagna purtroppo cadente, fronteggiata attualmente stazione ferroviaria Mongrifone. La villa appartenne ai Della Rovere, adesso è in uno stato di rovina.

Papa Sisto IV fece istituire a Savona anche il «Monte di Pietà», che è tra i più antichi bolla pontificia porta la data del 4 luglio 1479. Ma a Savona a non visse al 1528, fatale il privilegio di battere moneta.

Ad abolire la zecca savonese un decreto del Senato Genova del 1534: la straordinaria stagione dei Della RoVere era

Ivo Pastorino

La ragazza uccisa dal fulmine

L'autopsia chiarirà gli ultimi dubbi sulla morte di Maria

STEFANO D'AVETO — *«Una ragazza timida, che restivo modestamente si studiava la famiglia — il papà Costante contadino a mezzadro, quando capitava, la madre, Maria Fiorigini, malata e invalida — facendo lavoretti domestici presso le famiglie di Santo Stefano».* Così la gente descrive Fugazzi, la di vent'anni uccisa venerdì pomeriggio da un fulmine che l'ha colpita, mentre, durante un temporale, si stava recando a piedi da [illegible] alla fermata [illegible]

Il stato davvero il fulmine la causa della disgrazia lo stabilirà, forse, l'autopsia che il perito settore dottor Macchiavelli eseguirà questa mattina all'obitorio di Lavagna, dove è stato composto il corpo della giovane. I primi soccorritori avevano pensato ad un incidente. Ma di un'automobilista, la prima a scoprire il e a dare l'allarme, e che poi si è allontanata poter riconosciuta, hanno subito alimentato qualche sospetto. *«Ho visto ragazza, colpita da un bagliore, volare per aria»*, aveva gridato la donna ad alcuni giovani (due, Renato e Daniele Fugazzi, erano cugini della vittima), usciti da vicina.

I ragazzi hanno caricato il giovane, che forse respirava ancora in macchina, e l'hanno portata a tutta velocità verso Stefano, all'ambulatorio di guardia medica. Qui il dottor Gualtiero Pozzuolo, medico condotto fino a sei mesi fa medico della famiglia Fugazzi, ha potuto che constatarne la morte insieme al collega Angelo Sanguineti.

«La ragazza aveva un'ustione sulla famiglia destra, quello che colpito era il foro circolare, diametro tre-quattro centimetri, sulla camicetta di lana. Dal foro, dai lembi bruciacchiati, si poteva intravedere il petto ed una collanina d'oro», racconta. Anche il dottor Pozzuolo ha confermato il particolare della stivale sinistro della ragazza, di una chiusura lampo, che appariva «squarciato» dall'interno. Forse è da qui che la potenza del fulmine si è scaricata al suolo.

Marco Raffa

Nelle due Riviere clima mite località affollate

L'ultimo guizzo d'estate

Code ai caselli - A Sanremo qualcuno ha fatto il bagno - Proteste per i negozi chiusi

Pur avversato da previsioni meteorologiche disastrose (che non si sono rivelate del tutto nel pomeriggio di ieri e non in tutta la Liguria), il lungo «ponte» di Ognissanti e della dei defunti ha fatto registrare un forte afflusso di turisti sulla Riviera.

A Levante si è trattato — come spiegano al casello autostradale di Rapallo — di un movimento superiore ai normali fine-settimana, ma senza punte da record; a Ponente, invece (Sanremo e Ponente savonese), si è vissuta una «coda» d'estate vera e propria.

Ieri il clima è stato eccezionale: più di 20° all'ombra, con turisti che anche nelle ore più calde si sono sdraiati sulle spiagge e numerosi wind-surf e qualche barca a vela (anche nella velata di venerdì) hanno indotto al tuffo il movimento di «pendolari» genovesi che hanno approfittato per una gita fuori giornata a Santa Margherita e a Rapallo.

Questa festività, il «ponte» di tre giorni (più concentrato rispetto all'anno quando Ognissanti è giovedì), è avuto come protagonisti i proprietari delle seconde case in quella che è una delle maggiori stagioni di abitazioni di proprietà di residenti fuori provincia di Milano e Torino. I quattro caselli di Arenzano, Celle Ligure, Albisola e Cerialo contano 10.301 di residenti contro seconde case) l'arrivo di ospiti è stato consistente.

Al casello autostradale di Albenga sono state venerdì di 16 mila autovetture che, sommate a quelle dei giorni precedenti e di ieri, portano ad un totale di oltre 70 mila ospiti nel da Lalguegliа e Borghetto Santo Spirito.

A Sanremo c'è molta gente: i francesi, seguiti dai milanesi e dai torinesi. I proprietari delle case al mare hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare i esercizi chiusi: venerdì. A Sanremo, in pieno «ponte», non è possibile comprare neppure un panino. Pochi acquisti: la clientela gira, guarda e non spende, affermano i proprietari dei abbigliamento sanremesi hanno osservato l'apertura festiva.

Sempre nella città matuziana, nel tratto arenile del «Tre Ponti», ieri nella mattinata un gruppo di otto giovani hanno improvvisato un in mare fuori stagione.

Le strutture ricettive alberghiere sono aperte in percentuale limitata. Ad esempio, esercizi ieri lavoravano solo venti alberghi.

Il rientro si prevede sostenuto ma particolari problemi.

Temperatura ancora mite per il lungo weekend dei Santi

Da ieri si spara, fissati quest'anno limiti precisi

Caccia al cinghiale via tra le polemiche

è aperta ieri la caccia al cinghiale. In provincia di Imperia (la più di selvaggina) l'attività venatoria consentita fino al gennaio. Non si potranno più di 675 e questo tetto massimo sarà raggiunto prima del 31 gennaio, l'amministrazione provinciale sparirà la chiusura anticipata dell'attività. Per la faunistica delle Alpi, la caccia sarà consentita fino all'8 dicembre. Possono cacciare al cinghiale squadre regolarmente costituite.

Quest'anno il numero minimo per formare una squadra è di 10 persone, munite di porto d'armi, tesserino regionale e assicurazione per responsabilità civile verso terzi. Le squadre complessivamente, sono state costituite squadre. Si potrà cacciare soltanto giorni alla settimana (mercoledì, sabato e domenica).

In provincia di Savona la caccia al è aperta in clima di roventi polemiche. Due protezionistiche hanno presentato una di denuncia, segnalando che sarebbero stati abbattuti illegalmente, nei giri pochi giorni, almeno «porcastri». anche il problema dell'insufficiente sorveglianza: i guardiacaccia in servizio sul territorio sono soltanto 18.

Il Savonese è un territorio [illegible] distorsione ogni 6 ettari. Il doppio rispetto alla media nazionale. All'ufficio provinciale di caccia e pesca, intanto, continuano ad arrivare numerose richieste di risarcimento danni da parte di agricoltori che, nel giro di poche ore, si sono visti distruggere il lavoro di una stagione.

Nel savonese sono censiti 1334 animali. Il contingente abbattibile è di circa 400 capi. Le carabine possono essere caricate con un massimo di tre proiettili.

L'anno scorso, il sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero, un'ordinanza vietato la caccia in il territorio comunale, in questo periodo, per motivi di sicurezza. I boschi, infatti, erano cercatori di funghi e la vegetazione fitta poteva aumentare il rischio di incidenti. Una preoccupazione che, purtroppo, dimostrò fondata.

Giornata d'apertura ieri in provincia di Genova. La cinghiale, però, è diffusa soprattutto nel Ponente. Divieto assoluto di abbattere animali col manto striato, quelli nel primo anno di.

l. d.

Caserta, preso un ricercato per rapine in Liguria

GENOVA — E' stato arrestato a Marcianise (Caserta) Ascanio Salzillo, 38 anni, colpito da ordine di cattura della genovese per rapine compiute a Genova, Savona, Imperia e Ventimiglia, e per le quali altre 21 persone sono già finite in

Salzillo, che gli inquirenti ritengono affiliato alla Nuova camorra organizzata, fino a maggio era in soggiorno obbligato a Chianni (Pisa), da dove si era allontanato poco prima che la procura di Genova l'ordine di cattura.

Chiavari: parlano i commercianti di via Martiri

L'isola pedonale nel carruggio fa ancora discutere dopo 2 mesi

CHIAVARI — Isola pedonale due anni dopo: pro e contro. Il 15 dicembre 1983, a dispetto delle resistenze di molti commercianti di via Martiri della Liberazione, l'isola pedonale nel «carruggio dritto» di Chiavari, continua a distanza di anni a scuotere commenti e polemiche.

Delle molte iniziative che state annunciate per la sua valorizzazione, sola, il mercatino del piccolo antiquariato che si tiene il secondo weekend di ogni è stata effettivamente realizzata e funziona. Non ancora altoparlanti per la strada hanno mesi, però, quest'estate, a Lavagna e Sestri Levante).

Anche urbano non è migliorato prevedeva.

Franco Pratesi, titolare un negozio di pellatteria, è stato tra i fautori dell'isola. Il bilancio di questi per lui è positivo *«Certo, si poteva fare di più, ma il successo del solo mercatino basta e avanza per dimostrare che avevamo ragione. E poi la gente, le migliaia di persone che ogni pomeriggio passano per questa grande arteria cittadina libera dalle auto, davvero non significano nulla?».*

Luigi Antonini, sindaco di Castiglione Chiavarese e titolare di un bar pasticceria situato dall'altro lato del carruggio, Rapallo. Fu invece, due anni fa, degli oppositori dell'isola. Dice: *nostra è una strada commerciale, la gente bisogno, spesso, di portare pacchi o scatole, di scendere, magari fuori, per un acquisto urgente. Oggi invece questa è stata sacrificata a favore del tempo* per *quest'ultimo obiettivo altre strade cittadine, ad esempio Fontanabuona, sarebbero potuto essere ben più adatte».*

In questi due anni, comunque, numerosi negozi, specie per i più giovani, hanno aperto nuove vetrine rinnovato quelle vecchie. Segno che non vanno poi male.

m. r.

Ricerca elementari Recco, San Rocco e Avegno

Come affrontare la sosta nei programmi di scuola

RECCO — Gli alunni delle terza classe delle scuole elementari Recco, Rocco e Avegno si dedicheranno quest'anno ad una ricerca sulla zona costiera. Nel precedente anno scolastico, i bambini della terza classe si sono all'acqua. La ricerca aveva avuto lo scopo di mettarne in luce i benefici e quindi la necessità uso corretto.

Proseguendo il programma che intende avvicinare i ai problemi della città, insegnanti, con collaborazione dell'assessore ai servizi tecnologici, Giovanni Rainero, stanno impostando il lavoro di ricerca: saranno i problemi dell'inquinamento del mare, delle mutazioni costa provocati delle onde, le opere di difesa, peculiarità acque del Paradiso.

Si parlerà anche dell'ipotesi di costruzione di un porticciolo Recco. La ricerca sarà sviluppata attraverso incontri con tecnici e persone esperte di problemi del mare e della pesca.

La sistemazione e lo sviluppo della zona a mare costituiscono un argomento di particolare interesse Recco, dove il litorale, a seguito di una serie di interventi di difesa, ha subito consistente degrado negli ultimi tempi. La spiaggia centrale è ristretta, la piccola baia sino alla diga è diventata uno stagno, con fondo bassissimo.

Nei giorni scorsi, per conto dell'amministrazione, sono stati compiuti lavori di scandaglio nella zona, per valutare la fattibilità di un dragaggio. Secondo una prima stima, l'opera costerebbe un centinaio di milioni, un assai considerevole, è esclusa la necessità di creare un «varco» diga, per facilitare la circolazione corrente e impedire così il deposito sabbia.

Una proposta questo senso, avanzata tempo fa da un tecnico Genio civile, venne respinta vigore dagli operatori della spiaggia (stabilimenti, società di pe-

Per esaminare questi problemi i da attuare per la prossima stagione, è prevista costituzione di una commissione consiliare di studio, che dovrà nominata entro novembre.

pl.

Lavagna, dor è travolta e uccisa

LAVAGNA — Una donna di 80 anni, Lucilla Petricciolli, nativa di Villafranca Lunigiana da anni abitante a Lavagna in corso Buenos Aires 128, è morta ieri alle 15,40 al pronto soccorso di Lavagna dov'era stata ricoverata dopo un incidente stradale. La donna verso mezzogiorno si trovava sulle strisce pedonali all'incrocio tra via Cesare Battisti e corso Buenos Aires quando è stata travolta da un'auto, una azzurra condotta da una ragazza della quale ieri sera i vigili urbani non avevano ancora reso note le generalità.

La R5, proveniente da via Battisti, stava svoltando verso il corso. Lucilla Petricciolli ha cessato di vivere nonostante le cure dei sanitari del pronto soccorso, circa un'ora e mezzo dopo il ricovero.

(m. r.)

Condannato per la al «Covo»

MARGHERITA — Si è concluso con la condanna a quattro anni di reclusione e un mese di arresto il tribunale minori Genova contro Giuseppe S., milanese, che la notte del 3 settembre '83, non ancora diciottenne, ferì con sei coltellate al petto il pakistano Piero Balzerini, allora ventiquattrenne. Il fatto avvenne nel piazzale del Covo Nord-Est, al termine di una festa; l'altro era intervenuto per fermare un gruppo di milanesi, che aveva aggredito Massimo Scalese, figlio della Saronese, tragicamente scomparsa nel febbraio '82.

Giuseppe S. è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e di lesioni nei confronti di altri tre giovani, che rimasero feriti in modo più lieve.

(a. pl.)

Le cerimonie 4 Novembre a Chiavari

CHIAVARI — Chiavari cerimonie per l'anniversario della Vittoria la giornata delle Forze armate iniziamo con la celebrazione di una S. Messa in (ore 9):

Seguirà consueta cerimonia in piazza Roma (ore 9,40), alla presenza del sindaco Pietro, del vescovo Ferrari e del comandante scuola telecomunicazioni, capitano di vascello Giuseppe Bianchi.

Il corteo proseguirà infine per il cimitero dove saranno deposte alcune corone d'alloro.

Nel pomeriggio il pubblico potrà visitare la scuola telecomunicazioni di Caperana, utilizzando anche il servizio di pullman militari che partiranno ogni mezz'ora, dalle 14,15, piazza Roma.

(m. r.)

due d'auto

— Processati direttissima in pretura di Rapallo due giovani, Maurizio Gallinati, 25 anni, Meda me a Lomello (Pavia), e Patrizia Brigo, 18, originaria Alessandria, abitante a Valenza in via Benedetto Croce. Per entrambi l'accusa era di furto continuato aggravato.

Gallinati è stato condannato a un anno e un ; nove mesi, condizionale, per Patrizia Brigo.

(a. pl.)

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

13.316.000 LIRE

CHIAVI IN MANO

Concessionarie:

B. REMO - SEGICAR s.r.l. - corso Mazzini 51 - Tel. 0184 66 519

ALBENGA - AUTOMARE s.a.s. - via Delbecchi - Pal. Mauro -

- VALLE ANDREA s.a.c. - via 20/22 - Tel.

CITROËN

SERIE C — Una vigilia drammatica in Val Bormida, mentre l'Entella-miracolo affronta una difficile trasferta

Cairo, derby vero e pericoloso

Per Cairese e Savona rivalità, classifica e tanti problemi - Viviani preferisce fare pretattica, Sacco ha il dubbio Bertoli o Martinetti (sorprese a parte) - Le due squadre rompono le abitudini della vigilia

Ma si gioca anche in panchina

Il primo motivo del derby consiste nella possibilità che il Cairese sorpassi il Savona, non le conseguenze di classifica del caso. Non che le due squadre, in questo momento, possano permettersi il lusso di pensare alla loro rivalità. Ma chi dice che questo non è un derby sbaglia, anche le lotte di campanile contano, soprattutto sul morale.

La Cairese non ha mai vinto, al Savona di trasferta (Speriamo a parte) è andato benino. Qualcuno ha la sensazione che potrebbe finire in parità, risultato, questo, che accontenterebbe di più la formazione di Sacco. Un successo di Brin e Viviani, dopo gli acquisti di Tomasino, Bertola e Natale, rilancerebbe certamente i gialloblù, una vittoria del Savona potrebbe significare che il primo tempo giocato contro la Lodigiani, davvero orrendo, il solo (tutto tranne capo Balzarotta, fors'anche in quest'ottica, avverte che la classifica è corta, una domenica ne già e quella dopo ti ritrovi nelle zone alte.

Certamente la sconfitta creerebbe problemi non alle due squadre, alle due società, anche il due tecnici, e segnatamente a Giovanni Sacco. Per questo è prevedibile che anche gli allenatori si concentreranno (perché no?) più che in altre occasioni. Sorprese tipo formazioni? Vedremo. Viviani non vede di buon occhio alcuna intenzione di annunciare la sua squadra, il di là dei problemi che interessano alcuni giocatori.

Sacco, se non vuol ricorrere ai più giovani, comunicando da Vergaftiche gli uomini acquisti, soprattutto se Martinetti non dovesse farcela. Colpi di genio? Barlassina in avanti? Piuttosto intenzionato a cambiare meno che può, rischiando di avere magari una squadra un po' leggerina (lucchino, Lucini, Vignati e soci) ma forse con le molte altre soluzioni.

Dietro il Cairese, la classifica sono soltanto Pontedera e Sorso. Il Savona è a quota 5, in compagnia di altre tre squadre. Inutile nascondere, quindi, che è una domenica importante, anche se il campionato è ovviamente ancora lungo. Vincerà la paura, vincerà chi ha più coraggio? A differenza di altre volte, non è che chi perde a casa i due punti chi se per primo, non avendo le squadre difese sempre all'altezza della situazione (il gol subiti i locali, 6 gli ospiti).

La settimana prossima, comunque finisca, il posto più comodi e probabilmente polemiche. Cairese e Savona hanno pensato bene di vincere una volta ciascuno in Coppa Italia, così da arrivare al campionato in perfetta parità. Vedremo oggi.

Sandro Chiaramonti

CAIRO M. — Che la Cairese sappia giocare il ruolo proprio del derby col Savona? Stando alla scelta di dove la squadra di Renata ieri («*La Mongolfiera*») sembra proprio di sì. Scherzi a parte, la vigilia del clan gialloblù è corsa via con una buona dose di tranquillità, anche se magari il presidente Brin ha un tantino nel gettare acqua sul fuoco della tensione.

Ma detto infatti. «*Tutto quel che c'era da dire sulla partita, annessi e connessi, è stato già detto. Inutile aggiungere qualcosa, se non che noi non sappiamo che cosa significhi tensione. Non so altrove le cose stanno allo stesso modo, in ogni caso, ci avviciniamo alla partita con grande concentrazione e ottimismo*».

Di Cesare Viviani, parole di Franco Viviani «*Le condizioni di e di Marasso condizionano la formazione. Comunque, non la direi anche se questi tutti al cento per cento. Non è il caso di dare vantaggi a Savona. Intanto, visto un Bignotti pienamente recuperato, e posso solo riconoscere che qualcosa, rispetto alla squadra di Alessandria, cambierà*».

Con la convinzione che cambi anche il risultato. E nelle centinaia di soluzioni possibili (con o senza Talamelli) non è facile capire le reali intenzioni di Viviani. Il quale si capisce, avrebbe tanta voglia di sapere se i rivali verranno a una o due punte, a se Barlassina farà davvero il

Comunque proviamo: Bozzino, Bretta, Di (Pischi); Bignotti, (Marazzi) Bertone, Tomasino, Ianni, Rigamonti, (Di Stefano), Rimoia (Altavino) I dubbi, come si vede, non tanti, tutti quelli che non c'erano fino a 15 giorni fa, quando Viviani aveva i giocatori contati.

Intanto, sembra totalmente rientrato quello che era definito un caso-Spinello. Il generai manager gialloblù ha precisato: «*Ma parlato serenamente e a lungo con Brin. Nessun problema, al massimo qualche incomprensione che è stata chiarita. Tutto è perfettamente appianato, e lo resto sempre a disposizione della Speriamo piuttosto di vincere questo derby*».

E che ci siamo, un'occhiata al tifo. Siccome da ultras hanno annunciato un arrivo in il club gialloblù si prepara altrettanto forte numericamente. Il colpo d'occhio del campo di Vesime dovrebbe insomma assomigliare molto più a quello del derby di Coppa che a quello, scoraggiante, delle gare con Sorso e Voghrese. Il campanile «fino» sempre.

Roberto Baglietto

SAVONA — È una questione di Giovanni Sacco, piemontese di Asti, non si scompone mai. Ieri, la prima volta quest'anno, i biancoblù sono in ritiro. Pranzo e cena insieme, ad Albissola Marina, poi tanto pomeriggio tutti al cinema, quindi a all'albergo Riviera, in di Pino Monti, grande appassionato biancoblù. Un ritorno all'antico, l'intenzione di caricare? Sacco blocca interpretazioni di questo tipo netto.

«No, proprio un non sembra. Abbiamo due giocatori nuovi squadra, Schiesaro e Lucini, l'impegno di Cairo e di sottovalutare, nonostante la società e il sottoscritto hanno deciso di tenere un po' assieme i ragazzi, perché avvertiti ancora di più lo spirito di gruppo». Ma il derby, del tifosi, le preoccupazioni dei dirigenti? Prosegue Sacco: «Quello di Cairo forse non è derby nel senso delle parole, però conta, la classifica parla chiaro».

Il di ultima notizia su Martinelli. sta meglio dopo l'attacco di gastrite che lo ha colpito nelle ultime 24 ore, tanto da temere addirittura per la sua convocazione, al momento anche una sfinge.

Ieri, al piazza Dina, l'ingegner Bartoli non si è visto. In giro c'è la sensazione che stia per maturare qualcosa, forse è capito che c'è bisogno di un colpo di timone, un colpo di testa, e per le decisioni meditate.

A Cairo per non perdere, la parola è quarta. In Coppa Italia l'impatto con la Valbormida lasciato il segno, oggi i biancoblù saranno più sereni. Mister Sacco ha a disposizione, oltre al portiere Conti, i difensori Schiesaro, Piacentini, Pampaloni, il libero Barlassina, i centrocampisti Iosa, Vignati, Lucini, Baldi e Martinelli, le punte Quaglierini e Iuculano, poi il portiere di riserva Durando, e i giovani della panchina da Vergani e Raiti. Mancano all'appello De Luca e Gabbana, per i noti incidenti. Nell'elenco Sacco ha inserito anche Martinelli, che ieri non ha partecipato all'allenamento di rifinitura. L'ex imperiese è un «duro», notte si riposa, secondo il tecnico, dovrebbe bastargli a recuperare.

A prendere per le dichiarazioni di Sacco oggi il Savona dovrebbe schierarsi a in questa formazione di partenza: Conti; Piacentini, Schiesaro; Pampaloni, Barlassina, Iuculano, Vignati, Quaglierotti, Iosa, Lucini (Martinelli).

Ivo Pastorino

Talamelli, un ex in forse

Ventura: «A Lucca niente barricate»

«Difendersi vuol dire fare il gioco dei toscani» - Benedetti in regia al posto di Scarpa, Talarico rileva D'Agostino?

CHIAVARI — Oggi l'Entella affronta il Lucchese (stadio Porta Elisa, ore 14,30) in una delle trasferte più difficili della stagione proponendosi di centrare l'obiettivo del pareggio: gli ambiziosi rossoneri di Melani fanno già i conti in classifica con i 600 punti odierni («*Non contro*», dicono a Lucca) e ste ai chiavaresi far saltare i programmi dei toscani.

La formazione — Bertolucci rientrato ieri a casa dopo l'intervento alla caviglia) e Candolfo (convalescente dopo l'operazione all'appendicite) gli unici due giocatori indisponibili per Ventura ha di valutare diverse alternative per quel che riguarda la formazione: il naturalmente non si sbilancia, vuol tenere tutti sul chi va fino all'ultimo, ma gli sfugge un «qualcosa cambierà» che può essere facilmente interpretato.

In difesa i marcatori fissi saranno sempre Guerra e Cioni, visto che Frija (in predicato di rientrare) il messo k.o. dall'influenza, ma dovrebbero esserci novità a centrocampo e in attacco: in potrebbe essere concesso un turno di riposo all'ansioso Scarpa, spostando il più vivace Benedetti in cabina di regia e coprendo le fasce laterali con i cursori Palazzetto e Poggi, davanti potrebbe trovare spazio un lottatore Talarico (sacrificato il più tecnico D'Agostino?).

Vedremo dunque all'opera un'Entella manovriera e varata un'inedita squadra combattimento? Ventura e non dice: «*Non siamo soltanto che non impostaremo la partita esclusivamente sulla difensiva perché il tal modo faremmo il gioco della Lucchese: quella toscana è una squadra molto forte e l'unica maniera per crearle qualche grattacapo è attaccare lo scontro aperto giocando al calcio senza andare in "picchia e dai"*».

Ricapitolando quindi potrebbero scendere in campo Cardinale, Guerra, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa (Palamotta) D'Agostino (Talarico).

Volontà e determinazione — Quindici giorni ed ad Asti i biancoceleste rimediarono una figuraccia affrontando i piemontesi Mujesan con sufficienza e presunzione. La cosa si ripeterà in questa trasferta?

Dice ancora Ventura: «*Mi augurio proprio di no e comunque credo che i ragazzi ormai abbiano imparato a giocare in questo campionato con volontà, determinazione ed umiltà possiamo reggere il confronto con qualsiasi squadra, ma prescindendo da queste caratteristiche siamo destinati a fare poca Oggi ci troviamo di fronte una squadra che ha speso miliardi per vincere il campionato ed è assolutamente impensabile sperare di far risultato ripetendo le prove di Ancora sono curioso di vedere il comportamento della mia squadra sia sul piano tecnico che sotto il profilo della maturità psicologica. Non potrebbe essere! Just migliore, oggi potremo capire veramente chi siamo e cosa riusciremo a fare nel girone di C1*».

Tifosi al seguito — Molti sostenitori chiavaresi seguiranno la squadra nella trasferta di Lucca muovendosi con mezzi privati. Ricordiamo che è allestito anche un pullman che partirà alle ore 11,30 presso il bar Davide in piazza Cavour. L'Entella ha ritrovato d'incanto il sostegno dei suoi sostenitori e questo potrebbe essere uno stimolo in più per far bene.

Carlo Costa

Dopo il Piacenza altro miracolo della Sanremese?

Sulla strada di Fontana un'Ancona da serie B

— Panfilato e Bertolotti, acquisto d'autunno, resterà in panchina almeno all'inizio; quando ieri mattina Elvio Fontana, allenatore Sanremese, è salito sul pullman, in partenza per Ancona, aveva già le idee sulla formazione di opporre ai marchigiani.

La di oggi in partenza, quella che domenica ha battuto il Piacenza. Nessuna sorpresa. Panfilato e Bassano non sono neppure partiti. Il primo, comunque, sta meglio, da martedì riprenderà gli allenamenti e dovrebbe rientrare in squadra domenica prossima; il secondo è alle prese con la pubalgia. Dopo il «miracolo» contro il Piacenza, ce ne sarà un altro (almeno un pareggio) contro l'Ancona?

mister Fontana: «*Sulla carta la trasferta è proibitiva. L'Ancona è uno squadrone ma ha avuto qualche difficoltà in partenza. Noi faremo la nostra partita. Non andiamo certo per perdere. Mentalmente stiamo bene, siamo carichi. La vittoria contro il Piacenza ci ha rinsaldati, riacquistato fiducia in noi stessi*».

La partita è estremamente difficile. L'Ancona, è chiaro, non può sprecare punti non perdere troppo contatto con la testa della classifica: la Sanremese, ultima in classifica, dovrebbe cercare di mantenersi a stretto contatto con le penultime. Fontana partire squadra con due punte e Bizzarri) anche per più contropiede «*Ci aspettiamo fix d'ore di pesino compresi nelle nostre aree. Dovremo affidarci più che altro al gioco di rimessa*».

Il tecnico ha collaudato lo schieramento anti-Ancona giovedì in un match superamico con l'Argentina Arma: è finito 3-0, gol di Araldi su rigore e Bizzarri, ma soprattutto è servito a vedere in azione il nuovo arrivato che ha alternato spunti interessanti, ad altri meno piacevoli. Fontana non se l'è ancora sentita di mandarlo in match pesanti, ad un certo punto, anche consigliarlo. Chiechetto Bobbo, Chiurlo, Arveda, Lancetti, Ferrari, Bizzarri, Conti, Stacchietti, Profumo, Araldi.

Sull'altro fronte la Sanremese una squadra che punta decisamente alla serie B forte di di nome come Mochi, uno bomber del girone, e l'ex cagliaritano Una squadra che permette il lusso di tenere in panchina un certo Keetting che, solo la scorsa stagione, era nel giro della prima squadra della Juventus.

Contro i bianconeri dovrebbe esordire Orlandi, centrocampista, ex sampdoriano, la stagione capitano dal Lecce, neo-promosso in serie A. Orlandi era stato acquistato calciomercato d'autunno. L'ingaggio sembrava sul punto di saltare per i 900 milioni per due anni chiesti dal giocatore. Poi l'accordo è stato raggiunto. Sono cifre che danno un'idea dell'ambiente in cui si muove la società che oggi Sanremese.

Bruno Monticone

«Asso di cuori» guida a Sanremo la combinata golf + vela

SANREMO — Iniziativa tedesca «Asso di cuori», condotta da Max Beer, guida la classifica della combinata dopo le prime due giornate di gara della Martini Golf-Yachting. «Asso di cuori», con 24,4 punti, precede, nell'ordine, «Rabbit» di Vecchi e «Il fulmine magico» di Gianfranco Putaturo (48,1). Primo scafo tutto italiano è «Ossodoro», condotto dal portoferraiese Paolo Viacava, anche lui ancora in lizza.

La giornata di ieri è stata dedicata alla gara di golf che ha visto impegnati, in memoria di Ubaldo degli Uberi, il golfista e il golfista-velista di ogni equipaggio: si è imposto il duo formato da Thierry e Sergio Corte («Rabbit»), davanti a quello formato da e Brichetto («Flirt»).

Oggi per la Golf-Yachting sarà la giornata conclusiva: il prevede ed un'altra gara di golf. (b. m.)

INTERREGIONALE - Serie di sfide emozionanti in testa e in coda alla classifica

L'Imperia vuole imitare la Juve

Borgoticino al «Cicclone», sesta vittoria consecutiva? - Il dubbio Chiarotto, ci sarà Zardi

IMPERIA — Il «Cicclone» arriva l'Iris Borgoticino e i nerazzurri cercano la vittoria consecutiva. «Vogliamo eguagliare il record della Juventus», scherza (ma non troppo), il presidente Werner Rivaroli. L'incontro avrà inizio alle

Con il Cusale impegnato nel derby con la Bialbese, l'Imperia (staccata di un punto dalla vetta), sente odore di primato. «È sottolineare l'importanza della posta in palio Chiellino agli sportivi di Imperia di intendere il Cicclone, per sostenere la squadra in questo momento così importante. Mister Bertoni sceglierà la più buona notizia da Casale, abbiamo l'obbligo del successo a tutti i costi», aggiunge Rivaroli.

Nella formazione che affronterà il Borgoticino (una squadra da non sottovalutare, che schiera alcuni elementi di spicco, a partire dall'ex milanista Tosetto), l'unico riguarda l'impiego del capitano nerazzurro ancora qualche dolore all'inguine.

Il tecnico non vuole Tonelli troppi i tempi del suo recupero, per non rischiare di perderlo in della difficile trasferta di Biella. Se Chiarotto non dovesse farcela, in cabina di andrà Massimilla, con inserimento di Bolgiani. potrà disporre anche di Evangelisti: il tornante, non l'espulsione subita nella col Levante, non è stato squalificato. Anche per Zardi, che di settimana accusava un leggero infortunio al ginocchio, sono caduti gli ultimi dubbi.

È l'Imperia la seconda partita del «Cicclone». Due domeniche fa, contro il Monaciliesi, i nerazzurri avevano ottenuto un sofferto, con un gol di Mura.

La trattativa per l'ingaggio di un'altra punta (Capone e Dascalaki) è ancora aperta. «Il discorso, però, non preso in considerazione soltanto se certe richieste economiche si adeguassero ai parametri dell'interregionale. Non possiamo permetterci pagare ingaggi da serie C1», spiega il presidente nerazzurro.

Questa la probabile formazione Corona; Bertaudi, Roncel, Mura, Bendi; Evangelisti, Massullo, Zardi, Chiarotto, Marfisi.

m. f.

La Levante per un punto Albe

— «Andiamo a cercare un punto, ma barricate». Con queste parole Chico Lecarelli presenta la trasferta della sua Levante di Pegliese oggi in Interregionale. È probabile che Lecarelli confermi Alba la squadra di domenica, in presenza in campo dall'inizio dei giovani Sala e Ubertelli e dello stopper Pizzorno. *(r. bg.)*

Albenga-Andora

ALBENGA — Un'Andora vista all'Albenga per un derby che il annuncia delicato. «Gli ospiti impegnati a non interrompere la serie positiva che li ha portati al quarto posto, l'Albenga in cerca di una prova sotto la guida tecnico.

Carlo Spigno, allenatore andorese dice: «*Partiremo molto sul e sull'impegno*».

Paolo Tonelli, per la prima volta in panchina, «*L'Andora in questa fase ha giusto meglio dell'Albenga*».

Andora ed Albenga non saranno al completo. Carlo Spigno deve rinunciare al Chiarardi, fermo da un mese ma impiegherà al suo posto Ciannini, arretrando Bucarella in marcatura inserendo centrocampo e lasciando in per il resto formazione che ha battuto l'Albese Perno difensivo stopper Rembado, un

Nell'Albenga confermata la difesa con Ancona, Bado, Nardini e Burastero, non il squalificato Sarti ma maglia dovrebbe rientrante Fontana, altro un Probabile a centrocampo l'impiego di Bianchi dopo turni di forzato riposo. Tonelli deve in panchina Revello e Ravera. In attacco, a fianco di Lo Re,

g. m.

Risorge il Rapallo?

— La storia recente del Rapallo è all'insegna dei corsi e ricorsi. Nella passata stagione Gianni Massa, che aveva preso il posto di Bregi, delusse alla seconda giornata e venne sostituito da Castelfiorentino, una delle grandi del girone. Il Rapallo vinse alla grande e iniziò una bella rimonta. Adesso Carlo Patrini, che ha costituito alla settimana Bertaldi, si trova nelle condizioni di suo ex al suo primo cimento, si trova proprio il Castelfiorentino che rimane tuttora un complesso di prim'ordine.

Nel clan del Rapallo tutti sperano che si compia nuovamente il miracolo.

«Conosciamo tutti il valore del Castelfiorentino — afferma il dirigente biancoverde — questa deve essere la partita del riscatto».

In campo andranno nuovamente Marrai, Gervasio e Caresa; c'è anche il quarto recuperato, lo spagnolo Bigarani, che ha effettuato il suo primo allenamento con il Rapallo solo venerdì: l'ex difensore del Migliarini non però ancora in forma. La pattuglia biancoverde è completata da Scorico, Brenna, Bernardi, Pierluigi, Gandolfi, Ninivaggi, Pannocia, Benatti, Limetti, Mollia, Olivari; c'è anche Patrini che andrà in panchina come giocatore.

a. b.

Samm a Vaiano

MARGHERITA LIGURE — La Samm con un punto in di classifica, ancora problemi da risolvere, gioca oggi a Vaiano, con distanze da Firenze. Il quinto risultato di campionato i risultati finora sono negativi. Arrivare primo punto in trasferta?

La Valanese attualmente rivecchia nella parte bassa della classifica alla pari con la Sammargheritese (cinque punti). Ma le squadre toscane le sono sempre rendere la vita difficile a chiunque.

Vietato soprattutto contro certi avversari addormentarsi sugli allori: la Samm contro i Poggibonsi gravissimo quando nel secondo tempo ha arretrato di venti metri il proprio baricentro ed è puntualmente punita.

Contro la Valanese la Sammargheritese è chiamata a fornire una prova finalmente soddisfacente a Vaiano è d'obbligo almeno un punto perché poi sul della Samm ci saranno Cuoiopelli e Cecina, che rapeggiano la classifica.

In dovrebbero che hanno pareggiato con il Poggibonsi e cioè: Tirabocchi, Finasco, Gasparotti, Viviani, Alfarini, Tellini, Nalli, Cogli, Righetti, Rubertelli, Bugliani.

a. b.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Rapallo - Castelfiorentino (campo Macera).

Promozione (ore 15): Caperanese - Bolardo (Imperia), Monterosso - Fossese (Monterosso), Lavagnese - Levanto (Riboli), Sestri Levante - Fratelli Bignani (Sivori), Canaletto - Rivarolese (Tanca), Fivizzanese - Molassana (Fivizzano).

Prima categoria (ore 14,30): Riva Trigoso - Pro Recco (Sivori), Cavese - Cosmos (Riboli), Robino - Carlo (Ca Rissi), Libarna Orientamercato - Veronesi Doria (Liguria 1), Pontelungo - Carasco (Colombo), San Frutuoso - Monteglese (San Desiderio), Albaro - Borgoratti (Bavari Tavarone), Rupinarese - Angi Canessa (Carasco, ore 15).

Seconda categoria (ore 10,30): Bogliasco 76 - Delva Martina (Comunale, ore 9,45), Avegno - Caperanese (San Rocco), Casarza Ligure - Arenella (Casarza Ligure), Old Stars Carasco - Olivarese (Carasco), Riese - Ri Calcio (Colmata Mare), Tramurese - Spartak (Deiva Marina, ore 14,30), Valle-sturla, Recchi - Bolognesi (Borzonasca, ore 15), Camogli - Sori (San Rocco, ore 15).

categoria (ore 10,30) - Girone B: Riviera - Cogoleto (Gallotti), Cogoleto '82 - Cogornese (Broccardi B), Gallorna - Bargagli (Colombo, ore 15).

Giovanile regionale (10,30) - Girone B: Sampierdarenese - Lagnocio (Belvedere).

regionali (10,30): Girone C: Fratelli - Albaro (Albaro Magra). Girone D: Isoppo Barsana - Angi Canessa (Biradia).

Giovanissimi regionale (ore 9,15): Pro Recco - Molassana Rocco), Borgoratti - Rivarolese (Bavari Piani Parretto, ore 10,30).

Allievi (ore 10,45): Caperanese - margheritese (Caperana).

Giovanissimi provinciali (3ª): Grasso - Pro Recco (Gallotti), Sestri Levante - (Sivori), Cap Sv.: Salvatore - Lavagnese (Centro Scuola, 9,30), Caperanese - Riva Trigoso (Caperana, 9,30), Entella - Carasco (Colmata Mare, 14,30), Monteglese - Samm (Recco, 15).

Volley

Trofeo Nerde (15,30): palestra di via Dante a Lavagna, con Volley Migliarina, Genova, Imperia e Arti Lavagna.

Golf Club Rapallo (7,30), gara sociale

Vela

A Rapallo (ore 10) regata zonale classe Optimist.

Rugby

Coppa Italia (ore 15): Sestri Ponente - Valsavrenc Recco (campo di Borzoli).

Pallanuoto

piscina del Lido di Chiavari (ore 10) interno con Pro Recco, Lazio, Como e Chiavari.

Ciclismo

Gran Premio Ristoranti-Coppa Ristorante (ore 8,45): veterani e gentlemen sul circuito corso Italia a Genova.

PRIMA CATEGORIA - Capolista in con la Carlo Grasso

Il calendario lancia il Robino?

Insidiose trasferte per le inseguitrici Cosmos e Carasco - Derby Riva-Pro Recco

È una giornata pro-Robino? La capolista gioca in casa contro la Carlo Grasso, mentre le immediate inseguitrici Cosmos e Carasco impegnate in difficili trasferte (rispettivamente con la Cavese e il Fontanabuona). Le partite del turno odierno il sesto del campionato) si disputano inizio alle ore

Robino - Grasso (4) — La squadra di Cappanera sta viaggiando a pieno ritmo (quattro vittorie consecutive) e vuol sfruttare l'occasione per prendere il Milo al Ca arriva alla ricerca miglior condizione e il Robino punta decisione successo pieno.

Cavese (3) - **Cosmos** (6) — I gialloblù cavesi inseguono la prima affermazione stagionale. I genovesi difendono invece la loro imbattibilità.

Fontanabuona (6) - Pro Recco (7) — Derby molto interessante tra due formazioni che sono protagoniste di un bell'avvio di stagione e sembrano decise a superarsi nel confronto diretto.

San Frutuoso (6) - Monteglese — I biancocelesti di vanno a far visita alle grandi favorite per la vittoria finale e sanno che a avranno vita molto dura: almeno infatti la Nuova San Frutuoso (che recupera Macchiavello) stenderà il ritmo del battistrada Robino, deve assolutamente recuperare terreno e nella tabella-promozione ha inserito due punti da conquistare nel match odierno.

Ligorna Ortonovese (4) - Veronesi Doria — Derby genovese Ligorna tra due equipes che attualmente sono in tranquillo centroclassifica tra i padroni di e Anagildo vogliono rientrare mentre gli ospiti devono fare a meno di Bruno.

Rupinarese (2) - **Angi Canessa** (5) — Pian piano i giovani della Rupinarese si stanno adattando al campionato e la prima vittoria stagionale di acquisire definitivamente una schiera dei propri mezzi: a Carasco (ore 15) mister Bertoni scorge la carica per la sfida con i genovesi dell'Angi Canessa.

Albaro - — Il derby genovese della giornata è in programma a Taviani e vede l'Albaro nel ruolo di favorito: la squadra di arriva dal clamoroso blitz a la (3-1). Il complesso di Virieux è ancora stordito dalla beffarda capitolazione patita con la Nuova

Riva Trigoso (4) - **Pro Recco** (4) — Derby delicato al Sivori due rivierasche che non attraversando un felice periodo di forma.

s. o.

C'è Carchieri al comando del Riviera 1000

SANREMO — Luciano Carchieri, su Yamaha TT, guida la classifica del rally-raid che si concluderà oggi. Al termine della tappa di ieri — la Sanremo-Alassio di 150 km tutti sulle strade dell'alto entroterra — precede il genovese Giorgio Grasso su Ollera 360 staccato di 14" e Gualtiero Brissoni, su di 24". Tra le guidano la classifica i ratisbonne Salvadori-Diana su Rover davanti a Lucherini-Mercalini su Jeep staccati di 15". Da Sanremo erano partiti 118 moto e 28 auto.

Oggi il rally-raid darà la tappa Alassio-Sanremo che ripercorrerà, in senso inverso, le strade di ieri. Il via alle 7 da Alassio.

(s. m.)

PROMOZIONE - Anticipo a S. Salvatore

Tra Cap e Pontedecimo pareggio senza brividi

SAN SALVATORE DI COGORNO — Pareggio a inviolate (0-0) ieri nell'anticipo di Promozione (girone B) tra il Cap San Salvatore e il Pontedecimo: sul pesante del Centro Scuola le squadre e Broglia hanno dato vita ad un match povero sul piano tecnico, tanto che gli spettatori (qualche centinaio) hanno avuto poche occasioni per applaudire.

I padroni di casa hanno presunto con maggiore insistenza i centrocampisti Barbieri, Sannino e si sono ostinati nel portare palla rallentando così la e vanificando i tentativi delle punte

Il Pontedecimo! I genovesi hanno agito prevalentemente rimasero mettendo in movimento gli attaccanti Ratto e Franceschi con i lunghi lanci di Ostenda, Puppo e Il portiere comunque è stato impensierito soltanto da un tiro di Franceschi (15') e da una punizione di Mazzocchi (84'). Nel secondo incontro svoltosi ieri il Bogliasco ha espugnato il terreno del Legnaccio con il classico punteggio di 0-5.

Cap San Salvatore: Vassalli; Mangiante, Gardella; Cocconi, Canepa, Barbieri; Lagomarsino, Sannino (76' Abbondi), Raffo, Monti, Cavaliere.

Pontedecimo: Casalnoa, Pidenti, Mazzocchi; Spinetti, Carmela (88' Ricevallo), Martinoni; Grillo, Puppo, Ratto, Bobba, Franceschi.

Arbitro: Campodonico.

b. o.

Giovani judoka oggi a Genova

GENOVA — Oggi presso la palestra dell'Istituto Einaudi di via Borzoli si disputa il «Trofeo Futura» di judo: la manifestazione viene organizzata dal Comitato regionale ligure della Fijlp ed è riservata ai giovani judoka delle categorie pre-agonistiche (bambini e ragazzi) *(s. o.)*

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 583 940) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi 20.000 + 11.000. Ore 16: Un ispettore in casa Shaw di J.B. Priestley, regia Sandro Sequi. Vendita abbonamenti. Prelocazioni per [illegible] Victorian Garden, di Marco Ferrero ed Roberto [illegible] Blanc.

POLITEAMA [illegible]NOVA (via XX Settembre 20 - tel. 589.329): Teatro Carcano dell'Opera di Genova. Stagione di abbonamento [illegible] Prezzi: 13.000 - 8000. Ore 16: Concerto Musiche di Bach-Bolling, Brahms. Direttore: Orchestra del Teatro di Genova. Dir. Daniel Oren, violoncello Heinrich Schiff.

SALA E. DUSE (via 4 Novembre - tel. 873 427) Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86 Prezzi: 16.000-8000. Ore 16 Rassi di Alessandro Gaini, regia Marco Bonaccorsi. Compagnia stabile del Teatro di Genova.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47 - tel. 812 338 - 566 566): Teatro della Tosse. Stagione 1985-86 Prezzi 11.000-8000. Ore 16: Monteggia (da Lilly Ra e Ahmet Jerry). Int.: Carbonelle Bertier, Enrico Campanati, Franco Cork, Vanni Viviani.

SALA CARGNANO (viale Villa Chiari 8 rosso - tel. 561 633): Circolo Mario Cappello. Stagione teatrale '85-86. Prezzi 6000-8000. Ore 16: I nemici per modi no Regia di Nicoli Bastiglia; regia Vito Elio Petrucci.

PRIME VISIONI

[illegible]SON (corso Buenos Aires, tel. 843 241): Amelie svelto Usa. Vm. 18. L. 8000

ARISTON (Piazza Il Matteo): 007 Bersaglio mobile.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 594 617): L'amore del Prossi Or. 15. 16.40-19.40; 20.30; 22.30. L. 7000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.360) Allarme a Beverly Yard 9 schermi sonoro panoramico.

CORALLO (via Invrea 4, tel. 566.617): Colpo di spugna.

DORIA (via Cavour 11 tel. 565.582): Super gli lo disprezzano! Vm. 18

GHATTACIELO (a Sarzi) Spazio vuoto privato.

IDEAL (corso Monteggia, tel. 983 340): Mad Max.

LUX (via XX Settembre): L'anno del drago.

ODEON (corso Buenos Aires 89r. tel. 588 588): Silenzi negli occhi.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 881 118): Allarme al futuro.

OPERA (via XX Settembre 131r, tel. 564 [illegible]): Pop corn e patatine.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 585 613): Quel giardino di ciliegi tutti in danza.

SAMPIERDARENA (via Cantore 47, tel. 740 740): Le tartarughe ninja.

SUPERCINEMA (via Cagliari 15, tel. 883 734): La tartaruga e la bestia.

UNIVERSALE (via XX Settembre 61r, tel. 847 212): I pompieri. Or. 16.30-18-20.30-22.40

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 587.137): Miranda. Or.: 16. 18.30-18.50; 20.45; 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

[illegible] (via G. Vivaldi, tel. [illegible]): Pomodoro appassito.

CRISTALLO (largo Zecca): Appassionata la videoa

MARIN (corso Armellini 4, tel. 681 002): Attenzione.

SUPERBA: Una bella gatta in [illegible]

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vitale 1): Frenesia

CLUB ROTARIA: I lanciatori [illegible] sono...

NUOVO PALI STORY: L'ostessa. Or.: 16-20.30; 22.30

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: (via Reboccio 18): Porta Tonna.

A.B.C.: College - Quattro per passione.

ASTORIA: Legend.

ELDORADO: Private practice.

SPLENDOR: L'ostessa del golfo

PONENTE

HOLIDAY (a Genova sopra la stazione — Prezzi ridotti a coprire il disavanzo.

VERDI: Sabrina col fuoco.

LEVANTE

SANREMO (via Cavour 5): Tex.

CHIAVARI

ASTOR: 007 Bersaglio mobile.

CENTRALE: Cinema Queen disponibile

ODEON: L'amore del Prossi.

NUOVO: Ristrutturazione vietata.

DAMPIERONESE

AMBRA: L'avventura degli Gnomi.

COGOLETO

VERDI: Cinema.

PEGLI

EDEN: Tex. (Genova Pegli)

RAFFALLO

SAMPIERDARENA (via Machiavelli 42 tel. 20 781): Cinema Queen disponibile.

ITALIA: 007 Bersaglio mobile.

ARENZANO

ITALIA: Chi più spende più guadagna.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Scuola di polizia n. 2

SAVONA

ASTORI: I pompieri (Genova Voltri).

DIANA: Ritorno al Sahara.

ELDORADO: Demoni.

JOLLY: Marina e la sua voglia [illegible] per casa.

[illegible]: La foresta silenziosa

ALASSIO

COLOMBO: I pompieri.

RIVA: Il ritorno del futuro.

ALBENGA

ASTOR: I pompieri

[illegible]: Casa di fantasmi

CRISTALLO: L'amore del Prossi

ALBISSOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Disponibile come noleggio (Genova Voltri).

ALTARE

Valbormida: Cattivo (Genova Voltri)

FINALE LIGURE

ORIONE: Legend.

VITTORIA: Scuola di polizia

LOANO

PERLA: Demoni

PIETRA LIGURE

DOMINGALE: Tex e il signore degli abissi (Genova Voltri)

VARAZZE

TIRRO: Scuola di polizia n. 2 (Genova Coppia vietata)

IMPERIA

CENTRALE: Cast Cola Kid.

DIANTE: Demoni.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Witness, il testimone.

DEHRI: Cowboy.

DOLCEACQUA

ORIENTALLO: Il tesoro della [illegible]

BORDIGHERA

[illegible]: Scuola di polizia n. 2: prima missione (Genova Voltri) e Non rimani

RIVA LIGURE

Corallo: Cento mila (Genova Voltri)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 32, tel. 71 971): Indiana di ritorno.

CENTRALE (via Matteotti 30): ore 21,15 I pompieri.

[illegible] (c.so [illegible] 183, tel. 82.533): Parlami (Genova Voltri e Luna rossa)

RITA (via Matteotti 47 tel. 82.533): Indiana di ritorno.

Chiesa: «Opera? No grazie, rifiutai Roma e Firenze»

Chiesa: «[illegible] mie professionalità e io non mi intendo di musica»

GENOVA — «Non sono a [illegible] trattative [illegible] grate e semisegrete tra i partiti [illegible] apprendo da terze persone [illegible] le leggo nei giornali. Per fortuna, nessuno mi interpella. Al limite, posso [illegible] che divertirmi. Una fatto resta chiaro: [illegible] incontrovertibile: io non assumerò mai la carica di sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova». Con tono [illegible] ironico, Ivo Chiesa, 65 anni, da 30 direttore del Teatro di Genova e da quasi 15 presidente degli Stabili italiani, massima autorità, con Giorgio [illegible] del [illegible] pubblico italiano, commenta le notizie che che circolano [illegible] E' la voce, piuttosto fondata, d'un complesso (e forse golfo) [illegible] dei quattro [illegible] intorno alle cariche amministrative [illegible] enti culturali e di spettacolo di [illegible] pubblica. Un'ipotesi parla di lottizzazione tra [illegible] psi; allo scudocrociato andrebbero la direzione del teatro [illegible] prosa e la presidenza del Decentramento Culturale, al psi le sovrintendenza dell'Opera e forse [illegible] la presidenza dello [illegible].

E' un gioco rischioso, impostato però sulla assoluta mancanza, in Genova e in Liguria, di manager culturali [illegible] in regola.

Ivo [illegible]sa lo sa bene. «In passato, e forse [illegible] piccolo segreto — dichiara — mi sono state offerte ben due sovrintendenze: quella del Teatro dell'Opera di Roma e quella del Teatro di Firenze, [illegible] entrambe relative [illegible] Maggio musicale. [illegible] sembrano, senza far torto a nessuno, due incarichi superiori a quello genovese. [illegible] entrambi i casi ho [illegible] no, [illegible] un [illegible] motivazione».

«La spiegazione è semplice, persino banale — prosegue —. [illegible] Intendo assolutamente [illegible] musica e di teatro dell'opera. Non sarei quindi in grado [illegible] svolgere mansioni [illegible] generiche e quel livello professionale che io credo sia necessario possedere per rimanere nel campo della [illegible]. Il mio [illegible] è [illegible] vuoto, sempre a mia disposizione, in alcuni casi, anche per il consiglio d'amministrazione [illegible] Rai e per altre cariche. Ripeto: non c'è nulla di [illegible]. Ma anche se fosse vero lo rifiuterei».

Ivo [illegible] non aggiunge altro. Soltanto che, [illegible] la sua sortita, ha posto sul tappeto della lottizzazione della cultura [illegible] Genova (purtroppo in atto, dopo la costituzione delle giunte) il problema [illegible] professionalità.

Paolo Liguria

Savona, splendida inaugurazione della stagione al Chiabrera

Berman, dominatore della tastiera

Teatro esaurito per il cinquantacinquenne artista sovietico che ha entusiasmato il pubblico con le sue risorse interpretative

SAVONA — Si [illegible] inaugurata in modo splendido, venerdì pomeriggio, al teatro Chiabrera, la stagione musicale organizzata dal Comune. Protagonista del concerto è stato il pianista Lazar Berman, che ha richiamato la folla delle grandi occasioni con appassionati provenienti [illegible] tutta la Liguria. Il Chiabrera era tutto esaurito: [illegible] buon inizio, indubbiamente, [illegible] stagione che precede [illegible] tallone diversi appuntamenti stimolanti.

Lazar Berman, sovietico di cinquantacinque anni, entra [illegible] nel firmamento concertistico internazionale in non più giovanissima età, è artista di notevole personalità.

Il suo è un pianismo robusto, d'effetto, e, nello stesso tempo, raffinato e leggero.

Tecnicamente efficace (lo [illegible] dimostrato, ad esempio, nell'indiavolato Mephisto Walzer [illegible] Liszt), Berman rivela però una critica intelligente musicale che, attraverso una ricerca anche puntigliosa di luci e ombre, di colori e di dinamiche, gli consente [illegible] approfondimento continuo [illegible] della pagina e [illegible] singolo autore. Dimostrazione [illegible] dominio assoluto [illegible] tastiera mai ridotta a [illegible] «digitodromo».

[illegible] tale aspetto, mirabile è parsa la lettura della Partita n. 6 in [illegible] minore di Bach, vibrante ma mai effettistica, risolta [illegible] un limpido sviluppo delle linee tematiche.

Se Bach è piaciuto, la successiva Appassionata [illegible] Beethoven ha entusiasmato il Teatro. [illegible] Difficili pagina beethoveniana, del resto, Berman ha dato fondo a tutte le sue risorse interpretative: il senso drammatico, le veemenze affermazioni tragiche, il doloroso lirismo (tutto esalato in una scrittura che [illegible] vertice assoluto nello stile sonatistico del Beethoven centrale), hanno avuto nel pianista [illegible] sovietico un [illegible] straordinario per partecipazione e autorità esecutiva.

Un [illegible] particolarmente caro a Berman è (e [illegible] gione) a [illegible] pianisti d'oggi è Scriabin. Il pubblico dei concerti lo sta scoprendo a poco a poco e ne sta verificando la posizione fondamentale ricoperta ad esempio nella evoluzione della letteratura pianistica e [illegible] linguaggio del nostro secolo.

Di Scriabin, Berman [illegible] regalato una ammirevole Fantasia op. [illegible]. La lezione di Scriabin emerge appieno nell'intricato discorso melodico, nella raffinata [illegible] armonica, nel complesso [illegible] re [illegible]. E' soprattutto in questa pagina che l'artista sovietico ha dimostrato la sua piena maturità [illegible] grande interprete.

Il programma comprendeva [illegible] sei Lieder di Schubert trascritti [illegible] Liszt, brani già più che altrove a non alterare lo spirito del colloge viennese, al contrario, ad esaltarne l'ispirazione melodica attraverso una scrittura elegante e [illegible] invidiabile. [illegible] segnalano Ave Maria e Erlkonig.

Gli applausi [illegible] stati, [illegible] è detto, calorosi e prolungati. Berman [illegible] diversi bis tra i quali la Marcia delle Rovine di Atene di [illegible] in [illegible] Rachmaninov che [illegible] estratta pubblicata e che il pianista ha desunto da un disco [illegible] dallo stesso Rachmaninov.

Roberto [illegible]

«I grandi pianisti? In Urss c'è [illegible] tredicenne prodigio»

SAVONA — Lazar Berman è arrivato a Chiabrera da Cremona: una veloce apparizione in Liguria per rientrare in serata a Milano e il giorno dopo ripartire per Mosca.

«Torno a Mosca — ha spiegato il pianista — Noi artisti sovietici abbiamo ogni anno il permesso di esibirci all'estero per tre mesi».

Berman [illegible] nuovamente in Italia a maggio, a Torino: da sei anni manca dagli Usa, che lo avevano scoperto e acclamato nel 1976: «Nel 1980 — ha detto — si sono interrotti i rapporti artistici con l'America».

Nel concerto Berman ha inserito Bach: «Se suonato bene, funziona tanto sul clavicembalo quanto sul pianoforte».

Gould è uno degli «amori» di Berman: «Ultima profondamente Sofronitzki e Maria Judina. Con la morte di Gilels' abbiamo perso un grande».

«In Urss — ha aggiunto il concertista — ci sta offrendo un pianista-prodigio di 13 anni. Ne sentirete parlare».

Sui soliti che passano alla direzione, Berman si è mostrato scettico: «Ognuno deve fare il proprio mestiere. C'è una storiella sulla confusione dei ruoli in questo campo. Si racconta che un giorno il grande cantante Fischer-Dieskau telefonò al direttore d'orchestra Klemperer per invitarlo al suo debutto sul podio. Klemperer si informò sulla data e dovette rifiutare l'invito: nella stessa data si esibiva come cantante di lieder».

r. l.

Tasso: saltata l'ultima replica

SAVONA — [illegible] saltata ieri pomeriggio al [illegible] l'ultima replica del «Torquato Tasso» di Donizetti, allestito dall'Opera Giocosa di Genova [illegible] non [illegible] tante la rappresentazione (che avrebbe dovuto sostituire quella prevista in un primo tempo a Genova al Margherita, [illegible] specialità per le sciopere) è stata presa, [illegible] ora, dopo che orchestrali e coro (in maggioranza dipendenti dall'Ente lirico genovese) [illegible] avanzato alcuni [illegible] economiche giustificate, a loro [illegible] calendario.

La direzione dell'Opera Giocosa [illegible] preferito rinunciare [illegible] aggravare la propria posizione finanziaria.

Luciana Serra ottima interprete dell'opera di Donizetti

Una folla di giovani ha partecipato alle selezioni genovesi per il quiz di Canale 5 condotto [illegible] Vianello

Concorrente «Zig Zag» cercasi: arrivano i mille

GENOVA — [illegible] giovani sembrava quella che puntualmente assilla l'ingresso di un negozio del centro [illegible] occasionali lavori natalizi o la portineria [illegible] ente pubblico dove è in distribuzione il bando di [illegible] concorso. Gli studi genovesi [illegible] di Canale 5, [illegible] Vinci, nei giorni scorsi non offrivano però niente di tutto questo. In ballo c'era solamente la possibilità di partecipare ad [illegible] quiz televisivo, [illegible] Zag, condotto [illegible] Vianello, in onda ogni sera alle 19,30.

«Abbiamo selezionato cinquecento giovani, quasi [illegible] ragazze, ma siamo stati costretti a mandarne [illegible] almeno altrettanti. Ci [illegible] comunque prossima volta per tutti», promette [illegible] Aliata, concessionario in Liguria [illegible] reti televisive del network [illegible] Berlusconi.

Cosa spinge i ragazzi a farsi avanti per [illegible] la carta [illegible] quiz televisivo, nella fattispecie [illegible] che dovrebbe far presa [illegible] un pubblico [illegible] casalinghe e di bambini e non attirare [illegible] di studenti nostalgici — sembra — del Sessantotto?

«La voglia di provare la televisione e la possibilità di guadagnare alcune lirette che a Zig Zag possono diventare anche decine di milioni», assicura [illegible] Aliata, responsabile delle selezioni che Canale 5 svolge [illegible] Italia.

«Il guaio è che si trovano troppi secchioni e pochi personaggi adatti alla televisione, dove la battuta al momento giusto per [illegible] conta più della risposta esatta» aggiunge Minucci, convinto che il vero protagonista [illegible] trasmissione non sia il conduttore. bensì il concorrente.

«A Genova però le cose [illegible] andate per il verso giusto. Abbiamo trovato giovani in gamba che possono l'eventuale vincita all'ultimo posto delle loro aspettative».

«Sono pronto qui perché mi piacerebbe moltissimo lavorare in tv e la trasmissione di Vianello potrebbe essere l'occasione [illegible] o muovermi davanti a una telecamera», conferma Nicoletta [illegible] anni, primo anno [illegible] matematica.

«Superare [illegible] selezione significa ricevere a Roma qualche giorno completamente [illegible] spesato, [illegible] possibilità di [illegible] da vicino il lavoro [illegible] una struttura [illegible] produzione televisiva: per me è già moltissimo», risponde Barbara Gallo, 19 anni, studentessa [illegible] moda.

[illegible] scettico Valentino Meus, 18 anni, studentesse di medicina. «E' un gioco, probabilmente non immune dal rischio delle raccomandazioni. Ma [illegible] la pena di partecipare».

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, [illegible] — Ore 18,30 [illegible] animati; [illegible] La mappa misteriosa, telefilm; 19 Ohlà Indonesia, sceneggiato; 20,30 Un disco e Scotland Yard, telefilm; 21,30 Un archeologo in Estremo Oriente; 22 19 regioni per 19 racconti italiani. L'isola, regia di Pino Passalacqua; 23 Atletl-Genoa, calcio

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 9,25 [illegible], cartoni; 9,50 [illegible] film; 11,20 Ape Maga, cartoni; 11,50 Starzinger, cartoni; 12,35 Pinocchio cartoni; 13 Sam il ragazzo del West, cartoni; 13,25 Gatchman, cartoni; 13,55 Leonela cartoni; 14,45 Andrea Celeste, con Andrea Del Boca e Ana Maria Picchio, telefilm; 16,10 Ape Maga, cartoni; 16,35 La principessa Zaffiro, cartoni; 17 Paul cartoni; 17,25 Starzinger, cartoni; 17,55 Sam il ragazzo del West, cartoni; 18,30 Gatchman II, cartoni; 19,45 Pinocchio, cartoni; 19,15 Mango Pantera cartoni; 19,45 Speciale sportivo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,25 Due settimane in un'altra città (1962), dram.; 22,10 Speciale sportivo; 22,15 Sogni sopra [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Gentian, cartoni; 9,30 Don Chuck Story, cartoni; 10 Le bate e il professore, telefilm; 10,30 Video shop [illegible] d'acquisto; 11 Trio [illegible], telefilm; 12 Superclassifica show, rassegna musicale; 13 Bar sport, rassegna sportiva musicale; 14,30 Disco discanale & Festy briele, film commedia brillante 18,30 Derby thrilling, telefilm; 17,30 Gentian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 Yattaman cartoni; 19 [illegible] Il professore, telefilm; 19,30 Trio d'assi, telefilm; 20,30 [illegible] di una sposina, film poliziesco, 1977; 23 [illegible] e Sally, telefilm. [illegible] David e Lisa, film western

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 12,30 [illegible] rubrica di vendita; 14 Lunga vita al fantasmi, film fantastico, 1976; 17 Trasfiore, film 18,15 Preludi e polacchi, film 1980; 19,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 Il terrore del West, film; 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm 21,30 L'albero di Guernica, film 1975; 23 Radio America, telefilm; 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Film no stop

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Alla conquista del mondo, film; 8,35 Speciale Andrea Del Boca; 9,30 Vendita promozionale; 10 Mashyptina vendita; 13 Chiapo telefilm. 14 Fratelli d'Italia in giro tra le gente con Dino Crocco; 15 Speciale Andrea Del Boca; 16 Avventure al circolo di Mosca, film; 17,30 Vendita promozionale; 18,30 Dci redazione, rubrica sportiva; 19,30 Julia, telefilm; 20 Batman, (telefilm); 20,30 I cercatori d'oro; 21,30 Chiapo telefilm; 22,30 Boxing: Il sogno del pugilato [illegible]. 23,30 Sequestro pericoloso, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela [illegible] Non stop.

Albert Finney nel film «Sequestro pericoloso», alle 21,30 su Telecity

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 13 La politica nelle Alpi Marittime 13,35 Pelopino cartoni; 14 Lucio, 16,30 Diario di un italiano, film; 17 Sfida sabotaggio in mare, film; 19 Notiziario sportivo; 20 Sul sentiero dei mostri, film; 22 Da Eliot, telefilm; 24 Due ore di lotta, film; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Speciale: Felicità... dove sei?, telenovela; 16,30 La pistola e il pugnale, western; 18 Il cacciatore di taglie, western; [illegible] Felicità... dove sei?, telenovela; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Due vigili, film; 22,30 Corte Jimenez, telefilm; 23,30 Il crepuscolo delle potenze, film fantascienza.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61; 57, 63 — Ore 16 Le sfide di re di Navarra, film; 17,30 Orizzonti di gloria, film; 19 [illegible] gatto, film; 20,30 Fuoco di Londra film; 22 La foresta che ride, film; 23,30 Il quartiere dei più violenti, film; 1 Le verità secondo Satana film.

PAN TV

UHF 56 — Ore 9 Good Prink, Gianni & Pinotto 9,40 L'amore è come il sole, film; 10 Il selvaggio mondo degli animali: «I nuovi americani», documentario 10,30 Il diluvio, sceneggiato seconda puntata 11,15 Due americane scatenate all'inseguimento della [illegible], telefilm; 12 Westbrest, film 1930; 13,30 Cyborg, cartoni; 14 [illegible] perduta, film; 15,30 Supergattiger, Heckle & Jeckle, Gianni e Pinotto, cartoni, 16,30 La voglia matta, film western 18 Il selvaggio mondo degli animali, «Isola di Kodiak», documentario 18,30 Due americane scatenate «Autobiografia», telefilm, 19,30 Cyborg cartoni, 20 Il diluvio, sceneggiato, 20,45 Il bello di Venezia, film comico, 22,15 La guerra lampo del fratelli Marx, film; 23,30 Mexico «La fuga» telefilm, 0,30 I due [illegible] paura, film [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Accanto un'amica. Idee per la famiglia, rubrica; 13,15 Zoom [illegible] Penarol. 14 Felicità... dove sei?, [illegible]; 15 Canto d'amore, film. 16,30 Black Beauty, telefilm. 17 Buck Rogers, telefilm 18 Bianco rosso giallo rosa, film, commedia a episodi; 19,20 Zoom [illegible] Penarol, 19,35 [illegible] Jeanne, telefilm 20,25 Felicità... [illegible] sei?, telenovela. 21,30 Quando tornò l'inverno, film commedia. 23,05 Fuoriglioco, settimanale sportivo; 23,30 Zoom [illegible] Peñarol; 23,45 Segreti, film [illegible]

PAN TV

UHF 56 — Ore 9 Good Prink, Gianni & Pinotto 9,40 Skippy il canguro: «La luna di miele», telefilm; 9 La volpe dall'occhio d'oro, sceneggiato. 9,30 Le più belle favole del mondo cartoni, 10 Il selvaggio mondo degli animali: «Isola di Kodiak», documentario; 10,30 Supermash 5 cartoni 10,45 Bepi & Gina, telefilm ragazzi, 11,10 Rin Tin Tin, telefilm, 11,30 Le schiave lesure, telenovela; 13,10 Una signora in gamba: «Fuga in città», situation comedy; 13,35 L'ultimo indiano «Le lacrime bianche», telefilm. 13,50 Cyborg «Sulla strada del padre», cartoni, 14 Il bello di Venezia, film; 15,20 La casa nel bosco, sceneggiato; 15,45 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16,10 Skippy il canguro: «Il festival [illegible]», telefilm 16,30 Supergattiger, cartoni, 17 Bepi & Gina, telefilm ragazzi; 17,20 Good Prink, Gianni & Pinotto, cartoni; 18,10 Il selvaggio mondo degli animali: «La meravigliosa piena» documentario, 18,35 L'ultimo indizio «Una promessa d'omicidio», telefilm, 19,30 Cyborg, «Il fantasioso brasiliano», cartoni; 20 La schiava lesure, telenovela; 20,45 Josh lo avventuriero, film horror; 22,15 [illegible] signori [illegible] gambe: «Il problema di Carol», situation comedy; 22,40 Selvaggio West: «La morte di Lovelace», telefilm, 23,30 Mevin'en «La rapina Charley», telefilm; 0,30 La polizia ordina: spento e visto, film notte

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,30 Indiana [illegible] tempo d'Italia; 14,30 La polizia ordina: spento e visto film. 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bandstring, 19,30 Speciale sportivo, 20 Tg Tre, 20,30 Documentario, 21 Massacre a Condor Pass, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jeep Rebel, cartoni; 20,30 Superclassifica show; 21,20 Carla Day, telefilm; 21,50 Laramie, telefilm, 22,50 I vent anni della nostra vita, film comico, 1957.

Le tv private in Liguria domani

[illegible]

CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — [illegible] 18,45 Trasmissione musicale, 18,30 Robotina cartoni; 17 Goober e i spaventati di Invisenzi, cartoni, 17,40 Telenova Sport; 18 Medico e bambine rubrica; 18,55 Tg sintesi; 19 Captain Luckner, telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Fattoralo; 20,50 Lunedì sport, rassegna di avvenimenti sportivi; 21 Calcio: Sampdoria-Avellino. [illegible] 23° Festival Classico di Montagna

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9,45 Attualità del [illegible], 9,50 Buongiorno amico, 11,10 Prima visione 11,50 Ape Magà, cartoni, 12,10 Starzinger, cartoni, 12,35 Pinocchio cartoni; 13 Sam il ragazzo del West, cartoni; 13,25 Gatchman, cartoni; 13,55 Leonela cartoni; 14,45 Andrea Celeste, con Andrea Del Boca e Ana Maria Picchio, telefilm 16,10 Ape Magà, cartoni, 16,35 La principessa Zaffiro, cartoni; 17 Paul cartoni, 17,25 Starzinger, cartoni 17,55 Sam il ragazzo del West, cartoni 18,30 Gatchman II, cartoni, 19,45 Pinocchio, cartoni, 19,15 Mango Pantera cartoni, 19,45 Speciale sportivo, 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 20,25 Due settimane in un'altra città (1962), dram.; 22,10 Speciale sportivo, 22,15 Sogni sopra [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici eroi, cartoni, 7,25 Ugo il re del judo, 7,50 Gentaman, 8,10 Tra l'amore e il potere, 8,35 Povera Clara, telenovela 9,30 Vendita promozionale 10,15 I dieci giorni di Andrea, telenovela, 10,45 Occhio al prezzo, vendita, 12 Sefiorita Andrea, telenovela, 13 Mr. Baseball, cartoni, 13,30 Samuel ragazzo pensiero, cartoni, 14 Victoria telenovela, 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 16,30 Skyscraye, sceneggiato, 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 16,00 Viva, spazio [illegible] I ragazzi di cartoni Mr. Baseball, Ugo il re del judo; Samuel ragazzo pensiero, 18 Batman, telefilm, 18,30 Sefiorita Andrea, telenovela, 19,30 Onda telefilm, 20,30 Povera Clara, telenovela 21,30 La collina della felicità, film; 23,30 Vendita promozionale, 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela; segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Gentian, cartoni, 9,30 Don Chuck Story, cartoni, 10 Le avventure di Carbonella, film avventuroso; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto, 12 La Tata e il professore, telefilm, 12,30 Trio d'assi, telefilm; 13,30 Yattaman, cartoni; 14,30 Personaggi reali, vendita promozionale, 17,30 Gentian, cartoni, 18 Don Chuck Story, cartoni, 18,30 La Tata e il professore, telefilm, 19 Primapagina, 19,10 Goal, rotocalco del lunedì 19,35 Mama Linda, telenovela, 20,30 La donna della domenica, film giallo, 1975 Italia, 22,30 Goal rotocalco del lunedì, replica, 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione, 24 [illegible] e [illegible] film [illegible]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,30 Colpo sensazionale si servizio del Sifar, film, 1968, 12 L'ammiraglio, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm, 13,30 Radio America telefilm, 14 Rock Star, le grandi star in concerto 16,30 Il segno di Zorro film Usa 1940; 17 In quattro! lingue, film; 18,15 Amori celebri, film; 19,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 La signora della prateria, film; 20,40 The [illegible] Hillbillies telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 Come utilizzare le gerarchie, film; 23 Video Clip, rubrica musicale; 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm, 23,50 Intermezzo di mezzanotte; 24 Film non stop

[illegible] T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 14,30 Sul sentiero dei mostri, film, 16 L'amico di famiglia film, 16,15 Cartoni, 19,30 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,30 Racconti italiani, film 1966 com., 22 L'ispettore Bluey, telefilm; 23 Un cervello di 15 kilotoni, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [illegible] Accanto un'amica. Idee per la famiglia, rubrica; 13,15 Zoom [illegible] Penarol, 14 Felicità... dove sei?, [illegible]; 15 Canto d'amore, film. 16,30 Black Beauty, telefilm. 17 Buck Rogers, telefilm 18 Bianco rosso giallo rosa, film, commedia a episodi; 19,20 Zoom [illegible] Penarol, 19,35 [illegible] Jeanne, telefilm 20,25 Felicità... [illegible] sei?, telenovela. 21,30 Quando tornò l'inverno, film commedia. 23,05 Fuoriglioco, settimanale sportivo; 23,30 Zoom [illegible] Peñarol; 23,45 Segreti, film [illegible]

PAN TV

UHF 56 — Ore 9 Good Prink, Gianni & Pinotto 9,40 Skippy il canguro: «La luna di miele», telefilm; 9 La volpe dall'occhio d'oro, sceneggiato. 9,30 Le più belle favole del mondo cartoni, 10 Il selvaggio mondo degli animali: «Isola di Kodiak», documentario; 10,30 Supermash 5 cartoni 10,45 Bepi & Gina, telefilm ragazzi, 11,10 Rin Tin Tin, telefilm, 11,30 Le schiave lesure, telenovela; 13,10 Una signora in gamba: «Fuga in città», situation comedy; 13,35 L'ultimo indiano «Le lacrime bianche», telefilm. 13,50 Cyborg «Sulla strada del padre», cartoni, 14 Il bello di Venezia, film; 15,20 La casa nel bosco, sceneggiato; 15,45 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16,10 Skippy il canguro: «Il festival [illegible]», telefilm 16,30 Supergattiger, cartoni, 17 Bepi & Gina, telefilm ragazzi; 17,20 Good Prink, Gianni & Pinotto, cartoni; 18,10 Il selvaggio mondo degli animali: «La meravigliosa piena» documentario, 18,35 L'ultimo indizio «Una promessa d'omicidio», telefilm, 19,30 Cyborg, «Il fantasioso brasiliano», cartoni; 20 La schiava lesure, telenovela; 20,45 Josh lo avventuriero, film horror; 22,15 [illegible] signori [illegible] gambe: «Il problema di Carol», situation comedy; 22,40 Selvaggio West: «La morte di Lovelace», telefilm, 23,30 Mevin'en «La rapina Charley», telefilm; 0,30 La polizia ordina: spento e visto, film notte

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,30 Indiana [illegible] tempo d'Italia; 14,30 La polizia ordina: spento e visto film. 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Tre volte donna, 19 Bandstring, 19,30 Speciale sportivo, 20 Tg Tre, 20,30 Documentario, 21 Massacre a Condor Pass, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jeep Rebel, cartoni; 20,30 Superclassifica show; 21,20 Carla Day, telefilm; 21,50 Laramie, telefilm, 22,50 I vent anni della nostra vita, film comico, 1957.

APPUNTAMENTI FLASH

Le città di Marco Polo come quelle di Calvino

Jessica Lange il «Francesco»

GENOVA — Oggi, alle 16,30 [illegible] teatro Garibaldi, la [illegible] gnia dell'Archipolto presenterà lo spettacolo Quby, Qublizy [illegible] e [illegible] Polo [illegible] fantastico viaggio attraverso le città invisibili tratto alle Città invisibili di Italo Calvino. La regia è di Serena Sartori.

[illegible] — Termineranno martedì, anziché oggi, [illegible] repliche dello spettacolo Ubu Re di Alfred Jarry, in cartellone al teatro Alcione nell'allestimento della Cooperativa della Tosse [illegible] due repliche straordinarie sono state organizzate in sostituzione dei due spettacoli, che la [illegible] gnia ha dovuto sopprimere il 22 e il 23 ottobre scorsi. [illegible] l'infortunio accaduto ad uno degli attori, Luca Tassara. Lo spettacolo [illegible] è anche un omaggio al [illegible] con cui la compagnia della [illegible] iniziò [illegible] sua attività dieci anni fa, nell'ottobre '75, [illegible] sette della Torpi e [illegible] ricordo dell'Ubu Re, di polarditio e profetica riscrittura del Macbeth scespiriano.

Uburlesque [illegible] firmato coll[illegible] da tutta la compagnia [illegible] è stato realizzato con il contributo [illegible] Mimma Aprile, Santuzza Calì, Bruno Cereseto, Emanuele Conte, Tonino Conte, [illegible] Dapino, [illegible] Garrone, Emanuele Luzzati, Emanuela Pischedda, Elio Sanguigni. In occasione [illegible] della messa [illegible] scena di Uburlesque il stata allestita al teatro Alcione una mostra [illegible] quadri, pitture e sculture [illegible] titolo I mille [illegible] di padre Ubu. Sono esposte [illegible] di circa [illegible] artisti, da Caminati a Costantini, [illegible] Luzzati a [illegible], a Raimondo Sirotti.

[illegible] — Oggi, alle 14,30 e alle 16,30 al Cinema Parrocch[illegible] Albaro verrà proiettato il film Casablanca Casablanca di Francesco Nuti.

GEN

Stasera De [illegible] su Raiuno

Tv schiacciata dai «kolossal»

Schiacciato dai [illegible] così può essere [illegible] il telespettatore in questi giorni.

[illegible] si esagera con i mastodonti filmati? Solo l'altro ieri ci è piombata [illegible] dosso «La Bibbia» di Huston, sogno megalomane [illegible] Dino De Laurentiis, e [illegible] pubblico deve [illegible] rimasto perplesso davanti [illegible] gag della coppia Adamo ed Eva che si permette di sdi[illegible] la mela (rilucente di plastica dorata), [illegible] alle beghe di Abramo [illegible] [illegible] gli sterili e schiava fecondi[illegible] e [illegible] sketch quasi rivistaiolo del diluvio [illegible] dell'Arca (l'unico divertente, con il regista che [illegible] panni di Noè strizzava l'occhio), e soprattutto davanti a quel cattivissimo Geova, dominatore e occhio implacabile dell'universo, cui la fredda voce [illegible] non faceva [illegible] rendere più terribile [illegible] spirito di volontà sterminatrice.

Dopo la Bibbia ci voleva almeno [illegible] intervallo di tre mesi, e invece [illegible] non ci lascia respirare, tra stasera e domani [illegible] [illegible] derna l'ultimo [illegible]sal [illegible] [illegible] Mille. «I dieci comandamenti», uno di quei prodotti giganteschi con cui Hollywood negli Anni 50 [illegible] illudeva con gran fracasso e [illegible] schermi ultrapanoramici di contrastare l'avanzata della televisio[illegible] In questo [illegible] come documento, il film può [illegible] [illegible] un suo preciso interesse: per il resto, benché girato da [illegible] Mille che ci crede, [illegible] altrettanto [illegible] non più [illegible] «La Bibbia» [illegible] dallo scettico Huston.

Gli attori recitano affogati nel [illegible] e in personaggi dai tratti melodrammatici [illegible] sommari. [illegible] naturalmente il fasto, ci sono i trucchi (oggi un po' patetici), c'è l'effettivo [illegible] dei paesaggi [illegible] la sbalorditiva imponenza delle masse.

Ma senza arrivare a dire, come è stato detto, che De Mille [illegible] «l'esemplificatore della falsità del cinema», [illegible] certo che tutto quello che ha fatto, anche ne «I dieci comandamenti», è [illegible] scrupolosamente piegato alle ferree esigenze [illegible] perpettacolo e della [illegible] setta (tra l'altro non sarebbe stato male se Reiuno, accanto, [illegible] ritrasmesso il *Mosè* tv diretto da De Bosio nel '74 con Burt Lancaster; [illegible] materia, ma qui c'era veramente lo spessore psicologico).

Di contro, [illegible] è, ancora kolossal, ancora vicende religiose sfruttate, per un fluviale racconto che vorrebbe essere di sentimenti effetti, [illegible] Dominici», dove [illegible] trent'anni di distanza la situazione viene curiosamente e assurdamente ribaltata: [illegible] [illegible] televisione che si appropria della [illegible] del «sempre [illegible] grande», una delle cause principali [illegible] crisi di Hollywood, e che la ripropone tale e quale per il piccolo schermo.

Assurdamente, ho detto, e il termine vale per tutti i kolossal: che ci stanno a fare in tv? Le loro trame, le loro costruzioni faraoniche [illegible] palazzi e di intere città, i cataclismi, gli orizzonti sconfinati, gli eserciti [illegible] comparse, tutto questo è [illegible] apposta per un tu[illegible] schermo, [illegible] può [illegible] incatolato (e compresso, e tagliuzzato per il lungo e per il largo) nel rettangolino [illegible] video?

Ugo Buzzolan

Morto in Usa l'eroe tv [illegible] Silvers

LOS ANGELES — Phil Silvers, uno dei [illegible] caratteristi della televisione americana nei panni [illegible] popolare sergente [illegible] Bilko [illegible] fortunata serie televisi[illegible] [illegible] Phil [illegible] Show» è morto nel [illegible] all'età di 73 anni.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Pippo Baudo, un martire

RUONA DOMENICA — Di domenica in tv succede di tutto, anche che un prete si rivolga dal video al vescovo esclamando: «Tu [illegible] devi essere padre, non padrone e tiranno!».

SPORT (Rai) — Di Prost, campione di Formula uno, [illegible] riferito: «E' stato da Pippo Baudo e subito dopo dal Papa»; col tono di dire «Ha eseguito le autorità, che buon segnale».

TG (Rai) — Tra crisi di governo [illegible] fatta rientrare, i notiziari si sono mossi cauti come equilibristi in [illegible] sul filo.

LA BIBBIA (Raiuno) — Dichiarazione del regista Huston: «Le autorità ecclesiastiche hanno così paura delle controversie dogmatiche che preferiscono vedere un ateo che fa un film sulla Genesi piuttosto che affidarlo ad un cattolico».

FACCE PIENE DI PUGNI (Raidue) — Storia della boxe di Minà, ma [illegible] la vedi? Ogni settimana c'è la scusa per [illegible] saltare: non vogliono la boxe o non vogliono Minà?

a. bz.

Il regista polemizza con la televisione [illegible] proposito di «Sogni [illegible] bisogni»

Sergio Citti e i misfatti della Rai

Non è [illegible] della collocazione del programma, della pubblicità che [illegible] è stata fatta - Dice: «A forza di trasmettere robaccia, la Rai ha abituato la gente ad autopunirsi»

Angelo Infanti [illegible] in «Sogni e bisogni» di Citti: interpreta l'episodio «Anche questo è amore»

ROMA — *Sergio Citti si lo[illegible] Non è contento della collocazione che la Rai [illegible] dato alla sua serie [illegible] i bisogni. Non è soddisfatto della pubblicità che ne [illegible] fat[illegible] [illegible] inadeguata, rispetto alla novità e alle particolarità del prodotto.*

Stroppato per un'ora [illegible] serenità della sua casa di Fiumicino, [illegible] vive con la moglie e un piccolo [illegible] gatti e cani randagi, il regista si è sfogato, raccontando la vita difficile [illegible] episodi [illegible] onda su [illegible]

«[illegible] diventare tante storie per il cinema. Poi mi sono accorto che era possibile ridurle, raccontarle [illegible] un tempo più breve. [illegible] le in piccoli episodi per la tv. Le sceneggiature, che ho scritto con la [illegible] di Davide Orrico, [illegible] state proposte ai dirigenti [illegible] Raiuno. Ma da lì non è venuto fuori nulla. L'unico a interessarsene è stato Zavoli che, dopo aver [illegible] degli episodi, quelli presentati [illegible] mostra [illegible] cinema di Venezia dell'84, si è battuto perché la [illegible] [illegible] in [illegible]

Non è stato un grandissimo successo [illegible] pubblico: la serie, coprodotta [illegible] e dalla [illegible] tv di [illegible] un costo [illegible] di due miliardi e [illegible] ha [illegible] [illegible] quattro milioni [illegible] telespettatori.

«Colpa della Rai — [illegible] *venta Citti* —: a forza di trasmettere robaccia, [illegible] abituato la gente ad autopunirsi, a non saper apprezzare le cose [illegible] La televisione è diventata il metro della stupidità umana e la battaglia per [illegible] indici d'ascolto ne dà l'esatta misura».

*Non bastano a consolare Sergio [illegible] i giudizi positivi dei critici televisivi né il fatto che la Rai [illegible] deciso di riprogrammare la serie in serata meno competitiva [illegible] quella domenicale e forse [illegible] un intervallo più breve [illegible] un episodio [illegible] e l'altro. «Sogni e bisogni» — dice — rappresenta il [illegible] unico di un prodotto Rai non acquistato dalla Bacis. E questo succede perché forse [illegible] mi porto [illegible] l'etichetta di "cineasta pasoliniano"».

*Vissuto fino all'età di trent'anni nella borgata romana di Tor Pignattara, Sergio Citti [illegible] incontrato nel [illegible] Paolo Pasolini, [illegible] lui [illegible] iniziato una lunga stagione [illegible] collaborazioni: alla sceneggiatura di romanzi (il primo [illegible] stato «Ragazzi di vita») e alla stesura di soggetti cinematografici (tra i più noti «Accattone» nel '61). Poi ha [illegible] nella regia con «Ostia», nel 1970. [illegible] questa lunga amicizia[illegible] [illegible] professionale, [illegible] [illegible] quello [illegible] ha [illegible] [illegible] personali, confidenze private che ha poca voglia di raccontare. «La fase più [illegible] lavoro di un film — spiega — [illegible] quando si ha l'[illegible] della storia, quando la [illegible] è libera di immaginare. [illegible] magia finisce subito dopo, appena [illegible] comincia a pensare ai nomi degli interpreti, alle difficoltà pratiche per realizzare la pellicola, alla verifica con il pubblico».

Sogni e bisogni è stato girato con pochi [illegible] di [illegible] *macchina, come gli altri film di Citti*, «perché la tecnica [illegible] [illegible] fantasia»: gli attori, nomi *famosi, come Proietti, Villaggio, Montesano, Michetti, Verdone, hanno lavorato* [illegible] *massimo, fornendo in alcuni* [illegible] *insolite di recitazione* «andando sopra [illegible] livello dei racconti, reinterpretandoli attraverso la loro [illegible]

Citti non ha preferenze tra i veri episodi anche [illegible] raccomanda l'ultima puntata, quella di [illegible] prossima, composta da «Cuore nero», protagonista Ugo Tognazzi e «Sant'Analfabeta» con Francesco Nuti. «Sono le storie più oneste — dice — quelle in cui [illegible] la [illegible] [illegible] cose, [illegible] verità [illegible] la gente [illegible] ama riconoscere».

Dopo la [illegible] Sergio Citti tornerà al cinema. Ha già scritto tre nuovi soggetti: la storia di un ladro e di una guardia che diventano amici; quella [illegible] una [illegible] che [illegible] subito troppe [illegible] la violenza dei maschi e quella [illegible] un amore ostacolato da interessi materiali.

Fulvia Caprara

Personaggi della domenica tv

Torna la Milo e i Piccoli Fans

ROMA — Due appuntamenti di carattere scientifico sono in programma nella puntata di oggi di Domenica In, in onda su Raiuno a partire dalle 14. Mino [illegible] ha invitato in studio l'antropologo Carlo Peretto e l'archeologo Donald Johanson che ha scoperto, nel 1974, in Etiopia, i resti di una ragazza, vent'anni vissuta tre milioni [illegible] [illegible] fa. Attraverso un esperimento di oriografia, cioè con l'aiuto di raggi laser, i telespettatori potranno [illegible] osservare l'immagine tridimensionale della ragazza. Il No[illegible] per la [illegible] Rubbia, parlerà prendendo spunto dalle immagini del film «Ritorno al futuro», della possibilità di costruire una macchina del tempo.

Altri ospiti della [illegible]sione [illegible] per la [illegible] Sergio Caputo e Teresa De Sio, mentre Jean-Paul Belmondo jr racconterà [illegible] [illegible] esperienze di corridore di formula [illegible] Mario Lurachi, aiutatman [illegible] tra i più [illegible] [illegible] [illegible] cinema e Clay Regazzoni, che parlerà della sua attuale attività sportiva.

Su Raidue, alle 13,30, torna Giandra Milo con la sua rubri[illegible] [illegible] fama, [illegible] trasmissione, che quest'anno durerà 75 minuti, ripropone le interv[illegible] e le esibizioni canore dei bambini dai 4 ai 7 anni ed è [illegible] da [illegible] nuovi appuntamenti: «Babybello», «Nonnoprint», e «Dei ghiaccioli al mare».

Il primo è un concorso di bellezza per bambini da sei mesi a [illegible] anno d'età; il secondo è uno spazio dedicato alle storie e agli hobby dei nonni, il terzo è una rubrica in cui si parlerà di specie animali [illegible] rare.

Maurizio Costanzo intervista, [illegible] puntata di oggi di Buona domenica, in onda su Canale [illegible] dalle 13,30, il presidente del centro ufologico nazionale professor Chiumento e due persone che [illegible] sicurano di [illegible] assistito al volo di oggetti misteriosi.

Con il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone e con il pretore Gianfranco Amendola, Costanzo discuterà di salvaguardia dell'ambiente. Ospiti anche Ombretta Colli, Edwige Fenech, Fiorella [illegible] Gualtiero.

«Avere [illegible] [illegible] [illegible] del Punto 7 di Arrigo Levi in onda sempre [illegible] Canale 5 alle [illegible] replica alle [illegible]

La Lollobrigida [illegible] lancerà Mino Damato [illegible] Broadway

ROMA — La [illegible] famose [illegible] lanciati speciali [illegible] «Domenica In», [illegible] Lollobrigida, a fine anno molto probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] condotta da Mino Da[illegible] Come più volte [illegible] ciato, dovrebbe infatti portare a Broadway uno dei [illegible] testi di Tennessee [illegible] «La rosa tatuata».

[illegible] Raidue, 21,45

Per il Messico stasera da Bari Domingo, Diaz e la Ricciarelli

BARI — Il grande concerto in favore dei terremotati [illegible] [illegible] si svolgerà questa sera al Teatro [illegible] di Bari: l'iniziativa, com'è noto, è del tenore [illegible] Domingo, che nella catastrofe messicana [illegible] perso alcuni parenti. L'eccezionale [illegible] di bellezze[illegible] [illegible] [illegible] su [illegible] secondo canale televi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 21,45. Insieme con Placido Domingo [illegible]no i soprani [illegible] Ricciarelli e Grace Bumbry, e [illegible] basso-baritono Justino [illegible]

[illegible] e coro [illegible] Teatro Petruzzelli; la prima di[illegible] [illegible] Spiros Argiris, [illegible] secondo [illegible] [illegible] Presenteranno Pippo Baudo e Franco [illegible] Parteciperanno allo spettacolo anche Lino Banfi, il cantante Nicola Arigliano, l'attrice Beria Domingues e Sandro Paternostro.

Placido Domingo interpreterà arie da «Tosca», «Macbeth» e «Forza del destino». Inoltre, dirigerà [illegible] sinfonia dei «Vespri siciliani» di Ver[illegible] e [illegible] dal «Barbiere di Siviglia» [illegible] Rossini, interpretato [illegible]

SETTIMANA FILM TV: oggi su Rai2 anche «Piccolo colonnello»; [illegible] Eurotv «Che cavolo mi combini papà?»

Il cow boy John Wayne cavalca... [illegible]

Domani Italia 1, Spencer-Hill in «Io sto con gli ippopotami» - Martedì Canale 5, Welles e la Hayworth in «La signora [illegible] Shanghai»

OGGI — Vivace nipotina e nonno burbero [illegible] stamani[illegible] [illegible] alle 11,35 Shirley Temple e Lionel Barrymore in Piccolo colonnello (1935) di David Butler: Shirley, detta «piccolo colonnello» per il carattere forte, [illegible] manifesta il ruvido Lionel, colonnello autentico e coriaceo, sudista, irriducibile contro la figlia che ha sposato [illegible] nor[illegible] e riporta [illegible] pace Nord-[illegible] in famiglia.

Due western Anni [illegible] nel pomeriggio, uno [illegible] John Wayne su Raidue [illegible] 16,50 Cavalca [illegible] [illegible] (1936) di George Sherman, cowboy per salvare le pepite d'oro dai banditi si serve persino [illegible] un [illegible] l'altro [illegible] [illegible] King Vidor su Raitre alle 17,20, I cavalie[illegible] del Texas (1936), epiche imprese tra cavalcate e sparato[illegible] [illegible] del mango [illegible] dopo la battaglia di Alamo. [illegible] 17,20 [illegible] Rete 4 Ursus (1961) di Campogalliani, strabilianti avventure di Ursus eroe mitologico sulla falsariga [illegible] Ercole e [illegible]

In serata su [illegible] alle 20,30 la prima parte del kolossal biblico di [illegible] Mille I dieci [illegible] (1956) con Charlton Heston (Mosè), Yul Brynner, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo, Anne Baxter, John Derek. Su Eurotv alle 20,30 Che [illegible]lo mi combini papà? (1961) di Jean-Paul Rapeneau [illegible] Yves Montand padre pasticcione e Isabelle Adjani figlia saggia e seducente, una commedia brillante il cui [illegible] originale, [illegible] più elegante. Il *Tout feu tout flamme*. Su Italia 1 alle 22,30 l'horror Il cibo degli dei (1976) [illegible] Bert Gordon, quattro giganti su un'isola alle prese [illegible] api e topi resi da un misterioso cibo, mostruosamente enormi e feroci.

Jerry [illegible] rapito da De Niro

Jerry Lewis in una scena del film «Re per una notte»

FILM TOP — Jerry Lewis sequestrato da Robert De Niro per bizzarro ricatto [illegible] ecco in sintesi la storia di RE [illegible] UNA [illegible] Martin Scorsese, [illegible] di [illegible] 5, una polemica storia sono e farsesca [illegible] mascherata, telefilm[illegible] [illegible]. De Niro, attore brillante in cerca [illegible] gloria, [illegible] di poter [illegible] con un'apparizione in [illegible] accanto al super presentatore, [illegible] [illegible] Jerry Lewis, e decide di [illegible] pirlo e chiedere, per il rilascio, di partecipare alla trasmissione come «ospite-dinamite»: parteciperà, diventerà l'uomo [illegible] [illegible] lo, e dopo [illegible] [illegible] di carcere per sequestro di persona, racconterà la sua [illegible]grossa nel film [illegible] cui sopra.

DOMANI — Ricompare su Eurotv Il padrino (1972) di Coppola con Marlon Brando, Al Pacino, Robert Duvall, James Caan, ritratto kolossal di mafiosi italoamericani [illegible] guinari e spietati e, insieme, [illegible] agli affetti famigliari. Su [illegible] 5 avventure ecologi[illegible] [illegible] [illegible] gli ippopotami (1979). Su Rete A Jean Gabin e Belmondo nella commedia umoristico-fantastica Quando torna l'inverno (1962) di Henri Verneuil. Alle 23 su Italia 1 Spencer Tracy ne Il vecchio e il mare (1958) di John Sturges dal romanzo-metafora di Hemingway.

MARTEDI' — Un estroso, diabolico, [illegible] intrigo a [illegible] Orson [illegible] a Canale 5, [illegible] signora [illegible] Shanghai (1948) con Rita Hayworth.

[illegible] — Richard Burton e Rex Harrison a [illegible] [illegible] Qual due [illegible] [illegible] Stanley Donen, convivenza e crisi coniugali di [illegible] maturi

GIOVEDI' — Sconsolato e melanconico [illegible] Raitre L'uomo che amava le donne (1977) di François Truffaut con Charles Denner.

VENERDI' — Uno dei primi gangster-film hollywoodiani a Capodistria, Nemico pubblico [illegible] di William Wellman [illegible] James Cagney e Jean Harlow.

SABATO — Dal romanzo di Pirandello, su Raidue Il turno (1981) di Torino Cerri, con Lucio Antonelli e Virginia [illegible] Quarnieri.

Lo sciopero continua

Firenze: Verdi salta anche oggi

FIRENZE — Al Comunale fino a ieri sera si è sperato di poter salvare la prima replica del «Ballo in maschera» di Verdi, con la [illegible] [illegible] Giovannini e la partecipazione di Pavarotti, prevista per oggi. Ma l'estremo tentativo fatto dal Consiglio d'amministrazione al completo (era rientrato [illegible] Parigi anche il sindaco-presidente Bogianckino) di con[illegible]re i professori d'orchestra [illegible] recedere dalla decisione di sciopero è stato vano. Per l'agitazione, che [illegible] già fatto saltare la «prima» [illegible] spettacolo il 31 ottobre, [illegible] annullata anche la replica di mercoledì.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,10
9,25 Dalla basilica di San Pietro: Santa [illegible]
12 — Giorno di festa, itinerari [illegible] vita cristiana
12,15 Linea verde, a cura [illegible] Federico Fazzuoli.
13-13,55 Tg l'una, [illegible] Bud Spencer
13,56 Radiocorriere-Totò-Tv: gioco [illegible] [illegible] [illegible] Giovanna Elmi
14-19,50 [illegible] In..., condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini [illegible] con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini [illegible] Tullio Solenghi
14,20 - 15,20 Notizie sportive
15,30 Discoring '83-'85, [illegible] [illegible] Pettinelli, Mauro [illegible], Sergio [illegible]
15,20 Notizie sportive
18,20 90° minuto
18,50 Campionato italiano di calcio, serie [illegible]
20,30 I [illegible] comandamenti (1956), film di Cecil B [illegible] Mille, con Charlton [illegible], Yul Brynner, Edward G. Robinson, (1° parte)
21,55 La domenica sportiva
22,10 Ombre [illegible] passato. Sette storie di fantasmi: Il labirinto, [illegible] [illegible] di [illegible], Kitchin, regia di Peter Hammond

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 21,35; 23,45
10 — Omaggio a Berg nel centenario della na[illegible]. «Dodici [illegible] su tema originale» per pianoforte, 1° pianista Giancarlo Simonacci; Concerto [illegible] violino e orchestra, solista Mark Kaplan; C[illegible] della [illegible] di Milano, direttore Ernest Bour
10,55 [illegible] rubrica
11,35 Matinée al [illegible] di [illegible] La piccola grande star: 19 film [illegible] Shirley Temple, (IV): Piccolo colonnello (1935), regia [illegible] David Butler, con Lionel Barrymore
13,30 Piccoli fans, [illegible] Sandra Milo
14,40 Tg2 - [illegible] sport via satellite con Adelaide (Australia), automobilismo, [illegible] P. [illegible]e di F.1
18,50 Cavalca [illegible] spara, film per la tv [illegible] John Wayne
17,50 Campionato italiano di calcio, sintesi [illegible] un tempo di [illegible] partita [illegible] [illegible] B
18,20 Appuntamento al [illegible]
18,35 Tg2 - Gol [illegible]
18,50 Le [illegible] di [illegible] Francisco, telefilm
20 — Tg2 - Domenica sprint
20,30 Giulietta Masina, Hector Alterio e Jac[illegible] Dufilho in Segni e bisogni, [illegible] Sergio Citti. L'episodio contiene: «Anche questo è amore», con Angelo Infanti, Ida Di Benedetto, Michela Miti; «[illegible] luna», [illegible] Renato Pozzetto
21,45 Dal Teatro Petruzzelli di [illegible] Vive Medici, Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, Grace Bumbry, [illegible] Malekova, Ghena Dimitrova, nella [illegible] spettacolo presentato da Franco Zeffirelli e Pippo [illegible] in favore delle popolazioni del Messico colpite dal terremoto; orchestra e [illegible] Teatro Petruzzelli [illegible] [illegible]
23,13 Tg2 - Tremistrà, settimanale di medicina
23,55 D.S.E.: Animali da s[illegible]: un omaggio ai pinguini di Colin Willock

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
11,30 Fendi, un made in Italy tutto [illegible]nitè - 60 anni di moda italiana
11,50 [illegible] Giroteatro '85
12,30 [illegible] tournée, dal «Marocco» [illegible] Forio d'Ischia: Loassciulli in concerto
13,30 Discoestate [illegible]
14,35-17,30 Tg3 diretta sportiva. Varesili, Hockey su pista: Varesili-Novara; Eurovisione, Belgio, Anversa, Tennis: [illegible] internazionale
17,20 La grande avventura (VII), a cura [illegible] Vieri Razzini: I cavalieri del Texas (1936), regia [illegible] Vidor, con Fred MacMurray
19,20 Sport regione
19,40 Rockline
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 [illegible] nel [illegible] Storia di donne nel ventennio, di Silvano Gaudio
22,30 Campionato di calcio [illegible] [illegible]
23,15 «La Cinema» di Milano; Di [illegible] musica, condotto da Persuader e Federico

L'attore Bud Spencer, ovvero il dottor Carlo Pedersoli, ex campione di nuoto, è uno degli ospiti di «TG l'una», su Raiuno. Con lui Anna Maria Guarnieri e due giornalisti, Antonio Spinosa e [illegible] Angelini, che presenteranno la biografia rispettivamente sull'imperatore Tiberio e [illegible] Sandro Pertini

Italia 1

8,30 Bim bum bam: L'uccellino [illegible] ro, Bun Bun - I fantastici viaggi di Fiorellino
10,15 [illegible] della, film di R. Thorpe, [illegible] B. Lancaster
11,40 Premiere
12 — Ripide, [illegible]
13 — Grand Prix, replica
14 — Disc jay televisien
16 — Domenica sport: maratona di New York, e baseball Kansas City-Royals
18 — I ragazzi del computer, telefilm
19 — Lucky Luke
20 — Occhi di gatto
20,30 Drive [illegible], spettacolo con E. Beruschi, G. D'Angelo, E. Greggio
22,30 Il cibo degli dei, film di B.I. Gordon, con M. Gortner, I. Lupino
0,15 Cannon, telefilm
1,15 Strike Force, telefilm

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10,13; 13; 19; 23 — 9,30 Santa Messa, 10,15 Varietà; 11,58 Le piace la radio?, 14 Sotto tiro; 14,30-16,30 Carta bianca; 15,23 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,20 Ora sport. Tutto basket, 18,25 Punto d'incontro; [illegible] «Alfonso ed Estrella», opera di Schubert; 22,50 [illegible] telefonata. Stereouno: 14,30-24.

Canale 5

8,30 Alice, telefilm
9 — Flo, telefilm
9,30 La frontiera dello spirito: rubrica religiosa
10,10 Sisma Maione, telefilm
11,25 Superclassifica show
12,20 Punto 7, [illegible] condotto [illegible] Arrigo Levi il problema della adolescenza, con l'on. Falcucci
13,30 Buona domenica, condotto da M. Costanzo
14,30 Orazio, telefilm
17 — Forum, [illegible] C. Spaak
19 — Dalle 9 alle 9, [illegible] film
20,30 Anna Daniel, sceneggiato (quinta puntata)
22,30 Monitor, servizi giornalistici [illegible] [illegible] Zucconi: il ponte sullo Stretto [illegible] Messina
23,30 Punto 7 (r)
0,30 Chicago story, telefilm

Alla radio

[illegible] Giornali radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30, 11,30, 12,30; 13,30, 15,30, 16,30; 18,30, 22,30 — 6,56 Il giornale. 11 L'uomo della domenica: Ernesto Galli Della Loggia; 12,16 Mille e una canzone [illegible] 13,48 Hit parade; 14,30-[illegible] Domenica [illegible]ve; 18,22-17,18 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 Dolcemente musica; 21,50 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa. Gino Monteleone. Stereouno: 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45, 11,45, 13,45, 18,45; 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Concerto del mattino; 8,45 Domenica tre, 13 Giornale + profili, 12,30 Vivaldi sconosciuto (5ª); 13,30 Viaggio al mismo, guerra e vita quotidiana dell'Italia (1943-1945); 14 Antologia di Radiotre. 18 Dalla radio di Bloccardo, Grigg N. Mariner; 20,15 Concerto barocco. 21,10 J. S. Bach. Le cantate sacre (33ª); 22,30 Schumann, 23 Il jazz; Stereonotte: 20-6,46.

Rete quattro

8 — Church [illegible] God; rubrica religiosa
8,30 Vento di passioni, film
10 — Romolo e Remo, film di S. Corbucci, con [illegible] Reeves, V. Lisi
12 — California, telefilm
13 — Muppet show
13,30 Jambo
14 — Amici per la pelle, telefilm
15 — Pal Joey, [illegible] di G. Sidney, con F. Sinatra, [illegible] Hayworth, K. Novak
17,20 Ursus, film di C. Campogalliani, [illegible] E. Fury
19,10 Rete quattro per voi
19,30 New York New York, telefilm
20,30 California, telefilm
21,30 [illegible] dire sì, telefilm
22,30 Il cuore aperto, telefilm
23,30 Cinema [illegible] Company
24 — L'amico [illegible] gio[illegible] film con W. Chiari

Euro Tv

13 — L'incredibile Hulk
14 — Dottor John
15 — Nuovi Robots
16 — Arabesque, telefilm
19 — L'eredità [illegible] priore, sceneggiato
20,30 [illegible] [illegible] papà?, film con Yves Montand
22,20 Spazio 1999, telefilm

Rete A

8,30 Buona domenica
11,30 Incontro con l'arte
13,30 Un giallo tira l'altro, varietà
15,30 Proposte d'arredamento
19 — Felicità... [illegible] sei, telenovela
20,25 I [illegible] vigili, film [illegible] Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
22,30 Cuore Amerisa, telefilm
23,30 Asta giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 19, 15
13 — Automobilismo, Gran Premio di F. 1 [illegible]
14,55 Tennis, campionato d'Europa [illegible] campioni
18,30 Brothers and sisters, telefilm
19,25 Bronk, telefilm
[illegible] Shaker, varietà
21,45 Cavalli selvaggi, sceneggiato

Capodistria

15 — [illegible]arendol, telefilm
16 — I figli [illegible] Sole, documentario
17,30 Telesma sport
18 — La [illegible] Rosa, telefilm
18,30 Le grandi tragedie: Petrolio in fiamme
20,30 Un [illegible] [illegible] Scotland Yard, [illegible]
21,30 Un archeologo in Estremo Oriente
22 — L'isola [illegible] Gian Stuparich

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,25; 23,30
14,05 Ciao domenica
19 — Il Quotidiano
20,20 Il segreto [illegible] dragone nero, [illegible] reggiato
21,20 Eva e Dio
22,55 Sport notte

La proposta di D'Alessandro fra consensi e critiche

Il progetto «super holding» e le strategie dei porti liguri

Qualcuno a Savona e alla Spezia una «colonizzazione» d'impronta genovese - Ma la prima scelta decisiva sarà la costituzione della società per la gestione dei container

GENOVA — Il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, pochi giorni fa, alla Spezia, nel d'un convegno, ha rilanciato il progetto d'una «super holding» portuale ligure. In pratica ha ripreso il suo vecchio progetto «autority» regionale portuale che è l'aggiornamento in efficientistica dell'ancor più vetusto piano dell'integrazione dei porti liguri che le diverse amministrazioni regionali avevano fatto uscire in passato dagli uffici della programmazione.

Il piano regionale aveva difetto di fondo: vedeva la revisione dei ruoli dei in chiave politica e un po' clientelare. Si cercava insomma di non scontentare nessuno in funzione dei traffici esistenti.

La modificazione apportata da D'Alessandro e dal suo staff di consulenti, muta radicalmente il progetto, inserendolo filosofia d'una sostanzialmente società per azioni privata che ha come obiettivo l'utile, l'efficienza, la produzione e produttività. Quindi un progetto che vede secchi da tagliare o innesti da effettuare, indipendentemente dall'esistente o meglio dal pre-esistente o dallo stratificato.

Per questo la proposta di D'Alessandro, parte già adombrata a Savona, lo scorso giugno, nel d'un meeting del Rotary, ha trovato sostenitori entusiasti e, ovviamente, diffidenze. C'è infatti, a Savona e alla Spezia, chi teme un «nuovo colonialismo» di Genova che finirà per assorbire in ruoli subalterni i due minori che soffrono da tempo complessi di inferiorità.

Il vero problema è un altro: entro la fine dell'anno, il Consorzio del porto dovrà presentare la costituzione della società gestione, quella container, ovvero di quel settore produttivo che assorbirà oltre il per cento del traffico portuale.

Proprio nell'organizzazione del lavoro — scelta manageriale di «linea produttiva», simile a metalmeccanica, oppure «decisione in banchina», affidata, come in passato, alla Compagnia unica degli scaricatori — si capirà chi veramente nello scalo.

Dalla soluzione del problema interno del porto di Genova, con il confronto o scontro con il pci, cogli all'opposizione negli enti dipenderanno allora le soluzioni per gli liguri.

Lo scontro politico sul porto assume un aspetto di delicatissima importanza. Il porto è l'unico settore dell'economia ligure in netta ripresa, anche perché l'attuale congiuntura dei traffici è favorevole e perché ognuno arrivano a Genova, golarmente, i finanziamenti per ultimare il porto satellite Voltri.

Se il porto Genova diventerà un'azienda moderna e produttiva e tutti gli effetti finanziamenti privati e investimenti

Paolo Lingua

Domani la decisione sui farmaci

GENOVA — Per domani è prevista la decisione per quel che riguarda l'assistenza farmaceutica in Regione. In un clima di sempre maggiore incertezza in buona parte della Liguria, si dovrebbe passare all'assistenza indiretta, in parte determinata dalle situazioni delle singole Usl e dei singoli farmacisti.

L'assessore alla sanità Giuseppe Josi tenterà comunque l'ultima mediazione, sempre che i farmacisti accettino la soluzione intermedia. Il direttivo dell'associazione titolari di farmacie si riunirà comunque nella serata di domani per verificare la situazione, operativo alla luce della delibera della Regione che autorizza le Usl, indipendentemente dal loro debito, a uscire oltre i limiti dei loro in «rosso».

Una soluzione buono è

In appello la colonna genovese

GENOVA — imputati, di cui tre latitanti, saranno processati a partire da dinanzi alla corte d'assise d'appello di Genova. Saranno rievocate alcune azioni sanguinarie delle brigate rosse a Genova.

I fatti oggetto del processo si sono svolti tra il 1978 e il L'episodio più vistoso è il rapimento Piero Costa, avvenuto tra il gennaio e l'aprile del 1977.

AL CHIABRERA CONVEGNO INTERNAZIONALE SU SISTO IV E GIULIO II

Della Rovere a Savona storia di un secolo d'oro

Una tradizione di mecenatismo - La Cappella Sistina e la villa «Papessa» - I città del Rinascimento

SAVONA — E' la settimana dei Della Rovere, i papi savonesi Sisto IV e Giulio II. Da domani, al teatro Chiabrera, un convegno internazionale di studi, che si concluderà mercoledì sera, sulle loro figure di «mecenati e promotori di cultura»; da giovedì a domenica prossima, nel centenario di fondazione, la società savonese di Storia Patria darà vita a un convegno, di livello europeo, su «l'età dei Della Rovere».

Ma chi erano, quali tracce hanno lasciato in Savona, questi due protagonisti del Rinascimento fautori di iniziative culturali che hanno impegnato, per un anno intero, l'amministrazione comunale, la curia vescovile, enti e organismi regionali?

Gli non hanno dubbi. l'origine e la storia dei Della Rovere è legata alla città, due Papi che hanno saputo legare il loro nome a straordinarie iniziative dei più grandi artisti della loro epoca senza dimenticare la loro terra d'origine.

Papa Sisto IV aprì una grande stagione di mecenatismo e anche il nipote, il cardinale Giuliano Rovere, diventato papa Giulio II seguendo il suo esempio, lasciò una forte impronta in Vaticano che in Liguria e a Savona in particolare.

Gli storici ricordano come la famiglia Della Rovere fosse legata comunità savonese. I nomi questi personaggi sono ancora ricordati da vie e piazze, come i Vigerio e i Riario. E proprio grazie al loro intervento, negli anni di quei pontificati, Savona ha conosciuto una grande stagione d'arte e di trasformazioni.

La vita culturale e artistica è stata rinnovata grazie alla realizzazione di opere di grande valore. Il duomo, i conventi, le chiese, i santuari furono ornati di sculture e marmi.

A cavallo tra il 1400 e il è stata costruita l'opera più monumentale voluta da papa Sisto IV: la Cappella Sistina, adiacente al duomo, voluta dal Pontefice savonese per onorare le spoglie dei suoi genitori. E' un esempio di straordinaria architettura rinascimentale, rivestita d'affreschi preziosi.

Da quasi un anno in molte zone del centro storico sono pannelli ricchi di indicazioni e di fotografie. Sono «l'indice» degli «itinerari rovereschi», che hanno lo scopo di fare da guida nella Savona dei Della Rovere attraverso i suoi luoghi storici più importanti.

«Chi questi percorsi potrà ritrovare un ulteriore motivo di interesse. I pannelli dipinti lungo i percorsi, il materiale studiato e predisposto consentono di sviluppare le conoscenze relative alla Savona del Quattro-Cinquecento, la sua struttura urbanistica, le opere d'arte, i palazzi. In questo modo si ricostruisce una visione completa e organica del periodo, uno dei più importanti della storia della nostra città», commenta Sergio Tortarolo, assessore alla cultura del Comune.

solo, difatti, la Cappella Della Rovere, ad esempio, è oggi sede della questura e del tribunale. Opera di Giuliano da Sangallo, co- nel 1495 cardinale Rovere, ha subito ri- maneggiamenti hanno però le linee sostituite.

Forse perché la a leggende, a storie di streghe, è conosciuta la «Papessa», una villa fatiscente, fronteggiata attualmente dalla stazione ferroviaria di Mongrifone. La villa appartenne Della Rovere, adesso è in uno stato

Papa Sisto IV fece istituire a Savona anche il «Monte di Pietà», che è tra i antichi d'Italia. La bolla pontificia porta la data del 6 luglio 1479. Ma a Savona a quell'epoca non si viveva di soli Sino al difatti, la città il privilegio di battere moneta.

Ad abolire la zecca savonese fu un decreto del Senato di Genova 1534: la straordinaria del Della Rovere era finita.

Pastorino

Un particolare della Cappella Sistina di Savona, capolavoro dell'epoca Della Rovere

La ragazza uccisa dal fulmine

L'autopsia chiarirà gli ultimi dubbi sulla morte di Maria

SANTO STEFANO D'AVETO — «Una ragazza minuta, timida, che vestiva modestamente ed aiutava la famiglia — il papà Costante contadino e muratore, quando capitava, la madre, Maria Poppiani, malata e inabile — facendo lavoretti domestici presso le famiglie di Santo Stefano». Così la gente descrive Maria Luisa Pugnani, la ragazza di vent'anni uccisa venerdì pomeriggio da un fulmine «che la colpì», mentre, durante un temporale, si stava recando a piedi da casa, nella frazione di Cassine, alla chiesa di Allegrezze.

Se è stato davvero il fulmine la causa della disgrazia lo stabilirà, forse, l'autopsia che il perito settore dottor Macchiavelli eseguirà questa mattina all'obitorio di Lavagna, dove è stato composto il corpo della giovane. I primi soccorritori avevano pensato ad un incidente. Ma le dichiarazioni di un'automobilista, la prima a scoprire il corpo e a dare l'allarme, e che poi si è allontanata senza poter essere riconosciuta, hanno subito alimentato qualche sospetto. «Ho visto una ragazza, colpita da un bagliore, volare per aria», aveva gridato la donna ad alcuni giovani d'Aveto, Renato e Daniele ai, erano cugini della vittima), usciti da una casa vicina.

I ragazzi hanno caricato la giovane, che forse respirava ancora macchina, e l'hanno portata a tutta velocità verso Santo Stefano, all'ambulatorio di guardia medica. Qui il dottor Gualtiero Pomiolo, medico condotto e fino a sei mesi fa medico della famiglia Pugnani, non ha potuto che constatarne la morte insieme al collega Angelo Sanguineti.

«La ragazza aveva un'ustione sulla tempia destra, ma quello che colpiva era il foro circolare, del diametro di tre-quattro centimetri, sulla camicetta di lana. Del foro, i contorni bruciacchiati, si poteva intravedere il pelo ed una medaglietta », racconta. Anche il dottor Pomiolo ha confermato il particolare della stivale sinistro della ragazza, di gomma con una chiusura lampo, che appariva come «squarciato» dall'interno. Forse è qui che la potenza del fulmine si è scaricata al suolo.

Marco

Nelle due Riviere clima mite e località affollate

L'ultimo guizzo d'estate

Code ai caselli - A Sanremo qualcuno ha fatto il bagno - Proteste per i negozi chiusi

Pur avverato da previsioni meteorologiche disastrose (che non si sono rivelate tali se non nel pomeriggio di ieri e non in tutta la Liguria), il lungo «ponte» di Ognissanti e della Commemorazione dei ha avuto come protagonisti i proprietari delle seconde case, in quella che è una delle maggiori concentrazioni di abitazioni di proprietà di non residenti (il Ponente della provincia di Savona, costieri di Andora, Laigueglia, Alassio e Ceriale conta-no 10.301 case di residenti contro 18.807 seconde case). L'arrivo di ospiti è stato consistente.

Al casello di Albenga le uscite sono state venerdì di 16 mila autovetture, sabato 18 mila e domenica 17 mila, numeri superiori ai giorni precedenti e di 1.000 portano ad un totale di oltre 70 mila ospiti nel tratto costiero da Laigueglia a Borghetto Santo Spirito.

A Sanremo c'è molta gente: numerosi i francesi, giunti dai milanesi e dai torinesi. I proprietari della casa amara sorpresa di trovare i commestibili chiusi venerdì. A Sanremo, in pieno «ponte», non era possibile comprare neppure un panino. acquisti: la clientela gira, guarda e non spende, affermano i proprietari dei negozi di abbigliamento che hanno osservato l'apertura festiva.

Sempre nella c matutiana, nel di del «Tre Ponti», ieri nella tarda mattinata un gruppo di otto giovani hanno improvvisato un tuffo in mare fuori stagione.

Le strutture ricettive alberghiere sono aperte in percentuale limitata. Alassio, per esempio, su 170 esercizi ieri solo venti alberghi.

Il rientro si prevede non senza particolari problemi.

Romano Strisioli

Temperatura ancora mite per il lungo weekend

Da ieri si spara, fissati quest'anno limiti precisi

Caccia al cinghiale via tra le polemiche

Si è aperta ieri la caccia al cinghiale. In provincia di Imperia (la più ricca di selvaggina) l'attività venatoria sarà fino al 30 gennaio. Non si potranno abbattere più di 676 capi. Se questo contingente sarà raggiunto prima del gennaio, l'amministrazione provinciale disporrà la chiusura anticipata dell'attività. Per la zona faunistica Alpi, la sarà consentita fino all'1 dicembre, cacciare al cinghiale solo squadre temporaneamente autorizzate.

Quest'anno il numero minimo per formare una squadra è di 15 persone, munite di porto d'armi, tesserino regionale e assicurazione per responsabilità civile verso terzi. Lo scorso anno, complessivamente, erano state costituite 130 squadre. Si potrà cacciare soltanto tre giorni alla settimana (mercoledì, sabato e domenica).

In provincia di Savona la caccia si è aperta in un polemiche. Le associazioni protezionistiche hanno presentato una serie di denunce, segnalando che sarebbero gli abbattuti illegalmente, nel giro di pochi giorni, almeno duecento «porcastri». Esiste anche il problema dell'insufficiente sorveglianza: i guardacaccia in servizio sul territorio sono soltanto

Il Savonese è un territorio ad altissima densità di cacciatori: uno ogni 8 ettari, il doppio rispetto alla media nazionale. All'ufficio provinciale di caccia e pesca, intanto, continuano ad arrivare numerose richieste di risarcimento danni da parte di agricoltori che, nel di poche ore, si sono viste distruggere il lavoro di una stagione.

Nel Savonese sono stati contati 1234 animali. Il contingente abbattibile è di circa 600 capi. Le carabine possono essere caricate con un massimo di tre proiettili.

L'anno scorso, il sindaco di Calizzano, Roberto Cannonero, con un'ordinanza aveva vietato la caccia in tutto il territorio comunale, in questo periodo, per motivi di sicurezza. I boschi, infatti, erano affollati di cercatori di funghi e la vegetazione ancora fitta poteva aumentare il rischio di incidenti. Una preoccupazione che, purtroppo, si dimostrò fondata.

Giornata d'apertura provincia di Genova caccia al cinghiale, però, è diffusa soprattutto nel Ponente. Divieto assoluto di abbattere animali col manto striato, quelli cioè nel primo anno di vita.

f. d.

Caserta, preso ricercato per rapine in Liguria

GENOVA — E' stato arrestato a Marcianise (Caserta) Ascanio Salzillo, 36 anni, colpito da ordine di cattura della procura genovese per rapine compiute a Genova, Savona, Imperia e Pordenone, e per le quali altre 11 persone sono già finite in carcere.

Salzillo, che gli inquirenti ritengono affiliato alla Nuova camorra organizzata, a maggio era soggiorno a Chianal (Pisa), dove si era allontanato poco prima che la procura di Genova l'ordine di cattura.

Vengono prescritte troppe medicine , e le spese

Savona, indagine dell'Usl contro le «ricette facili»

SAVONA — Le cifre fanno rabbrividire: ogni anno vengono spesi dalla 7ª Usl oltre tre miliardi per le medicine, la voce più importante del bilancio e lo è ancora di più oggi, di fronte al progressivo esaurimento dei fondi vincolati per le medicine. Alla 7ª Usl fanno notare che esistono ancora gravi problemi finanziari: si spera possano venire risolti in tempi brevi, per evitare di far pagare i farmaci agli utenti.

Ma i responsabili non nascondono un altro aspetto della realtà che contribuisce ad aggravare i bilanci delle Usl: è cioè l'eccessiva facilità con cui vengono prescritte le medicine. Spiega Riccardo Borgo, presidente della 7ª Usl: «E' già in programma un piano contro gli sprechi. Istituiremo un centro meccanografico in grado di ricontrollare gli abusi commessi dai medici che firmano ricette su ricette, con troppa facilità. I sanitari si adattano a richiesta poco rispondenti al reale quadro clinico dei malati. E così molte cose si sono trasformate in piccole farmacie, dove i preparati scadono e vengono gettati fra i rifiuti».

L'Unità sanitaria ha più volte richiamato l'attenzione dei medici. Dice Borgo: «Dopo ogni lettera, la situazione migliora un poco, poi si torna alla solita pioggia di medicine per i malati immaginari. E' danneggiato chi davvero bisogna di assistenza. Bisogna assolutamente porre un freno agli abusi».

L'indagine dovrebbe limitare il fenomeno che rischia di far saltare le già esigue possibilità di ripresa dell'Usl. Si cercherà di identificare le aree dove si distribuisce il maggior numero di farmaci.

Un'inchiesta campione potrebbe essere condotta attraverso l'esame delle ricette. Secondo una prima stima, le medicine più quelle contro gli stati influenzali: antibiotici, sciroppi, pastiglie, spray nasali. Basterebbero per guarire un numero tre volte più elevato degli utenti della 7ª Usl. Conclude: «A volte è più facile scrivere una ricetta che stare a sentire, con pazienza gli ammalati.

m. mu.

Duro intervento del regionale socialista

Savona, Parodi sconfessa Bonino «In Provincia sì al monocolore»

SAVONA — Nella primavera dell'84 Guido Bonino, sindaco di Cengio, venne eletto, per acclamazione, segretario provinciale pci savonese, con lui ebbe il «dopo Tiraboschi». Adesso è imminente un nuovo congresso dei socialisti e Bonino viene considerato fuorigioco dai vertici del partito. Tutto questo per quanto accade al Consiglio provinciale, dove Bonino (ma è lui soltanto?) non è d'accordo, e lo votando bianca, del monocolore comunista «a tempo». In questi giorni Bonino è più riservato che mai: «Per ora non intendo parlare», dice.

Altri prendono posizione, e non poteva essere altrimenti. Renato Pezzoli, segretario regionale del psi, è molto contrariato: «Correttezza vuole che un esponente socialista, come Bonino, quando è chiamato a svolgere un incarico debba attenersi alle direttive dei vertici del partito. In caso contrario deve saperne trarre le conseguenze». Un invito alle dimissioni piuttosto esplicito.

Ancora Pezzoli: «Stiamo valutando la possibilità del deferire Bonino agli organi di controllo del psi. Primo, però, vogliamo controllare le sue dichiarazioni ufficiali in Consiglio provinciale prima di non appoggiare il monocolore comunista. Anche a nome dell'on. Ugo Intini ricordiamo, infine, piano appoggio alla soluzione temporanea concordata per la Provincia di Savona».

A Pezzoli fa eco anche Gianluigi Figini, sindaco di Borgio Verezzi: «Qualcosa sul programma, specie turismo e agricoltura, dev'essere rivisto. Ma i patti vanno osservati, comunque, rispettati».

Venerdì il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi. La dc è convinta di riuscire a mantenere palazzo Nervi. Il senatore Giancarlo Ruffino sottolinea: «Il risultato delle votazioni dimostra chiaramente che, in democrazia, le formazioni contro il consenso degli elettori non possono avere alcun seguito. Il monocolore comunista non solo non ha la maggioranza ma, alla prova dei fatti, si è rivelato privo di consistenza. A questo punto l'unica soluzione possibile per crisi è quella indicata dalla dc: ripresa delle trattative per la formazione di una giunta di pentapartito, non provvisoria, che dia un governo stabile alla Provincia».

l. p.

Il programma della Provincia a Imperia

IMPERIA — Domani alle 11, nel palazzo della Provincia, il vicepresidente Eraldo Crespi illustrerà il programma della giunta provinciale. Crespi, socialista, ricopre la carica di assessore alla programmazione.

Il programma triennale sarà presentato ad autorità politiche e rappresentanti del mondo del lavoro.

L'amministrazione provinciale è guidata da una giunta pentapartitica, presieduta dal democristiano Luciano De Michelis.

d. d.

Stella: l'edificio che ospiterà la Croce Rossa dev'essere ampliato

Servono fondi per la nuova sede

STELLA — Si è concluso il corso organizzato dalla Croce Rossa di Stella S. Martino nelle sale della parrocchia. Le lezioni erano a cura degli istruttori della Croce Rossa, della Croce Verde di Albisola e dei medici dell'ospedale S. Paolo. Vi hanno partecipato 45 persone.

Proseguono intanto i lavori di ristrutturazione dell'edificio di via La Rocca 20 a Stella S. Martino, che ospiterà la sede, l'ambulatorio e il garage della Cri.

A questo proposito don Giovanni Peluffo, consigliere del sottocomitato Cri di Varazze e responsabile dei volontari di Stella, ha scritto una lettera alla signora Olinda Zunini, presidente della sezione provinciale femminile della Croce Rossa.

Don Peluffo descrive i lavori di ampliamento di una casa di tre piani che costeranno 36 milioni. «Le parte di Stella mi ha regalato 22 milioni, altri 2) e messo sono a disposizione. Il vescovo mi ha regalato 5 milioni: il primo piano sarà riservato ai servizi sociali, il secondo e un gruppo di alloggi per anziani». Il religioso, per portare a termine le opere in programma, ha così deciso di chiedere aiuto ad enti ed associazioni.

A Varazze, infine, si inizia il corso teorico-pratico riservato alla cittadinanza (130 varazzini si sono già iscritti). Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì alle 21, all'oratorio salesiani di Varazze. Il corso sarà inaugurato il 5 novembre e si concluderà il 13 dicembre prossimo. Vedrà la partecipazione di medici e specialisti dei vari ospedali della Liguria. Il vice comandante dei vigili del fuoco Michele Costantini concluderà il ciclo con una relazione dedicata alla prevenzione degli incidenti con particolare riferimento a quelli in cui sono vittime i bambini e che avvengono in casa.

Soddisfatto il presidente del sottocomitato Cri di Varazze Ezio De Luca: «Il numero di iscritti al corso ha superato ogni ottimistica previsione. Si tratta di studenti, casalinghe, commercianti. Speriamo che vogliano ed intendano l'organico dei volontari».

m. mu.

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

Le nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Per esempio: BX 17 D entro il 30 novembre rateizzabile con il 2,25% di interessi riferito alle rateazioni Citroën finanziate in del 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.472.000 lire e rate da 350.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE CHIAVI IN MANO

Concessionarie:
- BEDICAR s.p.a. - corso Martiri 51 - Tel. 0184 58.510
- ALBENGA - AUTOMARE s.a.s. - via Dalmazia - Pal. Maura - Tel. 0182 540.280
- VALLE ANDREA s.a.s. - via Baroli 30-32 - Tel. 019 808.884

CITROËN

Il sindaco sui lavori

«A [illegible] Taggia avrà la [illegible]»

TAGGIA — *«Il nuovo svincolo autostradale di regione Feriane sarà inaugurato tra il [illegible] dicembre [illegible] il 15 gennaio»*.

Il sindaco di Taggia Gianni Carri ha [illegible] in Consiglio comunale il punto sui lavori, che dopo una lunga serie [illegible] contrattempi sembrano finalmente vicini alla conclusione, con sei mesi d'anticipo [illegible] prevista scadenza del giugno 1986.

Per completare l'intervento, però, [illegible] 650 milioni, rappresentati dalla revisione prezzi. La somma è stata richiesta dal Comune alla Cassa depositi e prestiti, e il mutuo [illegible] «plafond» cui [illegible] diritto il [illegible]ne della valle Argentina) verrà erogato entro la fine dell'anno.

[illegible] ha spiegato [illegible] la colpa di questo ulteriore aumento [illegible] costi [illegible] dello [illegible] casinò. [illegible] costruzione [illegible] svincolo è infatti gestita da [illegible] Sanremo e dalla Provincia. [illegible] finire del 1983, l'amministrazione comunale [illegible] non potè approvare [illegible] l'ultimo lotto dell'opera ed il relativo finanziamento perché bloccata dagli arresti [illegible] sindaco e assessori.

«La pratica — ha spiegato [illegible] — *rimase bloccata e i lavori ripresero* [illegible] mesi di ritardo. *Ecco il perché del nuovo aumento»*.

Una spiegazione che non è stata accettata dall'opposizione comunista. Ha [illegible] il capogruppo Carlo Tiri: *«Quello che afferma il sindaco non è del tutto vero: [illegible] furono ad esempio colpevoli ed ingiustificati ritardi anche da parte della Provincia»*.

Il pci ha votato contro il nuovo [illegible]. *«A [illegible] tempo giudicammo necessario [illegible] svincolo, e siamo [illegible] stesso parere. Ma non possiamo essere d'accordo sul modo con cui l'amministrazione [illegible] la pratica, caratterizzato [illegible] errori, ritardi, leggerezze»*.

Con questi ultimi [illegible] miliardi, lo svincolo verrà a [illegible] circa 7 [illegible] e [illegible]. Quando fu elaborato il primo progetto esecutivo, nel 1979, la cifra preventivata era di un miliardo e 850 [illegible]. Da [illegible] c'è stato un susseguirsi [illegible] varianti tecniche, perizie suppletive e revisioni prezzi, e si è arrivati vicini agli otto miliardi.

[illegible] svincolo collegherà l'Aurelia [illegible] a via Beglini e sbocchera [illegible] Arma sull'Aurelia: sarà riservato alle auto.

c. d.

Domani l'appalto per il [illegible] sotterraneo di piazza Colombo

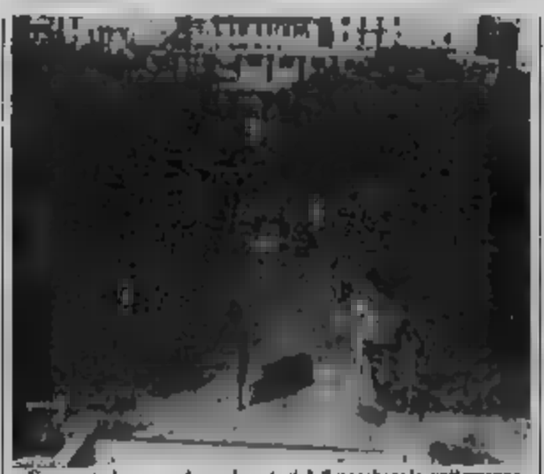
Sanremo, sotto il giardino nasce un super parcheggio

Quattrocento posti macchina, un centinaio [illegible] venduti - L'opposizione: «Assurdo bloccare il centro quando nell'87 sarà disponibile l'area del mercato dei fiori»

SANREMO — Un parcheggio [illegible] con 400 posti-macchina [illegible] pieno [illegible] cittadino, senza spendere nulla. E' quanto si è proposta [illegible] l'amministrazione [illegible] Sanremo quando [illegible] bandito l'appalto concorso per la costruzione [illegible] un silo sotterraneo in piazza Colombo, nel giardino prospiciente la stazione delle autolinee, dedicato [illegible] cinque Medaglie d'Oro.

Domani mattina, a mezzogiorno, nell'ufficio [illegible] sindaco Leo Pippione verranno aperte le buste con le proposte presentate dalle due ditte che hanno aderito alla gara. I lavori verranno affidati all'impresa [illegible] offrirà le condizioni migliori. [illegible] Raffaele Canessa, assessore ai Lavori Pubblici: *«Elementi di valutazione, nella scelta, saranno il [illegible] dei posti macchina realizzati, i tempi necessari per il completamento dell'opera, gli anni che [illegible] trascorrere prima [illegible] il parcheggio diventi [illegible] proprietà comunale e [illegible] altri accorgimenti di [illegible] tecnica e contrattuale»*.

Il parcheggio dovrebbe [illegible] uno sviluppo sotterraneo di [illegible] piani. Circa 400 i [illegible] macchina [illegible] quali un centinaio in vendita a privati. [illegible] altri sono destinati al posteggio delle [illegible] a rotazione. L'utile per l'impresa appaltatrice [illegible] lavori deriverebbe [illegible] dalla vendita dei posti-macchina e dalla gestione (per 50 anni!) del posteggio.



Sanremo. La zona dove si costruirà il parcheggio sotterraneo

L'iniziativa ha suscitato [illegible] polemiche e perplessità. Il pci, [illegible] sua interpellanza ha sottolineato l'inutilità di [illegible] parcheggio in piazza Colombo. «E' assurdo — hanno scritto i consiglieri [illegible] Barilla e Daniela Casini — bloccare per [illegible] di un anno l'intera viabilità del centro per costruire [illegible] parcheggio, quando [illegible] nel 1987, [illegible] il trasferimento del mercato dei fiori [illegible] Arma, [illegible] disponibile l'intera struttura [illegible] Garibaldi [illegible] i suoi mille e più posti-auto».

Sarebbe più opportuno, secondo i partiti di opposizione, realizzare i parcheggi [illegible] piazza [illegible]mell (400 auto) e [illegible] Eroi Sanremesi (600 auto) già [illegible]ppaltati da anni. Il via ai lavori per queste due opere, doveva venire [illegible] già dagli amministratori coinvolti nello scandalo delle tangenti. Poi non era più stato fatto nulla.

I [illegible] [illegible] soltanto limitati alla collocazione tecnica dell'impianto. Alcuni organismi [illegible]protezionistici [illegible]ra[illegible]no pronunciati contro parcheggi. I lavori avrebbero causato l'abbattimento delle numerose piante di alto fusto che adornano i giardini Cinque Medaglie d'Oro.

«E' un aspetto [illegible] non preoccupante» ha spiegato il sindaco Pippione perché, come ha precisato, *«l'impresa che realizzerà il silo dovrà impegnarsi a mettere a dimora sulla copertura del parcheggio un [illegible] doppio [illegible] piante rispetto a quelle abbattute»*.

Il problema dei parcheggi fa discutere a Sanremo ormai da una quindicina di anni. La soluzione, in attesa delle grandi [illegible] [illegible] nell'attuale mercato [illegible] di [illegible] Carli, Palazzo Bellevue, tre anni fa, aveva speso quasi 500 milioni per consentire la realizzazione di una serie di impianti tecnologici [illegible] grado di trasformare i primi due piani [illegible] mercato [illegible] parking.

La Magneti Marelli aveva realizzato impianti elettrici a norma di legge, servizi antincendio, apparecchiature [illegible] il condizionamento dell'aria. I [illegible] potenti [illegible] garantire un'affluenza giornaliera di migliaia [illegible] auto. Inspiegabilmente [illegible] impianti [illegible] mai stati [illegible]. E così sono quasi sempre chiusi. Soprattutto nei periodi di punta.

Piero Moretti

Resta da decidere se costruire un nuovo Palazzo [illegible] Giustizia

A Imperia tutti [illegible] d'accordo il «palazzaccio» sarà abbattuto

Non è stato accantonato il progetto di sopraelevazione della sede attuale degli [illegible] giudiziari: potrebbe ospitare [illegible] centro culturale, qualora si edificasse un altro stabile per la magistratura

IMPERIA — *«Sulla opportunità e convenienza di demolire il "palazzaccio" [illegible] largo San [illegible] per costruir[illegible] [illegible] [illegible] posto il nuovo Palazzo [illegible] Giustizia tutta l'amministrazione comunale [illegible] d'accordo. [illegible] è, tuttavia, convenuto che se questa soluzione alternativa [illegible] presentasse irrealizzabile a breve termine per motivi finanziari o pratici, allora si andrebbe avanti con il progetto di sopraelevazione del Palazzo di Giustizia attuale [illegible] cui pratica viene, comunque, proseguita per non perdere tempo»*: questo il chiarimento fornito ieri [illegible] [illegible]laco Teodoro Amabile che ha smentito le voci di divergenze sull'argomento all'interno della maggioranza.

«Se, in tempo brevi, si riuscisse veramente a far sgomberare al posto del "palazzaccio" una costruzione razionale per le necessità della magistratura, adibendo poi il Palazzo di Giustizia attuale, [illegible] è di proprietà comunale, a scopi culturali e ad uso biblioteca, riteniamo che nessuno avrebbe qualcosa da obbiettare: infatti, con la stessa spesa, a quanti, Imperia disporrebbe [illegible] due [illegible] pubblici al posto di uno solo».

Anche il sindaco [illegible] Barbagallo è intervenuto sull'argomento. *«[illegible] possiamo trascurare la possibilità [illegible] ri[illegible] in un sol colpo, e con gran parte [illegible] finanziamenti necessari già disponibili, i gravi problemi [illegible] ordine igienico-sanitario del "palazzaccio". [illegible] tempo fra l'altro presente che questa vetusta [illegible] costruzione [illegible] comunque, probabilmente, [illegible] demolita per motivi [illegible] incolumità pubblica; per questo l'ipotesi di realizzare un nuovo Palazzo di Giustizia, abbandonando l'idea di sopraelevare quello antico, viene valutata con [illegible] massima [illegible]. Se non lo facessimo potremmo essere accusati [illegible] non [illegible] adeguatamente difeso il patrimonio pubblico»*.

Alla base di queste due prese di posizione [illegible] ricevuta perizia sulle condizioni [illegible] abitabilità e di sicurezza [illegible] palazzo di largo San Francesco. [illegible] è legge, tra l'altro: *«L'edificio esternamente presenta segni di completo abbandono, gli infissi [illegible] pericolanti e addirittura [illegible]canti, i pluviali [illegible] per la maggior parte ostruiti e scorrono fognolo e presentano fessurazioni [illegible] fuoriuscite. La scala [illegible] presenta lesioni [illegible] cedimento. L'intonaco è un pericolo per i passanti. Il piano sottotetto presenta [illegible] di [illegible] un pericolosità, [illegible] le più elementari norme igieniche, con grave possibilità [illegible] focolai epidemici»*.

Con [illegible] premesse, questa la conclusione che sembra giustificare ampiamente la proposta di demolizione all'esame [illegible] [illegible]: *«In considerazione [illegible] di quanto accertato, della manifesta più assoluta di norme igienico-sanitarie e della grave pericolosità di materiali infiammabili ammassati [illegible] in [illegible] riscontrate che la situazione di fatto [illegible] tutela della incolumità di persone è di [illegible] pericolosità, si ritiene che l'edificio debba considerarsi inagibile a tutti gli effetti»*.

b. v.

Sarà ampliato l'acquedotto di Riva Ligure

RIVA LIGURE — Nei prossimi mesi entrerà in funzione a Riva la vasca del nuovo acquedotto comunale, che permetterà di rifornire meglio la cittadina: oggi alle prese con notevoli problemi idrici.

Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] giorni scorsi una variante al progetto iniziale, per la sistemazione di [illegible] rete di recinzione intorno all'invaso.

(c. d.)

I corsi [illegible] a Imperia

IMPERIA — L'Unitre [illegible] Imperia inizierà domani, [illegible] 16,30, nella sede di via Nizza, i corsi invernali [illegible] una [illegible]ne [illegible] diritto amministrativo tenuta dal prof. Giorgio Gavri Seguirà, martedì, la lezione sulla ceramica di Renzo Barsaroli, nel laboratorio della scuola media Gerra [illegible] mercoledì, la prima parte di un originale corso sull'enigmistica.

(b. v.)

Salta il Consiglio di oggi?

Diano ancora senza sindaco

DIANO MARINA — E' convocata per questa mattina alle 10, la riunione del Consiglio comunale di Diano Marina, per l'elezione di giunta e sindaco: si preannuncia un'altra «lunata nera».

L'intricata vicenda politico amministrativa, con tutta probabilità, neppure questa volta troverà soluzione: trattandosi di una riunione in «prima convocazione», per procedere con le votazioni è indispensabile la presenza dei due terzi del Consiglio (14 seggi su 20)

Se i consiglieri dc, psi, pri e psdi (che complessivamente occupano 9 seggi, come preannunciato, non parteciperanno ai lavori, verrà a mancare il numero legale.

Socialisti e comunisti, che dopo varie vicissitudini hanno trovato un accordo per la formazione dell'esecutivo, complessivamente possono contare su 11 seggi.

La «seconda convocazione» del Consiglio è stata fissata per martedì alle 21. In quell'occasione sarà sufficiente che si registri la maggioranza assoluta dei consiglieri (11 seggi).

Quella di martedì sarà, in ogni caso, l'ultima possibilità per dare un governo alla città. Un'altra «fumata nera» significherebbe il commissariamento del Comune.

f. d.

Birindelli [illegible] Maffi, i due milanesi arrestati [illegible] Sanremo con trenta chili di hashish

Professionisti del traffico di droga

Durante la navigazione dal Marocco, avrebbero fatto tappa in alcuni porti francesi, smerciando parte [illegible] carico di stupefacenti - Cinque anni fa erano stati catturati in Spagna mentre trasportavano canapa indiana con la barca

SANREMO — Ivano Birindelli e Aldo Maffi, i due corrieri della droga arrestati a Sanremo con 30 chili di hashish, non [illegible] al loro primo «infortunio sul lavoro». Cinque anni fa erano stati catturati in Spagna da una motovedetta della Capitaneria di porto di Barcellona mentre, sempre a bordo di una minuscola barca a vela, tentavano di superare il confine con un carico di canapa indiana.

I loro nomi figurano nell'[illegible] dei corrieri internazionali e [illegible] classificati [illegible] «molto attivi». A Sanremo [illegible] polizia aspettava [illegible] imbarcazione [illegible] ormeggiata [illegible] [illegible], ma gli investigatori non sapevano chi [illegible] a bordo. Quando l'altra [illegible] gli agenti dell'Ufficio stranieri del commissariato hanno visto i due nomi [illegible] schedine di una pensione [illegible] proprio a ridosso di Portosole, hanno collegato [illegible] presenza con l'indagine in corso ed è scattata la trappola, un piano già predisposto da mesi. [illegible] Il vicequestore dirigente del commissariato di Sanremo Giuseppe Carolei: *«Il carico era destinato [illegible] in parte al mercato locale ed in parte [illegible] piazza milanese»*.

I 15 chili trovati nella cabina [illegible] due, presso la Pensione Marina di corso Cavalotti, dovevano essere consegnati ad [illegible] complice sanremese. Il resto, [illegible] in un doppio fondo del «Solit», [illegible] piccola barca a vela attraccata a Portosole, invece, era destinato ad un'altra staffetta.

Birindelli e [illegible] hanno impiegato [illegible] cinque giorni di navigazione effettiva per raggiungere Sanremo dal porto francese di Port Leucate. Non si sarebbe trattato, però, di un'unica [illegible] tappe, secondo gli inquirenti, sarebbero stati più di una, tutte in territorio francese. E ad ogni fermata avrebbe corrisposto [illegible] consegna di uno stock di stupefacenti. Sintomatica una frase detta dal dottor [illegible], nel corso di una conferenza stampa: *«Il "Solit" poteva trasportare fino a 500 chili di hashish»*.

Complessivamente, secondo una stima della polizia, il valore della droga sequestrata, al mercato nero, supererebbe i 400 milioni.

L'operazione della polizia doveva portare all'arresto anche del «contatto» sanremese ma il complice, evidentemente, aveva fiutato la trappola e non si è presentato all'appuntamento. Il «Solit» con i due milanesi a bordo, aveva attraccato a Portosole nella mattina di mercoledì.

Birindelli e [illegible] hanno preso alloggio alla [illegible] Marina verso mezzogiorno. [illegible] nel pomeriggio la polizia sapeva della loro presenza [illegible] ha iniziato a controllare discretamente [illegible] loro mosse. Un'attesa di oltre 24 ore, poi per evitare che potessero sfuggire all'accerchiamento [illegible] agenti della Volante, Pardini e Bessolo, hanno fatto irruzione nella locanda.

Ieri mattina [illegible] stati interrogati a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo.

g. p. m.

Ivano Birindelli

Aldo Maffi

Proposta del pci per scongiurare i tagli provocati dalla legge finanziaria

«Questi progetti sono indispensabili»

«E' necessaria una solidarietà provinciale» - Metanodotto, completamento della statale 28, mercato dei fiori

IMPERIA — [illegible] legge finanziaria, che prevede [illegible] tagli in molti settori, rischia di affossare definitivamente l'economia [illegible] provincia. E' il giudizio [illegible] pci [illegible] illustrare i danni, [illegible] lanciato [illegible] proposta di «solidarietà provinciale», a difesa [illegible] alcune opere giudicate di fondamentale importanza.

«Riteniamo [illegible] *si possano raggiungere intese* [illegible] *genee fra le varie forze politiche e sociali, gli enti locali e le categorie economiche interessate, per un'iniziativa [illegible] mune a difesa [illegible] nostra economia. Abbiamo invitato l'amministrazione provinciale a porsi [illegible] punto di riferi[illegible] e a coordinare le varie proposte»*, hanno spiegato i comunisti.

L'iniziativa [illegible] illustrata ieri dai parlamentari Torelli e Canetti, [illegible] segretario provinciale, [illegible] dal [illegible] pogruppo in Provincia, Rum, e [illegible] responsabile degli enti locali, Napolitano.

Un primo incontro [illegible] in programma domani [illegible] palazzo della Provincia [illegible] un [illegible] «vertice». [illegible] già [illegible] per [illegible] 11.

Il pci ha presentato [illegible] elenco di opere considerate prioritarie

[illegible] — *«Il Ponente ligure è l'ultima zona d'Italia esclusa [illegible] rete di rifornimento. Si tratta [illegible] un'opera di grande importanza anche per l'agricoltura specializzata e la floricoltura; l'ultima conferma si è avuta l'inverno scorso, nei giorni dell'emergenza per il gelo»*.

Statale 28 — *«Anche i vecchi finanziamenti (circa 22 miliardi), per il tratto [illegible] Oneglia, tutto [illegible] fermo per il traforo Armo-Cantarana. La nostra provincia è l'unica [illegible] abbia una grande [illegible] penetrazione [illegible] [illegible]. La statale 28 ha senso soltanto se verrà completata. [illegible] semente, tutte [illegible] spese sostenute finora risulterebbero inutili»*.

Mercato dei fiori — *«Vale lo stesso discorso fatto per la statale [illegible] Il mercato di Sanremo deve essere completato, trovando al più presto i 30 miliardi necessari»*.

Turismo — *«La legge-quadro prevedeva un finanziamento di [illegible] miliardi [illegible] tre anni. Ora il governo vuole ridurlo drasticamente a 390 miliardi: in provincia [illegible] Imperia arriverebbero non più [illegible] 600 milioni, una cifra ridicola»*.

Ecologia — *«Nell'attuale stesura, [illegible] Finanziaria prevede pochissimi stanziamenti per la [illegible] dell'ambiente. In [illegible] [illegible] impianto di smaltimento [illegible] rifiuti solidi [illegible] [illegible] le conseguenti [illegible] le discariche [illegible] per esaurirsi, fra qualche anno la situazione potrebbe diventare drammatica»*.

[illegible]

Arrestati mentre rubano in un alloggio

SANREMO — Due «topi d'appartamento» sono [illegible] dalla polizia mentre [illegible] di compiere un furto in una palazzina in corso Matteotti, nei pressi della concessionaria Ford «Autobrezza».

Sono Alessandro Pompei, 46 anni, via Romolo Morano 2, e Giovanni Ledda, [illegible] anni, via Lamarmora 202. Quest'ultimo era anche colpito da un ordine [illegible] carcerazione: deve [illegible] sei [illegible] [illegible] reclusione per [illegible] di armi da sparo.

fr. d.

Non [illegible] state preparate le graduatorie

A Bordighera pronti 40 alloggi ma l'Iacp non li assegna ancora

BORDIGHERA — *«In una [illegible] [illegible] presa con 200 sfratti esecutivi, [illegible] case popolari che non vengono assegnate nonostante siano ultimate da almeno un anno»*.

L'accusa è contenuta in un manifesto affisso a Bordighera dal partito comunista, che [illegible] ha presentato anche un'interpellanza al sindaco Renata Olivo: sarà discussa nella prossima riunione del Consiglio.

Al centro della polemica tre palazzine costruite dall'Iacp (l'istituto autonomo case popolari) di Imperia in località Piani di Borghetto (vicino all'ospedale Saint Charles), nel quadro del piano di edilizia economica e popolare 01, approvato dalle [illegible] amministrazione di sinistra. [illegible] in[illegible] che [illegible] anche la realizzazione di 80 appartamenti per cooperative, in buona parte [illegible] occupati.

Spiega il capogruppo comunista Ghiancarlo Lora: *«I 40 alloggi dell'Iacp sono stati ultimati già lo scorso anno, mancano solo gli allacci ad alcuni servizi. Però questi appartamenti [illegible] sono [illegible] stati ancora assegnati, [illegible] sono neppure state preparate le graduatorie»*.

Il pci accusa l'Istituto e l'amministrazione [illegible] di palleggiarsi le responsabilità: *«Il primo* — aggiunge Lora — *accusa il Comune di aver ritardato l'invio delle graduatorie provvisoria, la seconda dice che la colpa è dello Iacp, le cui riunioni continuerebbero a [illegible] per mancanza del numero legale»*.

Continua il capogruppo comunista: *«E' incomprensibile [illegible] inammissibile che [illegible] una zona inserita dalla Regione tra quelle definite "calde" per numero di sfratti e necessità di prime abitazioni, 40 alloggi [illegible] con i soldi dei lavoratori rimangano vuoti»*.

[illegible] è l'unico motivo di polemica sorto sul complesso edilizio. Un centinaio di abitanti della zona hanno firmato una petizione inviata al sindaco in cui denunciano lo stato di degrado e pericolosità abbandono in cui si trova il [illegible].

c. d.

Sanremo, riconoscimenti per gli iscritti

L'associazione artigiani festeggia i quarant'anni

SANREMO — L'associazione artigiani della provincia di Imperia [illegible] festeggiato nei giorni scorsi i quarant'anni di vita nel corso di una manifestazione svoltasi all'Hotel Mediterraneo a Sanremo.

Durante la cerimonia sono stati consegnati «attestati di [illegible] *artigiana*» agli [illegible] soci iscritti all'albo delle imprese artigiane negli anni 1941, '67 e '83.

Ecco l'elenco [illegible] premiati: [illegible] Astraldi, Mario Chiola, Mario Cognolato, Luciano Cottali, [illegible] [illegible] Martini, Domenico De Salvo, Adriana Fabbri, Luigina Ferdani, Pierfrancesco Filippi, Pasquale Giuri, [illegible] Goso, Maddalena Guaragna, Pietro Lanteri, Gianni Miconi, Liliana Pardini, Pellegrino Piano, [illegible] «Rettifica Sanremese», Giovanni Ghibero, tutti [illegible] Sanremo.

Ancora: Angelo Berta, Renato [illegible] e Giuseppe Verda, [illegible] Imperia; Giuseppe Capogreco, Giacomo Gandolfo e Francesco Latella, di Bordighera; Paolino Guardieri e Benito Fantani [illegible] Arma di Taggia; Giuseppe Ambrogio di Vallecrosia; Benito [illegible] e [illegible] [illegible] Ventimiglia; Lidia Giancondini [illegible] cenaqua; Mario Trentinella di Ospedaletti.

Inoltre, sono stati consegnati diplomi e altri riconoscimenti a dirigenti e artigiani che si [illegible] distinti per im[illegible] e abnegazione al servizio dell'Associazione e della categoria. [illegible] [illegible] Mori, Giacomo Caramello, Marullo Benedusi, Mario Truochi, Dino Visentin, Dario Calvini, Francesco Lucarelli, Clemente Manfrin, Antonio Bottiglieri, Ilario Parrini, Angelo Biglieri.

Ancora, Milena Sardi, Piero Vivaldi, Pasquale Mercurio, Bruno Proni, Coronel Alcira, Pietro Virduci, Angelo De Bon, Guido Alassio. Infine, targhe ricordo sono state assegnate a: Nicola Docelli, Filippo Motosso, Elsa Bessone, Giovanni Lanteri, Domenico Quaglia, Nordino Dujani, Giovanni Calcopietro, Francesco Giraldi.

a. d.

[illegible] fiamme sono state domate, dieci milioni di danni

Attentato incendiario [illegible] Cipressa brucia l'hotel «Torre dei Marmi»

Cipressa. Incendio doloso all'hotel Torre dei Marmi (Tel.)

CIPRESSA — [illegible] doloso, ieri mattina, in un albergo [illegible] Piani di Cipressa, il «Torre dei Marmi», situato lungo la via Aurelia, [illegible] poco distante dall'ospedale di Costarainera, e gestito dalla famiglia [illegible] di Pavia. L'allarme è scattato poco dopo le otto.

[illegible] vi sono dubbi sull'origine dolosa dell'episodio: all'interno dell'albergo i carabinieri di Santo Stefano [illegible] Mare, cui sono affidate le indagini, [illegible] hanno trovato i resti di [illegible] tanica e di una rudimentale miccia (spagò inoltre un bicchiere di gasolio).

[illegible] Il pronto intervento di una squadra [illegible] vigili [illegible] fuoco di Imperia, ha impedito alle fiamme [illegible] estendersi a tutto lo stabile.

L'intervento, con l'ausilio di un'autobotte, è [illegible] circa un'ora e mezza.

Il rogo si [illegible] sviluppato [illegible] piano superiore dell'edificio, [illegible] ha [illegible] una camera, danneggiato diverse suppellettili, un [illegible] e annerito il vano scale.

In base a una prima stima, i danni ammontano a circa dieci milioni di lire.

Secondo i primi accertamenti, l'autore del gesto si è introdotto forzando una porta sul retro.

Gli inquirenti stanno vagliando ogni elemento. La gestione dell'esercizio, situato a pochi passi [illegible] [illegible] era cambiata da qualche mese, all'inizio dell'estate [illegible].

[illegible] questo periodo l'albergo «Torre dei Marmi», che è dotato di un garage e di un piccolo [illegible] è chiuso.

f. d.

I corsi della Croce Rossa [illegible] Diano

Il videotape spiega il pronto soccorso

DIANO MARINA — Alla preparazione dei futuri volontari del soccorso [illegible] Diano Marina, contribuiranno anche i videotape: l'interessante iniziativa è del sottocomitato dianese della Croce Rossa che ha organizzato un corso di abilitazione.

L'inizio è previsto per martedì alle 20,30 nella [illegible] riunioni di Palazzo del Parco, [illegible] dell'Azienda di soggiorno.

Il corso è articolato in dieci lezioni serali (ogni martedì e venerdì, tenute [illegible] medici e personale specializzato.

«Primo [illegible]*»*, *«Lesioni traumatiche»*, *«Ustioni, avvelenamenti e altri tipi di [illegible] pensa»*: sono solo alcuni degli argomenti che verranno studiati approfonditamente, anche [illegible] l'aiuto delle video cassette. Spiega il dottor Edoardo Marino, direttore del corso: *«Seguiremo il sistema già adottato l'anno scorso a Imperia: le proiezioni precederanno [illegible] spiegazioni dei vari specialisti che, di volta in volta, terranno [illegible] lezioni e il dibattito [illegible] agli aspiranti volontari»*.

A tenere le lezioni sarà un'équipe formata [illegible] nove esperti. Sono i medici Franco Zunino (presidente del sottocomitato dianese), [illegible] Marino, Alberto Alonso, [illegible] Daneri, Filippo Demathieu, Ernani Ramò, Giovanni Santini, Giuseppe Spinelli, e il volontario Augusto Arduino (abilitato all'insegnamento del primo soccorso).

Conclude il dottor Marino: *«Abbiamo pensato di riproporre la formula del corso con audiovisivi, perché a Imperia ha dato ottimi risultati»*.

Il corso abilita, superando l'esame conclusivo, all'am[illegible] al Corpo volontari del soccorso della Croce Rossa. Gli iscritti sinora sono una trentina. Le lezioni, che si riorrono nella sede di via Cairoli, si chiuderanno [illegible].

f. d.

20 crêpes al bar byblos

20 [illegible] RIOS» con la sua [illegible] da oggi VI propone.

Lungomare Cristoforo Colombo 6/8
Tel. 5.88.29 - Ospedaletti
aperto tutto il giorno

Una mostra ad Albenga fa il punto su un settore in pieno sviluppo

Le serre per l'agricoltura un affare da mille miliardi

Parteciperanno all'Agritecnoserre sessanta espositori italiani, francesi e olandesi - Incontri e convegni sulle tecnologie avanzate - Visitatori da tutto il mondo

ALBENGA — Sta per aprire i battenti ad Albenga, in viale Olimpia, l'Agritecnoserre, la mostra specializzata in serre e tecnologie avanzate. La organizzata, dall'1 al 10 novembre, la Camera di commercio di con l'amministrazione provinciale e il Comune di Albenga, il Consorzio di bonifica del Centa.

E' riservata agli operatori del settore ed agli imprenditori agricoli. L'Agritecnoserre nell'85 sarà abbinata all'Euroflora e si terrà alla Fiera di Genova; dall'87, il mese di maggio, la tornerà ad Albenga, centro designato per vocazione all'agricoltura specializzata e sede di aziende che producono strutture, impianti e tecnologia.

L'area destinata alla mostra è di 60 mila metri quadrati, gli espositori sono 60: italiani, francesi, olandesi.

Attualmente in Italia operano 450 aziende produttrici di serre agricole e relativi impianti per colture protette, con un fatturato di mille miliardi ed in costante espansione. Oltre alle industrie, saranno presenti enti ai problemi del settore: Ilsa, Enel, Enichem, Difci, Co.Na Serre, Orsaa, Inra (francese), Imag (olandese) e istituti di credito.

Riccardo del comitato organizzativo sintetizza: «*La serra agricola si ispirano ad un concetto nuovo. Non sono più un complesso di elementi strutturali e di impianti, ma un sistema di produzione in grado di aumentare la produttività e di diminuire i costi fondendo le caratteristiche delle strutture con l'impiantistica e la tecnica colturale*».

La rassegna albenganese offrirà quindi ogni tipo di serra, materiali e strutture. Impianti completi o componenti per irrigazione, condizionamento climatico, tecniche di coltura, manufatti ed ogni altro genere di impianto ideato per le serre. Nel quadro di un incontro di livello internazionale e di notevole portata economica si comparazioni sulle migliori produzioni presenti sui mercati e le innovazioni più recenti: il confronto di molte esperienze applicative nella tradizionale serricoltura dell'Albenganese; una valutazione dei primi risultati conseguiti dal consorzio Exportserre promosso dalla Camera di commercio tra costruttori del Ponente.

In occasione dell'apertura della verrà presentato un libro, «*Il chiamato serra*», pubblicato da Federagrario, manuale di settore e compendio di relazioni tecniche eseguita da cattedratici ed esperti.

Sabato 9 novembre sugli stessi argomenti è in programma una tavola rotonda.

L'Istituto per il commercio estero e gli organizzatori hanno avviato una capillare ed intensa attività promozionale per l'Agritecnoserre, che preludo, e ci vi sono conferme, ad una qualificata da tutta la Comunità europea, Unione Sovietica, Romania, Ungheria, Jugoslavia e d'oltreoceano.

Giuseppe Morchio

Due tornate del Consiglio a

— Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi domani alle 17 e proseguirà i lavori martedì alle 20. Nella riunione di domani il Consiglio dovrà tra l'altro procedere alle nomine delle commissioni giudicatrici di vari concorsi interni. Sarà affrontata pure un'interpellanza dei consiglieri repubblicani sul nome di alcune strade.

Martedì sera, invece, saranno i progetti relativi a nuovi impianti di illuminazione.

(m. nu.)

In una relazione alla Regione le principali opere pubbliche dell'85

Così crescerà Finale

Completamento del porto turistico - Costruzione dei nuovi magazzini comunali - Ampliamento dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato - Impianti sportivi

Il completamento del porticciolo nei programmi della giunta

LIGURE — Il completamento del porto turistico, la costruzione dei nuovi magazzini comunali, l'ampliamento dell'edificio dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato e la costruzione di una palestra scolastica e annessi impianti sportivi, sono, nell'ordine di priorità, i progetti di Finale nel settore delle opere pubbliche per il prossimo anno.

E' quanto è contenuto nella relazione «*previsionale e programmatica triennale*» inviata in questi giorni alla giunta regionale per ottenere i relativi contributi finanziari. Il porto turistico, una struttura iniziata nel 1964 e che ad oltre 20 anni di distanza è stata completata. Mancano infatti una parte delle banchine e tutte le opere a terra tra cui la stessa sede dei servizi portuali; per non parlare poi dei servizi igienici, dei magazzini e le attrezzature di proprietà pubblica ed infine tutte le strutture commerciali (bar, negozi e anche) indispensabili ad un congestionato porticciolo turistico.

«*E' indubbio che a questa opera portuale* — si legge nella relazione inviata alla Regione — *è collegato, in misura rilevante, l'ulteriore sviluppo del turismo a Finale*». Secondo i tecnici del Comune, per realizzare l'opera e ultimare finalmente il porto turistico di classe di Capo Donato, è necessaria una di 1 miliardo e 700 milioni e due anni di lavori. In di importanza, come giunta finalese segnalato alla Regione, dopo il porto è stata inserita la costruzione dei magazzini comunali a via un'opera che richiederà 7 mesi per la costruzione ed un costo di

Ma quel che è più importante è che trasferendo il magazzino comunale da Calice, subito dopo l'edificio del mercato municipale, verrebbe liberata via Ippolito Nievo dove più di trent'anni fa venne costruito un magazzino di oltre metri quadrati di superficie coperta che ormai da tempo ha raggiunto tutti i suoi limiti!

Un'area di importanza strategica che potrebbe essere utilizzata diversamente, ad esempio per un mercato oppure per un parcheggio. Per quanto riguarda l'edificio dell'Ipsia, si tratta di un complesso di via a Finalborgo, nei locali dell'ex colonia Rivetti, adatta a contenere aule scolastiche nel 1970 tempo però l'istituto professionale è decollato richiamando da tutto il comprensorio un numero di studenti.

Gli attuali locali quindi sono diventati del tutto insufficienti ed è necessario edificare una nuova sede in grado di ospitare le sale officina e le attrezzature per le esercitazioni pratiche. Costo previsto 800 milioni e un anno e mezzo di lavori. Rimane, infine la costruzione di una con annessi impianti sportivi per atletica leggera. Potrebbe essere realizzata nel rione Pia nell'area compresa tra via e la futura prosecuzione di via Undana.

Alberto Dressino

Mercoledì processato Teardo

— Alberto comparirà in tribunale, per del possesso di una pistola lasciatagli per da denunciare (ed per qualche dai carabinieri, mattina.

L'ex presidente della Regione non avrebbe segnalato il dell'Arma nei modi previsti dalla legge. Da qui la denuncia. Teardo, che collezionava armi, fu sottoposto ad una di controlli, i quali scoprirono la mancata irregolarità.

(m. nu.)

I pacifisti e il Quattro Novembre

FINALE LIGURE — «Se vuoi la pace, prepara la guerra» questo slogan di derisione ricorrerà dal IV Novembre, gruppi e movimenti finalesi (il centro culturale «Incontro», la Lega ecologia, il Movimento non violento, la comunità cristiana di base di Finale, il gruppo verde, le federazioni giovanili e comunista, il Gruppo donne e il Collettivo alle ed l'Anpi e la Chiesa Evangelica Metodista) hanno inteso ricordare questa in modo diverso dalla tradizionale.

Domani sera alle 20,30, al cinema «Doria», sarà proiettato il film «Uomini contro» di Francesco Rosi, con Maria Volontà. L'ingresso è ad offerta libera e l'incasso verrà alla biblioteca civica di Finale per la costituzione di un libri e documenti sul problema della

(a. d.)

Bloccata l'Aurelia, gli amministratori si dissociano

Ospedale di Varazze ancora una protesta

VARAZZE — Il piano di emergenza, messo a punto dalla 7ª Usl per l'ospedale di Varazze (sono ripresi i servizi d'emergenza all'ospedale di S. Maria in Betlhem interrotti dal 1° luglio scorso) non ha convinto il comitato pro-ospedale che ha bloccato per l'ennesima volta l'Aurelia, dalle 9,15 alle 10.

Circa 150 persone, guidate dal leader del comitato Lorenzo Quastavano, hanno interrotto il traffico. Questa volta a fianco dei manifestanti non c'erano gli amministratori di Varazze, che si sono apertamente dissociati dalla protesta. Dicono in Comune: «*L'Usl di Savona ha fatto il possibile. Che esasperare in questo modo la situazione? Si necessario aprirsi una trattativa politica con l'Unità sanitaria.*

Questo continuo stillicidio di forme di protesta l'unico di *impedire qualsiasi discussione*».

Per i responsabili del Comitato si profilano i primi guai di ordine giudiziario: i dirigenti della stazione di Varazze verificando se in queste occupazioni a continuo dell'Aurelia vi siano gli estremi per una denuncia alla magistratura.

Ma al comitato non spaventano per queste contromisure. Dice Lorenzo Quastavano: «*Noi Varazze non siamo ancora incapaci di capire che cose si nascondo dietro i "piani" Usl chiusi il pronto soccorso e hanno intenzione di riaprirlo. E' un fatto così semplice. Le soluzioni sbagliate servono a poco: solo a calmare le acque. Proseguiremo nella azione di protesta.*

Alla manifestazione di ieri hanno aderito anche i commercianti che minacciano di ripetere la «serrata» di tutti i negozi del centro, se non troverà una soluzione ai problemi denunciati.

m. nu.

«Succhiava» la benzina preso a Vado

VADO L. — Il carabiniere fuori servizio denunciato a piede libero per furto aggravato. Si tratta di Piero Duce, 41 anni, Vado Ligure, via Bacco.

L'altra notte l'uomo è stato sorpreso da una pattuglia mentre, secondo la denuncia, stava «succhiando» benzina da un'auto e si trovava sulla sua proprietà.

(m. nu.)

Indagini dopo la morte in del giovane pescatore tunisino

Un'inchiesta sulla sicurezza a bordo del «Freccia d'oro»

SAVONA — Sfumano, uno dopo l'altro, quasi del tutto, i contorni «gialli» che sembravano avvolgere la scomparsa in mare di un pescatore di origine tunisina, caduto da un peschereccio nella mattinata di giovedì al largo di Loano. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Migliotti, le circostanze sarebbero del tutto accidentali.

Più complessa la questione della regolarità dell'imbarco del tunisino di 28 anni, Mastorgi Nouriddine Ben Ali, residente da anni a Savona in via De Mari e sposato con un'italiana. I carabinieri della compagnia di Albenga, a proposito, hanno inviato un rapporto all'ispettorato del lavoro, che il giovane era regolarmente assunto.

Era imbarcato sul «Freccia d'Oro», un motopeschereccio di proprietà di una donna di Ceriale, Georgette Triolo, 60 anni, ormeggiato nella banchina di Loano. La Capitaneria di porto di Savona sta completando l'inchiesta che sarà consegnata al magistrato nei prossimi giorni.

I vogliono se le attrezzature di del peschereccio erano o no secondo quanto previsto dalle norme di legge. Uno dei nodi cruciali dell'indagine è la presenza della radio a bordo. Se un natante naviga entro le miglia da terra non è obbligatorio l'uso del «VHF» (una radio che ha a disposizione per le comunicazione urgenti e di il canale «9»); può essere dotata di un normale apparecchio «CB». Con quest'ultimo sistema, per riuscire a un segnale di bisogna però perdere tempo prezioso, e riuscire a mettersi in un radioamatore in grado di raccogliere il segnale. Non sempre è possibile le comunicazioni spesso disturbate e difficili da captare.

che il «Freccia d'Oro» avesse un piccolo «CB» in pessime condizioni. Questa circostanza spiegherebbe in parte il ritardo con cui il capobarca, Liberato Bellocchio, 39 anni, un calabrese da anni trapiantato a Ligure, ha dato l'allarme. Sono trascorse sei ore dal momento in cui il tunisino è scomparso tra i flutti sfiorati dalla montana e la comunicazione alla Capitaneria di porto.

Vediamo le dell'incidente. Alle il peschereccio è nel porto di Loano. Alcuni minuti dopo il capobarca ha ordinato al tunisino di aiutare le reti a scendere in mare. Lui stava manovrando l'argano che le governa. Uno dei capi dell'attrezzo si è impigliato nel braccio del marinaio: è la fine, perché pesante giubbotto e rivale si riempiti d'acqua e lo hanno trascinato a fondo.

Alle Georgette Triolo e il capobarca si sono presentati all'ufficio del delegato della Capitaneria di Loano così le ricerche ufficiali, condotte dal peschereccio «Manin».

è partita al mando del capo Luigi la vedetta 2072. Vane ricerche nella notte. Il corpo sventurato è stato poi ripescato il 24.

I primi esami necroscopici sulla salma portati a mattina non hanno aggiunto nulla a quanto già

Massimo Numa

finalese ferito

FINALE LIGURE — Venti giorni di prognosi per Felice Pastorino, anni, finalese rimasto coinvolto l'altro giorno nel pressi di Cerra in un incidente stradale.

Liliana Bani, 36 anni, di Alassio, mentre percorreva la per il Milanese, dopo Cerra ha sbandato in curva con la sua Fiat andando a finire sul lato quella è arrivato Pastorino, a bordo di una Vespa 50, che ha cercato di per prestare soccorso alla donna. La manovra non è stata probabilmente vista dal milanese Angelo Albergoni di 54 anni a bordo di una A112 che così lamponato il ciclista gettandolo a terra.

Medaglia d'argento alla memoria

Morì nel tentativo di salvare l'amico

— Stamane, in municipio, il sindaco Umberto consegnerà la medaglia d'argento al civile, alla memoria, ai familiari di Alberto Sbragi, il ragazzo di anni che nell'estate nella zona Piani San Giacomo di Varazze, morì nel disperato quanto tentativo di un col quale stava effettuando una battuta di pesca subacquea.

La di conferire la decorazione alla memoria ad Alberto Sbragi, abitava a Cogoleto in piazza della Chiesa, è stata presa dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Il fatto che causò la morte del due subacquei risale al 24 giugno del : il giovane che la vita si chiamava Alberto Pietra, 20 anni, di Genova-Pegli.

I due sub, amici d'infanzia, s'immergevano insieme ormai da alcuni anni, l'affiatamento era quasi perfetto. Il gesto di solidarietà non è pertanto inosservato, il ministero dell'Interno, su segnalazione della prefettura di Savona, ha deciso ora di concedere la medaglia d'argento alla memoria del

a Palazzo comunale, durante una fase delle cerimonie per il 4 Novembre, saranno anche consegnate altre croci di guerra alla memoria di caduti partigiani.

l. p.

Un voto contrastato in Consiglio

Quiliano s'è divisa sul discarico Galasso

QUILIANO — Discariche e decreto Galasso: molti Comuni e consorzi sono Vaste zone che rischiano sotto il decreto che le dichiara di «*notevole interesse pubblico*» da tanti anni ormai, utilizzate come discariche pubbliche.

In questi giorni sono partite contro il decreto Galasso ricorsi e opposizioni da parte di amministrazioni comunali. Lo ha fatto anche Quiliano, con un provvedimento d'urgenza della giunta che in Consiglio comunale non ha però ottenuto l'unanimità. La dc e il socialista Vetrana hanno votato contro, con motivazioni pressoché identiche. L'area della discarica è quella dell'altopiano di Bergeggi.

«*Noi abbiamo votato contro per salvaguardare un decreto che, se in modo provvisorio, tuttavia blocca quella inopportuna situazione territoriale che ha già causato enormi danni economico-occupazionali nella nostra collettività*», ha spiegato il capogruppo di Agostino che ha infine criticato l'amministrazione comunale di Quiliano per non sollecitato il Consorzio della depurazione e i rifiuti solidi urbani a carico di un problema che per statuto gli compete.

Il decreto Galasso ha messo nei guai pochi enti locali, ora di fronte al problema di affrontare in modo diverso, meno spregiudicato, l'uso del territorio.

l. p.

Due giovani rimasti senza casa

Vado, rubano all'amico che li ospita

VADO L. — «Chi trova un amico trova un tesoro». Un vecchio adagio popolare che non si addita di un dipendente comunale di Vado, B., che aver ospitato due giovani rimasti, per una di disagiati in famiglia, si è ritrovato con il conto in banca ridotto ai minimi termini. La vicenda, che si annida nitidamente verso Vado e Bergeggi, ha un incredibile groviglio di documenti falsificati e finiti nelle mani di personaggi, ha messo a dura la pazienza e la tenacia dei carabinieri di

Due persone sono state denunciate a piede libero per truffa, furto e Sono Piero Colaiba, 21 anni, via Diaz, e Fagano, 24, piazza Corradini, tutti e due di Vado, disoccupati. Aldo B. li aveva accolti nella propria Qualche giorno fa lui è andato a fare un sopralluogo al bilancio degli assegni. I «amici» erano riusciti a farsi cambiare gli assegni da alcuni commercianti.

di che una serie di indagini nel della malavita, hanno la convinzione che esista un vasto ha permesso di ricostruirne il tortuoso itinerario. Un segno di 1 milione e 5 mila era servito per comprare un maglione. Il commerciante l'aveva cambiato

m. nu.

il compito di raccogliere dati

Spotorno, gli sfrattati hanno un ufficio casa

SPOTORNO — L'amministrazione comunale di Spotorno ha costituito in questi giorni un «Ufficio casa». Visto la gravissima situazione in tutti i Comuni della Riviera, carenza di alloggi per i residenti, il Comune di Spotorno ha voluto compiere un primo passo nella risoluzione del problema partendo dalla acquisizione dei dati inerenti al problema degli sfrattati.

Gli amministratori intatti per poter dare una risposta a questa situazione è avere prima un quadro dettagliato e preciso del problema sfratti. Per gli interessati dunque sarà sufficiente presentarsi presso l'ufficio dei servizi sociali di Via Garibaldi nei giorni di martedì e sabato dalle 10 alle 11 e compilare un questionario. La raccolta dei riguarderà la composizione del nucleo familiare, il reddito, l'occupazione ed i dati anagrafici del proprietario dell'alloggio in cui risiedono l'importo del canone annuale e le spese.

Altre domande riguarderanno le una cooperativa o lo Iacp per la costruzione dei nuovi e soprattutto la data di avvenuta sfratto e la sua motivazione. Dall'elaborazione dei dati così raccolti gli assessori competenti, urbanistica ed assistenza, potranno stendere le soluzioni più idonee.

a. d.

Ancora un episodio di bracconaggio sulle alture di Savona

Poiana ferita da fucilata raccolta e bastonate

SAVONA — Ancora un prezioso e raro esemplare di poiana (Buteo Buteo) abbattuto dai cacciatori. Questa volta però l'episodio è ancora più grave. Il rapace, dopo essere stato abbattuto a colpi di fucile, è stato raccolto e finito a bastonate. Lo hanno trovato, ancora vivo per il collo, in località di Ostio sulle di Savona, due dirigenti della Lipu e del Wwf che hanno subito denunciato il fatto all'ufficio caccia della Provincia, con la speranza che funzionari ed amministratori provvedano a ricercare i responsabili.

Tre giorni fa a Bastelle, un analogo episodio. Una poiana, una specie protetta, è stata abbattuta da un bracconiere. Un automobilista che stava transitando lungo la provinciale del l'ha raccolta e consegnata alla Lipu. L'animale è stato portato ad un centro specializzato di Parma dove ha ricevuto le prime cure.

Il bilancio della stagione venatoria è pesante: secondo la Lipu solo degli abbattimenti illegali viene alla ribalta. Spesso esemplari rarissimi ed utili all'equilibrio ecologico finiscono nei carnieri dei cacciatori e abbandonati nei boschi.

Striscia gialla per i Savona

SAVONA — Il provvedimento della giunta municipale, sul colore dei taxi, è stato leggermente modificato. D'ora innanzi tutti i nuovi taxi dovranno non solo di colore bianco ma recare, e questa è la modifica rispetto al precedente provvedimento, una striscia gialla sulla fiancata.

E' stata accolta un'osservazione della minoranza consiliare, tendente a rendere più riconoscibili i mezzi pubblici rispetto alle altre auto.

Mostra ornitologica al parco Minisport

Albenga, quei canarini valgono mezzo milione

ALBENGA — Il parco Minisport di Albenga in viale Italia per qualche giorno si è trasformato in zoo: capita la quarta ornitologica, organizzata in collaborazione con l'Associazione ornitologi del ponente ligure, quale però sono state abbinate sezioni per selvaggina, animali da pelliccia e da cortile.

La rassegna, patrocinata dal Comune e dalla Pro loco, è aperta ogni e lunedì con orario dalle 10 alle 21.

La scorsa edizione richiamò diecimila visitatori, un afflusso notevole confermato nei primi giorni di apertura dell'attuale manifestazione. Tra gli uccelli in mostra (ed in concorso) i canarini esemplari di ogni varietà tra i quali spiccano campioni della razza «parigini arricciati» e «gibber», che per gli allevatori e gli appassionati raggiungono quotazioni superiori al mezzo milione. Vi sono poi canarini esotici, nostrani e ibridi di ogni foggia e colore.

Folltissima la sezione degli da richiamo, soprattutto e merli.

Altre specie ampiamente rappresentate diverse sono i colombi, i fagiani, le pernici, i pavoni, uccelli acquatici con germani, cigni bianchi e neri.

Tra gli da pelliccia volpi bianche, cincilla, castori. Vi sono infine esemplari di daini, cinghiali, lama, mufloni ed un leoncino di pochi mesi.

Una visita alla mostra diventa un incontro con un mondo spesso sconosciuto e che non sempre è possibile ammirare; breve nel pubblico una maggior sensibilità verso la natura e infatti tra gli scopi di questa manifestazione.

Comune e Pro Loco hanno anche esposto una vasta documentazione sul parco zoo della foce del Centa che necessita di una pronta ristrutturazione.

g. m.

7ª UNITA' LOCALE «del Savonese»

Si emana AVVISO PUBBLICO, per titoli, per il conferimento, ai sensi art. 42 legge regionale 9-8-1983, n. 31, di incarico provvisorio semestrale per la temporanea copertura di n. 1 posto di Primario Traumatologia e Ortopedia.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 22-11-1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio della 7ª U.S.L. - Ufficio Concorsi - Padiglioni Velole - Loc. Valloria - Savona - tel. n. 019 - 83 121.

IL PRESIDENTE (Riccardo Borgo)

LA STAMPA

COMUNE DI CALIZZANO

Provincia di Savona

CASA DI RIPOSO A. SUAREZ

Seconda gara d'asta per vendita immobile

Il Presidente rende noto

che con provvedimento deliberativo n. 30 del 3 agosto 1985, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio di Amministrazione ha disposto la vendita per pubblico incanto previo esperimento di preliminare gara privata di una Casa di Riposo «A. Suarez».

— Casa di tipo civile ubicata nel Rione Borgo n. 8 Piazza dei Caduti Bianco riportata al N.C.E. di Calizzano Foglio 29 mappale 37 subalterno 272 sub. 9 con A 4 classe 3 vani 6 e mezzo catastali L. 851.

L'immobile attualmente munito di ascensore, è composto di n. 6 piani per una superficie complessiva di mq 1961.

L'asta pubblica con metodo della scheda segreta in aumento di lire per le ore 11 del 30 novembre 1985 e sarà valida anche in presenza di una sola offerta.

Il prezzo base offerto è determinato in L. 164.717.200.

Il deposito cauzionale pari al 10% del valore è stabilito in L. 16.500.000.

Per ottenere copia del capitolato d'oneri e relativi allegati tecnici, rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale di Calizzano (tel. 019/79.90.25).

Tutte le altre condizioni contrattuali per partecipare alla gara e per l'aggiudicazione definitiva sono riportate nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio del Comune, presso la segreteria della Casa di Riposo «A. Suarez».

Calizzano, 29-10-1985.

IL PRESIDENTE (Gianantonio Rebuffo)

La Fratelli Averna S.p.A.

Produttrice dell'Amaro Averna, leader di mercato in Italia nel settore Amari con oltre il 60% di quota - di Solinfo - Amaretto Distillerie nel mercato nazionale della vodka russa Moskovskaya Krepkaya e degli scotch whiskies John Haig - Glenlivet e Dimple e del vino Libecchio della Baronia di Turati,

UN CAPO AREA

PIEMONTE - LIGURIA

Per tale posizione si ricerca ed un elemento altamente professionalizzato che sia in condizioni di assicurare e concretizzare nell'area di sua competenza gli obiettivi di vendita e distribuzione concordati con la Direzione Vendite, attenendosi con il massimo ordine di organizzazione e conduzione di un team di agenti.

Si ritengono indispensabili i seguenti requisiti:

— Età compresa tra i 30 e i 40 anni
— Provenienza o apprendimento ad un'azienda marketing-oriented operante nel settore dei beni di largo consumo e di prima necessità, in qualità di capo zona, ispettore, capo area
— Residenza ed esperienza maturata nell'area sovraindicata
— Viene offerto
— inquadramento 1° liv. Industria
— una remunerazione articolata in maniera tale da assicurare buoni livelli di reddito
— uso di auto aziendale
— diaria al più alti valori di mercato

I candidati interessati sono pregati di voler inoltrare curriculum dettagliato a «Pubblicapress 76 P — 20123

L'azienda garantisce in ogni caso la più assoluta riservatezza.
Tutti i candidati riceveranno una risposta entro 20 giorni dal ricevimento della domanda.

SERIE C — Una sfida drammatica in Val Bormida, mentre l'Entella-miracolo affronta una difficile trasferta

Cairo, derby vero e pericoloso

Cairese e Savona rivalità, classifica e tanti problemi - Viviani preferisce fare pretattica, Sacco ha il solo dubbio [illegible] (sorprese a parte) - Le due squadre hanno [illegible] abitudini [illegible] vigilia

Ma si gioca anche in panchina

Il primo motivo del derby consiste nella possibilità che la Cairese sorpassi il Savona, con le conseguenze di classifica del caso. Non che le due squadre, in questo momento, possano permettersi il lusso di pensare alla loro rivalità. Ma chi dice che questo non è un derby sbaglia, anche le lotte di metà classifica contano, soprattutto sul mercato.

La Cairese non ha mai vinto, il Savona ha trasferta (Spezia a parte) è andato benino. Qualcuno ha la sensazione che potrebbe finire in parità, risultato, questo, che accontenterebbe di più la formazione di Sacco. Un successo di Brin e Viviani, dopo gli acquisti di Tomasino, Rizzola e Natale, rilancerebbe certamente i gialloblù; una vittoria del Savona potrebbe significare che il primo tempo giocato contro la Ladigiana, davvero orrendo, è [illegible] frutto del caso: Barlassina, forse anche in quest'ottica avverrà che la classifica è corta, una domenica su più e quella dopo ti ritrovi nelle zone alte.

Certamente la sconfitta ricorrebbe problemi sia alle due squadre, alle due società anche ai due tecnici, e seguiamo prima Cairese. Sacco, questo è prevedibile che anche gli allenatori si concentreranno (perché no?) più che in altre occasioni. Sorprese nelle formazioni? Vedremo Viviani avverte di non avere alcuna intenzione di [illegible] la sua squadra, al di là dei problemi che interessano alcuni giocatori.

Sacco, se solo vuol ricorrere ai più giovani, coinvolgendo Vergari, ha gli uomini contati, soprattutto se Martinelli non dovesse farcela. Colpi di genio? Barlassina in avanti? Sembra piuttosto intenzionato a cambiare meno che può, rischiando di avere magari una squadra un po' leggerina (Iucalaro, Lucini, Vignali e soci). Ma forse non ha molte altre soluzioni.

Dietro la Cairese, in classifica, ci sono [illegible]anno Pontedera e Sarzanese. Il Savona è a quota 5, in compagnia di altre tre squadre. Inutile nascondere, quindi, che è una domenica importante, anche se il campionato è ovviamente ancora lungo. Vincerà la paura, vincerà chi ha più coraggio? A differenza di altre [illegible], non è detto che porti a casa i due punti chi segna per primo, non avendo le due squadre difese sempre all'altezza della situazione (i gol [illegible] i locali, 6 gli ospiti).

La settimana prossima, comunque finisca, ci sarà posto per commenti e probabilmente polemiche. Cairese e [illegible] hanno pensato bene di vincere una volta ciascuno la Coppa [illegible], così da arrivare [illegible] pienone in perfetta parità. Vedremo oggi.

Sandro [illegible]

CAIRO M. — [illegible] Cairese vuole spiccare il [illegible] proprio col derby col Savona? [illegible] sceglie [illegible] ristorante dove la squadra [illegible] si recherà ieri («La Mongolfiera») sembra proprio di sì. Bonetti a parte, [illegible] vigilia nel clan gialloblù è [illegible] con una buona dose di tranquillità, anche se magari il presidente [illegible] esagera un tantino nel gettare acqua sul fuoco della tensione.

[illegible] detto [illegible]: «Tutto quel che c'era da dire sulla partita, ormai è conosciuto, il resto già detto. Inutile aggiungere qualcosa, se non che noi non sappiamo che [illegible] significhi tensione. Non so se altrove le cose stanno allo stesso modo, in ogni caso, ci avviciniamo alla partita con grande concentrazione e un pizzico di ottimismo».

Musica di Cesare Brin, parole di Franco Viviani. «Le condizioni di Talarni e di Marzani condizionano la formazione. Comunque, non la direi anche [illegible] vestiti tutti al cento per cento. Non è il caso di dare vantaggi [illegible] Savona. Intanto, ho visto un Bignotti pienamente recuperato, e penso solo riconoscere che qualcosa, rispetto alle squadre [illegible] Alessandria cambierà».

Con la convinzione che cambi anche il risultato. [illegible] nelle centinaia [illegible] soluzioni possibili (con o [illegible] Talarni?) [illegible] è capire le reali intenzioni di Viviani, il quale si capisce, avrebbe tanta voglia [illegible] se i rivali verranno a Cairo con una o due punte: e un Barlassina farà davvero il libero.

Comunque proviamo: Rossini; [illegible] Di [illegible] (Facchi, Bignotti, Talarni (Marazzi), Bertone; Tomasino, Castellani; Rigamonti, Lodà (Di Stefano), Rizzola (Altovino). I dubbi, come si vede, [illegible] tanti, tutti quelli che non c'erano fino a 15 giorni fa, quando Viviani [illegible] i giocatori contati.

Intanto, sembra totalmente rientrato quello [illegible] non stato definito un caso-Spinelli. Il general manager gialloblù [illegible] precisato: «Ho parlato serenamente e a lungo con Brin. Nessun problema, al massimo qualche incomprensione che è stata chiarita. Tutto è perfettamente appianato, e lo resto come sempre a disposizione [illegible] società. Speriamo giustamente di vincere questo derby».

È visto che [illegible] siamo, un'occhiata al tifo. Sicome [illegible] Savona gli ultras hanno annunciato un arrivo in massa. Il club gialloblù si prepara altrettanto forte numericamente. Il colpo d'occhio del campo di Vesime dovrebbe insomma assomigliare molto [illegible] a quello del derby [illegible] a quello delle gare [illegible] Sorso e Vogherese. Il carosello «ultrà» sempre.

Roberto Baglietto

SAVONA — E' [illegible] questione [illegible] carattere. Giovanni Sacco, piemontese di Asti, non si scompone mai. Ieri per la prima volta quest'anno, i biancoblù sono andati in ritiro. Pranzo e cena assieme, ad Altaisola Marina, nel tardo pomeriggio tutti al cinema, quindi e nanna all'albergo Riviera, in casa di Pino Monti, grande appassionato biancoblù. Un ritorno all'antico. L'intenzione di dare la carica? Sacco blocca subito interpretazioni di questo genere.

«No, proprio un ritiro non mi sembra. Abbiamo due giocatori nuovi in squadra, Schiavino e Zaccheri, l'impegno di Cairo [illegible] di sottolineare l'esordio in panchina [illegible] il sottoscritto. Niente di che: volevamo tenere un po' insieme i ragazzi, perché aumenti ancora di più lo spirito di gruppo». Ma il [illegible] l'attesa del derby, le preoccupazioni dei dirigenti? Prosegue Sacco: «Quello di Cairo forse non è derby nel [illegible] delle parole, però conta, eccome, la classifica parla chiaro».

Il rientro [illegible] Baldi, le ultime notizie su Martinelli, che sta meglio dopo l'attacco [illegible] gastrite che lo ha colpito nelle ultime 24 ore, tanto da far temere addirittura per la sua convocazione, consentono al tecnico, per la prima volta, di non avere problemi di formazione. Bertoli non si è visto, segue c'è la sensazione che [illegible] per maturare qualcosa, forse si è capito che c'è bisogno di un colpo di timone. Certo non un colpo [illegible] testa. Bertoli [illegible] per le [illegible].

A Cairo per non perdere, la parola d'ordine è questa. In Coppa Italia l'impatto [illegible] Valbormida [illegible] lasciato il segno. [illegible] non vanno più accorti. Mister [illegible] ha a disposizione, oltre [illegible] portiere Conti, i difensori Schiavino, Piacentini, Pampaloni, Barlassina, [illegible], Iuculano, Vignali, Quagliaroli, [illegible] Lucini (Martinelli).

Ivo Pistorino

Talarni, [illegible] ex in forse

[illegible] Arnuzzo: «Ho voglia anche Vignali, dunque Barlassina [illegible] è più in preallarme per il centrocampo». Sarà pretattica la sua? Come tranquillo, Sacco diventa, al momento giusto, anche [illegible] stringe.

Ieri, in piazza [illegible] l'ingegner Bartoli non si è visto, segue c'è la sensazione che [illegible] per maturare qualcosa, forse si è capito che c'è bisogno di un colpo di timone. Certo non un colpo [illegible] testa. Bartoli [illegible] per le [illegible].

A Cairo per non perdere, la parola d'ordine è questa. In Coppa Italia l'impatto [illegible] Valbormida [illegible] lasciato il segno. [illegible] non vanno più accorti. Mister [illegible] ha a disposizione, oltre [illegible] portiere Conti, i difensori Schiavino, Piacentini, Pampaloni, Barlassina, [illegible], Iuculano, Vignali, Quagliaroli, [illegible] Lucini (Martinelli).

Ivo Pistorino

Ventura: «A Lucca niente barricate»

«Difendersi vuol [illegible] fare il gioco dei toscani» - Benedetti in regia al posto [illegible] Scarpa, Talarico rileva D'Agostino?

[illegible] — Oggi l'Entella affronta la Lucchese (stadio Porta Elisa, ore 14,30) in una delle trasferte più difficili della stagione proponendosi di centrare l'obiettivo del pareggio. Gli ambiziosi rossoneri di Melani fanno [illegible] i conti in classifica con i due punti odierni («Non subite confronto», dicono a Lucca) e ste [illegible] chiavaresi [illegible] saltare i programmi dei toscani.

La formazione — Bertolucci (rientrato ieri a mani dopo l'intervento alla caviglia) e Gandolfo [illegible] dopo l'operazione all'appendicite) sono gli unici due giocatori indisponibili per [illegible] Ventura ha finalmente possibilità di valutare diverse alternative per quel che riguarda [illegible] formazione. Il tecnico naturalmente non si sbilancia, vuol tenere tutti sul chi va là ripo all'ultimo ma gli sfugge un «qualcosa cambierà» che può essere facilmente interpretato.

In difesa i [illegible] saranno sempre Guerra e Gossi, vale che Di Paola (in predicato di rientrare) è stato [illegible] k.o. dall'influenza, ma dovrebbero esserci novità a centrocampo e in attacco in [illegible] potrebbe essere concesso un turno di riposo all'ununo Scarpa spostando il più vivace [illegible] in cabina [illegible] regia e coprendo le fasce laterali con i cursori Pulamolio e Poggi, mentre davanti potrebbe trovare spazio un titolare [illegible] Talarico (sacrificato il più [illegible] D'Agostino?).

Vedremo dunque all'opera un'Entella manovriera o sarà varata un'inedita squadra da combattimento? Ventura dice e non dice: «Di sicuro [illegible] solamente [illegible] non imposteremo la partita esclusivamente sulla difensiva perché [illegible] tal caso faremmo il gioco [illegible] Lucchese, quella [illegible] è una squadra molto forte e l'unica maniera per creare qualche pratico-

po è accettare lo [illegible] aperto giocando [illegible] calcio [illegible] lasciarci andare al "pitchile e dai!".

Ricapitolando quindi potrebbero [illegible] in campo Cardinale, Guerra, Gossi, Stabile, Mariani, Poggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa (Palamolio), D'Agostino (Talarico).

Volontà e determinazione — Quindici giorni fa ad Asti i biancocelesti rimediarono [illegible] figuraccia affrontando i piemontesi di Mujesan con sufficienza e presunzione. [illegible] cosa si ripeterà in questa trasferta?

Dice [illegible] Ventura: [illegible] augurio proprio di [illegible] e comunque credo che i ragazzi [illegible] abbiano imparato a dovere la lezione: giocano [illegible] con volontà, determinazione [illegible] umiltà possiamo reggere il confronto con qualsiasi squadra, ma prescindendo da [illegible] caratteristiche [illegible] destinati a fare poca strada. Oggi [illegible] troviamo [illegible] fronte una squadra [illegible] ha speso miliardi per vincere il campionato [illegible] è assolutamente impensabile sperare di far risultato ripetendo la prova di Asti: [illegible] mente sono curioso di vedere il comportamento della mia squadra sia sul piano tecnico che sotto il profilo della maturità psicologica. Non potrebbe esserci test migliore, così potremo capire veramente chi siamo [illegible] rispetto [illegible] a fare nel torneo di C2».

Tifosi al seguito — [illegible] sostenitori chiavaresi seguiranno la squadra nella trasferta di Lucca muovendosi con mezzi privati. Ricordiamo comunque che è stato [illegible] anche un pullman che partirà alle ore 11,30 presso il bar David in piazza Cavour. L'Entella ha ritrovato d'incanto il sostegno dei suoi sostenitori e questo potrebbe essere un stimolo in più per far [illegible].

Aldo Costa

Dopo [illegible] Piacenza altro miracolo della Sanremese?

Sulla strada di Fontana un'Ancona da serie [illegible]

SANREMO — Fantinato e Bassano sono ancora ko; Bertolotti [illegible] acquisto d'autunno, [illegible] in panchina, almeno all'inizio: quando ieri mattina Elvio Fontana, [illegible] della Sanremese, è salito sul pullman, in partenza per Ancona, aveva già le idee chiare sulla [illegible] da opporre [illegible] marchigiani.

La [illegible] [illegible] sarà, in partenza, quella che domenica ha battuto il [illegible] Fantinato e Bassano non sono neppure partiti. Il primo comunque, sia meglio da martedì riprenderà gli allenamenti e [illegible] rientrare in squadra [illegible] prossima: il secondo è alle prese con la pubalgia. Dopo il «miracolo» contro [illegible] ce ne [illegible] un altro (almeno un [illegible] gio) contro l'Ancona?

[illegible] «Sulla carta la trasferta è proibitiva. L'Ancona è [illegible] squadrone [illegible] ha [illegible] qualche difficoltà in partenza. Noi faremo la nostra parte. Non [illegible] certo per perdere. Mercoledì [illegible] bene, siamo carichi. La vittoria contro il Piacenza ci ha ripagati, abbiamo riacquistato fiducia [illegible] noi stessi».

La partita è estremamente difficile. L'Ancona, è chiaro, non può sprecare punti per non perdere troppo contatto [illegible] testa della [illegible]. [illegible] Sanremese, ultima in [illegible] classifica dovrebbe cercare [illegible] mantenersi a stretto [illegible] con il penultimo. Fontana farà partire [illegible] squadra [illegible] due punte [illegible] e Bizzarri) anche perché [illegible] più armi nel centrocampo: «Ci aspettiamo fin d'ora di sentire compressi nella nostra area. Dovremo affidarci già che altro al gioco di rimessa».

Il tecnico [illegible] collaudato lo schieramento anti-Ancona giovedì in un match supermichevole con l'Argentina Arma: è finito 2-0, gol di Araldi su rigore e Bizzarri, ma soprattutto è servito a vedere in azione il nuovo arrivato Bartolotti che ha alternato spunti interessanti [illegible] ad [illegible] piacevoli. Fontana non se l'è ancora sentita di mandarlo in campo anche [illegible] l'andamento del match potrebbe [illegible] ad un certo punto [illegible] consigliarlo. Giocheranno Bobbo, Giusto, Arecco; Lancetti, Ciofera, Ferrari, Bizzarri, Conti, Stacchietti, Profumo, Araldi.

Sull'altro fronte la [illegible] mosse troverà [illegible] squadra che punta decisamente alla [illegible] Il forte [illegible] [illegible] nome come Machi, uno dei bombers del girone, e l'ex regista Quaglietti. Una squadra che [illegible] permette il lusso di tenere in panchina un certo Keetling che, solo la scorsa stagione, ora nel [illegible] della [illegible] squadra [illegible] Juventus.

Contro i biancazzurri dovrebbe esordire Orlandi, centrocampista ex sampdoriano, la scorsa stagione capitano del Lecce, neo-promosso [illegible] serie A. Orlandi ma stato squalificato al calciomercato d'autunno. L'ingaggio sembravano punto [illegible] saltare per i 600 milioni per due [illegible] chiesti [illegible] giocatore. Poi l'accordo è stato raggiunto [illegible] cifre che danno un'idea dell'ambiente [illegible] sul ci cuore la società che riceve [illegible] la Sanremese.

Bruno Monticone

«Asso di cuori» guida a [illegible] combinata golf + vela

SANREMO — L'Ambarabà [illegible] tedesco «Asso di cuori», [illegible] da Max Boer, guida la classifica della [illegible] binata dopo le prime due giornate di [illegible] Golf-Yachting. «Asso di cuori», con 114 punti, precede, nell'ordine, «Rabbit» di [illegible] Bacchi (86,7) e «Il [illegible] magico» [illegible] Fulviere (48,7). Primo scafo ligure il «Guardiere», [illegible] dal portalettere [illegible] Vinaora, ottavo assoluto.

La giornata di ieri è stata [illegible] dedicata [illegible] gara [illegible] golf che ha visto impegnati, in coppia, al Circolo degli Ulivi, il [illegible] e il golfista [illegible] di ogni equipaggio: si è imposto il due [illegible] da Thierry e Sergio Corte («Rabbit»), davanti a quello formato da Laura e Brichetto («Pirì»).

Oggi per la Martini Golf-Yachting [illegible] la giornata conclusiva: il programma prevede l'ultima regata [illegible] un'altra gara di golf. (b. m.)

INTERREGIONALE - Serie di sfide emozionanti in [illegible] e in [illegible] alla [illegible]

L'Imperia vuole imitare la Juve

Borgoticino [illegible] «Ciclone», sesta vittoria consecutiva? - In dubbio Chiarotto, ci sarà Zardi

[illegible] — [illegible] «Ciclone» arriva l'Ira Borgoticino e i nerazzurri cercano la sesta vittoria consecutiva. «Vogliamo eguagliare il record della Juventus», scherza (ma non troppo), il presidente Werner Rivarossi. L'incontro avrà inizio [illegible].

Con il Casale impegnato nel derby con [illegible] Biellese, l'Imperia (staccata [illegible] un solo punto [illegible] vetta), sente odore di primato. «È inutile nascondere l'importanza della posta in palio. Chiediamo agli sportivi [illegible] Imperia e [illegible] re il Ciclone, [illegible] sostenere la squadra in un momento [illegible] importante fin'ora di buone notizie da Casale, abbiamo l'obbligo del successo a [illegible] conti», aggiunge Rivarossi.

Nella formazione che affronterà il Borgoticino (una squadra da [illegible] sottovalutare, che schiera alcuni elementi di spicco, il portiere dell'[illegible] milanista Tosetto), l'unico dubbio riguarda l'impiego [illegible] Chiarotto. Il capitano ne[illegible] ancora qualche [illegible] affaticamento. Il [illegible] ristabilimento non vuole forzare troppo i tempi [illegible] recupero, per non rischiare di perderlo in vista della difficile trasferta [illegible] Biella. Se Chiarotto [illegible] dovesse farcela, in cabina [illegible] già andrà Massimilla, con inserimento di Bolgiani. Rausa potrà disporre anche [illegible] Evangelisti il cervante, [illegible] nonostante l'espulsione subita [illegible] gara col Levante, non è stato squalificato. Anche per Zardi, che in settimana accusa[illegible] leggero infortunio al ginocchio, sono caduti gli ultimi dubbi.

Per l'Imperia è la seconda partita al «Ciclone». Due domeniche fa, contro il Moncalieri, i nerazzurri avevano ottenuto [illegible] successo sofferto, [illegible] gol [illegible].

[illegible] trattativa per l'ingaggio di un'altra punta (Capone e Desolati) è [illegible] aperta. «Il discorso però, sarà preso in considerazione soltanto se [illegible] richieste economiche si adegueranno ai parametri dell'Interregionale. [illegible] potremo permetterci di pagare ingaggi da serie C1», spiega il presidente nerazzurro.

[illegible] la probabile formazione nerazzurra: Dorena; Benvenuti, Rome; Mura, Lemmi Denti; Evangelisti, Massimilla, Zardi, Chiarotto, Marchiol.

m. f.

La Levante per un p[illegible] ad [illegible]

GENOVA — «Andiamo ad [illegible] cercando un punto, ma non con le barricate». Con queste parole Chico Locatelli presenta la trasferta della sua Levante C Pegliese oggi in Interregionale.

E' probabile che Locatelli [illegible] confermi ad Alba la squadra [illegible] domenica, con la presenza in campo dall'inizio [illegible] giovani Culiata e Ubertelli e dello [illegible] Pizzorno.

(r. bg.)

Albenga-Andora

ALBENGA — Un'Andora lanciatissima fa visita all'Albenga per un derby che si annuncia delicato. Gli ingaggi impegnati a non interrompere la serie positiva [illegible] li ha portati al quarto posto, l'Albenga in [illegible] di una prova soddisfacente sotto la guida del nuovo tecnico.

Carlo Spigno, allenatore andorese dice: «Troveremo molto sul ritmo e sull'agonismo».

Paolo Tonelli, per la prima volta [illegible] panchina, osserva: «L'Andora in questa fase ha giocato meglio dell'Albenga».

[illegible] ed Albenga non potranno [illegible] completo. [illegible] Ghirardi, fermo per un risentimento, ma impiegherà al suo posto Giannini, arretrando Bucarelli [illegible] marcatura ed inserendo a centrocampo Darmudass e lasciando immutata per il [illegible] la formazione che ha battuto l'Albenga. Parco difensivo lo stopper Rembado, un [illegible].

Nell'Albenga confermata la difesa con Ancona, Bado, Nardini e Burastero, [illegible] ci [illegible] lo squalificato Sarti Magi, ma la sua maglia dovrebbe andare [illegible] rientrante Fontana, [illegible] Probabile a centrocampo l'impiego di Bianchi dopo tre turni di forzato riposo. Tonelli deve risolvere [illegible] se lasciare [illegible] panchina Ravello o Ravera. In attacco, a fianco di Lo Re, [illegible].

g. m.

Risorge il Rapallo?

RAPALLO — La storia recente del Rapallo è all'insegna dei corsi e ricorsi. Nella passata stagione Gianni Massa, che aveva preso il posto di Bregi, debuttò alla quindicesima giornata contro il Castelfiorentino, una delle grandi del girone. Il Rapallo ritorna alla grande e inizia una bella rimonta. Adesso Carlo Petrini, che ha sostituito all'inizio della settimana Benaldi, si trova nelle condizioni del suo ex allenatore Massa: come prima notazione, si trova davanti proprio il Castelfiorentino, che rischia [illegible] lottare un compagno al primo[illegible].

Nei sian del Rapallo tutti sperano che si compia [illegible] ramento il miracolo.

«Conosciamo [illegible] i valori del Castelfiorentino — afferma il dirigente Mancosso — questa deve [illegible] partita [illegible] riscatto».

In campo andranno sicuramente Magrai, Gavazzo e Garbesi: c'è anche il quarto recuperato, ha speranze [illegible] garanzi, che ha effettuato il suo primo allenamento con il Rapallo solo venerdì. [illegible] di[illegible]nzare del Migliarioli non è però [illegible] in forma. [illegible] pallaglia biancoverde è completata da Bonvino, Bernini, Bernardi, Pierluigi, Gandolfi, Minivaggi, Pannocchia, Benatti, Piazza, Lisanti, Motta, Oliveri; c'è anche Petrini [illegible] andrà in panchina come giocatore.

a. b.

Samm [illegible] Vaiano

SANTA [illegible] LIGURE — La Samm con un punto in più in classifica, ma ancora tanti problemi da risolvere, gioca oggi a Vaiano, non distante da Firenze. [illegible] quarta trasferta di campionato: i risultati finora sono sempre stati negativi. Arriverà il primo punto in trasferta?

La [illegible] attualmente rivecchia nella parte [illegible] della classifica alla pari con [illegible] Sammargheritese (cinque punti). Ma le squadre toscane tra le [illegible] anche [illegible] rendere la [illegible] difficile a chiunque.

Visitato soprattutto contro avversari addormentarsi sugli [illegible] la domen ha commesso [illegible] il Poggibonsi un gravissimo errore quando nel secondo tempo [illegible] arretrato di venti metri il proprio baricentro [illegible] è stata puntualmente punita.

Contro la Valdarnese la Sammargheritese [illegible] chiamata a fornire una prova finalmente soddisfacente: a [illegible] è d'obbligo almeno un punto perché poi sul cammino della [illegible] ci saranno Quiliapelli e Cecina, che capeggiano la classifica.

In campo dovrebbero scendere gli stessi undici che hanno pareggiato con il Poggibonsi e cioè: Tirabocchi, Finocco, Gasparotti, Vivaldi, Affanni, Tolloi, Ralli, Capelle, Righetti, Buberiolli, Bottaglini.

a. b.

Questa domenica

[illegible]

Serie C2: Cairese - Savona (ore 14,30)

Interregionale: Albenga - Andora [illegible] 14,30); Imperia - Iris Borgoticino

Promozione (ore 15): Cengio - Ceriale (14,30); Ventimiglia - Ovada; Argentina Arma - Carcarese; Veloce - Dianese (Baciglupo); Vado - Libarna.

[illegible] categoria [illegible] Vilianovese - Celle; [illegible] Bardineto (Villanova); Pietra L. - Finale; Bordighera - Maiura; Albenga - Bragno; Loanesi - S. Filippo; Bog[illegible] S. Bartolomeo Cervo (Quiliano). Altarese - Millesimo (14,30) Finalborghese - Borghetto.

Seconda categoria (ore 15): Cisano Ai Carlini Boys - Aurelium (Pian Forna); S. Stefano - Valleserola (Taggia); Fontelupo - S. Angelo di Giorgio). Riviera Fiori - Leca (Pianl Imperia). S. Lorenzo - S. Giorgio. Alassio - Camporosso Vecchia Laigueglia - Laigueglia.

Girone D: Zinola - Sportemare (Valleggia Dogliese 13,15). Alba Docilia Albissola - Formaci (10,30); [illegible] - Borgio; Don Bosco - Pietra Sport (Legino); Noli[illegible] - [illegible] - [illegible] (10,30).

Girone C: Villapiana - Quiliano (Santuario 10,30); Letimbro - Villetta (Santuario) Cosseria - S. Cecilia (14,30) S. Nazario Varazze - Rocchettese Dego - Ferrania (14,30) Cadibona - Camerana Saliceto (Quiliano 10,30); [illegible] - Priamar (Valleggia Dogliese).

Terza categoria (ore 15). Cogoleto - Il Muraglie (Zaccari Ventimiglia); Pallare - San Fedele; Cisano [illegible] Neva - Balestrino Toirano (Leca); Bergeggi - S. Francesco (Spotorno).

Calcio giovanile

Imperia ore 9 e 14 campo Piani finali Torneo Nazionale Giovanile Riviera dei Fiori per squadre under 13.

Basket

Serie D maschile

Savona ore 17,30 palasdetto; Savona Basket - Pesaro.

Vado L. ore 17,30 Pallon[illegible] Vadese-Lavagna Fisysport.

PROMOZIONE - I rossoblù ospitano la capolista Libarna

Il Vado fenta il sorpasso

Per il Ventimiglia il difficile ostacolo dell'Ovada - Cengio-Ceriale: sfida tra bomber

Provaci ancora, Vado. Dopo aver vinto a Varazze domenica scorsa, i rossoblù tentano scarpata di superare il Libarna. Sarebbe la seconda vittoria consecutiva ai danni di una capolista, e trasformerebbe la squadra del presidente Olario nella prima [illegible] classe, sia pure in probabile coabitazione.

[illegible] (7)-Libarna [illegible] — Aspettando il pubblico delle grandi occasioni di successo di Varazze e la partita chiave [illegible] popolo non sobilì). Il Vado punta deciso al sorpasso. [illegible] però il direttore sportivo Barioli «Attenzione ai pericolosi: Sono una gran bella squadra, che [illegible] imparato a conoscere e rispettare in Coppa Italia. Per noi [illegible] risultato che conta è la vittoria».

[illegible] è [illegible] molto dubbio l'impiego di Zanfelli, e Marinelli sembra orientato verso la conferma degli undici che [illegible] vinto il Pino [illegible].

Ventimiglia (7)-Ovadese [illegible] (6) — L'Ovada si [illegible] sempre destato una [illegible] bella impressione negli [illegible] anni. E' spesso [illegible] battista [illegible] Ventimiglia ma sempre [illegible] soffrire: [illegible] Così il presidente Coppo ammonisce: «Sul piano tecnico non credo ci siano problemi. Però attenzione a quest'avversaria, che sembra possedere un attacco al fulmicotone e che su [illegible] contro le prime[illegible]».

Tra i locali [illegible] gli squalificati Acquarone e Bosio ma sono pronti al rientro Piazza e Negro.

Cengio (5)-Ceriale (5) — Una sfida che [illegible] regalare [illegible] punti per salire. Ecco cosa'è l'incontro [illegible] granata e biancoazzurri, due [illegible] in grado [illegible] recitare ruoli [illegible] tutto riguardo. Il Cengio dopo una buona partenza è un po' [illegible] frenato, accusando più del previsto il ko col Libarna. Anche il Ceriale [illegible] subito una [illegible] delusione 15 giorni fa in casa [illegible] la Carrarese, ma ha saputo riscattarsi alla grande con la Sestrese.

E' anche confronto tra bomber un Corbellini ancora in attesa [illegible] esplodere a Cengio, un Sacco scatenato [illegible] Ceriale.

Velocе (4)-Dianese [illegible] — Dianese-sprint ha accusato un mezzo passo falso col Sanremo 80, la Velocе dei giovani vuole un risultato utile per risalire dopo un paio di scivoloni. Il risultato più attendibile sembra un pareggio, ma attenzione alle invenzioni di Mino Damonte, nuovo [illegible] della panchina savonese.

Argentina Arma (8)-Carcarese (8) — Il sogno degli aspiranti a quello di bissare il solpasso di Ceriale, ma allo Sclavi per i biancorossi non è mai stata vita facile. Aggiungiamo la voglia di alta classifica degli uomini di Cabani ed ecco che l'Argentina parte col ruolo [illegible] favorita.

r. bg.

Il Varazze vince (1-0) [illegible] Pontedecimo

L'ora splendido gol realizzato da Alberto Tone[illegible] alla mezz'ora [illegible] primo tempo ha permesso [illegible] Varazze [illegible] vincere ieri a Pontedecimo l'anticipo del girone A di Promozione contro l'Audace Campomorone. I nerazzurri, che già avevano offerto il vantaggio la sportiva di gara con Zoli (libro parato dal portiere locale), hanno poi sciupato [illegible] grossi problemi gli assalti, spesso confusi.

L'Audace reagisce nel ripetuto in virtù di una supremazia territoriale abbastanza marcata, ma il Varazze, in contropiede, ha costruito [illegible] sue occasioni. Peccato per le condizioni fisiche precarie [illegible] Marcellini, anche ieri colpito duramente [illegible] primo tempo.

[illegible] finito in parità (1-1) l'altro anticipo, il Genova Bernoli, tra Sestrese e Sampierdarenese.

(r. bg.)

Oggi si conclude il «Rally-Raid» per auto [illegible] moto

Carchieri guida il Riviera 1000 Chico Muraglia in grave ritardo

[illegible] — Luciano Carchieri del Moto Club Imperia, sulla sua Yamaha [illegible] TT, guida la [illegible] generale del Rally-Raid «Riviera 1000», dopo [illegible] penultima tappa.

Classifiche — [illegible] è in testa con il tempo di 20'36" al termine di una tappa da Sanremo [illegible] Alassio che, sulle [illegible] dell'alto stradario ligure, ha messo a dura prova i concorrenti.

Carchieri precede di 14" il genovese Giorgio Orsano del M. C Sanremo su Ohlins 350 e di 24" Gualtiero Brissoni, uno dei grandi dell'enduro nazionale, su Honda 600 Bergamo, nell'ordine Calvi a 36", Terrussi a 1'0", Surini a 1'05", Pinperiser Volpi a 1'30", Monchiero a 1'33", Tonetti l'architetto-cantautore, a 1'37, Morandi a 2'01". E' andata male, invece, ad uno dei superfavoriti, il sanremese Pier Franco Muraglia, vincitore di sempre, che ha chiuso la frazione di ieri al 16° posto, staccato [illegible] 7'16" da Carchieri.

Tra le auto è [illegible] testa la coppia milanese Salvadori-Diana su Range[illegible] il tempo di 30'61. Precedono Lucherini-Morosini su Jeep CJ7 a 18" e gli aviatori Reverberi-Lillo su Daihatsu Rocky (Reverberi è l'importatore per la Svizzera della casa giapponese) a 30". In classifica i locali: il savonese Ripa di Meana con la sua Panda 4x4 è 13° a 7'27"; Valperga di Armirano su Jeep CJ6 è 16° a 7'39".

Oggi — Al via ieri mattina, al primo prescelato 118 sotto e 28 auto. La Sanremo-Alassio ha operato una prima selezione. Molti i ritiri tra questi quelli di Manco e di D'Emidio del Moto Club Sanremo e di Monica Zocchi, una delle due donne in gara.

La tappa di oggi — Il «Riviera 1000» si concluderà oggi. Porti dell'esperienza acquisita nella durissima frazione di ieri, i concorrenti superstiti ripercorreranno i [illegible] del percorso, in [illegible] inverso, da [illegible] via alle 7 di stamane da piazza Portagliani a Sanremo arrivo nel pomeriggio al Lungomare delle Nazioni) percorso come ieri opportunamente corretto in alcuni punti per evitare problemi connessi con la caccia al cinghiale (gli organizzatori erano stati messi in guardia dalle prefetture).

Questi gli orari dei passaggi ai vari controlli: Melogno-Colle del Mago (8.10), Madonna della Neve (8.15), Berrini (8.30), Ciazzo sul Nava (8.50), Aquila d'Arroscia (10.44), Colle di Nava (11.37), Colle d'Arroscia (11.50), Colle San Bernardo (11.47), Colle Melosa (13.10) Bestarde (13.30), Isolabona (13.34).

Le due prove speciali, questa volta, sempre su sterrato, saranno ovviamente nella parte finale della tappa. La prima da Pieriti a Ortiseto di via alle 8.32), la seconda da Marvia allo Scravaion di via alle 9.00.

b. m.

Il Presidente della Repubblica oggi a Stresa

Un pomeriggio con Cossiga

E' la prima volta che viene in Piemonte - Una visita tra il privato e il pubblico incontrerà con i padri rosminiani e presenzierà alla celebrazione di Rosmini e Manzoni e l'assegnazione del Premio Stresa al palazzo dei congressi

NOVARA — A un mese dalla visita del Pontefice, a Arona, sulle orme di San Carlo, il Lago Maggiore e la città più rinomata, Stresa, ospitano oggi un altro avvenimento di grande rilevanza.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha scelto la «perla» del lago per una delle sue prime uscite dal Quirinale: la prima visita in Piemonte.

Sarà un'apparizione fugace, di poche ore, a metà fra il privato e l'ufficiale. Un pomeriggio sul lago dopo le manifestazioni ufficiali che si terranno nella capitale per la giornata dedicata alle forze armate.

A [illegible] capita [illegible] comunità [illegible] per una visita di forma [illegible] mente privata e un incontro spirituale sulla tomba di Rosmini. Parteciperà poi alla cerimonia commemorativa dei «due grandi del Lago Maggiore» (Rosmini e Manzoni), all'assegnazione del Premio Stresa al Palazzo dei Congressi e alla consegna di [illegible] targhe di benemerenza.

Ma perché il Capo [illegible] Stato ha scelto proprio Stresa per la sua visita in Piemonte?

Le motivazioni sono da ricercare nell'affetto particolare che lega Cossiga [illegible] fin quando [illegible] all'università di Porta [illegible]. Tutta la formazione di Cossiga è intimamente legata al [illegible] pensiero di Rosmini.

Legato da profonda amicizia con il superiore generale dei rosminiani, Giuseppe Bozzetti, ora scomparso, Cossiga dopo essere stato eletto alla massima carica dello Stato si è rivolto all'attuale superiore dei rosminiani, monsignor Giovanbattista Zantedeschi per avere un assistente spirituale.

La scelta è caduta su padre Remo Bessero Belci, 50 anni, originario di Migiandone e responsabile del Centro Internazionale di studi Rosminiani a Villa Ducale.

Fra le molteplici attività culturali di questo centro, c'è la «Cattedra Rosmini», un importante appuntamento annuale con corsi e seminari dedicati nell'agosto scorso ad Alessandro Manzoni e Clemente Rebora nella ricorrenza del bicentenario e del centenario della nascita dello scrittore e del discepolo di Rosmini.

Francesco Cossiga

Colazione in collegio

STRESA — *La città è imbandierata a festa per l'arrivo del Presidente della Repubblica. Manifesti e volantini diffusi dal [illegible] e dall'Azienda di soggiorno invitano gli stresiani a dare con la loro presenza il più caloroso benvenuto al Capo dello Stato. Il sindaco, senatore Corneilo Musciadri, [illegible] una delegazione di parlamentari italiani era in visita al Canada, ha interrotto il viaggio e sta rientrato. Sarà lui a porgere il saluto a Stresa a Francesco Cossiga.*

Il Presidente della Repubblica dovrebbe giungere intorno a mezzogiorno, in elicottero, [illegible] sportivo proveniente [illegible] militare di Cameri. Di qui, in auto, raggiungerà il Collegio Rosmini sulle alture di Stresa. Cossiga si tratterrà per la Messa e la colazione con i rosminiani e alle 15,30, con l'arrivo al Palazzo dei Congressi, (dove sarà salutato da gruppi folcloristici), la sua [illegible] assumerà forma ufficiale.

Presenti alla massima autorità della Regione e della Provincia, visiterà la mostra di studi grafici del pittore Giorgio Scarpati su «I Promessi Sposi», presentata dal senatore Carlo Bo. Quindi, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, assisterà a «Conversazioni sulla sponda del Lago», lettura sceneggiata di brani tratti da «Le Stresiana» di Ruggero Bonghi.

Subito dopo, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani, spiegherà il significato del «Premio Stresa», assegnato, nell'anno delle celebrazioni centenarie di Manzoni, a Ferruccio Ulivi per un suo saggio monografico [illegible] appunto sull'autore de «I Promessi Sposi». [illegible] dirà anche delle Targhe «Principe Vitaliano Borromeo» che verranno conferite al Cardinale Ugo Poletti, ai ministri Oscar Luigi Scalfaro e Lelio Lagorio, al senatore Carlo Bo, e al vicepresidente della Banca Popolare di Novara, Lino Venini.

Mancherà, tra i premiati, soltanto il cardinale Poletti che, trattenuto a Roma da impegni proprio a quell'ora, giungerà sul Lago Maggiore soltanto in serata per un incontro previsto a Varese.

A Cossiga, a conclusione della manifestazione al Palazzo dei Congressi, verrà consegnata una targa ricordo, appositamente coniata.

Il Presidente della Repubblica concluderà la giornata stresiana a Villa Ducale, sede del «Centro Internazionale di Studi Rosminiani».

Piero [illegible]

A Cannobio psdi in giunta [illegible] e pci

[illegible] — Il psdi di Cannobio lascia l'opposizione e passa ad appoggiare la coalizione del governo locale psi-pci [illegible] in Consiglio comunale i [illegible] schieramenti contrapposti si equivalevano numericamente con 10 seggi ciascuno.

Il salto della siepe dei psdi non è avvenuto però in modo indolore. Infatti l'unico consigliere socialdemocratico, Lillo Alaimo, eletto come indipendente, ha contemporaneamente rassegnato le dimissioni. (t. v.)

Drammatico episodio a Cambiasca, vittima una pensionata

Precipita nel burrone e muore nel tentativo di salvare il marito

L'uomo, dopo [illegible] scivolato sulla strada, si [illegible] aggrappato a un cespuglio - La donna ha tentato di aiutarlo [illegible] è caduta per sessanta metri - La salma recuperata nella notte

VERBANIA — Una pensionata è morta nel tentativo di portare aiuto al marito che era scivolato per qualche metro sul ciglio di uno strapiombo sul torrente San Giovanni, poco fuori l'abitato di Cambiasca. Ha messo un piede in fallo e si è sfracellata dopo un salto di sessanta metri.

La vittima si chiama Romilda Martina di 66 anni. La donna insieme con il marito Ranieri Zavagnin, 74 anni, [illegible] residente in corso Europa a Pallanza, Venerdì, per tutto il pomeriggio i due coniugi erano [illegible] in [illegible] che abita [illegible] sopra Trobaso, fuori dal paese di Cambiasca. Avevano [illegible] l'auto a circa duecento metri dall'abitazione, sulla provinciale che [illegible] verso Verbania. Poi [illegible] proseguito a piedi.

Verso le [illegible] pensionati hanno [illegible] il desiderio [illegible] rientrare a casa. Il figlio li ha accompagnati per un tratto a piedi: dopo averlo salutato i coniugi Zavagnin si [illegible] diretti [illegible] la vettura.

A un certo punto, proprio [illegible] momento in cui passavano accanto a una depressione [illegible] terreno [illegible] di un'erosione provocata negli [illegible] torrente San Giovanni, l'uomo è scivolato di qualche metro riuscendo però [illegible] [illegible] a un cespuglio.

La donna, spaventata e disperata, ha cercato subito di [illegible] una mano al marito, ma ingannata [illegible] dall'oscurità ha messo un piede in fallo ed è scivolata a sua volta con un salto di circa 60 metri. [illegible] ha [illegible] più [illegible] contro la parete ed è finita [illegible] parte dell'alveo del torrente.

[illegible] frattempo [illegible] invocazioni della Zavagnin, che [illegible] no fatto [illegible] inutilmente, hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti. Sono accorsi anche il figlio.

L'uomo è stato tratto in salvo con facilità ma è apparso subito [illegible] l'operazione [illegible] recupero [illegible] [illegible]. Per la gravità della situazione è [illegible] dato l'[illegible] generale. [illegible] intervenuti i vigili del [illegible] e i [illegible] della Croce Rossa, oltre a una pattuglia di carabinieri in servizio al tribunale di [illegible].

A notte inoltrata è stato chiesto l'intervento di volontari del soccorso alpino. Dopo [illegible] ore di lavoro [illegible] [illegible] recuperata la [illegible] della donna [illegible] [illegible] risalire [illegible] burrone con un sistema di corde doppie e carrucole.

La salma di [illegible] Martina [illegible] [illegible] trasportata nella camera [illegible] del cimitero di [illegible].

r. c.

Uccise migliaia [illegible]

[illegible] — La fauna ittica del fiume Vevera è andata distrutta da un inquinamento verificatosi [illegible] ponte di Mercurago (la frazione di Arona) fino alla foce nel Lago Maggiore, per un paio di chilometri.

Ancora non è stato possibile stabilire con certezza quale sia stata la fonte di inquinamento anche se la morìa di pesci (migliaia di trote fario, cavedanelli e pesce bianco che risalivano il fiume oltre ai pesci presenti alla foce) è avvenuta proprio sotto il ponte di Mercurago.

Contrabbandieri presi da guardie provinciali

VARZO — [illegible] merito al ritrovamento [illegible] una borsa di preziosi e alla cattura [illegible] dell'azione [illegible] contrabbando sulla strada Coggia-San Domenico di Varzo, il presidente della Provincia, [illegible] Formara, ci scrive: «*E' doveroso fornire alcune precisazioni. Il ritrovamento e la cattura delle due persone è da attribuire a due agenti provinciali di vigilanza caccia e pesca, [illegible] Lucini e Marco Venini, con alcune guardie [illegible] Corpo Forestale [illegible] Stato. Dopo di che è stata avvisata la Guardia di Finanza che si è [illegible] sul posto per i provvedimenti [illegible] competenza.*

[illegible] contro auto

Scontro ad Arona è morto diciottenne

ARONA — Un ragazzo di 18 anni, Vittorio Pirali di Arona, regione San Carlo, è morto in seguito a un incidente stradale accaduto nella tarda [illegible] di venerdì: mentre viaggiava a bordo del proprio motorino si è [illegible] con una «127».

Il fatto è accaduto nei pressi del [illegible] della strada che da Gliserite, attraverso la [illegible] provinciale, porta a Comignago. La Polstrada di Arona [illegible] tuttora cercando di ricostruirne [illegible]: [illegible] guida della vettura, che proveniva da Borgomanero, era Renzo Giorgio Zangirolami, 25 anni, di Somma Lombardo: il Pirali arrivava in senso opposto.

L'impatto è stato violento; il ragazzo, che pure portava il [illegible] è stato scaglato a qualche [illegible] di distanza; le sue condizioni sono apparse subito gravissime soprattutto per una vastissima ferita alla gamba destra. Nonostante la tempestività dei soccorsi Vittorio Pirali è morto presumibilmente per dissanguamento a [illegible] rottura della vena sorta, ancora prima di giungere all'ospedale.

Il ragazzo, [illegible] come il padre, [illegible] l'operaio; a San Carlo i coniugi Pirali, che hanno altri due [illegible] giovani, sono [illegible] sciolta.

m. b.

● Novara — Martedì prossimo (5 novembre) riapre i battenti la piscina comunale coperta di viale Kennedy. L'impianto [illegible] agibile però [illegible] per 150 atleti in vasca. Sulle capienti gradinate invece non [illegible] ammesso il pubblico. Questo [illegible] di sicurezza. Così ha deciso la commissione di vigilanza. Per riaprire la piscina anche al pubblico saranno necessari una [illegible] di lavori e primo fra tutti la costruzione di scale esterne di sicurezza. [illegible] le eventuali gare di nuoto come [illegible] il campionato di pallanuoto dovranno per forza di [illegible] svolgersi a «porte chiuse».

Il mistero della ragazza di Domodossola che sarebbe vittima della strage di Cassino

Prima addormentata e poi strangolata dall'industriale che voleva vendicarsi

DOMODOSSOLA — [illegible] proprio [illegible] La Fiandra la ragazza assassinata a [illegible] no sette [illegible] La conferma ufficiale è ormai questione di ore. La giovane domestica all'epoca dei [illegible] diciassette anni, sarebbe stata vittima della folle vendetta di un imprenditore edile di 60 anni, che [illegible] assassinò [illegible] cinque persone per vendicare la morte del figlio ucciso con una fucilata dopo un banale [illegible] per un incidente stradale.

Il corpo della ragazza era stato ritrovato [illegible] fine del [illegible] in [illegible] cadaveri semicarbonizzati di tre uomini. Un fratello della giovane, Francesco, 21 anni, operaio all'Eurocolfer di Pallanzeno e genitori entrambi morti) è da ieri a [illegible] una foto di Rosa che lunedì sarà mostrata, alla presenza del magistrato che conduce l'inchiesta, a uno dei testimoni [illegible] di questa incredibile storia. Secondo gli inquirenti, si tratta di una pura formalità perché sull'identificazione [illegible] vere ritrovato nella discarica i margini di dubbio sono quasi inesistenti.

Al fratello saranno fatti vedere [illegible] oggetti personali che [illegible] recuperati nella discarica. [illegible] attende quindi solo la conferma dell'atroce fine della giovane [illegible] sarebbe stata strangolata dopo [illegible] addormentata [illegible] sonnifero durante [illegible].

Rosa La Fiandra

Rosa era fuggita di casa [illegible] 1979 come tante [illegible] ragazze insofferenti alla vita di provincia. [illegible] era nuova a esperienze del genere: era stata protagonista di altre scappatelle ma la Polizia era sempre riuscita a rintracciarla riconsegnandola ai familiari. Dopo aver lasciato definitivamente [illegible] la famiglia, la ragazza [illegible] se [illegible] la Polizia di Cassino [illegible] ha ricostruito tutta la vicenda sarebbe entrata nei tunnel della tossicodipendenza. Era stata per un po' in un convento di Suore a Cassino, [illegible] centro del Frusinate, aveva conosciuto due fratelli, Riccardo e Roberto Manuli, entrambi [illegible] giro della piccola [illegible] locale, [illegible] era poi [illegible] vivere con loro.

Uno [illegible] due fratelli [illegible] infatti coinvolto in un tragico episodio: durante un banale divertio per un incidente, aveva ucciso, assieme ad un amico di 17 anni, con una fucilata uno studente universitario. Il padre di questi, sconvolto [illegible] perdita del figlio, [illegible] architettato un'atroce vendetta. Avrebbe infatti attirato in una trappola i due fratelli Manuli, facendoli invitare a cena in una villa di Terracina con la scusa di organizzare [illegible] grosso colpo. I due giovani erano arrivati all'appuntamento in compagnia di Rosa La Fiandra.

I quattro sarebbero stati addormentati con un sonnifero e poi strangolati con una robusta corda. Un altro giovane che sapeva della strage [illegible] poi [illegible] dopo un paio di mesi. A sette anni di distanza, qualcuno ha cominciato a parlare: il proprietario di una pizzeria, che avrebbe organizzato la tragica cena per conto dell'imprenditore accecato dallo spirito di vendetta, avrebbe confessato tutto alla [illegible] per liberarsi da un rimorso che lo opprimeva da sette anni. Ed è stato proprio il [illegible] a fare il [illegible] [illegible]

Adriano Velli

Un volume [illegible] e servizi segreti

ORTA — L'attualità dei valori della Resistenza nella crescita di [illegible] più [illegible] e [illegible] sconfiggere definitivamente il terrorismo e la delinquenza organizzata è stato il tema conduttore [illegible] dibattito al sesto [illegible] Regionale della Federazione Volontari della Libertà.

Molto interessante la presentazione del libro di Giorgio Amiata Migliari «Tra Resistenza e Servizi Segreti» nel [illegible] pubblicati i documenti del Sifar/Sid (Informazioni Militari Nord Italia che operò nel periodo clandestino. (r. b.)

Riso, è stato un raccolto record ma ci sono difficoltà per l'esportazione

(Servizio a pagina dell'agricoltura)

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 **Il passo dell'assassino**, film di S. Hayers, con J. Collins, J. Booth — *Un uomo è sospettato dell'assassinio di due bambine. I genitori delle bambine radunano il sospetto per cercare la verità, e quando [illegible] di aver confessato un errore scoprono che il [illegible] fu l'assassino* (1973)

22 — **Weekend al cinema**, rubrica

22,05 **Selvaggio West**, telefilm

23,30 **Speciale spettacolo**, [illegible]ca

RETE A

20,25 **I due vigili**, film di G. Orlandini con F. Franchi, C. Ingrassia — *Durante il nuovo lavoro di vigili motociclisti, Cicalo e Franco vengono [illegible] in una rapina* (1967)

22,30 **Cuore Jovanes**, [illegible]

23,30 **Arte giudiziaria**

RETE 4

20,30 **California**, telefilm

21,30 **Mai dire sì**, telefilm

22,30 **A cuore aperto**, [illegible]

23,30 **Cinema e company**

24 — **L'amico del gigante**, film di G. Bennati con W. Chiari, M. Carotenuto — *Bonaglioni incaricati di derubare [illegible] a lavorare* (1962)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Arsenio lupin segnl.

COCCIA: Piccoli fuochi.

ELDORADO: I pompieri.

FARAGGIANA: Oltre la maschera.

VITTORIA: Miami [illegible] cops.

VIP: Fandango.

S. CUORE: La bella addormentata nel bosco.

ARALDO: Detective.

ARONA

[illegible]: Birdy sulle ali della libertà.

ROMA: Scuola di polizia n. 2: prima missione.

S. [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO: I demoni.

NUOVO: Mad Max oltre la sfera del tuono.

DOMODOSSOLA

CORSO: I pompieri.

[illegible] di polizia n. 2: prima missione.

GHEMME

ITALIA: Scuola di polizia n. 2: prima missione.

OMEGNA

SOCIALE: Pathyl III: la rivincita.

TRECATE

[illegible] più spendo [illegible] guadagno.

VERBANIA

[illegible] Blanchette intima per signora.

ARISTON: La compagnia dei lupi.

VIP: King David.

SOCIALE (Intra): [illegible] Buon divertimento.

SOCIALE (Pallanza): Ritorno al futuro.

[illegible]

[illegible]CCHINO: La [illegible] pupilla del Cairo.

ASTORIA: L'impero dei Pilzi.

CAMBONI: I pompieri.

MARCONI: Ritorno al futuro.

FARMACIE

NOVARA

Invernizzi, corso Italia, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45; Sant'Agabio, via San Giulio, dalle 8,45 alle 20,15.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri.

BORGOTICINO: Gallarati.

MEINARNO: Monti.

DOMODOSSOLA: Bamonini.

PREMOSELLO: Rossa.

MACUGNAGA: Grandi.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

STRESA [illegible] caratteristico ristorante-pizzeria cedesi per sopraggiunti motivi familiari. Telefonare 0323 34.172 escluso mercoledì.

6 Domande lavoro e impiego

TRAMITE-CINCO 21enne [illegible] offresi come tecnica progettista/commerciale o installatore impianti riscaldamento. Telefonare 0322 78.900 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

A Borgomanero cercasi [illegible] sui trenta 30 anni. Telefonare 444.834

Rappresentanti

EDITRICE per la provincia di Novara Vercelli Pavia ricerca tre esperti introdotti sul campo capaci selezionare e guidare venditori. Si offre avanzata agenzia in esclusiva. Si prega di consegnare curriculum a Telefarma S.r.l. s.r.l., via Valtellina 108 - 20131 Milano.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA via Ferrucci libero appartamento in signorile palazzo mq 100 circa ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 65 milioni. Telefonare 0321 34.203

A. NOVARA via Pavia appartamento mq 100 circa in recente costruzione ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box, ottima finitura L. 78 milioni Tel 0321 34.203.

ATTICO in fioritura via Kennedy adiacenze di prossima ovunque libero ingresso, ampio salone con camino, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo panoramico cantina, box doppio, L. 180 milioni Telefonare 0321 27 618.

NOVARA vende in [illegible] parco della Vittoria adiacente appartamento nuovo di 3-4-5 locali più servizi, pompeiani e doppi, cantina e box. Attici finestre mercato autonomo. Ottima finitura porte blindate, video-citofoni, L. 980 milioni. Telefonare 0321 27 618

[illegible] quartiere San Marino libero fine. Si appartamento con ottime finiture 120 mq composto da: ingresso, cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, bagno, cantina e box. L. 78 milioni contanti. [illegible] comoda dilazione. Studio Casa Novara 0321 30 755.

NOVARA quartiere Santa Rita libero appartamento terzo e ultimo piano 100 mq riscaldamento autonomo e metano con cancello e box doppio. Affare. Studio Casa Novara 0321 30 755.

NOVARA quartiere Sant'Andrea libero casa con ingresso al piano terra di circa piano appartamento 2 locali più servizi cantina, L. 35 milioni contanti più finanziamento. Studio Casa Novara 0321 30.755.

PRIVATO vende in centro Borgo Novarese casa di tre piani con ingresso e abitazione. Tel. 0322 93 226 ore serali.

VILLA a schiera in Novara nuova realizzazione composta: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, giardino, box doppio, cantina, posto macchina coperto, cucina, bagno e lavanderia, primo piano 3 camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, secondo piano mansarda, ottima finitura L. 180 milioni. Telefonare 0321 27 618

20 Domande affitto

FAMIGLIA tre adulti cerca di affittare, con possibilità di acquisto, villetta o appartamento autonomo 120 mq Novara o vicinanze. Telefonare 0321-27.143.

33 Matrimoniali

[illegible] solo bella presenza lavoro proprio cerca amica per telefonare, eventuale matrimonio. Gradita foto. P.A. 67706 Fermo Posta Centrale Novara.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible] 93 milioni appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

[illegible] fronte lago in costruzione palazzina semiaffondata appartamento di cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina autonomissa. Ottimo mutuo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

[illegible] panorama appartamento di cucina soggiorno 3 camere bagno cantina lavanderia terreno di 2000 mq. circa. L. 95 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

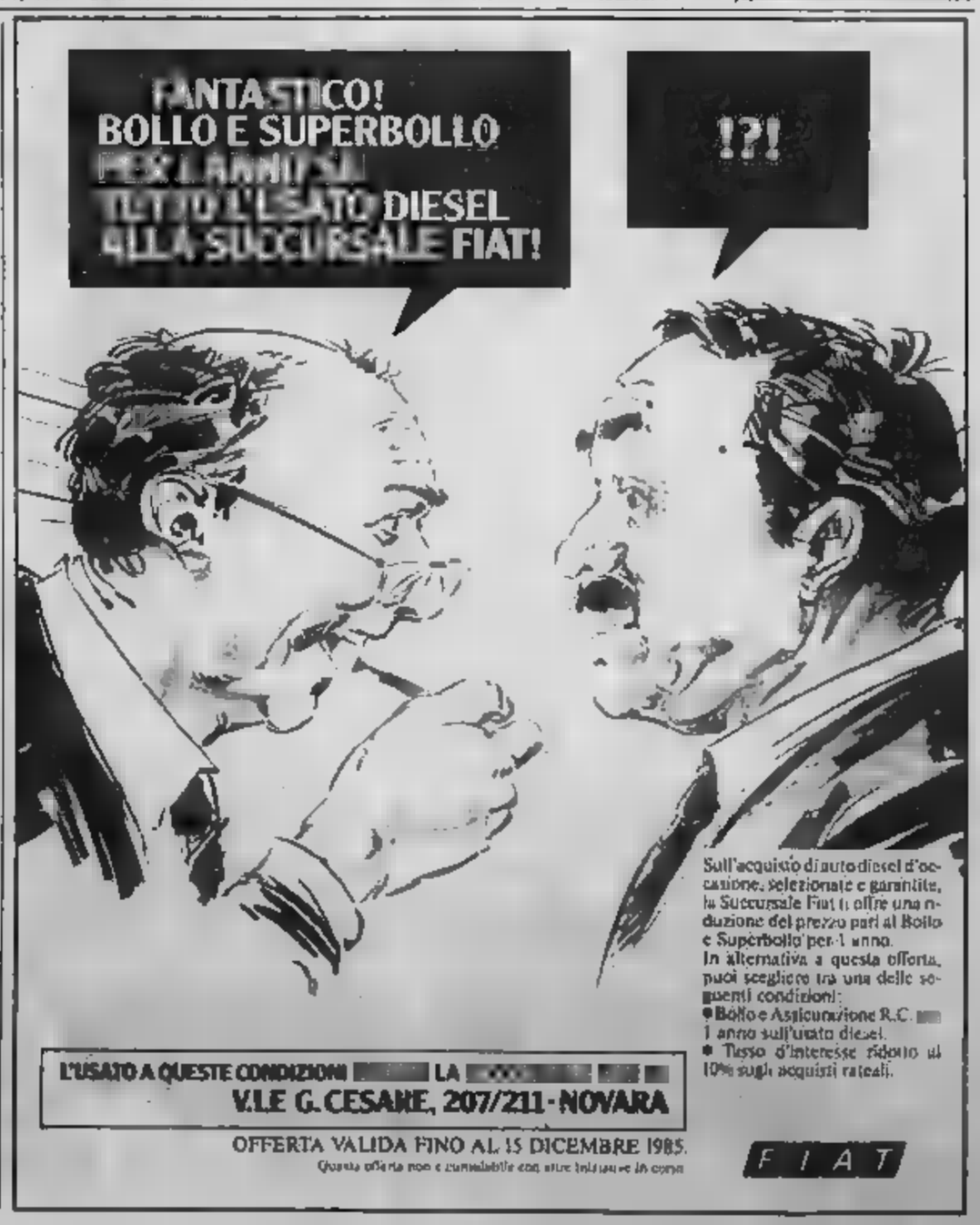
[illegible] fronte lago indipendente appartamento semiarredato con cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, posto auto, giardino L. 70 milioni più bassa dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VIA VERBANO Massera in palazzina recente monolocale arredato con bagno box ingresso indipendente riscaldamento autonomo a metano, L. 30 milioni più giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Vial VERBANO A Mare Maggiore in palazzina libero appartamento ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio, L. 58 milioni più comodo ufficio no. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Preferite vendere cedere avviate Pensione bar con sala ballo ristorante Trattoria Tavola Fredda, vendita documentabile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA Vendesi casa nuova indipendente cucina soggiorno, 2 camere, bagno taverna con camino, locale caldaia, lavanderia con servizio doppi bagni, L. 90 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.



TRECATE in zona di nuova costruzione libera subito appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balconi, cantina, box doppio L. 78 000 000 Possibilità di dilazioni.

NOVARA VIA MONTEVERDI libero subito appartamento al 1° piano composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, possibilità box L. 75.000.000.

CASE INDIPENDENTI

NOVARA case indipendenti unifamiliari disposte su 2 piani Terreno di proprietà mq 300.

NOVARA BROCCA villa bifamiliare di recente costruzione. Ottime condizioni di manutenzione. Ampio terreno con box doppio

Orlandini Novara Via Antonio Cecchi, 42 Tel. [illegible]

IMMOBILIARE PRIGHETTI

INTRA (via A. Rosa) appartamento di mq 80, tre locali più servizi, con cantina, terzo piano, libero L. 70.000.000

FALLANZA (zona Tribunale): due locali più servizi uso ufficio, mq 40, cantina e garage, libero L. 56 000 000.

INTRA (Cereseo): avviamento commerciale bar/tabaccheria-gastronomia, completo di arredamento. L. 45 000 000

ZOVERALLO: avviamento commerciale negozio alimentari, arredamento compreso L. 35 000 000.

BORGOTICINO: villa unifamiliare di nuova costruzione con terreno di mq 5000 L. 370 000 000.

INTRA (corso Cairoli) casetorione mq 530 più locali a piano terra, e mq 40 al primo piano. Uso artigianale-industriale L. 200 000 000.

Tel. 0323/45.013

MUSIC [illegible] Jambo

[illegible] (NOVARA) - Tel 0321 [illegible] 20

SABATO SERA e [illegible] POMERIGGIO

VIDEODISCOTECA

DOMENICA 3 NOVEMBRE

BALLO LISCIO con

I NOVELLI

SERIE C2 — UN DERBY CHE PUO' IMPRIMERE UNA SVOLTA

Il Novara deve vincere per risalire l'Omegna non può subire la sconfitta

Gli azzurri vengono da [illegible] movimentata [illegible] il cambio Maroso-Danova

NOVARA — Se guardiamo la classifica di Novara e Omegna, dobbiamo convenire che quello di oggi è il derby più svalutato [illegible] una storia recente. I rossoneri sono relegati all'ultimo posto [illegible] tre punti e [illegible] azzurri li precedono di appena due lunghezze.

A Novara, per ribaltare la situazione, in settimana sono intervenuti [illegible] il bisturi. Via [illegible] e sotto con Danova che farà oggi l'esordio [illegible] panchina novarese coi [illegible] in campo andrà, per la prima volta, Domenicali.

Due [illegible] rossoneri per i quali i ricordi [illegible] piuttosto [illegible] ammette Danova: «*Son passati undici anni e la [illegible] è cambiata completamente [illegible] a livello dirigenziale. [illegible] ho tempo di badare a queste [illegible]*

[illegible] azzurri hanno vissuto [illegible] settimana movimentata perché l'improvviso distacco da Maroso non è stato facile. A risentirne maggiormente [illegible] stati i più giovani, coloro che [illegible] vissuto analoghe esperienze. Danova ha [illegible] compreso la situazione e così il [illegible] ingresso è stato discreto: «*Il rapporto umano che i giocatori hanno dimostrato di possedere nei confronti di Maroso fa loro [illegible]. Io però non ho portato [illegible] il porto a nessun. In passato è successo anche a me. Ho trovato però dei ragazzi disposti a lavorare con entusiasmo e atleticamente a posto. I maggiori problemi derivano dalla ristrettezza della rosa per l'indisponibilità di Zironi, Mafera [illegible] Scola. Mi ha piacevolmente sorpreso invece Zandi, un ragazzone che non conoscevo, forte [illegible]le, grintoso il giusto*».

[illegible] imposterà la sua prima partita? «*Non credo di introdurre molte [illegible] perché [illegible] uomini contati. Ho trovato [illegible] squadra piuttosto [illegible] per questo sarà indispensabile [illegible] infondere [illegible] giocatori, prima di ogni altra cosa, una certa tranquillità*».

Ieri il presidente Nicolazzi ha incontrato giocatori e tecnico per spiegare le decisioni [illegible] rammentando come le responsabilità della precaria [illegible] di classifica non siano da attribuire solamente a [illegible]

Per quanto riguarda [illegible] formazione, [illegible] deve rinunciare [illegible] solo dubbio [illegible] all'impiego di Serami o Di Marzio. Questo il probabile [illegible] ramento: Santucci; Pioletti, Di [illegible] (Serami); Paladin, Balacich, Morendi; Vecchietti, Domenicali, De Riggi, Matona, Fabrisi. [illegible] De Giorgi 13° Serami 14° Zardi 15° Tacca 16° Cerutti. r. amb.

Molinari, dell'Omegna, [illegible] da Pioletti, alle spalle

I rossoneri, ultimi in classifica, [illegible] completo

[illegible] — L'Omegna giocherà oggi con la squadra [illegible] completo. [illegible] parte l'assenza [illegible] di Brunetti, Bergamasco può [illegible] infatti anche [illegible] [illegible] per infortunio [illegible] domenica scorsa. [illegible] solo dubbio riguarda perciò il suo eventuale impiego [illegible] prima [illegible] inoltre parte anche [illegible] che, in procinto di passare [illegible] Biellese o al Vigevano, è invece rimasto in rossonero. Piazza non giocherà perciò il derby perché è a corto di allenamento, con lui il tecnico avrà però a disposizione per il futuro una [illegible] più da [illegible] valutare in un ruolo, quello di libero, che finora ha trovato in Falsettini [illegible] ripiego [illegible] lusso.

Quali gli umori dei protagonisti alla [illegible]. Paris Federico, con [illegible] [illegible] nono derby tra coppe e campionato: «*Negli anni scorsi in campionato a Novara ho sempre raccolto punti per cui spero che anche questa volta l'esito dell'incontro ci sia favorevole. Certo il derby è [illegible] una [illegible] a [illegible] per i giocatori che in campo [illegible] portati a dare di più, [illegible] per i tifosi [illegible] perdono [illegible] sta i motivi [illegible] campanile. Personalmente non ho problemi, quest'anno devo sempre marcare la prima punta avversaria, perciò sono [illegible]ntale le [illegible] bilità, ma anche le [illegible]razioni. A Novara sarà [illegible] a decidere chi [illegible] marcare. In confronto al passato direi che il Novara ha cambiato molti uomini, puntando su [illegible] squadra più [illegible] per [illegible] onde se [illegible] classifica [illegible] vede relegati all'ultima piazza [illegible] il divario fra un'Omegna sempre rinnovata e gli [illegible]uri potrebbe non essere così grande.*

Questa la probabile formazione: Pagani, Federico, Vianello, Capannini, Falsettini, Colvani, Rambaudi, [illegible] Molinari, Palma, Boi, [illegible] Pozzati, 13 Marsan, [illegible]bbri, 16 Foti, 18 Wolfart. a. m.

ECCELLENZA — La giornata delle novaresi

Juve Domo cerca la carica Iris Borgo vuole [illegible] punto

DOMODOSSOLA — La Juve Domo affronta [illegible] «Curetti» il [illegible] nella formazione-tipo. Torna Ossare Rampi in regia: il forte centrocampista ha dimostrato [illegible] allenamento di non risentire più del [illegible] muscolare che lo [illegible] afflitto nella prima parte del campionato. Con il [illegible] di Rampi, la squadra ossolana [illegible] sare meglio la gran mole di gioco che solitamente riesce a sviluppare di fronte al pubblico di [illegible]. Ci sarà anche Beltrami che era in [illegible] per [illegible] leggera forma influenzale. Juve Domo [illegible] gran completo, dunque, con Foti e Carnovale in panchina.

La sconfitta di Saint-Vincent è [illegible] archiviata, la Juve Domo [illegible] due incontri casalinghi per consolidare la sua [illegible] lunghiera posizione in classifica. «*Oggi cercheremo [illegible] incamerare l'intera posta* — annuncia [illegible] — *un [illegible] ci darebbe la giusta carica per la partitissima di domenica prossima con il Casale. Affronteremo una squadra che, dopo un avvio incerto, è in netta ripresa*».

(a. v.)

BORGOTICINO — Iris a Imperia per la settima del girone A dell'Eccellenza: una trasferta certo la più difficile tra quelle fatte a tutt'oggi.

I liguri sono secondi in classifica a un solo punto dalla capolista; faticano forse un po' [illegible] andare a [illegible], [illegible] hanno una fra le difese più impenetrabili del torneo. [illegible] soli [illegible] al passivo. Ma le difficoltà per [illegible] Borgo [illegible] soltanto nella forza dell'avversario; i ticinesi hanno [illegible] battuto [illegible] Biellese, per non dire della [illegible] matricola di quindici giorni fa [illegible] Albenga. Nel [illegible] [illegible] è stata però [illegible] [illegible] casalinga contro l'Acosta, [illegible] è proprio [illegible] qui che nascono i dubbi e le perplessità.

VIGEVANO — Secondo impegno casalingo consecutivo [illegible] il Vigevano che quest'oggi ospita al Comunale di viale Montegrappa la formazione dell'Oltrepò. [illegible] neo-promossa squadra [illegible] Stradella ha iniziato il torneo interregionale nel migliore dei [illegible], tanto che fino [illegible] [illegible] può essere considerata la più grande sorpresa. Occupa infatti [illegible] secondo posto [illegible] classifica ad un solo punto dalla capolista [illegible].

Gli oltrepadani [illegible] posseggono un attacco molto prolifico (finora solo 4 reti), [illegible] in [illegible] penso posseggono la difesa più ermetica del campionato che solo domenica — in occasione del vittorioso incontro con il Bondrio — ha subito la prima segnatura. (a. s.)

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la [illegible] proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate [illegible] 17 D entro il [illegible] novembre risparmierete ben il 22% [illegible] interessi rispetto alle [illegible] Citroën Finanziarie in [illegible] e all'1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.472.000 lire e 48 [illegible] da 350.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE CHIAVI IN MANO

CONCESSIONARIA P I C s.r.l.
Via Monte S. Gabriele 16 -, Tel. 0321/390.075 - 391.220
NOVARA

CITROËN

CITROËN [illegible] TOTAL

Diplomato perito elettronico offresi per lavoro attinente alla [illegible] specializzazione. Milleassolto. Telefonare 0161/315.217.

Everest
NOVARA Via Betteli, CAPANNONI INDUSTRIALI e ARTIGIANALI mq 300 - 400 - 750 - 1500 altezza minima mt 4 massima mt 7, con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti; ampio parcheggio. Il tutto in ottimo stato. Da L. 220.000 mq. Possibilità mutuo fondiario e dilazioni fino a 36 mesi. 0321 - 45.80.86

melanton
Specialità prodotti per capelli cerca
CONCESSIONARIO [illegible]
Zona NOVARA e VERCELLI
Con organizzazione vendita introdotta nei settori:
1) Divisione: PARRUCCHIERI PER UOMO E SIGNORA
2) Divisione: PROFUMERIE
3) Divisione: FARMACIE
Scrivere: Nor-Man's Center S.p.A. Via M.M. De Taddei, 18 - Milano - Tel. 02/436.712

PROMOZIONE — Questo il turno

Tutti gli occhi puntati [illegible] Mezzomerico-Oleggio

NOVARA — I «quattro moschettieri» del campionato di promozione [illegible] giocheranno l'imbattibilità nella settima giornata del campionato, tutti in trasferta. Un turno che potrebbe rompere [illegible] lunga fila e restringere [illegible] lotto [illegible] squadre [illegible] fuga in questo inizio di campionato.

[illegible] dare il primo tocco di risposta all'interrogativo [illegible] rale ci ha pensato l'anticipo di Stresa dove era di scena la Sunese. Hanno vinto i «lupi» per [illegible] a 1 confermando così il diritto [illegible] guidare, per 24 ore, da [illegible] classifica in [illegible] reagenti odierni. Interessante lo scontro [illegible] possiamo definire «casalingo» tra Mezzomerico e Oleggio. Qui inutile negarlo, i locali tenteranno il colpaccio di infliggere [illegible] agli avversari la prima sconfitta, che per tutti significherebbe il più grosso risultato del campionato.

Rimangono Borgomanero e Trecate che vaticinano, rispettivamente, i terreni [illegible] Verbania e Cossato. Anche qui si tratta di sfide al «calor bianco» tra squadre dal luminoso passato. Se i numeri sia qui registrati [illegible] valore. [illegible] e biancorossi continueranno la loro marcia imbattute. Sotto sotto, però, c'è sempre la difficoltà della trasferta, il rischio [illegible] [illegible] provvisa impennata.

[illegible] tentativo dello Stresa è fallito ed ora Mezzomerico, Verbania e Cossatese [illegible] chiamate a frenare la fuga del restante terzetto, a ridare un po' di speranza.

Delle dal quattro incontri principali, [illegible] [illegible] quali [illegible] riscatto, [illegible] prevede il resto della giornata? Cominciando dalla coda troviamo [illegible] Cerano-Oleggio degno di attenzione per i novaresi confinati all'ultimo posto con un solo punto all'attivo; poi Borgosesia-Villadossola con i [illegible] a compiere [illegible] primo [illegible] vera [illegible] tranquillità; quindi Gattinara-Gravellona, scontro fra due squadre a quota 5 e per ultimo Castellettese-Grignasco che potrebbe interessare, [illegible] un prossimo domani, l'alta classifica.

Una giornata che si è aperta [illegible] l'anticipata vittoria della Sunese che sta [illegible] dimostrare la vitalità delle squadre [illegible] gruppo di [illegible] e quindi con [illegible] occhi puntati sugli altri tre campi dove si giocherà per il primato. Ma, nello stesso tempo, una giornata [illegible] che potrebbe già delineare i vari gruppi che lotteranno [illegible] per un campionato tranquillo o le posizioni pericolose [illegible] retrocessione.

l. l.

Cinema VIP Novara
Via Perazzi 3/c - Tel. 032[illegible]
QUESTA [illegible] VI ASPETTA
con [illegible] film voluto da Steven Spielberg

Orari: feriali 20,15 - 22,15
Festivi 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

[illegible] cinema [illegible] costa [illegible] vi [illegible] per tutte le borse

Il tappeto giusto nel posto giusto...
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 [illegible]

[illegible] ANCHE NEL [illegible]

ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. [illegible] 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. [illegible]
DIS. KESHAN [illegible] lana vergine L. 350.000
[illegible] DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 85.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) L. 160.000

... [illegible] dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
[illegible] prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-16,30

pelliccia atelier
CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1985-86
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

MAESTRO DA' LEZIONI DI ECONOMIA.

Austin Maestro: la cinque porte tutta strada e famiglia che piace anche agli individualisti più accaniti. Ecco perché.
Spazio e comfort a volontà. Consumi da Guinness dei primati: 22 km con un litro. Motore pronto a [illegible] a seconda [illegible] versione LS. Sulla versione Mayfair, poi, tutto ciò che avete sempre desiderato dai vetri elettrici [illegible] portiere, dai velluti dei rivestimenti alle modanature in legno.
[illegible] con [illegible]
Prezzi [illegible] partire da L. 12.230.000 (offerta [illegible] fino al 30-11-85)

Dai Concessionari AUSTIN ROVER
AUTONOVA srl
Vendita [illegible] ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
[illegible] per Arona
(vicino dancing Jambo)
VERBANCAR snc
Vendita [illegible]
[illegible] - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa [illegible]

2.000.000 DI SCONTO DELL'USATO
AUSTIN ROVER

Furia, poltroni e Brigate Cirio

Per «battere la cattolica»

C'è un'espressione, davvero singolare, di cui non è facile afferrare il significato, un'espressione gergale che, ne sentirà un vercellese a diciotto carati, ha origini decisamente nostrane, anzi, sarebbe nata nella Furia. Il borgo ormai demolito da tempo, che affondava come una lebbra nel cuore storico della città. L'espressione è «*bati la cattolica*», cioè battere la cattolica, e da quando l'ho sentita, cioè dall'infanzia, ho sempre saputo che significava poltrire.

Credo che tale significato rimanga tuttora, ma ecco l'antico «*Furiat*» venir fuori con una storia che ha dell'inverosimile. Battevano la cattolica coloro che, nella Furia, andavano a bussare alla porta di don Ciubel, parroco e protettore dei miseri che abitavano nel rione, ed erano tanti. Chi bussava alla porta della sua canonica, riceveva una scodella di castagne bianche lessate, una laccornia che i miserandi mangiavano lentamente, per far durare più a lungo il piacere di quel cibo da quattro soldi.

Battere la cattolica, quindi, divenne sinonimo di bussare alla porta dei preti, dentro e fuori della Furia, anche se non tutti i parroci erano come don Ciubel, ed il più delle volte liquidavano i postulanti con una benedizione e la frase: «*Andate in pace*». Probabilmente tutto ciò è vero, ma anche se andavano a bussare per un po' di cibo, coloro che si facevano il callo alle nocche andando a elemosinare, non dovevano essere molto amanti della fatica per cui, da miseri affamati, diventarono pelandroni che bussavano alle porte più col desiderio di ricevere un «*col lung*» cioè un due soldi con l'effigie di Vittorio Emanuele II dal collo lungo, appunto, piuttosto che una pagnotta, magari rafferma, oppure una scodella di minestra, o di castagne bianche.

Raccattando due soldi qua e due là, potevano mettere insieme il necessario per un litro di vino nelle infinite osterie che costellavano tutti i paesi. Andar di casa in casa, oltre che di chiesa in chiesa, a battere la cattolica doveva essere alquanto redditizio perché erano numerosi coloro che praticavano l'accattonaggio come professione unica. Vivevano in ozio beato e, a quanto pare, nemmen troppo male se è vero che alla morte di qualcuno di questi «*battitori*» gli eredi trovavano un gruzzoletto ben nascosto fra gli stracci.

E' vero, comunque, che questa professione nacque nella Furia ed ebbe successo fra vasti strati degli abitanti del rione che, dalla porta di don Ciubel, passavano a quella di madama Miglietta per avere gli avanzi di salami, lardo rancido, una salsiccia puzzolente, che la salumiera non riusciva più a rifilare a clienti, ovviamente a prezzi scontati.

Sempre secondo quel vercellese integrale, nella Furia sono nate quelle che poi, genericamente, divennero le nazionali «*brigate Cirio*», cioè accattoni che all'ora del rancio si accostavano alle caserme reggendo una latta dei pomodori con manico di fil di ferro, per ottenere gli avanzi dei soldati.

Poiché nella Furia non vi erano caserme, i miseri andavano con le latte della conserva dinanzi a «*quelle case*» in cui erano ospiti dame di nessunissima virtù, che furono la calamità della Furia prima di essere trasferite in via Sant'Ugolino. E pare che «*quelle signore*» si nutrissero bene, perché i loro avanzi venivano disputati anche con risse furenti dai battitori della cattolica.

Francesco Rosso

Con gli amministratori trinesi

Un incontro in Provincia sulla centrale

VERCELLI — «*Vertice*» fra la Provincia ed il Comune di Trino sulla bozza di convenzione che l'amministrazione centrale trinese dovrebbe sottoscrivere con l'Enel per la gestione del nuovo impianto nucleare a Leri-Cavour. Vi hanno partecipato il presidente della Provincia Marcello Biginelli ed il sindaco di Trino Adriano Demaria con i rispettivi gruppi consiliari.

L'atto che Trino e l'Ente elettrico di Stato si sono impegnati a stipulare sarà una convenzione-pilota che dovrà innanzitutto salvaguardare il ruolo delle imprese e della mano d'opera locali nella fase costruttiva.

Spiega Marcello Biginelli: «*Il Comune di Trino, titolare ex legge della contenzione da stipularsi con l'Enel, ha assicurato la massima disponibilità a discutere, in sede allargata a tutti gli enti locali, organismi, forze economiche e sociali presenti sul territorio, dei contenuti di tale importantissimo documento per renderlo uno strumento davvero operativo e della massima garanzia*».

Provincia e Comune di Trino hanno poi affrontato un altro tema di rilievo legato all'insediamento della centrale: quello della stesura del «*piano territoriale operativo*» previsto dalla legge regionale 56. In pratica, l'arrivo del super-impianto da 2000 megawatt dovrà essere regolato, sia dal punto di vista dell'impatto ambientale sia da quello del reperimento di alloggi per i lavoratori del cantiere, da un «*progetto*» complessivo che preveda una ristrutturazione del territorio «*ad hoc*».

Questo piano, secondo quanto è emerso dall'incontro fra gli amministratori comunali e provinciali, dovrà essere realizzato con un contributo «*paritario*» dei Comuni interessati, della Provincia e della Regione.

Sulla centrale di Leri Cavour, dunque, si stanno muovendo non solo gli antinuclearisti, ma anche coloro che cercano di gestire il processo di insediamento del megaimpianto e di governare le eventuali «*ricadute*» economiche su tutto il Vercellese.

Fra l'altro proprio in questo senso sta viaggiando l'iniziativa della Camera di commercio che ha spedito un questionario alle ditte associate per conoscere quante sono interessate all'«*indotto*» della centrale.

Fra le domande rivolte alle aziende vi è anche quella sul «*controllo di qualità*» richiesto per l'inserimento nel giro di «*commesse*» per l'impianto atomico. A questo proposito, l'Associazione industriale ha indetto una serie di convegni per riqualificare le aziende del Vercellese e della Valsesia anche sotto tale aspetto.

e. d. m.

Un secolo fa lo scienziato di Livorno scopriva il campo magnetico rotante

Galileo Ferraris, cent'anni dopo

Oggi in paese s'inizia un ciclo di manifestazioni celebrative che durerà sette mesi - Alle 10,30 un Consiglio comunale aperto e poi la visita al museo - Le mostre e gli altri appuntamenti in programma - Un libro dell'assessore alla cultura Giovanni Franco Giuliano

LIVORNO FERRARIS — *Sette mesi di celebrazioni per il primo centenario dell'invenzione del campo magnetico rotante. Così Livorno ricorda il suo «figlio» più illustre: Galileo Ferraris.*

Era appunto il 1885 quando l'ingegner Ferraris, titolare della cattedra di Fisica tecnica alla scuola di ingegneria di Torino, mise a punto il prototipo del motore asincrono, basato sul principio dell'induzione elettromagnetica. In pratica, uno «statore» fisso, alimentato da una corrente elettrica, produce un campo magnetico in grado di trascinare un «rotore».

Quello dell'ingegner Galileo Ferraris, nato a Livorno Vercelli nel 1847, fu un'invenzione dalla portata storica. L'Accademia delle Scienze di Torino la collaudò e dopo tre anni ne diede il pubblico annuncio: così Galileo Ferraris divenne noto in tutt'Europa e all'ingegnere vercellese venne tributata la Scuola superiore di elettrotecnica di Torino.

Dopo la sua morte (nel 1897, a Torino), anche il paese natale mutò denominazione diventando Livorno Ferraris, appunto in suo onore.

Nel centenario dell'invenzione del campo magnetico rotante, Livorno ha così deciso di celebrare il suo personaggio storico più illustre con una serie di iniziative che partono stamane per concludersi a giugno. «Anima» del progetto è l'assessore alla cultura del Comune, Giovanni Franco Giuliano, autore fra l'altro di un libro sul Museo Ferraris che sarà presentato il 29 novembre.

L'apertura ufficiale delle celebrazioni — indette da un apposito comitato promotore — è in programma stamane. Alle 9,30 le autorità deporranno una corona d'alloro al monumento di Galileo Ferraris e alle 10,30, il sindaco Piero Toresso darà il via ai lavori di un consiglio comunale aperto in cui è previsto l'intervento del professor Marco Messalama, del Politecnico di Torino, sul tema: «L'impatto tecnologico della scoperta del campo magnetico rotante».

Alle 11,30 è previsto una visita guidata al Museo scrupolo che contiene, fra gli altri reperti, i primi due prototipi del motore asincrono, la corrispondenza tra Ferraris ed i più importanti scienziati della fine dell'800 (Edison, fra gli altri) e anche cimeli raccolti dal fratello dell'inventore, Adamo, che fu il medico personale di Garibaldi.

E siamo ora un'occhiata al resto dell'imponente programma commemorativo. Sabato prossimo, a cura dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Anpi del paese, verrà inaugurata una mostra sui manifesti al tempo del fascismo. Venerdì 29, ci sarà, appunto la presentazione del libro dell'assessore Giuliano.

Il 21 dicembre, inaugurazione della mostra fotografica sui vecchi mestieri «Natale in vetrina». Quindi si passa al 31 febbraio 1986 con la serata «Livorno in musica» che prevede l'esecuzione di brani composti da autori livornesi dell'800. Sette giorni dopo si svolgerà uno spettacolo teatrale a cura del Teatro «Instabile» Livornese.

Per il marzo '86 è prevista una mostra documentaria su «Il territorio livornese dal XVIII al XX secolo». Il 24 aprile si svolgerà la premiazione di un concorso scolastico che sarà bandito nelle scuole della provincia di ogni ordine e grado. Il giorno successivo, inaugurazione di una mostra filatelica sul tema «L'energia», con un annullo filatelico dedicato all'iniziativa.

A maggio, si svolgerà il «palio» livornese e sarà inaugurata (il 25) una mostra permanente sugli «Strumenti di vita contadino-artigianale del Basso Vercellese».

Infine, l'8 giugno, è previsto un «seminario» con la proposta di istituire una borsa di studio alla miglior tesi di laurea nell'anno accademico '86-'87 sul tema dell'energia collegata all'invenzione di Galileo Ferraris.

Enrico De Maria

Incidente l'altra sera sulla strada fra San Germano e Tronzano

Muore in uno scontro fra due auto

La vittima aveva 62 anni ed era un Fratello delle Scuole Cristiane - Originario di Vercelli, abitava a Torino - Ferito il conducente dell'altra vettura

SAN GERMANO VERCELLESE — Ancora un incidente mortale sulla San Germano-Tronzano: un «*fratello*» delle Scuole Cristiane originario di Vercelli ma residente a Torino è morto sulla lettiga che lo trasportava all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Anche una seconda persona è rimasta ferita nello stesso incidente, ma fortunatamente le sue condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto verso le 21 dell'altra sera. L'operaio Italo Pinotti, 54 anni, Tronzano, via Garibaldi 22, stava viaggiando da Tronzano verso San Germano al volante di una «*Triumph Acclaim*» quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con una «*Seat Fura*» che a quanto pare in quel momento era collocata di traverso rispetto all'asse stradale, probabilmente perché impegnata in una manovra di inversione.

Alla guida della «*Seat*» c'era il «*fratello*» delle Scuole Cristiane Eusebio Caligaris, 64 anni, originario di Vercelli ma residente a Torino in corso Trapani 35, in servizio all'«*Istituto di arti e mestieri*» gestito dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane. In seguito all'urto violentissimo, il religioso è stato sbalzato dalla vettura ed è finito in una risaia che fiancheggia la strada, riportando gravissime ferite.

L'operaio al volante della «*Triumph*», Italo Pinotti, se l'è cavata con lesioni di poco conto che tuttavia ne hanno comportato il ricovero nel reparto traumatologico del Sant'Andrea di Vercelli con prognosi di dieci giorni. Il religioso è invece morto durante il trasporto in ambulanza.

w. ga.

Le celebrazioni del 4 novembre

VERCELLI — *La città festeggia oggi le Forze armate e l'Unità nazionale. Un corteo si muoverà dalla basilica di Sant'Andrea alle 10,15 e raggiungerà piazza Cesare Battisti dove è in programma una cerimonia militare. Percorrerà viale Garibaldi, Largo D'Azeo, via Giovane Italia.*

La cerimonia di commemorazione avrà inizio alle 10,45 con lo schieramento dei reparti in armi: parlerà il comandante del presidio militare Stefano Inghilleri.

La cerimonia si concluderà alle 17 con l'ammaina bandiera. Dalle 14 alle 16,30 sarà intanto aperta al pubblico la caserma Scalise per la tradizionale visita alle strutture militari.

Ieri la città ha ricordato i caduti in guerra in una cerimonia al cimitero.

Riconoscimenti agli anziani Sip

VERCELLI — Premiati dal Gruppo anziani i lavoratori della Sip con 25 e 30 anni di servizio. Riconoscimenti per i 25 anni sono andati a Umberto Borgo, Gian Battista Calliano, Andrea Casalegno, Gino Cattin, Anita Giovi, Maria Paino, Wilma Pasquino, Giuseppe Picco, Pier Luigi Rastello, Enzo Raviglione, Carla Spazzarini, Francesco Tomatis, Franco Tornone, Sergio Trotti.

Per i 30 anni a Loredana Cardano, Felice Cerini, Fiorenza Comollo, Graziello Conti, Giuseppe Malandra, Franca Marocchino, Giovanni Mautino, Luigi Molinaro, Italo Nazario, Luigino Piccaluga, Eraldo Portigliotti, Anna Maria Sapelli, Aldo Sironi, Franca Tosatti, Carlo Vettoratzo, Francesco Vigiongo, Anna Zanferrari.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato anni 18.
DUCO: Domani, ore 21,15, per il Festival Vivaldi: Concerto della grande orchestra sinfonica di Berlino Est, in programma Beethoven e Bruckner.
NUOVO ITALIA: Rilame al futuro.
PRINCIPE: Legend.
VIOTTI: I pompieri.
BELVEDERE: I due carabinieri

CIGLIANO

SPLENDOR: Scuola di polizia.

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio: I Puffi; sera: Witness, il testimone.

SANTHIA'

IDEAL: Porky's III.
SPLENDOR: 007 Bersaglio mobile.

TRONZANO

LUX: Il cavaliere pallido.

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Lacaa: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10. Domani: Bachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.680; **Trino** (0161) 829.588

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

ALLE TV

PRIMANTENNA

12,30 Bazar non stop (programma in diretta)
20 — Telerivalecco sportivo
22 — Auto della settimana
22,30 Modi Case presente
23 — Programma promozionale

VIDEONORD

14,30 Hockey (serie A1): Meglioli Anna-Novara
18 — Programma a cura del mobilificio Alazzone
18 — Cartoni animati
18,30 Codice 3, telefilm
19,30 Jockey, rubrica ippica-grafica
19,45 Domenica sport
20 — Videoplemonte
21,30 Hockey (A1): Meglioli Anna-Novara
22 — Domenica sport
22,15 Calcio: Casale-Italsea
23,45 Joker of Picadilly

SERIE C2 - I bergamaschi erano considerati possibili «outsiders» del campionato

Fra Pro e Leffe il derby delle deluse

I bianchi sono alla ricerca di una vittoria scaccia-crisi dopo l'allontanamento di Natalino Fossati - Gli ospiti però sono reduci da due sconfitte consecutive in casa e vogliono rifarsi

VERCELLI — La partita fra Pro Vercelli e Leffe è il match più delicato della settima giornata nel campionato di C2 (girone B). Oggi, al «Robbiano», la Pro si gioca una fetta non indifferente del proprio futuro cercando una vittoria-scacciacrisi nella prima domenica del post-Fossati.

Ma il Leffe (squadra di un piccolo centro in provincia di Bergamo) ha ben poco da regalare ai vercellesi che sopravvanza di un solo punto in classifica.

La squadra di Maestroni ha collezionato finora una vittoria, due pareggi e tre sconfitte e proprio domenica scorsa ha subito la seconda battuta d'arresto consecutiva in casa, facendosi mettere sotto dal Pergocrema.

Eppure, com'era successo per la Pro Vercelli, anche il Leffe aveva disputato un eccellente pre-campionato e qualcuno aveva già individuato nell'undici bergamasco una delle possibili sorprese del girone. La squadra di Maestroni, oggi, non sarà certamente un cliente facile per i bianchi.

Punto di forza della squadra ospite dovrebbe essere l'attaccante Mosele che lo scorso anno ha trascinato i bergamaschi in C2 a suon di gol nel campionato interregionale: ne segnò ben 18. E toccherà a capitan Barbero cercare di circoscriverne la pericolosità.

La Pro Vercelli si presenta a questo appuntamento decisivo con il dichiarato appoggio del Club che hanno garantito un sostegno continuo di tifo per tutti i novanta minuti.

Balocco ha dichiarato che non rivoluzionerà nulla rispetto all'undici schierato da Fossati a Castelfranco Veneto, salvo il ruolo di difensore centrale ricoperto dallo squalificato Tumelero: per la sostituzione dovrebbe essere pronto il giovanissimo e promettente Sora.

La squadra bianca è attesa ad una prova di orgoglio ed, in particolare, la difesa si aspetta un'esplosione a suon di gol delle punte, che finora sono rimaste imprevedibilmente all'asciutto.

E' forse proprio l'attacco la maggior delusione di questa prima parte del campionato: da un trio di cannonieri come Otno, Peria e Solimeno il pubblico si aspettava assai di più, soprattutto visto il rendimento offerto in Coppa e in precampionato. Invece, le due reti sinora all'attivo dei bianchi (contro le dieci subite!) sono il frutto di una legnata da lontano di Guidetti e di un'incursione partita dalle retrovie del terzino Re.

Anche il centrocampo è atteso ad una prova di carattere e, più in generale, l'intera squadra dovrà dimostrare che i cali di condizione repentina accusati finora nei secondi tempi sono ormai un brutto ricordo.

f. l.

Le probabili formazioni.

Pro Vercelli: Passaretta; Sora, Re; Modonutti, Barbero, Ricci; Piccini, Leone, Otno, Guidetti, Peria.

Leffe: Pitergi; Fenaroli, Capelletti; Bodini, Pellegri, Mortalini; Mosele, Rossi, Villa, Pezzoli, Gatti.

Con «mister» Balocco soltanto una domenica

La prossima settimana arriverà il sostituto di Fossati

VERCELLI — «*Ai giocatori non darò ordini, tutt'al più qualche consiglio e ascolterò quello che avranno da dirmi. Li considero miei colleghi e da alcuni di loro ho molto da imparare*».

Così *Franco Balocco spiega il suo impatto con la prima squadra della Pro (dopo un eccellente lavoro svolto con le formazioni «Berretti») che oggi dovrà guidare dalla panchina all'assalto del Leffe.*

Trentaquattro anni, capitano della Pro dalla metà alla fine degli Anni Settanta, laureato all'Isef, Balocco è un Cincinnato che si gioca una fetta di gloria in un'unica domenica: dalla prossima, la squadra avrà il sostituto di Fossati (i papabili sarebbero Ferretti, Massei, Matti e Benetti).

Diceva: «*Se la squadra, come spero, dovesse vincere il suo primo match di campionato, voglio chiarire sin d'ora che non sarà assolutamente merito mio. In due giorni non si può fare e disfare nulla. Io cercherò di lavorare soprattutto di psicologia perché l'incontro con il Leffe si vincerà con la testa più che con le gambe e i polmoni*».

Aggiunge il giovane «mister»: «*Le implicazioni psicologiche in un match del genere sono molte. Alcuni giocatori vorranno riscattarsi, altri saranno comprensibilmente abbattuti per l'allontanamento di un allenatore come Fossati che legava benissimo con loro. In queste ore che ci separano dalla partita il mio compito sarà quello di rinfrancare e di spronare gli atleti. Ho chiesto la collaborazione dei più anziani che mi l'hanno data in pieno*».

L'esordio di Balocco sulla panchina della Pro coincide con la squalifica di Domenico Tumelero, colonna della difesa. Osserva l'allenatore: «*Il sostituto naturale potrebbe essere Sora. Parlerò a lungo con il ragazzo che, dopo l'esclusione di Mantova, è piuttosto demoralizzato. Lo conosco da tempo, è un giocatore duttile che può agire con disinvoltura sia da centrocampista, sia da libero sia, appunto, da marcatore. Prima di gettarlo nella mischia in un incontro così importante, voglio però essere sicuro che sia convinto di farcela*».

Ieri mattina, Balocco ha sottoposto i suoi ragazzi ad un ultimo provino. Sono tutti in buone condizioni; fra l'altro Frigerio sta a poco a poco riprendendo dopo l'operazione al menisco e Bidese si sta rimettendo dall'infortunio patito in allenamento. Ma il portiere non potrà ancora andare in panchina e quindi Balocco confermerà con la maglia numero 12 il giovane Ittesotto, il suo portiere della «Berretti».

e. d. m.

Franco Balocco

PROMOZIONE - Azzurri a Strambino

Trino e Crescentino due impegni difficili

I granata ospitano il Nizza Millefonti

TRINO — Ottenere un risultato positivo per smuovere la classifica e allontanarsi dall'ultimo posto che attualmente occupa: con questi propositi il Trino si reca oggi a Strambino.

Dopo la prestazione incerta di una settimana fa, il Trino spera di capire se la «cura Manzini» inizia a fare i suoi effetti, se i nuovi metodi di allenamento e gli schemi introdotti dal mister novarese riescono a dare alla squadra quella capacità di ragionamento in campo e quella determinazione che non si sono ancora raggiunte.

Per cercare di dare una spinta a un attacco dalle polveri bagnate, l'allenatore degli azzurri potrebbe lasciare una giornata di riposo a Primatic, nelle ultime gare piuttosto in ombra, per dare spazio a Cicogna, la punta cassalese che sembra attraversare un buon momento.

Varianti potrebbero aversi anche a centrocampo. Il settore potrebbe ripresentare Richivardi, reduce da un lungo infortunio che lo ha tenuto lontano per due mesi.

Probabile formazione: Gallo; Chicco II, Davanzo; Porta, Bonni, Zorzo; Guglielmotti, Richivardi, Picotti, Piccinini, Cicogna

f. f.

CRESCENTINO — *Difficile impegno per il Crescentino Allara Arredamenti. Oggi al Comunale arriva il Nizza Millefonti, matricola terribile che si è imposta nelle alte sfere della classifica in questo inizio di campionato. Nella sua fila gioca l'ex crescentinese Tino Centola, astroso centrocampista torinese.*

Su di lui probabilmente giocherà Vittone, il giovane centrocampista granata che potrà così misurare le proprie capacità con un avversario esperto e smaliziato.

E' dunque un incontro tutt'altro che agevole per gli uomini di Gigi Limberti i quali però sono obbligati a vincere se vogliono agganciare le prime in classifica ed in particolare il Sao Borgaro ed il Borgo Uriola.

Solo all'entrata in campo si saprà poi se nella formazione crescentinese sarà utilizzato il neo-arrivato Bonello. Il trainer vercellese potrebbe ripetere la soluzione di Cafasso e cioè impiegarlo solo nella ripresa, se non si riuscisse a sbloccare il risultato.

Probabile formazione del Crescentino: Meola; Passera, Anselmino; Polan, Tomasoni (Bonello), Bignato; Priore, De Rosa, Boarolo, Mocca, Vittone.

l. p.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 10.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. 500.000)

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

«Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte»

Anche Pella, Micca e Rigola aiutano le ricerche sul cancro

Il libro verrà presentato giovedì sera a Biella nel salone della Banca Sella

BIELLA — Zubiena vanta due Quagliino illustri, Felice e Antonio; deputato e celebre esponente sinistra il primo, deputato e celebre oculista il secondo. Al primo ha dedicato una lapide, al secondo una via. Vanta ancora, un Gaetano Francesco Demarchi, avvocato letterato, botanico noto anche con lo pseudonimo — o se l'era scelta da sé — di Dalio Astinio Pustico. Lasciò i suoi libri alla Civica di Biella e Biella gli dedicò, riconoscente, quella via che ancora non ha avuto nel paese natio.

Candelo, invece, ha Cervienti e Bais. Il primo parroco in Vercelli e protettore per testamento delle fanciulle nubili e povere del paese, il secondo teologo, avvocato e protettore della chiesa di Santa Maria Maggiore a cui lasciò i suoi cospicui averi. E Candelo, doverosamente, ha dedicato una via a ciascuno. Andorno ha Bernardino Galliari e Pietro Micca: una via all'uno, una via all'altro. Ballusola ha Pietro Levita, segretario privato di papa Gregorio Magno e don Francesco Cabrio martire della Resistenza; conseguentemente, ha via Pietro Levita e via don Francesco Cabrio.

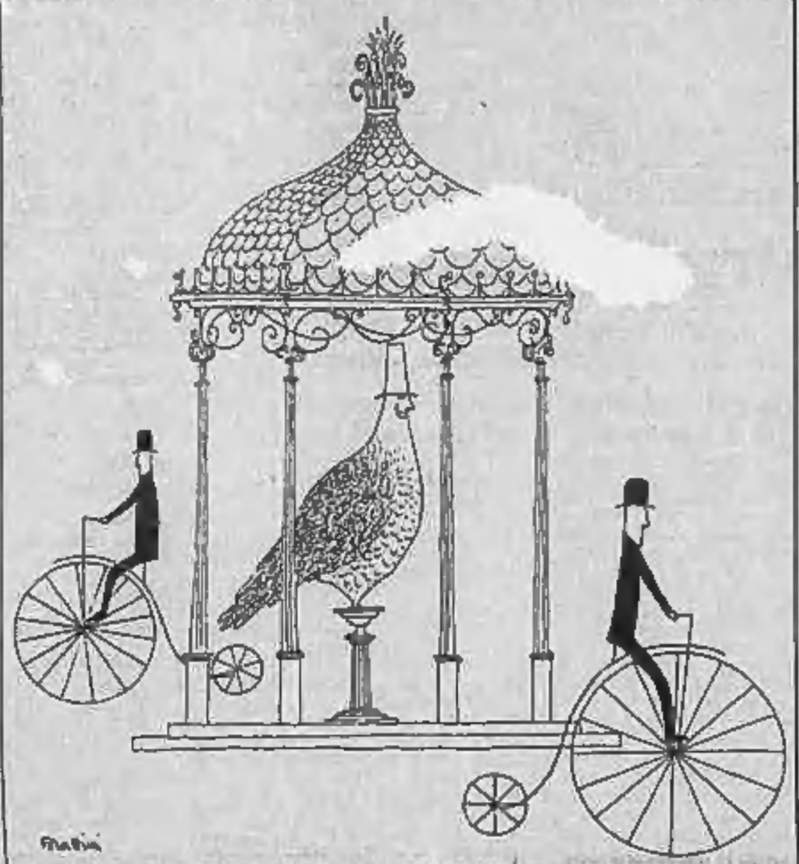
Biella, il capoluogo, ha in abbondanza alle sorti di cittadini illustri sia vie libere per dediche. Trovano così spazio Giuseppe Arnulfo («*In Biella non si fu certo di una certa importanza che egli non abbia ricoperto*») e il deputato Ernesto Carpano, il «primo storico biellese conosciuto» Carlo Antonio Coda e il domenicano beato Agostino De Fango, il socialista Rinaldo Rigola e l'automobilista «cesellatore di curve» Carlo Felice Trossi; accanto a loro, gli «capiti»: Giuseppe Pella di Valdengo, il pluridecorato Carlo Facia di Cossato, nato e morto a Roma, il questore Camino, il vescovo Losana, il torinese La Marmora e Alessandro Rossi di Schio. Circa quattrocento vie la sola Biella e un numero incalcolabile quelle dei paesi e paesini che formano il territorio biellese.

Da questo dedalo di nomi e vie, una cinquantina è stata estratta per venire ospitata nel volume «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte» pubblicato in questi giorni a cura dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Una ventina di autori biellesi si sono divisi il compito di illustrare le vie prescelte; le fotografie sono di Antonio Canevarolo. I proventi della vendita del volume (da domani in libreria a Biella; presso lire 25.000) saranno interamente devoluti a favore della Lega contro il cancro.

«*Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte*» verrà presentato ufficialmente a Biella giovedì 7 novembre nei locali della banca Sella ex Boglietti dal professor Gianfranco Gallo-Orsi, vicepresidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, il sodalizio diretto da donna Allegra Agnelli. Non sarà una consueta (o inconsueta, considerato lo smalto degli ospiti) serata mondana per la presentazione di un volume: sarà il consapevole impegno di una città a non lasciar cadere inascoltato un appello di così grave urgenza.

Pier F. Gasparetto



Questa è la copertina, col disegno di Forattini, del volume «Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte» che verrà presentato a Biella giovedì 7 novembre alle 20 nel salone della Banca Sella. Durante la serata parleranno l'ing. Sambonet di Biella, Roberto Antonetto della Rai e Gianfranco Gallo-Orsi

Domani sera prende il via la stagione teatrale

Si alza il sipario all'Odeon ed ecco arrivare Pirandello

E' in programma «Ma non è una cosa seria» - Il cartellone

BIELLA — Il sipario si alzerà domani sera alle 21: con l'entrata in scena degli interpreti di «*Ma non è una cosa seria*», la commedia di Luigi Pirandello, regia di Mario Ferrero, incomincia la stagione teatrale '85-'86.

Sarà così il brillante racconto del grande scrittore siciliano ad inaugurare quella che è considerata «*una delle migliori serie di spettacoli degli ultimi anni*».

Ad ospitare la compagnia di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Ernesto Calindri sarà l'Odeon e non il tradizionale Sociale che rimesso parzialmente a nuovo, si sta ancora rifacendo il trucco, in attesa di un altro avvenimento per riproporsi a teatro principe di Biella.

Per domani sera si prevede un gran pubblico. Dice l'assessore alla cultura Giuliano Ramella: «*La campagna abbonamenti a un giorno dalla prima è superiore a quella dello scorso anno. Il successo è stato favorito da diversi fattori. Innanzitutto offriamo dieci spettacoli, due in più rispetto alla precedente programmazione; poi abbiamo cercato di favorire determinate classi sociali, come le persone che hanno più di sessant'anni e gli studenti, mettendo in vendita biglietti a prezzi ridotti. Anche in tema di scelta abbiamo cercato di proporre un cartellone che al contenuto culturale abbinasse quello dello spettacolarità.*

La stagione '85-'86 è anche il banco di prova per l'Odeon. Agibile solo parzialmente il Sociale per i lavori di riammodernamento imposti dalle norme sulla sicurezza, gli organizzatori hanno optato per la sala di via Torino, capace di ospitare 1.200 persone, quasi il doppio dell'altro teatro.

Aggiunge Giuliano Ramella: «*Il Sociale rimarrà sempre il teatro per antonomasia di Biella. Ma se il pubblico dimostrerà di gradire, come è avvenuto in questi mesi, questo palcoscenico, gli spettacoli a più largo partecipazione potrebbero tenersi nel locale di via Torino*».

Mentre il capoluogo laniero sta per vivere la sua prima giornata teatrale, a Cossato ha preso il via nei giorni scorsi la campagna abbonamenti.

Il cartellone '85-'86 nel secondo centro biellese, organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione la Stabile di Torino, prevede un programma di cinque spettacoli.

L'inaugurazione è fissata per lunedì 13 al teatro Micheletti, con Romeo e Giulietta. Il dramma di Shakespeare interpretato da Alida Valli e Eutore Conti con la regia di Gian Carlo Cobelli.

Venerdì 10 gennaio verrà messa in scena «Vite private» di Noel Coward (regia di Vittorio Caprioli) con Marina Malfatti, Duilio Del Prete, Geppy Gleijeses e Evelina Nazari.

Venerdì 7 febbraio toccherà a «Gli amici» di Arnoldo Wesker. La regia è di Franco Però, mattatore sarà Walter Chiari.

«L'uomo, la bestia, la virtù», di Luigi Pirandello con Paglisi e Paola Gassman per la regia di Luigi Squarzina sarà rappresentato mercoledì 26 febbraio, mentre «I misteri di Pietroburgo» con Adolfo Celi (regia di Vittorio Gassman) concluderà la stagione.

r. eyn.

Un caso di omonimia

BIELLA — Un caso di omonimia sta procurando non pochi e spiacevoli inconvenienti ad un elettrotecnico di Cossato.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Masserano hanno arrestato Giuseppe Ferrari, accusato di dirigere una banda di minorenni specializzata in furti di autoradio.

L'uomo, residente a Biella, non è il perito elettrotecnico Giuseppe Ferrari, 29 anni, abitante a Cossato in via Martiri della libertà 247. I due non sono legati da vincoli di parentela, né si conoscono. (g. p. v.)

Cerimonie anche in Valsesia

Biella ricorda il IV novembre

In città raduno in piazza Battistero

BIELLA — In occasione dell'anniversario della vittoria nella guerra del '15-'18, manifestazioni si svolgeranno in tutto il Biellese.

A Biella l'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni combattentistiche, ha allestito un programma che prevede alle 9,30 di oggi il raduno in piazza Battistero e la deposizione di corone di alloro alle lapidi del municipio che ricordano la grande guerra. Seguirà una messa in Duomo.

Una manifestazione di commemorazione si terrà anche a Gaglianico, con inizio alle 10. Diplomi d'onore di combattenti per la libertà d'Italia saranno consegnati a Pierino Pozzo, Dario Pila Robattino, Antonio Pedretta (alla memoria), Otello Penitenti, Ferruccio Recanzone e Giovanni Resola.

A Varallo la manifestazione, organizzata dalla sezione dell'Associazione combattenti e reduci in collaborazione con il Comune, prenderà il via alle 9,30 con il raduno dei partecipanti in piazza Antonini. Dopo l'omaggio floreale alla lapide dei Caduti verrà letto il Bollettino della vittoria emesso al termine del primo conflitto mondiale.

A Borgosesia le celebrazioni prevedono la deposizione della corona al monumento al Milite ignoto. Il programma si svolgerà in mattinata.

Serravalle ricorderà l'anniversario con un raduno fissato per le 9 in piazza 1° Maggio.

Per Quarona il programma prevede alle 10 il ritrovo in piazza Combattenti da dove partirà il corteo per la posa della corona al Parco della Rimembranza. Parteciperà la banda cittadina.

A Celle una delegazione di combattenti si recherà nelle frazioni per deporvi mazzi di fiori sulle lapidi dei Caduti. Per le 10,30 è previsto l'incontro nel piazzale del municipio per la partenza del corteo.

E. p. v.

Assemblea e molte proteste delle associazioni ambientali e sportive

Varallo, tutti contro l'Enel

I gruppi valsesiani sono contrari alla costruzione delle due centrali idroelettriche

VARALLO — Il progetto presentato dall'Enel per la costruzione di due centrali idroelettriche in Valsesia sta preoccupando le associazioni ambientaliste e sportive della valle. Si è svolta a Varallo un'assemblea promossa dal Comitato per la difesa del Sesia, l'organismo costituitosi recentemente con l'adesione della Società valsesiana pescatori, le guardie ecologiche, il Canoa club Valsesia, la sezione valligiana della Lega per l'ambiente, Italia Nostra, il gruppo comunista varallese, la Talpa e la presidenza del Cai.

Tema della discussione è stato il programma che, secondo le linee di intervento annunciate, dovrebbe prosciugare il Sesia e i suoi affluenti da quota 900 a quota 333.

Spiegano in un comunicato i portavoce del gruppo che si oppongono alla realizzazione del progetto: «*Non possiamo far altro che protestare contro una proposta che determinerebbe la morte del fiume e dell'intera vallata. Ci batteremo con tutte le forze per impedire la costruzione di un impianto che stravolgerebbe l'equilibrio ambientale della zona*». Sulla questione i responsabili della scuola di canoa hanno presentato un documento con il quale si oppongono alle proposte dell'Enel.

Sottolineano: «*Per motivi burocratici i sindaci hanno pochi giorni per decidere se accettare o respingere il progetto. Già questa mancanza di tempo è sintomo di leggerezza nella valutazione di un problema che può cambiare il destino della Valsesia*».

Il piano di intervento, sul quale i Comuni dovranno pronunciarsi entro 20 giorni, consiste nella captazione del Sesia e dei torrenti Sorba e Artogna a monte di Mollia. Attraverso un canale in galleria, i corsi d'acqua verrebbero convogliati a Periolo. Dal centro valligiano, più alto rispetto al fondovalle, la massa d'acqua sarebbe fatta cadere a Balmuccia.

Nella stessa zona verrebbe ricavato un invaso di 300 mila metri cubi, nel quale si immetterebbe anche il torrente Mastallone. Dalla diga le acque sarebbero convogliate verso Doccio, dove dovrebbe essere costruita una seconda centrale, più potente rispetto a quella a monte.

L'apertura del cantiere per la costruzione dell'opera, secondo i tecnici, porterebbe in valle diversi miliardi che si trasformerebbero in posti di lavoro.

Dicono a questo proposito gli ecologisti: «*Non ci si deve lasciare attirare dallo specchietto per le allodole rappresentato dall'incremento dell'occupazione. Per la realizzazione degli impianti verrebbe impiegato personale specializzato di cui esiste in Valle una minima offerta*».

Gianni Perino Valga

OGGI AL «NATAL PALLI» I BIANCONERI DI SERGIO CALIGARIS DOVRANNO FERMARE LA CORSA DEI NEROSTELLATI

A Casale per un sogno che si chiama C2

La Biellese si presenta con un uomo nuovo: è Giovan Battista Orlando, 23 anni, uomo di fascia destra, ex Crotone (C2) e Cosenza (C1) - Il presidente Meraviglia: «L'arrivo di questo giocatore testimonia della volontà dei dirigenti di voler fare tutto il possibile per tentare la promozione»

BIELLA — L'arrivo di un nuovo giocatore ha movimentato la vigilia della difficile trasferta della Biellese a Casale. E' approdato in maglia bianconera Giovan Battista Orlando, 23 anni, uomo di fascia destra, ex Crotone (C2) e Cosenza (C1).

Il giovane, fisico potente alla Biagetti, è arrivato a Biella venerdì, e si è allenato con i suoi nuovi compagni a Viverone.

Dice il presidente della Biellese Sandro Meraviglia: «*L'arrivo di questo nuovo giocatore testimonia la volontà dei dirigenti di voler fare tutto il possibile per tentare la promozione in C2*».

Il nuovo acquisto ha contribuito a far salire il morale della squadra laniera, che dopo le ultime prestazioni non era particolarmente alto. Aggiunge infatti il presidente: «*L'inaspettata battuta d'arresto di Borgoticino, il pareggio in casa con il Cuneo, il brutto primo tempo con il Pinerolo avevano scosso il morale della squadra. Il successo contro i ragazzi di Zunino ha ridato a tutti un po' di fiducia e ha riportato quella serenità nell'ambiente indispensabile per affrontare una partita delicata come quella di Casale*».

Nessuno si nasconde, infatti, che con i nerostellati al comando della classifica con 3 punti di vantaggio, il confronto diretto può avere molta importanza sul campionato.

Aggiunge ancora Meraviglia: «*Sono d'accordo sull'importanza della gara ma non sul fatto che sia decisiva. Il nostro primo obiettivo sarà comunque di non perdere, ma vogliamo e possiamo battere questo Casale. E se dovessimo riuscirci avremmo ridato nuovo interesse al campionato. Se invece dovessimo perdere, cinque punti di distacco sarebbero tanti, ma anche noi lo scorso anno abbiamo finito l'andata con 6 punti in tutti, eppure non abbiamo vinto il campionato*».

Biagetti, una delle pedine fondamentali della squadra laniera, però ammonisce: «*Attenzione che questo Casale è più forte della Biellese dello scorso anno. E' più quadrato in ogni reparto e quindi può reggere alla distanza. Noi comunque oggi cercheremo di fargli lo sgambetto. Credo che dovremo scendere in campo con la mentalità e la grinta che lo scorso anno mettemmo nella trasferta con la Cuneese. Ci andò bene allora e potrebbe accadere lo stesso anche oggi*».

De Fraia, l'ex di turno, aggiunge: «*Le leggi dei grandi numeri li dalla nostra parte. Così come il 34 prima o poi uscirà sulla ruota di Napoli, così oggi potrebbe uscire il nostro di numero*».

Dicono che Caligaris sia andato due volte a spiare i nerostellati. Un rullo compressore come il Casale di quest'anno che, in 6 partite ha fatto 11 punti su 12, non è certo da prendere alla leggera. Difficile invece capire cosa abbia in mente l'allenatore della Biellese.

Per la partita odierna «Caliga» ha convocato 16 giocatori: Marchese e il portiere di riserva Prior; e poi i difensori Duò, Fioraso Pari e Capozucca; i mediani Biagetti, Orlando e Scaramuzzi; il regista De Fraia; le mezze punte Dal Molin, Saporito e Vogliotti, e gli attaccanti Martini, Cavagnetto e Pupillo.

Manca ancora dalla rosa il portiere Banfo che deve sottoporsi ad accurati esami medici. Alla vigilia della gara con il Pinerolo il giocatore ha accusato una specie di paresi ad un braccio, ed è stato ricoverato fino a metà settimana all'ospedale di Novara.

Banfo ora è stato dimesso dopo tutta una serie di esami negativi. Il giocatore ha riacquistato la mobilità dell'arto, ma dovrà ancora sottoporsi alla Tac.

Maurizio Alfini

BIELLESE

Marchese
Duò
Fioraso
De Fraia
Capozucca
Biagetti
Scaramuzzi
Vogliotti
Cavagnetto
Dal Molin
Orlando

CASALE

Biato
Perotti
Spallanzani
Melchiori
Luxoro
Del Favaro
Betz
Caputo
Luongo
Scarrone
Segoni

Biella. De Fraia in palleggio volante: il bianconero oggi in campo contro gli ex compagni (Mosca)

L'allenatore Guido Vincenzi è tranquillo: il Casale non ha paura

«Toccherà a loro attaccare»

CASALE — E' il match-clou del girone ligure-piemontese del campionato di Eccellenza. Oggi al «Natal Palli» il Casale di mister Guido Vincenzi ospita la Biellese, attestata in terza posizione. Dopo il successo di sette giorni fa a Cuneo i nerostellati hanno ora l'occasione di portare a cinque le lunghezze il vantaggio sui biellesi, che pure non nascondono le loro ambizioni di primato.

Una vittoria consentirebbe alla formazione casalese di difendere anche la prima piazza dagli attacchi dell'Imperia che in graduatoria segue a ruota con 10 punti all'attivo.

Afferma mister Vincenzi: «Sarà comunque un incontro determinante più per i nostri avversari che per noi. La Biellese, infatti, non si può permettere una battuta d'arresto, che l'allontanerebbe un po' troppo dal vertice. All'incontro odierno seguiranno la trasferta a Domodossola e poi due gare in casa consecutive. Proprio da questi impegni emergeranno importanti indicazioni per il futuro. A fine mese sapremo se le nostre ambizioni per il salto di categoria saranno legittimate; sinora comunque con 8 vittorie ed un sol pareggio la squadra dà modo di ben sperare».

La Biellese schiera oggi anche due ex nerostellati: il portiere Marchese e De Fraia, ceduto lo scorso fine stagione e ora utilizzato in mediana. In forse, per il Casale, Pedretti che, dopo l'infortunio di Cuneo, potrebbe essere sostituito da Luxoro.

Gino De Francisci

Guido Vincenzi (Casale)

E per Borgo e Gattinara e l'ultimissima spiaggia

La panchina di Pierino Podestà sta tremando - Gli altri incontri

BIELLA — A quasi un quarto del cammino il girone A di Promozione presenta una giornata di grande importanza. Ecco gli impegni odierni.

Trecate (4)-Trecate (10). E' di scena al Filia una delle quattro capolista: il Trecate, squadra retrocessa dall'Interregionale, che pur cambiando gran parte della sua intelaiatura e affidandosi ai giovani, è diventata una delle formazioni-sorprese del girone.

I novaresi sono al comando con dieci punti grazie ai tre successi interni su Borgosesia, Gattinara e Verbania, alla vittoria esterna di Gravellona, ai pari di Castelletto e Stresa.

Dotata di una difesa ermetica (un solo gol subito su rigore) e di un centrocampo micidiale, la formazione bianco-rossa costituirà un eccellente banco di prova per la Cossatese.

Gli azzurri sono reduci da due preziosi pareggi ottenuti sui non facili terreni di Gattinara e Villadossola ed oggi vogliono confermare il loro buon momento di forma.

In tema di formazioni non vi sono problemi. Giocheranno Fasulo; Magliola, Piero Bucino; Franco Bucino, Piva, Grupallo; Giordano, Nelva, Garziero, Cerutti, Iulini. In panchina andrà Vercellotti che ha ripreso da poco ad allenarsi dopo l'infortunio.

Gattinara (5)-Indy Gravellona (5). E' la prova della verità per i bianchi e per Pierino Podestà.

Il presidente Graziano Bottile, in settimana, ha parlato chiaro: «*O si vince fornendo una buona prestazione, oppure la società prenderà dei seri provvedimenti*».

Per il mister è l'ultima spiaggia: se non arrivano i due punti, quasi sicuramente sarà esonerato.

L'undici che scenderà in campo sarà il seguente (manca l'infortunato Crevola): Boldini; Francesco Patriarca, Iannotti; Scalcon, Ischi, Pietrobon; Giorcelli, Terroni, Marangon, Pellerey, Lanfranchi.

Borgosesia (3)-Villadossola (7). Per i granata non ci sono alternative: il Borgo è penultimo in classifica e deve assolutamente imporsi per non perdere contatto con il gruppo di rivali che lo precede.

I valsesiani devono oltretutto far dimenticare ai loro tifosi la brutta scoppola di Borgomanero, ma il compito non sarà facile. Al campo M.L.B. arriva il Villadossola del valsesiano Rappazzo, compagine sempre ostica.

Contro gli ossolani dovrebbe schierarsi un undici formato da Marchetti; Alessandro Gallina, Rodighiero; Vendramintto, Rabbi, Merola; Enrico Gallina, Campagnini, Biorace, Sacchi, Barbetta.

Cerano (1)-Casale (5). Obiettivo rompere il ghiaccio per il Casale-Same che riscattato dal doppio e squillante en plein nelle ultime due partite casalinghe, mira ad ottenere il suo primo punto in trasferta.

La matricola giocherà con Lancini; Loro, Barutta; Campanile, Bertinotti, Formagnana; Dossena (Albanese), Capistrano, Ion, Barcellaci, Festa.

r. eyn.

Iannotti e Iulini oggi dovranno «caricare» le loro squadre (Mosca)

melanton
Specialità prodotti per capelli
Offerta:
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
Zona: VERCELLI e NOVARA
Con organizzazione capillare introdotta nei settori:
1) Divisione: PARRUCCHIERI PER UOMO E SIGNORA
2) Divisione: PROFUMERIE
3) Divisione: FARMACIE
Scrivere: Mac-Man's Center S.p.A.
Via M. M. De Tassoni, 18 - Milano - Tel. 02/438.712

ECCO COME GLI INDUSTRIALI SI PREPARANO ALLA SFIDA DEGLI ANNI 2000

Il progetto del depuratore che lavora a ciclo chiuso

L'impianto dovrebbe riutilizzare l'acqua pompata dai torrenti Sprechi minori e scarsissimo inquinamento - Gli altri progetti

Biella. Torrenti e stabilimenti industriali non sono mai andati troppo d'accordo (Giovannini)

BIELLA — Quando si parla di tintoria si deve anche parlare di un argomento scottante: l'inquinamento. Per anni, quando i corsi d'acqua assumevano colorazioni poco naturali, oppure migliaia di pesci venivano a galla a pancia in su moribondi, si pensava a qualche maledetto scarico.

Poi qualcosa è cominciato a cambiare. Sono state promulgate leggi precise, con l'obbligo per le industrie di depurare le acque di scarico secondo opportune tabelle, ma si è fatta strada anche una coscienza ecologica. La maggioranza delle industrie sta pensando a come evitare inquinamenti.

E proprio mentre la magistratura fa dello scalpo nel Biellese per ricordare l'obbligo di mettersi in regola con i depuratori, sono venuti a galla problemi tecnici e soluzioni diverse che meritano attenzione.

I depuratori tradizionali, quelli che anche le tintorie dovrebbero utilizzare, sono stati progettati perché le industrie possano scaricare nei fiumi o nei torrenti acque non inquinate. Di qui l'utilizzo di fanghi attivi e impianti consortili che, entrati in vigore, hanno evidenziato un problema a cui nessuno sembra aver pensato. Dove si devono scaricare i fanghi impregnati di sostanze chimiche e veleni vari utilizzati nei procedimenti di depurazione?

Secondo un calcolo di previsione elaborato dall'Unione Industriale, nel Biellese, se tutte le industrie adottassero questo sistema, ci sarebbero 110 punti di produzione di fanghi e un quantitativo giornaliero di fanghi da depurare che si aggirerebbe sulle 9 tonnellate.

A parte il fatto che molte ditte non sarebbero in grado di assorbire gli elevati costi di questi impianti, si dovrebbe poi pensare ad attrezzare delle aree per ospitare i fanghi dei depuratori. Senza contare che, a fa osservare da parte degli imprenditori, oltre cento depuratori antierberebbero l'aria con miasmi insopportabili.

Dal Biellese sono partite così due idee: una è alternativa, l'altra rivoluzionaria. La prima caldeggerebbe la creazione di consorzi pubblici per la depurazione delle acque. A questi enti sarebbe demandata la gestione di grossi impianti, uno per il Biellese, l'altro per la Valsesia. Le aziende, e quindi anche le tintorie, provvederebbero a una forma di pretrattamento delle acque di scarico che poi sarebbero convogliate, in fognatura, verso i centri di depurazione centralizzati.

L'altra idea è come detto rivoluzionaria: non scaricare più acque inquinate nei torrenti. Come?

Il concetto è quasi elementare per la sua semplicità e se sarà accolto rischia veramente di essere «l'uovo di Colombo». Dunque, mettiamo il caso di una tintoria che abbia bisogno di un quantitativo giornaliero di acqua di 800 mila litri. Con le leggi e i sistemi attuali preleverebbe da un torrente 800 mila litri di acqua pulita e ne scaricherebbe altrettanta, dopo la depurazione, non molto pulita.

Ma per i lavaggi di tintoria non è necessaria acqua quasi potabile, ma solo non colorata. Quindi si sta pensando a un tipo di depuratore a ciclo chiuso che comporterebbe minori costi di realizzazione, non prevederebbe l'uso di fanghi attivi e non avrebbe più scarichi finali nel torrente.

In questo modo prelevato il fabbisogno di acqua giornaliero, questo, dopo essere servita per i lavaggi, tornerebbe in circolo e, integrato con un piccolo quantitativo di acqua nuova, potrebbe essere utilizzato.

Tra l'altro, in questo modo, calerebbe la richiesta di acqua

m. al.

Il bastone è il re degli attrezzi

BIELLA — E' considerato l'attrezzo simbolo del lavoro in tintoria perché lo si usa da sempre ed ancora oggi, nell'era del computer, è utilizzato in qualche caso: è il bastone.

Antiche stampe ed lavoro in tintoria mostrano l'artigiano che rimesta nella caldaia di tintura il colorante od il materiale da tingere. Il movimento del bastone, insieme all'ebollizione del bagno, gli permetteva di tenere in sospensione i coloranti che non sempre formavano con l'acqua una soluzione perfetta.

Adesso agitatori elettrici e coloranti sintetici in polvere rendono più facile questa operazione. Ma il vecchio bastone non è sparito del tutto: quando un colorante è difficile male o alla temperatura sbagliata, per evitare che una tintura diventi «barrata», cioè disunita, talvolta si fa ricorso a lui e al secolare sistema della rimestatura a braccia.

Si vive in un periodo di grandi rivoluzioni

Con le nuove tecnologie cambia il modo di operare - I cicli di produzione sono rapidissimi - Il successo del «pronto moda»

BIELLA — Tra i processi di lavorazione del settore tessile, quelli di tintoria stanno vivendo un periodo di grandi rivoluzioni. Uno dei mestieri più antichi, tradizionali, sta cambiando sotto la spinta delle innovazioni tecnologiche. Ed era inevitabile che accadesse, viste le molteplici applicazioni dell'arte tintoria nella catena di produzione tessile. A seconda della necessità, in funzione del prodotto che si vuole ottenere, ecco che ci sono tintorie specializzate per trattare topa, matasse, rocche, tow, fiocco, le perse e anche i capi finiti.

Può sembrare strano, ma è così: maglie, calze, pantaloni, camicie e anche maglioni, possono essere prodotti con fibre non colorate, pronti per essere tinti nei colori moda. E infatti questa branca si chiama «pronto moda».

Grazie alle moderne tecnologie quello che una volta era possibile tingere solo in tinta unita, ora giocando sull'diverso grado di assorbimento delle fibre, utilizzando prodotti chimici particolari, si riescono a ottenere anche tingendo capi finiti, delle colorazioni non unite.

Franco Ferraris, presidente del gruppo giovani imprenditori, conitolare di due tintorie, una per il «pronto moda» e una tradizionale per la colorazione delle pezze, dice: «*Ci sono vari modi di intendere e applicare le nuove tecnologie. Noi abbiamo scelto di adottare quelle soluzioni in grado di ottimizzare i processi di produzione e l'ambiente di lavoro. In altre parole, utilizzando macchine di collaudata efficienza, anche di vecchia concessione, siamo riusciti a farle funzionare al meglio sotto il controllo di microprocessori, collegati a un computer centrale che razionalizza le fasi gestionali*».

Dai primi telai ai computer: un salto che ha dimezzato i costi

E' una scelta. Qui l'uomo resta il padrone della macchina, ed è ancora l'esperienza, l'arte del tintore, a fare il prodotto di qualità.

I reparti di produzione delle tintorie Ferraris, impostati in anni recenti, adottano tutti i più recenti ritrovati in tema di sicurezza del lavoro. Dice ancora Ferraris: «*Già da parte delle ditte di coloranti si è posto la massima cura nell'eliminare dal mercato tutti quei prodotti sospettati di contenere elementi cancerogeni. Noi da parte nostra abbiamo messo in pratica tutti gli altri accorgimenti tecnici per migliorare*».

Ma c'è anche chi ha scelto di vivere nel futuro. Alcune aziende biellesi hanno voltato pagina, iniziando la loro corsa verso il progresso mettendo in discussione tutto.

Dice Franco Perazio, titolare della Tessiana di Andorno, la prima rivoluzionaria tintoria biellese, attualmente ai vertici del mercato europeo: «*Nel nostro mestiere esistevano molti tabù. Da anni si continuava a lavorare con ritmi, metodi, macchine tradizionali. Noi, alcuni anni fa, abbiamo rimesso in discussione tutto e abbiamo scoperto che molte cose erano appunto solo dei tabù. Le innovazioni tecnologiche che abbiamo introdotto sono quindi il risultato prima di tutto di un cambiamento di mentalità*».

Così alla Tessiana sono entrate in funzione macchine azionate da motori meno potenti e più economici; pompe che secondo vecchi concetti non avrebbero mai dovuto funzionare; procedure di colorazione più semplici; insomma tutte quelle evoluzioni della tecnica suggerite dal progresso.

m. al.

Si stabilirono in città nel 1570

I primi tintori biellesi arrivavano da Verona

Fabio, Dionisio, Lucio e Benedetto Danese

BIELLA — Si chiamavano Fabio, Dionisio, Lucio e Benedetto Danese e sono stati tra i capiscuola dei tintori biellesi. La loro famiglia, veronese, emigrata nel Mantovano e poi trasferitasi in Piemonte «salendo fino a Biella», costituì una dinastia che dal 1570 alla fine del 1700 fece invidia a tutti.

La loro abilità nel tingere i tessuti e le sete divenne proverbiale, tale da attirare in continuazione l'invidia dei concorrenti e più volte dovettero rivolgersi ai sovrani di allora, Emanuele Filiberto, prima, e Carlo Emanuele I, poi, perché fossero tutelati.

Il capostipite fu Giovanni: arrivò nel Biellese, impiantò una tintoria ed insegnò il mestiere ai figli Fabio e Dionisio, ai nipoti Lucio e Benedetto. Uomo geniale perfezionò costantemente il suo lavoro fino a diventare un maestro. La sua attività venne proseguita dai figli e via via dagli altri discendenti fino agli agoccioli del XVIII secolo.

Ma i Danese non furono solo dei rinomati tintori. Scrive Patrizia Bellardone in «Le testimonianze sulla tintura a Biella nei secoli passati»: «Dal laboratorio artigianale nacque un ceppo di tintori abili non solo nel loro mestiere, ma anche nell'investire con intelligenza le ricchezze acquisite: ora nell'acquisto di pecore da lana, ora di terreni da usare nei pascoli, ora nell'affitto a terzi di strumenti da lavoro, ora nello stipulare contratti di società con altri industriali del tempo, nella logica di un rapporto commerciale preciso ed oculato. Un grosso merito dei Danese è stato quello di intuire sempre con preveggenza il mutare dei tempi e adeguarsi di volta in volta secondo quanto richiesto dall'esigenza del mercato e dalla situazione sociale esterna».

Alla fine del 1700 la loro industria scomparve in maniera inaspettata: i maschi preferirono intraprendere la carriera ecclesiastica e il Biellese perse qualcosa in più di una dinastia di tintori.

r. eyri.

TINTORIA INDUSTRIALE LEONE s.r.l.

tintura filati di:

LANA - MISTI LANA

E FIBRE CELLULOSICHE

TOPS

STAMPA VIGOUREUX

Esperienza acquisita in **15** anni nel trattamento di irrestringibilità della lana con procedimenti:

SUPERWASH CHLORINE HERCOSETT

BASOLAN DC

VALDENGO (Biella) via Q. Sella 8 - Tel. 015/680.985 - 680.000

TP TINTORIA DI POLLONE s.r.l.

tintura in rocche di cotone, lino e seta

BIELLA - Via Pollone, 17 **Tel. 015 - 592.041**

tt

TINTORIA DI TRIVERO

di Omar Gioia & C.

Tintoria per conto terzi di fiocco di qualsiasi fibra. Specializzata in tinture indanthren e candeggio lino, lana, cachemire, pelo di cammello ecc.

Via Provinciale 243 - PONZONE BIELLESE - Tel. 727.002 - 727.187

TINTOFIL

di

A. Belletti e C. s.a.s.

TINTORIA INDUSTRIALE FILATI

MASSERANO - Reg. San Giacomo (Biella) - Tel. 015/96.858

EUROPA TINTORIA

Via Casale 101 - SANDIGLIANO - Telefono 69.11.49

T.i. A. M.

S.A.S. di A. VIGLIANI & C.

TINTORIA INDUSTRIALE PER CONTO TERZI

STAMPA VIGOUREUX - CANDEGGIO - TOPS DI TUTTE LE FIBRE
FILATI DI LANA - ACRILICI - SINTETICI - COTONE

Assistenza accurata per campionatura

BIELLA CHIAVAZZA - Via Bottegone 4 **Tel. 015/26.065**

TINTORIA INDUSTRIALE

VAL CERVO

s.a.s. di Aglietta Dario & C.

TINTURA DI MATASSE

conto terzi

ACRILICI LANA E MISTI LANE
VASCHE TUTTE A PRESSIONE

ANDORNO M. (Vc) - Via Coletta, 32 - Tel. 015/472.032

TINTORIA ROCCHE

tibiemme s.a.s.

BECCHIA - DEMAGISTRIS & C.

COSSATO
Via Amendola 10 - Tel. 015/922.037

MTM

TINTORIA MARIO MOSCA

DI P. L. MOSCA & C. - S.A.S.

Strada S. Quirico, 12 - **BIELLA CHIAVAZZA** - Telefono 26.089

DAI FENICI AI COMPUTER: LA LUNGHISSIMA STORIA DELLE TINTORIE

«Fra colori e vapori»: il particolare dell'opera di Giuseppe Bozzalla che venne acquistata dal re

Un lavoro e un'arte vecchi di 3500 anni

Nel XV secolo a. C. i Fenici erano già famosi nel mondo mediterraneo per la perfezione con cui tingevano la lana con la porpora di Tiro

BIELLA — La prima, remota, idea di colorire i tessuti, potrebbe esser stata suggerita dal ricordo d'un verde foglia-di-fico. Tuttavia, a parte qualche comune applicazione sul piano domestico, fin dal XV secolo a. C. i Fenici erano già famosi nel mondo mediterraneo per la perfezione con cui tingevano la lana con la porpora di Tiro, realizzando tessuti di valore inestimabile.

Nell'Egitto faraonico, dicono le analisi cui sono state sottoposte le stesse bende delle mummie, si sapeva d'altra parte impiegare l'indaco e altri coloranti naturali oltreché mordenti di rame e di allumina. Scarso si deve supporre sia stato invece l'apporto dei Greci, mentre sembra che i Romani conoscessero e si servissero, quindi, di parecchi coloranti naturali e di vari mordenti metallici.

Durante il Medioevo furono Saraceni e Mori a coltivare l'arte tintoria che in Europa viceversa decadde per rifiorire soltanto più tardi, dopo le crociate, soprattutto in Italia e in particolare a Venezia, Genova, Firenze dove all'inizio del Quattrocento si contavano 200 laboratori di tintoria. Ne fu un caso se i primi trattati sui coloranti e il loro impiego in campo tessile videro la luce a Venezia: nel 1429 con *Le Mariegole dell'Arte dei tintori* e con il *Plicheto dell'Arte dei tintori* del 1540 ad opera di G. Ventura Rosetti. Ulteriore impulso ebbe quest'arte con la scoperta dell'America dalla quale giunsero nuovi coloranti vegetali, dal campeggio al legno Brasile, talvolta tuttora impiegati, anche se in minima parte; o di estrazione animale, come la coccinella.

La svolta venne, piuttosto, con la scoperta dei coloranti artificiali da parte di Perkins (1856). Dalla limitata gamma della prima serie si è ben presto passati a tinte di ogni genere che, aggiunte ai coloranti di origine vegetale ancor oggi utilizzati, hanno messo a disposizione dei tecnici praticamente ogni tinta immaginabile.

Tecnica, dunque: e dalle apparecchiature ai procedimenti si aprirebbe tutto un discorso che saprebbe anche d'una evoluzione storica, oltreché di fibre tessili (principalmente dalla lana e dal cotone al lino, dalla seta alla canapa e alle fibre artificiali), non senza tener conto dello stato in cui si trovano (dal fiocco, naturale, al nastro di carda, dal filato al tessuto). Ma con la tecnica ci vuole anche fantasia nel concepire un colore: e più ancora nel pensarne un altro da potergli mettere accanto senza creare stridori, quando dovrebbero viceversa valorizzarsi l'un l'altro, armonicamente. A questo punto scale cromatiche e tonalità diverse potrebbero fornire esempi anche quantificati di colori, con cifre da capogiro.

Con il tipo di tessuto, tuttavia, il problema dei colori si poneva in primo piano nel campo della moda, che faceva parte integrante del costume e della storia or dell'una or dell'altra nazione. Difficile era semmai il definirli.

Gustosissima, a questo proposito, una pagina di fine Cinquecento scritta da Agrippa d'Aubigné sotto il titolo *Avventure del barone de Foeneste*. «Voi filosofeggiate, egli disse, *sulle brache di Corte, su un turchese, un arancione foglia morta, un isabella, un rosa ponsasso color del Re..., ventre di cerva, amaranto, incarnato, viola del pensiero, fior di segale, grigio lino, grigio estate, arancio pastello, spagnolo malato, color terreo, siderale, volto graffiato, fior di peccato, fiore morente, verde nascente, verde allegro, verde bruno, verde mare, grigioverde, merdadoca, giallo slavato, giallo dorato, colordigiuda, aurora, canarino, scarlatto, sanguedibue..., scimmia morente, ardesia, grigio piccione, grigio perla, azzurro spento, azzurro della fava, grigiorgento, color schiena sudicia, tedesca allegra, tempo perduto, solfo acceso, pane nero, color attilico..., scimmia arrabbiata, riso di bertuccia, morto resuscitato, peccato mortale..., voglia d'amore, color spazzacamino*».

Non restava davvero che l'imbarazzo della scelta, ma la fiducia nell'arte ha spesso spinto gli industriali tessili e i tecnici a trarre ispirazione cromatica direttamente dai dipinti degli artisti.

Ignorano però, forse, un Piero Rambaudi, il torinese che, pubblicando i suoi *Progetti di Pitture*, fin dal 1969 indicava loro la via delle ricerche programmate, il cui rigore non impedisce certe aperte formulazioni attraverso una computerizzazione in grado di parafrasare l'estrosa libertà espressiva propria della creatività umana.

Angelo Dragone

L'elettronica è importante sia per i dosaggi sia per le variazioni dei colori

Il computer come un alchimista

Dice Franco Perazio, amministratore della Tessiana: «Sul video ci appaiono le ricette e i costi»

BIELLA — Il computer in tintoria per scegliere la ricetta dei colori. L'ultima svolta storica è recentissima, non più di due-tre anni fa, e pur essendo solo agli inizi (molte fabbriche non fanno ancora uno delle ultime realtà della tecnologia) ha già cambiato il modo di lavorare.

Quanta strada è stata compiuta da quando i primi bielesi fecero della tintoria la loro professione!

«Da allora ad oggi la regola base per ottenere i risultati migliori è stata sempre la medesima: individuare, magari con differenze quasi impercettibili da una volta all'altra, il dosaggio esatto tra i vari ingredienti.

Quando i colori erano ancora naturali, uno dei pregi riconosciuti ai maestri tintori era quello di saperli estrarre dai vegetali utilizzati.

Ad esempio dalla robbia, pianta dalle radici rosse all'interno e gialle all'esterno, si ricavava il rosso, dal guado il blu e l'azzurro, dal maiolo e dalle radici di noce il nero e la tinta di moro.

Come prodotti chimici, per il candeggio e come ausiliari di tintura, nel Biellese, attorno al 1600, si usavano vetriolo verde di solfato ferroso, vetriolo bianco di solfato ferroso calcinato, l'allume di rocca, la potassa, la calce.

Poi seguiva la seconda fase: quella della dosatura, un'operazione che è presto stata considerata un'arte.

Sono occorsi centinaia di anni perché il mondo della tintoria subisse una innovazione atta a modificarne i principi: la scoperta dei colori sintetici, avvenuta a cavallo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Da allora, l'altra vera rivoluzione, è di questi anni: l'avvento del computer nella determinazione dei colori e il loro dosaggio.

Dice Franco Perazio, amministratore della Tessiana, tintoria all'avanguardia nell'utilizzazione delle più moderne tecnologie: «*Fino a qualche tempo fa nel nostro stabilimento si lavorava seguendo una regola vecchia di decine di anni. Al tintore veniva assegnato il compito di trovare la soluzione per una nuova tonalità. Il primo passo era quello di consultare l'archivio delle ricette più utilizzate: si prendeva quella che più si avvicinava al colore da fare, si andava in laboratorio e poi si stabilivano le prove. Un'aggiunta in questo caso, una sorematura in quest'altro, si provava e riprovava finché si otteneva la tinta desiderata. Insomma, anche da noi si seguiva quella che è considerata la regola-base*».

Biella. Il computer viene utilizzato nelle tintorie per selezionare i colori (Foto Federico Mosca)

Prosegue l'imprenditore di Andorno: «*Adesso è tutto cambiato. E' il computer ad indicarci gli ingredienti da usare e in quale percentuale. Sul visore ci appare una serie di ricette, già accuratamente selezionate tenendo conto delle nostre richieste e valutandone il costo*».

L'operazione per arrivare alla determinazione del colore è semplicissima. Il computer è formato da due corpi: il primo dispone di un obiettivo identico a quello di un ingranditore per la stampa di fotografie, sotto il quale viene messo l'oggetto campione.

Trascorre una manciata di secondi durante i quali il calcolatore elettronico «legge» il materiale e poi scatta un flash: è il segnale per l'operatore, il tintore diventato un tecnico del computer, che, un attimo dopo, fornisce all'elaboratore delle indicazioni programmatiche (il gruppo su cui operare formato da elementi dalle stesse caratteristiche, per evitare inutili ricerche in memoria).

Un momento di attesa per consentire al «cervellone» di compiere migliaia di operazioni in tempi ristrettissimi ed ecco comparire sul visore, accanto parte del marchingegno, le ricette in ordine ottimale.

Roberto Eynard

SWA ITALIA
Str. Trossi - Reg. Borrianina - 13050 Verrone-Biella (Vc) Italy
Tel. 015/6821527-6821769-6821770-Telex 211416 SWAITA I

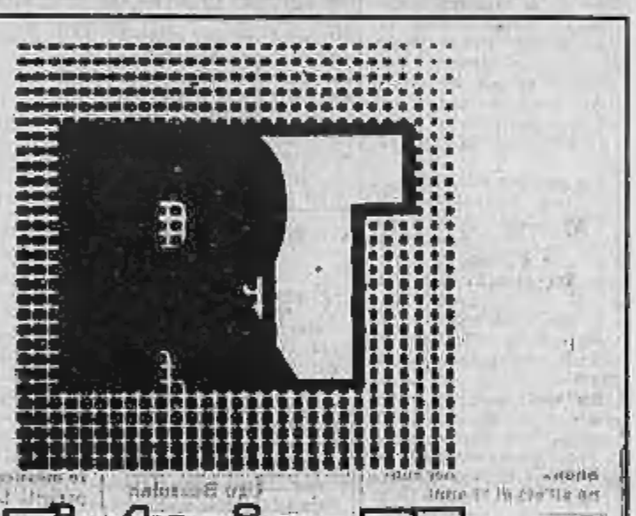
MACCHINE SPACE DYEING per matasse filati Tops

Mod. LC meccanico GOMITOLATRICI Mod. LCE Elettronico

uscita focacce GARZATRICI uscita matasse

Tintura rapida matasse "TURBORAMA" Rapporto bagno 1 : 5

ALTRE MACCHINE DI NOSTRA PRODUZIONE
Etichettatrici-impaccatrici per gomitoli-dipanatrici
Altre macchine tessili ed accessori per filatura, ritorcitura.....



Tintoria RT
TINTORIA INDUSTRIALE FIBRE TESSILI
Stabilimenti
Borriana (Biella) - Via P. G. Frassati, 5 - Tel. 015/446.144
Andorno Micca (fraz. Lorazzo Inf.) - Tel. 015/473.335

Tintoria Specializzata di Sandigliano
VIA GRAMSCI 131 - SANDIGLIANO
Tel. 015/691.002 - 691.585
Tintura accurata di tipo laniero in tops, rocche e matasse
Leader nei trattamenti irrestringibili in campo internazionale
Dylan® ed altri brevetti

MANIFATTURA DI PONZONE
13064 PONZONE BIELLESE (VC)
TEL. (015) 777.119

TINTORIA INDUSTRIALE
di Pasteris e C. s.a.s.
TINTORIA FILATI
MATASSE - ROCCHE
OCCHIEPPO INFERIORE - Via Marigone, 40 - Tel. 015/550.870

T.I.P.
TINTORIA INDUSTRIALE PIEMONTESE
Tops - Matasse - Rocche
Stampa Vigoureux - Irrestringibile in continuo
Lavorazione conto terzi
BIELLA
Via Campagnè, 18 - Tel. 403.383 - 402.797

PIANA CLERICO & FIGLI
tintoria in fiocco
Tintura di tutte le fibre tessili in fiocco
impianto di mistatura e di finitura
per la preparazione alle lavorazioni successive
Regione Rovella - VALLE MOSSO (Vc)
Tel. 015/702.622 - Telex 215397